REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 17 DICEMBRE 2020 | **n. 168**

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 10 dicembre 2020, n. 242
Individuazione turnazioni stazioni di servizio autostradali in occasione dello sciopero nazionale dalle ore 22,00 del giorno 14 dicembre 2020, alle ore 6.00 del giorno 17 dicembre 2020. 81911

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 2 dicembre 2020, n. 285
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014) - Avviso Pubblico del GAL SUD EST BARESE s.c.ar.l.– Avviso Pubblico Azione 3 - Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca" pubblicato sul BURP n. 73 del 21/05/2020. Approvazione elenco domande di sostegno non ricevibili. 81915

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 14 dicembre 2020, n. 299
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" (art. 69 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 148 del 08/07/2020. Differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto. 81922

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 dicembre 2020, n. 370
"CISA SpA" – Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'installazione "CISA spa – Impianto di CSS-rifiuto di Massafra (TA), loc. Console e annesse discariche 1° lotto e 2° lotto e area attigua con attività tecnicamente connesse". 81926

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 dicembre 2020, n. 2110
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 - Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 24/09/2020 al 16/11/2020 - XXI° elenco e contestuale Impegno di spesa. 82103

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 dicembre 2020, n. 2138
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 - disposizione di accertamento e Impegno di spesa in favore di n. 1 beneficiari di cui all'allegato C) dell'A.D. n. 1403 del 04/08/2020 (XIX° Elenco) e di n. 12 beneficiari di cui all'allegato C) dell'A.D. n. 1635 del 07/10/2020 (XX° Elenco). 82111

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 dicembre 2020, n. 2196
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2019 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n. 1323 del 21/10/2019, pubblicato sul BURP n.125 del 31/10/2019 e A.D. n. 1132 del 23/06/2020 pubblicato sul BURP n. 96/2020: ULTERIORE TERZA PROROGA AVVIO ATTIVITÀ FORMATIVA e contestuale modifica punto 6 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo. 82118

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 14 dicembre 2020, n. 2259
Avviso Pubblico OF/2020 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" Presentazione dell'offerta formativa ordinaria e duale relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (triennali e di quarto anno), finanziato a valere sul Fondo di cui all'art. 68 della Legge n. 144/1999 e s.m.i. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali A.D. n. 2126 del 03/12/2020, BURP n. 165/2020. Precisazioni e Rettifiche relativamente ai Paragrafi A - J - Analisi dei costi. 82120

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 dicembre 2020, n. 2275
PAC PUGLIA FSE 2007/2013 - DGR n.1944 del 30/11/2016 "Finanziamento mediante l'utilizzo di risorse P.A.C. delle proposte progettuali risultate idonee ma non finanziate sul territorio della Regione Puglia a seguito di Avviso Pubblico "Botteghe di mestiere e dell'innovazione" emanato da Italia Lavoro S.P.A.". PROROGA VALIDITA' ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO E TERMINE SCADENZA CERTIFICAZIONE al 28/02/2021...... 82128

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 dicembre 2020, n. 2280
Avviso Pubblico "Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante"- Elenco completo Organismi Ammessi al Catalogo". Organismo Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello codice pratica 7AMNEB2 - Revoca ammissibilità al Catalogo. 82131

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 dicembre 2020, n. 2281
Avviso Pubblico "Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante"- Elenco completo Organismi Ammessi al Catalogo". Organismo A.N.S.I. Comitato di Coordinamento Cittadino di Trani codice pratica RVLQ1D4 - Revoca ammissibilità al Catalogo. 82134

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 dicembre 2020, n. 2286
RISORSE LIBERATE del POR PUGLIA 2000/2006 - A.D. n. 379 del 03.03.2020 "Manifestazione di interesse per la Costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS. Ambito specifico - Sistema Moda". Proroga termine di validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo. 82137

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 10 dicembre 2020, n. 578
L.R. n. 26/2013, art. 30 "Misure in favore della pesca e della mitilicoltura" e L.R. n. 1/2006, ex art. 26 "Disposizione di sostegno alla mitilicoltura".
DDS 415/2020 "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE"- Anno 2020-
Approvazione graduatoria provvisoria delle domande ammesse/ammissibili ai contributi e delle domande non ammesse. 82139

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 dicembre 2020, n. 608
L.R. n. 26/2013, art. 30 "Misure in favore della pesca e della mitilicoltura" e L.R. n. 1/2006, ex art. 26 "Disposizione di sostegno alla mitilicoltura".
DDS 415/2020 "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE"- Anno 2020-

Aggiornamento della graduatoria provvisoria delle domande ammesse/ammissibili ai contributi e delle domande non ammesse. 82147

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 3 dicembre 2020, n. 1113
D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n.1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell'Associazione "Centro di Servizio al Volontariato di Foggia – Organizzazione di Volontariato", con sede in Foggia (Fg). 82155

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 4 dicembre 2020, n. 1126
A.D. n. 415/2019 di approvazione dell'Avviso n. 2/2015 Testo raccordato (BURP 68/2019). Presa d'atto della valutazione dei progetti di investimento proposti da soggetti beneficiari privati no profit da parte della Commissione riunitasi l'11 novembre 2020. 82186

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 16 novembre 2020, n. 117
CUP B99D20002510002. Avviso Pubblico Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo L.R. 23/2000 per la presentazione di progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale così come disciplinato dal regolamento 8/2001. Approvazione graduatoria e assunzione relativo impegno di spesa in favore degli aventi diritto. 82192

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 2 dicembre 2020, n. 163
Applicazione Reg. UE 2016/2031 - Cancellazioni e Registrazione degli Operatori Professionali (OP) nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP), già iscritti al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP - D.Lgs 214/2005 smi) ed in possesso di codice alfanumerico (DM 12.11.2009) ai fini dell'aggiornamento dell'allegato "B" della DDS n. 225 del 09/12/2019 – RUOP. 82200

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 10 dicembre 2020, n. 176
D. lgs. 214/2005 e s.m.i. – D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 – Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020.
Prescrizione di applicazione delle misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Monopoli (BA)- Focolaio 4 - Zona cuscinetto. 82205

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 10 dicembre 2020, n. 177
D. lgs. 214/2005 e s.m.i. – D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 – Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020.
Prescrizione di applicazione delle misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Monopoli (BA)- Focolaio 5 - Zona cuscinetto. 82226

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 7 dicembre 2020, n. 741
P. O. FESR – FSE 2014/2020 Sub Azione 8. 6 a "Voucher e altri Interventi di conciliazione (Women and me inclusive)" – Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso alle unità di offerta per minori tramite l'utilizzo del Voucher conciliazione approvato con D. D. n. 640 del 21.09.2020 – Approvazione Progetti attuativi – Primo provvedimento. 82248

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 26 novembre 2020, n. 1193
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP

B36D20000180009. Approvazione del quarantesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento. 82253

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 dicembre 2020, n. 1261
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del quarantanovesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento. 82279

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 dicembre 2020, n. 1266
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013. 82283

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 dicembre 2020, n. 1267
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013. 82294

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 dicembre 2020, n. 1268
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013. 82306

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 dicembre 2020, n. 1269
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione IV bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013. 82315

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 15 dicembre 2020, n. 393
Autorizzazione all'esercizio dello scarico definitivo, nel corpo idrico recettore denominato "Canale Reale", delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ceglie Messapica. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012. 82324

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 10 dicembre 2020, n. 175
POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". APPROVAZIONE ESITO ISTRUTTORIA CANDIDATURA DEL COMUNE DI ROSETO VALFORTORE DEL 29.09.2020. ISTANZA NON AMMISSIBILE. 82335

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 10 dicembre 2020, n. 176
POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". APPROVAZIONE ESITO ISTRUTTORIA CANDIDATURA DEL COMUNE DI SPONGANO del 30.09.2020. ISTANZA NON AMMISSIBILE. 82342

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 15 dicembre 2020, n. 376
ID AIA 1559 - Aggiornamento per modifica non sostanziale della Determina A.I.A. n.46 del 13.08.2012. e D.D. di riesame n. 41 del 16/07/2013 per l'installazione sita in Statte di smaltimento RSU "Città di Taranto" del Gestore AMIU S.p.a. 82349

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 3 dicembre 2020, n. 260
Parziale rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 216/2020 inerente l'autorizzazione alla vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) rilasciata ai sensi del D. Lgs 219/06 art. 112-quater alla "Farmacia Barnaba dottor Francesco" – Fasano (BR). 82358

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 3 dicembre 2020, n. 261
D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) – Autorizzazione alla "Farmacia De Vito s.n.c. del dott. F. De Vito & C." – San Vito dei Normanni (BR). 82360

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 4 dicembre 2020, n. 266
D. Lgs 216/00 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) – Revoca D.D. n. 320 del 03.12.2018 e nuova autorizzazione alla "Parafarmacia dott.ssa Giovanna Dipalma"– Monopoli (BA). 82363

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 2 dicembre 2020, n. 731
Approvazione dei Piani di Innovazione Family Friendly – settimo gruppo Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR–FSE 2014–2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly". 82366

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 dicembre 2020, n. 369
ID VIA 466 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 25 "Mitigazione rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA)".
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 82378

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2020, n. 375
ID_5768. PSR 2014/2020-M8/SM8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", azioni 1 e 3. Agro di Martina Franca (TA). Proponente: Ditta FRANCAVILLA Orazio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 82405

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 dicembre 2020, n. 378
ID_5759. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1. Sostegno alla forestazione/all'imboschimento. Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato. Proponente: Emanuele Bruno. Comune di Andria (BT). Valutazione di Incidenza, livello II "fase appropriata". 82411

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 dicembre 2020, n. 379
ID_5734. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza

ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Soc. Coop. Pegaso, Comune di Deliceto. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello I "Fase di Screening". 82418

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 10 dicembre 2020, n. 492
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.
Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità"
Avviso pubblico approvato con DAdG nr. 223/2018.
Proroga per il rilascio ed invio della seconda Domanda di Pagamento. 82424

ARIF PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Attuazione Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia. Eventi calamitosi dal 01 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018. 82429

ARIF PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Attuazione Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia. Eventi calamitosi dal 01 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019. 82439

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ADELFIA
Avviso di Approvazione del PUE "CUE 1.0. 82449

COMUNE DI ADELFIA
Avviso di Approvazione del PUE "Borgoselvaggio". 82450

COMUNE DI TORRICELLA
Rende noto. Approvazione variante urbanistica. 82451

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 9 dicembre 2020, n. 44
D.G.R. 1396/2020 Approvazione del programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare e del programma fieristico agroalimentare 2020/2021. Concorso di Idee per la realizzazione di un progetto di valorizzazione e promozione digitale delle filiere agroalimentari: Approvazione Atti. Rettifica e Sostituzione della D.D.S. n.41 del 3.12.2020. CUP B59D20001720002 CIG 85327220F3. 82453

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 15 dicembre 2020, n. 214
Progetti: "P.I.U. -SUPREME" - CUP: B35B19000250006 e "Supreme" - CUP: I21F19000020009. Interventi per l'innovazione sociale, l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi

vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nella Provincia di Foggia. Adozione avviso di manifestazione di interesse per la selezione di partners per la co-progettazione e la presentazione di progetti. Proroga scadenza termini. 82502

REGIONE PUGLIA SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO
Avviso di apertura delle buste di cui all'Avviso di vendita immobili regionali, con riduzione prezzo di stima apportato del 10%, siti, rispettivamente, nei comuni di Gioia del Colle (Ba), Barletta, Bari, Maruggio (Ta) e Alberobello (Ba). 82506

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 14 dicembre 2020, n. 93
AD n.92 del 16/11/2020 "Selezione ad evidenza pubblica per la costituzione di una lista di esperti a cui affidare incarichi di componenti del comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi di cui all'art. 40 della l. R. N. 7/2002" – Approvazione short list. 82507

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 9 dicembre 2020, n. 1371
Procedura selettiva per l'eventuale copertura di n. 147 posti appartenenti alla categoria "D" Posizione economica D1 – a tempo pieno e indeterminato, di cui n. 103 per il profilo di "Istruttore direttivo amministrativo/contabile" e n. 44 per il profilo di "Istruttore direttivo tecnico", mediante progressione verticale riservata al personale interno, indetta con determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 948 del 28 luglio 2020. Nomina Commissione Esaminatrice per il profilo di "Istruttore direttivo tecnico". Sostituzione componente Commissione esaminatrice. 82513

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 9 dicembre 2020, n. 269
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11 D.D. n. 39/2012. Decadenza della candidatura collocata al 371° posto in graduatoria e revoca dell'assegnazione definitiva della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Lizzanello (LE) concessa con D.D. n. 72 del 5.05.2020. 82516

COMUNE DI LATERZA
Estratto concorso pubblico, per soli esami, per la copertura, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di "Istruttore Amministrativo" categoria C –posizione economica 1, (ccnl funzioni locali). 82520

ARPA PUGLIA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente da assegnare al Servizio Gestione Risorse Umane con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. GRADUATORIA. 82521

ARTI PUGLIA
"Luoghi comuni" - Avviso n. 66 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Parco San Francesco" via Stornara - Stornarella (FG). 82522

ARTI PUGLIA
"Luoghi comuni" - Avviso n. 67 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione

e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Anfiteatro Comunale di Stornarella" via De Chirico - Stornarella (FG). 82540

ARTI PUGLIA
"Luoghi comuni" - Avviso n. 68 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Biblioteca comunale di Ordona" Piazza Aldo Moro n. 1 - Ordona (FG). 82558

ARTI PUGLIA
"Luoghi comuni" - Avviso n. 69 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Laboratorio Urbano di Acquaviva delle Fonti" Via Pozzo Lepenne - Acquaviva delle Fonti (BA). 82576

ARTI PUGLIA
"Luoghi comuni" - Avviso n. 70 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Palazzo Ex Combattenti" Piazza Roma - Leverano (LE). 82594

ASL TA
Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Generale. 82612

ASL TA
Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di Medicina Interna. 82613

ASL TA
Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di Medicina Trasfusionale. 82614

ASL TA
Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di Radiodiagnostica. 82615

ASL TA
Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente psicologo specializzazione psicoterapia cognitivo-comportamentale con esperienza di almeno 6 mesi in gioco di azzardo patologico. 82616

ASL TA
Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Collaboratore Professionale Assistente Sociale con esperienza in gioco di azzardo patologico. (Categoria D). 82625

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO RIUNITI FOGGIA
Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico NEUROLOGIA. 82634

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS
AVVISO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 4 BORSE DI STUDIO. 82635

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pronta disponibilità per soli titoli, per incarichi a tempo determinato di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (cat. D). 82647

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 69 del 14 dicembre 2020
Avviso Pubblico Azione 3 – "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"
Intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile"
Proroga dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno al 29/01/2021. 82653

GAL MAGNA GRECIA
Graduatoria domande di sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento avviso pubblico Azione 5 - Intervento 5.1 "Punti di informazione e di accoglienza turistica in rete". 82655

GAL MAGNA GRECIA
Graduatoria domande di sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento avviso pubblico Azione 5 - Intervento 5.3 "Miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità di strutture (beni comuni) per la cultura e il tempo libero". 82659

GAL MAGNA GRECIA
Graduatoria domande di sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento avviso pubblico Azione 5 - Intervento 5.4 "Laboratori esperienziali comuni per turisti". 82663

GAL MERIDAUNIA
Riapertura termini dell'avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione 2.1- Intervento 2.1.1 "Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni". 82667

GAL SUD-EST BARESE
Riapertura termini avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 3 – Intervento 3.2 "MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA". 82700

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 1 "Smart and Start" Intervento 1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese" Intervento 1.2 "Sostegno agli investimenti": proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno. 82812

Avvisi

COMUNE DI PULSANO
Avviso di avvio della procedura di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/2012. .. 82813

SOCIETA' ECO PUGLIA ENERGIA
Pubblicazione Determina Dirigenziale n. 846 del 4 dicembre 2020 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. 82814

SOCIETA' ECO PUGLIA ENERGIA
Pubblicazione Determina Dirigenziale n. 847 del 4 dicembre 2020 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. 82820

SOCIETA' FERROVIE DEL GARGANO
Decreto di esproprio 2 dicembre 2020, n. 1. NODO DI INTERSCAMBIO FERRO-GOMMA DI SAN SEVERO IN CORRISPONDENZA DELLA STAZIONE RFI DI SAN SEVERO SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA. 82826

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD EST
Pubblicazione Determina Dirigenziale n. 837 del 3 dicembre 2020 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. 82828

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Pubblicazione Determina Dirigenziale n. 841 del 3 dicembre 2020 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. 82836

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Pubblicazione Determina Dirigenziale n. 842 del 3 dicembre 2020 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. 82840

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 10 dicembre 2020, n. 242

Individuazione turnazioni stazioni di servizio autostradali in occasione dello sciopero nazionale dalle ore 22,00 del giorno 14 dicembre 2020, alle ore 6.00 del giorno 17 dicembre 2020.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI

VISTI gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTI gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1518 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;

VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 366 del 26 febbraio 2019 di conferimento incarico di direzione della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali alla Dott.ssa Francesca ZAMPANO;

VISTO l'atto dirigenziale n. 773 del 25 giugno 2019 della Sezione Personale e Organizzazione di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative conferite dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali con propria nota prot. n. 160/2581 in data 17 maggio 2019;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Sviluppo Rete Carburanti, Oli minerali", responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

PREMESSO CHE :

La legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata con legge 11 aprile 2000, n. 83, recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali a salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati, Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge", dispone le regole da rispettare e le procedure da seguire in caso di conflitto collettivo, per assicurare l'effettività, nel loro contenuto essenziale, del diritto di sciopero e del godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati, in particolare in alcuni servizi, tra cui vi è quello che concerne la tutela della libertà di circolazione limitatamente all'insieme delle prestazioni individuate come indispensabili;

La Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore dei distributori di carburante adottata dalla Commissione di garanzia con deliberazione n. 01/94 del 19.07.2001 e pubblicata in G.U. n. 179 del 3.8.2001, e in particolare il punto 8 stabilisce che durante l'astensione collettiva dovrà essere in ogni caso

assicurato un livello di prestazioni compatibile con le finalità di cui all'art. 1, comma 2, della legge 146/1990 e alla lettera c) si precisa che:

- le stazioni di servizio in funzione nell'autostrada dovranno rimanere aperte in misura non inferiore ad una ogni cento chilometri;
- l'individuazione delle stazioni di servizio, di cui è comandata l'apertura, dovrà essere effettuata dai Presidenti delle Regioni interessate o da un loro delegato;

La nota del Ministero degli Interni del 5 febbraio 2007, prot. n. 13218/111, con la quale si richiama la regolamentazione sopra citata e si ribadisce che "devono restare aperte un numero minimo di stazioni di servizio individuate, per quanto riguarda la rete autostradale, dai Presidenti delle Regioni";

ATTESO CHE:

Con D.G.R. n. 812 del 3.5.2011 è stato recepito il contenuto del documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 3 marzo 2011, recante "Disciplina unitaria delle regioni per le turnazioni degli impianti autostradali in caso di sciopero", in cui sono indicate tutte le aree di servizio autostradali presenti sul territorio nazionale, tra cui anche i 22 impianti ubicati sul territorio della Regione Puglia, e la loro suddivisione in tre turnazioni denominate A), B) e C), ognuna delle quali serve a garantire il servizio per ogni sciopero, indipendentemente dal numero di giorni di astensione dal servizio;

Con la medesima D.G.R. sono state confermate le opportune turnazioni nella regione Puglia riportando nello specifico la suddivisione tra i turni A), B) e C) dei vari impianti autostradali pugliesi che a rotazione dovranno rimanere aperti;

VISTA:

La nota prot. n. 1380998 del 9.12.2020 con la quale la Regione Marche (cui compete il coordinamento in materia di carburanti), in considerazione che la Fegica Cisl e Figisc/Anisa, hanno proclamato uno sciopero generale con relativa chiusura degli impianti di rifornimento sulla rete autostradale dalle ore 22,00 del giorno 14 dicembre 2020, alle ore 6.00 del giorno 17 dicembre 2020, ha individuato nel turno C) quello che dovrà garantire il servizio autostradale;

ATTESO CHE:

L'elenco degli impianti autostradali individuati dalla D.G.R. n. 812/2011, ricadenti nel turno C), sono quelli appresso indicati:

Autostrada	Direzione	Nome Area di Servizio	Chilometro	Marchio Area di Servizio
A14	*da Bologna a Taranto*	*Torre Fantine ovest*	*493*	*API*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Daunia ovest*	*560*	*Tamoil*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Dolmen ovest*	*644*	*Tamoil*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Dolmen est*	*644*	*Esso*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Daunia est*	*560*	*Tamoil*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Torre Fantine est*	*493*	*Tamoil*
A16	*da Napoli a Canosa*	*Ofanto sud*	*153*	*Tamoil*

CONSIDERATO CHE:

Successivamente all'adozione della citata D.G.R. n. 812/2011, la situazione della rete autostradale si è

modificata con la cessazione dell'attività degli impianti della Società Tamoil S.p.A. di Daunia Ovest e Daunia Est, che non potranno garantire la turnazione, mentre gli impianti di Torre Fantine Ovest, Dolmen Ovest, Dolmen Est, Torre Fantine Est e Ofanto Sud hanno variato la titolarità della concessione dalla Società Tamoil S.p.A. alla Ditta Maglione Srl, colori Sarni Oil;

In attesa della revisione della turnazione a livello nazionale nel territorio regionale si è configurato una diversa situazione della rete degli impianti autostradali appartenenti al turno C), che devono garantire la turnazione del servizio autostradale dalle ore 22,00 del giorno 14 dicembre 2020, alle ore 6.00 del giorno 17 dicembre 2020, come appresso indicato:

Autostrada	Direzione	Nome Area di Servizio	Chilometro	Marchio Area di Servizio
A14	*da Bologna a Taranto*	*Torre Fantine ovest*	*493*	*Sarni oil*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Dolmen ovest*	*644*	*Sarni oil*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Dolmen est*	*644*	*Sarni oil*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Torre Fantine est*	*493*	*Sarni oil*
A16	*da Napoli a Canosa*	*Ofanto sud*	*153*	*Sarni oil*

RITENUTO:

Sulla base della D.G.R. n. 812/2011 di provvedere a dare comunicazione ai soggetti pubblici e privati interessati della turnazione C), atta a garantire il servizio per lo sciopero degli impianti autostradali dalle ore 22,00 del giorno 14 dicembre 2020, alle ore 6.00 del giorno 17 dicembre 2020, così come comunicato dalla Regione coordinatrice della materia nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33.

La Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario istruttore;

- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato:
- Di approvare la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
- Di individuare gli impianti di distribuzione carburanti sulla rete autostradale pugliese appartenenti al turno C), che dovranno rimanere aperti in occasione dello sciopero nazionale dalle ore 22,00 del giorno 14 dicembre 2020, alle ore 6.00 del giorno 17 dicembre 2020, ricadenti nel turno C), come appresso indicati:

Autostrada	Direzione	Nome Area di Servizio	Chilometro	Marchio Area di Servizio
A14	*da Bologna a Taranto*	*Torre Fantine ovest*	*493*	*Sarni oil*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Dolmen ovest*	*644*	*Sarni oil*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Dolmen est*	*644*	*Sarni oil*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Torre Fantine est*	*493*	*Sarni oil*
A16	*da Napoli a Canosa*	*Ofanto sud*	*153*	*Sarni oil*

- Di precisare che il presente provvedimento:

  - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n.101/2018;
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali su sistema.puglia.it;
  - sarà pubblicizzato nella sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito www.regione.puglia.it;
  - viene trasmesso al Segretariato generale della Giunta regionale tramite piattaforma CIFRA;
  - sarà notificato a: Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Prefetti di Bari e Foggia, ai sindacati interessati ed ai gestori degli impianti interessati, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
  - sarà pubblicato sul B.U.R.P ..
  - è composto da n° 6 facciate ed è adottato in unico originale.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4, della legge 07.08.1990, n. 241, si comunica agli interessati che, qualora ritenuto opportuno, avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. Puglia entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento, ovvero entro 120 (centoventi) giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 2 dicembre 2020, n. 285

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014) - Avviso Pubblico del GAL SUD EST BARESE s.c.ar.l.– Avviso Pubblico Azione 3 - Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca" pubblicato sul BURP n. 73 del 21/05/2020. Approvazione elenco domande di sostegno non ricevibili.

La Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 inerente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la L.R. 30/12/2019, n. 55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";

VISTA la L.R. 30/12/2019, n. 56 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022*";

VISTA la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 - Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Articolo 39, comma 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. 3 del 29/01/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;

VISTE la nota prot. AOO/030/15/05/18 n. 7529 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'istituzione del Gruppo di Lavoro, composto dal Responsabile della P.O. "*Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura*", p.a. Vito Di Pierro, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio e la successiva nota prot. AOO/030/19/02/2019 n. 2433 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha disposto l'aggiornamento dello stesso Gruppo di Lavoro delle Istruttorie e l'ampliamento delle funzioni ad esso demandate;

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore ai sensi dell'art. 22, co 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443;

VISTA la D.G.R. n. 2051 del 11/11/2019 di nomina della Dott.ssa Rosa Fiore ad Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la D.G.R. n. 761 del 26/05/2020 "*Programma Operativo FEAMP 2014/2020. – Applicazione al Bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2020 e*

pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP";

VISTA la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la Dott.ssa Rosa Fiore, dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stata nominata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma e il Dott. Aldo Di Mola, dirigente del Servizio programma FEAMP della Regione Puglia, è stato confermato referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione Nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP2014/2020 per l'intera durata del Programma;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 102 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di conferimento dell'incarico di PO "*Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP*" alla rag. Maria Amendolara;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "*Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura*" alla dott.ssa Antonia Grandolfo;

VISTA la nota prot. AOO/030/27/10/2020 n. 14449 con cui la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'aggiornamento del Gruppo di Lavoro delle istruttorie, composto dalla Responsabile della P.O. "*Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura*", dott.ssa Antonia Grandolfo, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonia Grandolfo, unitamente alla "Responsabile di Raccordo", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP, Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020, n. 178 del 13/09/2017 pubblicata sul BURP n. 110 del 21/09/2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*" è stato approvato l'esito della valutazione e la graduatoria delle Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di n. 23 Gruppi d'Azione Locale (GAL), ammettendo a finanziamento n. 9 GAL/FLAG, tra cui il GAL Valle d'Itria s.c.ar.l., ovvero gruppi d'azione locale con strategie a valere sia sui fondi FEASR che sul fondo FEAMP;

VISTA la DGR n. 1447 del 21/09/2017 avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Strategia di Sviluppo Locale (SSL)*", con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, n. 136 del 28/09/2017, che ha "*Preso atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00*", di cui € 1.650.000,00 per gli interventi previsti dalla SSL del GAL Sud Est Barese s.c.ar.l.;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, n. 248 del 21/10/2020, di "Approvazione della nuova graduatoria delle SSL dei GAL alla luce delle riallocazioni delle risorse FEAMP nei piani finanziari delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei GAL/FLAG" e conseguente rettifica della DDS n. 136/2017";

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

VISTA la Convenzione stipulata tra Regione Puglia e il GAL SD EST BARESE s.r.l., rep. n. 019623 del 10/11/2017, registrata al n. 291 dell'11/01/2018 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – terza versione*, che modifica e integra anche la precedente versione delle Disposizioni, approvata con D.D.S. n. 11/2018;

VISTA la nota prot. 6603 del 23/04/2018, con cui il Referente dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020 ha trasmesso a tutti i GAL/FLAG della regione gli schemi di Avviso pubblico con i relativi allegati, al fine di agevolare la predisposizione degli Avvisi per le Operazioni a regia previste nelle rispettive SSL;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 178 del 19/10/2018, con cui è stato validato l'Avviso Pubblico relativo all'azione 3 – Intervento 3.2 della SSL del GAL Sud Est Barese s. c. a r. l., assieme a Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA ed è stato autorizzato il GAL Sud Est Barese s.c.ar.l. a porre in essere i conseguenziali adempimenti di competenza;

VISTA la nota 94/2019 del 14/03/2019, con cui il GAL sud Est Barese ha inviato all'AdG del PSR 2014/2020 una richiesta di variante alla SSL per gli interventi 3.1 e 3.2;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia, nonché Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 93 del 18/04/2019, di approvazione del parere sulla variante proposta;

VISTA la Delibera del giorno 11/12/2019 il Consiglio di Amministrazione del GAL Sud Est Barese s.c.ar.l. ha approvato il predetto Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento, con relativa modulistica;

VISTO l'Avviso relativo all'Azione 3 - Intervento 3.2 della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Sud Est Barese s.c.a r.l. pubblicato sul BURP n. 73 del 21/05/2020;

VISTA nota di trasmissione prot. GAL 351/20 del 10/06/2020, acquisita in atti dal competente servizio con attribuzione di protocollo AOO_030/10/06/2020 n. 8352, a corredo della quale il GAL Sud Est Barese s.c.ar.l. ha trasmesso all'O. I.- Regione Puglia, a mezzo raccomandata a mano, n. 01 plico chiuso, pervenuto in adesione al precitato Avviso pubblico da parte del richiedente Comune di Mola di Bari - data di spedizione plico 05/06/2020 – data ricezione plico 09/06/2020 acquisito con Protocollo GAL Sud Est Barese s.c. a r.l. n. 348/20 del 09/06/2020;

VISTA l'attività istruttoria espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle Istruttorie previste dal Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR 2014-2020, che ha evidenziato la non ricevibilità dell'unica istanza presentata, come da verbale relativo all'istruttoria di ammissibilità del 20/11/2020, in atti presso il competente ufficio;

VISTO che è stata formalmente trasmessa al richiedente apposita Comunicazione dei motivi di non ricevibilità della domanda di sostegno (L. 241/1990) ai sensi del capitolo 4 'FASI PROCEDURALI' par. 4.2.2 "Procedimento amministrativo sulle domande di aiuto" del Manuale delle procedure e dei controlli (DDS n. 145 del 9 agosto 2019 - BURP n. n. 107 del 19/09/2019) e del paragrafo 9.1, lett. A delle "Disposizioni Attuative dell'intervento – parte A Generale" dell'Avviso Pubblico (protocollo AOO_030/20/11/2020 n. 15898 del 20/11/2020), in atti presso il competente Servizio;

VISTA la nota prot. AOO_030/02/12/2020 n. 16568 con la quale il Gruppo di Lavoro preposto alle istruttorie ha comunicato alla Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'Agricoltura e la Pesca,

all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 e al Dirigente del Servizio Programma FEAMP l'esito dell'istruttoria e ha trasmesso l'elenco dei progetti non ricevibili di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per tutto quanto innanzi esposto, si propone alla Dirigente di Sezione di:

- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie;
- approvare l'elenco delle domande di sostegno non ricevibili nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo all'Azione 3 **-** Intervento 3.2 *"Mercati locali di prodotti della pesca"* della SSL del GAL Sud Est Barese s.c.ar.l., pubblicato sul BURP 73 del 21/05/2020 - così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, senza adempimenti contabili;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Sud Est Barese s.c. a r.l. ;
- dare mandato alla responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a trasmettere la presente determinazione, tramite posta elettronica certificata a:
    - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
    - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza;
    - GAL Sud Est Barese s.c. a r.l.: galseb@gigapec.it;
    - Comune di Mola di Bari: comune.moladibari@pec.rupar.puglia.it

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di Raccordo
rag. Maria Amendolara

La PO Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura
dott.ssa Antonia Grandolfo

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

La Dirigente della Sezione

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie;
- di approvare l'elenco delle domande di sostegno non ricevibili nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo all'Azione 3 **-** Intervento 3.2 *"Mercati locali di prodotti della pesca"* della SSL del GAL Sud Est Barese s.c.ar.l., pubblicato sul BURP 73 del 21/05/2020 - così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, senza adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Sud Est Barese s.c. a r.l. ;
- di dare mandato alla responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a trasmettere la presente determinazione, tramite posta elettronica certificata a:
    - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
    - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza;
    - GAL Sud Est Barese s.c. a r.l.: galseb@gigapec.it;
    - Comune di Mola di Bari: comune.moladibari@pec.rupar.puglia.it

Il presente atto:
- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto la sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 7 (sette) facciate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:
    - Allegato A – "Elenco delle Domande di Sostegno non ricevibili" nell'ambito dell'Avviso Pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca" della Strategia di Sviluppo

Locale 2014/2020 del GAL Sud Est Barese scarl (pubblicato sul BURP n. 73 del 21/05/2020), che consta di n. 1 (una) facciata,

per un totale complessivo di n. 8 (otto) facciate.

La Dirigente della Sezione
e Referente dell'Autorità di Gestione
del PO FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

ALLEGATO A

Elenco domande di sostegno non Ricevibili - Avviso Pubblico Azione 3
Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca" della SSL GAL Sud Est Barese s.c.ar.l.

(pubblicato sul BURP n. 73 del 21/05/2020)

PROGR.	Numero identificativo progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale/Cognome Nome)	Codice Fiscale/P.IVA	Comunicazione di non ricevibilità delle Domande di Sostegno (N.° protocollo e data)
1	6/SSL/17/PU - 2/SSL/20/PU	Comune di Mola di Bari	00884000720	Nota AOO_030/20/11/2020 prot. n. 15898 del 20/11/2020

LA P.O. SVILUPPO SOSTENIBILE
ZONE DI PESCA E ACQUACOLTURA
Dott.ssa Antonia Grandolfo
GRANDOLFO ANTONIA
02.12.2020
13:51:09 UTC

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
E REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PO FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore
Firmato da:Rosa Fiore
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 09/12/2020 14:24:39

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMA FEAMP
Dott. Aldo di Mola
Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 09/12/2020 11:11:50

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 14 dicembre 2020, n. 299

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" (art. 69 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 148 del 08/07/2020. Differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

VISTO il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 55 del 30/12/2019 *"Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"*;

VISTA la L.R. n. 56 del 30/12/2019 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022"*;

VISTA la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

VISTA la DGR n. 761 del 26/05/2020 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP"*;

VISTA la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla dott.ssa Rosa Fiore;

VISTA la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale è stato nominato il dirigente della Servizio Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, dott.ssa Rosa Fiore, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'Attuazione del Programma Operativo FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 102 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 212 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Commercializzazione e Trasformazione e Assistenza Tecnica" al p.a. Vito di Pierro;

VISTE le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come*

documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

VISTO l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

VISTO l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

VISTI i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

VISTA la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

VISTA la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

VISTA la D.D.S. n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione: approvazione modifiche".*

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO "Commercializzazione e Trasformazione e Assistenza Tecnica", p.a. Vito di Pierro, unitamente alla "Responsabile di Raccordo Attuazione del FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Considerato che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca n. 148 del 8 luglio 2020 (pubblicata sul BURP n. 134 del 24/09/2020) si è provveduto

all'approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche di accertamento e di spesa non perfezionata a valere sul PO FEAMP 2014/2020, Misura: 5.69 "*Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*" (art. 69 Reg. UE 508/2014).

Considerato che il precitato Avviso stabilisce che Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato alle ore 23.59 del 90° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P., ossia il **23/12/2020**;

Considerato che sono sopraggiunte alcune richieste di proroga della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto da parte di imprese e associazioni di categoria, in atti, le quali segnalano ritardi registrati nell'acquisizione della documentazione sostanziale richiesta dall'Avviso e da allegare alla richiesta del finanziamento (quali ad esempio preventivi da fornitori e certificazioni da parte delle amministrazioni pubbliche), a causa di indisponibilità degli incaricati preposti per condizioni di quarantena o ridotta mobilità conseguente la nota pandemia da Coronavirus;

Considerata la fondatezza delle motivazioni e data l'importanza dell'Avviso che ha la finalità di promuovere gli investimenti nella trasformazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura, anche sostenendo il settore che subisce l'attuale situazione di crisi sanitaria;

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- approvare la presente determinazione di differimento dei termini di presentazione delle domande di cui all'Avviso pubblico approvato con DDS N. 148 del 8 luglio 2020 (pubblicata sul BURP n. 134 del 24/09/2020) e per gli effetti di **prorogare la data di presentazione delle domande alle ore 23:59 del 23 gennaio 2021**;
- dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del d.lgs. 118/2011 e della l.r. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitatitvo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
"Commercializzazione e Trasformazione
e Assistenza Tecnica"
p.a. Vito di Pierro

La Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la presente determinazione di differimento dei termini di presentazione delle domande di cui all'Avviso pubblico approvato con DDS N. 148 del 8 luglio 2020 (pubblicata sul BURP n. 134 del 24/09/2020) e per gli effetti di **prorogare la data di presentazione delle domande le ore 23:59 del 23 gennaio 2021**;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 6 (sei) facciate.

Il Dirigente/RAdG PO FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 dicembre 2020, n. 370

"CISA SpA" – Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'installazione "CISA spa – Impianto di CSS-rifiuto di Massafra (TA), loc. Console e annesse discariche 1° lotto e 2° lotto e area attigua con attività tecnicamente connesse".

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la Determina del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 12 del 22/05/2018 con la quale è stato affidato l'incarico alla Dott.ssa Antonietta Riccio di responsabile del Servizio AIA-RIR;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA", che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell'ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il "Servizio Rischio Industriale" assume la ridenominazione di "Sezione Rischio industriale" mentre l'Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la Determina della Sezione Personale n. 40 del 18/12/2019 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Maria Carmela Bruno;

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- l’articolo 35 della L.R. 19/2010 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia”;
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 “*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*”;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedimentali” e smi;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999 e smi relativa alle discariche di rifiuti;
- il Decreto Legislativo 36/03 e smi “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- il D.M. Ambiente 29/01/2007, che ha approvato “Le linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 Gestione dei rifiuti: Impianti di trattamento meccanico biologico”;
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5, di cui all’allegato VIII della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale n. 26 del 9 Dicembre 2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del D.Lgs. 152/06 e smi);
- il D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)
- la L.R. n. 23 del 16 Aprile 2015 “Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17”;
- il Regolamento Regionale n. 26/2011 e s.m.i.;
- la Circolare Ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi” prot. 1121 del 21/01/2019
- la linea guida redatta dalla Commissione Europea “Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti”, pubblicata sulla GUUE del 9 aprile 2018

Vista la relazione del Servizio, espletata dalla PO Coordinamento AIA ing. Paolo GAROFOLI così formulata:

Relazione dell’Ufficio

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

Sinteticamente, il progetto prevede il riesame con valenza di rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Commissario n. 123/2008 e contestuale adeguamento alle disposizioni delle migliori tecniche disponibili (BAT), di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018.
Il procedimento amministrativo riguarda l’esercizio delle seguenti principali attività svolte presso l’installazione “CISA SpA” di Massafra di seguito elencate:

- impianto di trattamento meccanico-biologico di rifiuti indifferenziati non pericolosi per la biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato e la produzione di CSS-rifiuto;

- le annesse discariche 1° lotto (esaurita con gestione post-operativa terminata) e 2° lotto e area attigua (discariche con copertura provvisoria);
- due impianti di recupero del biogas per la produzione di energia elettrica (attività non IPPC ma tecnicamente connesse) denominati Green 1 (al servizio della discarica 5° ampliamento adiacente al secondo lotto) e Green 2 (al servizio della discarica 2° lotto).

All'interno dell'installazione, inoltre, sono presenti:

- la discarica 1° lotto (esaurita con gestione post-operativa terminata)
- la discarica "5° ampliamento lotto I settori A e B e lotto II", in esercizio per effetto del rimodellamento del profilo di colmata finale autorizzato con Provvedimento Ambientale Unico Regionale reso con DGR 1483 del 02 agosto 2018.

Procedimento amministrativo:

1. in data 30.11.2016 veniva acquisita al prot. 13129 della Sezione Autorizzazioni Ambientali la domanda di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione gestita da CISA spa;
2. con nota prot. 13137 del 01/12/2016 la Sezione comunicava al Gestore che la modifica poteva essere realizzata a determinare condizioni, preavvertendo che quanto prima sarebbe stata avviata la procedura di riesame dell'intera installazione per adeguamento alle nuove BAT di settore;
3. con nota prot. 583 del 24/01/2017 la Sezione comunicava l'avvio del procedimento di riesame/aggiornamento AIA;
4. in data 04/04/2017 veniva acquisita al prot. 3334 della Sezione Autorizzazioni Ambientali la comunicazione di modifica dell'impianto per la valutazione di carattere di modifica sostanziale o non sostanziale da parte dell'Autorità Competente;
5. con nota prot. 4257 del 03/05/2017 la Sezione comunicava l'avvio del procedimento, invitando il Gestore a fornire tutte le informazioni utili al riesame secondo la modulistica allegata alla DGR 1388/2006 e convocava Conferenza di Servizi per il 06/06/2017;
6. in data 30/05/2017 con prot. 5364 la Sezione acquisiva il progetto presentato dal Gestore;
7. il giorno 06/06/2017 si svolgeva la Conferenza di Servizi, durante la quale il Gestore confermava la volontà di unificare i due procedimenti (riesame e aggiornamento) già manifestata con nota prot. 257/2017. La Conferenza stabiliva che i due procedimenti venissero unificati all'interno del più ampio procedimento di riesame con valenza di rinnovo;
8. A seguito di approfondimenti sviluppati con il Servizio Rifiuti e per effetto della DGR 1908 del 17 novembre 2017 (BURP 137 del 5 dicembre 201/), con nota prot. 12523 del 22/12/2017 veniva comunicato l'assoggettamento della modifica proposta, nella parte relativa all'incremento di volumetria della discarica, alla disciplina VIA. Con la medesima nota, quindi, veniva chiarita l'impossibilità di perfezionare il procedimento di riesame (con contestuale aggiornamento per modifica) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'intera installazione, per la parte relativa all'incremento volumetrico della discarica, senza la preventiva valutazione degli impatti ambientali ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/06 e smi;
9. Conseguentemente il Gestore, in data 2 gennaio 2018, presentava istanza di attivazione del procedimento autorizzatorio unico, ai sensi dell'art. 27-bis del Testo Unico Ambientale, per il progetto di "Rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica"
10. Quindi, con nota prot. 3117 del 28/03/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava al Gestore che "*attesa la portata del provvedimento autorizzatorio unico regionale, all'interno del quale sono ricompresi i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione ed esercizio del progetto fra cui proprio l'Autorizzazione Integrata Ambientale, si rende necessario stralciare la parte impiantistica della discarica dal procedimento di riesame AIA già avviato per l'intera installazione (impianto di biostabilizzazione, produzione di CSS e discarica di servizio e soccorso)*". Con la stessa nota si comunicava, quindi, la riattivazione del procedimento di riesame/aggiornamento AIA con lo stralcio dell'attività di discarica in esercizio interessata dal parallelo procedimento autorizzatorio unico regionale avviato a seguito di istanza di rimodellamento.

11. con nota prot. 3231 del 29/03/2018 la Sezione convocava la seduta di Conferenza di Servizi per il 24/04/2018;
12. con nota prot. 3866 del 12/04/2018 la Sezione rinviava la seduta di Conferenza di Servizi al 26/04/2018;
13. Il giorno 26/04/2018 si svolgeva la seduta della Conferenza di Servizi, durante la quale:
    - il Presidente della CDS richiamava sinteticamente la vicenda amministrativa del procedimento AIA in esame, riprendendo i contenuti della nota prot. 3117 del 28/03/2018;
    - il tecnico ing. Carmine Carella illustrava il progetto e le caratteristiche dell'installazione;
    - sulla base della richiamata nota prot. 13137 del 01/12/2016 si specificava che la quantità massima di rifiuti urbani era stata incrementata di 70 tonn/die, parimenti veniva ridotta della medesima quantità la quota parte di FSC proveniente da impianti terzi; quindi, in definitiva la potenzialità massima dell'installazione rimaneva invariata;
    - la Conferenza chiedeva al Gestore di produrre uno specifico Piano di Monitoraggio e Controllo dedicato a tutte le attività svolte nell'installazione con esclusione della discarica in fase di gestione operativa con annesso impianto di recupero energetico, oggetto di distinto procedimento di autorizzazione unica regionale;
    - il Gestore precisava che l'impianto produce esclusivamente CSS-rifiuto e la richiesta di riesame AIA è riferita esclusivamente a tale qualifica del CSS;
    - La Regione ed ARPA, ai fini del prosieguo istruttorio, chiedevano al Gestore le seguenti integrazioni:
        - valutazione dettagliata dello stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili relativamente anche alla linea di biostabilizzazione;
        - descrizione del sistema complessivo di trattamento delle acque meteoriche e degli altri reflui industriali;
        - descrizione delle precise caratteristiche dello stoccaggio degli scarti provenienti dai trattamenti. Per la messa in riserva/deposito preliminare indicare i codici CER e le precise quantità di stoccaggio;
        - descrizione delle caratteristiche del sistema di biofiltrazione (numero di moduli ed altro) per la valutazione di conformità alle BAT;
        - planimetria con indicazione di tutti i punti di emissione in atmosfera;
        - provvedimento di concessione del pozzo di approvvigionamento idrico;
        - Decreto del Commissario Delegato n. 15/2003;
14. in data 17/05/2018, con nota prot. 5243, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il progetto revisionato dal Gestore;
15. con nota prot. 4563 del 02/05/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava la seduta di Conferenza di Servizi per il 30/05/2018;
16. in data 30/05/2018 si svolgeva la seduta di Conferenza di Servizi, durante la quale:
    - veniva letto il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi e si entrava nel merito delle integrazioni fornite;
    - la Sezione Autorizzazioni Ambientali chiedeva al Gestore delucidazioni sul sistema di trattamento delle acque meteoriche ed in particolare sul sistema finale di smaltimento al suolo delle acque di seconda pioggia;
    - il tecnico ing. Carmine Carella chiariva che trattasi di sistema di scarico mediante dispersione nei primi strati superficiali del sottosuolo (subirrigazione) e si impegnava a fornire le puntuali rappresentazioni grafiche nonché il dimensionamento progettuale. Il tecnico aggiungeva che si riservava di far conoscere i dettagli del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, attualmente inutilizzato in quanto dette acque vengono gestite integralmente come rifiuto, e, in caso di richiesta di rinnovo di autorizzazione allo scarico, si riservava di produrre tutta la documentazione tecnica prevista dalla normativa;
    - con riferimento alle BAT di settore, il tecnico chiariva che le BAT di riferimento per l'installazione in oggetto sono quelle di cui al punto D.5.3. del DM 29.01.2007, in quanto applicabili alla produzione di CSS, e non quelle previste per il trattamento meccanico-biologico;

- con riferimento alle caratteristiche dello stoccaggio da autorizzare (deposito preliminare/messa in riserva), il tecnico si riservava di integrare la documentazione indicando i precisi codici CER associati allo stoccaggio da autorizzare;
- il tecnico chiariva che l'attività di recupero energetico di scarti vegetali indicata è attualmente inattiva e autorizzata dal Decreto del Commissario Delegato n. 34/2005;
- si passava alla definizione della potenzialità autorizzata, richiamando la modifica non sostanziale approvata con nota prot. 13137 del 01.12.2016, precisando quanto segue:
  - potenzialità della biostabilizzazione: 245.550 tonn/anno;
  - limite per il trattamento della FSC proveniente da impianti esterni: 24.450 tonn/anno.
- Il Gestore si impegnava ad argomentare l'indicazione riportata nella relazione tecnica dell'operazione di biostabilizzazione (R3) alla luce delle aliquote dei rifiuti generati e delle relative destinazioni;
- Il Gestore si impegnava a fornire i precisi riferimenti autorizzativi delle due discariche (1° lotto esaurito e 2° lotto con quinto ampliamento in post gestione operativa), nonché le determinazioni di approvazione della chiusura ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003;
- Interveniva il rappresentante della Green Energy (relativamente alle attività non IPPC tecnicamente connesse) che si impegnava a fornire la documentazione tecnica relativa ai due impianti di combustione del biogas generato dai lotti in post gestione (2° lotto con quinto ampliamento) precisando che il primo lotto è munito solo di torcia di emergenza in considerazione dell'esaurimento dell'attività in post gestione;
- Si leggeva il parere ARPA pervenuto, in seguito al quale in Gestore si impegnava a fornire le relative integrazioni/deduzioni.

17. in data 28/08/2018, con prot. 9242, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il progetto revisionato dal Gestore;
18. con nota, prot. 10532 del 03/10/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali formulava al Gestore richiesta di integrazione documentale;
19. in data 13/11/2018, con prot. 12031, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il progetto integrativo presentato dal Gestore;
20. in data 12/12/2018, con prot. 13173, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il progetto aggiornato presentato dal Gestore;
21. con nota, prot. 13299 del 17/12/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava la seduta di Conferenza di Servizi per il 10/01/2019;
22. con nota, prot. 13424 del 19/12/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali rettificava la data di convocazione della seduta di Conferenza di Servizi per il 15/01/2019;
23. in data 03/01/2019, con prot. 75, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il progetto aggiornato presentato dal Gestore;
24. con nota, prot. 361 del 11/01/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava il Comune di Massafra ad esprimere il proprio parere con specifico riferimento agli aspetti edilizio-urbanistici e paesaggistici;
25. in data 14/01/2019, con prot. 426, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il parere della Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
26. in data 15/01/2019, con prot. 469, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il parere di ARPA Puglia – DAP Taranto;
27. in data 15/01/2019, con nota prot. 500, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il parere del Comune di Massafra;
28. in data 15/01/2019 si svolgeva la seduta di Conferenza di Servizi, durante la quale:
    - veniva letto il verbale della precedente seduta di Conferenza di Servizi e si entrava nel merito delle integrazioni fornite;
    - veniva letto il parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nel quale veniva rappresentato che il Comune di Massafra è l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

- veniva data lettura della prima bozza dell'allegato tecnico AIA ai fini della complessiva discussione delle varie condizioni di esercizio dell'installazione, nonché per la predisposizione di successiva versione del documento da esaminare in fase di Conferenza di Servizi decisoria;
- l'Autorità Competente faceva presente che alcune particelle catastali, dichiarate in progetto, risultano "soppresse"; il Gestore, quindi, forniva estratto di mappa catastale aggiornato e relative visure catastali;
- veniva effettuata una disamina delle caratteristiche, in termini di specifiche operazioni di trattamento, codici CER e potenzialità massime, del complessivo assetto impiantistico dell'installazione;
- durante la disamina emergevano approfondimenti in ordine alle dettagliate caratteristiche ed esigenze di gestione degli stoccaggi di rifiuti, con distinzione tra quelli in ingresso all'installazione ed alcuni prodotti da alcune fasi lavorative, per i quali il Gestore chiedeva di svolgere operazioni di messa in riserva/deposito preliminare in luogo del deposito temporaneo;
- veniva data lettura del parere ARPA Puglia – DAP Taranto al quale il Gestore si riservava di riscontrare;
- veniva discusso il quadro autorizzativo delle due discariche 1° lotto e 2° lotto con area attigua.

29. in data 11/02/2019, con prot. 1566, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il progetto aggiornato presentato dal Gestore;
30. in data 16/04/2019, con prot. 4523, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il parere di ARPA Puglia, contenente prescrizioni;
31. in data 20/05/2019, con prot. 6033, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il riscontro del Gestore al parere di ARPA Puglia;
32. con nota, prot. 8129 del 04/07/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava la seduta di Conferenza di Servizi per il 16/07/2019;
33. con nota, prot. 8670 del 16/07/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali rettificava la data di convocazione della seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 06/08/2019;
34. in data 06/08/2019 si svolgeva la seduta di Conferenza di Servizi, durante la quale:
    - veniva letto il verbale della precedente seduta di Conferenza di Servizi;
    - veniva univocamente chiarita la potenzialità autorizzata con la nota della Sezione prot. n. 13137 del 01/12/2016;
    - venivano esplicitati i codici EER dei rifiuti destinati alla messa in riserva, in quanto scartati nel processo di selezione iniziale come non processabili;
    - veniva data lettura ed ampia discussione al riscontro del Gestore (acquisito al prot. reg. n. 6209 del 23/05/2019) all'ultimo parere di ARPA Puglia;
    - venivano formulate diverse richieste di integrazione.
35. in data 03/09/2019, con prot. 10469, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il progetto aggiornato presentato dal Gestore;
36. in data 05/12//2019, con prot. 15039, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il parere di ARPA Puglia, favorevole con prescrizioni;
37. in data 18/12/2019, con prot. 15653, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il riscontro del Gestore al parere di ARPA Puglia;
38. in data 20/01/2020, con prot. 892, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il parere di ARPA Puglia – Centro Regionale Aria, contenente prescrizioni;
39. in data 11/02/2020, con prot. 2053, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il riscontro del Gestore al parere di ARPA Puglia – Centro Regionale Aria;
40. in data 25/02/2020, con prot. 278, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva la nota del Gestore con una serie di allegati riguardanti le modalità di misurazione dell'indice di respirazione dinamico;
41. in data 27 marzo 2020, con prot. 4433, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva la nota del Gestore, in riscontro alla richiesta con nota prot. 4162 del 26 marzo 2020, con precisazioni ed integrazioni varie;
42. in data 24 aprile 2020, con nota prot. 5165, veniva convocata la seduta di Conferenza di Servizi per

il giorno 7 maggio 2020 in modalità videoconferenza e veniva trasmesso contestualmente, insieme al parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con prot. 261 del 14 gennaio 2019, la bozza di allegato tecnico AIA da esaminare durante i lavori della conferenza di servizi;

43. in data 7 maggio, con prosieguo al giorno 18 maggio, si svolgeva la seduta di conferenza di servizi in modalità video attraverso l'applicazione GOOGLE MEET con sottoscrizione del verbale finale mediante apposizione di firma digitale su specifica dichiarazione da parte dei rappresentanti degli enti e dei Gestori (CISA Spa e GREEN ENERGY srl) intervenuti. Durante i lavori della seduta di CDS si dava lettura approfondita della bozza di allegato tecnico AIA e veniva stabilite, in particolare con il supporto di ARPA, le precise formulazioni delle varie prescrizioni da impartire relativamente a tutti i comparti ambientali interessati. La seduta della conferenza di servizi, iniziata il 7 maggio e proseguita il 18 maggio, si concludeva con la necessità di definire i seguenti elementi:
    - "*Lo stato di gestione della discarica 2° lotto e aree attigue anche alla luce della documentazione che il gestore dovrà trasmettere a tutti gli enti coinvolti nel presente procedimento;*
    - *La possibilità di prescrivere l'altezza massima dello stoccaggio di CSS in balle nella misura di 4,5 metri solo a valle di eventuale parere favorevole da parte dei VVF di Taranto;*
    - *La possibilità di rilasciare l'AIA, per la parte relativa ai nuovi interventi edilizi proposti, solo a conseguimento dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte del competente Comune di Massafra*."

    Conseguentemente il Gestore chiedeva la sospensione del procedimento fino al ricevimento di tutta la documentazione evidenziata durante i lavori della conferenza di servizi.
44. In data 29 maggio 2020, veniva acquisita al prot. 6670 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la nota 280/20 del Gestore di trasmissione della documentazione integrativa;
45. In data 23 giugno 2020, veniva acquisita al prot. 7554 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la nota 327/20 del Gestore di trasmissione di ulteriore documentazione integrativa fra cui il parere favorevole reso dai VVF di Taranto relativamente alle modalità proposte di stoccaggio del CSS in forma sfusa e in balle;
46. In data 15 luglio 2020, veniva acquisita al prot. 8475 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la nota 353/20 del Gestore di trasmissione delle risultanze dei controlli inerenti alla determinazione dei parametri chimici contenuti negli aeriformi emessi dal sistema di abbattimento ED3 e relativa tabella di confronto tra i metodi di prova contenuti nell'Allegato della LR 23/2015 e le metodiche analitiche adottate;
47. in data 01 luglio 2020, con nota prot. 7945, veniva convocata la seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 23 luglio 2020 in modalità videoconferenza;
48. In data 23 luglio 2020 si teneva la seduta di conferenza di servizi, in modalità remoto, durante la quale i rappresentanti della regione presentavano la bozza aggiornata del documento tecnico AIA per l'illustrazione in modalità "condivisione schermo" e per le necessarie valutazioni. Dopo ampia discussione si concludevano i lavori con approvazione, sulla base delle posizioni prevalenti espresse e fatto salvo l'esito dell'approfondimento tecnico-giuridico in ordine allo stato della discarica 2° lotto e area attigua, del documento tecnico allegato contenente le condizioni di esercizio dell'installazione oggetto di riesame AIA. Conseguentemente si decideva di sospendere, per un termine di 45 giorni, il procedimento amministrativo ed i Gestori CISA Spa e GREEN ENERGY srl non si opponevano;
49. In data 24 luglio 2020 si svolgeva una riunione, interna alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, in modalità videoconferenza durante la quale si sintetizzavano al Dirigente di Sezione gli esiti della seduta di conferenza di servizi del 23 luglio in cui era stato approvato l'intero allegato tecnico AIA da parte di tutti i partecipanti con esclusione temporanea della parte relativa alla qualifica dello stato di gestione del cosiddetto secondo lotto di discarica e area attigua. La dott.ssa Riccio, alla luce della complessità della vicenda ma soprattutto del carattere di importanza che riveste la tematica per analoghe situazioni presenti sul territorio riferite a discariche di rifiuti solidi urbani non ancora chiuse ma con conferimenti cessati da numerosi anni, condivideva la necessità di attivare un tavolo tecnico di approfondimento

per valutare ogni soluzione amministrativa, di portata generale e sorretta da regolarità giuridica, che contemperi le esigenze di tutela ambientale e di non aggravio dei costi pubblici in termini tariffari;

50. In data 22 ottobre 2020 la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali affidava ad un componente del Comitato Regionale VIA, l'incarico di supporto giuridico, resosi necessario a seguito dell'attività istruttoria del presente procedimento di riesame AIA, con particolare riferimento alla tematica della gestione post operativa delle discariche, di cui al D.Lgs. 36/2003, nella ipotesi di cessazione dei conferimenti risalenti nel tempo, cui non ha fatto seguito tempestiva chiusura formale della discarica e avvio della fase di post gestione.
51. In data 17 novembre 2020 è stata acquisita al prot. 14491 la nota, prot. 575/20 del 16-11-2020, di trasmissione della contabile relativa al saldo della tariffa istruttoria AIA determinata nella misura di 14.937,50 euro ai sensi della DGR 36/2018.

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

- il progetto prevede:
    - il riesame, con valenza di rinnovo, dell'autorizzazione e contestuale adeguamento alle disposizioni delle BAT di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018;
    - l'autorizzazione della modifica proposta consistente nella realizzazione delle nuove tettoie a copertura del deposito CSS e dell'area quarantena dei mezzi risultati positivi al controllo radiometrico
- le attività svolte presso l'installazione, oggetto del presente procedimento amministrativo, sono sinteticamente rappresentate dall'attività di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti indifferenziati con produzione di CSS, gestione della discarica 2° lotto ed ampliamento. Sono svolte, inoltre, attività tecnicamente connesse (produzione di energia elettrica mediante combustione del biogas prodotto dalla discarica 2° lotto ed ampliamento) da parte del Gestore GREEN ENERGY srl. A riguardo, per effetto delle modifiche legislative introdotte dal D.Lgs. 46/2014, il recupero energetico del biogas, pur se gestito da soggetto terzo rispetto al gestore dell'impianto di trattamento meccanico-biologico e della discarica e pur non costituendo attività IPPC, è considerato attività tecnicamente connessa da sottoporre ad obbligo di Autorizzazione Integrata Ambientale. Inoltre, secondo le valutazioni operate dal Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio della disciplina IPPC ai sensi dell'art. 29-quinquies del TUA, le attività tecnicamente connesse, anche quando non attività IPPC e svolte da diverso gestore, devono essere autorizzate con AIA e le relative autorizzazioni integrate ambientali sono opportunamente coordinate a livello istruttorio come indicato all'art. 5 del Testo Unico Ambientale. All'interno dell'installazione, inoltre, è in esercizio il lotto "5° ampliamento lotto I settori A e B e lotto II" di discarica autorizzato con provvedimento ambientale unico regionale rilasciato con DGR 1483 del 02 agosto 2018 ed il lotto 1 originario per il quale, in considerazione della dichiarata chiusura in data 15 dicembre 2001 da parte del Commissario Delegato con nota prot. 3921/CD del 10/10/2006, risulterebbe terminata la fase di gestione post-operativa in data 15 dicembre 2011;
- a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Portale Ambientale della Regione Puglia, avvenuta il 08/09/2020, conformemente al punto 12 delle Linee di indirizzo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0022295-GAB del 27/10/2014, sino alla data odierna non sono pervenute osservazioni;
- A seguito della trasmissione del verbale dell'ultima seduta di conferenza di servizi del 23 luglio 2020 non è pervenuto alcun ulteriore parere che, quindi, si intende favorevolmente acquisito da parte di tutti gli enti interessati per effetto dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e smi.
- Con il procedimento in esame è stata valutata la conformità dell'installazione alle nuove BAT Conclusion;
- Il documento tecnico AIA, approvato dalla conferenza di servizi nella seduta del giorno 23 luglio 2020 sulla base delle posizioni prevalenti espresse, contiene le condizioni di esercizio riferite all'intera

installazione, per la parte relativa alle attività interessate dal presente procedimento di riesame/rinnovo, e ai gestori CISA SPA e GREEN ENERGY srl con distinzione numerica delle prescrizioni applicabili;

- Con riferimento allo stato della discarica "2° lotto e area attigua" è stata accertata, dalla lettura della documentazione trasmessa dal Gestore, che in data 29 settembre 2009 veniva comunicato al Commissario Delegato l'avvio, nei tempi indicati al par. 5.2.2 dell'Allegato AIA al Decreto del CD n. 123/08, della realizzazione della chiusura provvisoria costituita da uno strato di regolarizzazione in materiale inerte (con spessore non inferiore a 30 cm) e guaina impermeabile in HDPE (di spessore pari a 2,0 mm). Diversamente non è disponibile agli atti la comunicazione dell'approvazione della chiusura definitiva, da parte dell'autorità competente, consistente nella realizzazione della **copertura finale** nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 1 al D.Lgs. 36/03 come espressamente richiamato nello stesso paragrafo 5.2.2 "Prescrizioni operative, di chiusura e post-chiusura" del Decreto del Commissario Delegato n. 123/Cd del 30 luglio 2009, in quanto non risulta in atti – secondo le prescrizioni del richiamato par. 5.2.2 – la "*comunicazione del gestore, corredata di tutta la documentazione di collaudo, relativa alla ultimazione dei lavori di chiusura*". Giova, a riguardo, evidenziare che agli atti del procedimento è stato presentato il Certificato di collaudo, a firma del prof. Saverio Misceo in data 3 dicembre 2010, relativo ai lavori di realizzazione della "chiusura provvisoria". Nello stesso documento si legge che il collaudatore "*prescrive che la realizzazione del Piano di recupero finale di cui alle tavv. nn. 15a e 16a del progetto approvato con decreto del CD n. 32/2007 venga eseguito quando i cedimenti differenziali siano contenuti al max nel 1,5% (per evitare fessurazioni e/o cedimenti nello strato di argilla progettualmente previsto dal D.Lgs. n. 36/03*". Ne consegue che detto certificato di collaudo non può essere ritenuto valido, ai fini dell'approvazione della chiusura definitiva da parte dell'Autorità competente, come richiamato nel predetto Decreto del Commissario Delegato n. 123/2008. Inoltre, nella seduta di conferenza di servizi del 23 luglio 2020 è stato stabilito di prescrivere la realizzazione della copertura superficiale finale, in quanto non ancora eseguita, entro il 28 febbraio 2021;
- Pertanto, relativamente allo stato della discarica "2° lotto e area attigua", si ritiene di confermare le valutazioni già espresse nella seduta di conferenza di servizi del giorno 23 luglio 2020 secondo cui "*Dalla attenta disamina della cronistoria amministrativa della discarica 2° lotto e area attigua, emerge che per la discarica in esame non è ancora stata realizzata la copertura definitiva nei termini previsti dal D.Lgs. 36/03 e smi. Ne deriva che la stessa, priva del provvedimento di approvazione della chiusura da parte dell'Autorità Competente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/03 e smi, non può considerarsi definitivamente chiusa e quindi non ancora in gestione post-operativa."* Detta conclusione, argomentata durante i lavori dell'ultima conferenza di servizi, a cui si giunge in applicazione dell'articolo 12 del D.lgs. 36/03 e smi - che mutua l'articolo 13 paragrafo 1 lettera d della Direttiva 1999/31/CE quanto all'obbligo che la chiusura definitiva della discarica debba essere approvata e comunicata dall'Autorità Competente - è anche avvalorata dalla lettura della Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2017, n. 1091 dell'Emilia-Romagna "Criteri per la procedura di chiusura delle discariche di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 36/2003 e per la sorveglianza, il monitoraggio ed il controllo in seguito alla cessazione dei conferimenti di rifiuti ed alla copertura provvisoria". Si legge, infatti, nell'Allegato alla DGR dell'Emilia-Romagna che "***Ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 l'inizio del periodo di gestione post mortem o post operativa della discarica si ha con la comunicazione dell'approvazione della chiusura da parte dell'autorità competente solo a seguito della conclusione dei lavori di realizzazione della copertura definitiva. Pertanto sino ad allora, nonostante siano cessati i conferimenti di rifiuti, la discarica è considerata ancora in gestione operativa e quindi il gestore è tenuto a seguire tutte le prescrizioni dell'AIA o dell'autorizzazione di riferimento per la gestione operativa, in particolare quelle relative alla sorveglianza, ai monitoraggi ed alle manutenzioni."***
- Il tavolo tecnico di approfondimento della tematica della chiusura e fase di gestione post-operativa delle discariche di RSU in Puglia, insediatosi nella prima riunione del giorno 8 ottobre 2020 con la partecipazione di rappresentanti del Servizio AIA-RIR, del Servizio Ciclo Rifiuti, di ARPA Puglia Direzione Scientifica, di AGER Puglia e del Comitato VIA Regionale, non ha finora terminato le proprie attività di

valutazione di eventuali soluzioni amministrative che contemperino le esigenze di tutela ambientale e di non aggravio dei costi pubblici in termini tariffari, di portata generale e sorrette da regolarità giuridica, riguardanti la gestione post-operativa di discariche, in cui pur essendo cessati da tempo i conferimenti di rsu o di rifiuti derivanti dal loro trattamento, manca il formale provvedimento di approvazione di chiusura. Si evidenzia, allo stesso tempo, che durante la riunione è stata confermata l'obbligatorietà dell'approvazione della chiusura di una discarica per l'avvio del periodo di gestione post-operativa;

- Per effetto dell'incarico ricevuto con nota prot. 12706 del 22/10/2020, l'esperto del comitato VIA ha fornito il proprio contributo giuridico condividendo l'impostazione del presente atto nella parte relativa alla qualifica dello stato della discarica "2° lotto e area attigua" e trasmettendo mail finale in data 23/11/2020;
- Sebbene per il primo lotto di discarica siano decorsi i termini temporali previsti per la gestione post-operativa, si ritiene di dover prescrivere l'immediato completamento della copertura definitiva della discarica;
- In considerazione della portata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, quale autorizzazione all'esercizio dell'installazione a determinate condizioni che garantiscono la conformità ai requisiti IPPC relativa alle emissioni industriali e alle prestazioni ambientali associate alle migliori tecniche disponibili, si ritiene dover precisare che il presente provvedimento non costituisce titolo concessorio ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale;
- L'installazione è certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 ed è registrata ai sensi del Regolamento CE 1505/2017 (EMAS);
- Il termine di validità dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-*octies* comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è di 16 (sedici) anni dalla data di rilascio con obbligo di mantenimento della registrazione EMAS per l'intera durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente della Sezione e al Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterranno più opportuno adottare.

PO Coordinamento AIA
Ing. Paolo GAROFOLI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta e;

- in considerazione della natura dei provvedimenti/pareri, sopra indicati, resi da:
  1. ARPA Puglia – DAP Taranto in forma favorevole durante la seduta della conferenza di servizi del giorno 23 luglio 2020;
  2. Comando Provinciale Vigili del Fuoco con nota prot. 7353 del 23 giugno 2020 in forma favorevole;
  3. Comune di Massafra con l'autorizzazione paesaggistica n. 15/2020, resa dall'Unione dei comuni di Crispiano, Massafra e Statte ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 – art. 90 NTA del PPTR, in relazione agli aspetti paesaggistici per l'esecuzione dei lavori di "Realizzazione della copertura dell'area di stoccaggio del css prodotto e del piazzale coperto di sosta per automezzi risultati positivi al controllo radiometrico";
  4. ASL Taranto Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, in forma favorevole, con nota prot. 57126 del 04.04.2017
  5. In forma di assenso, per effetto dell'articolo 14-ter comma 7 della legge 241/90 e smi, da parte di tutti gli altri enti convocati e non intervenuti alle sedute di conferenza di servizi.

- Attesa la dimostrazione fornita dal Gestore sull'adeguamento dell'installazione alle nuove BAT di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018, entro i termini previsti dal Testo Unico Ambientale;
- Vista la finalità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 152/06 e smi, ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato VIII e prevede misure intese a evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acque e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente salve le disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale;
- Visto l'articolo 29-bis del Testo Unico Ambientale "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili" secondo cui l'Autorizzazione Integrata Ambientale in attuazione delle finalità di cui al citato articolo 4 deve essere rilasciata fissando condizioni di esercizio conformi alle migliori tecniche disponibili.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03 **Garanzie alla riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

DETERMINA

di autorizzare il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della installazione "CISA spa" di trattamento meccanico biologico per la produzione di CSS-rifiuto e annessa discarica 2° lotto e area attigua, codici IPPC 5.3-5.4 di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, ubicata in Massafra (TA) in c.da Console, stabilendo che:

1. viene autorizzato il riesame con valenza di rinnovo ed il contestuale adeguamento alle nuove BAT di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018;
2. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico";
3. il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio, sorveglianza e controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il "Documento Tecnico";
4. il Gestore deve trasmettere specifica comunicazione all'Autorità competente, ad ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto e al Comune di Massafra, ai sensi dell'art. 29-decies comma 1 del Testo Unico Ambientale prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente AIA;
5. il Gestore deve provvedere all'immediato completamento della copertura definitiva della discarica – primo lotto;
6. il Gestore deve concludere i lavori di realizzazione della copertura superficiale finale della "Discarica 2° lotto e area attigua" entro il 28 febbraio 2021 per la successiva verifica, da parte dell'Autorità Competente ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 36/03 e smi avvalendosi di ARPA Puglia, ed aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque meteoriche incidenti sulle superfici scolanti dei piazzali ed il percolato della discarica;
7. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
8. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione

dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale;

9. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali"* e smi";
10. Il termine di validità dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-*octies* comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è di 16 (sedici) anni dalla data di rilascio con obbligo di mantenimento della registrazione EMAS per l'intera durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore **"CISA spa**" con sede legale in Massafra (TA) in c.da Forcellara San Sergio snc;
di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore **"Green Energy srl**" con sede legale in Massafra (TA) in c.da Forcellara San Sergio snc;
di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di TA, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, al Comune di Massafra, alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, alla ASL competente per territorio, al Comando dei VVF di Taranto, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, alla Sezione Vigilanza, al Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 18 facciate e n. 2 allegati composti da n. 57 facciate (Documento Tecnico) e 108 facciate (Piano di Monitoraggio, sorveglianza e Controllo) per un totale di n. 183 facciate;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
   i) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   ii) nel Portale Ambientale Regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio	**Il Dirigente della Sezione**
Ing. Maria Carmela Bruno	Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

DOCUMENTO TECNICO

del riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'installazione "CISA spa – Impianto di CSS-rifiuto di Massafra (TA), loc. Console e annesse discariche 1° lotto e 2° lotto e area attigua con attività tecnicamente connesse"

INDICE

1 DEFINIZIONI 4

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE 8

3 IDENTIFICAZIONE CATASTALE DELL'INTERA INSTALLAZIONE 9

4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 9

5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO 11

6 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INSTALLAZIONE (estratta dalla relazione del proponente) 19

6.1 Discarica 1° lotto 21

6.2 Discarica 2° lotto e area attigua 21

6.3 Descrizione del ciclo produttivo dell'impianto TMB 21

6.3.1 Linea di biostabilizzazione 22

6.3.2 Calcolo dei ventilatori dei tunnel (decreto del CD n.15/2003) 23

6.3.3 Caratteristiche dimensionali dei tunnel autorizzati con Decreto del CD n. 91/2006 24

6.3.4 Calcolo dei ventilatori dei tunnel (decreto del CD n.91/2006) 25

6.3.5 Biofiltro 25

6.3.5.1 Dati di progetto e dimensionamento 25

6.3.5.2 Ventilatore centrifugo 25

6.3.5.3 Pavimento forato 26

6.3.5.4 Materiale di riempimento 27

GAROFOLI PAOLO FRANCESCO
10.12.2020 10:14:40 UTC

Firmato digitalmente da
Maria Carmela Bruno
CN = Bruno Maria Carmela
C = IT

6.3.5.5 Sistema d'irrorazione....27

6.4 Impianto di trattamento acque meteoriche 27

6.5 Copertura deposito CSS e area quarantena dei mezzi risultati positivi al controllo radiometrico 27

7 GESTIONE DEI RIFIUTI.... 28

7.1 Impianto di TMB e produzione di CSS-rifiuto – GESTORE CISA SPA 28

7.1.1 Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate 29

7.1.2 Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti....31

7.1.3 Prescrizioni relativamente alla produzione di CSS-rifiuto ai sensi della lett. cc) dell'art. 183 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. 34

7.1.4 Prescrizioni sui controlli radiometrici....35

7.1.5 Rifiuti prodotti dall'installazione 35

7.1.6 Stabilizzazione in biocelle....36

7.2 Impianto di produzione energia elettrica Green 1 - Gestore GREEN ENERGY srl 37

7.3 Impianto di produzione energia elettrica Green 2 – Gestore GREEN ENERGY srl 38

Discarica 2° lotto e area attigua – Gestore CISA SPA 40

7.4 40

8 EMISSIONI ATMOSFERICHE 42

8.1 Impianto di TMB e produzione di CSS-rifiuto – GESTORE CISA SPA 42

8.1.1 Prescrizioni gestione biofiltro – Gestore CISA SpA....43

8.2 Impianti di produzione energia elettrica 44

8.2.1 Impianto di produzione energia elettrica Green 1 – Gestore GREEN ENERGY srl 44

8.2.2 Impianto di produzione energia elettrica Green 2 – Gestore GREEN ENERGY srl 45

8.2.3 Torce di emergenza – Gestore GREEN ENERGY srl....46

8.3 Discarica 2° lotto e area attigua – Gestore CISA SpA 46

8.4 Altre prescrizioni sulle emissioni in atmosfera (a carico dei Gestori CISA SPA e GREEN ENERGY srl) 47

9 GESTIONE ACQUE METEORICHE – Gestore CISA SpA 50

10 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO – Gestore CISA SpA.... 51

11 EMISSIONI SONORE – Gestori CISA SpA e GREEN ENERGY srl 51

12 PIANO DI MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO – Gestore CISA SpA 51

13 PIANO DI MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO – Gestore GREEN ENERGY Srl 52

14 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE - Gestore CISA SpA e GREEN ENERGY srl 53

15 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE 54

16 RELAZIONE DI RIFERIMENTO 54

17 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE 54

18 GARANZIE FINANZIARIE 55

18.1 Impianto TMB e produzione CSS-rifiuto 55

18.2 Discarica 2° lotto e area attigua 56

18.3 Impianto di produzione di energia elettrica Green 1 – Gestore GREEN ENERGY srl 56

18.4 Impianto di produzione di energia elettrica Green 2 – Gestore GREEN ENERGY srl 57

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto di biostabilizzazione, produzione CSS e delle discariche "5° ampliamento adiacente al 2° lotto" e "2° lotto"	CISA SpA, indicato nel testo seguente con il termine *Gestore* ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Gestore dell'impianto di recupero energetico denominato GREEN1 del biogas proveniente dal corpo di discarica "5° ampliamento adiacente al 2° lotto"	GREEN ENERGY srl
Gestore dell'impianto di recupero energetico denominato GREEN2	GREEN ENERGY srl

del biogas proveniente dal corpo di discarica "2° lotto"	
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

	Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità', i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Denominazione **C.I.S.A. S.P.A.**

impianto esistente

da compilare per ogni attività IPPC:

	codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codice NACE[3]	codice ATECO 2007	codici Attività
1)	5.3 b)	109.07	38-21	38.21.09	R13- R3
2)	5.4	109.06	38-21	38.21.09	D15 - D1

3) Impianto trattamento reflui di processo, percolato ed acque di prima pioggia con Recupero energetico (Codici attività: D8 – D9 – R1) (Codice NACE: 37.20 in quanto satellite dell'attività principale di cui al punto 1) **ATTIVITA' NON IPPC**;
4) Impianto produzione di Energia Elettrica alimentato a biogas (Codici attività: R1) (Codice NACE: 40.11); **ATTIVITA' NON IPPC connessa funzionalmente**

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di TARANTO REA TA 110486

Indirizzo dell'installazione

Comune MASSAFRA prov. TA Cap 74016
Via e n. civico CONTRADA CONSOLE snc
Telefono 099/8803316 Fax 099/8805534 e-mail cisa@cisaonline.it
Coordinate geografiche 40°33'206.3" N 17°08'41.5" E

Sede Legale se diversa da quella dell'impianto

Comune MASSAFRA prov. TA Cap 74016
Frazione o località /
Via e n. civico CONTRADA FORCELLARA SAN SERGIO SNC
Telefono 099/8807448 Fax 099/8805708 e-mail cisa@cisaonline.it
Partita IVA 02109320735 Codice fiscale 00477150304

Responsabile legale

Nome ANTONIO Cognome ALBANESE
nato a prov. Cap il
residente a prov. Cap in via
Telefono Fax e-mail antonio.albanese@cisaonline.it
Codice fiscale

Refente IPPC

Nome CARMINE Cognome CARELLA
Telefono Fax 099/8805708 e-mail ingcarminecarella@virgilio.it
indirizzo ufficio se diverso da quello dell'impianto CONTRADA FORCELLARA SAN SERGIO 74016 MASSAFRA (TA)

superficie totale (mq)	220.660	Responsabile tecnico	ing.Carmine Carella
superficie coperta (mq)	11.103	Responsabile per la sicurezza	ing. Vittorio Bilardi
volume totale (mc)	/	Numero totale addetti	36
sup. scoperta impermeabilizzata (mq)	17.802	Turni di lavoro	4 su 23 ore
Periodicità dell'attività	x tutto l'anno	Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	2009
Anno di inizio dell'attività	1996	Data di presunta cessazione attività	2050

3 IDENTIFICAZIONE CATASTALE DELL'INTERA INSTALLAZIONE

Foglio	Particelle
Comune di Massafra Foglio n. 80	8 – 37 – 74 – 78 – 80 – 36 – 59 – 55 - 72

4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Impianto TMB e produzione CSS – IPPC 5.3				
Settore Interessato	**Provvedimento autorizzativo**	**Ente competente**	**Norme di riferimento**	**Sostituito da AIA**
Aria, acqua, rifiuti	Decreto del Commissario n. 123/CD del 30.07.2008	Regione Puglia	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	**SI**
Rifiuti	Modifica non sostanziale approvata con nota 13137 del 01.12.2016	Regione Puglia	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	**SI**
EMAS	IT000360 del 08.09.2005	Comitato Ecolabel – Ecoaudit sezione EMAS Italia	Regolamento EMAS	**NO**
Certificazione ISO 14001:2015	CERT-62905-2009-AE-ITA-SINCERT del 15 settembre 2018	Dnv GL Business Assurance	UNI EN ISO 14001:20015	**NO**
Certificazione ISO 9001:2015	CERT-14010-2004-AQ-BRI-SINCERT del 02 aprile 2019	Dnv GL - Business Assurance	UNI EN ISO 9001:2015	**NO**
Certificazione BS OHSAS 18001:2007	OHS-1559 del 20.12.2012	RINA SERVICES SPA	BS OHSAS 18001:2007	**NO**
Certificato prevenzione incendi	CPI n. 9290 del 14.07.2013	Comando Provinciale dei Vigile del Fuoco di Taranto	DPR 01.08.2011	**NO**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

Impianto produzione energia elettrica "Green 1" – Attività tecnicamente connessa				
Settore Interessato	**Provvedimento autorizzativo**	**Ente competente**	**Norme di riferimento**	**Sostituito da AIA**
Rifiuti	Determina n. 40 del 28/06/2016	Provincia di Taranto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	**SI**

Impianto produzione energia elettrica "Green 2" – Attività tecnicamente connessa				
Settore Interessato	**Provvedimento autorizzativo**	**Ente competente**	**Norme di riferimento**	**Sostituito da AIA**
Rifiuti	Determina n. 113 del 22/11/2012	Provincia di Taranto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	**SI**

Discarica 1° lotto – IPPC 5.4 – gestione post-operativa completata				
Settore Interessato	**Provvedimento autorizzativo**	**Ente competente**	**Norme di riferimento**	**Sostituito da AIA**
Rifiuti	Delibera GP-TA n. 102/94	Provincia di Taranto	L.R. 30/86	**NO**
	Delibera GP-TA n. 15/95		D.L. 619/94	**NO**
	Delibera GP-TA n. 582/98		L.R. 13/96	**NO**
	Delibera GP-TA n. 37/2000		L.R. 13/96	**NO**
	Delibera GP-TA n. 96/2000		L.R. 13/96	**NO**

	Svincolo polizza fideiussoria per completamento gestione post-operativa – nota prot. PTA/2010/0014322/P del 10.03.2010			**NO**
	Svincolo polizza fideiussoria per completamento gestione post-operativa – nota prot. PTA/2012/0008338/98 del 31.01.2012			**NO**

Discarica 2° lotto e area attigua– IPPC 5.4				
Settore Interessato	**Provvedimento autorizzativo**	**Ente competente**	**Norme di riferimento**	**Sostituito da AIA**
Rifiuti	Decreto C.D. n. 211/2001	Commissario Delegato	D.Lgs. 22/1997	**NO**
	Decreto C.D. n. 267/2001		D.Lgs. 22/1997	**SI**
	Decreto C.D. n. 217/CD/R/2004		D.Lgs. 22/1997	**SI**
	Decreto C.D. n. 32/CD/2007		D.Lgs. 152/06	**SI**
	Presa d'atto deposito garanzie finanziarie per gestione post operativa – nota prot. 129 del 12/01/2016	Regione Puglia	D.Lgs. 36/2003	**SI**

5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Documentazione acquisita al prot. 5364 del 30.05.2017 a mezzo pec
Relazione tecnica

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

Documentazione acquisita al prot. 5243 del 17.05.2018 su supporto cartaceo	
	Relazione esplicativa
	Relazione applicazione MTD
	Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo
Tav. 5	Planimetria impianto
	Copie di autorizzazioni: – Decreto 123/CD del 30.07.2009 – Decreto 32/CD del 31.01.2007 – Rinnovo concessione utilizzo acque sotterranee della Provincia di Taranto prot. 4537 del 14.02.2017

Documentazione acquisita al prot. 9242 del 28.08.2018 a mezzo pec	
	Riscontro nota prot. 5821 del 01.06.2018
	Piano di Monitoraggio e Controllo
	Relazione esplicativa
	Procedure operative per la produzione di CSS
	Piano di Emergenza ed Evacuazione
Tav. 3a	Planimetria dell'impianto con indicazione pendenze deflusso acque meteoriche con dimensionamento
	Autorizzazioni: – Decreto n. 211 del 12.10.01 – Decreto n. 267 del 13.12.2001 – Prot. n. 9250.CD del 21.12.2001 – Decreto n. 217.CD.R. del 12.11.2004 – Prot. n. 4513.CD.R. del 13.11.2006 – Decreto n. 32_CD del 31.01.2007

	Determinazioni di approvazioni di chiusura: – 3921-CD del 10.10.2006 relativa al primo lotto esaurito

Documentazione acquisita al prot. 11839 del 07.11.2018 su supporto cartaceo e al prot. 12031 del 13.11.2018 a mezzo pec	
	Riscontro nota 10532 del 03.10.2018
	Relazione tecnica di verifica del sistema di trattamento e dispersione al suolo delle acque meteoriche (seconda pioggia)
	Relazione esplicativa
	Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo Discarica post gestione
	Piano di Emergenza ed Evacuazione
	Relazione idrogeologica

Documentazione acquisita al prot. 13204 del 13.12.2018 a mezzo pec	
	Riscontro alla nota prot. 10532 del 03.10.2018
	Relazione tecnica di verifica del sistema di trattamento e dispersione al suolo delle acque meteoriche (seconda pioggia)
	Relazione geologica e idrogeologica
	Relazione tecnica e particolare intervento
Tav. 1	Planimetria area di confinamento temporaneo dei mezzi risultati positivi al controllo dei rilevatori radiometrici – Sistemazione generale
Tav. 2	Planimetria area di confinamento temporaneo dei mezzi risultati positivi al controllo dei rilevatori radiometrici – Pianta e sezioni della postazione
All. 1.1	Realizzazione area coperta stoccaggio del CSS – Relazione tecnica
Tav. 1	Sistemazione generale con tettoia deposito CSS
Tav. 2	Tettoia deposito CSS – Pianta – Sezione – Prospetti
Tav. 3	Planimetria dell'impianto con indicazioni quote e pendenze finali

Tav. 4a	Planimetria dell'impianto deposito materie prime e rifiuti
Tav. 4b	Planimetria della discarica deposito materie prime e rifiuti
Tav. 5	Planimetria dell'impianto con: – indicazione dei punti di emissione in atmosfera e dei punti di campionamento delle emissioni diffuse; – indicazione dei punti di campionamento del rumore esterno.
All. unico	Planimetria dell'insediamento IPPC 5.3 e 5.4 con indicazione degli atti autorizzativi rilasciati dagli enti preposti

Documentazione acquisita al prot. 75 del 03.01.2019 a mezzo pec	
	Riscontro alla nota prot. 366 del 10.08.2018
	PEC di trasmissione nota del 06.10.2018 ad Altri Enti
	PEC di trasmissione nota del 06.10.2018 a Regione+Ager
	PEC di trasmissione nota del 11.12.2018 ad Altri Enti
	PEC di trasmissione nota del 11.12.2018 a Regione + Ager

Documentazione acquisita al prot. 1566 del 12.02.2019 su supporto cartaceo	
	Riscontro alla nota prot. 576 del 17.01.2019
	Relazione esplicativa – Progetto di "Adeguamento della linea di produzione di CSS alle specifiche del Decreto Ministeriale n. 22/2013"
	Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo_Discarica post gestione
Tav. 3a	Planimetria dell'impianto con indicazioni pendenze deflusso acque meteoriche e trattamenti vari
Tav. 4a	Planimetria dell'impianto deposito materie prime e rifiuti
Tav. 6	Pianta biofiltro
Tav. 7	Planimetria trattamento acque meteoriche IPPC 5.3

	DM. Amb. n. 272/2014 – Relazione di verifica
All. 03	Garanzie Finanziarie: 2° Lotto + Ampliamento Area Attigua
	PALL – Sistema ad Osmosi Inversa – Relazione tecnica

Documentazione acquisita al prot. 1824 del 18.02.2019 a mezzo pec
Riscontro alla nota prot. 576 del 17.01.2019

Documentazione acquisita al prot. 5378 del 07.05.2019 a mezzo pec
Riscontro alla nota parere ARPA – DAP Taranto prot. 4523 del 16.04.2019

Documentazione acquisita al prot. 6033 e 6035 del 20.05.2019 su supporto digitale	
	Riscontro alla nota prot. 4701 del 18.04.2019
All. 1	Piano di Monitoraggio e Controllo
All. 2	Piano di Emergenza
All. 3	Documento di confronto con le BAT – Decisione della Commissione UE 2018/1147
All. 5	Prospetto di equivalenza dei Metodi di monitoraggio delle sostanze odorigene
Tav. 7.1	Planimetria dell'area destinata destinata all'impianto di acque meteoriche e reflui
Tav. 7.2	Proposta migliorativa per la gestione del percolato e dei reflui

Documentazione acquisita al prot. 10469 del 03.09.2019 su supporto cartaceo e digitale
Riscontro alla nota prot. 9828 del 07.08.2019
Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo CISA
Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo GREEN ENERGY
Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente – Istruzione Operativa

	I_8_05_02_B_Trattamento rifiuti_rev_2
All. 1	Mod. 02 Registro Impianto Biogas – Manutenzione Impianto
All. 2	Mod. 03 Registro Impianto Biogas – Fermo Impianto
All. 3	Mod. 04 Scheda manutenzione
All. 4	Mod. 05 Check list settimanale
TAV 7.1a	Planimetria capping 1° lotto

Documentazione acquisita al prot. 12133 del 08.10.2019 a mezzo pec
Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente – Istruzione Operativa I_8_05_02_B_Trattamento rifiuti_rev_2c

Documentazione acquisita al prot. 15653 del 18.12.2019 su supporto cartaceo e digitale
Riscontro alla nota prot. 15338 del 12.12.2019
Piano di Monitoraggio e Controllo Impianto Discarica Post gestione
Documento di confronto con le BAT – Decisione della Commissione UE 2018/1147
Piano di Monitoraggio e Controllo Impianti Green Energy
Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente – Istruzione Operativa I_8_05_02_B_Trattamento rifiuti_rev_3c

Documentazione acquisita al prot. 2053 del 11.02.2020 a mezzo pec
Riscontro alla nota prot. 01340 del 29.01.2020
Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo Impianto Discarica Post gestione

Documentazione acquisita al prot. 2788 del 25.02.2020 a mezzo pec
Nota Ager prot. interno CISA n. 106 del 09.01.2020

	Riscontro alla nota prot. n. 09828 del 07.08.2019
	Riscontro alla nota prot. n. 15338 del 12.12.2019
	Riscontro alla nota prot. n. 01340 del 29.01.2020

Documentazione acquisita al prot. 4433 del 03.04.2020 a mezzo pec	
	Riscontro alla nota prot. 4162 del 26.03.2019
All. a	Aggiornamento ISO 14001-2015; Aggiornamento ISO 9001-2015
All. b	Delibere: GP-TA n. 15-95; GP-TA n. 37-2000; GP-TA n. 96-2000; GP-TA n. 102-94; GP-TA n. 582-98
All. c	PMeC Impianti GREE ENERGY srl
All. d	Polizze CISA: Riepilogo 2° lotto - agg. dicembre 2019; Riepilogo n. 20 comunicazioni 2° lotto e area attigua e relative note
All. e	Documento di confronto con le BAT Decisione della Commissione UE 2018/1147 - Rev.2 dicembre 2019

Documentazione acquisita al prot. 5447 del 04.05.2020 a mezzo pec
Comunicazioni Convocazione riunione della CdS del 07.05.2020 ore 9:30 – CISA S.p.A.

Documentazione acquisita al prot. 5394 del 04.05.2020 a mezzo pec
Comunicazioni Convocazione riunione della CdS del 07.05.2020 ore 9:30 – Green Energy s.r.l.

Documentazione acquisita al prot. 5633 del 07.05.2020 a mezzo pec
Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo – REV 13 – Discarica in post gestione
Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo – REV 2 – Impianti Green Energy s.r.l.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

Documentazione acquisita al prot. 6151 del 18.05.2020 a mezzo pec	
All. 1.1	Relazione tecnica – Realizzazione area coperta stoccaggio del CSS

Documentazione acquisita al prot. 6670 del 29.05.2020 a mezzo pec	
	Riscontro CdS del 07.05.2020 e 18.05.2020
All. 1	Autorizzazione paesaggistica n. 15/2020
All. 2	Documentazione VV.F. (Relazione tecnica Calcolo di Carico Incendio – Relazione tecnica di Prevenzione Incendi – Istanza VV.F. prot. n. 6025 del 25.05.2020)
All. 3	Dec. Del CD n. 123/2008 - Trasmissione del collaudo della chiusura della discarica di servizio/soccorso: 2°lotto ed ampliamento in area attigua dell'impianto pubblico di Massafra, a firma del Prof. Ing. Saverio Misceo
All. 4	Relazione tecnica ed analisi topografica
All. 5	Rappresentazione stato di conformità 1° Lotto
All. 6	Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo – REV 14 - Discarica in post gestione
TAV 7	Planimetria trattamento acque meteoriche
TAV 7.1	Planimetria dell'area destinata al trattamento acque meteoriche e reflui
TAV 7.2	Proposta migliorativa per la gestione del percolato ed i reflui del trattamento con allaccio alla pubblica fognatura

Documentazione acquisita al prot. 7554 del 23.06.2020 a mezzo pec	
	Trasmissione documentazione
	Parere dei VV.F Taranto - registro ufficiale 0007353.23-06-2020
	Relazione tecnica di prevenzione incendi
	Relazione tecnica – Calcolo carico di incendio
TAV 1	Valutazione conformità antincendio art.3 DPR 151/11 – Planimetria generale impianto
TAV 2	Valutazione conformità antincendio art.3 DPR 151/11 – Sistemazione generale con tettoia

	deposito CSS
TAV 3	Valutazione conformità antincendio art.3 DPR 151/11 – Misure di prevenzione incendi
	Documentazione acquisita al prot. 8475 del 15.07.2020 a mezzo pec
	Comunicazione prot. interno n. 353/20
	Rapporto di monitoraggio della Progress srl prot. interno TA0035-20r00 del 10/07/2020
	Certificato di analisi prot interno n. CA0253-20r01
	Certificato di analisi prot interno n. CA0260-20r01
	Certificato di analisi prot interno n. CA0259-20r00

N.B.: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente, sono parte integrante del presente provvedimento.

6 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INSTALLAZIONE (estratta dalla relazione del proponente)

L'installazione, oggetto del presente riesame, è costituita da:

- Discarica 1° lotto, esaurita e con gestione post-operativa completata;
- Discarica 2° lotto e area attigua;
- Impianto TMB e produzione CSS-rifiuto;
- Impianto di produzione di energia elettrica Green 1, attività non IPPC ma tecnicamente connessa, al servizio del 5° ampliamento dell'area adiacente al 2° lotto, attualmente in esercizio;
- Impianto di produzione di energia elettrica Green 2, attività non IPPC ma tecnicamente connessa, al servizio della discarica 2° lotto, attualmente in esercizio;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

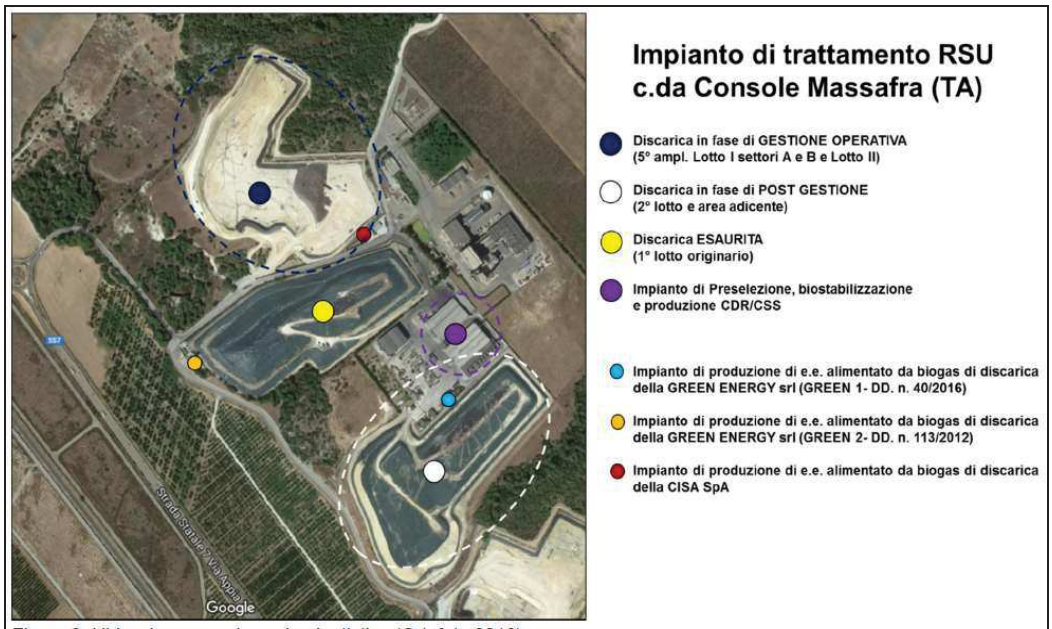


Figura 3: Ubicazione complesso impiantistico (Ortofoto 2016).

6.1 Discarica 1° lotto

La discarica 1° lotto allo stato attuale risulta esaurita e con gestione post-operativa completata, giusta le note della Provincia di Taranto che hanno disposto lo svincolo delle polizze fideiussorie.

6.2 Discarica 2° lotto e area attigua

La discarica 2° lotto e area attigua presenta il seguente quadro autorizzativo:

- Decreto CD n. 211/2001 – Approvazione progetto per la realizzazione di un nuovo lotto con volumetria di 350.000 m^3;
- Decreto CD n. 267/2001 – Autorizzazione all'esercizio del nuovo lotto con volumetria di 350.000 m^3;
- Decreto CD n. 217/2004 – Autorizzazione del sopralzo della discarica;
- Decreto CD n. 32/2007 – Autorizzazione del sopralzo delle volumetrie autorizzate con Decreto CD n. 217/2004 e realizzazione di nuovo lotto (area attigua).

6.3 Descrizione del ciclo produttivo dell'impianto TMB

Quanto di seguito è uno stralcio tratto, ai fini descrittivi, dalla "Relazione esplicativa" rev. Gennaio 2019 acquisita al prot. 1566 del 12.02.2019.

Tutti i rifiuti conferiti sono sottoposti al processo di biostabilizzazione (7 giorni[1]), al termine del quale viene effettuata la selezione della frazione secca (FSC) dalla frazione umida (RBD), attraverso una serie di processi automatici, costituiti dalle fasi di vagliatura, separazione metalli ferrosi.

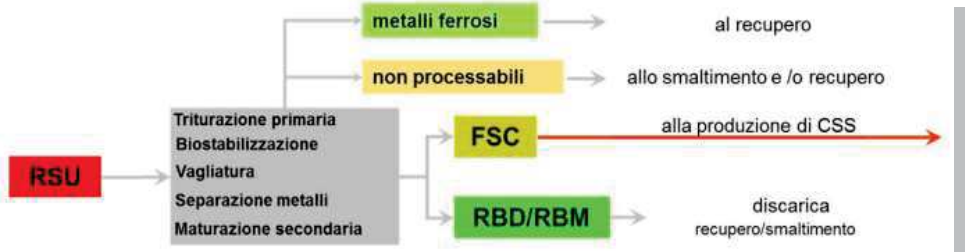


Figura 3: Schema di processo: da RSU alla selezione con produzione di FSC ed RBD.

La FSC viene poi ulteriormente sottoposta a processi di lavorazione (separazione aeraulica, triturazione fine, ulteriore separazione dei metalli) per ottenere la produzione di CSS (in conformità del DM Amb. n. 22/2013) che a sua volta viene destinato alla produzione di energia elettrica in impianti idonei, mentre la

[1] Durata del trattamento in deroga concessa dal Commissario Delegato con nota prot. 5053/CD/R

frazione di sottovaglio (RBD) è destinata allo smaltimento nella discarica annessa.

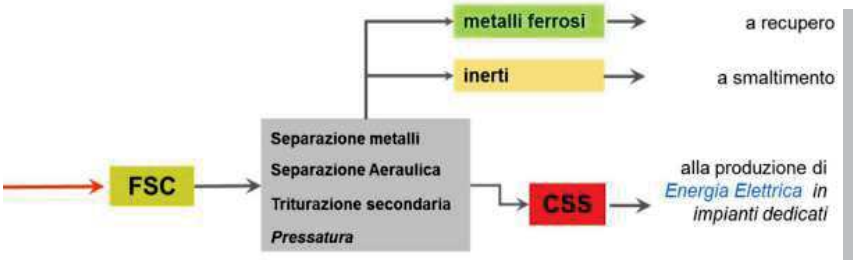


Figura 4: Schema di processo: dalla produzione di FSC alla produzione di CSS (già CDR).

Nello specifico, per attuare il processo di biostabilizzazione, sono presenti 13 biocelle, il cui dimensionamento consente di trattare una quantità di RU in ingresso pari a 245.550 t/anno (autorizzate dalla Regione Puglia con nota n. 13137/2016 come da istanza di modifica AIA non sostanziale – nov.2016).

6.3.1 Linea di biostabilizzazione

Le biocelle (pari a 13 unità) offrono un volume utile complessivo di oltre 18.000 mc che consentono, con una altezza max del cumulo di circa 5,0 m, la biostabilizzazione dei quantitativi autorizzati (685 t/g con una densità pari a 0,66 t/mc) per una durata di 7 giorni (con punte max anche superiori in alcuni giorni dell'anno). Le biocelle sono state realizzate in due tempi diversi:

- i primi nove (nel 2003) a seguito del decreto del CD n.15/2003 di approvazione dell'adeguamento dell'impianto esistente al decreto del CD n.296/2002;
- gli ultimi quattro (nn: 10; 11; 12 e 13) nel 2006 in virtù del decreto del CD n.91/2006 (Variante migliorativa).

La capacità di trattamento dei biotunnels presenti è:

2.487, 98 mq x 5,00 m = 12.439,90 mc x 0,66 t/mc = 8.210,33 t

Considerando un ciclo di durata 7 gg + 2 (uno per scarico ed uno per carico – circostanza che avviene contestualmente nella pratica), il numero di cicli annui risulta:

365 g/anno: 9 g/ciclo = 40,55 cicli/anno

Pertanto, il quantitativo max (a livello teorico) di rifiuti da biostabilizzare in un anno risulta:

8.210,33 t x 40,55 cicli/anno= 332.974,66 t pari a 912,25 t/g

Si assume un quantitativo max di trattamento ordinario pari a 750 t/g.

Quantitativo medio di trattamento ordinario: 685 t/g con un γ pari a 0,66 t/m^3.

Le caratteristiche geometriche delle biocelle sono condizionate dalla posizione dei pilastri e dalle dimensioni del fabbricato stante sul fronte di carico. Sono state ricavate 9 biocelle di lunghezza pari a 26,0 m e con luce interna netta, variabile come sotto riportato:

- tunnel 1 luce interna pari a 9,60 m
- tunnel 2 luce interna pari a 9,60 m;
- tunnel 3 luce interna pari a 9,60 m;
- tunnel 4 luce interna pari a 5,60 m;
- tunnel 5 luce interna pari a 5,60 m;
- tunnel 6 luce interna pari a 5,60 m;
- tunnel 7 luce interna pari a 5,60 m;
- tunnel 8 luce interna pari a 5,35 m;
- tunnel 9 luce interna pari a 5,35 m.

Le dimensioni dei biotunnel non sono uguali in quanto le campate interne del fabbricato hanno passi differenziati. La lunghezza interna dei biotunnel viene considerata pari a circa 26,0 m.

I quantitativi del materiale in ingresso nell'ottobre 2002 sono:

- volume (352,5 t : 0,66 t/m³) = 588 mc/giorno (circa)

Assumendo un'altezza media del materiale in tunnel di circa 4,7 metri si ottiene una corrispondente capacità volumetrica complessiva pari a 5,175 x 26 x 12 x 4,7 = 7.000 mc circa. La ipotesi originaria prevedeva la durata del ciclo su 14 gg consecutivi. Assumendo 12 giorni di conferimento (la domenica non si raccolgono RSU) su 14 giorni di durata di ogni ciclo di trattamento biologico in tunnel, il volume del materiale per ogni ciclo corrisponde a (588 mc x 12 giorni) = 7.000 m³ circa.

Da quanto sopra riportato si evince che i tunnel previsti sono sufficienti per contenere il materiale in trattamento per un ciclo di durata pari a 14 giorni solari. L'altezza interna dei biotunnel è pari a 6,5 m, tale quota è necessaria per consentire alla pala gommata un'agevole operazione di carico del mucchio fino alla quota max stabilita di 5,0 m. Il 15 luglio 2004, il Commissario Delegato, con nota prot.5053/CD/R ha autorizzato il Gestore ad un ciclo di trattamento della durata di 7 giorni con il rispetto dell'IRD previsto nel decreto del CD n. 296/2002 pari a 800 mg $O_2/kgVS^{-1}h^{-1}$.

Questa impostazione, a seguito della revisione AIA intervenuta successivamente (decreto del CD n.123/2008), ha consentito di poter raddoppiare la quantità del rifiuto in trattamento data la riduzione a 7/8 giorni della durata del ciclo di biostabilizzazione, come si vedrà in seguito.

6.3.2 Calcolo dei ventilatori dei tunnel (decreto del CD n.15/2003)

In funzione delle diverse dimensioni disponibili furono previsti dei biotunnel, utilizzando due taglie di

ventilatori, una per i 3 biotunnel di dimensioni maggiori (9,5 m) l'altra per i 6 biotunnel di dimensioni minori.

Ventilatore tipo A (per 3 biotunnel da 9,5 x 26 m)

Si considera di utilizzare, durante la fase di massima insufflazione, un quantitativo di aria pari a circa 50 m^3/h per tonnellata di materiale.

La portata del ventilatore sarà quindi pari a (9,5 x 26 x 4,7 x 0,6 x 50) = 30.000 m^3/h circa.

Considerando, in linea di massima, una pressione totale dei ventilatori di 6.500 Pa a 20 °C e un rendimento del ventilatore del 80%, il calcolo della potenza assorbita risulta pari a:

(30.000 x 6.500): (3.600 x 1.000 x 0,8) = 67 kW a 20°C

Si utilizza un ventilatore avente motore da 75 kW per ogni biotunnel.

Ventilatore tipo B (per 6 biotunnel da 5,6 [5,35] x 26 m)

Il dimensionamento si effettua sul biotunnel avente dimensioni maggiori di 5,6 m x 26 m.

Si considera di utilizzare, durante la fase di massima insufflazione, un quantitativo di aria pari a circa 50 m^3/h per tonnellata di materiale.

La portata del ventilatore sarà quindi pari a (5,6 x 26 x 4,7 x 0,6 x 50) = 20.000 m^3/h circa.

Considerando, in linea di massima, una pressione totale dei ventilatori di 6.500 Pa a 20 °C e un rendimento del ventilatore del 80%, il calcolo della potenza assorbita risulta pari a:

(20.000 x 6.500): (3.600 x 1.000 x 0,8) = 45 kW a 20°C

Si utilizza un ventilatore avente motore da 45 kW per ogni biotunnel.

6.3.3 Caratteristiche dimensionali dei tunnel autorizzati con Decreto del CD n. 91/2006

Nel 2006 fu presentata una variante per l'utilizzo dell'area di maturazione secondaria per la realizzazione di ulteriori biocelle. Le dimensioni dei nuovi biotunnel sono:

- Lunghezza 20 m;
- tunnel 10 luce interna pari a 9,5 m;
- tunnel 11 luce interna pari a 11,5 m;
- tunnel 12 luce interna pari a 11,5 m;
- tunnel 13 luce interna pari a 11 m;

6.3.4 Calcolo dei ventilatori dei tunnel (decreto del CD n.91/2006)

Nella ipotesi dell'impiego più gravoso (cioè biostabilizzazione di RSU per esubero di quantità e/o manutenzione di biotunnels) si considera di utilizzare, durante la fase di massima insufflazione, un quantitativo di aria pari a circa 50 m^3/h per tonnellata di materiale. La portata del ventilatore sarà quindi pari a (10 x 20 x 4 x 0,5 x 50) = 20.000 m^3/h circa. Considerando, in linea di massima, una pressione totale dei ventilatori di 6.500 Pa a 20 °C e un rendimento del ventilatore del 80%, il calcolo della potenza assorbita risulta pari a:

(20.000 x 6.500): (3.600 x 1.000 x 0,8) = 45 kW a 20°C

Pertanto, è necessario l'impiego di un ventilatore avente motore da 55 kW per ogni biotunnel.

6.3.5 Biofiltro

La superficie della sezione filtrante è pari a circa 640 mq (40,0m x 16,0 m), esso è costituito in 3 moduli principali (singolarmente disattivabili (a gruppi di 2) per le manutenzioni ordinarie e straordinarie. Il materiale filtrante, in condizioni di esercizio, ha un'altezza compresa tra 1,8 m e 2,2 m, per un volume di materiale filtrante almeno pari a 1.250 mc.

La portata nominale dell'aria di processo da trattare è di 120.000 Nmc/h.

6.3.5.1 Dati di progetto e dimensionamento

Il sistema di aspirazione delle arie da trattare è integrato con i tunnel di stabilizzazione: l'aria aspirata viene utilizzata come aria di processo per i tunnel. L'aria insufflata all'interno dei tunnel, sotto il materiale in trattamento, viene prelevata dall'interno dei fabbricati ed in seguito avviata al biofiltro, posto lateralmente al fabbricato di selezione.

Sul tetto di ogni tunnel è presente una serranda, comandata elettricamente, che aspira l'aria di scarico dai tunnel e la convoglia per mezzo di due condotte (una a servizio dei tunnel da 1 a 9, l'altra a servizio dei tunnel da 10 a 13) al biofiltro. Un ventilatore (ventilatore del biofiltro), provvede ad aspirare l'aria attraverso i tunnel (in fase di scarico) mantenendoli in pressione negativa. L'aria in ingresso ai tunnel viene introdotta dall'esterno mediante i ventilatori provvisti di serranda ad apertura regolabile, posizionati sulla sommità di ogni tunnel, e dall'interno del capannone di biostabilizzazione, mediante una serranda posta sulla sommità dei tunnel. Il dimensionamento del ventilatore di mandata al biofiltro è basato sulla condizione peggiore di esercizio:

- consentire il trattamento dell'aria di scarico dai tunnel, si considera la contemporaneità di almeno 5 tunnel su 13 (circa 100.000 mc/h).

Il sistema di biofiltrazione è dimensionato per una portata di 120.000 mc/h.

6.3.5.2 Ventilatore centrifugo

Le caratteristiche del ventilatore asservito ad ogni modulo elementare di biofiltro (8 moduli presenti) sono:

Portata totale	120.000 mc/h
Pressione statica a 20° C	250 mm H_2O
Potenza installata	90 kW

I parametri di base per il calcolo dei moduli di biofiltro sono:

- carico superficiale 160 mc/mcxh
- altezza del materiale biofiltrante circa 1,6 m
- portata da trattare 10.000 m³/h

Dividendo la portata totale con la portata specifica dell'aria al biofiltro si ottiene la superficie filtrante che risulta pari a (100.000: 160) = 624 m².

L'altezza del materiale biofiltrante viene considerata pari a 1,7 m circa, ottenendo un carico specifico volumetrico pari a 100.000: (660 x 1,6) = 94,5 m³/h/m³. Considerando la diminuzione volumetrica che il materiale subisce nella prima fase di attività, si prevede una altezza di riempimento di 1,9 m.

Il biofiltro è costituito da una vasca in c.a. dotata di plenum di distribuzione coperto con plotte forate realizzate in c.a.p. poggianti su muretti. Le plotte, che costituiscono i moduli elementari, ai fini della manutenzione, vengono raggruppati in 3 moduli principali (costituiti da moduli elementari 1°- 3; 2°- 2; 3°-3) che sono singolarmente disattivabili (a gruppi di 2).

A monte del biofiltro è previsto un umidificatore, realizzato in c.a., e dotato di ugelli nebulizzatori per l'umidificazione del flusso d'aria. Infatti, anche se il biofiltro è dotato di un sistema d'irrigazione, è fondamentale per il suo corretto funzionamento che l'aria trattata sia umidificata.

L'aria da trattare, dopo l'attraversamento dell'umidificatore, viene mandata in pressione nel plenum di distribuzione del biofiltro. L'aria viene quindi distribuita sotto la superficie ed attraversa il materiale biofiltrante. Il pavimento è realizzato in pendenza, per permettere il convogliamento delle acque di condensa nel canale di raccolta interrato che adduce tali acque alla vasca delle acque di processo, è possibile mediante botola ispezionare piano di scorrimento sottostante il biofiltro.

6.3.5.3 Pavimento forato

Il pavimento del biofiltro è realizzato con plotte in c.a. forate per il passaggio dell'aria. Le plotte sono posate su muretti in c.a. in modo da lasciare uno spazio libero sottostante sufficiente ad assicurare una buona distribuzione dell'aria (plenum). Il pavimento forato è studiato per consentire il passaggio di mezzi per la manutenzione del materiale biofiltrante.

6.3.5.4 Materiale di riempimento

Il letto del biofiltro è costituito da strati di materiale con differenti pezzature e caratteristiche. L'altezza totale iniziale è di circa 1,8 m.

6.3.5.5 Sistema d'irrorazione

Per l'irrorazione del materiale del biofiltro è previsto un sistema di distribuzione dell'acqua allacciato alla rete idrica dell'impianto con:

- valvola elettropneumatica di intercettazione;
- tubazioni di distribuzione;
- ugelli d'irrorazione;
- materiale per fissaggio.

6.4 Impianto di trattamento acque meteoriche

L'impianto di trattamento autorizzato con il decreto del CD n.123/2008 è fermo (per manutenzione ordinaria nel dicembre 2013), e, pur risultando conforme alla normativa specifica, non è utilizzato, in quanto si preferisce "gestire" le acque meteoriche come rifiuto e quindi raccolte e smaltite presso impianti terzi, all'esterno dell'insediamento; considerazione certamente più conservativa per la protezione dell'ambiente (rimuovendo alla radice una potenziale fonte di contaminazione) .

Le acque di seconda pioggia dei piazzali e le acque di dilavamento della discarica, a valle di idoneo trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione vengono recapitate sul suolo.

6.5 Copertura deposito CSS e area quarantena dei mezzi risultati positivi al controllo radiometrico

Le caratteristiche costruttive dei due manufatti sono riportate negli elaborati acquisiti al prot. 13173 del 12.12.2018, che qui si intendono integralmente richiamati.

7 GESTIONE DEI RIFIUTI

7.1 Impianto di TMB e produzione di CSS-rifiuto – Gestore CISA SPA

L'installazione è autorizzata a gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti:

Tipologia rifiuti	Operazioni – Allegato B e C alla parte IV del D.lgs. n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata Allegato B e C alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e smi	Attività svolte dal Gestore	Tipologia rifiuto	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
Non Pericolosi	Messa in riserva di rifiuti - Deposito preliminare *	**R13 – D15**	Stoccaggio di rifiuti provenienti dall'esterno	Vedi elenco codici EER autorizzati	1.700	---	---
	Messa in riserva - Deposito preliminare	**R13 - D15**	Messa in riserva e/o Deposito preliminare scarti della selezione degli RSU in ingresso	Vedi elenco codici EER autorizzati	150 in D15 300 in R13 di rifiuti prodotti	---	---
	Scambio di rifiuti per sottoporti ad una delle operazioni indicate da R1 a R11	**R12**	Lavorazione della frazione secca FSC per la produzione di CSS	Vedi elenco codici EER autorizzati	---	---	24.450
	Riciclaggio/Recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi – Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia	**R3-D8**	Trattamento RSU	Vedi elenco codici EER autorizzati	---	912,25	245.550

Tipologia rifiuti	Operazioni – Allegato B e C alla parte IV del D.lgs. n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata Allegato B e C alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e smi	Attività svolte dal Gestore	Tipologia rifiuto	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
	origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12						
	Messa in riserva	**R13**	Messa in riserva del CSS prodotto	Vedi elenco codici EER autorizzati	7.500	---	---

* L'installazione in oggetto è autorizzata alternativamente per le operazioni di trattamento R3 e D8 dei rifiuti in ingresso, in ragione della diversa destinazione disposta da AGER (Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti) nella definizione dei flussi della fraziona secca, ovvero conferimento in discarica (operazione D8), o alla produzione di CSS per il successivo recupero energetico (operazione R3). Conseguentemente, in funzione della codifica associata al trattamento meccanico biologico (D8-R3), lo stoccaggio del rifiuto può configurarsi come deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13).

7.1.1 Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate - Gestore CISA SPA

Sono autorizzate le operazioni sui rifiuti identificati con i seguenti EER, alcuni dei quali esclusivamente prodotti dalle attività di trattamento fra cui la preselezione dei rifiuti in ingresso, da cui possono rinvenire rifiuti non processabili nella linea di trattamento, quali metalli o rifiuti ingombranti. Tali rifiuti sono destinati ad operazioni di stoccaggio (R13 – D15) per il successivo recupero o smaltimento presso impianti esterni.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

Rifiuti prodotti nell'installazione		Operazione autorizzata All. B - C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi
Codice EER		
Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (omissis)		
160103	Pneumatici fuori uso	R13
Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi		
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinati al compost	D15
Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti (omissis) non specificati altrimenti		
191202	Metalli ferrosi	R13
191203	Metalli non ferrosi	R13
191204	Plastica e gomma	R13
191210	Rifiuti combustibili (combustibili da rifiuti)	R13
191212	Altri rifiuti (omissis) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, (omissis)	R13/D15
Frazione oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)		
200140	Metalli	R13
Altri rifiuti urbani		
200307	Rifiuti ingombranti	R13/D15

Relativamente ai rifiuti, provenienti dall'esterno, sono autorizzate le seguenti attività:

Rifiuti provenienti dall'esterno dell'installazione		Operazione autorizzata All. B - C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi
Codice EER		
Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti (omissis) non specificati altrimenti		
191212	Altri rifiuti (omissis) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, (omissis)	R12/R13

Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)		
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	R3/D8 R13/D15
Altri rifiuti urbani		
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R3/D8 R13/D15
200303	Residui della pulizia stradale	R3/D8 R13/D15

7.1.2 Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti - Gestore CISA SPA

Il Gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:

1. la durata massima prevista per lo stoccaggio con effetto dalla data di assunzione in carico del rifiuto non dovrà essere superiore a 72 ore, tali da evitare l'insorgere di problemi di carattere igienico-sanitario;
2. qualora il malfunzionamento dovesse durare più di tre giorni, il Gestore è tenuto a darne comunicazione all'Autorità Competente e ad adottare misure di contenimento delle emissioni odorigene per tutto il periodo di durata del malfunzionamento;
3. individuazione e rimozione di rifiuti ritenuti incompatibili con le successive fasi di lavorazione;
4. a valle del trattamento di biostabilizzazione, da effettuarsi nella misura minima di 7 giorni, si prescrive:
   - l'obbligo di misurazione dell'IRDr per il rifiuto in uscita dalla biocella con frequenza non superiore al mese, al fine di valutare l'efficienza del processo di biostabilizzazione (limite fissato in 800 $mgO_2/kgSV*h$) per ogni biocella almeno una volta l'anno;
   - l'obbligo di misurazione dell'IRDp per il sottovaglio (RBD) da avviare in discarica con frequenza semestrale (limite fissato in 1.000 mgO2/kgSV*h).
5. nell'installazione devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
6. i rifiuti da trattare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti prodotti e destinati ad ulteriori operazioni di recupero/smaltimento;
7. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;

8. le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere continuamente impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;

9. le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici, nonché provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese eventuali canaline di raccolta reflui;

10. deve essere garantita una puntuale manutenzione e pulizia delle aree interessate dal transito di rifiuti al fine di garantire l'efficienza degli scoli, canalizzazioni, e tubazioni di raccolta del percolato, assicurando che quest'ultimo sia convogliato nei pozzetti di stoccaggio;

11. lo stoccaggio delle materie prime e di tutte le sostanze introdotte deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive nonché in modo da confinare eventuali sversamenti;

12. i controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere eseguiti con frequenza mensile ed oltre ad interessare lo stato manutentivo delle aree dovranno estendersi alle giacenze dei rifiuti allocati con adozione di un registro dedicato, su cui annotare data, esito controllo per singolo aspetto verificato, eventuale intervento di ripristino e/o adeguamento necessario, addetto al controllo, ecc.

13. prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:

    - sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, qualora previsto dalla legislazione vigente;
    - in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
    - deve essere comunicato, ad ARPA Puglia e alla Sezione Regionale Vigilanza Ambientale, l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione;

14. i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi;

15. le operazioni di scarico e di stoccaggio dei rifiuti devono essere condotte in modo da evitare emissioni diffuse. I rifiuti liquidi devono essere stoccati nei serbatoi ad essi dedicati, movimentati in circuito chiuso;

16. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni di sicurezza, evitando:
    - la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
    - l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
    - per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
    - di produrre degrado ambientale e paesaggistico;
    - il mancato rispetto delle norme igienico - sanitarie;
    - ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;
17. devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo eventuali contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi;
18. in caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati a recupero/smaltimento congiuntamente ai rifiuti in deposito temporaneo;
19. deve essere effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche. La vasca di raccolta oli del disoleatore deve essere individuata come deposito temporaneo da identificare con adeguata cartellonistica indicante anche il corrispondente codice dell'EER, le caratteristiche di pericolo e le norme di manipolazione del rifiuto;
20. tutti i rifiuti devono essere identificati da un codice EER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e devono essere stoccati per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni di legge e alle modalità indicate negli atti autorizzativi, per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali;
21. nella fase di stoccaggio dei rifiuti nelle aree dedicate dell'installazione, non devono essere effettuate miscelazioni;
22. ai fini della sicurezza e della stabilità, le altezze di abbancamento dei rifiuti (in stoccaggio come messa in riserva R13 o deposito preliminare D15 e deposito temporaneo con esclusione per il CSS in forma sfusa e in balle di cui ad altra successiva prescrizione) non possono superare i 3 metri fatta eccezione per i cumuli soggetti ad attività preliminari di verifica nell'area di ricezione prima del trattamento meccanico-biologico;

23. i fusti e le cisternette contenenti rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;
24. eventuali rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
25. la viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata;
26. gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;
27. la recinzione deve essere adeguatamente mantenuta, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause;
28. i macchinari e mezzi d'opera devono essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione;
29. il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte;
30. tutti gli impianti devono essere oggetto di verifica e controllo periodico, per assicurarne la piena efficienza. Deve essere garantita la costante vigilanza di tutti gli impianti al fine di scongiurare fenomeni di incendi.

7.1.3 Prescrizioni relativamente alla produzione di CSS-rifiuto ai sensi della lett. cc) dell'art. 183 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Gestore CISA SPA

31. Il CSS-rifiuto prodotto deve possedere le seguenti classi (o migliorative) 3-3-3, di cui alla norma UNI 15359:2011, per i parametri potere calorifico, cloro e mercurio;
32. La specifica del CSS-rifiuto deve essere completa delle analisi sia dei parametri fisici sia dei parametri chimici, di cui alla norma UNI 11553:2014;
33. L'analisi di classificazione del CSS prodotto deve essere effettuata nei termini previsti dal PMC e secondo la norma UNI di riferimento;
34. Devono essere registrati eventuali lotti non conformi e riportate le registrazioni nella relazione annuale;
35. Il Gestore deve predisporre la dichiarazione di conformità secondo la norma UNI 15359:2011 da conservarsi presso l'installazione;

36. Le procedure di campionamento del CSS-rifiuto devono essere eseguite in conformità alle norme UNI di riferimento;

37. Ai fini della sicurezza, le altezze di abbancamento del CSS non devono mai superare la quota di 3,5 metri qualora stoccato in forma sfusa e di 4,5 metri in balle (nel rispetto del parere VVF prot. 7353 del 23.06.2020) e l'area di stoccaggio deve rispettare le prescrizioni indicate nell'Autorizzazione Paesaggistica n. 15/2020 rilasciata dall'Unione dei Comuni di Crispiano, Massafra, Statte con obbligo di realizzare i lavori entro 180 giorni dalla data di deposito dei calcoli statici ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/01 e smi.

7.1.4 Prescrizioni sui controlli radiometrici - Gestore CISA SPA

38. Il Gestore è tenuto a garantire il funzionamento del portale per la rilevazione della radioattività in conformità a quanto disposto nella DGR PUGLIA 1096/2012 "Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU", dotandosi della consulenza di un esperto qualificato che supporterà la gestione operativo degli allarmi radiometrici;

39. Il portale deve essere posizionato a monte e a valle della operazione di pesatura per controllare i veicoli che trasportano il rifiuto al momento del passaggio attraverso l'area di misura. La calibrazione del portale deve essere eseguita in conformità alla normativa di settore;

40. L'area da destinare alla quarantena dei mezzi contenenti materiali radioattivi deve essere:

- Pavimentata con cemento lisciato, anche se all'aperto;
- Dotata di recinzione alta 1,80 metri e cancello di ingresso in moda da non consentire l'accesso a personale non autorizzato;
- Dotata di idonea segnaletica apposta sulla recinzione attestante la presenza di materiale radioattivo all'interno dell'area;
- Dotata di segnaletica orizzontale finalizzata alla individuazione dei posti sosta per i mezzi, con un buffer di almeno 5 metri fra i mezzi stessi e fra i mezzi e la recinzione;
- Dotata di sistema di video-sorveglianza;
- deve rispettare le prescrizioni indicate nell'Autorizzazione Paesaggistica n. 15/2020 rilasciata dall'Unione dei Comuni di Crispiano, Massafra, Statte con obbligo di realizzare i lavori entro 180 giorni dalla data di deposito dei calcoli statici ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/01 e smi.

7.1.5 Rifiuti prodotti dall'installazione - Gestori CISA SPA e GREEN ENERGY srl

Per tutti i rifiuti prodotti, non diversamente autorizzati, il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni del

"*deposito temporaneo*" secondo quanto previsto dall'art.183 comma 1 lett. bb) del D.lgs. 152/06 e smi.

Prescrizioni:

41. Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto presente in deposito con rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;

42. Il Gestore, relativamente al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, deve rispettare quanto disciplinato dal DM 27/09/2010 e smi;

43. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 189 e 190;

44. Il Gestore è tenuto ad adottare il criterio temporale per la gestione dei rifiuti in deposito temporaneo, previsto dall'art. 183 comma 1 lettera bb del D.lgs. 152/06 e smi, con riferimento alla totalità dei rifiuti prodotti e l'eventuale variazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità di Controllo ARPA Puglia - DAP Taranto;

45. Il Gestore, in qualità di produttore, ha l'onere di garantire la corretta classificazione e codifica dei rifiuti prodotti secondo la legislazione vigente;

46. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs.152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;

47. Le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti devono essere condotte in modo da prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori.

7.1.6 Stabilizzazione in biocelle - Gestore CISA SPA

In riferimento alla stabilizzazione in biocelle, il processo deve essere condotto alle seguenti ulteriori condizioni:

48. Devono essere garantiti i controlli dei parametri di processo indicati nel Piano di Sorveglianza e Controllo approvato;

49. Deve essere garantito l'utilizzo di un gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo.

7.2 Impianto di produzione energia elettrica Green 1 - Gestore GREEN ENERGY srl

50. L'impianto Green 1, al servizio del corpo di discarica in post gestione denominato "5° ampliamento adiacente al secondo lotto" è autorizzato a gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti (ripresi dalla Determina n. 40 del 28.06.2016 della Provincia di Taranto):

Tipologia rifiuti	Operazioni – Allegato C alla parte IV del D.lgs. n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata Allegato C alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e smi	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima oraria (m^3/h)	Potenzialità massima giornaliera (m^3/giorno)	Potenzialità massima annua (m^3/anno)	Potenzialità massima annua (t/anno)
Biogas *(Allegato 2 suballegato 1 punto 2 DM 05/02/98 e smi)*	Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	**R1**	Produzione di energia elettrica	---	---	5.000.000	6.000

51. Il Gestore è tenuto a garantire le condizioni di esercizio del DM 5 febbraio 1998 e smi;

52. Il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio del biogas utilizzato per il recupero energetico, con frequenza semestrale per: H_2S, H_2, NH_3, polveri totali, mercaptani e composti volatili (cfr. parere ARPA prot. reg. n. 15039 del 15.12.2019);

53. È autorizzato il recupero energetico esclusivamente del rifiuto di seguito specificato:

Rifiuto		**Operazione di recupero autorizzata** **All. C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi**
Codice EER		
Altri rifiuti urbani		
190699	Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti – rifiuti non specificati altrimenti	R1

7.3 Impianto di produzione energia elettrica Green 2 – Gestore GREEN ENERGY srl

54. L'impianto Green 2, al servizio del corpo di discarica in post gestione denominato "2° lotto" è autorizzato a gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti (ripresi dalla Determina n. 113 del 22.11.2012 della Provincia di Taranto):

Tipologia rifiuti	Operazioni – Allegato C alla parte IV del D.lgs. n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata Allegato C alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e smi	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima oraria (mc/h)	Potenzialità massima giornaliera (mc/giorno)	Potenzialità massima annua (mc/anno)	Potenzialità massima annua (t/anno)
Biogas *(Allegato 2 suballegato 1 punto 2 DM 05/02/98 e smi)*	Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	**R1**	Produzione di energia elettrica	---	---	5.000.000	6.000

55. Il Gestore è tenuto a garantire le condizioni di esercizio del DM 5 febbraio 1998 e smi;

56. Il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio del biogas utilizzato per il recupero energetico, con frequenza semestrale per: H_2S, H_2, NH_3, polveri totali, mercaptani e composti volatili (cfr. parere ARPA prot. reg. n. 15039 del 15.12.2019);

57. È autorizzato il recupero energetico esclusivamente del rifiuto di seguito specificato:

Rifiuto		**Operazione di recupero autorizzata** **All. C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi**
Codice EER		
Altri rifiuti urbani		
190699	Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti – rifiuti non specificati altrimenti	R1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

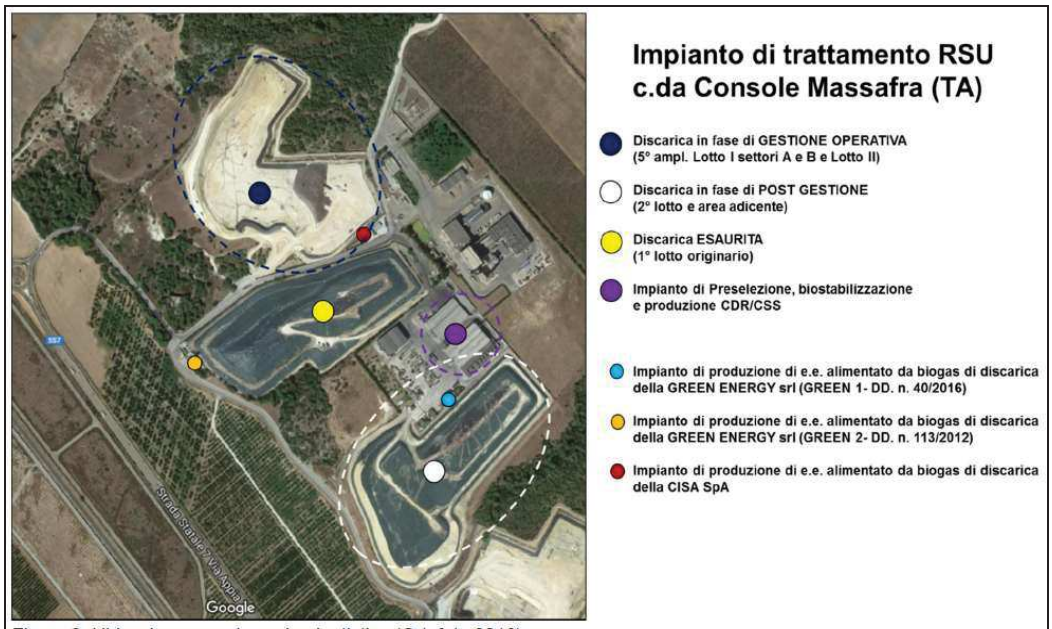


Figura 3: Ubicazione complesso impiantistico (Ortofoto 2016).

7.4 Discarica 2° lotto e area attigua – Gestore CISA SPA

Dalla attenta disamina della cronistoria amministrativa della discarica 2° lotto e area attigua, emerge che per la discarica in esame non è ancora stata realizzata la copertura definitiva nei termini previsti dal D.Lgs. 36/03 e smi.

Ne deriva che la discarica, peraltro priva ancora del provvedimento di approvazione della chiusura da parte dell'Autorità Competente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/03 e smi, non può considerarsi definitivamente chiusa e quindi non ancora in gestione post-operativa.

Tenuto conto che per la discarica sono cessati i conferimenti (per raggiungimento delle volumetrie autorizzate), le prescrizioni da rispettare sono:

58. Il Gestore deve concludere i lavori di realizzazione della copertura superficiale finale entro il 28 febbraio 2021 per la successiva verifica, da parte dell'Autorità Competente ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 36/03 e smi avvalendosi di ARPA Puglia, ed aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque meteoriche incidenti sulle superfici scolanti dei piazzali ed il percolato della discarica;

59. deve essere garantita la continua manutenzione della copertura al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e di minimizzarne l'infiltrazione nella discarica; deve essere rispettato l'obbligo di esercitare tutte le azioni e le attività atte a minimizzare/annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica;

60. deve essere garantito il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione;

61. deve essere garantita la gestione del biogas, con regolari interventi di manutenzione che assicurino elevati livelli di efficienza;

62. Il sistema centralizzato di aspirazione e combustione del biogas deve essere dotato di sistema automatico di accensione, di controllo combustione e di interruzione in caso di disfunzione o pericolo, nonché di apposita strumentazione per la rilevazione in continuo di:

    - depressione applicata alla rete di captazione;
    - pressione di esercizio del sistema di combustione;
    - contenuto in ossigeno della miscela aspirata;
    - temperatura di combustione;
    - tempo di funzionamento;
    - quantità di gas inviata alla combustione;

- tempo di funzionamento dei sistemi di termodistruzione.

63. L'impianto di estrazione e trasporto del biogas deve essere gestito in modo tale da prevenire l'accumulo e ristagno all'interno dello stesso del percolato e dei liquidi di condensa, nonché prevedere l'aggiustamento della rete di captazione in seguito a fenomeni di assestamento del corpo della discarica. I sistemi resi inservibili a seguito dell'assestamento della massa dei rifiuti in discarica o a causa di danneggiamenti accidentali dovranno essere tempestivamente riparati o sostituiti.

64. Deve essere garantito il puntuale rispetto di tutte le prescrizioni di manutenzione, sorveglianza e controllo della discarica di rifiuti, ed in considerazione della cessazione dei conferimenti avvenuta sin dal 2009, l'esecuzione di tutti i monitoraggi nei termini previsti dal Piano di Monitoraggio e Sorveglianza e controllo approvato da ARPA Puglia con eccezione per le frequenze di monitoraggio da rispettare per i parametri della Tabella 2 Allegato 2 al D.Lgs. 36/03 e smi per la gestione operativa sino alla data di approvazione ai sensi dell'articolo 12 e successivamente secondo PMC;

65. Deve essere inoltre costantemente garantita l'adozione di specifiche procedure di controllo e di gestione, atte ad evitare l'insorgere ed il propagarsi di incendi presso la discarica, con particolare riferimento ai seguenti punti:

    - osservanza del divieto assoluto di fumare o di usare fiamme libere presso tutta l'area della discarica e presso le strutture ad essa annesse, con esclusione dei sistemi di combustione del gas di discarica;
    - presenza costante presso la discarica di adeguate quantità di materiale estinguente e di copertura pronto all'uso nonché di mezzi adeguati atti a garantire tempestivamente efficaci interventi di spegnimento degli incendi;
    - presenza presso la discarica di personale di controllo in grado di rilevare la presenza di incendi all'interno della massa di rifiuti presenti nella discarica medesima. La suddetta prescrizione potrà essere ottemperata anche attraverso l'installazione di sistemi di rilevazione e di videosorveglianza operanti in maniera automatizzata. L'installazione di questi sistemi dovrà essere comunicata ad ARPA Puglia;

66. Il Gestore dovrà effettuare le rilevazioni topografiche del corpo discarica secondo quanto previsto della Tabella 2 Allegato 2 al D.Lgs. 36/03 e smi per la gestione operativa sino alla data di approvazione ai sensi dell'articolo 12 e successivamente secondo PMC.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

8 EMISSIONI ATMOSFERICHE

8.1 Impianto di TMB e produzione di CSS-rifiuto – Gestore CISA SPA

67. Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo e prescrittivo delle emissioni in atmosfera, di tipo convogliato:

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Sostanza Inquinante	Valori storici 2017	Valori storici 2018	BAT-AEL	Valore autorizzato con la presente AIA mg/Nm^3	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
ED3	Biocelle	2	120.000	Concentrazione odori	max 250	max 260	200-1000	300 ouE/m^3	Biofiltro	Cfr. PMeC con obbligo di suddivisione dell'area da campionare nei sei punti della tabella di cui a pagina 53
				Polveri	max 2,59	max 1,18	2-5	4		
				Dimetilsolfuro	<0,15	<0,14	-----	3		
				Fenolo	0,33	<0,14	-----	3		
				Idrogeno solforato	<0,88	<0,18	-----	0,2		
				Limonene	0,94	0,18	-----	70		
				α-pinene	0,53	<0,14	-----	30		
				Metilammina	<0,35	<0,14	-----	3		
				Dimetilammina	<0,35	<0,14	-----	3		
				Acido acetico	<0,018	<0,01	-----	4		
				Ammoniaca	-----	<0,65	0,3 - 20	10		
				Acetaldeide	----	<0,0069	-----	1		
				Formaldeide	----	<0,0069	-----	3		
				Crotonaldeide	----	<0,0069	-----	3		
				n-Butilaldeide	----	<0,0069	-----	1		
				TVOC	----	------	5-40	40		

68. Qualora dovessero verificarsi conclamati episodi di molestia olfattiva, nel caso in cui le azioni predisposte per la rimozione delle potenziali cause, non fossero ritenute sufficienti dall'Ente di Controllo, il Gestore dovrà implementare opportuni sistemi di monitoraggio in continuo degli odori, condividendone preliminarmente con ARPA Puglia la proposta tecnica. Il Gestore dovrà eseguire il monitoraggio per la determinazione della concentrazione di limonene e idrogeno solforato secondo i termini previsti dal PMeC. Inoltre, per la definizione di inquinanti e metodi di analisi dell'emissione del biofiltro, si prescrive che:

- Nella seconda campagna semestrale dell'anno 2020 in corso il Gestore dovrà effettuare ancora il monitoraggio su tutti gli analiti della Legge Regionale 23/2015 secondo i metodi ivi fissati o secondo quelli ritenuti equivalenti dopo validazione da parte di ARPA Puglia;
- Per le successive campagne di monitoraggio, da condurre sempre con frequenza semestrale, potranno essere ridefiniti gli analiti e le metodiche di misurazione su istanza del Gestore e previa espressione del necessario parere di ARPA Puglia o su indicazione di ARPA Puglia.

Emissioni diffuse connesse all'impianto TMB e di produzione di CSS

Emissione	Prescrizioni
ED2 Impianto TMB e di produzione di CSS	69. Il Gestore è tenuto ad eseguire i controlli indicati nel Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo e ad adottare efficaci misure di contenimento delle emissioni di polveri, quali l'umidificazione costante e sufficiente della superficie del suolo.

8.1.1 Prescrizioni gestione biofiltro – Gestore CISA SpA

70. Si prescrive al Gestore di istituire e redigere un registro numerato e firmato in ogni pagina, nel quale devono essere annotate le seguenti informazioni:

- verifiche relative all'attività di monitoraggio;
- portata ed eventuali perdite di carico (periodicità: mensile);
- stato di compattazione del materiale filtrante (periodicità: mensile);
- ripristino dell'altezza del letto filtrante (periodicità: semestrale);
- sistema di umidificazione a monte del biofiltro (periodicità: mensile);

- pulizia delle tubazioni interne con acqua a pressione all'interno del plenum (periodicità: quadrimestrale).
- verifica dell'efficienza di abbattimento in grado di garantire il rispetto del limite per il valore in uscita di concentrazione di odori.

71. Il Gestore deve implementare il sistema automatizzato di controllo in continuo della temperatura e dell'umidità del letto filtrante e del pH in forma discontinua (frequenza minima mensile in corrispondenza dei pozzetti di raccolta dell'eluato). Relativamente al sistema di misurazione in continuo dell'umidità, da implementare entro 60 giorni, il Gestore dovrà presentare ad ARPA la proposta progettuale entro 20 giorni per la relativa approvazione;

72. Il biofiltro deve sempre garantire la disponibilità di 3 moduli singolarmente disattivabili per le manutenzioni ordinarie e straordinarie;

8.2 Impianti di produzione energia elettrica

8.2.1 Impianto di produzione energia elettrica Green 1 – Gestore GREEN ENERGY srl

73. Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo e prescrittivo delle emissioni in atmosfera (ripreso dal punto 6 della D.D. n. 40 del 28.06.2016 rilasciata dalla Provincia di Taranto):

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Sostanza Inquinante	Valore autorizzato con la presente AIA mg/Nm^3	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E6	Impianto produzione energia elettrica Green 1	6,00	3.599 (fumi secchi) 4.073 (fumi umidi)	Polveri totali	8	Termoreattore	Semestrale
				Acido cloridrico	8		
				Acido fluoridrico	1,6		
				Monossido di carbonio	400		
				SO_2	28		
				NO_2	360		
				COT	120		

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Condizioni di esercizio prescritte
E7	Torcia	Temperatura > 850°C Concentrazione di ossigeno ≥ 3% in volume Tempo di ritenzione ≥ 0.3 secondi

8.2.2 Impianto di produzione energia elettrica Green 2 – Gestore GREEN ENERGY srl

74. Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo e prescrittivo delle emissioni in atmosfera:

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Sostanza Inquinante	Valore autorizzato con la presente AIA mg/Nm^3	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E10	Impianto produzione energia elettrica Green 2	6,00	3.739 (fumi secchi) 4.217 (fumi umidi)	Polveri totali	8	Termoreattore	Semestrale
				Acido cloridrico	8		
				Acido fluoridrico	1,6		
				Monossido di carbonio	400		
				SO_2	28		
				NO_2	360		
				COT	120		

Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo delle condizioni di esercizio della torcia:

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Condizioni di esercizio prescritte
E9	Torcia	Temperatura > 850°C Concentrazione di ossigeno ≥ 3% in volume Tempo di ritenzione ≥ 0.3 secondi

8.2.3 Torce di emergenza – Gestore GREEN ENERGY srl

75. La torcia di sicurezza deve consentire la combustione del biogas in condizioni di emergenza assicurando:

- il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti e la produzione di fuliggine;
- l'omogeneità della temperatura all'interno della camera di combustione;
- un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione;
- un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
- un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.

76. Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma nonché di registrazione del tempo di funzionamento. Deve, comunque, essere cura del Gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia) e del sistema utilizzato in condizioni normali.

77. Il Gestore deve adottare e compilare un apposito registro al fine di registrare:

- La durata dell'evento di accensione;
- La causa dell'emergenza/transitorio;
- La temperatura media di torcia durante l'evento;
- Gli eventuali accorgimenti messi in atto o programmati per evitare che l'evento possa ripetersi o per diminuirne la possibilità.

8.3 Discarica 2° lotto e area attigua – Gestore CISA SpA

78. Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo e prescrittivo delle emissioni in atmosfera associate alla discarica (2° lotto e area attigua):

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Sostanza Inquinante	VLE autorizz. con la presente AIA mg/Nm^3	Frequenza di misurazione
ED4	Discarica	Concentrazione odore	300 ouE/m^3	Semestrale

79. Il Gestore deve eseguire il controllo dell'emissione ED4 ed il monitoraggio del biogas (migrazione trasversale del biogas nel sottosuolo relativamente alla discarica) secondo i termini previsti dal Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo.

8.4 Altre prescrizioni sulle emissioni in atmosfera (a carico dei Gestori CISA SPA e GREEN ENERGY srl)

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore:

80. deve ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.lgs. 152/06;
81. deve riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;
82. deve comunicare all'Autorità Competente, Provincia di Taranto, ARPA Puglia – DAP Taranto e Comune di Massafra il calendario annuale dei monitoraggi (da condividere con ARPA - cfr par. 2.91 del PMC) con preavviso della data degli autocontrolli, qualora modificata rispetto al predetto calendario, di 10 giorni lavorativi;
83. deve trasmettere all'Autorità Competente, Provincia di Taranto, ARPA Puglia – DAP Taranto e Comune di Massafra i certificati d'analisi, con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio, entro 45 giorni dall'esecuzione del campionamento, fermo restando l'obbligo di tempestiva comunicazione in caso di accertamento di eventuali superamenti del limite fissato;
84. deve compilare il DB CET (Catasto delle emissioni territoriali).

Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni atmosfera (a carico dei Gestori CISA SPA e GREEN ENERGY srl)

85. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Emissioni Fuggitive

Sorgenti:

Le potenziali sorgenti di emissioni fuggitive sono: valvole, flange, etc.

Misure di contenimento:

86. Relativamente alle emissioni fuggitive causate dalle fasi suddette o da altri eventi, si prescrive ai gestori CISA Spa e GREEN ENERGY srl il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature, rispettando il programma per la manutenzione ordinaria di guarnizioni, flange, ecc.

9 GESTIONE ACQUE METEORICHE – Gestore CISA SpA

Il Gestore ha previsto lo stoccaggio in apposite vasche delle acque meteoriche di prima pioggia e il loro successivo allontanamento come rifiuto, per mezzo di ditta specializzata, entro 48 ore dalla fine dell'evento meteorico.

Le acque meteoriche di seconda pioggia, successivamente ad un appropriato trattamento depurativo, vengono recapitate sul suolo e smaltite mediante permeazione nel terreno.

Le acque meteoriche di dilavamento della superficie del capping della discarica del 2° lotto e area attigua, dopo idoneo trattamento depurativo, vengono recapitate sul suolo (in un canale esistente di proprietà del Gestore) e smaltite mediante permeazione nel terreno.

87. Gli scarichi sono soggetti alle seguenti prescrizioni:

Sigla	Provenienza	Destinazione	Trattamento	Valori limite	Frequenza monitoraggio
S1	Acque di **seconda pioggia** di dilavamento delle superfici dei piazzali e delle coperture	Scarico sul suolo (terreno limitrofo)	Grigliatura-dissabbiatura - disoleazione-filtrazione	Tabella 4 dell'allegato 5, alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi	**Annuale**
S2	Acque di **dilavamento** del capping della discarica 2° lotto e area attigua	Scarico sul suolo (canale esistente)	Grigliatura-dissabbiatura -disoleazione	Tabella 4 dell'allegato 5, alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi	**Semestrale**

88. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi ed allontanare le acque meteoriche di prima pioggia, in qualità di rifiuti, entro 48 ore dalla fine dell'evento meteorico;

89. Il Gestore deve garantire periodici ed adeguati interventi di manutenzione del sistema di raccolta e trattamento, registrando le relative evidenze in apposito registro nonché installare un sistema fisso, opportunamente identificato, di erogazione dell'acqua riutilizzata e di relativa contabilizzazione;

90. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati.

10 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO – Gestore CISA SpA

91. Il Gestore è tenuto ad effettuare, con cadenza semestrale, il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo.

92. Il Gestore è tenuto ad effettuare, almeno una volta ogni dieci anni, il controllo del suolo ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6-bis del Testo Unico Ambientale concordando con l'Autorità di Controllo, entro 3 mesi dalla data della presente AIA, il termine del primo monitoraggio e le relative modalità di esecuzione.

11 EMISSIONI SONORE – Gestori CISA SpA e GREEN ENERGY srl

Il Comune di Massafra non ha proceduto alla classificazione acustica del territorio ai sensi della Legge 447/1995.

Prescrizioni:

93. Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità stabiliti dal DPCM 01/03/1991.

94. Il Gestore deve effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16.03.1998 o in base agli eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 14.11.1997 o al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale.

95. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando, quale obiettivo progettuale, i valori di qualità di cui alla tab. D del DPCM 14.11.1997, ed adottando sorgenti come spettri di emissione possibilmente privi di componenti tonali; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla Autorità Competente/Autorità di Controllo.

96. Il Gestore deve garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, sia al confine dello stabilimento e sia ai recettori, con frequenza uniforme annuale.

12 PIANO DI MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO – Gestore CISA SpA

Il Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo predisposto per l'installazione e presentato dal Gestore

(Documento rev. 14 – maggio 2020, prot. 280 del 28 maggio 2020 ed acquisito al prot. 6670 del 29/05/2020) visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

97. Il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato.

98. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

99. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP di Taranto, all'Autorità Competente, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Massafra per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

13 PIANO DI MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO – Gestore GREEN ENERGY Srl

Il Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo predisposto per gli impianti di recupero energetico GREEN 1 e GREEN2 e presentato dal Gestore (documento del 7 maggio 2020 ed acquisito al prot. 5633 del 07/05/2020) visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

100. Il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo rispettando frequenza, tipologia, modalità e limiti dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato.

101. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

102. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP di Taranto, all'Autorità Competente, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Massafra per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

14 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE - Gestore CISA SpA e GREEN ENERGY srl

Condizioni relative alla gestione dell'installazione

103. L'installazione deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto. Le eventuali modifiche all'installazione dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

Comunicazioni e requisiti di notifica generali - Gestore CISA SpA e GREEN ENERGY srl

104. Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare all'Autorità Competente, al Comune di Massafra, alla Provincia di Taranto ed ARPA Puglia annualmente entro il 30 maggio una relazione relativa all'anno solare precedente (cfr. art. 29-sexies comma 6 del TUA), che contenga almeno:

- i dati relativi al Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo;
- un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle BAT (in modo sintetico, se non necessario altrimenti);
- i dati sui consumi contabilizzati di materie prime da riportare in forma tabellare;
- Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, sarà reso disponibile.

105. Il Gestore è tenuto, al fine di garantire la massima trasparenza ed informazione al pubblico, a pubblicare la relazione di cui al punto precedente sul proprio sito web istituzionale.

106. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità previste dalla disciplina nazionale e regionale.

107. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (fax/pec) all'Autorità Competente, alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia – DAP di TA e al Comune di Massafra particolari circostanze quali:

- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito;
- malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
- incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'installazione (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di TA).

108. Il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

15 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Il Gestore CISA SpA ha dichiarato che l'attività non è assoggettabile al D.Lgs. 105/2015 (cfr. nota acquisita al prot. reg. n. 1821 del 18.02.2019).

ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

16 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore con relazione, acquisita al prot. 1566 del 11/02/2019, ha dichiarato l'esclusione dall'obbligo di redazione della "Relazione di riferimento" ai sensi dell'art. 29-*sexies* comma 9-*quinquies*.

ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, valutare ed accertare le condizioni che hanno comportato la suddetta esclusione.

17 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell'elaborato "*Allegato 3: Documento di confronto con le BAT - Decisione della Commissione UE n.2018/1147 – Rev. 2 dicembre 2019",* acquisito al prot. n. 4433 del 03.04.2020.

109. I Gestori CISA SpA e GREEN ENERGY srl dovranno trasmettere, entro 3 mesi dalla data della presente AIA, all'Autorità di Controllo tutti i piani di gestione previsti dalla BAT1 della Decisione della Commissione UE n.2018/1147 per cui è stata dichiarata la relativa applicazione.

ARPA Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili.

18 GARANZIE FINANZIARIE - Gestore CISA SpA e GREEN ENERGY srl

110. Il Gestore è tenuto a prestare in favore della Regione Puglia le seguenti garanzie finanziarie come indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot. 0020553/TRI del 25 luglio 2014, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto e con l'obbligo di garantire il mantenimento della registrazione EMAS per tutta la durata delle garanzie, del seguente importo:

18.1 Impianto TMB e produzione CSS-rifiuto - Gestore CISA SpA

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata	Coefficiente unitario (€/ton)		Garanzia minima per singola operazione	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lett. a della bozza di Decreto Interministeriale	Importo della garanzia
		SNP	UNP			
	(A)	(B)		(C)	(D = A*B)	Max[(C);(D)]
R13	1.700 ton	-	130	€ 7.000,00	€ 221.000,00	€ 255.000,00
D15		-	150	€ 14.000,00	€ 255.000,00	
R3	245.550 ton/anno	-	7,0	€ 84.000,00	€ 1.718.850,00	€ 2.332.725,00
D8		-	9,5	€ 96.500,00	€ 2.332.725,00	
R12	24.450 ton/anno	11,5	-	€ 90.500,00	€ 281.175,00	€ 281.175,00
R13	7.800 ton	145	-	€ 10.000,00	€ 1.131.000,00	€ 1.131.000,00
D15	150 ton	170	-	€ 20.000,00	€ 25.500,00	€ 25.500,00
					Totale	**€ 4.025.400,00**
					Riduzione 40% (impresa registrata EMAS)	€ 1.610.160,00
					Totale complessivo	**€ 2.415.240,00**

111. Il Gestore deve adeguare entro 2 mesi dalla data di rilascio dell'AIA, agli importi sopra calcolati, la vigente garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori 2 anni rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.

18.2 Discarica 2° lotto e area attigua

	Garanzia finanziaria A (gestione operativa)	Garanzia finanziaria B (gestione post-operativa)
CapU (m^3)	680.000	680.000
CUV (€/m^3)	9,0	7,0
SUP (m^2)	49.610	49.610
CUS (€/m^2)	5,5	16,5
Importo (euro)	**6.392.855,00**	**5.578.565**
Riduzione 40% (euro) (impresa registrata EMAS)	2.557.142,00	2.231.426,00
Totale complessivo (euro)	**3.835.713,00**	**3.347.139,00**

112. Il Gestore deve prestare la garanzia finanziaria A per una durata maggiorata di due 2 anni a decorrere dalla data di comunicazione di chiusura della discarica, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e smi;

113. Il Gestore deve prestare la garanzia finanziaria B, a seguito della comunicazione di chiusura della discarica, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e smi.

18.3 Impianto di produzione di energia elettrica Green 1 – Gestore GREEN ENERGY srl

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata	Coefficiente unitario (€/ton)	Garanzia minima per singola operazione	Garanzie da prestare secondo la bozza di Decreto Interministeriale	Importo complessivo della garanzia
		CU			
R1	6.000 ton/anno	12,5	€ 132.000,00	€ 75.000,00	**€ 132.000,00**

114. Il Gestore deve prestare la garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della

presente AIA e per ulteriori 2 anni, rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.

18.4 Impianto di produzione di energia elettrica Green 2 – Gestore GREEN ENERGY srl

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata	Coefficiente unitario (€/ton)	Garanzia minima per singola operazione	Garanzie da prestare secondo la bozza di Decreto Interministeriale	Importo complessivo della garanzia
		CU			
R1	6.000 ton/anno	12,5	€ 132.000,00	€ 75.000,00	**€ 132.000,00**

115. Il Gestore deve prestare la garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori 2 anni, rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.

Carmine Carella
INGEGNERE

D.Lgs. n. 152/06

Autorizzazione Integrata Ambientale

Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo

Impianto Pubblico Trattamento RUi ubicato in Contrada "Console" – Massafra (Ta)

Maggio 2020

Ing. Carmine Carella

Carmine Carella
INGEGNERE

INDICE

PREMESSA

1 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO
2 PIANO DI SORVEGLIANZA CONTROLLO E MONITORAGGIO

2.1 Finalità del Piano

2.2 Disciplinare tecnico di gestione dei flussi di materiali
- **2.2.1 Impianto di preselezione, biostabilizzazione e produzione CSS**
- **2.2.2 Discarica di servizio/soccorso in post gestione**

2.3 Disciplinare tecnico di gestione dei Rifiuti prodotti

2.4 Disciplinare tecnico di gestione delle manutenzioni

2.5 Disciplinare tecnico della Gestione degli scarichi idrici

2.6 Disciplinare tecnico Gestione sversamenti accidentali macch. e attrezz.

2.7 Disciplinare Gestione documenti di registrazione e controllo dei materiali

2.8 Disciplinare Gestione non conformità delle azioni correttive e preventive

2.9 Disciplinare tecnico di Gestione della comunicazione aziendale
- **2.9.1 Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio**

2.10 Gestione dei dati: validazione e valutazione

3 PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA MONITORAGGIO E CONTROLLO

3.1 Programma di sorveglianza e controllo

3.2 Programma delle emergenze

3.3 Programma di monitoraggio
- **3.3.1 Scelta degli inquinanti e dei parametri di monitoraggio**
- **3.3.2 Metodologie di monitoraggio, tempi di monitoraggio e limiti di riferimento**
- **3.3.3 Tabella monitoraggi – QUADRO RIEPILOGATIVO**
- **3.3.4 Espressione dei risultati del monitoraggio**
- **3.3.5 Gestione dell'incertezza della misura**
- **3.3.6 Accesso ai punti di campionamento**

3.4 Emendamenti al piano di monitoraggio

Allegati: 1_Metodiche di Analisi (attività IPPC 5.3).

2_Procedure Operative produzione di CSS (file I_8_05_10 -Ed. 5 rev. 3 - 12/08/2019)

Carmine Carella
INGEGNERE

PREMESSA

Il presente Piano di Sorveglianza Monitoraggio e Controllo, sostituisce il precedente approvato con Decreto del Commissario Delegato n. 123/CD/2008 e successiva nota della Regione Puglia AOO_169-1594 rilasciata a modifica del calendario AIA allegato al decreto 123/CD/2008, e risulta conforme alle indicazioni della:

- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. (GU Serie Generale n.130 del 07-06-2007 - Suppl. Ordinario n. 133)

- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU dell'Unione Europea n. L208/38 – IT- del 17/08/2018)

Esso è stato revisionato sulla scorta delle indicazioni riportate sul parere Arpa prot.n. 28412 del 07/05/2020 e del verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria tenutasi nei giorni 7 e 18 2020 in modalità "videoconferenza" in relazione al procedimento di riesame e viene predisposto per l'impianto Pubblico Complesso di Trattamento Rifiuti Solidi Urbani, costituito dall'impianto di preselezione, biostabilizzazione e produzione di CSS (già CDR), sito in Massafra alla contrada "Console" e gestito dalla C.I.S.A. spa di cui alle attività IPPC* riportate nell'allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs n.152/2006 categoria Gestione dei rifiuti:

- Punto **5.3** - Gestione dei rifiuti:
  Impianti con processi di produzione di combustibile da rifiuti;
- Punto **5.4** - Discariche in post gestione
- Impianto trattamento acque di prima pioggia attualmente in manutenzione (Codice ATECO: 38.32.30 *), satellite dell'attività principale di cui al punto 1) ATTIVITA' NON IPPC;

* *Denominazione codice ATECO 38.32.30 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, INDUSTRIALI E BIOMASSE*

Carmine Carella
INGEGNERE

In particolare l'impianto, in relazione all'applicazione dell'art. n. 26 del D.lgs n.46/2014, ricade nell'attività IPPC 5.3 – b), così classificata:

- **5.3 - b)** Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:
  1) trattamento biologico;
  2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;
  3) trattamento di scorie e ceneri;
  4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti. Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno.

Carmine Carella
INGEGNERE

1 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto Complesso di Trattamento rifiuti solidi urbani, in esercizio dal 2004, riceve i rifiuti urbani prodotti dal bacino ex ATO TA/1* e può ricevere la frazione secca proveniente dal bacino ex ATO TA/3*, i quantitativi autorizzati sono riportati nella tabella "Presentazione Impianto", insieme ad alcune generalità dell'impianto. L'installazione è stata progettata in conformità del Decreto del CD n. 296/2002, che prevedeva la biostabilizzazione di tutti gli RSU in ingresso con la selezione successiva in armonia con le indicazioni riportate alla lettera B) Bioessiccazione in Biotunnel del capitolo ESEMPI APPLICATIVI DEI PROCESSI DI PRODUZIONE DEL COMBUSTIBILE DA RIFIUTI dell'Allegato "D" del D.M. Ministero dell'Ambiente del 29 gennaio 2007 (G.U. del 07.06.2007 S.O. n.130, a pag. 409 e seguenti).

Impianto costituito dai seguenti moduli:	
- preselezione, biostabilizzazione e selezione;	
- produzione di CSS;	
Giorni di conferimento	365 gg/anno
	Per la produzione di CSS 6gg/7gg
Quantitativi conferibili	245.550 ton/anno di rifiuti solidi urbani 24.450 ton/anno di Frazione secca combustibile
Rifiuti Conferibili - EER	200203; 200301; 200303; 191212
Operazioni di recupero e/o smaltimento	R13 – R12 – R3 – D15 – D8 per Rifiuti in ingresso; R12 – per frazione secca combustibile 191212 e CSS $_{rifiuto}$; R13 (per CSS prodotto); R13 e D15 - per scarti derivanti dal processo di selezione/trattamento RSU tra cui il 190501 (biostabilizzato) e 191212 (non processabili in D15) e 191202 metalli ferrosi in R13);

Tabella n. 1a: Presentazione Impianto.

** L'art. 31 della L.R. 6 luglio 2011 n. 14 aveva stabilito, a partire dal 1 gennaio 2012, che gli Ambiti territoriali ottimali sono ridotti a complessivi 6 (sei) coincidenti con il territorio di ciascuna provincia pugliese; la LR n.24/2016 ha accorpato tutto il territorio regionale in un'ATO unico.*

Carmine Carella INGEGNERE

Tutti i rifiuti conferiti all'attività IPPC 5.3 sono sottoposti al processo di biostabilizzazione (7 giorni), al termine del quale viene effettuata la selezione della frazione secca (FSC) dalla frazione umida (RBD), attraverso una serie processi automatici, costituiti dalle fasi di vagliatura, separazione metalli ferrosi; la FSC viene poi ulteriormente sottoposta a processi di lavorazione (separazione aeraulica, triturazione fine, ulteriore separazione dei metalli) per ottenere la produzione di CSS che a sua volta viene destinato alla produzione di energia elettrica in impianti idonei, mentre la frazione di sottovaglio (RBD) è destinata allo smaltimento nella discarica annessa.

Il Lay-out del l'impianto è riportato, per comodità di consultazione nelle due figure seguenti:

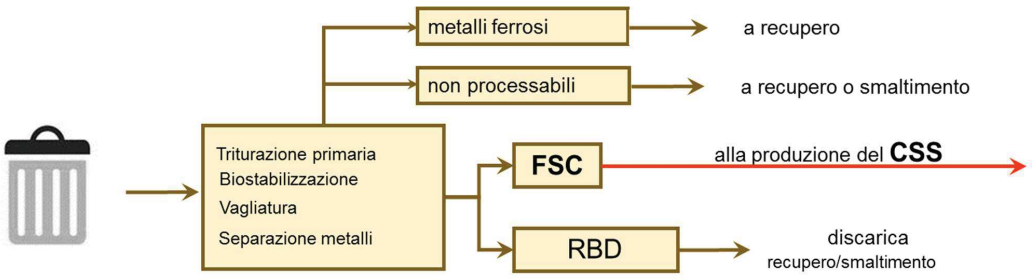


Figura n. 1a: Schema di processo: da RSU alla selezione con produzione di FSC ed RBD

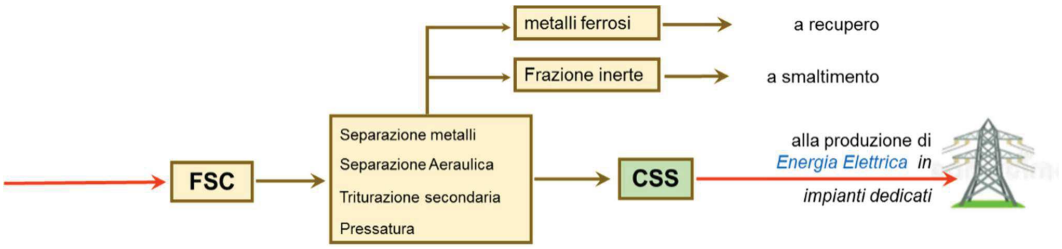


Figura n. 1b: Schema di processo: dalla produzione di FSC alla produzione di CSS (già CDR).

Nello specifico sono presenti 13 Biocelle, il cui dimensionamento dell'impianto consente di trattare una quantità di RU in ingresso pari a **245.550** t/anno (autorizzate con nota della Regione Puglia n. 13137/2016 a seguito di istanza di modifica AIA non sostanziale – nov. 2016).

Carmine Carella
INGEGNERE

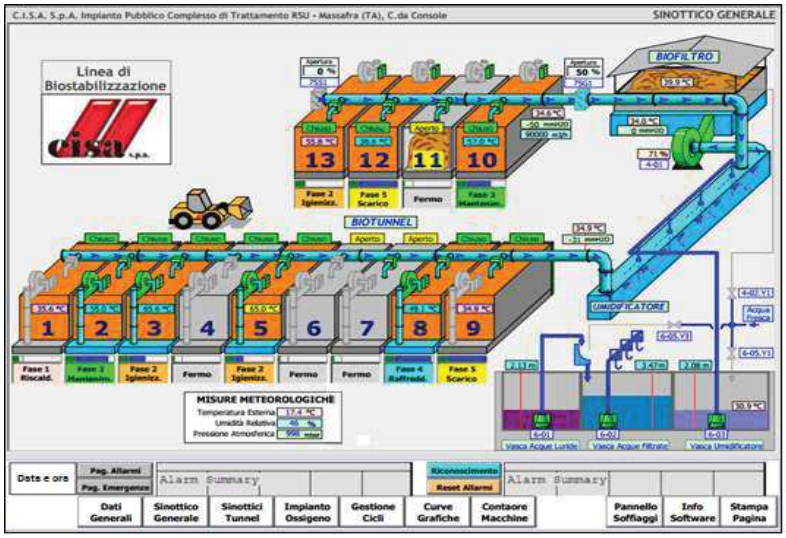


Figura n.2: Schema di processo: Biostabilizzazione

Le biocelle (pari a 13 unità) offrono un volume utile complessivo di oltre 18.000 mc che consentono, con una altezza del cumulo di circa 5,0 m, la biostabilizzazione dei quantitativi autorizzati (750 t/g con un γ pari a 0,66 t/mc) per una durata di 7 giorni (con punte max anche superiori in alcuni giorni dell'anno).

L'installazione è costituita dalle seguenti opere principali:

- Pesa principale e pesa ausiliaria;
- Area Ricezione - (STR01: R13 o D15 di 1.700 ton) e pretrattamento RSU indifferenziati;
- Area di Deposito preliminare in container (STR03a: D15-150t);
- Area di Messa in riserva (STR03b: R13-300t);
- Area selezione e produzione CSS (già CDR);
- Area Biotunnel con area di manovra centrale (**13 Biotunnel);**
- Tettoia stoccaggio CSS (già CDR) - **(STR 23: R13 - 7500t) e relativa vasca di raccolta reflui (STR24);**
- Biofiltro per il trattamento dell'aria di processo **(ED3)**;
- Sistema di abbattimento arie di lavorazione (Filtro a Maniche);
- Palazzina uffici e servizi;
- Fabbricati officina, deposito materie prime **(STM04)** e magazzino ricambi;
- Rete di raccolta delle acque reflue del processo di biostabilizzazione e vasche di raccolta **(STR09a)** con sovrastante locale pompe a servizio dell'impianto complesso;
- Rete di raccolta delle acque meteoriche con vasche di raccolta delle acque di prima pioggia e vasche di trattamento delle acque di seconda pioggia con recupero delle acque trattate;

Carmine Carella
INGEGNERE

- Cabina idrica con annessa la riserva idrica antincendio e riserva acqua industriale;
- Pozzo di emungimento **(POZZO A)** e alimentazione rete acqua industriale;
- Cabina elettrica arrivo linea MT;
- Cabina elettrica di trasformazione MT/BT e distribuzione BT;
- Sale quadri e sala controllo;
- Area rifornimento mezzi **(STM01);**
- Piazzola lavaggio mezzi e vasca di raccolta **(STR15);**
- Area per il confinamento dei mezzi risultati positivi al controllo radiometrico con vasca di raccolta reflui **(STR13);**
- Discariche in fase di post gestione (2° Lotto e area attigua)
- Aree per la produzione di energia elettrica da biogas di discarica (attività IPPC Connessa)

La linea di produzione di CSS (già CDR) è ferma (a partire dal 13/01/2012) per disposizioni dell'ATO TA riportate nella nota prot.n. 5515 del 21/02/2012 (di proroga *sine die* delle decisioni stabilite nella precedente assemblea d'Ambito del 20/09/2011), e pertanto i rifiuti conferiti presso l'impianto, dopo la preselezione e triturazione primaria e biostabilizzazione, sono avviati a smaltimento. Ager ha disposto la ripresa della produzione di CSS (note prot. 3408 del 30/4/2020 e 3560 del 6 maggio 2020), per cui sono in corso le attività di classificazione del CSS finalizzate al relativo impiego energetico in impianti dedicati in conformità dell'art. 237$_{ter}$ punto 1. lettera c).

Figura 3: Ubicazione complesso impiantistico (Ortofoto 2020).

Figura 4: Insediamento IPPC – contrada "Console" con dettaglio di alcune zone e alcuni degli impianti di trattamento presenti.

2 PIANO DI SORVEGLIANZA CONTROLLO E MONITORAGGIO

2.1 Finalità del Piano

In attuazione dell'art. 29 sexies (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D.Lgs. n.152/2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in corso di riesame per le attività IPPC dell'installazione e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta, oltre che di raccolta di dati per comunicazioni agli enti, di verifica della buona gestione dell'impianto e di verifica delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) adottate. La società CISA spa effettua la conduzione degli impianti, il trattamento dei flussi di materiali all'interno e all'esterno dell'impianto e o smaltimento/recupero dei residui di processo con le modalità operative di seguito indicate:

- tutte le operazioni di trattamento dei rifiuti avvengono secondo le modalità e nei luoghi indicati nel progetto autorizzato e nelle planimetrie aggiornate; in particolare il ricevimento dei rifiuti avviene in apposite aree mantenute in leggera depressione, con ricambio d'aria meccanico; l'aria aspirata è convogliata verso un idoneo sistema di filtrazione;
- sono adottate misure per evitare versamenti del materiale o spandimenti di liquami dagli automezzi e dalle attrezzature;

Carmine Carella
INGEGNERE

- all'interno degli spazi coperti è assicurata la corretta movimentazione delle masse in trattamento e degli scarti;
- gli spazi esterni sono mantenuti in buon ordine e le reti tecnologiche sempre in perfetta efficienza;
- tutte le operazioni sono eseguite nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- la società CISA spa, nell'esecuzione dei lavori di gestione dell'impianto, impiega costantemente mezzi meccanici adeguati e perfettamente efficienti;
- gli operatori di detti mezzi sono in possesso dei permessi e dei requisiti necessari per la guida degli stessi;
- nel periodo di gestione vengono registrate, a cura dei preposti alla conduzione, le prestazioni, i rendimenti, le eventuali avarie, i tempi di fermo e relative cause, e tutte le informazioni per consentire una valutazione globale dell'efficienza e della funzionalità dell'impianto.

2.2 Disciplinare tecnico di gestione dei flussi di materiali

2.2.1 Impianto di preselezione, biostabilizzazione e produzione CSS

Le tipologie di rifiuti che possono essere conferite all'impianto, sono riportate alla tabella 1 del presente piano:

- rifiuti solidi urbani indifferenziati provenienti dalla raccolta del bacino compresi rifiuti assimilati agli urbani per qualità e quantità come da Regolamenti Comunali in attuazione dell'art. del D.lgs n.152/06 derivanti da attività industriali, artigianali e commerciali (così come riportato in tabella 1 "Presentazione Impianto"); è prevista anche la possibilità di trattare (nell'ambito della quantità di 270.000 t/anno) la FSC prodotta da altri TMB, fino ad un massimo di 24.450 t/anno.

I soggetti "Produttori" e "Trasportatori" sono qualificati prima di procedere al primo conferimento controllando il possesso delle autorizzazioni, in particolare dell'Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali del Trasportatore nella categoria di interesse specifico dell'impianto.

Sono adottate procedure di preaccettazione* differenziate per Comune di produzione mirate a

Carmine Carella
INGEGNERE

stabilire in maniera preliminare la conformità dei rifiuti conferiti. Nel dettaglio ogni Comune conferitore dovrà presentare una descrizione del rifiuto e dell'origine dello stesso accompagnata da una analisi merceologica e da una dichiarazione circa i livelli di RD raggiunti, formalmente conseguiti al momento della comunicazione. I dati raccolti in fase di preaccettazione dovranno essere aggiornati con frequenza annuale relativamente l'analisi merceologica e con frequenza semestrale per quanto attiene la dichiarazione dei livelli di RD raggiunti.

Le attività di preaccettazione saranno svolte a cura e spese del Comune Conferitore e costituiranno in caso di mancato adempimento, motivo di non accettazione dei carichi in ingresso all'Impianto.

I conferimenti di rifiuti in ingresso all'impianto avvengono solo in orari prestabiliti (riportati in bacheca); i rifiuti subiscono, ad ogni conferimento, una serie di controlli prima della loro accettazione e quindi prima di procedere alle operazioni di pesatura.

In particolare in fase di accettazione l'addetto provvede al controllo:

- del titolo abilitativo al conferimento;
- delle autorizzazioni in possesso del soggetto autotrasportatore e dei relativi mezzi (copia conforme dei provvedimenti di Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e relative ed eventuali Variazioni del provvedimento, in conformità del DM 406/98 e s.m.i.)
- della documentazione che accompagna il trasporto dei rifiuti (eventuali formulari di Identificazione – FIR);
- alla verifica di conformità per tipologia dei rifiuti conferiti dai produttori;
- al controllo dello stato manutentivo dei mezzi, verificando che gli stessi non presentino sversamenti di liquidi e/o rifiuti trasportati; che non vi siano evidenti emissioni di fumi e/o polveri; che siano presenti le protezioni dagli agenti atmosferici (mobili e/o fisse) prescritte per il trasporto.

Inoltre prima di procedere alla fase di accettazione del carico conferito, esso viene sottoposto alla verifica radiometrica mediante portale installato all'ingresso dell'Impianto.

I conferimenti di rifiuto che risultano positivi (al transito del portale per il controllo della radfioattività presente) vengono fermati e, contestualmente avviata la procedura redatta nel rispetto delle indicazioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1096/2012.

Qualora un altro dei controlli di accettazione dovesse risultare negativo, l'addetto preposto respinge il mezzo emettendo un Rapporto di Non Conformità al fornitore .

In particolare, nel caso in cui si manifestino gravi irregolarità nel conferimento o ripetuti episodi di conferimenti irregolari, viene informato il Responsabile Tecnico che valuta le azioni da

Carmine Carella
INGEGNERE

intraprendere nei confronti della ditta trasportatrice.

Nel caso in cui l'automezzo sia sporco o si sia "sporcato" durante le operazioni di movimentazione all'interno dell'impianto, lo stesso viene indirizzato all'apposita piazzola di lavaggio automezzi.

Superati invece positivamente i controlli di rito, l'addetto all'accettazione provvede ad indirizzare il trasportatore verso la "Zona di Ricezione – (SRT01)", dopo aver effettuato la misura del lordo e la stampa del cedolino di pesatura che verrà chiuso e firmato dal trasportatore dopo che esso avrà terminato positivamente le operazioni di scarico.

Durante l'operazione di scarico nella "Zona di Ricezione", l'addetto allo scarico controlla visivamente il rifiuto, mediante movimentazione con pala gommata, verificandone la tipologia e controllando che non siano presenti rifiuti non conformi e o non processabili.

Nel caso in cui si ha evidenza di rifiuti non conformi essi sono respinti; qualora gli stessi fossero sospetti, dopo aver informato il Responsabile Tecnico, essi verranno sottoposti a specifiche analisi.

Eventuali rifiuti non conformi, individuati successivamente allo scarico in assenza del trasportatore che li ha conferiti, vengono rimossi e trattati come rifiuto prodotto, previa classificazione/caratterizzazione per l'attribuzione del codice EER ed il successivo avvio a recupero e/o smaltimento presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

A seconda dei casi, viene emesso un rapporto di non conformità al fornitore, cui vengono addebitati eventuali costi del trattamento per lo smaltimento e/o recupero presso impianti terzi autorizzati.

I rifiuti non processabili (individuati nei carichi conferiti in ingresso alla "Ricezione") sono raccolti in apposito cassone e depositati in area di deposito preliminare e/o messa in riserva in attesa di essere inviati a idoneo smaltimento e/o recupero (Zona STR03). I rifiuti non processabili sono avviati al trattamento presso impianti terzi regolarmente autorizzati (recupero e/o smaltimento), solo dopo analisi di classificazione e caratterizzazione.

Invece i rifiuti non processabili di cui sopra, che per loro natura non possono essere recuperati e classificati e caratterizzati con attribuzione del codice EER 191212, sono messi in deposito preliminare (D15 – zona STR03a da 150ton) e sono smaltiti presso la discarica di servizio/soccorso qualora presentino Indice Respirometrico Dinamico potenziale inferiore a

Carmine Carella INGEGNERE

1000 mg O_2/kg $SV^{-1}h^{-1}$. Oltre alla analisi per la determinazione dell'Indice Respirometrico Dinamico potenziale, vengono effettuate anche analisi per determinare la composizione merceologica del rifiuto e la sua umidità.

Essi saranno anche saranno analizzati, con frequenza annuale, ai fini della caratterizzazione prevista dal D.Lgs 36/03 e DM Amb. del 27/09/2010.

Nell'area di deposito preliminare STR03a è anche depositato (D15) in attesa di essere avviato a smaltimento presso la discarica di servizio/soccorso il 190501 derivante dal trattamento realizzato presso l'Impianto. L'area di deposito preliminare ha una capacità massima di D15 di 150 ton.

Nell'area STR03b sono messi in riserva (R13) oltre agli eventuali rifiuti derivanti dalla selezione e destinati ad attività di recupero successiva presso aziende terze autorizzate (es. 160103, 191204, 191203, 200140) tutti i metalli ferrosi 191202, derivanti dal trattamento di preselezione e produzione CSS effettuato presso l'impianto. La capacità massima di R13 associata a tale zona è di 300 ton.

Tutti i conferimenti dei rifiuti in ingresso sono annotati su apposito Registro di carico/scarico con le modalità e nei tempi (massimo 2 giorni lavorativi) stabiliti dal D.Lgs 152/06 e smi.

Il gestore si impegna ad effettuare sui rifiuti conferiti all'impianto i trattamenti definiti nel progetto tecnico in conformità a quanto di seguito disciplinato. **Tali procedure sono state recepite nel Modello di Gestione già operativo da tempo ed armonizzate nel Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14000 ed EMAS** (di cui alla registrazione n. IT 000360).

Il conferimento del RU da trattare, avviene in un fabbricato chiuso e tamponato, mantenuto in costante depressione, tenuto aperto solo per consentire gli accessi e le uscite dei mezzi (zona SRT01, con R13 o D15 pari a 1.700 ton). I rifiuti conferiti, sono scaricati dagli automezzi di conferimento, sul pavimento del fabbricato. La movimentazione dei RU avviene con pala gommata.

L'operatore addetto allo scarico effettua mediante pala gommata una prima ispezione per individuare ed eliminare dal ciclo di trattamento eventuali rifiuti non processabili.

L'alimentazione della linea di triturazione primaria avviene con la pala gommata. La pre-triturazione è realizzata con trituratore lento, a coltelli a comando idraulico. In testa al nastro trasportatore di scarico del RU triturato, è presente un separatore magnetico che separa

Carmine Carella
INGEGNERE

eventuali metalli ferrosi presenti. I metalli separati sono raccolti in un cassone (STR02) successivamente depositati presso idonea area di messa in riserva (STR03b) in attesa di essere prelevati e trasferiti ai centri di recupero.

I RUi triturati e deferrizzati, sono scaricati (mediante nastro di trasporto) a terra nell'area di Biostabilizzazione in un box di raccolta da dove vengono poi prelevati da una pala gommata per essere avviati al trattamento in biotunnel. Questi ultimi sono caricati, sempre mediante pala gommata, attraverso la porta anteriore, l'operatore della pala cura anche la distribuzione del materiale all'interno dello stesso biotunnel.

Una volta completato il caricamento, il portone viene chiuso e inizia il processo. L'aria viene insufflata nel materiale dal basso attraverso il pavimento, che è dotato di un sistema di distribuzione integrato nel getto di calcestruzzo armato che formerà il pavimento stesso. La durata del ciclo di trattamento per la biostabilizzazione del Rifiuto sarà di 7gg per il raggiungimento di un **IDR_{reale}* max** di 800 mg O_2/kg $VS^{-1}h^{-1}$, misurato all'uscita del biotunnel. Alla fine del trattamento di biostabilizzazione il materiale viene ripreso con pala gommata e caricato mediante coclea alla linea di selezione e vagliatura. Il materiale alimenta così il vaglio, che opera la separazione del materiale in due flussi:

- frazione di sottovaglio, RBD (a prevalente contenuto di materiale organico);
- frazione di sopravaglio, FSC (a prevalente contenuto di materiale secco).

Le prestazioni del processo di biostabilizzazione sono oggetto di un monitoraggio periodico attraverso il prelievo di campioni di materiale trattato e la successiva analisi di laboratorio per la determinazione dell'IRD, secondo metodi standardizzati. ***Il valore dell'IRD determinato in laboratorio, è quello reale (IRDr)****, cioè il fabbisogno di ossigeno è determinato direttamente sul* ***campione di rifiuto biostabilizzato prelevato all'uscita dei biotunnel, dopo le operazioni di quartatura previste dalle normative tecniche, senza che venga sottoposto a processi di ricondizionamento che caratterizzano invece l'IRD Potenziale (IRDp)****. In questo modo l'attività microbica del rifiuto biostabilizzato è misurata nelle condizioni chimico-fisiche reali del campione prelevato, pertanto tale valore è espressione oggettiva del grado di biostabilizzazione raggiunte nei biotunnel.*

La frazione di sottovaglio è avviata, in parte, con nastri trasportatori ad una postazione di distribuzione su cassoni **(STR05).** I cassoni saranno poi movimentati dagli automezzi che trasporteranno tale frazione alla annessa discarica di servizio. Viene impiegato un sistema di supervisione per la sorveglianza e la gestione del processo, interfacciata con i sistemi locali di controllo costituiti da PLC installati nei singoli quadri. Il programma di supervisione procede alla raccolta, registrazione, memorizzazione ed elaborazione dei dati e l'interfaccia operatore

Carmine Carella
INGEGNERE

è composta da un computer di supervisione che dialoga tramite il collegamento Profibus con i controllori a logica programmabile, di seguito specificato:

Pagine video

L'interfaccia con l'operatore è costituita da una serie di pagine video cosi composte:

- Rappresentazione grafica dell'impianto
- Pagine impostazioni dati
- Pagine comandi
- Pagine allarmi
- Pagine ore di lavoro macchine
- Pagine grafici delle variabili

Accesso

L'accesso al sistema sarà in vari livelli corrispondenti a diversi gradi di operatività identificato tramite password.

Gestione allarmi

E' suddivisa in tre categorie:

- Allarmi in corso
- Allarmi non acquisiti
- Tutti gli allarmi

Registrazione eventi

Tutte le situazioni che si verificano quali:

- Allarmi
- Cambiamenti di stato
- Superamento di soglie prestabilite

Visualizzazione misure

E' rappresentata graficamente a video mediante curve di "trend", in tempo reale. Possono essere visualizzate più curve contemporaneamente, mediante cursore mobile, è possibile posizionarsi in un punto della curva ed ottenere di rappresentarne il valore del parametri richiesto: temperatura, ecc..

Schermate tipiche supervisore

Pagina iniziale impianto CISA che consente di visualizzare la grafica dell'impianto del sistema di controllo che comanda tutte la macchine presenti.

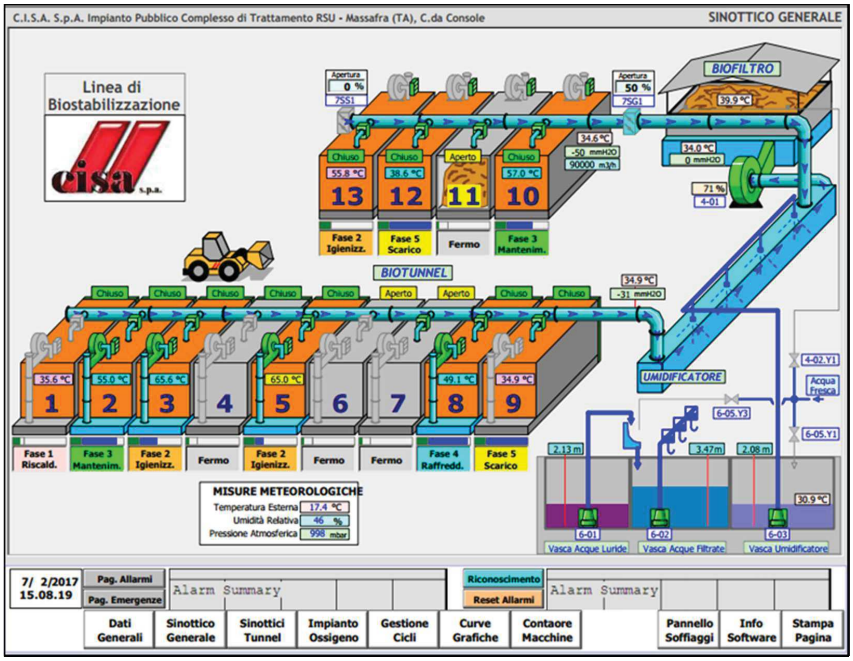


Figura 5: Schermata Lay out

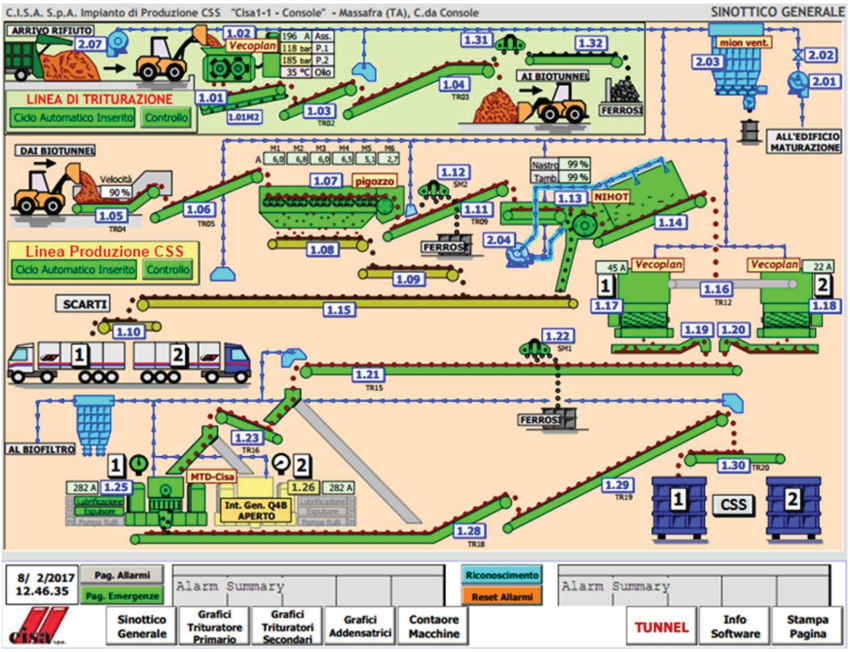


Figura 6: Schermata Lay out Produzione CSS

Carmine Carella
INGEGNERE

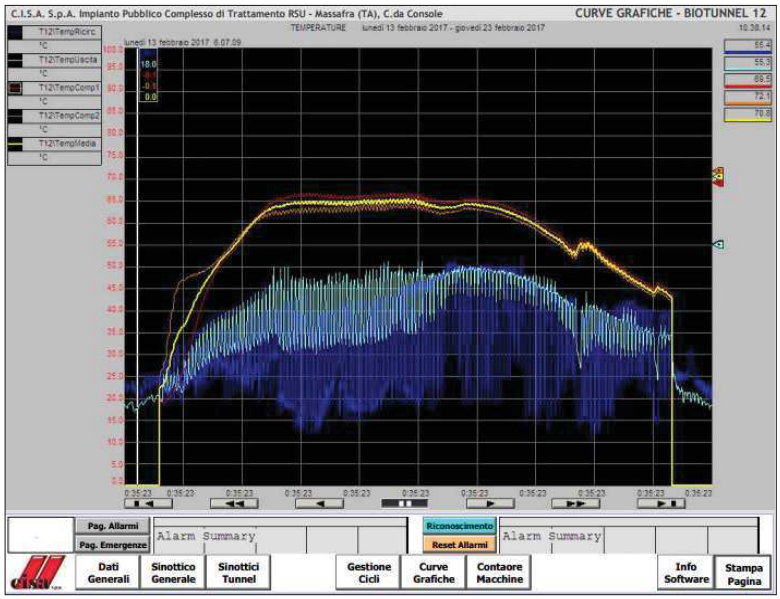


Figura 7: Schermata processo di biostabilizzazione

Figura 8: Laterale dell'edificio di biostabilizzazione con particolare delle condotte aria di 9 dei biotunnel esistenti.

Le "*pagine video*", riportate in figura n 4; 5 e 6, consentono di visualizzare la grafica del impianto del sistema di controllo che comanda tutte la macchine presenti nella gestione e governo della biostabilizzazione. Nella figura sotto vi è la rappresentazione "normale" dell'andamento dei parametri di processo che garantiscono un corretto sviluppo del processo di stabilizzazione della frazione organica presente nel RU destinato alla produzione di combustibile alternativo (CSS, già CDR) da impiegare in un processo termico di produzione di energia.

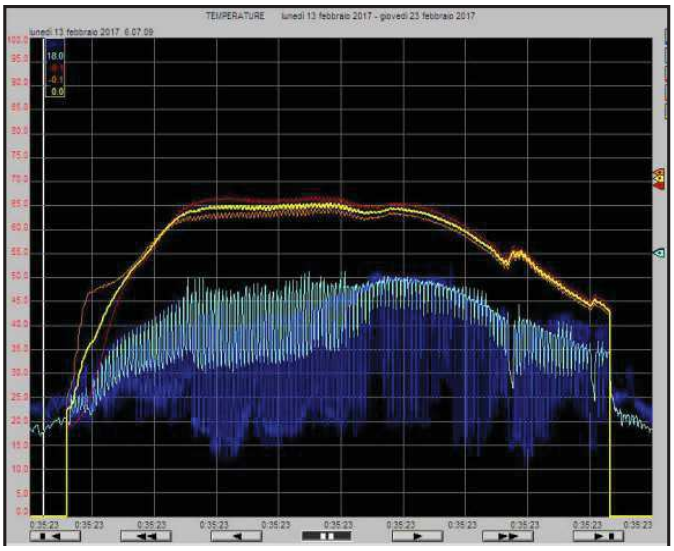


Figura 9: Parametri di processo (temperatura C° e durata t)

Per questa ragione la BAT o MTD di riferimento (al momento dell'approvazione progettuale nel luglio 2008) era la D.5.3 dell'allegato "D" del DM Amb. del 29/01/2007. La frazione di sopravaglio, FSC, viene avviata alla produzione di CSS* e quindi al recupero energetico presso impianti autorizzati. La produzione di CSS avviene nel rispetto delle indicazioni di cui alla Norma UNI EN 15359:2011 (**vedi procedura in allegato n.2**):

Parametro di classificazione	Misura statistica	U. di M.	Classi				
			1	2	3	4	5
P.C.I.	Media	MJ/kg t.q.	≥25	≥20	≥15	≥10	≥3
Cloro (Cl)	Media	% s.s.	≤0,2	≤0,6	≤1,0	≤1,5	≤3
Mercurio (Hg)	Mediana	mg/MJ t.q.	≤0,02	≤0,03	≤0,08	≤0,15	≤0,50
	80° percentile	mg/MJ t.q.	≤0,04	≤0,06	≤0,16	≤0,30	≤1,00

Tabella 2 - Classificazione CSS in Base alla Norma EN 15359:2011

* N.B. *La linea di produzione di CSS (già CDR) è ferma (a partire dal 13/01/2012) per disposizioni dell'ATO TA riportate nella nota prot.n.5515 del 21/02/2012 (di proroga sine die delle decisioni stabilite nella precedente assemblea d'Ambito del 20/09/2011), e pertanto i rifiuti conferiti presso l'impianto, dopo la preselezione e triturazione primaria e biostabilizzazione, sono avviati a smaltimento. Sono attualmente in corso (maggio 2020), su disposizione di AGER, le attività di classificazione del CSS prodotto finalizzate alla ripresa della sua produzione.*

Nella pratica ogni CSS è dunque classificato da una terna di numeri, corrispondenti alle classi riportate nella UNI EN 15359 ediz. 2011:

Carmine Carella
INGEGNERE

- la media del valore del PCI espresso come MJ/kg tal quale;
- la media del valore del contenuto di cloro espresso come percentuale sulla sostanza secca;
- il più restrittivo tra la mediana e l'80° percentile del valore del contenuto di mercurio, espresso come mg/MJ tal quale.

Di seguito vengono presentati i valori limite dei parametri analitici di riferimento per il CSS-Rifiuto (Norma UNI EN 15359:2011; Raccomandazione CTI 8 del Comitato Termotecnico Italiano "Combustibili solidi secondari (CSS) – Classificazione dei CSS e specifiche dei CSS ottenuti dal trattamento meccanico dei rifiuti non pericolosi" – Maggio 2012) e per il CSS-Combustibile (DM. Amb. n. 22 del 14 febbraio 2013, allegato 1 tabella 2).

Parametro	Misura Statistica	U.d.M	Valore Limite	
			CSS-Rifiuto	CSS_Combustibile
Antimonio (Sb)	Mediana	mg/kg s.s.	150	50
Arsenico (As)	Mediana	mg/kg s.s.	15	5
Cadmio (Cd)	Mediana	mg/kg s.s.	10	4
Cromo (Cr)	Mediana	mg/kg s.s.	500	100
Cobalto (Co)	Mediana	mg/kg s.s.	100	18
Manganese (Mn)	Mediana	mg/kg s.s.	600	250
Nichel (Ni)	Mediana	mg/kg s.s.	200	30
Piombo (Pb)	Mediana	mg/kg s.s.	600	240
Rame (Cu)	Mediana	mg/kg s.s.	2000	500
Tallio (Tl)	Mediana	mg/kg s.s.	10	5
Vanadio (V)	Mediana	mg/kg s.s.	150	10

Tabella 3 – Specifici Parametri Chimici di CSS da Trattamento Meccanico di Rif. Spec. N.P.

I valori limite per le ceneri ed umidità (di natura strettamente commerciale) continuano ad essere definiti secondo specifici accordi tra Produttore ed Utilizzatore. L'impianto produce attualmente CSS-rifiuto **(classe Minima di produzione scelta: PCi 3 – Cl 3 – Mg 3)**, già classificato in base al decreto DM Ambiente n. 22 del 14 febbraio 2013 (che trova riscontro anche nella precedente classificazione ex DM 05/02/1998 - come fatto provvisorio, nelle more dell'adeguamento degli impianti che lo utilizzano al dettato dell'art.39 del D.Lgs n. 205/2010).

L'impianto *de quo*, rispettava già le indicazioni riportate nell'allegato D.5.3 del DM Amb. del 29/01/2007 - *"Linee guida relative ad impianti esistenti attività rientranti nelle categorie IPPC" - ""5 Gestione dei rifiuti - Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per gli impianti di selezione, produzione di CDR e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dimesse"" - **Allegato "D".***

2.2.2 Discarica di servizio/soccorso in post gestione

Carmine Carella
INGEGNERE

La gestione della discarica in fase di post gestione avviene mediante lo svolgimento delle attività finalizzate a garantire che il processo evolutivo, nei suoi aspetti, prosegua sotto controllo in modo da mantenere in sicurezza l'impianto fino alla sua fase ultima in cui la produzione delle emissioni si può considerare praticamente trascurabile. Allo stesso modo si provvederà a garantire anche il corretto intervento di recupero ambientale che consente il reinserimento ambientale nell'area, attraverso interventi tesi alla ricostruzione dell'habitat naturali ai fini di compensazione ecologica e di riqualificazione estetica-paesaggistica.

La discarica in post gestione attualmente è dotata di due impianti per l'estrazione e il convogliamento del biogas, attraverso una rete di captazione collegata ad un sistema di aspirazione e combustione del biogas di discarica, a seguito di accertamento della effettiva presenza mediante analisi specializzata. La combustione del gas di discarica avviene in impianto di produzione di energia elettrica e/o tramite torcia statica ad accensione automatica (in caso di disservizi).

Attualmente sono in esercizio numero due impianti dedicati alla produzione di energia elettrica ed alimentati da biogas della discarica in post gestione; nel dettaglio uno alimentato dal biogas prodotto dal 2° lotto ed uno alimentato dal biogas prodotto dall'area adiacente al 2° lotto (denominata anche 5° ampliamento su area adiacente); entrambi gli impianti sono di titolarità della GREEN ENERGY srl, regolarmente autorizzata con Determinazioni del Dirigente della Provincia di Taranto n. 40/2016 e 113/2012, che richiamano in toto l'autorizzazione AIA dell'installazione.

Il gestore provvede al controllo che tutte le attività condotte dalla Green Energy siano conformi alle autorizzazioni rispettive degli impianti e a quelle vigenti per l'intera installazione.

Viene inoltre garantita, durante la fase di *"post gestione"* della discarica, l'estrazione ed il trattamento del percolato prodotto ed il trattamento delle acque rinvenienti dalla canaletta perimetrale. Tutti i controlli, sorveglianze e monitoraggi sono riportati nei rispettivi piani.

Carmine Carella
INGEGNERE

2.3 Disciplinare tecnico di gestione dei Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti dalle attività svolte presso l'installazione, sono gestiti conformemente al D.lgs 152/06 e smi. Tutti i rifiuti sono classificati e caratterizzati in occasione della loro prima produzione; prima del loro avvio a smaltimento e/o recupero presso impianti terzi, la classificazione e caratterizzazione viene ripetuta ad ogni variazione del ciclo di trattamento e comunque una volta l'anno.

Nel dettaglio i depositi temporanei dell'installazione sono gestiti secondo quanto previsto dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. adottando la modalità temporale per l'avvio degli stessi alle successive operazioni di recupero o smaltimento.

I rifiuti prodotti sono annotati sui registri di carico/scarico dell'impianto con le modalità e nei tempi previsti dal D.Lgs 152/06 (entro massimo 10 giorni dalla produzione e massimo 10 gg dal loro scarico). Tutti i mezzi di proprietà della società utilizzati per la movimentazione interna o per il trasporto dei rifiuti prodotti sono mantenuti in perfetto stato di manutenzione onde evitare emissioni di polveri o/e fumi e sversamenti accidentali di percolato e/o rifiuti.

Le postazioni di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalle attività svolte presso l'installazione (zone STR), comprese anche le aree di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13), sono riportate nelle tavole n 4a. Nella tabella sottostante sono invece descritte le modalità di gestione (tipologia di contenitore) della maggior parte dei rifiuti prodotti. Si specifica che tutti i rifiuti prodotti sono identificati mediante etichetta apposta sul loro contenitore indicante il codice EER, la descrizione e, nel caso dei rifiuti pericolosi, le caratteristiche di pericolo associate al rifiuto.

E.E.R.	DESCRIZIONE INTERNA	TIPO DI CONTENITORE	NUMERO DI CONTENITORI	CAPACITA' DEL CONTENITORE	ZONA DI DEPOSITO
080318	toner per stampa esauriti	cassonetto	1	200 l	STR 14
130208*	oli motori (manutenzione mezzi e macchinari impianto)	cisterna omologata	1	0,5 mc	STR 14
130802*	altre emulsioni (manutenzione compressori)	cisterna + taniche	1 cisterna e 2 taniche	20 l cad per le taniche + cisterna da 1000 l	STR 14 + STR04
150202*	materiali assorbenti	big bag in contenitore	1	1 mc	STR 14

Carmine Carella
INGEGNERE

E.E.R.	DESCRIZIONE INTERNA	TIPO DI CONTENITORE	NUMERO DI CONTENITORI	CAPACITA' DEL CONTENITORE	ZONA DI DEPOSITO
150203	DPI usati	cassonetto	2	200 litri	STR 14 + STR18
150203	filtri aria	contenitore omologato	1	0,5 mc	STR 14
160103	Pneumatici fuori uso (Trattamento RSU)	cassone carrabile	1 cassone carrabili	20 mc cad per i cassoni	R13 in STR 03b
160107*	filtri dell'olio (manutenzione mezzi e macchinari impianto)	contenitore omologato	1	0,5 mc	STR 14
160117	metalli ferrosi (manutenzione mezzi e macchinari impianto)	cassone carrabile + carrello	1 cassone + 1 carrello	20 mc + 1 mc	STR 14 + STR18
160118	metalli non ferrosi (manutenzione mezzi e macchinari impianto)	cassone carrabile	1	20 mc	STR 14
160304	rifiuti inorganici (polveri della pulizia dei capannoni)	big bag	variabile	1 mc	STR 14
160304	fanghi della pulizia dei piazzali, dei capannoni, delle griglie e vasche di raccolta reflui, dei silos e delle vasche dell'imp. di trattamento acque meteoriche	big bag	variabile	1 mc	STR 14
160601*	batterie al piombo (manutenzione mezzi e macchinari impianto)	contenitore omologato	1	2 mc	STR 14
161002	acque reflue di lavaggio mezzi	vasca di raccolta	1	45 mc	STR 15
161002	acque di prima pioggia	silos di raccolta + vasca di raccolta	4	35 mc cad	STR 12a + STR 12b
170405	ferro e acciaio (manutenzione mezzi e macchinari impianto)	cassone carrabile	1	20 mc	STR 14
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (manutenzione piazzali)	cassone carrabile	1	20 mc	STR 14
190501	Rifiuto biostabilizzato	Cassone o semirimorchio	5	20mc	D15 in STR 03a
190501	Rifiuto biostabilizzato vagliato RBD	Cassone o semirimorchio	5	20mc	D15 in STR 03a
190599	polveri del filtro a maniche	big bag	variabile	1 mc	STR 14 + STR04
190599	acque reflue della biostabilizzazione	vasche di raccolta	3 + 1	40 mc	STR 9a + STR9b
190703	percolato di discarica (discarica in post gestione)	Vasca interrata di accumulo	2	60 mc	STR 11
191202	metalli ferrosi (Trattamento RSU)	carrelli + cassone carrabile	2 carrelli + 7 cassoni carrabili	1 mc cad x i carrelli + 20 mc cad per i cassoni	STR 02 + SRT 06a + STR 06b +

Carmine Carella INGEGNERE

E.E.R.	DESCRIZIONE INTERNA	TIPO DI CONTENITORE	NUMERO DI CONTENITORI	CAPACITA' DEL CONTENITORE	ZONA DI DEPOSITO
					R13 in STR 03b
191203	Metalli non ferrosi (Trattamento RSU)	cassone carrabile	1 cassone carrabile	20 mc cad per i cassoni	R13 in STR 03b
191204	Plastica e gomma (Trattamento RSU)	cassone carrabile	1 cassone carrabile	20 mc cad per i cassoni	R13 in STR 03b
191212	(Trattamento RSU) non processabili	cassone carrabile	2	20 mc cad	D15 in STR 03a
191212	Trattamento RSU (scarto della lavorazione)	Cassone o semirimorchio	5	20mc	D 15 in STR 03a
200140	Metalli (Trattamento RSU)	cassone carrabile	1 cassone carrabili	20 mc cad per i cassoni	R13 in STR 03b
200304	fanghi delle fosse settiche (pulizia vasche imhoff)	vasche di raccolta	2	0,9 mc cad	vasca imhoff 01 + 02

Tabella n. 4 – Tipologia dei contenitori e zone di deposito della maggior parte dei rifiuti prodotti

2.4 Disciplinare tecnico di gestione delle manutenzioni

Una sezione del disciplinare ha lo scopo di regolamentare tutte le modalità di gestione delle attrezzature e degli impianti (attività di manutenzione). Le norme riportate nel presente paragrafo si applicano a tutte le attrezzature presenti negli impianti ed in particolare a quelle che hanno influenza sulla qualità della gestione o che influenzano gli aspetti ambientali e di sicurezza degli impianti. Lo scopo è quello di garantire una corretta manutenzione delle attrezzature al fine di consentirne un utilizzo ottimale ed una durata delle stesse secondo le indicazioni progettuali.

Definizioni

Attrezzatura: ogni macchina, impianto e attrezzo direttamente impiegato per le lavorazioni o funzionale ad un'altra attrezzatura con il fine di consentirne il corretto funzionamento.

Manutenzione di esercizio: Si intende per manutenzione di esercizio la manutenzione effettuata dal personale di conduzione e che consiste, a titolo esemplificativo e non limitativo, nella verifica in campo del funzionamento delle varie apparecchiature, nella registrazione di tiranterie, catenarie, serraggio di guarnizioni, premistoppa ecc., registrazione di valvole, regolatori di pressione, ecc., controlli di livello, cambio di sonde, termocoppie, fusibili, lampade, nella verifica dei vari parametri elettrici, regolazioni amperometriche, pulizie filtri, lavaggi di parti

Carmine Carella
INGEGNERE

degli impianti, verifica del regolare funzionamento mediante strumenti campione, degli apparecchi di segnalazione e comando.

Manutenzione ordinaria programmata: Si intende per manutenzione ordinaria programmata l'esecuzione di tutti gli interventi previsti nelle schede tecniche che il costruttore ha fornito per ogni macchina o sezione d'impianto. Tali interventi sono effettuati dal personale della manutenzione e da quello adibito alla conduzione.

Si precisa inoltre che la manutenzione ordinaria programmata sarà effettuata di norma avendo cura di interrompere il meno possibile l'attività complessiva dell'impianto, mettendo di norma in sosta solo la macchina od il particolare oggetto dell'intervento. Gli interventi di manutenzione ordinaria programmata, oltre ai rabbocchi e cambi di olii lubrificanti prevedono tutto il sistema di ingrassaggi e lubrificazioni, tarature, controllo, settaggi, etc. Dovranno essere effettuati tutti i lavori di conservazione delle macchine come: sostituzione di cuscinetti, giunti parastrappi e di dilatazione, nonché i controlli dei leverismi di movimentazione, serrande di parzializzazione, riduttori di pressione, regolatori di flusso, valvole, pressostati, etc., nonché riprese di verniciature e coibentazioni. Gli interventi di manutenzione ordinaria programmata prevedono anche il ripristino e/o la sostituzione di parti usurabili come *clapet*, serrante, piastre, valvole stellari, barrotti di nastri trasportatori, elementi di nastri, etc.

La manutenzione ordinaria realizzata presso l'impianto è pianificata su apposito calendario delle manutenzioni ordinarie (modello M_7_01/17: Calendario Manutenzioni Impianto Produzione Ordinarie Console) e successivamente registrata su apposite schede di manutenzione dedicate ad ogni apparecchiatura/macchina/macchinario.

Manutenzione di guasto accidentale: Si intende per manutenzione di guasto accidentale l'esecuzione degli interventi di ripristino di guasti accidentali avvenuti a carico di macchinari e sezioni particolari e/o complessivi degli impianti.

La manutenzione di guasto sarà realizzata di norma dal personale di gestione con l'intervento eventuale di personale specializzato esterno, a seconda l'importanza e la gravità del guasto stesso. Il Gestore provvederà quindi ad effettuare tutte le operazioni manutentive (di esercizio, ordinaria programmata, di guasto), fornendo il personale occorrente; ove non fosse sufficiente il personale di gestione per la manutenzione di guasto, il Gestore provvederà a fornire anche personale specialistico esterno. Sarà sempre a carico del Gestore la fornitura del materiale occorrente per tutte le manutenzioni, nonché il materiale occorrente per il funzionamento di

Carmine Carella
INGEGNERE

tutto il processo industriale come sotto descritti.

Tarature: gli strumenti di misura verranno sottoposti a regolare taratura secondo quanto richiesto dai manuali delle singole apparecchiature; le procedure e le frequenze di taratura saranno stabilite in base a quanto indicato dalle case produttrici o, per apparecchiature ritenute particolarmente critiche potranno essere stabiliti intervalli inferiori rispetto a quelli suggeriti. Nella tabella sottostante si riportano le frequenze minime prevedibili al momento della stesura del presente piano che potranno essere suscettibili di variazione in funzione delle suddette condizioni. Per ciascuna taratura effettuata su strumenti/macchinari l'avvenuta taratura e i risultati delle operazioni ad essa connesse verranno registrate su appositi moduli predisposti dall'azienda nelle procedure gestionali e, nel caso di tarature effettuate da terzi verranno conservati i certificati da essi rilasciati.

Di seguito si riportano i dati salienti, al momento prevedibili, di modalità e frequenza delle apparecchiature sottoposte a taratura periodica e/o verifica funzionale afferenti all'installazione in esame.

Strumentazione	Frequenza	Modo	Metodo
Pesa a ponte A	Annuale	Esterno	Prove con carichi conosciuti - masse certificate
Pesa a ponte B	Annuale	Esterno	Prove con carichi conosciuti - masse certificate
Portale Radiometrico	Annuale	Esterno	Regolazione dei parametri e prove di funzionamento – controllo del software di gestione
	Bimestrale	Esterno	Verifica della funzionalità da parte di Esperto qualificato con massa campione
Centralina meteo climatica	Annuale	Esterno	Verifica della funzionalità da parte di ditta costruttrice
Sonde di rilevazione della temperatura (processo di biostabilizzazione)	Triennale	Esterno	Controllo funzionamento e taratura

Tabella n.5 Tarature e prove funzionali strumentazioni di misura

Carmine Carella
INGEGNERE

Tutti i certificati di controllo e taratura degli strumenti sono conservati presso l'ufficio tecnico di riferimento, essi inoltre sono registrati su apposte schede strumento, modelli recepiti nel Sistema di gestione Integrato qualità e Ambiente (M_7_01_16_scheda STRUMENTO).
Il gestore si impegna ad effettuare la manutenzione con le modalità operative si seguito disciplinate. All'atto dell'acquisto di una nuova attrezzatura, il richiedente avendo valutato con il Responsabile operativo degli impianti, con il R.T. gli aspetti di natura tecnica richiede al RSQAS il parere in merito agli aspetti ambientali e di sicurezza per la nuova attrezzatura. Il RQAS può a seconda dei casi, autorizzare l'acquisto o richiedere una ricerca di soluzioni alternative tese al miglioramento degli aspetti ambientali e di sicurezza relativi alla nuova attrezzatura. Nei casi più semplici l'Autorizzazione del RSQAS avviene mediante apposizione di data e sigla sul retro della documentazione di analisi della nuova attrezzatura (schede tecniche del fornitore, offerta del fornitore, ordine, documentazione di analisi interna).

Nel caso in cui, da una prima analisi della richiesta, il RSQAS valuti la possibilità che la nuova attrezzatura possa introdurre nuovi aspetti ambientali e/o modifiche sostanziali agli aspetti ambientali esistenti, provvede ad effettuare una analisi degli aspetti ambientali al fine di individuare soluzioni migliorative dal punto di vista ambientale e di sicurezza. All'arrivo dell'attrezzatura il RSQAS verifica che durante le operazioni di installazione e/o di manutenzione siano rispettati gli standard minimi di sicurezza e verifica la sicurezza funzionale dell'impianto prima di renderlo operativo.

Il personale addetto all'impiego delle attrezzature viene formato dal RSQAS in collaborazione con il Responsabile funzionale e/o con la ditta che ha curato l'engineering o che effettua la manutenzione e/o mediante consulenti esterni sul corretto utilizzo dell'attrezzatura per evitare rischi per la salute degli Operai, per la qualità della produzione, per il rispetto dell'ambiente. Per attrezzature complesse e che comportino notevoli rischi per la salute e per l'ambiente, il Responsabile funzionale decide, in collaborazione con il RSQAS i casi in cui è necessario predisporre una istruzione operativa o realizzare un manuale operativo.

L'istruzione operativa o manuale operativo integra gli aspetti impiantistici e processuali tipici della macchina e descritti nel manuale d'uso e manutenzione della macchina fornito dal costruttore, con aspetti impiantistici aziendali (interfacciamento con impianti generali di stabilimento, con impianti di abbattimento, con manuali di emergenza, con le caratteristiche specifiche delle risorse umane che utilizzano l'attrezzatura, etc.), al fine di costituire un

Carmine Carella
INGEGNERE

manuale unico di riferimento in materia di qualità, sicurezza e ambiente relativo alla attrezzatura considerata. L'istruzione o manuale descrive il comportamento dell'operatore in condizioni normali, anormali e di emergenza.

Ove possibile una specifica attrezzatura viene assegnata ad un unico responsabile che deve provvedere a mantenerla in perfetta efficienza mediante operazioni di manutenzione condotte in autonomia e operazioni di manutenzione straordinarie programmate e/o autorizzate dal Responsabile operativo dell'impianto. Ogni persona che riscontra un guasto o un deterioramento deve segnalarlo immediatamente al Responsabile operativo di impianto che è anche responsabile della manutenzione degli impianti e risponde al R.T. in merito alla corretta attuazione della manutenzione secondo le indicazioni del presente disciplinare e con le modalità previste dai manuali d'uso e manutenzione e dai piani di manutenzione approvati. Al momento della messa in opera delle attrezzature si provvede ad aggiornare "l'elenco attrezzature" su supporto cartaceo o informatizzato e ad intestare una "scheda manutenzione attrezzature" in cui riporta il programma di manutenzione ordinaria, straordinaria e a guasto. Il programma delle manutenzioni e controlli viene redatto in base ai manuali delle case costruttrici, esperienza storica del Responsabile di funzione, prescrizioni legali, istruzioni e/o manuale operativo dell'attrezzatura, indicazioni del RSQAS.

Ai fini di garantire la ottimizzazione nella manutenzione delle macchine, per l'impianto complesso di selezione, biostabilizzazione e produzione CSS, è stato predisposto negli obiettivi futuri di miglioramento aziendale, l'applicazione di un software che gestirà la manutenzione. Tale software una volta implementato verrà integrato con il software di supervisione e controllo dell'impianto in essere. L'integrazione avrà la finalità di agevolare e completare l'attività degli addetti alla conduzione, gestione e manutenzione dell'impianto. Il sistema consentirà, sulla base delle rilevazioni dei tempi di lavorazione delle macchine effettuata dal sistema di supervisione, di richiamare la scheda di manutenzione programmata al raggiungimento delle ore di funzionamento previste. La soluzione proposta consentirà di raggiungere i seguenti obiettivi:

- riduzione delle spese di manutenzione;
- aumento dell'efficienza dell'impianto.

La riduzione delle spese di manutenzione è conseguente al corretto e tempestivo utilizzo dei componenti di usura e ricambio ed alla razionalizzazione degli interventi. L'efficienza

Carmine Carella
INGEGNERE

dell'impianto aumenterà in conseguenza della riduzione delle fermate originate da guasti e rotture provocate da errate procedure di manutenzione.

2.5 Disciplinare tecnico della Gestione degli scarichi idrici

I precedenti provvedimenti autorizzativi individuavano tre scarichi

1. S0 derivante dal trattamento in loco delle acque meteoriche di prima pioggia;
2. S1 derivante dal trattamento in loco delle acque di seconda pioggia, destinato sul suolo;
3. S2 derivante dal trattamento in loco delle acque di dilavamento del corpo di discarica in post gestione, destinato anch'esso sul suolo.

L'impianto attualmente utilizza due di questi Scarichi (S1 e S2), sul suolo, derivanti dal trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione delle acque di seconda pioggia dei piazzali e delle acque di dilavamento della discarica in post gestione.

Lo scarico derivante dal trattamento in loco delle acque meteoriche di prima pioggia (S0) non è attivo allo stato attuale, in quanto l'impianto di trattamento a monte dello scarico è fermo per manutenzione (come già riportato in precedenza). Le acque di prima sono allo stato attuale, trattate come rifiuto, raccolte e inviate a smaltimento presso idonei impianti esterni.

Entrambi gli impianti di trattamento a monte degli scarichi S1 e S2 saranno mantenuti come da dichiarazione del costruttore; su di essi verranno eseguite le pulizie ordinarie atte a garantire il regolare funzionamento, in particolare si provvederà **con frequenza mensile** alla pulizia delle griglie di convogliamento e canalette delle acque meteoriche nelle vasche di raccolta a monte dei trattamenti successivi. Il responsabile operativo dell'impianto provvede inoltre alla verifica dei livelli di soluzione oleose da gestire come rifiuto, raccolte a valle dell'impianto di disoleazione **(STR21 + STR22)** di ciascun impianto di trattamento acque. La soluzione viene caratterizzata e inviata a impianti di smaltimento all'uopo autorizzati qualora presente.

Le acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio piazzali vengono raccolte in idonee vasche **(STR 12a e STR12b)** e trattate come rifiuto (trasportate verso impianti all'uopo autorizzati). Anche le acque provenienti dai servizi igienici vengono raccolte in idonei impianti (vasca imhoff 01 e 02 della tavola 4a) e trattate come rifiuto (codice EER 200304 trasportate verso impianti all'uopo autorizzati). Tutte le attività sono conformi ai Regolamenti Regionali di Puglia n. 26/2011 (come di recente novellato dal Regolamento Regionale n.01/2017) e n. 26/2013.

Carmine Carella
INGEGNERE

2.6 Disciplinare tecnico di Gestione sversamenti accidentali da macchinari e attrezzature

Le possibili fonti di emissioni accidentali idriche per malfunzionamento/rottura dei macchinari sono state individuate nelle avarie di pompe (con perdita di oli) e dei compressori con perdita di acqua. Tali eventualità sono legate ad eventi casuali e difficilmente prevedibili seppur si considera condizione sufficiente a ridurne l'evenienza la periodica manutenzione che verrà effettuata. In sede di alloggiamento, questi sistemi saranno dotati di appositi bacini di contenimento. Si precisa che tutte le superfici di lavorazione sono perfettamente impermeabilizzate. L'unica possibilità di emissione accidentale idrica che potrebbe verificarsi è durante le operazioni di campionamento per le successive analisi chimiche (prelievo del percolato), che verranno prevenute mediante l'adozione di procedure operative di gestione atte a ridurne l'evenienza ed a fronteggiarla.

In particolare si precisa che sono stati installati, due rubinetti di prelievo, uno per ogni tubazione collegata ai pozzi di raccolta presenti nel corpo di discarica in post gestione (numero due pozzi in c.a.), tanto per consentire di campionare il percolato rispettivo di ogni singolo pozzo di raccolta presente in discarica. Questi rubinetti prima di essere aperti, (esclusivamente in occasione delle attività di campionamento), vengono dotati di bacino di contenimento mobile (vaschetta di raccolta) in modo tale da evitare che durante le operazioni di prelievo possano avvenire sversamenti su suolo. **Si specifica inoltre che l'apertura dei rubinetti non può avvenire accidentalmente in quanto, alcuni rubinetti hanno la manopola di apertura che viene montata solo all'occorrenza, altri invece sono dotati di lucchetto.**

Altro sversamento accidentale possibile è quello del gasolio durante le attività di rifornimento effettuate presso la discarica ai mezzi d'opera, in tal caso si provvederà a rimuovere lo strato di inerte interessato dallo sversamento a classificarlo, caratterizzarlo e inviarlo a idoneo smaltimento successivo. Le attività di rifornimento sono gestite nel rispetto delle procedure in vigore come da piano delle emergenze ed evacuazione della società CISA (rev. 5 maggio 2015). Tutti gli impianti sono stati progettati e dotati delle migliori tecnologie disponibili (B.A.T.), in quanto applicabili, con lo scopo di prevedere la riduzione delle emissioni sonori ed aeriformi ed un maggior rendimento, condizioni necessarie a ridurre la possibilità di emergenza di tipo ambientale o di sicurezza.

Carmine Carella
INGEGNERE

2.7 Disciplinare di Gestione documentazione di registrazione e controllo dei materiali

- Formulario di identificazione: i rifiuti in arrivo ed in uscita dagli impianti saranno accompagnati da “formulario di trasporto”, redatto su modelli previsti per legge (art.193 - D. Lgs n. 152/06), fatta eccezione per i casi in cui la norma solleva da tale incombenza. Il documento viene redatto in quattro esemplari, uno dei quali, nel caso dei rifiuti in ingresso, due delle quali, nel caso dei rifiuti in uscita, tre nel caso in cui il gestore effettua anche il trasporto dei rifiuti in uscita, saranno trattenute dal gestore, e conservate per cinque anni. Il gestore provvederà a seconda dei casi alla compilazione dei campi ad egli riservati.
- Registro di carico e scarico: presso ciascun impianto dell’installazione verrà tenuto ed aggiornato il registro di carico e scarico dei rifiuti, a norma dell'art. 190 del D. Lgs n. 152/06. Il registro, costituito da "fogli numerati e vidimati” dalla Camera di Commercio territorialmente competente, viene utilizzato per annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, da utilizzare ai fini della comunicazione annuale al Catasto e di quelle periodiche stabilite dalle Ordinanze delle Autorità competenti e/o da leggi regionali. L’aggiornamento dei registri viene effettuato con cadenza conforme alla normativa ed il contenuto è conforme a quanto previsto dallo stesso 190 del D. Lgs n. 152/06. Le registrazioni riportano tutti i dati del formulario di identificazione (FIR) che accompagnano il trasporto, compreso il riferimento temporale e numerico del documento stesso, sia per i rifiuti in ingresso, sia per rifiuti in uscita, in caso di conferimento dei rifiuti urbani in ingresso non accompagnati da formulario, il registro riporta il progressivo del cedolino di pesatura emesso dal gestore e rilasciato in copia al produttore e al traportatore.
- La modulistica del Sistema di gestione della qualità/ambiente e sicurezza, utile alla registrazione delle avvenute sorveglianze controlli e monitoraggi, verrà conservata in accordo alle procedure specifiche dai responsabili di funzione, sui moduli previsti dai sistemi saranno registrati tutti i dati rilevanti della gestione operata presso l’installazione, tutti i risultati del monitoraggio delle sorveglianze e dei controlli, tutti gli interventi di manutenzione mezzi e macchinari e di taratura della strumentazione e i dati relativi gli indicatori di prestazione e/o consumo scelti per monitorare l’andamento dei processi.

Tutti i dati inerenti la gestione dell’impianto saranno identificati e raccolti su format, come ad esempio:

Carmine Carella
INGEGNERE

- Registrazione dei monitoraggi ambientali eseguiti in accordo agli apposti piani di monitoraggio e piani di sorveglianza e controllo;
- Registrazione degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria su macchine, attrezzature;
- Eventuali emergenze e gli interventi effettuati con la specifica dei tempi per il ripristino delle normali condizioni operative degli impianti;
- Registrazione degli interventi eseguiti per assicurare il controllo operativo dei processi;
- Registrazione delle verifiche ispettive;
- L'annotazione delle comunicazioni provenienti dagli Enti di controllo;
- Eventuali visite ispettive e di controllo e, visite didattiche.

Ai fini della automazione e semplificazione dei flussi dei rifiuti e della compilazione della documentazione di esercizio (rilevazione carichi, registri di carico e scarico, etc.) è stata prevista l'adozione di un software (WinWaste) con funzionalità di rete, in grado di:

- Effettuare la registrazione dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti prodotti dall'Impianto;
- Registrare le movimentazioni di rifiuti all'interno dell'impianto;
- Stampare il registro di carico e scarico dei rifiuti;
- Gestire la rendicontazione contabile per singolo produttore/rifiuto/attività;
- Elaborare il MUD.

2.8 Disciplinare di Gestione delle non conformità delle azioni correttive e preventive

La presente sezione del disciplinare ha lo scopo di regolamentare le modalità di gestione delle non conformità del processo produttivo, del prodotto, le non conformità ambientali e di sicurezza. Lo scopo è quello di garantire la registrazione di eventuali anomalie e di individuare le cause che le hanno prodotte al fine di evitare che le stesse possano ripetersi. Secondo scopo della presente sezione è di regolamentare le modalità con cui il Gestore garantirà la gestione delle azioni correttive e le eventuali azioni di tipo preventivo che possano evitare l'insorgere di anomalie. A tal fine le non conformità saranno suddivise in funzione di:

- non conformità, azioni correttive e preventive riferite all'accettazione dei rifiuti,
- non conformità, azioni correttive e preventive riferite alla gestione operativa degli impianti,

Carmine Carella
INGEGNERE

- non conformità, azioni correttive e preventive riferite al Sistema di Gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza,
- non conformità, azioni correttive e preventive riferite ai Reclami dei "Clienti", ovvero a segnalazioni da parte degli Enti di controllo o di cittadini su qualsiasi aspetto relativo alla gestione degli impianti, agli aspetti ambientali e/o di sicurezza.

La gestione delle non conformità, l'analisi e la risoluzione è del Responsabile del Sistema di Gestione della Qualità/Ambiente e del Responsabile della Sicurezza (RSPP) che informano in caso di non conformità gravi immediatamente il Responsabile Tecnico, che decide in merito alle azioni da intraprendere. Chiunque rilevi delle condizioni di difformità dei processi rispetto a quanto disciplinato e previsto in sede progettuale deve segnalarlo al responsabile operativo dell'impianto e/o al Responsabile Tecnico. I rapporti di non conformità, qualunque sia la tipologia della non conformità, vengono raccolti in un "Rapporto Azioni Correttive e preventive". Tali attività potranno essere svolte, in base alle esigenze, da un gruppo di persone interne ed eventualmente con l'ausilio di consulenze esterne.

L'azione correttiva è sempre riesaminata ed approvata dal R.T. L'azione correttiva potrà comportare delle modifiche ai processi produttivi e/o gestionali. Alla scadenza della data prevista per l'azione correttiva, i responsabili qualità/ambiente e sicurezza verificano l'efficacia della stessa e ne registrano i risultati mediante apposita procedura. Al fine di individuare possibili azioni preventive e per poterle porre subito in essere, tutto il personale è chiamato a:

- monitorare l'andamento dei processi produttivi, gestionali e di controllo al fine di individuare eventuali deviazioni;
- proporre modifiche ai processi ed alle attrezzature utilizzate,
- monitorare le prestazioni ambientali delle attività, dei processi e dell'organizzazione, segnalando il tutto ai responsabili qualità/ambiente e sicurezza.

In sede di riunione di riesame annuale del sistema di gestione qualità e ambiente, il responsabile qualità/ambiente e sicurezza predispone una relazione sul totale delle tipologie delle non conformità rilevate e sulle relative azioni correttive intraprese al fine di analizzarne i contenuti ed in funzione di questi stabilire possibili azioni preventive, allo scopo di ridurre i costi aziendali derivanti dall'applicazione delle azioni correttive. Il Gestore si impegna a riportare i risultati delle azioni correttive, preventive e delle non conformità emerse nella relazione

Carmine Carella
INGEGNERE

annuale da inviare agli Enti di controllo.

2.9 Disciplinare tecnico di Gestione della comunicazione aziendale

La presente sezione del disciplinare ha lo scopo di regolamentare le modalità con cui il Gestore garantirà efficaci canali di comunicazione all'interno dell'organizzazione e con l'esterno, allo scopo di consentire, da un lato il necessario supporto informativo al personale, dall'altro la trasparenza della gestione nei confronti delle parti esterne. Il campo di applicazione della presente sezione si estende a tutti i processi aziendali ed in particolare: operativi, gestionali, di supporto, amministrativi e di controllo dell'azienda. Le richieste di informazione sulle attività svolte dall'azienda possono pervenire via telefono, via fax, e-mail o postale, sono raccolte in prima battuta dalla segreteria che le inoltra agli uffici interessati.

L'ufficio amministrativo gestisce direttamente i contatti formali con Enti esterni (Banche, denunce a INAIL, ecc.), con la collaborazione dei responsabili delle aree interessate. Quando le comunicazioni riguardano informazioni relative alla gestione ambientale, chi le riceve passa la comunicazione al Responsabile Ambiente o al Responsabile Tecnico.

Quando le comunicazioni riguardano la richiesta di notizie di carattere generale o di tipo amministrativo/contabile, le stesse sono gestite direttamente dall'addetto ufficio amministrativo, salvo il caso in cui non debba intervenire il Responsabile Amministrativo.

Le comunicazioni con i fornitori provenienti da ciascun impianto sono inoltrate dal responsabile operativo dell'impianto alla sede centrale. A seconda di casi tali comunicazioni possono essere gestite direttamente dall'ufficio acquisti o se necessario inoltrate all'ufficio tecnico per le valutazioni necessarie o al Responsabile tecnico.

Tutte le comunicazioni in ingresso ed in uscita sono registrate e protocollate dalla sede centrale. Se la comunicazione riguarda un reclamo o una lamentela su aspetti ambientali e di sicurezza è inoltrata ai rispettivi Responsabili che decidono il da farsi eventualmente informando il R.T. che comunque emettono un rapporto non conformità gestito come da apposita procedura.

Il gestore si impegna a pubblicare sul proprio sito internet www.cisaonline.it la Dichiarazione Ambientale aggiornata e validata.

Carmine Carella
INGEGNERE

2.9.1 Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

Relazione annuale

Il gestore fornisce tutti i dati relativi la gestione delle attività svolte presso l'installazione e i dati relativi ai monitoraggi ambientali mediante stesura e trasmissione della "Relazione annuale" agli enti di competenza e di controllo (Regione Puglia, Provincia di Taranto, ARPA Puglia DAP TA, Comune di Massafra e ASL Competente) ed a pubblicare la stessa sul sito internet www.cisaonline.it.

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno cinque anni. I risultati del monitoraggio, delle sorveglianze e dei controlli sono comunicati alle parti interessate. In particolare entro il ***mese di aprile di ogni anno solare*** il gestore trasmette, a Regione, Provincia, Dipartimento Provinciale ARPA, una sintesi dei risultati del PMeC (su supporto informatico) raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

Calendario dei monitoraggi in condivisa

All'inizio dell'anno solare e durante il corso dello stesso, il gestore provvede, nel rispetto delle indicazioni rese da ARPA DAP TA con nota prot. n. 11053 del 05/03/2010, ad aggiornare il calendario di GOOGLE in condivisione con l'Ente Arpa Puglia - Dap TA (lettura completa), dove sono pianificate e descritte tutte le attività di controllo svolte.

Le attività inserite sono pianificate (ad inizio anno quindi), nel rispetto delle frequenze indicate nel provvedimento di autorizzazione, e, sono modificate al momento della definizione della data certa dell'intervento, scelta dal laboratorio che esegue il campionamento e l'analisi.

Tale aggiornamento del calendario, in modo condiviso, avviene entro 15 giorni prima della data di campionamento scelta (max 10 gg prima) e costituisce pertanto avviso all'autorità di controllo per tutte le attività di campionamento comprese quelle relative il Rumore a alle emissioni.

Catasto informatizzato delle emissioni territoriali (CET)

Carmine Carella
INGEGNERE

Sarà assicurata l'alimentazione via web del CET gestito da Arpa Puglia, residente presso il sito internet dell'Agenzia in applicazione delle Delibere di G.R di Puglia n. 2613/2009 e n.0180/2014 Emissioni in atmosfera D.Lgs. n.152/2006. Art. 269 comma 4 lettera b) e comma 5. Art. 281 comma 1: Disposizioni in merito alle comunicazioni, inerenti l'esercizio degli impianti soggetti alla normativa, anche se non specificatamente indicato nell'AIA rilasciata.

In particolare il Gestore si impegna:

- Tutte le misure saranno eseguite da personale qualificato, secondo le metodiche indicate e/o presso laboratori accreditati e certificati,
- I campionamenti e/o le misure in regime di autocontrollo saranno eseguiti nei periodi di normale funzionamento dell'impianto.
- Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto delle condizioni di autorizzazione, comporterà la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti. Tali avarie o malfunzionamenti saranno comunicati entro 8 ore alla Autorità competente, all'ARPA ed al Sindaco, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. secondo precise procedure che il Gestore deve definire anche ai fini delle necessarie rendicontazioni.
- Dare tempestiva comunicazione alle Autorità competenti di eventuali superamenti dei valori limite prescritti, oltre che riportarli nei report, al di là della redazione del PMeC;

Dichiarazione PRTR

Il gestore provvederà alla presentazione della dichiarazione PRTR ai sensi del DPR n.157 dell'11 luglio 2011 (G.U. Supplemento Ordinario n. 224 del 26 settembre 2011) che regola l'esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio.

Carmine Carella
INGEGNERE

2.10 Gestione dei dati: validazione e valutazione

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione.

Le operazioni saranno eseguite dai Responsabile Qualità/Ambiente e sicurezza, che ne cureranno la tenuta, l'aggiornamento e la diffusione.

Carmine Carella
INGEGNERE

3 PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA MONITORAGGIO E CONTROLLO

La presente sezione del disciplinare regolamenta le modalità per la pianificazione, la sorveglianza, il controllo e la misurazione nel tempo degli aspetti ambientali legati alla presenza degli impianti al fine di garantire un monitoraggio ambientale costante e la sorveglianza e il controllo dello stato dell'ambiente circostante.

Il Gestore si impegna effettuare un monitoraggio, la sorveglianza e il controllo ambientale secondo le modalità che verranno indicate sul provvedimento AIA e che sono riportate nei piani di monitoraggio e nei piani di sorveglianza e controllo.

Il Gestore si impegna altresì, a dare immediata comunicazione alle parti interessate e agli organi competenti, attivando immediatamente le azioni di protezione necessarie, nel caso in cui dall'attività di monitoraggio dovessero emergere valori anomali.

Il Responsabile Tecnico ha la responsabilità per l'attuazione dei piani di monitoraggio e di sorveglianza e controllo ambientale degli impianti.

Il Responsabile Tecnico provvede alla pianificazione e alla registrazione del monitoraggio avvalendosi delle risorse interne, dei responsabili di figura e dei referenti esterni alla società appositamente individuati sul Programma di monitoraggio ambientale.

Il programma, per ciascun aspetto ambientale individuato in sede di studio di impatto ambientale e per ciascuna attività operativa definisce i parametri da monitorare al fine di avere un controllo temporale dell'andamento degli aspetti e della gestione ambientale.

3.1 Programma di sorveglianza e controllo

Sul programma di sorveglianza e controllo, di seguito riportato sono esplicitate le fasi operative ritenute maggiormente critiche, correlate all'attività IPPC di riferimento.

Per ognuna di esse sono stati individuati gli aspetti da monitorare con le relative modalità In particolare nel Programma di Sorveglianza e Controllo sono riportati i controlli a carico del Gestore durante la fase di esercizio impianto, gestione operativa della discarica e sua gestione post operativa :

Carmine Carella
INGEGNERE

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FR.ZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.3	CONTROLLI DI PREACCETTAZIONE	Controllo della qualifica del produttore	All'inizio dei conferimenti	Verifica della documentazione di Omologa (descrizione del rifiuto, analisi merceologica e dichiarazione dei livelli di RD raggiunti presentati dal Produttore)	Responsabile Tecnico/Preposto Impianto
		Mantenimento della qualifica del produttore	Semestrale	Aggiornamento dei dati di Omologa (dichiarazione dei livelli di RD raggiunti presentata dal produttore)	Responsabile Tecnico/Preposto Impianto
			Annuale	Aggiornamento dei dati di Omologa (analisi merceologica presentata dal produttore)	Responsabile Tecnico/Preposto Impianto
5.3	CONTROLLI DI ACCETTAZIONE	Controllo della qualifica del produttore e del trasportatore	Ad ogni conferimento	Controllo della documentazione di qualifica	Addetto all'accettazione/pesa
		Conformità della documentazione di accompagnamento	Ad ogni conferimento	Controllo del Formulario ed analisi di accompagnamento del rifiuto qualora presenti	Addetto all'accettazione/pesa
		Conformità delle autorizzazioni del trasportatore	Ad ogni conferimento	Controllo delle autorizzazioni al trasporto	Addetto all'accettazione/pesa
		Controllo di radioattività	Ad ogni conferimento	Mediante rilevatore fisso	Addetto all'accettazione/pesa
			Ad ogni allarme	Verifica applicazione della DGR 1096/2012	Responsabile impianto
		Quantità dei rifiuti	Ad ogni conferimento	Pesatura rifiuti	Addetto all'accettazione/pesa
		Controllo dell'avvenuta registrazione dei rifiuti conferiti	Giornalmente	Mediante controllo del registro di carico/scarico	Responsabile impianto
		Controllo dello stato di manutenzione dei mezzi	Ad ogni conferimento	Controllo stato manutenzione del mezzo e verifica di eventuale sversamento accidentale di rifiuti e/o percolato e/o liquidi	Addetto all'accettazione/pesa
		Numero dei Rapporti di non conformità emessi a per conferimenti non regolare	Mensile	Analisi dei rapporti di non conformità emessi dall'addetto all'accettazione	Responsabile impianto / Responsabile qualità/ambiente e di Sicurezza
		Movimentazione dei rifiuti prodotti dalla attività d'impianto	Ad ogni trasferimento tra reparti	Pesatura dei rifiuti movimentati	Addetto all'accettazione/pesa
		Scarico dei rifiuti prodotti	Ad ogni scarico	Controllo delle autorizzazioni del trasportatore, del formulario, delle	Addetto all'accettazione/pesa

Carmine Carella
INGEGNERE

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FR.ZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
				autorizzazioni del destinatario e delle analisi di classificazione e caratterizzazione. Registrazione dei quantitativi in scarico su registro di carico/scarico	
5.3	CONTROLLI DI RICEZIONE IN IMPIANTO DI TRATTAMENTO	Controllo dei rifiuti conferiti	Ad ogni conferimento	Separazione degli eventuali rifiuti non processabili, respingimento dei rifiuti non conformi. Deposito in idonea area di deposito preliminare dei rifiuti non processabili. Eventuale raccolta dei rifiuti non conformi o non processabili in area di deposito temporaneo per successivo avvio a operazioni di recupero e/o smaltimento presso impianti terzi	Addetto alla ricezione
		Controllo dei rifiuti conferiti	Ad ogni conferimento	Comunicazione agli enti di riferimento di eventuali respingimenti di carichi	Responsabile impianto
5.3	PRESELEZIONE BIOSTABILIZZ. E PRODUZIONE CSS	Manutenzioni programmate	Frequenza stabilite da manuali d'uso e Calendario di manutenzione	Esecuzione degli interventi di manutenzione e registrazione degli stessi su schede di manutenzione	Addetto alla manutenzione e responsabile operativo d'impianto
		Numero interventi di manutenzione per attrezzatura	Annuale	Analisi delle schede di registrazione della manutenzione	Responsabile impianto - Responsabile qualità/ambiente
		Tempistica di risposta dei fornitori chiamati in caso di emergenza per sostituzione e/o manutenzione	Ogni intervento	Verifica del lasso di tempo tra chiamata e fine intervento del fornitore come da rapporto di intervento rilasciato dal medesimo	Responsabile impianto
		Tempistica di indisponibilità delle attrezzature e / o macchinari	All'occorrenza	Analisi delle registrazioni effettuate sulle schede di manutenzione	Responsabile impianto
		Verifica del trasporto e movimentazione dei mezzi	Ad ogni scarico	Verifica delle norme di sicurezza che regolano il trasporto e la movimentazione dei rifiuti in impianto e in discarica	Addetto all'accettazione/pesa e Responsabile impianto
		Verifica degli allarmi restituiti dal software di gestione e	Giornaliera	Verifica degli allarmi e predisposizione degli interventi	Addetto alla manutenzione e responsabile operativo d'impianto

Carmine Carella
INGEGNERE

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FR.ZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
		controllo del processo			
		Verifica della strumentazione soggetta a taratura	Mensile	Verifica delle tarature della strumentazione di controllo e monitoraggio e predisposizione degli interventi	Responsabile impianto e Responsabile ambiente
5.3	TENUTA DELLA STRUTTURA - VIABILITÀ E STRUTTURE CIVILI	Controllo dello stato delle recinzioni, della viabilità interna e di eventuali riparazioni effettuate	Mensile e ad ogni intervento	Controllo visivo della recinzione, controllo dello stato di impermeabilizzazione dei piazzali, controllo dello stato di pulizia della viabilità di servizio di tutto l'impianto	Responsabile manutenzioni e impianto
		Verifica pulizia dei capannoni di lavorazione	Giornaliera	Verifica pulizia dei capannoni lavorazione e controllo interventi di pulizia	Responsabile impianto
		Verifica dello stato di manutenzione delle aree di lavorazione	Mensile	Verifica stato di manutenzione delle aree di lavorazione e registrazione esiti del controllo effettuati	Responsabile manutenzioni edili impianto
		Annaffiatura e manutenzione del verde	Quindicinale	Verifica stato di manutenzione del verde, verifica pulizia, potatura varie	Responsabile impianto
		Derattizzazione e disinfestazione	Mensile	Verifica interventi di derattizzazione e disinfestazione con registrazione esiti	Responsabile impianto
5.3	GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI	Deposito temporaneo e corretto smaltimento e/o recupero	Settimanale	Verifica delle quantità e modalità del deposito temporaneo, registrazione dei quantitativi in deposito ed invio al corretto smaltimento / recupero di rifiuti prodotti	Responsabile impianto e Responsabile della manutenzione
			Settimanale	Verifica pulizia aree di deposito temporaneo e registrazione esiti su apposito registro	Responsabile impianto e Responsabile della manutenzione
			Giornaliera	Controllo delle modalità di deposito temporaneo - verifica rispetto dei requisiti stabiliti all'art. 183 comma 1 lett. bb del D. lgs 152/06 e smi	Responsabile impianto e Responsabile della manutenzione
		Quantità dei rifiuti prodotti	Ad ogni scarico	Verifica autorizzazioni impianto di destino, del trasportatore incaricato, verifica del carico e trasporto, Pesa dei rifiuti in uscita, annotazione dati sul registro di C.S.	Addetto all'accettazione/pesa

Carmine Carella
INGEGNERE

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FR.ZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.3 – 5.4	ACQUE METEORICHE	Quantitativi smaltiti	Mensile	Determinazione quantitativi smaltiti in base ai dati annotati su registro di C.S.	Responsabile impianto
		Manutenzione impianto di trattamento di grigliatura dissabbiatura e disoleazione della seconda pioggia	Mensile	Verifica della pulizia griglie convogliamento acque meteoriche e livello di soluzione oleosa nella vasca a valle dell'impianto di disoleazione acque di seconda pioggia	Responsabile impianto
			Mensile	Verifica corretta gestione reflui e/o rifiuti prodotti della pulizia dell'impianto di trattamento acque di seconda pioggia	Responsabile impianto
5.3	VASCHE REFLUI VERIFICHE ISPETTIVE	Verifica tenuta vasche reflui	Annuale	Analisi della tenuta della vasche di deposito reflui da avviare a smaltimento.	Responsabile impianto e responsabile della manutenzione
5.3	VERIFICHE ISPETTIVE	Verifiche ispettive periodiche di tutte le gestioni	Mensile	Analisi dello stato dell'impianto e verbalizzazione	Responsabile Ambiente/qualità e Sicurezza e Direttore Tecnico
5.3	STATISTICHE	Tutte	Annuale	Elaborazione dei risultati della gestione e del monitoraggio da predisporre per la riunione annuale, risultati di: non conformità, sorveglianza e controllo degli impianti, analisi dei rifiuti, bilancio annuale dei rifiuti trattati, elaborazione di tabelle riassuntive annuali	Responsabile impianto, Responsabile Ambiente/qualità e Sicurezza e Direttore Tecnico
5.3	RELAZIONE ANNUALE	Elaborazione annuale della relazione per invio ad ente competente e di controllo	Annuale	Elaborazione dei dati di processo e di gestione della discarica, dei dati di monitoraggio e analisi dei rapporti di non conformità	Responsabile di figura
5.3	GESTIONE DELLE EMERGENZE	Tutte comprese le ambientali	Al verificarsi dell'emergenza	Analisi delle cause e registrazione delle situazioni di emergenza	Responsabile della sicurezza, addetti all'emergenza
			Annuale	Riesame della gestione delle emergenze	Responsabile della sicurezza
5.3	PRESCRIZIONI LEGALI	Applicazione della normativa vigente e verifica dell'aggiornamento normativo	Settimanale	Verifica dell'applicazione della normativa vigente e delle diposizioni in merito, verifica dell'emanazione di nuova normativa di settore	Responsabile ambiente/qualità e di sicurezza e Responsabile Tecnico

Carmine Carella
INGEGNERE

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FR.ZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.3	NON CONFORMITÀ RILEVATE	Tutti	Al verificarsi di una non conformità	Verifica delle cause e registrazione della non conformità su apposita scheda	Responsabili di figura
5.3	RECLAMI DALL'ESTERNO	Presenza di reclami da parte dell'esterno	Mensile	Analisi dei rapporti di non conformità, Analisi delle cause intrapresa di azioni correttive e preventive in merito	Responsabile Ambiente/Qualità e Responsabile Tecnico
5.3	MONITORAGGI AMBIENTALI	Verifica dell'attuazione del piano di monitoraggio	Settimanale	Verifica dell'esecuzione di tutti gli interventi riportati nel piano di monitoraggio del rispetto delle frequenze stabilite e registrazione degli esiti analitici	Responsabile Ambientale e Responsabile Tecnico
		Verifica livello di guardia pozzi	Mensile	Verifica dei livelli di guardia e predisposizione dei relativi smaltimenti	Responsabile impianto
5.3	SISTEMA DI GESTIONE	Tutti	Annuale	Verifiche ispettive da parte di ente di controllo ISO 9001 e ISO 14001:2015	Istituto esterno di verifica
5.4	FASE DI GESTIONE POST PERATIVA - Gestione percolato	Livello di percolato in discarica	Mensile	Verifica del livello del percolato nel pozzo di raccolta per stabilire altezza del battente idraulico	Responsabile operativo impianto
		Quantità di percolato smaltito	Mensile	Verifica delle quantità prodotte sulla base dei dati registrati sul registro di carico/scarico	Responsabile amministrativo
5.4	FASE DI GESTIONE POST OPERATIVA - Gestione del biogas prodotto	Regolazione verifica e registrazione delle portate aspirate	Giornaliero	Regolazione valvole	Addetti all'impianto di produzione di e.e.
5.4	FASE DI GESTIONE POST OPERATIVA - Controllo visivo	Controllo integrità del telo di copertura e delle saldature ed eventuali interventi e verifica dell'assestamento	Mensile	Controllo visivo e anche mediante rilievo topografico	Ufficio Tecnico e Responsabile operativo impianto

Tabella n.6: Programma di Sorveglianza e Controllo.

Carmine Carella
INGEGNERE

3.2 Programma delle emergenze

Sul programma delle emergenze di seguito sono esplicitate le fasi operative ritenute maggiormente critiche, correlate all'attività IPPC di riferimento. Per ognuna di esse sono stati individuati gli aspetti da monitorare con le relative modalità.

Il RSQAS da attuazione al "Programma delle emergenze" di seguito riportato e sulla base di valutazioni successive potrà apportare modifiche migliorative allo stesso con lo scopo di minimizzare i rischi legati a possibili situazioni di emergenza.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ATTIVITA'	Programma di prevenzione dall'emergenza	Programma protezione (Interventi)
Sicurezza e salute dei lavoratori	**Tutte le attività IPPC**	Documento di valutazione dei rischi adottato ai sensi del D.Lgs 81/2008 e relative azioni	Interventi di Pronto Soccorso previsti dal Documento di valutazione dei rischi adottato ai sensi del D.Lgs 81/2008
Emergenza Incendio	**Tutte le attività IPPC**	Interventi previsti dal piano di emergenza incendio che sarà elaborato dal Gestore e come disciplinato dal Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai V.V.F.. Inoltre sono strumenti di prevenzione: - La manutenzione programmata effettuata in accordo alla specifica sezione del presente disciplinare, - La sorveglianza e il controllo dei presidi antincendio che sarà registrata su apposito "registro controlli antincendio" predisposto ai sensi del D.M. 10.03.98. - Formazione e informazione continua dei lavoratori come disciplinato da apposita sezione del disciplinare e previsto dal D.Lgs n.81/2008 - Simulazioni di emergenza incendio	- Procedure di intervento previste dal piano di emergenza incendio. - Procedure di chiamata rapida dei mezzi di soccorso esterno previste dal piano di emergenza approvato dai Vigili del Fuoco. - Se necessario, su motivato parere dei VVF e del D.T comunicazione dello stato di emergenza ai Sindaci dei Comuni limitrofi per limitare gli effetti sulla popolazione di incendi non più controllati.
Sversamenti di liquidi da parte del personale interno	**IPPC 5.3 – 5.4 Viabilità interna e aree operative**	- Manutenzione dei mezzi come da apposito disciplinare di manutenzione; - Formazione del personale.	- Asportazione immediata dei liquidi e pulizia dei mezzi e/o delle aree; - Emissione di un rapporto non conformità al personale;
Sversamenti di liquidi da parte di terzi	**IPPC 5.3 - 5.4 Viabilità interna e aree operative**	- Qualificazione preventiva degli automezzi in ingresso come da disciplinare. - Controlli in accettazione sui mezzi in ingresso come da disciplinare;	- Rapporto di non conformità al fornitore; - Nel caso di sversamenti ripetuti da parte dello stesso fornitore segnalazione alle autorità competenti; - Asportazione immediata del percolato da parte del personale interno e pulizia delle aree interessate; - Pulizia del mezzo nell'apposito impianto ed addebito dei costi al fornitore;

Carmine Carella
INGEGNERE

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ATTIVITA'	Programma di prevenzione dall'emergenza	Programma protezione (Interventi)
Conferimento di rifiuti non conformi	**IPPC 5.3**	- Corretta gestione dell'impianto di trattamento a monte dello smaltimento finale come da disciplinare di gestione e secondo il progetto approvato. - Svolgimento dei controlli in accettazione come da disciplinare; - Formazione del personale sulle procedure previste dal disciplinare	- Segregazione in apposite aree dei rifiuti non conformi individuati in accettazione;
Emissioni di biogas in atmosfera eventuale	**IPPC 5.4 - Discariche in Post gestione**	- Qualità dei trattamenti di stabilizzazione/solidificazione a monte - Realizzazione delle manutenzioni dei sistemi di estrazione e della torcia secondo le indicazioni del progettista e come da disciplinare tecnico.	- Ottimizzare/potenziare la captazione del biogas.
Emissioni in atmosfera	**IPPC 5.4 – Malfunzionamento impianto combustione biogas**	- Regolare manutenzione e monitoraggio impianto - Verifica del Sistema di sorveglianza in caso di spegnimento della torcia.	- Avvio automatico Torcia di emergenza.
Emissione odori e polveri	**Trasporto e movimentazione**	- Manutenzione della viabilità interna (pulizia) - Predisposizione di cartelli con limiti di velocità all'interno dello stabilimento; - Pulizia periodica degli automezzi interni; - Controlli in accettazione sulle emissioni odorigene provenienti dai mezzi esterni in ingresso all'impianto;	- Individuazione della fonte (automezzi interni/viabilità) e intervento straordinario di pulizia e/o modifiche alla pianificazione dei relativi interventi.
Diffusione di insetti, parassiti e ratti	**Attività IPPC 5.3**	- Interventi mensili di derattizzazione, disinfestazione e lotta antialare	- Aumento delle frequenze e/o aumento dell'intensità dei trattamenti, - Interventi specifici.
Infiltrazioni di biogas nel suolo	**5.4 – Discariche in Post gestione**	- Gestione operativa della discarica come da progetti approvati e conferimento inertizzati - Gestione post operativa della discarica come da progetto approvato - Portate di captazione del biogas.	- Elaborazione di apposito progetto di intervento; - 1. identificare le cause e le vie di fuga; - 2. intensificare la captazione nelle zone corrispondenti; - 3. attuare misure per interventi di emergenza.
Inquinamento (falda) causato da perdite di percolato	**IPPC 5.4 - Discariche in Post gestione**	- Realizzazione della discarica secondo le modalità progettuali approvate; - Gestione della discarica in accordo con il disciplinare tecnico di gestione; - Verifiche previste dal programma di monitoraggio e dal programma di sorveglianza e controllo;	Nel caso in cui dal Programma di sorveglianza e controllo sia in fase operativa che post operativa si dovessero riscontrare parametri fuori norma ed un conseguente inquinamento della falda e/o del terreno si provvederà immediatamente a: - analisi del problema specifico da parte del direttore tecnico e misure di portata e concentrazione per individuare la tipologia dei fenomeni in atto, puntuale

Carmine Carella
INGEGNERE

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ATTIVITA'	Programma di prevenzione dall'emergenza	Programma protezione (Interventi)
			individuazione della fonte (discarica/serbatoi); - aspirazione di tutto il percolato presente in discarica e stoccaggio dello stesso in cisterne di emergenza da trattare successivamente; - attivazione dell'emungimento delle acque dalla falda con portate adeguate in relazione all'inquinamento riscontrato. *Le portate di emungimento dalla falda saranno determinate dal Responsabile tecnico in modo tale da creare un depressione all'interno del corpo idrico che impedisca la ulteriore diffusione degli inquinanti.* Nel caso di inquinamento del suolo, si procederà con gli interventi di bonifica sulla base di un progetto specifico.

Tabella n.7: Programma delle emergenze.

Carmine Carella
INGEGNERE

3.3 Programma di monitoraggio

Il Gestore, avvalendosi di laboratori qualificati ed autorizzati, svolgerà le attività di monitoraggio di cui è responsabile, in accordo con l'autorizzazione AIA, la normativa vigente in merito.

Di seguito sono state individuate le componenti ambientali da monitorare per verificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'attività IPPC 5.3 e dell'attività di smaltimento delle discariche attualmente in fase di post gestione operativa. Per ogni comparto ambientale individuato sono stati proposti i monitoraggi da effettuare e le frequenze minime di indagine.

3.3.1 Scelta degli inquinanti e dei parametri di monitoraggio

La scelta degli inquinanti da monitorare, riportati nel programma di monitoraggio, secondo le norme di riferimento, è stata condotta in relazione al tipo di processo produttivo.

Sono riportati di seguito distinti per matrice i monitoraggi che verranno realizzati, completi di frequenza e parametri ricercati.

Rifiuti in ingresso

Sarà condotto semestralmente il monitoraggio dei rifiuti urbani in ingresso tal quali volto a conoscere la loro merceologia e composizione. Sui campioni di rifiuto in ingresso all'impianto è determinato anche l'IRD a scopo conoscitivo. Sui rifiuti in ingresso con frequenza semestrale sarà anche determinata la densità, prima e dopo la fase di triturazione primaria.

Rifiuti non processabili

Tutti i rifiuti non processabili e classificati mediante un EER non ricompreso tra quelli conferibili presso l'impianto o la discarica di servizio/soccorso sono raccolti in cassoni e messi in area di deposito preliminare e/o messa in riserva, avviati pertanto alle successive fasi di recupero e/o smaltimento presso impianti terzi regolarmente autorizzati dopo analisi di classificazione e caratterizzazione.

Tutti i rifiuti non processabili e non recuperabili, prima di essere avviati alle operazioni di smaltimento presso la discarica di servizio/soccorso, saranno analizzati al fine di determinare le loro caratteristiche merceologiche, il loro indice respirometrico dinamico potenziale e l'umidità.

Carmine Carella
INGEGNERE

Essi saranno anche saranno analizzati, con frequenza annuale, ai fini della caratterizzazione prevista dal D.Lgs 36/03 e Dm 27/09/2010.

Biostabilizzato

Sarà monitorato il rifiuto biostabilizzato (EER 190501) appena estratto dai tunnel, per accertare il valore dell'indice Respirometrico Dinamico Reale il cui limite massimo stabilito è di 800mg O_2 x $SV^{-1}h^{-1}$. Su di esso con frequenza mensile, sarà anche determinato il contenuto in acqua. Qualora l'indice respirometrico dovesse risultare al di sopra del limite imposto il materiale verrà nuovamente processato. Il campionamento del biostabilizzato per la determinazione dell'IRD reale verrà eseguito con frequenza non superiore ad un mese e per ogni biocella almeno una volta l'anno.

Il biostabilizzato prodotto sarà anche analizzato, qualora destinato a smaltimento presso la discarica di servizio/soccorso, per determinazione dell'IRD potenziale (con frequenza annuale), umidità e classi merceologiche (con frequenza semestrale). Esso sarà analizzato anche, con frequenza annuale, ai fini della caratterizzazione prevista dal D.Lgs n.36/03 e DM Amb. 27/09/2010.

Qualora il biostabilizzato prodotto sarà avviato a smaltimento presso un impianto di smaltimento di terzi, esso sarà analizzato con frequenza richiesta dallo smaltitore finale e comunque con frequenza annuale ai sensi del D.Lgs n.36/03 e DM Amb. 27/09/2010.

L'analisi di cui sopra e l'indagine merceologica non saranno condotte durante l'attività ordinaria con la linea di produzione CSS in funzione (in quanto già prevista al punto successivo).

Scarti derivanti dal trattamento in impianto da avviare a successivo smaltimento presso la discarica di servizio/soccorso

Tutti i rifiuti prodotti dal regolare trattamento in Impianto (es. 191212 o RBD - 190501 (scarto della vagliatura)) autorizzati in ingresso alla discarica di servizio/soccorso, saranno analizzati, con frequenza semestrale, al fine di determinare le loro caratteristiche merceologiche, il loro Indice Respirometrico Dinamico potenziale e l'umidità. Essi saranno analizzati anche, con frequenza annuale, ai fini della caratterizzazione prevista dal D.Lgs n.36/03 e DM Amb. 27/09/2010.

Carmine Carella
INGEGNERE

Rifiuti prodotti e conferiti a terzi

I rifiuti prodotti dall'impianto saranno classificati e caratterizzati in occasione della prima produzione, ad ogni variazione del ciclo di produzione e comunque almeno una volta l'anno.

Sarà effettuata la verifica di conformità, per i rifiuti destinati allo smaltimento presso impianti esterni, ai sensi del DM Amb. 27/09/2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".

CSS Prodotto

La produzione (attualmente sospesa su decisioni del OGA) è impostata in conformità delle "Procedure Operative produzione di CSS (*file I_8_05_10 - Ediz. 5 rev. 3 - 12/08/2019*)" riportate in allegato.

La verifica della qualità del CSS prodotto viene condotta (dal 2011) nel rispetto delle norme UNI 15359 (in precedenza è stata utilizzata anche la comparazione con le ISO UNI EN 9903) su tutti i lotti prodotti. Per la classificazione del CSS (ai sensi della UNI EN 15359) si utilizzano n.10 lotti rappresentativi di max 1500 t di produzione ciascuno. Per la classificazione di seguito vi sono alcuni punti fermi di cui tener conto nel piano di campionamento:

a) la norma fa riferimento ad un periodo di produzione pari a 12 mesi, invitando ad elaborare una stima della produzione "potenziale" che si avrebbe negli eventuali mesi di non-produzione. Supponendo di non conoscere l'entità della futura produzione (o nel caso di conferimento sperimentale), attuare un monitoraggio che includa l'intero periodo di produzione **certa**, costituisce una soluzione attuabile (**per altro già applicata nel 2012**).

b) ogni classificazione va effettuata **monitorando la produzione di dieci lotti**. Considerando, che si sta monitorando tutta la produzione attualmente prevista, questa condizione è ampiamente rispettata.

c) le assunzioni di cui sopra invitano tuttavia a tenere conto della seguente condizione riportata nella norma "*Per i nuovi produttori, durante il periodo di caratterizzazione, si raccomanda di utilizzare come metodo previsionale la regola del 50% per la classificazione sulla base del valore del mercurio. Tale metodo previsionale è in accordo al principio di classificazione cautelativa (margine di sicurezza indiretto). La regola del 50% significa che la classificazione è determinata comparando i risultati ottenuti con il 50% dei valori limite*

Carmine Carella
INGEGNERE

della classe (mediana e/o 80° percentile)". Ciò comporta che in sede di classificazione **il mercurio sarà confrontato con un valore pari alla metà di quello stabilito**.

d) la norma UNI EN 15359 non stabilisce vincoli "temporali" per la definizione del lotto. L'unica condizione imposta riguarda l'esigenza di contenere entro le 1500 t la produzione di un lotto. Ciò vuol dire che è accettabile qualsiasi campionamento che copra una produzione inferiore a tale valore (in questa visione **non sussistono divieti alla possibilità di identificare un lotto con 1 giorno anziché con una settimana**)

e) per quanto riguarda la raccolta degli incrementi nell'arco della giornata lavorativa, l'importante è che i 24 incrementi siano omogeneamente distribuiti nell'intervallo di tempo in cui l'impianto funziona (**ad esempio se la produzione viene concentrata in 30 minuti, si distribuisce il prelievo degli incrementi nell'arco di tale periodo**)

L'impianto ha prodotto CSS – rifiuto (già CDR), classificato in base alla lettera cc) dell'art.183 del D.Lgs 152/06 smi e UNI 15359. L'Impianto può produrre anche CSS – combustibile, ai sensi dell'art. 184-ter nel rispetto del D.M. 22/2013, la cui attività sarà soggetta ad una nuova fase autorizzativa, su disposizione di AGER, in conformità delle prescrizioni specifiche di ARPA Puglia. La produzione, nella configurazione impiantistica attuale, sarà esclusivamente di CSS rifiuto ex DM n.22/2013:

PCI: 3 – Cl:3 – Hg: 3

Il Gestore ha in corso la certificazione ***ISO 9001 - all. DM Amb.n.22/2013*** della **"PROCEDURA OPERATIVA PER LA PRODUZIONE di CSS"** secondo i requisiti previsti dalle Norme UNI EN 15358:2011, UNI EN 15359:2011 e UNI EN 15442:2011 (come da apposita istruzione riportata in allegato e riferita all'insediamento pubblico di contrada "Console").

Monitoraggio percolato di discarica in post gestione

Il percolato prodotto dalla discarica in fase di post gestione, sarà analizzato, con frequenza semestrale, al fine di determinarne la sua composizione chimica. I parametri ricercati saranno: Conducibilità elettrica, pH, cloruri, azoto ammoniacale, nitrico e nitroso, BOD5, COD, idrocarburi, As, Hg, Cu, Cd, Cr totale, Cr (VI), Ni, Pb, Mg, Zn, Fe.

Monitoraggio biogas prodotto dalla discarica in post gestione

L'analisi del gas di discarica da utilizzare in combustione sarà effettuata con frequenza mensile,

Carmine Carella INGEGNERE

campionando lo stesso a monte del motore di combustione e produzione di energia elettrica di riferimento (a cura della Green Energy srl e come da apposito piano dei monitoraggi).

Tra i parametri monitorati **con frequenza mensile** oltre al Potere calorifico inferiore e alla percentuale di metano saranno ricercati CO_2 e O_2. Inoltre si provvederà, **alla determinazione semestrale** dell'H_2S, H_2, NH_3, polveri totali, mercaptani e composti volatili. Per l'H_2S sarà rispettato un limite inferitore di concentrazione molto più restrittivo in confronto a quello previsto dalla normativa nazionale pari a 0,1%v/v. i restanti limiti di composizione del biogas da avviare a recupero energetico saranno conformi all'ex DM del 05/02/98 e smi.

Monitoraggio biogas – migrazione trasversale del biogas nel sottosuolo (discariche in post gestione)

Si provvederà con **frequenza semestrale** alla misurazione mediante FID portatile dell'eventuale presenza di **metano (CH_4)**, in 4 punti oltre il perimetro esterno della discarica in fase di post gestione, in corrispondenza di aperture esistenti (es. pozzetti di acquedotto; fogna; condutture elettriche o pozzi spia del monitoraggio della falda). I punti di campionamento scelti varieranno di volta in volta in modo tale da indagare nel corso dell'anno solare una superficie più ampia possibile. I valori riscontrati di metano saranno confrontati con la soglia di guardia pari 10.000 ppm di CH_4 – 1%v/v. Qualora tale valore dovesse essere superato si provvederà a ripetere la misurazione nel punto anomalo e qualora l'anomalia venisse confermata si provvederà ad adottare il piano di intervento descritto nelle procedure di emergenza (paragrafo 3.2 del presente piano) e a dare comunicazione tempestiva agli enti competenti (AC e ARPA).

Monitoraggio Emissioni

Per facilitare la lettura dei monitoraggi di seguito descritti, si elencano, con descrizione annessa, le emissioni derivanti dalle attività IPPC 5.3 e di smaltimento (post gestione), riconducibili al presente piano di monitoraggio, così come identificate sull'AIA n. 123/CD del 30/07/2008, e come modificate durante il corso del presente riesame (vedi verbale della Conferenza dei servizi del 07/05/2020 per l'E5), nello specchietto seguente:

ED2*	Emissioni derivanti dall'esercizio dello impianto di trattamento
ED3	Emissioni derivanti dal biofiltro
ED4	Emissioni derivanti dalle attività di smaltimento durante la fase di post gestione

Carmine Carella
INGEGNERE

Camini impianti di produzione di energia elettrica della GREEN ENERGY srl ** (E6-GREEN 1, E10 – GREEN 2)	Emissioni derivanti dall'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biogas di discarica

**Nota bene: nel provvedimento AIA n. 123/CD del 30/07/2008 ED2 identifica anche la fase di gestione operativa e di chiusura temporanea della discarica (attività annessa all'attività IPPC 5.3) i cui monitoraggi sono descritti nel piano legato alla sola attività IPPC 5.4.*
***Emissioni non descritte nel provvedimento AIA ma nelle determinazioni dirigenziali di autorizzazione di singoli impianti, determinazioni che richiamano in toto per quanto attiene i monitoraggi le prescrizioni contemplate nel decreto AIA di CISA. Tali punti di emissione sono pertanto stati identificati nell'ambito del presente riesame, per la descrizione dei monitoraggi si rimanda ai piani di monitoraggio della GREEN ENERGY srl.*

Emissioni: Fase di esercizio impianto (ED2)

Si provvederà al monitoraggio dell'aria ambiente in termini di polveri, metano e composti organici totali, legate alle attività di movimentazione mezzi ed esercizio Impianto con le modalità prescritte nella nota A00_169-1594 rilasciata a modifica del calendario AIA allegato al decreto n. 123/CD del 30/07/2008. Nel dettaglio saranno campionate con frequenza bimestrale per 24 ore al perimetro dell'intero sito IPPC scegliendo i punti di campionamento di volta in volta a seconda del regime anemologico in essere all'inizio del periodo di campionamento. Inoltre per monitorare le emissioni diffuse prodotte dalle attività di esercizio dell'impianto verranno anche determinati i contenuti di metalli quali arsenico, cadmio, nichel e piombo nelle deposizioni al suolo delle polveri. Lo studio delle deposizioni atmosferiche sarà condotto mediante apposita strumentazione, deposimetri passivi di tipo "bulk", in grado di raccogliere microinquinanti organici e inorganici identificabili e quantificabili analiticamente, perfettamente manutentati e puliti.

Deposimetri passivi di tipo "bulk"

I deposimetri sono costituiti da una struttura in materiale polimerico che consiste di un recipiente cilindrico e di un cerchio di protezione anti danneggiamento che protegge la struttura da uccelli, animali ecc.; l'assemblaggio così costituito e fissato con due ganasce ad un palo zincato collocato nel punto di campionamento previsto. All'interno del deposimetro sono alloggiati una bottiglia ed un imbuto removibili che permettono la raccolta delle soluzioni campione. L'area sottesa alla raccolta dei campioni ambientali dei deposimetri utilizzati per la presente indagine risulta essere di 0,03162m^2.

Nel dettaglio le deposizioni sul suolo verranno campionate mensilmente.

Nella figura sotto stante è riportata l'ubicazione del deposimetro (dep. n. 3) utile a realizzare il monitoraggio anche di questa fase (esercizio impianto) e utile a completare il monitoraggio condotto per l'attività di smaltimento IPPC 5.4 di cui al relativo piano di monitoraggio approvato con DGR n. 1483 del 02/08/2018).

Figura n. 6: Postazioni di campionamento della deposizione al suolo delle polveri.

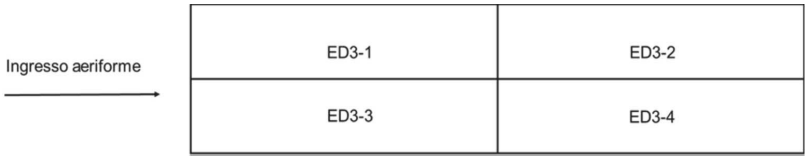
Nota bene: sul sito oltre ai deposimetri raffigurati sopra è presente sarà installato un ulteriore deposimetro (Dep. n. 4) la cui ubicazione è riportata sul piano di monitoraggio relativo l'attività IPPC 5.4. I tre deposimetri sopra raffigurati (Dep. nn. 1, 2 e 3) e il quarto (Dep n. 4) riportato nel piano dell'attività IPPC 5.4 permetteranno insieme di monitorare l'intera installazione nel suo complesso.

Emissioni: Biofiltro (ED3)

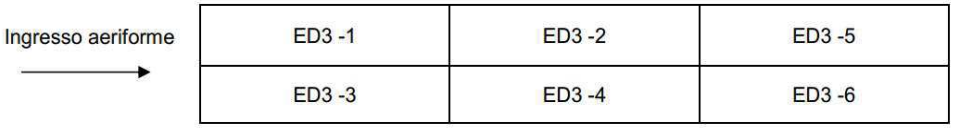
Le emissioni prodotte dal biofiltro, utilizzato come sistema di trattamento delle arie di processo a valle dell'impianto di biostabilizzazione, verranno monitorate analizzando l'aria in uscita dallo stesso. Date le dimensioni del sistema, fermo restando il campionamento a monte per il parametro di concentrazione di odore, a valle verrà realizzato un campionamento in più punti della superficie del biofiltro. Nel dettaglio saranno campionati con frequenza trimestrale 6 punti (1% della superficie emissiva, denominati (ED3-1, ED3-2, ED3-3, ED3-4, ED3-5 e ED6) per la determinazione delle polveri, della concentrazione di odore dell'NH_3 e dell'H_2S.

Il campionamento a valle e la successiva analisi delle polveri e della concentrazione di odore sarà effettuato rispettivamente come da UNI EN 13284-1:2017 e UNI EN 13725:2004 e nei punti indicati nella figura sottostante:

Carmine Carella
INGEGNERE



Inoltre con frequenza semestrale saranno campionati i punti a valle del biofiltro riportati nella figura sopra per l'indagine delle sostanze odorigene di cui all'allegato tecnico della ex L.R. 23/15 (oggi L.R.n.32/2018). Il monitoraggio di tali sostanze verrà condotto per l'anno 2020 in accordo alle conclusioni riportate sul verbale della conferenza dei servizi del 07/05/2020 relativamente alla definizione dei metodi e delle sostanze da determinare e, per le successive campagne (dal 2021 in poi), in accordo alle indicazioni che Arpa si impegna a fornire, previa istanza del gestore, dopo la campagna annuale del 2020.



È riportato nella tabella a seguire il piano di indagine di tali sostanze proposto dal gestore come rappresentativo di tale monitoraggio.

PARAMETRO	**U.M.**	**Limite**	**Frequenza di indagine e numero punti di campionamento**
Concentrazione di odore	ouE/mc	300	Semestrale in numero 6 postazioni di campionamento sulla superficie del biofiltro (pari all'1% della superficie emissiva) Punti: ED3-1, ED3-2, ED3-3, ED3-4, ED3-5, ED3-6
Polveri	mg/mc	8 (ex Dec. AIA del CD n. 123/2008)	
TVOC	mg/mc	40 (considerato limite BAT 34)*	
Dimetilsolfuro	mg/mc	3	
Fenolo	mg/mc	3	
Idrogeno solforato	mg/mc	0,2	
Limonene	mg/mc	70	
α-pinene	mg/mc	30	
Metilammina	mg/mc	3	
Dimetilammina	mg/mc	3	
Acido acetico	mg/mc	4	
Ammoniaca	mg/mc	20 (considerato limite BAT 34)*	
Acetaldeide	mg/mc	1	
Formaldeide	mg/mc	3	
Crotonaldeide	mg/mc	3	
n-Butilaldeide	mg/mc	1	

** limite di cui alla decisione esecutiva della Commissione dell'Unione Europea n.2018/l 047 del 10 agosto 2018*

Carmine Carella
INGEGNERE

Saranno anche monitorate mensilmente, mediante campionamento passivo, della durata di 30gg, la concentrazione di limonene e idrogeno solforato. Il campionamento di tali sostanze avverrà con l'utilizzo di "Radiello" posizionati in quattro punti al perimetro dell'intero sito IPPC.

Figura n.12: Indicazione dei punti di campionamento passivo del limonene e dell'idrogeno solforato

I punti di monitoraggio sono stati scelti in accordo con L'ARPA DAP di Taranto il 23/04/2013. Nella figura sottostante sono indicati i punti di monitoraggio scelti.

Monitoraggio emissioni: discarica in fase di post gestione (ED4)

Si precisa in merito che il provvedimento in essere AIA nello specchietto riportato al punto 6.2 "prescrizioni specifiche" del paragrafo 6.0 "Emissioni in atmosfera" non contempla alcuna prescrizione operativa legata alle emissioni prodotte dalla fase ED4.

Carmine Carella
INGEGNERE

Ad ogni buon conto sarà analizzata con frequenza semestrale, in numero due punti (ED4-1 e ED4-2) scelti sulla superficie del capping della discarica in post gestione (2° lotto e area adiacente) la concentrazione di odore.

Emissioni: Camini Impianti di produzione di energia elettrica (E6-E10)

La società GREEN ENERGY srl, titolare degli impianti GREEN 1 e GREEN 2 presenti presso l'installazione, provvederà al monitoraggio, In uscita dai camini dei motori di combustione del gas di discarica prodotto dalla discarica in post gestione (2° lotto e 5 ampliamento su area adiacente), identificati in planimetria con gli acronimi E6 ed E10. Sarà determinato nei fumi in uscita il contenuto di polveri totali, ossidi di azoto, monossido di carbonio, acido cloridrico, acido fluoridrico, ossidi di zolfo e carbonio organico totale. La determinazione di tali sostanze sarà effettuata **con frequenza semestrale** (frequenza approvata, per stessa tipologia di emissione, con DGR di Puglia n. 1483/2018). Le concentrazioni degli inquinati saranno tutte corrette al valore del 5% di ossigeno nei fumi anidri, ad eccezione del solo valore delle polveri che viene corretto al 3% di ossigeno.

Monitoraggio Filtro a maniche

Per il trattamento delle arie di lavorazione rinvenienti dai capannoni è utilizzato un filtro a maniche che dopo aver eliminato le polveri presenti nel flusso di aria in ingresso sfocia nel capannone di biostabilizzazione. Durante la biostabilizzazione l'aria in uscita dal filtro a maniche è ricircolata in conformità alle BAT di settore. Si provvede, onde assicurare la perfetta efficienza di tale sistema di filtrazione, al monitoraggio con frequenza trimestrale del contenuto di polveri nel flusso di aria in uscita (misura ripetuta in triplo durante un ora di funzionamento) ed in ingresso al sistema.

Monitoraggio Rumore

Si provvederà a monitorare **con frequenza annuale** le emissioni sonore derivanti dalla gestione di tutte le attività in essere presso l'Impianto complesso di trattamento rifiuti solidi urbani. Il monitoraggio sarà condotto da un tecnico competente in acustica ai sensi della L. n.447/95, al fine di verificare che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno non superino i limiti assoluti, per la zona di appartenenza, e quelli differenziali di cui all'art. 6 del DPCM 01.03.1991 presso eventuali abitazioni circostanti anche fuori dalla zona di

Carmine Carella
INGEGNERE

appartenenza. Il Comune di Massafra non ha ancora provveduto alla zonizzazione acustica del territorio richiesta dalla legge 447/95, pertanto è stata applicata la tabella all'art.6 del DPCM 1/03/91 ed essendo l'installazione ricadente in zona DS – zona a carattere industriale come riportato nel PRG del Comune di Massafra adottato con Delibera n.60 del 31/10/2000, si applicheranno il limite di accettabilità diurna pari a 70dB(A), quello di accettabilità notturna di 60dB(A). Di seguito è riportata la figura con ivi indicati i punti di campionamento del rumore ulteriori in confronto a quelli già indicati per il monitoraggio della sola fase di smaltimento IPPC 5.4.

Figura n.13: Indicazione delle posizioni di monitoraggio del Rumore ambientale esterno scelte per la valutazione del impatto acustico prodotto dall'attività IPPC 5.3.

Figura n.14: Indicazione delle posizioni di monitoraggio del Rumore ambientale esterno scelte per la valutazione dell'impatto acustico prodotto da tutte le attività in essere sul sito IPPC.

Carmine Carella
INGEGNERE

Nella figura sopra, a completezza, sono identificati tutti i punti di monitoraggio del rumore (attività IPPC 5.3 e 5.4).

La georeferenziazione di tali punti è stata comunicata all'autorità di controllo con nota CISA 911/16 del 26/10/2016.

Monitoraggio Acque sotterranee – fase di post gestione della discarica

Per attuare un monitoraggio significativo, ed escludere le possibili ingerenze prodotte dall'attività di smaltimento operata nelle discariche oggi in fase di post gestione, saranno condotti i controlli analitici sulla composizione delle acque di falda per confronto tra la situazione di monte (pozzo A) e quella di valle (pozzi B, C, D, E) agli impianti di discarica in post gestione esistenti.

In particolare si provvederà a ricercare, con frequenza semestrale, nella composizione delle acque sotterrane i parametri di pH, temperatura, conducibilità elettrica, ossidabilità di Kubel, cloruri, solfati, ferro, manganese, azoto ammoniacale, azoto nitrico e nitroso.

I risultati di tale monitoraggio verranno confrontati con i limiti imposti dalla normativa vigente di riferimento (Tab. 2 all. 5 parte V del D.Lgs 152/06 e smi). La georeferenziazione dei pozzi spia di monitoraggio della falda è stata comunicata all'autorità di controllo con nota CISA 911/16 del 26/10/2016.

Ulteriore indagine conoscitiva che sarà effettuata è la determinazione semestrale del livello acquifero in falda. In caso di raggiungimento del livello di guardia (LA) (risultati ottenuti previa verifica dei valori e del campionamento svolto) per tutte le sostanze sottoscritte nella tabella a seguire si provvederà ad attuare **il seguente piano di intervento**:

- informare le autorità di controllo e ARPA;
- effettuare la determinazione immediata dei parametri di base (**conducibilità elettrica, cloruri, fluoruri, manganese, ferro, sodio, potassio, nitrati, nitriti, solfati, ione ammonio, bicarbonato di sodio e bicarbonato potassio**) e di altri inquinanti organici e inorganici, detti addizionali, scelti in relazione all'uso del suolo e alle attività antropiche presenti sul territorio.

Carmine Carella
INGEGNERE

Parametri	Valori limite		Valori di guardia	
	Val.	U.M	Val.	U.M.
Conducibilità	**–**	**–**	**2900**	µS/cm
PH	**–**	**–**	**< 6,0** **> 9,5**	
Azoto ammoniacale NH_4	–	–	**2**	mg/l
Azoto nitrico NO_3 – nitrato	-		Valore da definire (DGR n. 1483 del 02/08/2018)	mg/l
Azoto nitroso NO_2 – nitriti	**500**	µg/l	**450**	µg/l
Solfati come SO_4	250	mg/l	**200**	mg/l
Fe	200	µg/l	**190**	µg/l
Mn	50	µg/l	**45**	µg/l

Tabella n. 10: Valori di guardi acque sotterranee

Monitoraggio Acque di emungimento

L'acqua emunta dalla falda è utilizzata per usi igienico ed assimilati – uso non potabile. Sarà condotti due volte l'anno l'indagine qualitativa delle acque emunte con la ricerca dei parametri di: NITRATI, TOC, grado di salinità espressa con indicazione dei CLORURI e della SALINITA' TOTALE e Residuo Fisso a 180°, espressi in g/l. Mensilmente sono monitorati i consumi idrici.

Monitoraggio scarichi al suolo

Nelle acque di scarico al suolo (S1 ed S2), derivanti dai trattamenti operati presso l'installazione, saranno ricercati, con le frequenze diverse a seconda della provenienza dello scarico, tutti i parametri previsti dalla tabella 4 allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06. I risultati ottenuti saranno confrontati con i limiti imposti dalla stessa tabella.

I campionamenti degli scarichi saranno condotti con metodo "istantaneo", effettuato nei pozzetti immediatamente a monte dello scarico di riferimento, il campione sarà adeguatamente miscelato e omogenizzato come da procedura.

Carmine Carella
INGEGNERE

Punti di campionamento degli scarichi:

Tutti i punti di campionamento degli scarichi **attivi autorizzati sono** identificati mediante cartellonistica apposta con ivi indicata la sigla dello scarico.

Scarico S1: scarico derivante dal trattamento in loco delle acque di seconda pioggia.

Per il monitoraggio dello scarico S1 è indicato in planimetria il pozzetto di campionamento S1 a monte dello scarico al suolo rinveniente dal trattamento delle acque di seconda pioggia.

Il controllo dello scarico al suolo derivante dal trattamento delle acque di seconda pioggia avverrà andando a ricercare nel pozzetto (S1), con frequenza annuale, tutti i parametri di cui alla tabella 4 all.5 alla Parte terza del D.Lgs 152/06 e smi.

Scarico S2: scarico derivante dal trattamento in loco delle acque di dilavamento del corpo di discarica in post gestione (2° lotto e 5° ampliamento su area adiacente.

Per il monitoraggio dello scarico S2 è indicato in planimetria il pozzetto di campionamento S2 a monte dello scarico al suolo rinveniente dal trattamento delle acque di dilavamento del capping della discarica allo stato attuale in post gestione.

Il controllo dello scarico al suolo S2 avverrà andando a ricercare nel pozzetto (S2), con frequenza semestrale, tutti i parametri di cui alla tabella 4 all.5 alla Parte terza del D.Lgs 152/06 e smi.

3.3.2 Metodologie di monitoraggio, tempi di monitoraggio e limiti di riferimento

I parametri saranno monitorati con Misure dirette discontinue effettuate da laboratori terzi autorizzati e convenzionati con l'Ente gestore. Le metodiche saranno concordate con ARPA Puglia e conformi alla normativa vigente in merito.

I limiti di riferimento per i parametri da monitorare sono conformi alla normativa nazionale vigente in merito.

Le metodiche di monitoraggio sono riportate in allegato al presente piano (Allegato 1 Metodiche di analisi_Attivita IPPC 5.3).

Carmine Carella INGEGNERE

3.3.3 Tabella monitoraggi – QUADRO RIEPILOGATIVO

Provenienza e ATTIVITA' IPPC	Parametri di monitoraggio	Frequenza Misure	Descrizione delle attività di campionamento	Limiti di riferimento
5.3_ED2 (fase di esercizio impianto)	Deposizione al suolo di polveri (ricerca di metalli di As, Cd, Ni e Pb)	Mensile	Campionamento a monte e valle dell'impianto mediante 3 deposimetri (dep n. 1, dep. n. 2 e dep. n. 3) posizionati intorno all'impianto (entro i 250m di distanza). Campionamento mensile (ogni 30gg) con ricerca dei metalli pesanti	Deposizione al suolo di polveri (ricerca di metalli di As, Cd, Ni e Pb)
	Polveri, CH_4, COT e Pressione atmosferica	Bimestrale	Campionamento a monte e valle del sito della durata di 24 h. I punti a monte e valle sono scelti di volta in volta lungo la direttrice dominante del vento al momento del campionamento.	Polveri - 8 mg/mc
5.4_ED4 (fase di gestione post operativa della discarica)	Concentrazione di odore	Semestrale	Campionamento in numero due punti della superficie del capping (ED4-1 e ED4-2) per la determinazione della concentrazione di odore	300 ouE/mc
5.3 ED3_Biofiltro a servizio dell'impianto di selezione biostabilizzazione e produzione CSS (già CDR)	Polveri	Trimestrale	Campionamento in sei punti a valle del biofiltro (1% della superficie emissiva) (punti ED3-1, ED3-2, ED3-3, ED3-4, ED5 e ED6)	8 mg/mc
	Concentrazione di odore	Trimestrale		300 ouE/mc (a valle)
	Sostanze odorigene (Alleg.Tec. già LR 23/15) da definire dopo campagna monitoraggio 2020. Proposte dal gestore: Dimetilsolfuro, Fenolo, Idrogeno Solforato, Limonene, α-pinene, Metilammina, Dimetilammina, Acido acetico, Ammoniaca, Acetaldeide, Formaldeide, Crotonaldeide e n- Butilaldeide, TVOC)	Semestrale		300 ouE/mc e Limiti specifici per ogni sostanza All. Tec. ex LR n.23/15 (tabella Emissioni: Biofiltro ED3)

Carmine Carella INGEGNERE

Provenienza e ATTIVITA' IPPC	Parametri di monitoraggio	Frequenza Misure	Descrizione delle attività di campionamento	Limiti di riferimento
	Determinazione Limonene e H_2S	Mensile	Campionamento in quattro punti al perimetro del sito scelti due sulla direttrice del vento dominante (vedi studio anemologico 2009 CISA) e due sulla ortogonale ad essa. Il campionamento avviene mediante campionatori passivi "Radiello"	/
5.4 E6-E10_Impianti di recupero energetico alimentati da biogas di discarica (GREEN ENERGY srl)	Polveri, NOx, SOx, CO, COT, HCl e HF	Semestrale	Campionamento al camino della durata di un ora	Vedi piano di monitoraggio delle GREEN ENERGY srl
5.4 R2_Impianti di recupero energetico alimentati da biogas di discarica (GREEN ENERGY Srl)	Verifica che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno non superino i limiti assoluti, per la zona di appartenenza, e quelli differenziali di cui all'art.6 DPCM 01/03/1991 presso eventuali abitazioni circostanti, anche fuori dalla zona di appartenenza.	Annuale	Campionamento diurno e notturno i più punti al perimetro dell'impianto e presso eventuali recettori sensibili all'ambiente esterno	In base a quanto previsto dal DPCM 01/03/1991 e limiti differenziali secondo Legge n.447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di un piano di zonizzazione acustica comunale Limite di accettabilità diurna pari a 70dB(A), quello di accettabilità notturna di 60dB(A).
5.3 R1_Impianto di selezione biostabilizzazione e produzione CSS / Movimentazione mezzi d'opera macchine e motori				

Tabella n.11: Tabella Monitoraggi – Emissioni e Rumore

Carmine Carella INGEGNERE

ACQUE E SCARICHI	Provenienza e ATTIVITA'	Parametri di monitoraggio	Frequenza Misure	Descrizione delle attività di campionamento in essere	Limiti di riferimento
Acqua sotterranea per uso "igienico ed assimilati" USO NON POTABILE	Pozzo di emungimento autorizzato	NITRATI, TOC, grado di salinità espressa con indicazione dei CLORURI e della SALINITA' TOTALE	Semestrale	Campionamento dell'acqua appena emunta da pozzo autorizzato	/
Acque di seconda pioggia trattate	**5.3** S1_Acque di seconda pioggia provenienti da piazzali asfaltati e viabilità di servizio asfaltata (prima dello scarico su suolo dopo eliminazione delle acque di prima pioggia e trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione)	Tutti i parametri della Tabella 4 allegato 5 alla Parte terza del D.lgs n.152/06	Annuale	Campionamento istantaneo dell'acqua di seconda pioggia a valle del trattamento prima dello scarico sul suolo (S1)	Tabella 4 allegato 5 alla Parte terza del D.lgs n.152/06
Acque sotterranee	**5.4** Acque sotterranee da pozzi spia ubicati a monte (POZZO A) e valle (POZZI B, C, D, E) della discarica – **fase di gestione post operativa**	Livello falda	Semestrale	Campionamento mediante freatimetro nei pozzi spia a monte e valle della discarica	/
		Ph,Temperatura, conducibilità elettrica, ossidabiltà di Kubel, cloruri, solfati, Ferro, Manganese, Azoto-ammoniacale, Azoto-nitrico e nitroso	Semestrale	Campionamento dell'acqua emunta dai pozzi spia ubicati a monte e valle della discarica dopo opportuno spurgo	Tabella 2 allegato 5 alla Parte IV del D.lgs n.152/06
		BOD_5, TOC, Ca, Na, K, Floruri, IPA, As, Hg, Cu, Cd, Cr-tot, Cr(VI), Ni, Pb, Mg, Zn, Cianuri, Composti organo alogenati (Cloruro di vinile), Fenoli, Pesticidi fosforati tot, Solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati	Annuale	Campionamento dell'acqua emunta dai pozzi spia ubicati a monte e valle della discarica dopo opportuno spurgo	Tabella 2 allegato 5 alla Parte IV del D.lgs n.152/06

Carmine Carella INGEGNERE

ACQUE E SCARICHI	Provenienza e ATTIVITA'	Parametri di monitoraggio	Frequenza Misure	Descrizione delle attività di campionamento in essere	Limiti di riferimento
Acque provenienti da canaletta perimetrale al corpo discarica (eventule run/on e run/off)	**5.4** Acque provenienti da canaletta perimetrale al corpo discarica (prima dello scarico su suolo dopo trattamento di dissabbiatura e disoleazione) – **fase di gestione post operativa**	Tutti i parametri della Tabella 4 allegato 5 alla Parte terza del D.lgs n.152/06	Semestrale	Campionamento istantaneo delle acque trattate della canaletta perimetrale il corpo di discarica prima dello scarico sul suolo (S2)	Tabella 4 allegato 5 alla Parte terza del D.lgs n.152/06
Acque superficiali di drenaggio	**5.4** Acque superficiali di drenaggio della discarica – **fase di gestione post operativa**	Composizione chimica	Semestrale	Campionamento delle acque di drenaggio superficiale	/

Tabella n.12: Tabella Monitoraggi – Acque e Scarichi

Carmine Carella INGEGNERE

Rifiuti in ingesso percolato e biogas	Provenienza	Parametri di monitoraggio	Frequenza Misure	Descrizione delle attività di campionamento in essere	Limiti di riferimento
Rifiuto in ingresso	**5.3** Rifiuto solido urbano conferito da terzi	IRD + merceologica	Semestrale	Campionamento del rifiuto conferito in area di ricezione	/
		Densità prima e dopo la triturazione	Semestrale	Campionamento del rifiuto conferito in area di ricezione (ante e post triturazione primaria)	/
Rifiuto biostabilizzato	**5.3** Rifiuto biostabilizzato prodotto dalla biostabilizzazione degli RSU	IRD Reale	Frequenza non super. ad un mese e per ogni biocel la almeno una volta l'anno	Campionamento del rifiuto biostabilizzato all'uscita del tunnel.	< 800 $mgO_2/kgSV^{-1}h^{-1}$
		Umidità	Mensile		/
		IRD potenziale	Annuale		< 1000 $mgO_2/kgSV^{-1}h^{-1}$ *N.B.: Indagine da condurre solo in caso di fermo linea prod. CSS*
		Caratterizzazione D.Lgs 36/03 e Dm 27/09/10	Annuale		*Nota bene: Indagine da condurre solo in caso di Fermo della linea di produzione CSS*
		Merceologica	Annuale	Campionamento del rifiuto biostabilizzato all'uscita del tunnel.	*Nota bene: Indagine da condurre solo in caso di Fermo della linea di produzione CSS*
Rifiuto - scarti del processo di trattamento conferibili in discarica di servizio/soccorso	**5.3** Scarti del processo di trattamento (attività IPPC 5.3) conferibili in disc. di servizio/soccorso (191212 – 190501 come scarto della vagliatura)	IRD potenziale + merceologica e umidità	Semestrale	Campionamento del rifiuto prodotto dal trattamento 5.3 in uscita della sez. impianto di riferimento.	< 1000 $mgO_2/kgSV^{-1}h^{-1}$
		Caratterizzazione D.Lgs 36/03 e DM Anb. 27/09/10	Annuale	Campionamento del rifiuto prodotto dal trattamento 5.3 in uscita della sez. impianto di riferimento.	/

Carmine Carella INGEGNERE

Rifiuti in ingesso percolato e biogas	Provenienza	Parametri di monitoraggio	Frequenza Misure	Descrizione delle attività di campionamento in essere	Limiti di riferimento
CSS prodotto	**5.3** CSS prodotto dal trattamento degli RSU	Analisi di classificazione CSS ai sensi della Norma UNI 15359:2011 ricerca dei parametri chimico fisici obbligatori (All. A, Parte1 della Norma UNI 15359:2011) e facoltativi (All.3, Parte 2 della Norma UNI 15359:2011)	Su lotto di produzione	Campionamento di 10 lotti (da 1500t) secondo procedura di Gestione del Sistema Integrato	Almeno Classe: 3 – 3 – 3 o migliorativa
Percolato	**5.4** Discarica in **fase di gestione post-operativa**	Conducibilità elettrica, Ph, cloruri, azoto ammoniacale, nitrico e nitroso, BOD_5, COD, idrocarburi, As, Hg, Cu, Cd, Cr totale, Cr (VI), Ni, Pb, Mg, Zn, Fe.	Semestrale	Campionamento a valle dei singoli pozzi di raccolta del percolato prodotto dalla discarica in fase di gestione post-operativa	/
		Volume	Semestrale	Verifica del volume di percolato prodotto	minimizzare il battente idraulico di percolato sul fondo della discarica al minimo compatibilmente con i sistemi di sollevamento e di estrazione
Biogas	**5.4** Biogas utilizzato per recupero energetico - (monitoraggio a cura Green Energy srl)	P.C.I. - CH_4 -CO_2 - O_2	Mensile	Campionamento del biogas a monte del gruppo elettrogeno di combustione	PCI min 12500 kJ/Nmc; CH_4 min 30% v/v
		H_2S - H_2 - NH_3 - Polveri totali - Mercaptani - Composti volatili	Semestrale		H_2S max 0,1% v/v
	5.4 Migrazione trasversale del biogas - **fase di gestione post operativa**	Metano	Semestrale	Campionamento del biogas in punti esterni al perimetro della discarica	Soglia di guardia 10.000 ppm – 1 v/v di CH_4

Tabella n.13: Tabella Monitoraggi – Rifiuti in ingresso, biostabilizzato, CSS prodotto, Percolato e Biogas

Carmine Carella INGEGNERE

Tipo di analisi	Provenienza	Parametri di monitoraggio	Frequenza Misure	descrizione delle attività di campionamento in essere	Limiti di riferimento
Dati meteoclimatici	**5.4** Discarica in **fase di gestione post - operativa**	Precipitazioni - Temperatura (min,max, 14 h CET) - Evaporazione - Umidità atmosferica (14 h CET)	Media mensile per Temperatura (min, max, 14 hCET) ed Umidità atmosferica (14 h CET) e giornaliera sommati ai valori mensili per i restanti parametri		/
Topografia dell'area	**5.4** Discarica **in fase di gestione post operativa**	Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	Semestrale per i primi tre anni poi annuale	Rilievo topografico	/

Tabella n.14: Tabella Monitoraggi – altri monitoraggi

Carmine Carella
INGEGNERE

3.3.4 Espressione dei risultati del monitoraggio

Tutte le analisi di autocontrollo sulle matrici ambientali sono effettuate da Laboratorio accreditato e attestate da certificati analitici conformi ai requisiti minimi, formali e sostanziali, indicati nella Circolare dell'Ordine Nazionale dei Chimici, prot. 057/12/cnc/fta del 27/01/2012 e smi (ivi compresa la presenza in allegato di verbale di campionamento).

Le unità di misura che saranno utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, saranno riportate sui relativi certificati (con le metodiche di riferimento riconosciute anche a livello internazionale ed adatte ai relativi parametri) e riguarderanno:

- Concentrazioni;
- Portate di massa;
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione;
- Altre unità di misura relative al valore di emissione;
- Unità di misura normalizzate.

3.3.5 Gestione dell'incertezza della misura

Il gestore dell'impianto nella fornitura delle risultanze analitiche riporterà l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (documentazione prodotta da soggetti terzi incaricati, così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

3.3.6 Accesso ai punti di campionamento

Il gestore garantirà un accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento e monitoraggio, assicurando che i sistemi di accesso degli operatori ai punti rispettino le norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (DPR n.547/55, DPR n.303/56, DPR n.164/56, D.Lgs.n.81/08 e s.m.i.).

Carmine Carella
INGEGNERE

3.4 Emendamenti al piano di monitoraggio

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come dettagliati nel Piano di monitoraggio, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'autorità competente previa acquisizione del parere favorevole di ARPA Puglia.

Il Responsabile Tecnico

Maggio 2020 ing.Carmine Carella

Allegati:

1. Allegato_**1**: Metodiche di Analisi – Attività IPPC 5.3
2. Allegato_**2**: Procedure Operative produzione di CSS (file.I_8_05_10-Ed. 5 rev. 3 – 12/08/2019)

Carmine Carella
INGEGNERE

ALLEGATO_1: Metodiche di Analisi – Attività IPPC 5.3

Carmine Carella INGEGNERE

Rifiuti in ingresso e biostabilizzato

Parametri	Metodi analitici
Indice Respirometrico Dinamico Reale	UNI 11184:2016
Potere Calorifico Inferiore	CNR IRSA 1 Q 64 Vol. 3 1988
Piano di campionamento	UNI EN 14899:2006
Campionamento, trasporto, conservazione	UNI EN 10802:2013

Rifiuti in ingresso e biostabilizzato – Merceologica

Parametri	Metodi analitici
Sottovaglio < 20 mm *	ANPA, RTI CTN-RIF 1/2000
Perdita in peso per evaporazione *	ANPA, RTI CTN-RIF 1/2000
Carta e cartone*	ANPA, RTI CTN-RIF 1/2000
Inerti (vetri, ceramiche e pietre)*	ANPA, RTI CTN-RIF 1/2000
Metalli *	ANPA, RTI CTN-RIF 1/2000
Plastica e gomma *	ANPA, RTI CTN-RIF 1/2000
Sostanza organica*	ANPA, RTI CTN-RIF 1/2000
Tessili e legno*	ANPA, RTI CTN-RIF 1/2000
Piano di campionamento	UNI EN 14899:2006
Campionamento	ANPA, RTI CTN_RIF 1/2000

** Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDIA. Pareri ed interpretazioni non oggetto di accreditatamento ACCREDIA. [ext] Prova eseguita presso su incarico in laboratorio esterno .*

Percolato di discarica

pH	CNR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1985
RICHIESTA BIOCHIMICA DI OSSIGENO (BOD_5)*	APAT CNR IRSA 5120 A Man 29 2003
RICHIESTA CHIMICA DI OSSIGENO (COD)	ISO 15705: 2002
CONDUCIBILITÀ ELETTRICA	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003
AZOTO AMMONIACALE (come NH_4^+)	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003
CLORURI (come Cl^-)	EPA 9056A 2007
NITRATI (Azoto nitrico)	EPA 9056A 2007
NITRITI (Azoto nitroso)*	EPA 9056A 2007

Carmine Carella INGEGNERE

IDROCARBURI TOTALI*	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 + EPA 3510C 1996 + EPA 8015C 2007
ARSENICO	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
CADMIO	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
CROMO*	APAT CNR IRSA 3150 B1 Man 29 2003
CROMO ESAVALENTE*	CNR IRSA 16 Q 64 Vol. 3 1986
FERRO	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
MAGNESIO	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
MERCURIO	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
NICHEL	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
PIOMBO	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
RAME	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
ZINCO	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009

Nota bene: i metodi sopra riportati relativi il monitoraggio del percolato sono stati approvati con DGR della Regione Puglia n. 1483/2018 rilasciata dallo stesso ente per attività 5.4 relativa la discarica di servizio/soccorso gestita da CISA spa

Acque di emungimento

Parametri	Metodi analitici
Diametro del pozzo*	M.U. 196/2:04
Profondità livello statico acqua*	M.U. 196/2:04
Profondità del pozzo*	M.U. 196/2:04
Battente idraulico	Calcolo
Cloruri	EPA 9056A 2007
Nitrati (azoto nitrico)	EPA 9056A 2007
Altri parametri	
Salinità*	EPA 9056A 2007
Carbonio organico totale (TOC)	UNI EN 1484:1999

** Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDIA. Pareri ed interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA.*

Carmine Carella
INGEGNERE

Nota bene: i metodi sopra riportati relativi il monitoraggio delle acque di emungimento sono stati approvati con con DGR della Regione Puglia n. 1483/2018 rilasciata dallo stesso ente per attività 5.4 relativa la discarica di servizio/soccorso gestita da CISA spa

Acque sotterranee

Parametro	*Metodo*
DATI FISICI:	
Diametro del pozzo (d) [f]	M.U. 196/2:04
Profondità del livello statico dell'acqua (L_1)	M.U. 196/2:04
Profondità del fondo pozzo (L_2) [f]	M.U. 196/2:04
Battente idraulico (L_2 - L_1) [f]	Calcolo

Parametro	*Metodo*
Conducibilità elettrica · [f]	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003
pH · [f]	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
Temperatura · [f]	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003
METALLI SU FILTRATO (0,45 µm):	
Arsenico	EPA 6020B 2014
Cadmio	EPA 6020B 2014
Cromo esavalente	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003
Cromo totale*	EPA 6010D 2014
Ferro*	EPA 6010D 2014
Manganese*	EPA 6010D 2014
Mercurio	EPA 6020B 2014
Nichel	EPA 6020B 2014
Piombo	EPA 6020B 2014
Rame*	EPA 6010D 2014
Zinco*	EPA 6010D 2014

Carmine Carella INGEGNERE

Parametro	*Metodo*
ALTRI METALLI SU FILTRATO (0,45 µm):	
Calcio*	EPA 6010D 2014
Magnesio*	EPA 6010D 2014
Potassio*	EPA 6010D 2014
Sodio*	EPA 6010D 2014
INQUINANTI INORGANICI:	
Cianuri liberi	ISO 6703-2: 1984 sez. 1 e 2
Fluoruri	EPA 9056A 2007
Nitriti (Azoto nitroso)*	EPA 9056A 2007
Solfati	EPA 9056A 2007
ALTRI INQUINANTI INORGANICI:	
Azoto ammoniacale (come NH_4^+)	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003
Cloruri (come Cl^-)	EPA 9056A 2007
Nitrati (Azoto nitrico) (come NO_3^-)	EPA 9056A 2007

Parametro	*Metodo*
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI:	
Benzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Etilbenzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
m+p Xilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Stirene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Toluene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA):	
Benzo (a) antracene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Benzo (a) pirene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Benzo (b) fluorantene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Benzo (g,h,i) perilene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Benzo (k) fluorantene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Crisene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Dibenzo (a,h) antracene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Indeno (1,2,3-c,d) pirene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Pirene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
$\sum$ IPA*	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014

Carmine Carella
INGEGNERE

Parametro	*Metodo*
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI:	
Cloroformio (Triclorometano)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Clorometano (Cloruro di metile)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Cloruro di vinile (CVM)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,2- Dicloroetano (DCE)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,1- Dicloroetilene (Cloruro di vinilidene)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Esaclorobutadiene (HCBD)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Percloroetilene (Tetracloroetilene)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Tricloroetilene (Trielina)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Σ Organoalogenati cancerogeni*	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006

Carmine Carella INGEGNERE

Parametro	*Metodo*
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI:	
Cloroformio (Triclorometano)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Clorometano (Cloruro di metile)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Cloruro di vinile (CVM)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,2- Dicloroetano (DCE)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,1- Dicloroetilene (Cloruro di vinilidene)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Esaclorobutadiene (HCBD)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Percloroetilene (Tetracloroetilene)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Tricloroetilene (Trielina)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
∑ Organoalogenati cancerogeni*	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI:	
1,1- Dicloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,2- Dicloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,2- Dicloropropano (Dicloruro di propilene)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,1,2,2- Tetracloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,1,2- Tricloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,2,3- Tricloropropano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI:	
Bromodiclorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Dibromoclorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,2- Dibromoetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Tribromometano (Bromoformio)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006

Parametro	*Metodo*
NITROBENZENI:	
o- Cloronitrobenzene (2-Cloronitrobenzene)	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
m- Cloronitrobenzene (3-Cloronitrobenzene)	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
p- Cloronitrobenzene (4-Cloronitrobenzene)	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
1,2- Dinitrobenzene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
1,3- Dinitrobenzene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Nitrobenzene	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014

Carmine Carella INGEGNERE

Parametro	*Metodo*
FENOLI E CLOROFENOLI:	
2- Clorofenolo	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
2,4- Diclorofenolo	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Fenolo	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Pentaclorofenolo	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
2,4,6- Triclorofenolo	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014

Parametro	*Metodo*
AMMINE AROMATICHE:	
Anilina	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Difenilammina	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
p- Toluidina	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
FITOFARMACI:	
Alaclor	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Atrazina	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
DDD, DDT, DDE	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
alfa- Esaclorocicloesano (alfa-HCH)	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
beta- Esaclorocicloesano (beta-HCH)	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
gamma- Esaclorocicloesano (gamma-HCH) (Lindano)	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Aldrin	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Clordano	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Dieldrin	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Endrin	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
$\sum$ Fitofarmaci*	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
ALTRE SOSTANZE:	
Ossidabilità Kubel (come O_2)	UNI EN ISO 8467:199
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD_5)*	APHA Standard Methc for the Examination of Water and Wastewate ed 22nd 2012 5210 D
Carbonio organico totale (TOC)	UNI EN 1484:1999

Carmine Carella INGEGNERE

Nota bene: i metodi sopra riportati relativi il monitoraggio delle acque sotterranee sono stati approvati con DGR della Regione Puglia n. 1483/2018 rilasciata dallo stesso ente per attività 5.4 relativa la discarica di servizio/soccorso gestita da CISA spa

Scarichi (conformità allo scarico sul suolo)

pH · [f]	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
TEMPERATURA · [f]	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003
MATERIALI GROSSOLANI*	DLgs 319/1976 10/05/1976 GU 141 29/05/1976 Tab. A p.to 5
SOLIDI SOSPESI TOTALI	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003
RICHIESTA BIOCHIMICA DI OSSIGENO (BOD_5)	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 22nd 2012 5210 D
RICHIESTA CHIMICA DI OSSIGENO (COD)	ISO 15705: 2002
ALLUMINIO	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
ARSENICO	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
BARIO	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
BERILLIO	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
BORO	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
CADMIO	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
CALCIO*	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
CROMO TOTALE	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
FERRO	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
FOSFORO TOTALE*	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
INDICE SAR*	Calcolo
MAGNESIO*	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
MANGANESE	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
MERCURIO*	UNI EN ISO 12846:2013
NICHEL	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
PIOMBO	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
RAME	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
SELENIO	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
SODIO*	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
STAGNO*	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
VANADIO	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
ZINCO	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
ALDEIDI (come H-CHO)	APAT CNR IRSA 5010 A Man 29 2003
AZOTO TOTALE (come N)*	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003
CIANURI TOTALI (come CN^-)	ISO 6703-1: 1984
CLORO ATTIVO (come Cl_2)	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003
CLORURI (come Cl^-)	EPA 9056A 2007
FLUORURI (come F^-)	EPA 9056A 2007
SOLFATI (come SO_4^{2-})	EPA 9056A 2007
SOLFITI (come SO_3^{2-})	APAT CNR IRSA 4150 B Man 29 2003
SOLFURI (come H_2S)	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003
TENSIOATTIVI TOTALI*	UNI 10511-1: 1996/A1*+ APAT CNR IRSA 5170 Man.29 2003+ MP 219/C rev.0 2005*
IDROCARBURI (TPH)*	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006 + EPA 3510C 1996 + EPA 8015C 2007
OLI MINERALI*	EPA 3510C 1996 + EPA 8015C 2007
COMPOSTI ORGANOSTANNICI (come Sn)*	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014
FENOLI TOTALI (come C_6H_5OH)	APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 29 2003
SAGGIO DI TOSSICITÀ (DAPHNIA MAGNA)*	APAT CNR IRSA 8020/B Man 29 2003
ESCHERICHIA COLI	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003

Carmine Carella INGEGNERE

SOLVENTI ORGANICI AROMATICI:

Viniltoluene*	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Etilbenzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Isopropilbenzene (Cumene)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Stirene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Benzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Toluene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Xileni (o+p+m)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Solventi organici aromatici*	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006

SOLVENTI ORGANICI AZOTATI:

Acetonitrile*	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Acrilonitrile (cianuro di vinile)*	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
2- Nitropropano*	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Propionitrile*	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Solventi organici azotati*	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006

COMPOSTI ORGANOALOGENATI:

1,1,1-Tricloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Cloroformio (Triclorometano)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Cloruro di vinile	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,2- Dicloroetano (DCE)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,1- Dicloroetilene (Cloruro di vinilidene)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,2- Dicloropropano (Dicloruro di propilene)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Esaclorobutadiene (HCBD)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Percloroetilene (Tetracloroetilene)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,1,2,2- Tetracloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Tetracloruro di carbonio (Tetraclorometano)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,2,4- Triclorobenzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,1,2- Tricloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Tricloroetilene (Trielina)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Composti organoalogenati*	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006

COMPOSTI ORGANOFOSFORICI:

Azinfos-metile*	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Clorfenvinfos*	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Clorpirifos*	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Clorpirifos-metile	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Diazinone*	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Diclorvos*	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Disulfoton	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Etion*	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Fenitrotion*	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Fonofos*	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Fosalone*	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Malation*	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Metidation*	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Paration-metile	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Pirimifos-metile	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Sulfotep*	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014
Composti organofosforici*	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2014

Nota bene: i metodi sopra riportati relativi il monitoraggio degli scarichi sono stati approvati con DGR della Regione Puglia n. 1483/2018 rilasciata dallo stesso ente per attività 5.4 relativa la discarica di servizio/soccorso gestita da CISA spa

Carmine Carella INGEGNERE

Emissioni diffuse: polveri COT e CH_4

Parametri	Metodi analitici
Polveri Totali	punto B dell'allegato IV del DPR 203/88
Metano	MP 275/c rev.00 par.E (FID)
Sostanze Organiche (COT)	UNI EN 13528-1/2:2003

Nota bene: i metodi sopra riportati sono stati approvati con DGR della Regione Puglia n. 1483/2018 rilasciata dallo stesso ente per attività 5.4 relativa la discarica di servizio/soccorso gestita da CISA spa

Emissioni: Biofiltro

Parametri	Metodi analitici
Velocità Aeriforme	UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura Aeriforme	UNI EN ISO 16911-1:2013
Umidità relativa Aeriforme	UNI EN ISO 16911-1:2013
Portata volumetrica Aeriforme Portata volumetrica secca Aeriforme	Calcolo
Concentrazione di odore	UNI EN 13725-1:2004
Polveri	UNI EN 13284-1:2017
Umidità assoluta (p.to in ingresso al biofiltro):	UNI EN 14790:2017
Pressione dinamica differenziale	UNI EN ISO 16911-1:2013

Deposizioni al suolo polveri

Il monitoraggio delle deposizioni al suolo delle polveri avverrà mediante utilizzo di deposimetri passivi di tipo "bulK". La ricerca dei metalli di As, Cd, Ni e Pb nelle polveri depositate sarà condotta secondo la **NORMA UN EN 15841:2010**.

Nota bene: i metodi sopra riportati, relativi la deposizione al suolo, sono stati approvati con DGR della Regione Puglia n. 1483/2018 rilasciata dallo stesso ente per attività 5.4 relativa la discarica di servizio/soccorso gestita da CISA spa

Sostanze Odorigene (*già monitorate ex L.R. n.23/15 ora L.R. n.32/2018)*

Metodiche da definire in conformità alle conclusioni riportate a verbale della Conferenza di Servizi del 07/05/2020. In particolare per le campagne dal 2021 in poi, il monitoraggio sarà condotto in accordo alle indicazioni che Arpa si impegna a fornire, previa istanza del gestore, (dopo la campagna annuale del 2020) sia sulle sostanze che sulle metodiche da applicare.

Carmine Carella
INGEGNERE

Classificazione CSS (come da procedura operativa in allegato 2)

Parametri da Ricercare	Metodi Analitici	Udm
Potere calorifico inferiore (NCV)	UNI EN 15400:2011	MJ/kg
Potere calorifico inferiore (NCV)	UNI EN 15400:2011	MJ/Kg s.s.
Mercurio	Calcolo	mg/MJ
Cloro (come Cl)	UNI EN 15408: 2011 + UNI EN ISO 10304-1:2009	% (m/m) s.s.
Umidità	UNI EN 15414-3:2011	% (m/m)
Ceneri	UNI EN 15403: 2011	% (m/m) s.s.
Bromo (come Br)	UNI EN 15408: 2011 + UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/kg s.s.
Zolfo	UNI EN 15408: 2011 + UNI EN ISO 10304-1:2009	% (m/m) s.s.
Fluoro	UNI EN 15408: 2011 + UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/kg s.s.
Antimonio	UNI EN 15411: 2011 Met.C + UNI EN ISO 11885:2009	mg/kg s.s.
Arsenico	UNI EN 15411: 2011 Met.C + UNI EN ISO 11885:2009	mg/kg s.s.
Bario	UNI EN 15411: 2011 Met.C + UNI EN ISO 11885:2009	mg/kg s.s.
Berillio	UNI EN 15411: 2011 Met.C + UNI EN ISO 11885:2009	mg/kg s.s.
Cadmio	UNI EN 15411: 2011 Met.C + UNI EN ISO 11885:2009	mg/kg s.s.
Cobalto	UNI EN 15411: 2011 Met.C + UNI EN ISO 11885:2009	mg/kg s.s.
Cromo	UNI EN 15411: 2011 Met.C + UNI EN ISO 11885:2009	mg/kg s.s.
Manganese	UNI EN 15411: 2011 Met.C + UNI EN ISO 11885:2009	mg/kg s.s.
Mercurio	UNI EN 15411: 2011 Met.C + UNI EN ISO 11885:2009	mg/kg s.s.
Molibdeno	UNI EN 15411: 2011 Met.C + UNI EN ISO 11885:2009	mg/kg s.s.
Nichel	UNI EN 15411: 2011 Met.C + UNI EN ISO 11885:2009	mg/kg s.s.
Piombo	UNI EN 15411: 2011 Met.C + UNI EN ISO 11885:2009	mg/kg s.s.
Rame	UNI EN 15411: 2011 Met.C + UNI EN ISO 11885:2009	mg/kg s.s.
Selenio	UNI EN 15411: 2011 Met.C + UNI EN ISO 11885:2009	mg/kg s.s.
Tallio	UNI EN 15411: 2011 Met.C + UNI EN ISO 11885:2009	mg/kg s.s.
Vanadio	UNI EN 15411: 2011 Met.C + UNI EN ISO 11885:2009	mg/kg s.s.
Zinco	UNI EN 15411: 2011 Met.C + UNI EN ISO 11885:2009	mg/kg s.s.
Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V	Calcolo	mg/kg s.s.
Frazione passante al vaglio 200 µm, Frazione trattenuta al vaglio 125 mm, Frazione trattenuta al vaglio 100 mm, Frazione trattenuta al vaglio 50 mm, Frazione trattenuta al vaglio 25 mm, Frazione trattenuta al vaglio 12,5 mm, Frazione trattenuta al vaglio 6,3 mm, Frazione trattenuta al vaglio 3,15 mm, Frazione trattenuta al vaglio 1,6 mm, Frazione trattenuta al vaglio 800 µm, Frazione trattenuta al vaglio 400 µm, Frazione trattenuta al vaglio 200 µm	UNI EN 15415-1:2011	%

Carmine Carella
INGEGNERE

ALLEGATO_2: Procedure Operative produzione di CSS (file.I_8_05_10 – Ed. 5 rev. 3 – 12/08/2019)

Procedure Operative
Per la produzione di CSS

Rev	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
0	07/05/18	Adeguamento alla edizione 2015 della norma UNI EN ISO 9001	Cons.	RSGI	DA
1	27/09/18	Adeguamento alla edizione 2015 della norma UNI EN ISO 9001	Cons.	RSGI	RT
2	07/03/2019	Inserimento nuove immagini aggiornate layout processo	Add. Rga	RSGI	RT
3	12/08/2019	Modifica tebella ERR in ingresso all'Impianto di C.da Console adeguata alle indicazioni del Verbale di CS del 06/08/2019	Add. Rga	RSGI	RT
4	22/01/2020	Chiusura Osservazioni Audit Dnv	Cons	RSGI	RT

Sommario

1. SCOPO ... 3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI ... 3
3. TERMINI E DEFINIZIONI ... 4
4. APPLICABILITA' ... 5
5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI PRODUZIONE DI CSS ... 5
   IMPIANTO CISA DI CONTRADA CONSOLE ... 5
      Linea di produzione di CSS ... 6
   Area di stoccaggio del CSS (operazione R13) ... 9
   IMPIANTO CISA DI CONTRADA SAN SERGIO ... 10
      Attività 5.3 ... 11
      Linea di produzione CSS ... 11
6. MODALITA' DI CAMPIONAMENTO PER LA CLASSIFICAZIONE DEL CSS ... 14
   6.1. Determinazione del numero e della massa dei lotti ... 15
   6.2. Determinazione della procedura di campionamento ... 15
   6.3. Determinazione del numero di incrementi ... 16
   6.4. Determinazione della massa minima del campione ... 16
   6.5. Determinazione della massa minima dell'incremento ... 17
   6.6 Selezione e distribuzione degli incrementi su un lotto ... 17
   6.7 Confezionamento e conservazione del campione ... 17
7. CLASSIFICAZIONE DEL CSS ... 17
Scheda di Sintesi degli impianti CISA spa ... 20
8. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA CONFORMITA' DEL CSS ... 21
ALLEGATO 1 ... 22
ALLEGATO 2 ... 23
ALLEGATO 3 ... 24
ALLEGATO 4 ... 25
ALLEGATO 5 ... 26
APPENDICE : AUTO CONTROLLO ANALITICO per la QUALITÀ del CSS ADDENSATO - settembre 2018

1. SCOPO

Lo scopo della presente procedura è assicurare che la produzione di **CSS-rifiuto**, rispetti i requisiti previsti dalle Norme UNI EN 15358:2011, UNI EN 15359:2011 e UNI EN 15442:2011.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- Decreto ministeriale n. 22 del 14/02/2013;
- UNI EN ISO 9001 Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti;
- UNI/TR 11581 Combustibili solidi secondari – Linee guida applicative delle norme UNI EN 15359 e UNI EN 15358;
- UNI/TS 11553:2014 Combustibili solidi secondari - Specifiche dei CSS ottenuti dal trattamento meccanico dei rifiuti non pericolosi;
- UNI CER/TR 15310-1 Caratterizzazione dei rifiuti - Campionamento dei rifiuti - Parte 1: Guida alla selezione e applicazione dei criteri per il campionamento in diverse condizioni;
- UNI EN 15357 Combustibili solidi secondari - Terminologia, definizioni e descrizioni;
- UNI EN 15358 Combustibili solidi secondari - Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti particolari per la loro applicazione alla produzione di combustibili solidi secondari;
- UNI EN 15359 Combustibili solidi secondari - Classificazione e specifiche;
- CEN/TS 15401 Solid recovered fuels — Determination of bulk density;
- UNI EN 15413 Combustibili solidi secondari - Metodi per la preparazione del campione di prova dal campione di laboratorio;
- UNI EN 15442 Combustibili solidi secondari - Metodi di campionamento;
- UNI EN 15443 Combustibili solidi secondari - Metodi per la preparazione del campione di laboratorio;
- UNI EN 15400 Combustibili solidi secondari - Determinazione del potere calorifico;
- UNI EN 15403 Combustibili solidi secondari - Determinazione del contenuto di ceneri;
- UNI EN 15408 Combustibili solidi secondari - Combustibili solidi secondari - Metodi per la determinazione del contenuto di zolfo (S), cloro (Cl), fluoro (F) e bromo (Br);
- UNI EN 15411 Combustibili solidi secondari - Metodi per la determinazione del contenuto di microelementi (As, Ba, Be, Cd, Co, Cr, Cu, Hg, Mo, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, Tl, V e Zn);
- UNI CEN/TS 15414-1 Combustibili solidi secondari - Determinazione del contenuto di umidità mediante metodo di essiccazione in stufa - Parte 1: Determinazione dell'umidità totale attraverso un metodo di riferimento;
- UNI CEN/TS 15414-2 Combustibili solidi secondari - Determinazione del contenuto di umidità mediante metodo di essiccazione in stufa - Parte 2: Determinazione dell'umidità totale attraverso un metodo semplificato;
- UNI EN 15414-3 Combustibili solidi secondari - Determinazione del contenuto di umidità mediante metodo di essiccazione in stufa - Parte 3: Umidità del campione per l'analisi generale;

- UNI EN 15415-1 Combustibili solidi secondari - Determinazione della distribuzione granulometrica - Parte 1: Metodo della setacciatura per le particelle di piccole dimensioni;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025 Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25/11/2009 EMAS;

3. TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si applicano i seguenti termini e definizioni:

- **Classificazione**: raggruppamento in classi dei CSS [UNI EN 15359:2011]
- **Campione**: quantità di materiale, rappresentativo di una quantità più grande, per il quale deve essere determinata la qualità.
- **Campione composito**: campione primario formato dagli incrementi prelevati da un lotto.
- **Campione di laboratorio**: campione che è stato formato in impianto e che viene mandato ad un laboratorio per analisi.
- **Coefficiente di variazione (*cv*)**: scarto tipo stimato della popolazione da un campione di n risultati diviso la media
- **Combustibile solido secondario (CSS)**: combustibile solido ottenuto da rifiuti non pericolosi, preparato per essere avviato a recupero di energia in impianti di incenerimento o co-incenerimento, rispondente alla classificazione e specifiche fornite dalla UNI EN 15359. [UNI EN 15359:2011]
- **Densità apparente**: massa di una porzione di combustibile solido divisa per il volume del contenitore in cui è contenuto in condizioni specifiche.
- **Fattore di forma (*f*)**: fattore che corregge la massa minima del campione se le particelle di un lotto non hanno una forma regolare (per esempio sferiche o cubiche)
- **Incremento**: porzione di combustibile ottenuto mediante opportuno campionatore con una singola operazione di prelievo. [ISO 13909:2011]
- **Lotto**: quantitativo di combustibile che viene assunto essere una singola popolazione ai fini del campionamento e della caratterizzazione
- **Pezzatura massima nominale (d_{95})**: maglia del setaccio utilizzata nella UNI EN 15415-1 attraverso cui passa almeno il 95% del materiale (in massa).
- **Piano di campionamento**: procedura prestabilita per la selezione, prelievo, conservazione, trasporto e preparazione delle porzioni ottenute da un lotto come campione. [UNI EN 15442:2011]
- **Potere calorifico inferiore (PCI)**: quantità di calore prodotta dalla combustione completa di un quantitativo unitario di combustibile bruciato in bomba calorimetrica ad ossigeno, in condizioni tali per cui tutta l'acqua dei prodotti di reazione rimane come vapore a 0,1 MPa, essendo tutti gli altri prodotti ad una temperatura di riferimento.
- **Sottolotto**: parte definita di un singolo lotto. Nota: la definizione di sottolotto non è riportata nelle UNI EN 15359 e UNI EN 153442; tuttavia, nella UNI EN 15442 * si parla di sottolotto come parte della quale deve essere suddiviso un lotto qualora la sua massa sia superiore

alle 1500 tonnellate; anche la dimensione del sottolotto non può eccedere le 1500 tonnellate.

- **Specifica dei CSS**: specifica delle proprietà che caratterizzano un CSS. Note: un modello per tali specifiche è fornito nell'appendice A della UNI EN 15359 [UNI EN 15359:2011]

** N.B. la UNI EN 15442 è entrata in vigore già dal marzo 2011 quindi applicabile anche alle procedure UNI EN 9903 ai sensi dell'art. 39 del D.lgs n.205/2010)*

4. APPLICABILITA'

Le prescrizioni della presente istruzione si applicano alle attività di produzione del CSS – rifiuto dell'Impianto complesso di trattamento RUi costituito da linea di preselezione biostabilizzazione e produzione CSS di contrada "Console" (Massafra - TA) e dell'Impianto di produzione di CSS di contrada "San Sergio" (Massafra - TA).

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI PRODUZIONE DI CSS

IMPIANTO Pubblico Complesso di Trattamento RUi - CONTRADA CONSOLE

L'impianto complesso di trattamento rifiuti solidi urbani, in esercizio dal 2004, riceve i rifiuti urbani prodotti dal bacino ex ATO TA/1* e può ricevere la frazione secca proveniente dal bacino ex ATO TA/3*, i quantitativi autorizzati e i EER conferibili sono riportati nella tabella "Scheda Impianto", insieme ad alcune generalità dell'impianto.

Impianto costituito dai seguenti moduli:	
- preselezione, biostabilizzazione e selezione;	
- produzione di CSS e RBM;	
Entrata in esercizio	**LUGLIO 2004**
Giorni di conferimento	365 gg/a
Giorni lavorativi produzione	6 gg/7gg
Quantitativi conferibili	**220.000** t/a da ATO TA/1* + ulteriori **25.550 di 200301**** + **24.450** t/a di Frazione secca (FSC);
EER conferibili in ingresso	200203; 200301; 200303
	191212

Tabella 1: Scheda impianto

** L'art. 31 della l.r. 6 luglio 2011 n. 14 stabilisce, a partire dal 1 gennaio 2012, che gli Ambiti territoriali ottimali sono ridotti a complessivi 6 (sei) coincidenti con il territorio di ciascuna provincia pugliese.*

*** Quantitativo annuo autorizzato con nota 0013137 del 01/12/2016 della Regione Puglia rilasciata a seguito di istanza di modifica AIA non sostanziale – nov.2016).*

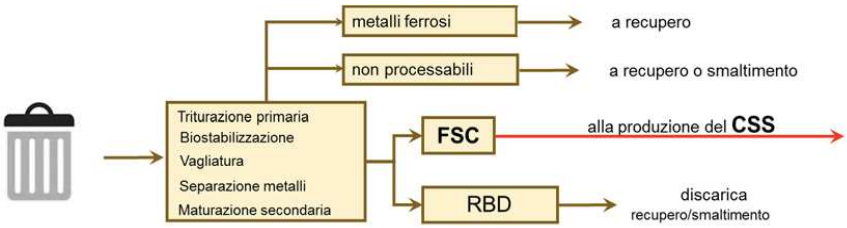


Figura n. 1a: Schema di processo: da RUi alla selezione con produzione di FSC ed RBD

Figura n. 1b: Schema di processo: dalla produzione di FSC alla produzione di CSS (già CDR).

Linea di produzione di CSS

Dopo il periodo di biostabilizzazione (della durata minima di 7 gg per il raggiungimento di un IRD max di 800 mg O_2/kg $VS^{-1}h^{-1}$, misurato all'uscita del tunnel) il materiale trattato va ad alimentare la linea di preselezione e produzione di CSS (già CDR). Nel dettaglio il materiale biostabilizzato passa dapprima attraverso un vaglio a dischi che permette di separare la frazione secca dalla frazione umida. La frazione umida (di sottovaglio) viene o raccolta e trasferita nell'area di maturazione secondaria per subirne il processo o smaltita direttamente in discarica.

Dalla frazione secca ottenuta (sopravaglio) vengono eliminati, attraverso un separatore aeraulico, le frazioni con un peso specifico elevato, che rappresentano le parti inerti del rifiuto, le quali, successivamente, sono raccolte e smaltite in discarica.

Il materiale così ottenuto prosegue il percorso ed alimenta due trituratori secondari, del tipo monorotore a bassa velocità di rotazione, al fine di raggiungere una pezzatura controllata (≤80mm); a valle della triturazione secondaria dei separatori magnetici eliminano le ulteriori presenze ferrose.

Al termine del ciclo, il materiale viene pellettizzato in due addensatici del tipo a trafila piana che lavorano in parallelo per formare i pellets di CSS i quali vengono, mediante un sistema automatico, caricati in cassoni carrabili pronti per essere trasportati all'impianto di produzione di energia elettrica.

Il **C**ombustibile **S**olido **S**econdario (**CSS – rifiuto**) già prodotto nell'insediamento ricade nella classe:

PCI.3 – Cl.3 – Hg.3,

ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera cc) della Parte Quarta del DLgs 152/006 e smi, nel rispetto della norma UNI 15359 ed in armonia alle BAT di settore, vigenti al momento dell'approvazione progettuale, di cui all'Allegato "D" del D.M. Ministero dell'Ambiente del 29 gennaio 2007 (G.U. del 07.06.2007 S.O. n.130): Linee guida relative ad impianti esistenti attività rientranti nelle categorie IPPC - "" 5 Gestione dei rifiuti - Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per gli impianti di selezione, produzione di CDR e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dimesse"" - Pagine: da n.355 a n. 487.

Parametro di classificazione	Misura statistica	U. M.	Classi				
			1	2	3	4	5
P.C.I.	Media	MJ/kg t.q.	≥25	≥20	**≥15**	**≥10**	**≥3**
Cloro (Cl)	Media	% s.s.	≤0,2	≤0,6	**≤1,0**	**≤1,5**	**≤3**
Mercurio (Hg)	Mediana	mg/MJ t.q.	≤0,02	≤0,03	**≤0,08**	**≤0,15**	**≤0,50**
	80° perc.le	mg/MJ t.q.	≤0,04	≤0,06	**≤0,16**	**≤0,30**	**≤1,00**

Tabella 2 – Norma EN 15359:2011– Classificazione CSS

N.B. in grigio la classificazione rifiuto - in rosso il CSS rifiuto prodotto come limite qualitativo inferiore.

Nella pratica ogni CSS è dunque classificato da una terna di numeri, corrispondenti alle classi in cui cadono:

- la media del valore del PCI espresso come MJ/kg tal quale;
- la media del valore del contenuto di cloro espresso come percentuale sulla sostanza secca;
- il più restrittivo tra la mediana e l'80° percentile del valore del contenuto di mercurio, espresso come mg/MJ tal quale.

Oltre ai parametri che definiscono la classificazione dei CSS rifiuto, le altre proprietà obbligatorie da specificare (specificazione dei CSS) sono: granulometria, ceneri, umidità, i metalli. Per i parametri che consentono la specificazione dei CSS rifiuto, al momento, è previsto in generale che i valori limite siano stabiliti tra produttore ed utilizzatore.

Di seguito vengono presentati i valori limite dei parametri analitici di riferimento per il CSS-Rifiuto (raccomandazione CTI 8 del Comitato Termotecnico Italiano "Combustibili solidi secondari (CSS) – Classificazione dei CSS e specifiche dei CSS ottenuti dal trattamento meccanico dei rifiuti non

pericolosi" – Maggio 2012) e per il CSS-Combustibile (DM Ambiente n. 22 del 14 febbraio 2013, allegato 1 tabella 2).

IL CSS che sarà prodotto nell'insediamento CISA di contrada "Console" avrà come limite inferiore la classe **PCI.3 – Cl.3 – Hg.3**.

Parametro	Misura Statistica	U.d.M	Valore Limite	
			CSS-Rifiuto	CSS_Combustibile
Antimonio (Sb)	Mediana	mg/kg s.s.	150	50
Arsenico (As)	Mediana	mg/kg s.s.	15	5
Cadmio (Cd)	Mediana	mg/kg s.s.	10	4
Cromo (Cr)	Mediana	mg/kg s.s.	500	100
Cobalto (Co)	Mediana	mg/kg s.s.	100	18
Manganese (Mn)	Mediana	mg/kg s.s.	600	250
Nichel (Ni)	Mediana	mg/kg s.s.	200	30
Piombo (Pb)	Mediana	mg/kg s.s.	600	240
Rame (Cu)	Mediana	mg/kg s.s.	2000	500
Tallio (Tl)	Mediana	mg/kg s.s.	10	5
Vanadio (V)	Mediana	mg/kg s.s.	150	10

Tabella 3 – Parametri Chimici di Specificazione del CSS ottenuto dal Trattamento Meccanico dei Rifiuti NP

I valori limite per le ceneri ed umidità (di natura strettamente commerciale) continuano ad essere definiti secondo specifici accordi tra Produttore ed Utilizzatore. L'impianto produce attualmente CSS-rifiuto, classificato in base alla lettera cc) dell'art.183 del D.Lgs 152/06 smi e UNI 15359.

L'Impianto può produrre anche CSS – combustibile, ai sensi dell'art. 184-ter nel rispetto del D.M. 22/2013, la cui produzione sarà soggetta ad una nuova fase autorizzativa.

La figura sottostante riassume l'intero processo realizzato nell'impianto di produzione di CSS dalla selezione iniziale dei rifiuti solidi urbani fino alla produzione del combustibile, essa riporta l'aggiornamento avutosi a seguito delle operazioni di Revamping ultimate nel 2009.

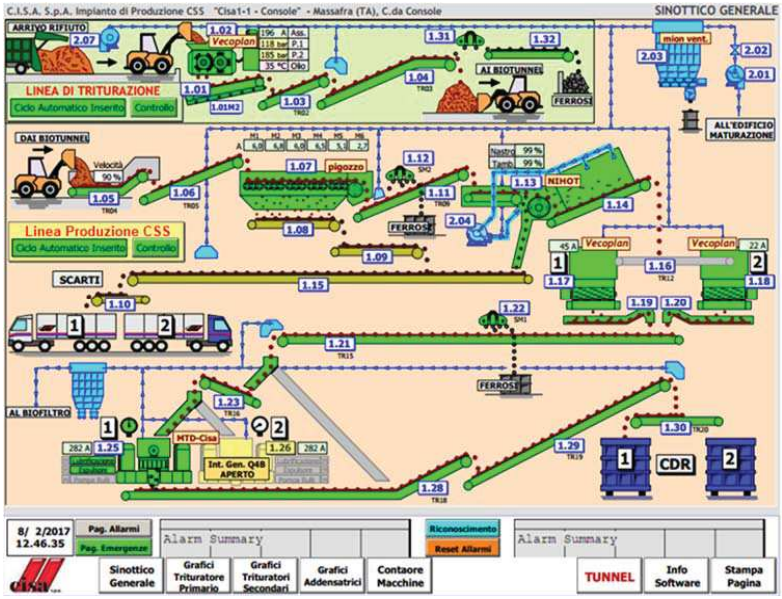


Figura 3: Sinottico generale del processo realizzato nell'impianto, dalla triturazione primaria alla produzione di CSS (tratto dal software di gestione)

Area di stoccaggio del CSS (operazione R13)

Lo stoccaggio CSS che sarà prodotto sfuso ed in balle avverrà sulle aree del piazzale posteriore sotto la apposita tettoia di 2.210,0 mq, con **capacità max di stoccaggio*** prevista in **7.500 t** (R13). Questo stoccaggio consente la detenzione contemporanea in tre lotti operativi, di circa 1.500 ton (cadauno) di **CSS – rifiuto** (distinto per lotti) o di un quantitativo equivalente di CSS – Combustibile (compreso un eventuale non conformità di CSS combustibile); infatti la sequenza di produzione dei lotti, in questo caso, porterà all'utilizzo degli spazi di stoccaggio (a rotazione ed in progressione), al fine di poter garantire il rispetto delle UNI EN 15359 sia per il confezionamento che per il controllo in attesa della ultimazione della procedura di classificazione (che deve avvenire secondo le metodiche di campionamento definite dalla norma UNI EN 15442 e le metodiche analitiche riportate nelle pertinenti parti della norma UNI EN 15443, nel rispetto dell'art. 8 dello DM. Amb n. 22/2013).

* N.B. *Come richiesto da ARPA Puglia in contesti analoghi: "Pertanto, tutto il CSS prodotto deve essere classificato secondo la suddetta norma (UNI EN 15359) e sottoposto alle procedure di controllo qualità in essa riportate." "Gli stoccaggi devono essere operativi sia per le attività di produzione (in corso) che per quelle di avvio all'impiego energetico del CSS (sia rifiuto che combustibile)".*

IMPIANTO di Produzione CSS - CONTRADA SAN SERGIO

Le attività svolte presso l'installazione sono suddivise, in due fasi di processo FASE 1 "Produzione di CSS (Attività IPPC)" e FASE 2 "Stoccaggio (attività non IPPC)" e sono schematizzate come segue:

Figura 4: Rappresentazione schematica delle attività svolte

Presso l'installazione, nella Fase 1, sono trattati i residui solidi secchi derivanti dal trattamento effettuato in impianti terzi di rifiuti urbani e rifiuti speciali, purché non pericolosi, nelle quantità massime di 80.000 t/anno, per divenire combustibile solido secondario, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera cc)* della Parte Quarta del D.Lgs 152/06 e smi, nel rispetto della norma UNI 15359.

** N.B. che testualmente riporta: cc) "combustibile solido secondario (CSS)": il combustibile solido prodotto da rifiuti che rispetta le caratteristiche di classificazione e di specificazione individuate delle norme tecniche UNI CEN/TS 15359 e successive modifiche ed integrazioni; fatta salva l'applicazione dell'articolo 184-ter,* ***il combustibile solido secondario, è classificato come rifiuto speciale****;*

L'Impianto può produrre anche CSS – combustibile, ai sensi dell'art. 184-ter nel rispetto del D.M. 22/2013, su disposizione di AGER Puglia, previo integrazione del PMeC (con apposita procedura approvata e concordata con ARPA Puglia). I codici EER autorizzati in ingresso sono riportati nella tabella che segue:

EER in ingresso all'Installazione	
Fase 1 - Produzione di CSS	070213
	150101; 150102; 150103; 150105; 150106
	160103; 160119
	170201; 170203
	190501; 191201, 191204; 191210; 191212

Tabella 4: EER in ingresso all'impianto di produzione

I rifiuti in ingresso all'installazione, in conformità alle autorizzazione AIA, sono sottoposti a controlli visivi e, quando ritenuto necessario, anche analitici.

Tutti i conferitori di rifiuti, prima dell'inizio delle attività, fanno richiesta di omologa fornendo tutta la documentazione utile alla qualifica, in particolare: una descrizione del rifiuto e del processo produttivo accompagnata da analisi di classificazione e caratterizzazione, le autorizzazioni del trasportatore e dell'impianto di produzione dei rifiuti. C.I.S.A. esaminata la documentazione prodotta, rilascia l'autorizzazione al primo conferimento stabilendo la data del "primo conferimento". In quella occasione viene effettuata l'analisi di verifica di classificazione del rifiuto e di idoneità al recupero.

Attività 5.3
Il trattamento è autorizzato per una capacità massima dell'impianto di 300ton/g, sempre nel rispetto del quantitativo limite annuale di 80.000 t/a.

L'impianto produce attualmente CSS-rifiuto, di cui all'art. 183 del D. Lgs 152/06 e smi, classificato in conformità alla norma UNI EN 15359 avente come limite inferiore la classe:

PCI.3 – Cl.3 – Hg.3.

I residui secchi che possono essere avviati alla produzione del combustibile (operazione R13/R12/R3) sono individuati, in conformità dell'autorizzazione già concessa dalla Provincia di Taranto con Determinazione del Dirigente n. 61 del 25/03/2009, come rifiuti dal trattamento di RSU operato in impianti terzi e Speciali Non Pericolosi ed acquisiti sulla base delle indicazioni già riportate nei paragrafi 14.1.1. e 14.1.2. del DM Amb.05.02.98, così come modificati dal D.M. 186/06 – All.4, ed in sintonia con le indicazioni riportate nel DM n. 22/2013.

La produzione di **C**ombustibile **S**olido **S**econdario derivato da rifiuti (CSS) viene ottenuta mediante cicli di lavorazione che ne garantiscono un adeguato potere calorifico finale, riducendo la presenza di materiali metallici, vetri, ed in particolare inerti essendo questi materiali incombustibili.

Linea di produzione CSS
Il ciclo produttivo è organizzato in 6 giorni su 7, con lavorazioni distribuite su due turni giornalieri. L'impianto consta di due linee di trattamento meccanico, di pari capacità operativa, operanti in parallelo ed indipendenti l'una dall'altra.

Il materiale in arrivo, dopo essere stato pesato ed ispezionato, viene caricato mediante pala meccanica, in un trituratore a bassa velocità di rotazione per subire il processo di triturazione primaria al fine di ottenere una riduzione dimensionale. Due separatori magnetici, operanti in parallelo posti a valle del trituratore primario, separano i metalli ferrosi eventualmente presenti nel materiale in ingresso. Successivamente, due separatori balistici, posizionati su due distinte linee, provvedono a separare la frazione ad elevato contenuto di inerti dal flusso di materiale destinato alla produzione di CSS.

Ciascun separatore balistico, del tipo a triplo stadio, è dotato di elementi oscillanti che fanno avanzare la frazione leggera scartando quella ad elevato peso specifico.

La frazione leggera ottenuta, viene finemente triturata in due trituratori secondari, installati in parallelo e del tipo a monorotore ad alta velocità di rotazione, con griglia di controllo della pezzatura. A valle di ciascun trituratore secondario due ulteriori separatori magnetici provvedono ad eliminare il materiale ferroso eventualmente ancora presente.

Il CSS così prodotto è pronto per essere addensato. Lungo ciascuna linea di produzione sono installate in parallelo, due addensatrici a trafila piana. I rulli di pressione delle addensatrici forzano il CSS attraverso i fori delle trafile al fine di ottenere sia il suo addensamento che il controllo della pezzatura finale. Il CSS addensato viene avviato in un sistema di carico automatico di container carrabili, con i quali viene trasferito all'impianto di combustione per la produzione di energia elettrica.

L'impianto di contrada "San Sergio" è stato progettato anche per consentire di addensare (con procedura specifica di autocontrollo del Settembre-2018) o raffinare il CSS (confezionato in balle o allo stato sfuso - prodotto da terzi), bypassando la linea di trattamento composta dai separatori balistici. Questo sistema di "bypass" consente l'intervento diretto delle quattro addensatrici per aumentarne la densità. La figura sottostante riassume l'intero processo realizzato nell'impianto di produzione di CSS dalla triturazione iniziale dei rifiuti fino alla produzione del combustibile.

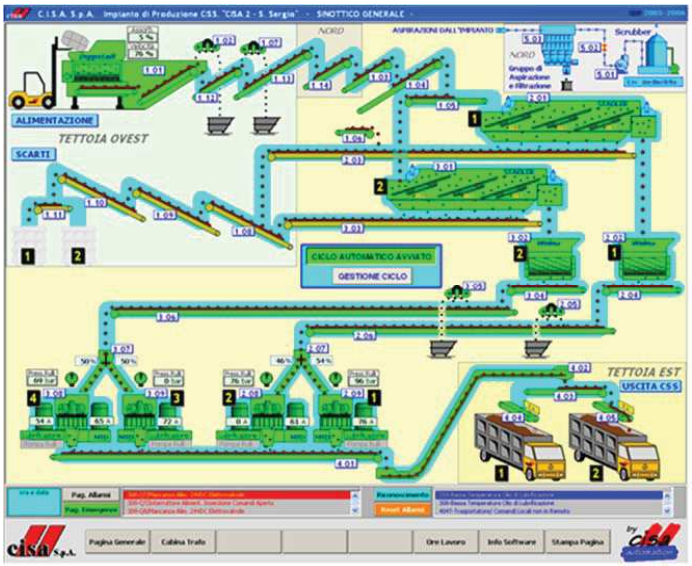


Figura 5: Sinottico generale del processo realizzato in impianto, dalla triturazione primaria alla produzione di CSS

Il prelievo di campioni del CSS, per attestarne la classificazione, viene effettuato alla fine delle operazioni di trattamento dell'impianto, in postazione di sicurezza. Nella figura sottostante (planimetria dell'impianto), vi è l'indicazione precisa del punto in cui vengono presi tali campioni (definiti "incrementi").

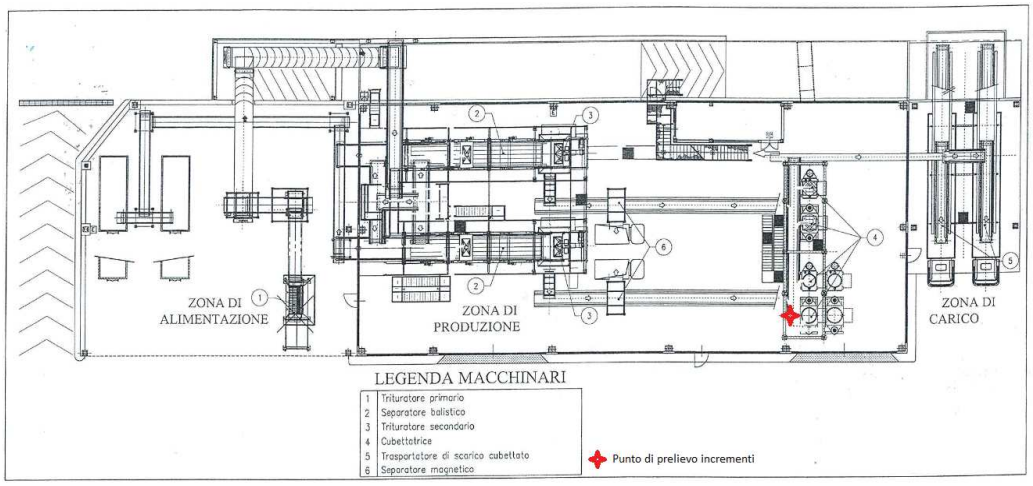


Figura 6: Planimetria dell'impianto indicante il punto di prelievo.

6. MODALITA' DI CAMPIONAMENTO PER LA CLASSIFICAZIONE DEL CSS

Ai fini della classificazione e specificazione dei CSS, la procedura di campionamento è eseguita in accordo alla UNI EN 15359 che, per quanto concerne la modalità di campionamento e la preparazione del campione, richiama, rispettivamente la UNI EN 15442 e la UNI EN 15443. Nella Figura 7 è riportato lo schema riassuntivo di tale procedura.

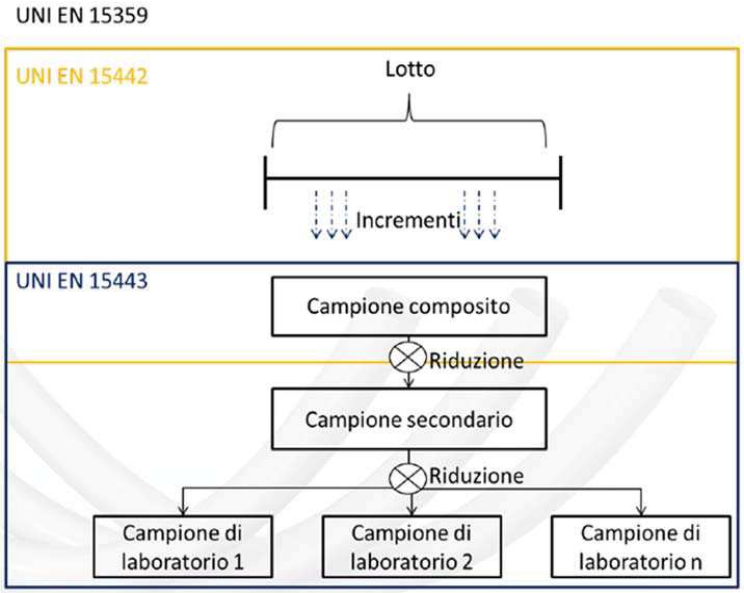


Figura 7: schema riassuntivo della procedura di campionamento

La CISA spa svolge le operazioni di classificazione e specificazione dei CSS affidandosi ad un laboratorio esterno e indipendente di comprovata esperienza, per tale motivo le operazioni relative alla preparazione del campione di laboratorio (UNI EN 15443), alla preparazione del campione di analisi (UNI EN 15413), allo svolgimento delle analisi e alla determinazione della classificazione del CSS sono svolte esclusivamente da tecnici del laboratorio esterno. I campionamenti del CSS sono effettuati nei punti meglio descritti nel paragrafo 6.1 e con le modalità meglio descritte di seguito. In particolare si definisce:

- individuazione del lotto e determinazione della massa del lotto
- determinazione della procedura di campionamento
- determinazione del numero di incrementi
- determinazione della massa minima del campione
- determinazione della massa minima dell'incremento
- selezione e distribuzione degli incrementi su un lotto

Tali informazioni sono state prese in considerazione e sono parte integrante del piano di campionamento (**vedi Allegato 1**), inoltre definiscono le modalità operative del campionamento del CSS (**vedi Allegato 2**) in accordo con le norme tecniche di riferimento, in modo da mettere l'esecutore dei prelievi in condizione di eseguire correttamente le operazioni di prelievo e di confezionamento del campione composito.

Il piano di campionamento viene redatto dal laboratorio incaricato e consegnato all'avvio di ogni procedura di classificazione del CSS, definisce le direttive da tenere in considerazione in ogni campionamento e vale per tutta la durata della classificazione (ad es. 10 lotti). Un ciclo di produzione omogeneo, se costituito da più di un lotto, potrebbe avere lo stesso piano di campionamento. Il campionamento di un singolo lotto si conclude con la redazione del verbale di campionamento.

6.1. Determinazione del numero e della massa dei lotti

Ai fini del campionamento, come definito dalla UNI EN 15359, il lotto non deve essere superiore a 1500 t, lotti di dimensione maggiori devono essere suddivisi in modo adeguato. Variazioni significative nel ciclo di produzione o nel materiale in ingresso comportano l'interruzione del lotto. Ai fini della classificazione occorre caratterizzare il materiale prodotto su base annuale.

Quando il valore della produzione in 12 mesi è minore di 1500 t, la dimensione del lotto per la classificazione è pari ad un decimo della quantità prodotta nell'arco dei 12 mesi. Se i lotti in un anno sono superiori a 10, ogni gruppo da 10 è trattato separatamente e si considera la classificazione peggiore tra quelle ottenute. Riassumendo, la dimensione del lotto è definita secondo le regole seguenti:

- Produzione ≤ 15.000 ton/anno – la dimensione del lotto è 1/10 della quantità prodotta
- Produzione > 15.000 ton/anno – la dimensione massima del lotto è 1.500 ton, vi sono più di 10 lotti in un anno, ogni gruppo di 10 è caratterizzato singolarmente, si considera la classificazione peggiore.

Per l'impianto di C.da S. Sergio, nel caso di attività di solo addensamento di CSS prodotto da terzi, viene considerata, nelle scritture interne, la stessa identificazione (numero lotto di produzione) operata dal produttore iniziale. Solo per questa attività di addensamento CISA esegue, in autocontrollo, una classificazione annuale (di verifica) riferita a ciascun produttore.

6.2. Determinazione della procedura di campionamento

Si possono verificare i seguenti casi:

- Campionamento di materiale in movimento
- Campionamento da veicolo

- Campionamento da cumulo

In tutti i casi bisogna assicurarsi che il materiale con cui è realizzata l'attrezzatura di campionamento non causi contaminazione durante l'utilizzo.

Sul verbale di campionamento bisognerà specificare il "punto di prelievo del campione" (ad esempio in corrispondenza del nastro XX presente sulla linea di produzione) "**confermando"** quello riportato sul Piano di campionamento o, eventualmente, "**indicandolo"** qualora sia diverso.

6.3. Determinazione del numero di incrementi

Il numero minimo di incrementi per la formazione del campione composito è 24 indipendentemente dalla dimensione del lotto. Se la determinazione della massa minima effettiva del campione comporta un numero maggiore di incrementi si applica quest'ultimo. Gli incrementi verranno campionati da un addetto interno debitamente formato, con cadenza giornaliera (3 / 4 volte) ogni circa 70 tonnellate.

6.4. Determinazione della massa minima del campione

La massa minima del campione è determinata dalla seguente formula:

$$m_c = \pi/(6 \times 10^9) \times d_{95}^3 \times f \times \lambda \times g \times (1 - p)/(p \times cv^2)$$ (UNI EN 15442:2011, eq. D.2)

dove:

m_c	è la massa minima del campione [kg]
d_{95}	è la pezzatura massima nominale, [mm]
f	è il fattore di forma ($f = V_{95} / d_{95}^3$) [mm^3/mm^3]
λ	è la densità media delle particelle [kg/m^3]
g	è fattore di correzione della dimensione delle particelle
p	è la frazione di particelle aventi una specifica caratteristica ed in genere viene assunto pari a 0,1 [kg/kg]
cv	è il coefficiente di variazione, pari a 0,1

Secondo la norma UNI 15442, la quantità da prelevare calcolata con le caratteristiche dell'impianto, come peso minimo, sarebbe 3,2 kg **per incremento** e minimo 76 Kg per il **campione composito** da analizzare (ogni 1500 tonnellate).

La procedura adottata dalla società è di campionare circa 5±8 kg ad **incremento** per un campione **composito** di circa 200 kg, abbondantemente sopra il peso minimo del campione secondo normativa.

6.5. Determinazione della massa minima dell'incremento

Il campionamento sarà svolto su materiale in flusso in modalità manuale. Per questo caso specifico la massa minima dell'incremento è determinata secondo la formula E.3 della UNI EN 15442:2011:

$$m_i = \Phi_d \times t_m \text{ [kg]}$$

dove

Φ_d è la portata [kg/s]

t_m è il tempo di campionamento [s]

6.6 Selezione e distribuzione degli incrementi su un lotto

Per ogni lotto il campionamento è di tipo "stratificato", ovvero i prelievi dei singoli incrementi vengono effettuati a intervalli regolari di tempo, durante il periodo di produzione del lotto.

6.7 Confezionamento e conservazione del campione

Gli incrementi del CSS per ogni lotto sono conservati in contenitori in materiale plastico pulito. I contenitori sono sigillati e tenuti in un luogo fresco e asciutto, confezionato in maniera sigillata ed etichettato per la sua identificazione. Gli incrementi sono riuniti da un tecnico del laboratorio esterno autorizzato che, in conformità alla norma UNI EN 15443, procedere alla riduzione dimensionale mediante quartatura. Il campione è trasportato secondo norma al laboratorio esterno per le determinazioni analitiche.

Ad ogni campionamento degli incrementi viene redatto un registro, firmato dall'operatore, ove sono riportate il lotto, la data, l'ora ed il peso del campione, con allegato il verbale di campionamento del campione composito del laboratorio. Il campione verrà conservato per 3 mesi (come riportato in analoghi provvedimenti AIA - ad esempio D.D.R.P. n. 203/2016), nell'area riservata presente nel capannone produzione CSS (vedi Planimetrie in Allegato 5 Rifiuti_ in rosso).

7. CLASSIFICAZIONE DEL CSS

Il sistema di classificazione, secondo la Norma UNI EN 15359:2011 "Combustibili solidi secondari – Classificazione e specifiche" è basato su tre caratteristiche dei combustibili:

a) Potere Calorifico Inferiore (PCI);
b) Cloro;
c) Mercurio.

Ogni caratteristica è divisa in 5 classi, numerate da 1 a 5, la classe 1 definisce un CSS di massima qualità mentre la classe 5 quello di minore qualità. Per ognuno dei tre parametri, nel caso di

produzione minore di 15.000 ton/anno, le risultanze analitiche di ciascun lotto sono confrontate direttamente con i limiti di ogni classe. Nel caso di produzione maggiore di 15.000 ton/anno, quindi in situazioni in cui vi sono più di 10 lotti in un anno, ogni gruppo di 10 è caratterizzato singolarmente e la caratterizzazione viene eseguita confrontando i limiti di ogni classe con i seguenti parametri statistici delle risultanze analitiche (vedi paragrafo 3 – Termini e Definizioni):

a) la media dei valori relativi al Potere Calorifico Inferiore (espresso in MJ/kg sul campione tal quale);

b) la media dei valori relativi al Cloro (espresso come Cl in % sul secco);

c) la mediana e l'80° percentile dei valori relativi al Mercurio (espresso come Hg in mg/MJ sul tal quale); ai fini della classificazione, si considera il valore più elevato tra i due.

Ordinato un numero N di valori x_i in modo crescente o decrescente, le misure statistiche di cui sopra sono così definite:

- <u>media</u>

$$\text{media} = \frac{\sum_{i=1}^{N} x_i}{N}$$

- <u>mediana</u>
  per N dispari, è il valore centrale della serie, cioè quello che occupa la posizione $\frac{(N+1)}{2}$;
  per N pari, è la media dei due valori centrali della serie, cioè quelli che occupano le posizioni $\frac{N}{2}$ e $\frac{N}{2}+1$;

- <u>80° percentile</u>
  è il valore al quale l'80% dei dati sono inferiori o uguali.

Dove sono previsti i valori medi si calcola l'intervallo di confidenza al 95%. Nel caso del PCI si utilizza il valore che si ottiene sottraendo al valore medio l'intervallo di confidenza (X), mentre nel caso del cloro si utilizza il valore che si ottiene sommando al valore medio l'intervallo di confidenza (X).

$$X = \overline{X} \pm 1{,}96 * \frac{s}{\sqrt{n}}$$

in cui :

- X è il limite inferiore/superiore dell'intervallo di confidenza al 95% della media aritmetica;

- $\overline{X}$ è la media aritmetica delle 10 misure;
- 1,96 è la caratteristica della distribuzione normale (per l'intervallo di confidenza al 95%);
- s è la deviazione standard (basata su tutte le 10 misure);
- n è il numero di misure (nel caso specifico, n=10).

La classificazione del CSS viene effettuata, per ognuno dei suddetti parametri tipici, secondo la tabella 1 del DM Amb. n.22/2013 sotto ripotata: il CSS-rifiuto prodotto è classificato **3 – 3 – 3**

Parametro	Misura Statistica	Unità di Misura	Classi				
			1	2	3	4	5
Potere Calorifico Inferiore	Media	MJ/kg	≥ 25	≥ 20	**≥ 15**	≥ 10	≥ 3
Cloro (come Cl)	Media	g % s.s.	≤ 0,2	≤ 0,6	**≤ 1,0**	≤ 1,5	≤ 3
Mercurio	Mediana	mg/MJ	≤ 0,02	≤ 0,03	**≤ 0,08**	≤ 0,15	≤ 0,50
	80° Percentile	mg/MJ	≤ 0,04	≤ 0,06	**≤ 0,16**	≤ 0,30	≤ 1,00

Tabella 5: Sistema di classificazione per combustibili solidi secondari – UNI EN 15359

La combinazione dei tre numeri di classe delle tre caratteristiche determina il "codice classe". Tutte le caratteristiche sono di uguale importanza per la definizione del codice classe. La specifica del CSS deve essere completata almeno con i parametri richiesti dall'Allegato 3. Per ogni lotto i risultati vengono confrontati con i valori massimi della mediana stabiliti dalla Norma UNI/TS 11553:2014.

La classe Minima di produzione del CSS – rifiuto scelta è PCI 3 – Cl 3 – Mg 3

Le analisi periodiche chimiche, unitamente ai controlli effettuati con continuità sul processo di produzione del CSS, costituiscono un efficace e integrato sistema di monitoraggio e controllo, tale da garantire la qualità del CSS prodotto.

Con frequenza annuale saranno ricercati, altresì, i parametri di cui all'appendice A parte II della norma UNI EN 15359.

La classificazione del CSS rifiuto, regolarmente prodotto ed inviato a recupero presso impianti all'uopo autorizzati, farà riferimento al **codice classe** derivante dalla media dell'ultimo semestre disponibile. La classificazione sopra descritta verrà esplicitata semestralmente ed inserita nella relazione annuale nel paragrafo inerente il CSS rifiuto (EER 191210).

Nel caso in cui il CSS non risultasse conforme alle specifiche richieste, in base ai parametri non allineati, verrà attuata un'apposita azione correttiva durante la fase di produzione del CSS ed un'eventuale nuova lavorazione (per migliorare le *performance* del PCI) o smaltimento (nel caso di parametri riguardanti il Cloro ed il Mercurio).

Le azioni che si intende mettere in atto per evitare il ripetersi della non conformità saranno:

- incremento dei controlli sul materiale in ingresso all'impianto.
- pianificazione di controlli straordinari atti a monitorare i processi produttivi, gestionale e di verifica, che possono condizionare la qualità dei parametri tipici (secondo la tabella 1 del DM Amb. n.22/2013), al fine di individuare eventuali deviazioni.
- proporre, se necessario, modifiche ai processi ed alle attrezzature utilizzate nel trattamento/produzione del CSS - rifiuto

Scheda di Sintesi degli impianti CISA spa

Impianto	Produzione ordinaria CSS - rifiuto	Numero Lotti CSS	Tonnellate Lotto (max)
CISA "Console"	78.000 t/anno	52	1500
CISA "San Sergio"	78.000 t/anno*	52	1500

** l'attività di "addensamento del CSS prodotto da terzi" non è da confondere con "la produzione ordinaria di CSS", infatti, utilizza la stessa linea di produzione, ma non modifica la classificazione del CSS ricevuto*

Ogni gruppo da 10 LOTTI (dei 52) verrà trattato separatamente e si considera la classificazione peggiore tra quelle ottenute. Con una produzione ipotizzata di **78.000 t/anno**, si hanno 52 lotti da 1.500 ton; un lotto di CSS-rifiuto verrà prodotto in circa 7 giorni; la classificazione, pertanto, verrà verificata ogni 70 giorni. Il campionamento del CSS- prodotto avverrà "***in movimento***": è il più rappresentativo ed accurato.

8. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA CONFORMITA' DEL CSS

Così come indicato dalle norme tecniche di riferimento il laboratorio di analisi determina la specifica del CSS prodotto e redige la relazione riassuntiva. Tale dichiarazione, oltre che ad accompagnare il CSS in tutte le sue fasi post produzione, sarà archiviata e resa disponibile su motivata richiesta di terzi.

Le tempistiche, entro le quali il laboratorio di analisi individuato deve trasmettere i risultati del CSS di ogni lotto, saranno contrattualizzate in 10 giorni solari a partire dalla data di formazione del campione rappresentativo.

Poiché la verifica della conformità ai criteri di classificazione è effettuata su base statistica, nel caso in cui un singolo lotto risultasse non conforme, pur essendo già stato utilizzato, ciò non pregiudica la classificazione vera e propria, che considera 10 lotti consecutivi di produzione.

In caso di non conformità (otre a darne evidenza anche nella relazione annuale), tuttavia, è necessario mettere in atto tutte le azioni per evitare che il ripetersi della non conformità pregiudichi la classificazione.

ALLEGATO 1

Piano di Campionamento (UNI EN 15442)

INFORMAZIONI GENERALI	
N° identificativo del piano	
Nome del responsabile del piano	
Telefono	
Laboratorio di riferimento	
Telefono	
Luogo del campionamento	
Referente aziendale	
Telefono	
Descrizione del materiale da campionare	
Obbiettivo del campionamento	
DEFINIZIONE DEL LOTTO E DELLA DIMENSIONE DEL LOTTO	
Stato del CSS	
Origine del CSS	
Dimensione del lotto	
Note alla definizione del lotto	
INFORMAZIONI SUL LUOGO DI CAMPIONAMENTO E SULLA POSSIBILE PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO	
Quale procedura di campionamento è possibile	○ Campionamento meccanico da un flusso a caduta ○ Campionamento manuale da un flusso a caduta ○ Campionamento meccanico da un nastro trasportatore ○ Campionamento manuale da un nastro trasportatore ○ Campionamento da uno o più mezzi ○ Campionamento da un cumulo statico
INFORMAZIONI SUL CSS	
Tipologia del materiale	
Dimensione nominale maggiore	mm
Forma prevalente delle particelle di dimensione nominale maggiore	
Densità nominale	kg/mc
Densità delle particelle	kg/mc
INFORMAZIONI SUGLI INCREMENTI E SULLA DIMENSIONE DEL CAMPIONE	
Quantità minima dell'incremento	kg
Quantità minima del campione	kg
Quantità effettiva dell'incremento	kg
Quantità effettiva del campione	kg
NUMERO DI INCREMENTI DA PRENDERE E POSIZIONE DEGLI INCREMENTI	
Numero di incrementi	
Descrizione di casi particolari con procedure di campionamento specifiche	
Data e ora del singolo incremento	Informazioni riportate nel verbale di campionamento (Allegato 2)
Conservazione del campione	
Deviazioni dal piano di campionamento	
Data	
Firma responsabile progetto	
Firma del referente aziendale	

Note all'allegato (seguono note)

1) Il piano di campionamento è redatto all'inizio di un ciclo di produzione omogeneo, definisce le direttive da tenere in considerazione in ogni campionamento e vale per tutta la durata di tale ciclo. Ogni campionamento si conclude invece con la redazione del verbale di campionamento.
2) Il format qui riportato contiene le informazioni minime richieste. Ulteriori informazioni possono essere inserite.
3) Il format qui riportato contiene le informazioni minime richieste. Ulteriori informazioni possono essere inserite.

ALLEGATO 2

Verbale di Campionamento

INFORMAZIONI GENERALI				
N. lotto				
Insediamento produttivo (nome della Ditta, indirizzo completo della sede operativa)				
Autorizzazione dell'impianto di riferimento				
Richiesta di analisi di riferimento				
Descrizione del processo di origine				
Tipo di monitoraggio				
Finalità del Campionamento				
DATI RELATIVI AL CAMPIONAMENTO				
Nominativi delle Persone presenti al campionamento				
Esecutore del campionamento				
Punto di campionamento				
Giacitura (per i rifiuti)				
Quantitativo stoccato (per i rifiuti)				
Metodo di campionamento				
Campionamento 1° giorno	Data/Ora inizio		Data/Ora fine	
Campionamento 2° giorno	Data/Ora inizio		Data/Ora fine	
Campionamento 3° giorno	Data/Ora inizio		Data/Ora fine	
Campionamento 4° giorno	Data/Ora inizio		Data/Ora fine	
Campionamento 5° giorno	Data/Ora inizio		Data/Ora fine	
Frequenza di prelievo				
Numero di CAMPIONAMENTI				
Eventuali eventi meteorologici caratterizzanti il giorno di campionamento				
Eventuali parametri analizzati in campo				
Eventuali stabilizzanti aggiunti				
Modalità di imballaggio, conservazione (luogo, tempi) e trasporto del campione				
Note: (problemi riscontrati durante il campionamento e/o altro)				
Data	Firma personale ditta			
Data	Firma personale laboratorio			

ALLEGATO 3

Format per la specificazione del CSS (Annex A; UNI EN 15359:2011)

Classificazione e origine del CSS				
Codice classe:				
Origine:				
Paremetri fisici				
Forma delle particelle:				
Dimensione delle particelle:		Metodo		
	Unità di misura	Valore		Metodo d'analisi
		Ottenuto	Limite	
Ceneri	% ss			
Umidità	%			
Potere Calorifico Inferiore	MJ/kg ar			
Potere Calorifico Inferiore	MJ/kg ss			
Parametri chimici				
	Unità di misura	Valore		Metodo d'analisi
		Ottenuto	Limite	
Cloro (Cl)	% s.s.			
Antimonio (Sb)	mg/kg ss			
Arsenico (As)	mg/kg ss			
Cadmio (Cd)	mg/kg ss			
Cromo (Cr)	mg/kg ss			
Cobalto (Co)	mg/kg ss			
Rame (Cu)	mg/kg ss			
Piombo (Pb)	mg/kg ss			
Manganese (Mn)	mg/kg ss			
Mercurio (Hg)	mg/kg ss			
Nichel (Ni)	mg/kg ss			
Tallio (Tl)	mg/kg ss			
Vanadio (V)	mg/kg ss			
Sommatoria metalli pesanti	mg/kg ss			

ALLEGATO 4

Dichiarazione di conformità CSS (UNI EN 15359:2011)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALLA NORMA UNI 15359:2011

Dichiarazione N° _____

Fornitore _____

Indirizzo _____

Identificazione del combustibile solido secondario _____

Il combustibile solido secondario sopra indicato è conforme a

Combustibile Solido Secondario – Specificazione e classi (questa norma)

Il CSS sopra indicato è anche conforme a

SI NO _____

SI NO _____

SI NO _____

Il seguente sistema di gestione per la qualità (SGQ) è stato applicato durante il corrispondente periodo di produzione

Combustibile solido secondario – Sistema di gestione per la qualità SI NO

Richieste particolari per la loro applicazione alla produzione di combustibili

solidi secondari(EN 15358) SI NO

(altro) _____

Informazioni aggiuntive

_____

_____

Firmato per conto di (nome e indirizzo del fornitore)
Firma:

Posizione / funzione: _____ Data di rilascio: _____

ALLEGATO 5

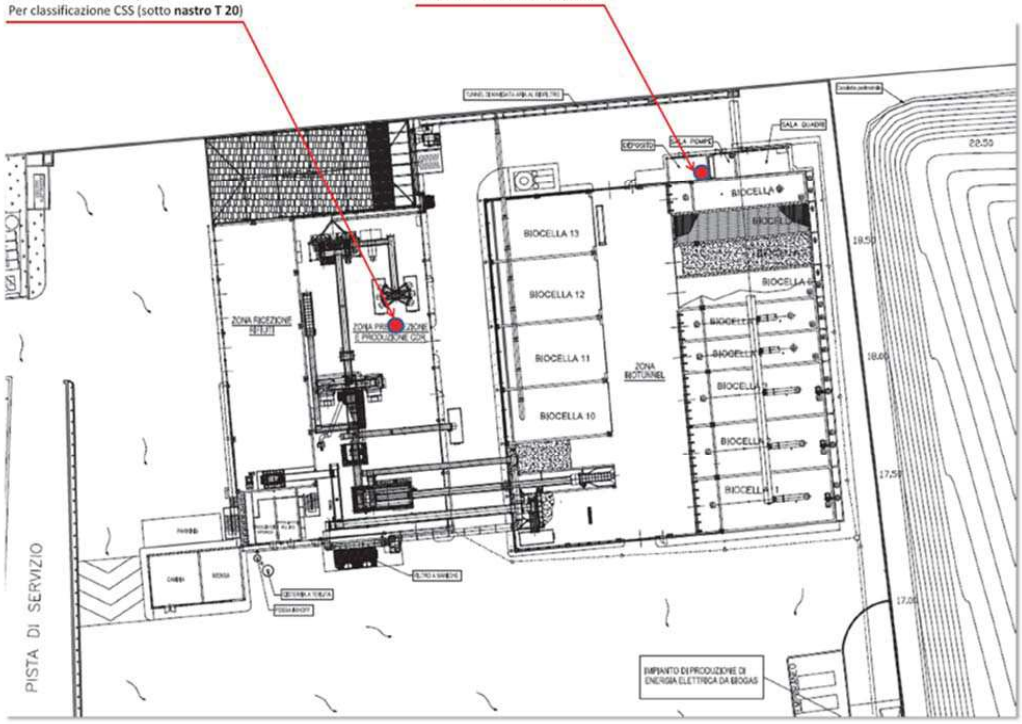
Planimetrie con indicazione dell'area riservata per la conservazione e custodia del campione di cui al paragrafo 6.7 (distinte per impianto).

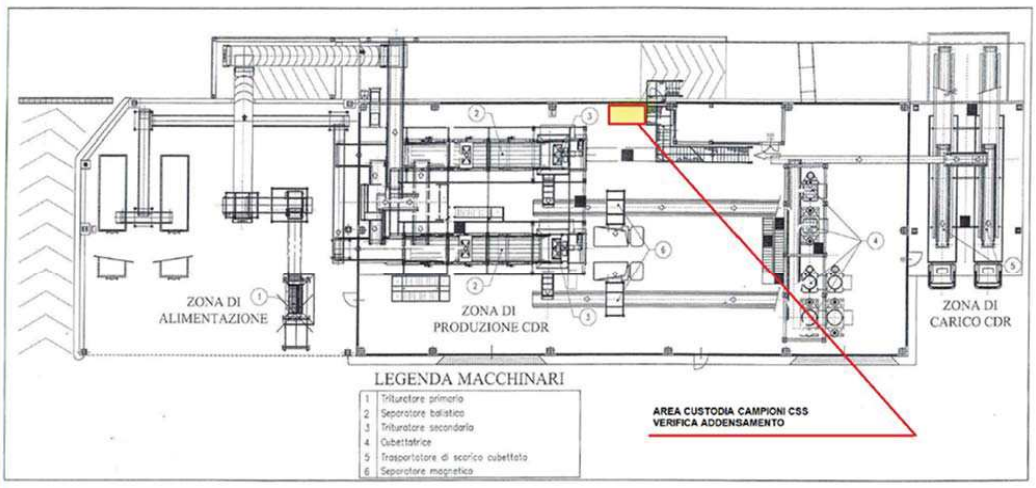
STRALCIO della Planimetria CISA spa IPPC 5.3 – Contrada "Console"

Particolare:

- **Punto di prelievo campioni**
  Per classificazione CSS (sotto **nastro T 20**)

- **Deposito e custodia campioni**





CISA spa - SAN SERGIO - Planimetria area IPPC 5.3

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 dicembre 2020, n. 2110

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 - Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 24/09/2020 al 16/11/2020 - XXI° elenco e contestuale Impegno di spesa.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002;

Vista la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

Vista la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

Vista la D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 pubblicata sul BURP n. 85 del 20-7-2016 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Piani Formativi Aziendali": Adozione schema di Avviso Pubblico n. 4/2016 - Studio determinazione unita di costo standard - e variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."

Vista la D.G.R. n.340 del 10-03-20 pubblicata sul BURP n. 48 del 06-04-20 avente ad oggetto: POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Asse X - Azione 10.6 - SubAzione 10.6.b" - Avviso Pubblico 4/2016 "PIANI FORMATIVI AZIENDALI": Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

Vista la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 564 del 06/07/2016 *è stato approvato l'Avviso pubblico n. 4/2016* ***–"Piani Formativi Aziendali",*** a valere sulle risorse del **POR Puglia FESR - FSE 2014-2020** ASSE X – Azione 10.6, pubblicato In BURP n. 79 del 07/07/2016, successivamente modificato con A.D. n.577 del 11/07/2016 (BURP n.82 del 14/07/2016) e con A.D. 1146 del 22/12/2016 (BURP n.2 del 05-01-2017).

L'Avviso ha come finalità quella di supportare ed incentivare iniziative atte a rafforzare le competenze del personale occupato presso unità produttive ubicate sul territorio regionale.

A tal fine ha inteso promuovere piani formativi monoaziendali o pluriaziendali finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali (tipologia a); alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile (tipologia b); all'aggiornamento e/o di

riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva (tipologia c).

Ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, come definito al paragrafo G) *"Modalità e termini di presentazione dei piani"*, è stata predisposta la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016), procedura attiva, a seguito della modifica intervenuta con ad 577/2016, a far data dal 15/07/2016.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",* alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo, il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",* alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse i cui esiti sono stati approvati con gli atti dirigenziali di seguito specificati:

- A.D. 784 del 03/10/2016, pubblicato in Burp n.113 del 06/10/2016 - I° elenco
  (n. 68 istanze presentate dal 15/07/2016 fino al 31/07/2016);
- A.D. 903 del 07/11/2016, pubblicato in Burp n.132 del 17/11/2016, II° elenco
  (n.70 istanze presentate dal 01/08/2016 al 05/08/2016 (ore13:09:37);
- A.D. 987 del 24/11/2016, pubblicato in Burp n.140 del 07/12/2016, III° elenco
  (n. 115 istanze presentate dal 05/08/2016 (ore13:09:56) al 12/10/2016 (ore11:57:29);
- A.D. 1071 del 15/12/2016, pubblicato in Burp n. 2 del 05/01/2017, IV° elenco
  (n. 88 istanze presentate dal 12/10/2016 (ore 13:25:07) al 18/11/2016 (ore 16:31:25);
- A.D. 475 del 05/04/2017, pubblicato in Burp n. 50 del 27/04/2017 , V° elenco
  (n. 94 istanze presentate dal 23/11/2016 (ore 11:48:03) al 30/12/2016 (ore 19:07:58);
- A.D. 767 del 14/06/2017, pubblicato in Burp n. 76 del 29/06/2017, VI° elenco
  (n.129 istanze presentate dal 03/01/2017 (ore 14:53:31) al 07/04/2017 (ore 15:12:19);
- A.D. 1044 del 08/08/2017, pubblicato in Burp n. 97 del 17/08/2017, VII° elenco
  (n.37 istanze presentate dal 07/04/2017 (ore 16:11:16) al 23/05/2017 (ore 11:14:16);
- A.D. 1527 del 15/12/2017, pubblicato in Burp n. 147 del 28/12/2017, VIII° elenco
  (n.107 istanze presentate dal 23/05/2017 (ore 19:42:43) al 30/09/2017 (ore 09:34:29);
- A.D. 504 del 14/05/2018, pubblicato in Burp n. 71 del 24/05/2018, IX° elenco
  (n.23 istanze presentate dal 03/10/2017 (ore 09:06:47) al 31/10/2017 (ore 10:50:34);
- A.D. 573 del 29/05/2018, pubblicato in Burp n. 79 del 14/06/2018, X° elenco
  (n.42 istanze presentate dal 07/11/2017 (ore 09:17:03) al 30/01/2018 (ore 10:55:50);
- A.D. 858 del 03/08/2018, pubblicato in Burp n. 105 del 09/08/2018, XI° elenco
  (n.51 istanze presentate dal 02/02/2018 (ore 13:02:22) al 26/04/2018 (ore 13:13:11),
  impegno di spesa assunto con A.D. n.926 del 07/09/2018 pubblicato in Burp n. 121 del 20/09/2018;
- A.D. 1309 del 20/11/2018, pubblicato in Burp n. 155 del 6/12/2018, XII° elenco
  (n.8 istanze presentate dal 26/04/2018 (ore 19:48:36) al 18/05/2018 (ore 10:14:14);
- A.D. 208 del 11/03/2019, pubblicato in Burp n. 29 del 14/03/2019, XIII° elenco
  (n.60 istanze presentate dal 19/05/2018 (ore 07:52:25) al 07/01/2019 (ore 12:38:48);
- A.D. 833 del 15/07/2019, pubblicato in Burp n.81 del 17/07/2019, XIV° elenco
  (n.16 istanze presentate dal 14/01/2019 (ore 17:49:18) al 23/04/2019 (ore 12:42:18);

- A.D 1524 del 19/11/2019, pubblicato in Burp n 137 28/11/2019, XV° elenco
  (n.9 istanze pervenute dal 07/05/2019 (ore 19:03:25) al 31/05/2019 (16:31:07);
- *A.D. 1931 del 20/12/2019, pubblicato in BURP n.150 del 24/12/2019, XVI° elenco*
  *(*n.11 istanze *pervenute dal* 07/06/2019 (ore 12:54:58) al 26/07/2019 (ore 14:57:55);
  impegno di spesa assunto con A.D. n.1112 del 19/06/2020
- *A.D 313 del 27/02/2020, pubblicato in BURP n.38 del 19_03_2020, XVII° elenco*
  *(*n.12 istanze *pervenute dal* 29/07/2019 (ore 16:56:47) al 09/10/2019 (ore 17:54:57);
- *A.D 1252 del 09/07/2020 pubblicato in BURP n.107 del 23/07/2020 XVIII° elenco*
  (n.10 istanze pervenute dal 25/10/2019 (ore 17:03:58) al 03/02/2020 (ore 15:39:30);
- *A.D 1403 del 04/08/2020 pubblicato in BURP n.125 del 03/09/2020 XIX° elenco*
  (n.7 istanze pervenute dal 14/02/2020 (ore 19:00:08) al 24/02/2020 (ore 16:42:23);
- *A.D 1635 del 07/10/2020 pubblicato in BURP n .144 DEL 15.10.2020 XX° elenco*
  (n. 21 istanze pervenute dal 09/03/2020 (ore 15:23:07) al 02/09/2020 (ore 09:23:11).

Con il presente atto si approvano le risultanze delle valutazioni effettuate dal nucleo di n. 6 istanze di candidatura trasmesse dal **24/09/2020** (ore 16:05:42) al **16/11/2020** (ore 16:58:41) così come esplicitato nell' allegato A.
Il nucleo di valutazione ha proceduto alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito, come da verbali agli atti della sezione, le cui risultanze sono di seguito riportate:

- n. 2 istanze risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
- n. 4 istanze risultano non finanziabili avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30; come riportato nell'allegato B.

Con il presente atto si approvano le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitato nell'allegato B e si provvede all'assunzione delle obbligazioni giuridiche, come riportato nell'allegato C), in favore di n. 2 soggetti beneficiari.
I soggetti beneficiari delle istanze valutate positivamente, ai fini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, dovranno trasmettere la documentazione prevista dal paragrafo L) dell'avviso, così come modificato ed integrato con A.D. n. 784/2016, entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione dell'atto di approvazione delle risultanze in Burp.
Con riferimento al Decreto Ministeriale n.115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e s.m.i." si da atto degli adempimenti di cui agli articoli 8, 9 e 13 i cui relativi esiti sono riportati nell'allegato C) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Bilancio Regionale vincolato - Esercizio 2020 con LL.RR. 55/2019, 56/2019 e D.G.R. n. 55/2020

- Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:
  62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro
  11 - Sezione Formazione Professionale
- **Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 270.940,00 trova copertura ai sensi dell'A.D. 564 del 06/07/2016** e della **D.G.R. n. 340 del 10/03/2020** così come segue**:**

  - **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Programma di cui al punto 1 lett.i) allegato n.7 D.lgs. n.118/2011: 1502 Formazione professionale**
  - **Titolo : 1 - Spese correnti**
  - **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
  - **Codice identificativo Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.03.99.999**
  - **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:**
    - ✓ **7 (cap. U1167100)**

PARTE SPESA

- **Viene effettuato l'IMPEGNO** della complessiva somma di **€ 270.940,00** (ai sensi **della D.G.R. n. 340 del 10/03/2020), a** valere sul capitolo di spesa come di seguito specificato:

- **capitolo spesa Regione : U1167100** "*POR 2014-2020. Fondo FSE.Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE* - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. *Quota regione"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 7), € 270.940,00** di cui:
  E.f. 2020 = 270.940,00

Causale dell'IMPEGNO: *"POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020.* Avviso pubblico n. 4/2016 "*Piani Formativi Aziendali*" approvato con A.D. n 564/2016: Impegno beneficiari elenchi XXI°" - *D.G.R. n. 340/2020.*

Dichiarazioni ed attestazioni:

- si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate nel corso dell'esercizio finanziario 2020;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii
- **Obiettivo operativo 0OBO.D092300.3.2.4**: Garantire e promuovere l'offerta formativa attraverso il sistema delle competenze, alta formazione, la formazione continua, mediante le procedure di acquisizione dei finanziamenti (richiesta a sportello; voucher formativi) sia per le fasi di apprendimento/formazione (tirocini stage e apprendistato; progettazione e gestione integrata tra Scuola, Università, Regione e imprese).

La Dirigente della Sezione F. P.
Dott.ssa A. Lobosco

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

- di dare atto che il nucleo di valutazione ha provveduto all'istruttoria di n.6 istanze di candidatura trasmesse dal dal **24/09/2020** (ore 16:05:42) al **16/11/2020** (ore 16:58:41) come riportato nell'allegato A);

- di dare atto che a seguito della procedura di valutazione di ammissibilità e merito emerge quanto segue:
  - n. 2 istanze risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
  - n. 4 istanze risultano non finanziabili avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30; come riportato nell'allegato B.

- di approvare le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitate negli allegati A, B, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di dare atto che i piani formativi che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, risultano essere complessivamente n. 2 per una spesa pari ad **€ 270.940,00** come riportato nell'allegato C;
- di disporre l'impegno di spesa della complessiva somma di **€ 270.940,00** così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili a favore di n.2 soggetti beneficiari di cui all'allegato C;
- di dare atto che la spesa complessiva di € **270.940,00** è garantita dall'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento come indicato nella sezione adempimenti contabili;
- di dare atto degli adempimenti di cui agli articoli 8, 9 e 13 del Decreto Ministeriale n.115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e s.m.i." e dei relativi esiti nell'allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che, ai fini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo con riferimento ai soggetti proponenti le cui istanze sono state valutate positivamente, la documentazione prevista dal paragrafo L) dell'avviso, così come modificato ed integrato dalla determinazione n. 784/2016, dovrà essere inoltrata, attraverso l'apposita funzione della piattaforma, *entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento in Burp*;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare , composto da n. 5 pagine, dall'Allegato "A" di n.1 pagina, dall'Allegato "B" di n.1 pagina, dall'Allegato "C" di n.1 pagina per complessive n. 8 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione F.P
Dott.ssa A. Lobosco

POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020

AVVISO 4/2016
PIANI FORMATIVI AZIENDALI

ALLEGATO A)
AD N.2110 del 02/12/2020
XXI°ELENCO

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
990	SHJY3U0	24/09/2020 16:05:42	Impresa	09137430964	Transcom Worldwide Italy S.p.A.	Digital Transformation: formarsi per eccellere col cliente	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - Viale Francia 17	81.220,00	81.220,00	162.440,00
991	X818L82	30/10/2020 13:04:18	Impresa	02431340757	GIAL PLAST S.R.L.	Innovazione digitale nella gestione dei rifiuti	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Taviano (LE) 73057 - via M. D'Antona 15	167.090,00	167.090,00	334.180,00
992	6P1EFB5	03/11/2020 12:19:26	Impresa	03469180727	ANTHROPOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Le Competenze Trasversali nelle Equipe Assistenziali	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Giovinazzo (BA) 70054 - VIA TORRE DEL CIUCCIO 1	103.850,00	70.150,00	174.000,00
993	MDWOKH5	04/11/2020 10:51:35	Impresa	04680160753	SOLIDARNEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Aggiornamento delle competenze in coop. Solidarneo	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Leverano (LE) 73045 - VIA LA MALFA 1 73045	25.559,50	10.954,07	36.513,57
994	L71FUC8	16/11/2020 11:53:02	Impresa	05208250729	MURGIAVET S.R.L.	MURGIAVET INNOVAZIONE	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Modugno (BA) 70026 - Via dei Tintori 1,2,3	18.290,00	7.900,00	26.190,00
995	EWPWL35	16/11/2020 16:58:41	Impresa	04070510757	SERENITY SRL	Aggiornamento delle competenze in Serenity srl	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Taviano (LE) 73057 - via Oberdan 3	37.200,00	15.942,86	53.142,86

POR PUGLIA FSER FSE 2014/2020

AVVISO 4/2016
PIANI FORMATIVI AZIENDALI

ALLEGATO B)
AD N.2110 del 02/12/2020
XXI°ELENCO

Num.	Codice Pratica	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Sede di svolgimento	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sotto criterio 1	Sotto criterio 2	Sotto criterio 3	Punteggio	Note Valutazione
990	SHJY3U0	Impresa	09137430964	Transcom Worldwide Italy S.p.A.	Digital Transformation: formarsi per eccellere col cliente	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - Viale Francia 17	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio mimino non raggiunto
991	X818L82	Impresa	02431340757	GIAL PLAST S.R.L.	Innovazione digitale nella gestione dei rifiuti	Sede Operativa - Taviano (LE) 73057 - via M. D'Antona 15	Positivo		Positivo	6	6	6	18	Si precisa che il piamo formativo dovrà essere svolto esclusivamente nelle sedi dell'impresa - Soggetto proponente e attuatore - come da Allegato 1 e dichiarato, ai sensi del D.P.R. 445/2000, alla lettera a) del punto 15 dell'Allegato 2.
992	6P1EFB5	Impresa	03469180727	ANTHROPOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Le Competenze Trasversali nelle Equipe Assistenziali	Sede Operativa - Giovinazzo (BA) 70054 - VIA TORRE DEL CIUCCIO 1	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
993	MDWOKH5	Impresa	04680160753	SOLIDARNEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Aggiornamento delle competenze in coop. Solidarneo	Sede Operativa - Leverano (LE) 73045 - VIA LA MALFA 1 73045	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio mimino non raggiunto
994	L71FUC8	Impresa	05208250729	MURGIAVET S.R.L.	MURGIAVET INNOVAZIONE	Sede Operativa - Modugno (BA) 70026 - Via dei Tintori 1,2,3	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio mimino non raggiunto
995	EWPWL35	Impresa	04070510757	SERENITY SRL	Aggiornamento delle competenze in Serenity srl	Sede Operativa - Taviano (LE) 73057 - via Oberdan 3	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio mimino non raggiunto

POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020
AVVISO 4/2016
PIANI FORMATIVI AZIENDALI

RNA
CAR 2222
ID BANDO 4021

ALLEGATO C)
AD N.2110 del 02/12/2020
XXI°ELENCO

Num.	Codice Pratica	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Partita Iva	Sede Legale Indirizzo	Sede Legale Cap	Sede Legale Comune	Sede Legale Prov	Soggetto Attuatore Email	Soggetto Attuatore Pec	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	capitolo U1167100	CUP	RNA
991	X818L82	GIAL PLAST S.R.L.	02431340757	02431340757	via L.Lagrange sn	73057	Taviano	LE	info@gialplast.it	gialplast@pec.it	Innovazione digitale nella gestione dei rifiuti	167.090,00	167.090,00	334.180,00	167.090,00	B48B20000320009	3763575
992	6P1EFB5	ANTHROPOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03469180727	03469180727	Via Agostino Gioia 117	70054	Giovinazzo	BA	info@anthroposonline.it	anthropos-ba@legalmail.it	Le Competenze Trasversali nelle Equipe Assistenziali	103.850,00	70.150,00	174.000,00	103.850,00	B78B20000290009	3763665

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 dicembre 2020, n. 2138

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 - disposizione di accertamento e Impegno di spesa in favore di n. 1 beneficiari di cui all'allegato C) dell'A.D. n. 1403 del 04/08/2020 (XIX° Elenco) e di n. 12 beneficiari di cui all'allegato C) dell'A.D. n. 1635 del 07/10/2020 (XX° Elenco).

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002;

Vista la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

Vista la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

Vista la D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 pubblicata sul BURP n. 85 del 20-7-2016 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Piani Formativi Aziendali": Adozione schema di Avviso Pubblico n. 4/2016 - Studio determinazione unita di costo standard - e variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."

Vista la D.G.R. n.340 del 10-03-20 pubblicata sul BURP n. 48 del 06-04-20 avente ad oggetto: POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Asse X - Azione 10.6 - SubAzione 10.6.b" - Avviso Pubblico 4/2016 "PIANI FORMATIVI AZIENDALI": Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

Vista la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 564 del 06/07/2016 *è stato approvato l'Avviso pubblico n. 4/2016* ***–"Piani Formativi Aziendali",*** a valere sulle risorse del **POR Puglia FESR - FSE 2014-2020** ASSE X – Azione 10.6,

pubblicato In BURP n. 79 del 07/07/2016, successivamente modificato con A.D. n.577 del 11/07/2016 (BURP n.82 del 14/07/2016) e con A.D. 1146 del 22/12/2016 (BURP n.2 del 05-01-2017).

L'Avviso ha come finalità quella di supportare ed incentivare iniziative atte a rafforzare le competenze del personale occupato presso unità produttive ubicate sul territorio regionale.

A tal fine ha inteso promuovere piani formativi monoaziendali o pluriaziendali finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali (tipologia a); alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile (tipologia b); all'aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva (tipologia c).

Ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, come definito al paragrafo G) *"Modalità e termini di presentazione dei piani"*, è stata predisposta la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016), procedura attiva, a seguito della modifica intervenuta con ad 577/2016, a far data dal 15/07/2016.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",* alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse.

Con A.D. 1403 del 04/08/2020, pubblicato sul BURP n.125 del 03/09/2020, sono stati approvati gli esiti delle valutazione di ammissibilità e merito delle istanze di candidatura presentate dal 14/02/2020 al 24/02/2020 di cui n. 5 istanze finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato C della medesima determinazione.

Con A.D. 1635 del 07/10/2020, pubblicato sul BURP n.144 del 15/10/2020, sono stati approvati gli esiti delle valutazione di ammissibilità e merito delle istanze di candidatura presentate dal 09/03/2020 al 02/09/2020 di cui n. 12 istanze finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato C della medesima determinazione.

Con riferimento alle istanze valutate positivamente, gli atti dirigenziali subordinavano l'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento in favore dei beneficiari di cui all'allegato C alle verifiche propedeutiche ed agli adempimenti previsti dal Decreto del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017 (G.U n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017).

Con riferimento al Decreto Ministeriale n.115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e s.m.i." si da atto degli adempimenti di cui agli articoli 8, 9 e 13 i cui relativi esiti sono riportati nell'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con il presente atto si provvede all'assunzione delle obbligazioni giuridiche, come riportato nell'allegato A), in favore di n. 13 soggetti beneficiari.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Bilancio Regionale vincolato - Esercizio 2020 con LL.RR. 55/2019, 56/2019 e D.G.R. n. 55/2020

- Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:
  62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro
  11 - Sezione Formazione Professionale
- **Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 1.405.819,00 trova copertura ai sensi dell'A.D. 564 del 06/07/2016** e della **D.G.R. n. 340 del 10/03/2020** così come segue**:**

  - **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Programma di cui al punto 1 lett.i) allegato n.7 D.lgs. n.118/2011: 1502 Formazione professionale**
  - **Titolo : 1 - Spese correnti**
  - **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
  - **Codice identificativo Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.03.99.999**
  - **Codice identificativo Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.04.01.001**
  - **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:**
    - ✓ **3 (cap. U1165108) 4 (cap. U1166108) 7 (cap. U1167100)**
    - ✓ **3 (cap. U1165106) 4 (cap. U1166106) 7 (cap. U1167106)**

➢ **€ 1.194.946,15 da accertare con il presente atto come di seguito:**

PARTE ENTRATA

Disposizione di accertamento ai sensi della **D.G.R. n. 340 del 10/03/2020** sui capitoli:

- **Capitolo di entrata:** E**2052810** "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE"
  Codice identificativo delle transazioni = 1
  (Piano dei conti finanziario: E.2.01.05.01.005) CRA 62.06 : € 702.909,50 di cui:
  E.f. 2020 = € 702.909,50
- **Capitolo di entrata:** E**2052820** "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE"
  Codice identificativo delle transazioni = 1
  (Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001) CRA 62.06: € 492.036,65 di cui:
  E.f. 2020 = € 492.036,65

Causale della DISPOSIZIONE DELL'ACCERTAMENTO: *"POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020.* Avviso pubblico n. 4/2016 "*Piani Formativi Aziendali*" approvato con A.D. n 564/2016: - Impegno beneficiari elenco XIX°e XX° " - *D.G.R. n. 340/2020.*

Titolo giuridico che supporta il credito:

Si attesta che l'importo di € 1.194.946,15 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo (Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze) ed è esigibile nell'anno 2020, così come segue:

– POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 della Commissione Europea del 08/07/2020

PARTE SPESA

- **Viene effettuato l'IMPEGNO** della complessiva somma di **€ 1.405.819,00** (ai sensi **della D.G.R. n. 340 del 10/03/2020), a** valere sui capitoli di spesa come di seguito specificato:

- **capitolo spesa U.E.: U1165108** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE* - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. *Quota UE*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 3), € 615.102,00 di** cui:
  E.f. 2020 = € 615.102,00
- **capitolo spesa STATO: U1166108** "*POR 2014-2020. Fondo FSE .Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA*

E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. *Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 4), € 430.571,40** di cui:

- **E.f. 2020 = € 430.571,40**
- **capitolo spesa Regione : U1167100** "*POR 2014-2020. Fondo FSE.Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE* - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. *Quota regione"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 7), € 184.530,60** di cui:
  E.f. 2020 = € 184.530,60
- **capitolo spesa U.E.: U1165106** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE.Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota UE"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 3), € 87.807,50** di cui:
- **E.f. 2020 = € 87.807,50**
- **capitolo spesa STATO: U1166106** "*POR 2014-2020. Fondo FSE.Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 4), € 61.465,25** di cui:
  E.f. 2020 = € 61.465,25
- **capitolo spesa Regione : U1167106** "*POR 2014-2020. Fondo FSE.Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota regione"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 7), € 26.342,25** di cui:
  E.f. 2020 = € 26.342,25

Causale dell'IMPEGNO: *"POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020.* Avviso pubblico n. 4/2016 "*Piani Formativi Aziendali*" approvato con A.D. n 564/2016: - - Impegno beneficiari elenco XIX°e XX° *" - D.G.R. n. 340/2020.*

Dichiarazioni ed attestazioni:

- si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate nel corso dell'esercizio finanziario 2020;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii
- **Obiettivo operativo 0OBO.D092300.3.2.4**: Garantire e promuovere l'offerta formativa attraverso il sistema delle competenze, alta formazione, la formazione continua, mediante le procedure di acquisizione dei finanziamenti (richiesta a sportello; voucher formativi) sia per le fasi di apprendimento/formazione (tirocini stage e apprendistato; progettazione e gestione integrata tra Scuola, Università, Regione e imprese).

La Dirigente della Sezione F. P.
Dott.ssa A. Lobosco

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

- visto l'atto dirigenziale **n. 1403 del 04/08/2020**, pubblicato sul BURP n.125 del 03/09/2020, con il quale sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuate da nucleo delle istanze pervenute dal 14/02/2020 al 24/02/2020 ed ammessi a finanziamento complessivamente n. 5 piani formativi per una spesa complessiva pari ad € 313.410,00 come riportato nell'Allegato C della predetta determinazione;
- Visto l'atto dirigenziale **n. 1635 del 07/10/2020**, pubblicato sul BURP n.144 del 15/10/2020, con il quale sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuate da nucleo delle istanze pervenute dal 09/03/2020 al 02/09/2020 ed ammessi a finanziamento complessivamente n. 12 piani formativi per una spesa complessiva pari ad € 1.356.219,00 come riportato nell'Allegato C della predetta determinazione;
- di disporre l'accertamento e l'impegno di spesa della complessiva somma di **€ 1.405.819,00** così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili a favore di n.13 soggetti beneficiari di cui all'allegato A);
- di dare atto che la spesa complessiva di € **1.405.819,00** è garantita dall'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento come indicato nella sezione adempimenti contabili;
- di dare atto degli adempimenti di cui agli articoli 8, 9 e 13 del Decreto Ministeriale n.115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi

dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e s.m.i." e dei relativi esiti nell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare , composto da n. 5 pagine, dall'Allegato "A" di n.1 pagina, dall'Allegato "B" di n.1 pagina, per complessive n. 7 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione F.P
Dott.ssa A. Lobosco

POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020

AVVISO 4/2016
PIANI FORMATIVI AZIENDALI

ALLEGATO A)
Ad n. 2138 DEL 03/12/2020

elenco	Num.	Codice Pratica	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione piano	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	CUP	Capito UE U1165108	Capito Stato U1166108	Capito Reg. U1167100	Capito UE U1165106	Capito Stato U1166106	Capito Reg. U1167106
XIX° elenco _ Ad n.1403 del 04/08/2020	963	WE4F2B9	Impresa	07307010723	SO.GE.IM Srl	SMART AUTOMATION ASSISTANT	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Capurso (BA) 70010 - Via Casamassima 58	49.600,00	21.257,15	70.857,15	B88B20000320007	24.800,00	17.360,00	7.440,00			
XX° elenco _ Ad n.1635 del 07/10/2020	970	7PWVM02	Organismo accreditato	93290830723 (Codice Accreditamento: 9HMRT85-1-OI)	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	LA COMUNICAZIONE NELLA MODERNA DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Bari (BA) 70100 - VIA PUTIGNANI 180	54.560,00	38.040,00	92.600,00	B98B20000190007				27.280,00	19.096,00	8.184,00
XX° elenco _ Ad n.1635 del 07/10/2020	971	77AGOB1	Organismo accreditato	06028050729 (Codice Accreditamento: TJ2YDW9-OI)	Associazione Quasar	Partner nel socio sanitario	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Putignano (BA) 70017 - Viale Europa nc	100.440,00	66.960,00	167.400,00	B28B20000360007				50.220,00	35.154,00	15.066,00
XX° elenco _ Ad n.1635 del 07/10/2020	973	LNHAFM1	Impresa	07549840721	FRADI GROUP S.R.L. SOCIO UNICO	Falegnameria 4.0	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Modugno (BA) 70026 - Contrada Campolieto 115/115A	31.000,00	13.285,72	44.285,72	B38B20000430007	15.500,00	10.850,00	4.650,00			
XX° elenco _ Ad n.1635 del 07/10/2020	975	O0INC84	Organismo accreditato	93290830723 (Codice Accreditamento: 9HMRT85-1-OI)	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	EFFICIENZA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITA' D'IMPRESA	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Modugno (BA) 70026 - VIA DEI MURATORI 5	20.615,00	8.835,00	29.450,00	B38B20000460007				10.307,50	7.215,25	3.092,25
XX° elenco _ Ad n.1635 del 07/10/2020	976	J112BH8	Impresa	01316040748	HOTEL LA SORGENTE DI COFANO MARIA E C. S.AS.	International Hospitality: sistemi e tecniche innovative	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Fasano (BR) 72015 - Via della Scogliera 1	52.545,00	35.030,00	87.575,00	B58B20000180007	26.272,50	18.390,75	7.881,75			
XX° elenco _ Ad n.1635 del 07/10/2020	977	DHJ9BL7	Impresa	01353790742	JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L.	Jindal Films Europe Brindisi - Competenze per la Plastic Manufacturing Excellence	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Brindisi (BR) 72100 - Strada per Pandi 4	54.684,00	54.684,00	109.368,00	B88B20000330007	27.342,00	19.139,40	8.202,60			
XX° elenco _ Ad n.1635 del 07/10/2020	978	VQQV0P2	Impresa	03230210738	Couture Srls	L'eccellenza del made in Italy e nuove relazioni industriali	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Alberobello (BA) 74015 - Via Nino Rota cn	23.250,00	9.964,30	33.214,30	B98B20000200007	11.625,00	8.137,50	3.487,50			
XX° elenco _ Ad n.1635 del 07/10/2020	979	VFSR711	Impresa	06773170722	TESORO SRL	LEGALITA', EFFICIENZA E CONFORMITA' DEI SERVIZI	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Modugno (BA) 70026 - II Trav. DX Via Dell'Artigianato SC	23.870,00	10.230,00	34.100,00	B38B20000440007	11.935,00	8.354,50	3.580,50			
XX° elenco _ Ad n.1635 del 07/10/2020	980	HLFZG98	Impresa	03163740719	S.I.M. SRL	S.I.M. - Sistemi Innovativi nella Metallurgia	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Manfredonia (FG) 71043 - STRADA STATALE 159 KM 1+200 LOC. COPPA DEL FASCIONE SNC	64.480,00	42.986,67	107.466,67	B38B20000450007	32.240,00	22.568,00	9.672,00			
XX° elenco _ Ad n.1635 del 07/10/2020	981	7AUQ4Q9	Impresa	05809350720	TECNOLOGIE ELETTRICHE E TELECOMUNICAZIONI S.R.L.	MIGLIORARSI PER SVILUPPARE	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Monopoli (BA) 70043 - via fiume 55	40.455,00	17.339,00	57.794,00	B68B20000530007	20.227,50	14.159,25	6.068,25			
XX° elenco _ Ad n.1635 del 07/10/2020	982	1S8L1D8	Impresa	01439400761	ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DELLA MAGNA GRECIA DI TARANTO E POTENZA	"Strumenti" di "Musica Applicata"	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Taranto (TA) 74123 - Via Giovinazzi 28	37.200,00	15.942,87	53.142,87	B58B20000190007	18.600,00	13.020,00	5.580,00			
XX° elenco _ Ad n.1635 del 07/10/2020	984	CC9TJ14	Impresa	05698290722	NETWORK CONTACTS SRL	Network Academy	Monoaziendale	C	Sede Operativa - Molfetta (BA) 70056 - Via Olivetti 17	853.120,00	853.120,00	1.706.240,00	B58B20000200007	426.560,00	298.592,00	127.968,00			
totale pubblico										**1.405.819,00**				**615.102,00**	**430.571,40**	**184.530,60**	**87.807,50**	**61.465,25**	**26.342,25**

POR PUGLIA FSE 2014/2020
AVVISO 4/2016
PIANI FORMATIVI AZIENDALI

RNA
ID BANDO 4021
CAR 2222

ALLEGATO B)
AD 2138 DEL 03/12/2020

Num.	Codice Pratica	Denominazione	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Partita Iva	Sede Legale Indirizzo	Sede Legale Cap	Sede Legale Comune	Sede Legale Prov	Contributo Pubblico azienda	cofinaziamento azienda	tot azienda	cor
963	WE4F2B9	SMART AUTOMATION ASSISTANT	SO.GE.IM Srl	07307010723	07307010723	Via Casamassima 58	70010	Capurso	BA	49.600,00	21.257,15	70.857,15	3779764
970	7PWVM02	LA COMUNICAZIONE NELLA MODERNA DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA	SUPERMERCATO AL RISPARMIO DUE S.R.L.	03767240728	03767240728	VIA PUTIGNANI 180	70100	Bari	BA	18.104,00	12.070,00	30.174,00	3783380
970	7PWVM02	LA COMUNICAZIONE NELLA MODERNA DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA	MAGNOLIA SRL	05589660728	05589660728	VIA OBERDAN 63	70020	Bitritto	BA	18.104,00	18.104,00	36.208,00	3783895
970	7PWVM02	LA COMUNICAZIONE NELLA MODERNA DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA	NUMERI PRIMI S.R.L.	06817290726	06817290726	VIA CARDASSI 42	70121	Bari	BA	18.352,00	7.866,00	26.218,00	3784184
971	77AGOB1	Partner nel socio sanitario	Apollo - Società Cooperativa Sociale	04176110726	04176110726	Via Roma 25	70017	Putignano	BA	13.950,00	9.300,00	23.250,00	3784888
971	77AGOB1	Partner nel socio sanitario	Pegaso Società Cooperativa Sociale	05121610728	05121610728	Contrada S. Stefano 46	70013	Castellana Grotte	BA	86.490,00	57.660,00	144.150,00	3784384
973	LNHAFM1	Falegnameria 4.0	FRADI GROUP S.R.L. SOCIO UNICO	07549840721	07549840721	Contrada Campolieto 115/115A	70026	Modugno	BA	31.000,00	13.285,72	44.285,72	3780105
975	O0INC84	EFFICIENZA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITA' D'IMPRESA	DITRO SOLUZIONI PER L'AUTOMAZIONE SRL	06789130728	06789130728	ANNA FRANK 12	70027	Palo Del Colle	BA	13.020,00	5.580,00	18.600,00	3785122
975	O0INC84	EFFICIENZA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITA' D'IMPRESA	DESIGNIA SRL	08255230727	08255230727	VIA DEI MURATORI 5	70026	Modugno	BA	7.595,00	3.255,00	10.850,00	3785575
976	J112BH8	International Hospitality: sistemi e tecniche innovative	HOTEL LA SORGENTE DI COFANO MARIA E C. S.AS.	01316040748	01316040748	Via della Scogliera 18	72015	Fasano	BR	52.545,00	35.030,00	87.575,00	3780397
977	DHJ9BL7	Jindal Films Europe Brindisi - Competenze per la Plastic Manufacturing Excellence	JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L.	01353790742	01353790742	via Felice Cavallotti 171	20099	Sesto San Giovanni	MI	54.684,00	54.684,00	109.368,00	3780834
978	VQQV0P2	L'eccellenza del made in Italy e nuove relazioni industriali	Couture Srls	03230210738	03230210738	Via Leone XIII 2/D	74015	Martina Franca	TA	23.250,00	9.964,30	33.214,30	3781607
979	VFSR711	LEGALITA', EFFICIENZA E CONFORMITA' DEI SERVIZI	TESORO SRL	06773170722	06773170722	II TRAV. DX VIA DELL'ARTIGIANATO SC	70026	Modugno	BA	23.870,00	10.230,00	34.100,00	3781781
980	HLFZG98	S.I.M. - Sistemi Innovativi nella Metallurgia	S.I.M. SRL	03163740719	03163740719	STRADA STATALE 159 KM 1+200 LOC. COPPA DEL FASCIONE SNC	71043	Manfredonia	FG	64.480,00	42.986,67	107.466,67	3782091
981	7AUQ4Q9	MIGLIORARSI PER SVILUPPARE	TECNOLOGIE ELETTRICHE E TELECOMUNICAZIONI S.R.L.	05809350720	05809350720	via fiume 55	70043	Monopoli	BA	40.455,00	17.339,00	57.794,00	3782476
982	1S8L1D8	"Strumenti" di "Musica Applicata"	ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DELLA MAGNA GRECIA DI TARANTO E POTENZA	01439400761	01439400761	Via Tirrenia 4	74123	Taranto	TA	37.200,00	15.942,87	53.142,87	3782729
984	CC9TJ14	Network Academy	NETWORK CONTACTS SRL	05698290722	05698290722	Via Olivetti 17	70056	Molfetta	BA	853.120,00	853.120,00	1.706.240,00	3782966

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 dicembre 2020, n. 2196

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2019 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n. 1323 del 21/10/2019, pubblicato sul BURP n.125 del 31/10/2019 e A.D. n. 1132 del 23/06/2020 pubblicato sul BURP n. 96/2020: ULTERIORE TERZA PROROGA AVVIO ATTIVITÀ FORMATIVA e contestuale modifica punto 6 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

Vista la L.R. n. 67 del 28/12/2018 (legge di stabilità regionale 2019);

Vista la L.R. n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021;

Vista la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019;

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, la L.R. n. 2/2016 e la D.G.R. n. 159/2016;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

In data 31/10/2019 è stato pubblicato, sul BURP n. 125, l'atto dirigenziale n. 1323 del 21/10/2019, l*"Avviso pubblico OF/2019 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale".*
Con A.D. n. 1132 del 23/06/2020 pubblicato sul BURP n. 96/2020, sono state approvate le n. 7 graduatorie dei progetti (suddivise per provincia + quella relativa all'Area Interna Monti Dauni), per un totale di 66 corsi.

Con A.D. n. 1357 del 28/07/2020, BURP n. 112/2020 è stato approvato lo schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e con successivo A.D. n. 1500 del 15/09/2020, BURP n. 134/2020, veniva modificato il punto 6 che ha previsto l'avvio delle attività formative *"a partire dal 24 settembre e sino alla data ultima del 31 ottobre 2020 e devono concludersi entro e non oltre il 30 ottobre 2023*".

Con A.D. n. 1696 del 15/10/2020, pubblicato sul BURP n. 147/2020, è stato prorogato l'avvio delle attività formative dei percorsi triennali assegnati con A.D. n. 1132/2020 al 23/11/2020.

Tuttavia gran parte dei soggetti assegnatari delle attività hanno richiesto una ulteriore proroga dell'avvio delle attività formative a causa del difficoltoso raggiungimento dei comuni limitrofi alle sedi dei corsi, al fine della ricerca di allievi da iscrivere, tenuto conto del periodo difficile che stiamo vivendo a causa della pandemia Covid 19 che sta incidendo molto pesantemente sulla difficoltà di reperimento dell'utenza interessata alla frequenza dei percorsi triennali di IeFP.

Tanto premesso,

ritenute valide ed accettate le motivazioni indicate nelle richieste dei soggetti attuatori, con il presente atto si proroga ulteriormente l'avvio delle attività formative dei percorsi triennali assegnati con A.D. n. 1132/2020 che dovrà avvenire **entro il 15/02/2021** e, pertanto, si modifica ulteriormente il punto 6 dell'Atto Unilaterale

d'Obbligo, relativamente all'avvio delle attività formative, **lasciando inalterata la chiusura delle attività formative che devono concludersi entro e non oltre il 30 ottobre 2023**.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R.28/01 e s.m.i.:
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare l'ulteriore terza proroga dell'avvio delle attività formative dei percorsi triennali assegnati con atto dirigenziale n. 1132/2020, pubblicato sul BURP n. 125/2020, **al 15/02/2021, lasciando inalterata la chiusura delle attività formative che devono concludersi entro e non oltre il 30 ottobre 2023;**
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, composto da n. 3 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dalla funzionaria ROSA ANNA SQUICCIARINI e condivisa dal dirigente ANNA LOBOSCO, utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile semplificato", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia.

La dirigente della Sezione
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 14 dicembre 2020, n. 2259

Avviso Pubblico OF/2020 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" Presentazione dell'offerta formativa ordinaria e duale relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (triennali e di quarto anno), finanziato a valere sul Fondo di cui all'art. 68 della Legge n. 144/1999 e s.m.i. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali A.D. n. 2126 del 03/12/2020, BURP n. 165/2020. Precisazioni e Rettifiche relativamente ai Paragrafi A - J - Analisi dei costi.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443 e smi di Adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*;

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022*";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.55 del 21/01/2020 di approvazione del "*Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022*";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Con A.D. n. 2126 del 03/12/2020, pubblicato sul BURP n. 165/2020 è stato approvato l'Avviso pubblico "*Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale*" *Presentazione dell'offerta formativa ordinaria e duale relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (triennali e di quarto anno),* finanziato a valere sul Fondo di cui all'art. 68 della Legge n. 144/1999 e s.m.i. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, volto alla presentazione di:

1. Linea di intervento 1: progetti formativi ordinari finalizzati al rilascio della QUALIFICA PROFESSIONALE;
2. Linea di intervento 2: progetti formativi realizzati in modalità DUALE finalizzati al rilascio della QUALIFICA PROFESSIONALE;
3. Linea di intervento 3: progetti formativi annuali finalizzati al conseguimento del DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO IeFP (quarto anno).

In tale Avviso è stata data ai soggetti proponenti, la possibilità, in alternativa alla rendicontazione a costi reali, per opzione, di rendicontare il progetto sulla base del costo delle risorse umane (interno ed esterno) e per il restante residuo dei costi sulla base del tasso forfettario del 40%.
Pertanto si intendono fornire ulteriori precisazioni e rettifiche, relativamente ai paragrafi A) e J) e all'Analisi dei costi dell'Avviso OF/2020, così come di seguito esplicitato:

al paragrafo: A) Riferimenti legislativi e normativi
viene inserito:

EGESIF_14-0017 Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari (ai sensi degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafi da 2 a 4, del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013)

il paragrafo: J) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa
viene così modificato:
La rendicontazione avverrà, in riferimento alle suddette spese effettivamente sostenute dal beneficiario mediante presentazione di domande di rimborso, con annessa dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono riferibili a spese ammissibili secondo quanto previsto dalla normativa in materia vigente.

Qualora richiesto dall'Amministrazione Regionale il Beneficiario dovrà garantire l'inserimento di tutti i giustificativi di spesa e di pagamento relativi all'attuazione dell'intervento sul sistema informativo MIRWEB, secondo le modalità e i tempi previsti dall'Autorità di Gestione del Programma.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*".
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18;
- EGESIF_14-0017 Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari (ai sensi degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafi da 2 a 4, del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013)

In alternativa alla rendicontazione a costi reali, per opzione, il beneficiario potrà rendicontare il progetto sulla base del costo delle risorse umane (interno ed esterno) e per il restante residuo dei costi sulla base del tasso forfettario del 40%.

Il costo totale del progetto è, pertanto, dato dalla somma di:

D (costi diretti di personale)

+

E (altri costi forfettari = max 40% di D)

Ai fini del rimborso i costi diretti del personale devono essere supportati da idonea documentazione come meglio specificata nell'Atto Unilaterale. il contributo pubblico per la realizzazione degli interventi è calcolato in base al rimborso dei costi effettivamente sostenuti di personale e all'applicazione di un tasso forfettario a copertura di tutti i restanti costi ammissibili, pari al 40% dei costi di personale.
In particolare ai sensi del co. 2, dell'art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013, la determinazione dei soli costi relativi al personale interno iscritto nel Libro Unico del Lavoro e connessi all'attuazione dell'operazione, potrà essere effettuata tenendo in considerazione la RAL (Retribuzione Annua Lorda), come da CCNLL di settore dichiarato in fase di sottoscrizione di atto unilaterale. La tariffa oraria applicabile sarà calcolata dividendo per 1.720 ore la RAL sopra richiamata, per ciascun profilo, per l'impiego documentato dai time-sheet di presenza, nonché dagli out-put delle attività previsti dall'Atto Unilaterale a dimostrazione dell'attività svolta. Di seguito si riporta lo schema di calcolo del costo della singola risorsa umana interna che dovrà essere utilizzato:

$$\frac{(RAL+DIF+OS)}{h/lavorabili} \times h/uomo$$

Dove:
RAL = *retribuzione annuale lorda, comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore*
DIF = *retribuzione differita (rateo TFR, 13ma e 14ma)*
OS = *oneri sociali e fiscali a carico del Beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente)*
h/lavorabili = *ore lavorabili annue, pari a 1.720, ex art. 68, comma 2 Reg. (UE) n. 1303/2013*
h/uomo = *ore di impegno dedicate effettivamente al progetto*
Per quanto riguarda la ammissibilità della spesa in merito al personale esterno si rimanda a quanto previsto dalla Circolare n.2/2009 e quindi troverà posto la rendicontazione a costi reali.
Coerentemente con la scelta dell'Amministrazione di adottare il tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale, i piani finanziari predisposti dai proponenti dovranno indicare in maniera dettagliata unicamente l'ammontare delle spese relative al costo delle Risorse Umane.
Le spese relative a tutti i restanti costi ammissibili necessari per l'attuazione dell'operazione, troveranno copertura nell'ambito dell'ulteriore importo forfettario riconosciuto, pari al 40% del costo del personale ammissibile.
Nella tabella che segue è riportata una esemplificazione di come dovranno essere rappresentati i costi in fase di presentazione della proposta progettuale. Per la copertura finanziaria di tutti gli altri costi residui del progetto, il soggetto attuatore, unitariamente alla rendicontazione a costo standard del personale diretto come sopra determinato, potrà ottenere un finanziamento del 40% del costo ammissibile del personale.
Voci di costo

(a)	A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, co-docenti, tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)
(b)	A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, co-docenti, tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista, **indennità allievi**)
(d)	Totale costo del personale diretto [(a) + (b)]
(e)	Restanti costi ammissibili (Tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili)* [40%(d)]
(f)	TOTALE [(d) + (e)]

* *Tra i costi della macrovoce* **(e)** *possono essere annoverati, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le spese relative all'acquisto di materiali e attrezzatura, spese per vitto e trasporti, spese generali, ecc.*
Rientrano in questa macrovoce di spesa i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro (personale dipendente) o contratti di prestazioni di servizi (liberi professionisti), nelle diverse fasi del progetto. Per spese di personale si intendono pertanto i costi relativi sia al "personale interno" sia al "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento.
Nella voce (d) possono essere valorizzati esclusivamente i costi di personale interno ed esterno, relativi a retribuzioni e compensi e compreso le indennità allievi (escluse spese quali, ad esempio, vitto, viaggio, alloggio).
Infatti l'Amministrazione, in linea con quanto previsto dall'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013, nonché con la natura delle operazioni da cofinanziare (laddove, facendo riferimento a similari e pregressi interventi finanziati, si è osservato come la maggior parte dei costi sostenuti si sono concentrati sulle voci relative alle "Risorse umane"), ha scelto di utilizzare quale strumento di semplificazione dei costi un tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, al fine di coprire tutti i restanti costi dell'operazione.
A dimostrazione delle prestazioni svolte, dovrà essere utilizzato un sistema di rilevazione/registrazione delle attività e delle ore che rappresenti l'attività svolta da ogni singola risorsa umana nonché la redazione di output come meglio precisato nell'Atto Unilaterale.
In riferimento a questa opzione, è necessario specificare che l'Amministrazione non è tenuta a procedere ad alcun calcolo a sostegno di tale definizione di tasso forfettario rispetto ai costi diretti riferiti al personale. Ciò in virtù di quanto disposto sempre dall'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013, laddove

viene esplicitato che lo Stato membro non ha alcun obbligo di eseguire calcoli per determinare il tasso di forfetizzazione applicabile.
In linea con la metodologia di rendicontazione adottata dall'Avviso, tutte le voci di costo (dirette e indirette) diverse da quelle per il personale sono ricomprese nella voce "altri costi" per le quali viene riconosciuto un importo forfettario pari al 40% delle spese effettivamente sostenute per il personale e validate da Regione Puglia nel corso delle verifiche amministrative. L'eventuale riduzione dei costi diretti del personale rispetto a quanto approvato, a seguito della mancata dimostrazione dell'attività svolta come meglio sarà precisato nell'Atto Unilaterale, comporta la corrispondente e proporzionale riduzione degli altri costi ammissibili riconosciuti sulla base del tasso fisso indicato.
Nella voce (d) possono essere valorizzati esclusivamente i costi di personale interno ed esterno, relativi a retribuzioni e compensi e compreso le indennità allievi (escluse spese quali, ad esempio, vitto, viaggio, alloggio).
Infatti l'Amministrazione, in linea con quanto previsto dall'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013, nonché con la natura delle operazioni da cofinanziare (laddove, facendo riferimento a similari e pregressi interventi finanziati, si è osservato come la maggior parte dei costi sostenuti si sono concentrati sulle voci relative alle "Risorse umane"), ha scelto di utilizzare quale strumento di semplificazione dei costi un tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, al fine di coprire tutti i restanti costi dell'operazione.
A dimostrazione delle prestazioni svolte, dovrà essere utilizzato un sistema di rilevazione/registrazione delle attività e delle ore che rappresenti l'attività svolta da ogni singola risorsa umana **nonché la redazione di output come meglio precisato nell'Atto Unilaterale.**
In riferimento a questa opzione, è necessario specificare che l'Amministrazione non è tenuta a procedere ad alcun calcolo a sostegno di tale definizione di tasso forfettario rispetto ai costi diretti riferiti al personale. Ciò in virtù di quanto disposto sempre dall'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013, laddove viene esplicitato che lo Stato membro non ha alcun obbligo di eseguire calcoli per determinare il tasso di forfetizzazione applicabile.
In linea con la metodologia di rendicontazione adottata dall'Avviso, tutte le voci di costo (dirette e indirette) diverse da quelle per il personale sono ricomprese nella voce "altri costi" per le quali viene riconosciuto un importo forfettario pari al 40% delle spese effettivamente sostenute per il personale e validate da Regione Puglia nel corso delle verifiche amministrative. L'eventuale riduzione dei costi diretti del personale rispetto a quanto approvato, **a seguito della mancata dimostrazione dell'attività svolta come meglio sarà precisato nell'Atto Unilaterale**, comporta la corrispondente e proporzionale riduzione degli altri costi ammissibili riconosciuti sulla base del tasso fisso indicato.

ANALISI DEI COSTI
così modificata:

ovvero

Voci di costo

(a)	A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, co-docenti, tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)
(b)	A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, co-docenti, tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista, **indennità allievi**)
(d)	Totale costo del personale diretto [(a) + (b)]
(e)	Restanti costi ammissibili (Tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili)* [40%(d)]
(f)	TOTALE [(d) + (e)]

** Tra i costi della macrovoce* **(e)** *possono essere annoverati, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le spese relative all'acquisto di materiali e attrezzatura, spese per vitto e trasporti, spese generali, ecc.*

Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale* e *sul portale web www.sistema.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

di modificare i paragrafi A) e J) e l'Analisi dei costi dell'Avviso OF/2020 e si forniscono precisazioni in merito, così come di seguito esplicitato:

al paragrafo: A) Riferimenti legislativi e normativi
viene inserito:
EGESIF_14-0017 Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari (ai sensi degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafi da 2 a 4, del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013)

il paragrafo: J) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa
viene così modificato:
La rendicontazione avverrà, in riferimento alle suddette spese effettivamente sostenute dal beneficiario mediante presentazione di domande di rimborso, con annessa dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono riferibili a spese ammissibili secondo quanto previsto dalla normativa in materia vigente.

Qualora richiesto dall'Amministrazione Regionale il Beneficiario dovrà garantire l'inserimento di tutti i giustificativi di spesa e di pagamento relativi all'attuazione dell'intervento sul sistema informativo MIRWEB, secondo le modalità e i tempi previsti dall'Autorità di Gestione del Programma.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*".

- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18;
- EGESIF_14-0017 Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari (ai sensi degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafi da 2 a 4, del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013)

In alternativa alla rendicontazione a costi reali, per opzione, il beneficiario potrà rendicontare il progetto sulla base del costo delle risorse umane (interno ed esterno) e per il restante residuo dei costi sulla base del tasso forfettario del 40%.

Il costo totale del progetto è, pertanto, dato dalla somma di:

D (costi diretti di personale)

+

E (altri costi forfettari = max 40% di D)

Ai fini del rimborso i costi diretti del personale devono essere supportati da idonea documentazione come meglio specificata nell'Atto Unilaterale. il contributo pubblico per la realizzazione degli interventi è calcolato in base al rimborso dei costi effettivamente sostenuti di personale e all'applicazione di un tasso forfettario a copertura di tutti i restanti costi ammissibili, pari al 40% dei costi di personale.
In particolare ai sensi del co. 2, dell'art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013, la determinazione dei soli costi relativi al personale interno iscritto nel Libro Unico del Lavoro e connessi all'attuazione dell'operazione, potrà essere effettuata tenendo in considerazione la RAL (Retribuzione Annua Lorda), come da CCNLL di settore dichiarato in fase di sottoscrizione di atto unilaterale. La tariffa oraria applicabile sarà calcolata dividendo per 1.720 ore la RAL sopra richiamata, per ciascun profilo, per l'impiego documentato dai time-sheet di presenza, nonché dagli out-put delle attività previsti dall'Atto Unilaterale a dimostrazione dell'attività svolta. Di seguito si riporta lo schema di calcolo del costo della singola risorsa umana interna che dovrà essere utilizzato:

$$\frac{(RAL+DIF+OS)}{h/lavorabili} \times h/uomo$$

Dove:
RAL = *retribuzione annuale lorda, comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore*
DIF = *retribuzione differita (rateo TFR, 13ma e 14ma)*
OS = *oneri sociali e fiscali a carico del Beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente)*
h/lavorabili = *ore lavorabili annue, pari a 1.720, ex art. 68, comma 2 Reg. (UE) n. 1303/2013*
h/uomo = *ore di impegno dedicate effettivamente al progetto*

Per quanto riguarda la ammissibilità della spesa in merito al personale esterno si rimanda a quanto previsto dalla Circolare n.2/2009 e quindi troverà posto la rendicontazione a costi reali.
Coerentemente con la scelta dell'Amministrazione di adottare il tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale, i piani finanziari predisposti dai proponenti dovranno indicare in maniera dettagliata unicamente l'ammontare delle spese relative al costo delle Risorse Umane.
Le spese relative a tutti i restanti costi ammissibili necessari per l'attuazione dell'operazione, troveranno copertura nell'ambito dell'ulteriore importo forfettario riconosciuto, pari al 40% del costo del personale ammissibile.
Nella tabella che segue è riportata una esemplificazione di come dovranno essere rappresentati i costi in fase di presentazione della proposta progettuale. Per la copertura finanziaria di tutti gli altri costi residui del progetto, il soggetto attuatore, unitariamente alla rendicontazione a costo standard del personale diretto come sopra determinato, potrà ottenere un finanziamento del 40% del costo ammissibile del personale.

Voci di costo

(a)	A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, co-docenti, tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)
(b)	A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, co-docenti, tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista, **indennità allievi**)
(d)	Totale costo del personale diretto [(a) + (b)]
(e)	Restanti costi ammissibili (Tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili)* [40%(d)]
(f)	TOTALE [(d) + (e)]

* *Tra i costi della macrovoce* **(e)** *possono essere annoverati, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le spese relative all'acquisto di materiali e attrezzatura, spese per vitto e trasporti, spese generali, ecc.*

Rientrano in questa macrovoce di spesa i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro (personale dipendente) o contratti di prestazioni di servizi (liberi professionisti), nelle diverse fasi del progetto. Per spese di personale si intendono pertanto i costi relativi sia al "personale interno" sia al "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento.

Nella voce (d) possono essere valorizzati esclusivamente i costi di personale interno ed esterno, relativi a retribuzioni e compensi e compreso le indennità allievi (escluse spese quali, ad esempio, vitto, viaggio, alloggio).

Infatti l'Amministrazione, in linea con quanto previsto dall'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013, nonché con la natura delle operazioni da cofinanziare (laddove, facendo riferimento a similari e pregressi interventi finanziati, si è osservato come la maggior parte dei costi sostenuti si sono concentrati sulle voci relative alle "Risorse umane"), ha scelto di utilizzare quale strumento di semplificazione dei costi un tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, al fine di coprire tutti i restanti costi dell'operazione.

A dimostrazione delle prestazioni svolte, dovrà essere utilizzato un sistema di rilevazione/registrazione delle attività e delle ore che rappresenti l'attività svolta da ogni singola risorsa umana nonché la redazione di output come meglio precisato nell'Atto Unilaterale.

In riferimento a questa opzione, è necessario specificare che l'Amministrazione non è tenuta a procedere ad alcun calcolo a sostegno di tale definizione di tasso forfettario rispetto ai costi diretti riferiti al personale. Ciò in virtù di quanto disposto sempre dall'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013, laddove viene esplicitato che lo Stato membro non ha alcun obbligo di eseguire calcoli per determinare il tasso di forfetizzazione applicabile.

In linea con la metodologia di rendicontazione adottata dall'Avviso, tutte le voci di costo (dirette e indirette) diverse da quelle per il personale sono ricomprese nella voce "altri costi" per le quali viene riconosciuto un importo forfettario pari al 40% delle spese effettivamente sostenute per il personale e validate da Regione Puglia nel corso delle verifiche amministrative. L'eventuale riduzione dei costi diretti del personale rispetto a quanto approvato, a seguito della mancata dimostrazione dell'attività svolta come meglio sarà precisato nell'Atto Unilaterale, comporta la corrispondente e proporzionale riduzione degli altri costi ammissibili riconosciuti sulla base del tasso fisso indicato.

Nella voce (d) possono essere valorizzati esclusivamente i costi di personale interno ed esterno, relativi a retribuzioni e compensi e compreso le indennità allievi (escluse spese quali, ad esempio, vitto, viaggio, alloggio).

Infatti l'Amministrazione, in linea con quanto previsto dall'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013, nonché con la natura delle operazioni da cofinanziare (laddove, facendo riferimento a similari e pregressi interventi finanziati, si è osservato come la maggior parte dei costi sostenuti si sono concentrati sulle voci relative alle "Risorse umane"), ha scelto di utilizzare quale strumento di semplificazione dei costi un tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, al fine di coprire tutti i restanti costi dell'operazione.

A dimostrazione delle prestazioni svolte, dovrà essere utilizzato un sistema di rilevazione/registrazione delle

attività e delle ore che rappresenti l'attività svolta da ogni singola risorsa umana **nonché la redazione di output come meglio precisato nell'Atto Unilaterale.**
In riferimento a questa opzione, è necessario specificare che l'Amministrazione non è tenuta a procedere ad alcun calcolo a sostegno di tale definizione di tasso forfettario rispetto ai costi diretti riferiti al personale. Ciò in virtù di quanto disposto sempre dall'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013, laddove viene esplicitato che lo Stato membro non ha alcun obbligo di eseguire calcoli per determinare il tasso di forfetizzazione applicabile.
In linea con la metodologia di rendicontazione adottata dall'Avviso, tutte le voci di costo (dirette e indirette) diverse da quelle per il personale sono ricomprese nella voce "altri costi" per le quali viene riconosciuto un importo forfettario pari al 40% delle spese effettivamente sostenute per il personale e validate da Regione Puglia nel corso delle verifiche amministrative. L'eventuale riduzione dei costi diretti del personale rispetto a quanto approvato, **a seguito della mancata dimostrazione dell'attività svolta come meglio sarà precisato nell'Atto Unilaterale**, comporta la corrispondente e proporzionale riduzione degli altri costi ammissibili riconosciuti sulla base del tasso fisso indicato.

ANALISI DEI COSTI
così modificata:

ovvero

Voci di costo

(a)	A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, co-docenti, tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)
(b)	A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, co-docenti, tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista, **indennità allievi**)
(d)	Totale costo del personale diretto [(a) + (b)]
(e)	Restanti costi ammissibili (Tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili)* [40%(d)]
(f)	TOTALE [(d) + (e)]

* *Tra i costi della macrovoce* **(e)** *possono essere annoverati, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le spese relative all'acquisto di materiali e attrezzatura, spese per vitto e trasporti, spese generali, ecc.*

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare **composto da n. 8 pagine**:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale http://formazione.regione.puglia.it;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 dicembre 2020, n. 2275

PAC PUGLIA FSE 2007/2013 - DGR n.1944 del 30/11/2016 "Finanziamento mediante l'utilizzo di risorse P.A.C. delle proposte progettuali risultate idonee ma non finanziate sul territorio della Regione Puglia a seguito di Avviso Pubblico "Botteghe di mestiere e dell'innovazione" emanato da Italia Lavoro S.P.A.". PROROGA VALIDITA' ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO E TERMINE SCADENZA CERTIFICAZIONE al 28/02/2021.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018"*;

Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 68 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020*";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del *Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ess.mm.ii.*;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale ;

Visto il DPCM 10 Aprile 2020 che proroga le misure di sospensione delle attività fino al 3 maggio;

VISTA la relazione di seguito riportata:
In data 12/02/2016, Italia Lavoro, ente strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha pubblicato l'Avviso pubblico "Botteghe di mestiere e dell'innovazione", C.U.P. I56GL50006200006.

Con atto del 26/10/2016 sono state approvate e pubblicate sul sito www.italialavoro.it, le graduatorie delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, delle proposte non ammesse e di quelle ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse impegnate.

Sul nostro territorio regionale, n. 6 botteghe di mestiere sono state ammesse ma non finanziate per insufficienza di risorse. Con **DGR n.1944** del 30/11/2016 si è stabilito di finanziare tali proposte utilizzando le risorse del Piano di Azione per la Coesione approvato con decisione della Commissione C(2016)1417 del 03/03/2016.
Ai fini della realizzazione dell'intervento da parte della Regione Puglia e date le caratteristiche del sistema di certificazione regionale, si è reso necessario ricondurre il flusso finanziario ad un unico Soggetto attuatore

identificato con il Soggetto promotore del progetto di bottega.
Con **D.D. n. 754** del 9 giugno 2017 è stato approvato lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo che è stato debitamente sottoscritto, entro il 30/06/2017, dai Legali Rappresentanti dei soggetti beneficiari del finanziamento.

Nel citato Atto Unilaterale d' Obbligo è previsto ai punti 2 e 8 che il Soggetto promotore del Progetto "bottega di mestiere " si impegna rispettivamente:

- a terminare tutte le attività del progetto, ivi compresa la certificazione finale delle spese, entro e non oltre il 31/10/2018, pena il disconoscimento delle spese sostenute e rendicontate oltre detto termine;
- a rendicontare sul sistema di certificazione regionale, a far data dal relativo perfezionamento;

Al punto 27 è previsto inoltre che lo stesso Atto Unilaterale avrà validità fino e non oltre il 31/10/2018 e che detto termine costituisce il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa.

A causa della sospensione delle attività degli Organismi attuatori dei progetti di bottega per la situazione emergenziale decretata con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 e prorogata con DPCM del 10 Aprile 2020 fino al 3 maggio 2020, l'Amministrazione ritiene opportuno prorogare al **28/02/2021** il termine ultimo per la validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, per l'ammissibilità della spesa e per il conseguente caricamento sulla piattaforma informatica della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per le attività di "botteghe di mestiere" finanziate con DGR n. 1944/2016 a valere sul PAC FSE 2007/2013.
A tal fine è necessario prolungare la validità delle Polizze fidejussorie a garanzia del finanziamento stipulate dagli organismi e agli atti della scrivente Amministrazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente confermato:

- **di prorogare** al **28/02/2021** il termine ultimo per la validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, per l'ammissibilità della spesa nonché per il caricamento sulla piattaforma informatica dei giustificativi di spesa e di pagamento per le attività finanziate nell'ambito delle risorse a valere sul PAC FSE 2007/2013 relativamente i progetti di "Botteghe di mestiere" di cui alla D.G.R. n.1944 del 30/11/2016, a causa della sospensione delle attività decretata con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 e prorogata con DPCM del 10 Aprile 2020 fino al 3 maggio 2020;

- **di richiedere,** l'estensione delle coperture previste dalle polizze fideiussorie in scadenza richieste per l'erogazione del finanziamento e già agli atti della scrivente amministrazione, fino al **28/02/2021;**
- **di modificare**, al fine esclusivo del caricamento sulla piattaforma informatica dei giustificativi di spesa e di pagamento, i punti 2 e 27 dell'Atto Unilaterale d' Obbligo approvato con D.D. n. 754 del 9 giugno 2017, prorogando il temine previsto al **28/02/2021** ;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento a cura del Servizio Formazione Professionale, sul portale web **www.sistema.puglia.it**.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine:
- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.).

la sottoscritta attesta che

- il procedimento istruttorio, espletato dal **funzionario P.O. Francesca De Rocco** è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- Il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione finale, è conforme alle risultanze istruttorie;
- è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La dirigente del Sezione Formazione Professionale
Anna LOBOSCO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 dicembre 2020, n. 2280

Avviso Pubblico "Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante"- Elenco completo Organismi Ammessi al Catalogo". Organismo Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello codice pratica 7AMNEB2 - Revoca ammissibilità al Catalogo.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443 e smi di Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;
Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
Vista la L.R. 29 dicembre 2017 n. 67 (*Legge di stabilità regionale 2018*);
Vista la L.R. 29 dicembre 2017 n. 68 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018–2020*";
Vista la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.
Vista la L.R. n. 26 del 19 giugno 2018 che recepisce la normativa nazionale in materia di apprendistato , D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della L. n. 183/2014 (nota come *Job Act*);
Vista la D.G.R. n. 2433 del 21/12/2018, pubblicata sul BURP n. 17 del 12 febbraio 2019, con la quale la Regione Puglia ha adottato le linee guida sull'apprendistato;
Vista la D.D. n. 75 del 28/01/2020 con la quale veniva ammesso al Catalogo per l'Avviso pubblico "*Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante*", tra gli altri, anche l'Organismo **Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello** codice pratica **7AMNEB2;**
Considerato che con la D.D. n. 1029 del 09/06/2020 è stata disposta la **decadenza** dall'accreditamento dell'Organismo **Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello** , in quanto non è stata prodotta l'istanza di conferma dell'accreditamento entro il termine del 4 giugno 2020;
Ritenuto , pertanto, che è venuto meno il requisito di Organismo accreditato per poter svolgere l'attività di formazione prevista dall'Avviso prima citato nei confronti degli apprendisti, è necessario revocare l'ammissibilità disposta con la DD n.75/2020;

Per quanto premesso:

- con il presente atto si **revoca** l'ammissibilità al Catalogo per l'Avviso pubblico "*Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante*" dell'Organismo **Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello** codice pratica **7AMNEB2** considerato che è venuto meno il requisito di Organismo accreditato per poter svolgere l'attività di formazione prevista dall'Avviso;

- *Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale* e *sul portale web* www.sistema.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di **revocare** l'ammissibilità al Catalogo per l'Avviso pubblico "*Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante*" dell'Organismo **Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello** codice pratica **7AMNEB2** considerato che è venuto meno il requisito di Organismo accreditato per poter svolgere l'attività di formazione prevista dall'Avviso;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e *sul portale web www.sistema.puglia.it*.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare **composto da n. 3 pagine**,:

- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato sul BURP ai sensi dell'art 6 della LR n. 13/94;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà notificato all'Organismo **Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello**;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

si precisa che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dal funzionario Antelmi Vito "P.O. Responsabile Sub-azioni 8.5.a, 8.5.b, 8.9.a e 8.9.b" e condivisa dalla Dirigente ANNA LOBOSCO, utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile semplificato", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare,

dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna LOBOSCO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 dicembre 2020, n. 2281

Avviso Pubblico "Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante"- Elenco completo Organismi Ammessi al Catalogo". Organismo A.N.S.I. Comitato di Coordinamento Cittadino di Trani codice pratica RVLQ1D4 - Revoca ammissibilità al Catalogo.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443 e smi di Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;
Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
Vista la L.R. 29 dicembre 2017 n. 67 (*Legge di stabilità regionale 2018*);
Vista la L.R. 29 dicembre 2017 n. 68 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018–2020*";
Vista la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.
Vista la L.R. n. 26 del 19 giugno 2018 che recepisce la normativa nazionale in materia di apprendistato , D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della L. n. 183/2014 (nota come *Job Act*);
Vista la D.G.R. n. 2433 del 21/12/2018, pubblicata sul BURP n. 17 del 12 febbraio 2019, con la quale la Regione Puglia ha adottato le linee guida sull'apprendistato;
Vista la D.D. n. 75 del 28/01/2020 con la quale veniva ammesso al Catalogo per l'Avviso pubblico "*Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante*", tra gli altri, anche l'Organismo **A.N.S.I. Comitato di Coordinamento Cittadino di Trani** codice pratica **RVLQ1D4;**
Considerato che con la D.D. n. 1029 del 09/06/2020 è stata disposta la **decadenza** dall'accreditamento dell'Organismo **A.N.S.I. Comitato di Coordinamento Cittadino di Trani** , in quanto non è stata prodotta l'istanza di conferma dell'accreditamento entro il termine del 4 giugno 2020;
Ritenuto , pertanto, che è venuto meno il requisito di Organismo accreditato per poter svolgere l'attività di formazione prevista dall'Avviso prima citato nei confronti degli apprendisti, è necessario revocare l'ammissibilità disposta con la DD n.75/2020;

Per quanto premesso:

- con il presente atto si **revoca** l'ammissibilità al Catalogo per l'Avviso pubblico "*Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante*" dell'Organismo **A.N.S.I. Comitato di Coordinamento Cittadino di Trani** codice pratica **RVLQ1D4** considerato che è venuto meno il requisito di Organismo accreditato per poter svolgere l'attività di formazione prevista dall'Avviso;

- *Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale* e *sul portale web* www.sistema.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di **revocare** l'ammissibilità al Catalogo per l'Avviso pubblico "*Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante*" dell'Organismo **A.N.S.I. Comitato di Coordinamento Cittadino di Trani** codice pratica **RVLQ1D4** considerato che è venuto meno il requisito di Organismo accreditato per poter svolgere l'attività di formazione prevista dall'Avviso;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e *sul portale web www.sistema.puglia.it*.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare **composto da n. 3 pagine**,:

- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato sul BURP ai sensi dell'art 6 della LR n. 13/94;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà notificato all'Organismo **A.N.S.I. Comitato di Coordinamento Cittadino di Trani**;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

si precisa che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dal funzionario Antelmi Vito "P.O. Responsabile Sub-azioni 8.5.a, 8.5.b, 8.9.a e 8.9.b" e condivisa dalla Dirigente ANNA LOBOSCO, utilizzando le

modalità previste dal “lavoro agile semplificato”, in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell’art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna LOBOSCO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 dicembre 2020, n. 2286

RISORSE LIBERATE del POR PUGLIA 2000/2006 - A.D. n. 379 del 03.03.2020 "Manifestazione di interesse per la Costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS. Ambito specifico - Sistema Moda". Proroga termine di validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443 e smi di Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020*)";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022**.**

Vista la relazione di seguito riportata:

Con A.D. n. 379 del 03.03.2020 pubblicato nel BURP n. 29 del 05.03.2020, la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ha approvato la ***"Manifestazione di interesse per la Costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS. Ambito specifico - Sistema Moda"***, mettendo a disposizione **€ 25.000,00**, a valere sulle RISORSE LIBERATE del POR PUGLIA 2000/2006.

Con A.D. n. 1159 del 25.06.2020, pubblicato sul BURP n. 96 del 02.07.2020, la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, ha approvato le risultanze delle attività del Nucleo di Valutazione assegnando il finanziamento all'unica proposta progettuale dichiarata ammissibile alla valutazione di merito e che ha ottenuto un punteggio che ha superato la soglia minima.

Con A.D. n. 1208 del 02.07.2020 è stato approvato lo Schema di Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'attuazione delle attività finanziate, sottoscritto dal soggetto capofila in data 22.07.2020, in cui, al punto 23, è fissato il termine di validità dello stesso al 31/12/2020.

La Fondazione ITS MI.TI. "*Tecnologie e Innovazione per il Made in Italy*" - Ambito Sistema Moda, si è regolarmente costituita in sede notarile il 26.08.2020 ma, alla luce dell'emergenza epidemiologica globale da COVID-19 tutt'ora in corso, non ha potuto portare avanti regolarmente le attività programmate. Alla luce di ciò, con nota trasmessa a mezzo PEC ed acquisita agli atti della Sezione Formazione Professionale con prot. AOO_137/0051934 del 15.12.2020, il Presidente della stessa Fondazione ha formulato istanza di proroga del termine di validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto.

Tanto premesso, considerato l'evolversi della situazione epidemiologica su tutto il territorio nazionale che ha portato all'emanazione di diversi DPCM contenenti misure per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19, che di fatto hanno portato ad un rallentamento delle attività in tutti i settori economici, con il presente atto si proroga il termine di validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al **30.06.2021**, fermo restando che le spese sostenute, a qualunque titolo, oltre il suddetto termine non saranno riconosciute e quindi rendicontabili.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

per quanto in premessa rappresentato, che qui si intende integralmente riportato:

- di prorogare il termine di validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al **30.06.2021**;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, **composto da n. 3 pagine**:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 10 dicembre 2020, n. 578

L.R. n. 26/2013, art. 30 "Misure in favore della pesca e della mitilicoltura" e L.R. n. 1/2006, ex art. 26 "Disposizione di sostegno alla mitilicoltura".

DDS 415/2020 "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE"- Anno 2020-

Approvazione graduatoria provvisoria delle domande ammesse/ammissibili ai contributi e delle domande non ammesse.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTA

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28/07/1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la Legge di contabilità regionale n. 28/01;
- la normativa del D. Lgs. 118/11;
- la L.R. 30 dicembre 2019, n. 55 (legge di stabilità regionale 2020);
- la L.R. 30 dicembre 2019, n. 56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022*";
- la D.G.R. n. 55 del 21 gennaio 2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 prevista dall'art.39[10] del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. del 04/02/2020 n. 94 "*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento*";
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020 pubblicato sulla GURI n. 209 Serie generale del 22.08.2020 *"Istituzione del Fondo per l'emergenza Covid-19";*
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente ad interim del Servizio Risorse Forestali;
- la D.G.R. n. 199 del 05.02.2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "*Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali*" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 30 del 19.07.2019 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio "*Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità*" al dott. Benvenuto Cerchiara;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 31.03.2020 n. 7 con la quale sono stati prorogati gli incarichi dei dirigenti di Servizio sino al 30/09/2020 e la successiva DGR n. 1501 del 10.09.2020 con la quale sono stati ulteriormente prorogati sino al 31.01.2021 gli incarichi in scadenza dei dirigenti di Servizio;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

n. 187 del 06/05/2020 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "*Tutela Risorse Ittiche e attività di pesca e acquacoltura*" a Francesco Bellino;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 324 del 21/07/2020, con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "*Pianificazione e programmazione delle attività in materia di risorse venatorie ed ittiche*" alla dott.ssa Serafina Scaramuzzi.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "*Tutela Risorse Ittiche e attività di pesca e acquacoltura*", P. agr. Francesco Bellino, e dalla P.O. "P*ianificazione e programmazione delle attività in materia di risorse venatorie ed ittiche*", dott.ssa Serafina Scaramuzzi, confermata dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, dott. Benvenuto Cerchiara, dai quali riceve la seguente relazione:

PREMESSO che:

- la Legge Regionale n. 26/2013 all'art. 30 "Misure a favore della Pesca", ha istituito nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito dell'UPB 01.02.02, il capitolo di spesa n. 115035, denominato "Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura"; - la L.R. n 1/2016, art. 26 "Disposizione di sostegno alla mitilicoltura", ha stabilito al comma 2 che l'accesso del sostegno economico in questione sia regolato con apposito avviso pubblico, in cui devono essere specificati i requisiti soggettivi e oggettivi dei soggetti beneficiari al fine dell'ottenimento del contributo, i titoli di preferenza e l'ammontare dello stesso; - la succitata L.R. 1/2016 art. 26, comma 3, assegna priorità all'esercizio dell'impresa in territori colpiti da fenomeni di inquinamento delle acque, derivanti dalle attività industriali e dalla presenza di fenomeni stabili di surriscaldamento delle acque rispetto alle ordinarie condizioni di coltura;
- la Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019, "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"* ha assegnato una dotazione finanziaria per l'esercizio 2020, in termini di competenza, di € 200.000,00, quale misura di aiuto in regime *"de-minimis"* per la mitilicoltura pugliese, sul cap. 115035;
- con determina dirigenziale n. 146 del 09.04.2020 è stata effettuata la prenotazione di spesa della suddetta somma di € 200.000,00 sul capitolo 115035 finalizzata all'emanazione dell'avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico del settore della mitilicoltura pugliese;
- con determina dirigenziale n. 415 del 06.10.2020 è stato approvato *l'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE"- Anno 2020-*;
- con successiva determina dirigenziale n. 452 del 27.10.2020, al fine di consentire la più ampia partecipazione agli operatori del settore, è stata prorogata di ulteriori 7 giorni la scadenza per la presentazione delle istanze, data la complessità delle attività di rilevamento delle caratteristiche tecniche degli impianti di miticoltura, propedeutiche all'invio della documentazione richiesta dal bando.

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 10616 del 15.10.2020 la sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha trasmessa al MIPAAF la richiesta di autorizzazione all'erogazione del sostegno economico in regime *de minimis* al settore produttivo della miticoltura pugliese;
- con nota prot. n. 9247513 del 16.10.2020, la DG della pesca e acquacoltura - Ufficio PEMAC IV- del MIPAAF ha riscontrato positivamente rilasciando la suddetta autorizzazione;
- alla data di scadenza dell'Avviso in oggetto, sono pervenute complessivamente n. 51 istanze, di cui n. 4 dichiarate non ricevibili e n. 47 dichiarate ricevibili ed ammesse alla seconda fase istruttoria.
- con DDs n. 526 del 25.11.2020, pertanto, è stato approvato l'elenco delle istanze ricevibili e non ricevibili, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso pubblico approvato con DDS n. 415 del 06/10/2020;

CONSIDERATO che:

- ai fini della verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4 e 5 dell'Avviso pubblico

in oggetto, sul totale delle n. 47 istanze ricevibili, n. 5 istanze sono state ritenute non ammissibili per le motivazioni riportate in allegato B) parte integrante del presente atto;
- sono stati attribuiti i punteggi, ex artt. 5, 13 e 14 dell'Avviso *de quo*, sulle restanti n. 42 ditte come riportato nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento;
- sono stati effettuati n. 35 sopralluoghi in campo sulla base del punteggio attribuito e della richiesta di contributi pubblici avanzata dalle n. 42 ditte ammissibili;
- con riferimento alla verifica di regolarità contributiva di n. 18 ditte ammissibili, si è in attesa di riscontro da parte dell'INPS;
- allo stato attuale, le richieste di contributo delle n. 42 istanze superano la dotazione finanziaria prevista dal presente bando pari ad € 200.000,00;
- a termini dell'art.13 del precitato Avviso, il finanziamento sarà assegnato secondo l'ordine derivante dalla graduatoria definitiva, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- a termini dell'art. 14, a parità di punteggio, sarà preferita la ditta che ha abbia richiesto il minor contributo.

PRESO ATTO che:
- su n. 42 istanze sono stati attribuiti i punteggi, in ottemperanza degli artt. 5, 13 e 14 dell'Avviso pubblico di cui alla DDS n. 415/2020 ed è stata formulata la graduatoria provvisoria delle domande ammesse e di quelle ammissibili alla concessione del contributo, come riportato nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento;
- n. 05 istanze ritenute non ammissibili sono state riportate nell'allegato B) che dà atto delle motivazioni dell'esclusione;

RITENUTO di:
- dover procedere ad approvare gli elenchi A) e B) allegati al presente provvedimento ai fini della successiva concessione del contributo in regime *de minimis*, di cui alla DDS n. 415/2020 "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE"- Anno 2020-

SI PROPONE:

- di approvare la graduatoria provvisoria delle **domande ammesse e ammissibili** alla concessione del contributo, composto da n. 42 ditte (prima ditta "Delfino scarl CDM 20/2015" con punteggio 90 e ultima ditta "Santa Lucia I scral " con punteggio 35) riportate in **allegato A)** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare l'elenco delle **domande non ammesse ai contributi**, composto da n. 5 ditte (prima ditta Numat scral CDM 03/2013 e ultima ditta Mitil San Vito CDM 16/2017) riportato nell'**allegato B**) parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi esposte;
- di dare atto che la concessione del contributo avverrà con successivo provvedimento per tutte le ditte dichiarate ammesse, secondo l'ordine della graduatoria definitiva e fino alla dotazione finanziaria disponibile pari ad € 200.000,00;
- di stabilire che a parità di punteggio sarà preferita la ditta che avrà richiesto il minor contributo (ex art.14 Avviso Pubblico);
- di dare atto che per le ditte ritenute ammissibili si sta attendendo il riscontro INPS di verifica della regolarità contributiva dalle medesime dichiarate, condizione necessaria per essere ammesse al contributo, nonché si stanno svolgendo gli ultimi sopralluoghi a mare;
- di pubblicare il presente atto sul BURP con valore di notifica per gli interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le

garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

20OBO.D110900.6.5.2 Pianificazione e sostegno economico alle imprese ittiche e per l'inattività generata dal fermo pesca.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di P.O.
P. agr. Francesco Bellino

Il Responsabile di P.O.
Dott.ssa Serafina SCARAMUZZI

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto CERCHIARA

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta, vista la sottoscrizione degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

di prendere atto delle premesse, che integralmente si riportano e per gli effetti:

- di approvare la graduatoria provvisoria delle **domande ammesse e ammissibili** alla concessione del contributo, composto da n. 42 ditte (prima ditta "Delfino scarl CDM 20/2015" con punteggio 90 e ultima ditta "Santa Lucia I scral " con punteggio 35) riportate in **allegato A)** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare l'elenco delle **domande non ammesse ai contributi**, composto da n. 5 ditte (prima ditta Numat scral CDM 03/2013 e ultima ditta Mitil San Vito CDM 16/2017) riportato nell'**allegato B**) parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi esposte;
- di dare atto che la concessione del contributo avverrà con successivo provvedimento per tutte le ditte dichiarate ammesse, secondo l'ordine della graduatoria definitiva e fino alla dotazione finanziaria disponibile pari ad € 200.000,00;

- di stabilire che a parità di punteggio sarà preferita la ditta che avrà richiesto il minor contributo (ex art.14 Avviso Pubblico);
- di dare atto che per le ditte ritenute ammissibili si sta attendendo il riscontro INPS di verifica della regolarità contributiva dalle medesime dichiarate, condizione necessaria per essere ammesse al contributo, nonché si stanno svolgendo gli ultimi sopralluoghi a mare;
- di pubblicare il presente atto sul BURP con valore di notifica per gli interessati.

Il presente atto è composto di n. 6 facciate, più l' Allegato A) "graduatoria provvisoria ditte ammesse e ammissibili ai contributi", composto di n. 2 facciate, e l'Allegato B) "elenco ditte non ammesse ai contributi" composto di n. 1 facciata, tutti firmati digitalmente.

Il presente provvedimento:
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 33/2013;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 27 D.Lgs. 33/2013;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali http://foreste.regione.puglia.it

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico CAMPANILE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO A) alla DDS. n. 578 del 10/12/2020

AVVISO PUBBLICO
PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE" - Anno 2020

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DITTE AMMESSE E AMMISSIBILI AI CONTRIBUTI

N° ord	Nome	N. fascicolo	P. IVA	N. Concessione	Punteggio attribuito	Ammissibilità ai contributi
1	Delfino scarl CDM 20 2015	42259.2020A	2922950734	20/2015	90,00	Ammissibile in attesa di DURC
2	Delfino Scarl CDM 11 2019	42282.2020A	2922950734	11/19	90,00	Ammissibile in attesa di DURC
3	Delfino CDM 18 2019	42354.2020A	2922950734	18/2019	90,00	Ammesso
4	Delfino Scarl 10 2019	42502.2020A	2922950734	10/19	90,00	Ammissibile in attesa di DURC
5	Mitil San Nicola scral CDM 07 2020	42512.2020A	3021810738	07/2020	90,00	Ammesso
6	Mitil Vinci scral	42571.2020A	2930700733	38/2015	90,00	Ammesso
7	Mitil San Nicola scral CDM 20 2018	42519.2020A	3021810738	20/2018	82,50	Ammesso
8	GEA Scarl CDM 01 2019	42283.2020A	2891510733	1/19	80,00	Ammissibile in attesa di DURC
9	GEA Scarl CDM 18 2017	42357.2020A	2891510733	18/2007	80,00	Ammissibile in attesa di DURC
10	Mitil Punta Penna scral	42523.2020A	2848120735	14/2016	80,00	Ammesso
11	San Pietro scral CDM 01 2020	42593.2020A	2883890739	1/20	80,00	Ammissibile in attesa di DURC
12	Maricoltura San Vito scral CDM 07 2019	42504.2020A	2922660739	7/19	72,50	Ammesso
13	Mitil Pizzone scral CDM 15 2010	42520.2020A	2195770736	15/2010	72,50	Ammesso
14	Mitilcircumarpiccolo scral	42570.2020A	3159220734	6/20	72,50	Ammissibile in attesa di DURC
15	Cozzaro nero Scarl CDM 10 2015	42288.2020A	2440490734	10/15	70,00	Ammesso
16	Leonardo da Vinci scarl CDM 19 2013	42358.2020A	2389880739	19/2013	70,00	Ammesso
17	Leonardo da Vinci scarl 25 2017	42500.2020A	2389880739	25/2017	70,00	Ammesso
18	Mare Vivo scarl 12 2014	42501.2020A	2235730732	12/14	70,00	Ammesso
19	Mare Vivo scarl Vivo 24 2014	42503.2020A	2235730732	24/2014	70,00	Ammesso
20	Mitil Europa scral CDM 02 2017	42507.2020A	1878990736	2/17	70,00	Ammesso
21	Mitil Europa scral CDM 14 2017	42508.2020A	1878990736	14/2017	70,00	Ammesso
22	Mitil Europa scral 17 2012	42509.2020A	1878990736	17/2012	70,00	Ammesso
23	Galeso scral	42510.2020A	2883900736	7/13	70,00	Ammissibile in attesa di DURC
24	Mitil Europa scral CDM 26 2015	42511.2020A	1878990736	26/2015	70,00	Ammesso
25	Numat scral CDM 27 2013	42577.2020A	1904060736	27/2013	70,00	Ammesso
						segue

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

26	Nuova mar Jonio scral CDM 06 2014	42579.2020A	2960210736	6/14	70,00	Ammissibile in attesa di DURC
27	Nuova mar Jonio scral CDM 07 2016	42580.2020A	2960210736	7/16	70,00	Ammissibile in attesa di DURC
28	Nuova mar Jonio scral CDM 08 2016	42582.2020A	2960210736	8/16	70,00	Ammissibile in attesa di DURC
29	Nuova mar Jonio scral CDM 09 2016	42583.2020A	2960210736	9/16	70,00	Ammissibile in attesa di DURC
30	Il Cozzaro Nero dei F.lli Conte soc. coop.	42591.2020A	2440490734	9/15	70,00	Ammesso
31	Numat scral CDM 29 2013	42578.2020A	1904060736	29/2013	62,50	Ammesso
32	LCDTN scral	42566.2020A	2937110738	4/20	62,50	Ammissibile in attesa di DURC
33	Ittica Mondino scarl	42356.2020A	2888740732	16/2014	62,50	Ammesso
34	Cozzaro nero Scarl CDM 11 2015	42352.2020A	2440490734	11/15	62,50	Ammesso
35	Ittimar Scarl	42260.2020A	3241530710	7/15	57,50	Ammissibile in attesa di controllo a mare
36	La perla del Gargano Scarl	42263.2020A	3928720717	2/12	57,50	Ammissibile in attesa di controllo a mare
37	Omnia coop scral	42573.2020A	2888760739	4/19	55,00	Ammesso
38	Ittica D'Aloia	42272.2020A	4071740718	334/2017	52,50	Ammissibile in attesa di DURC, di controllo a mare
39	Mitilpuglia scarl	42256.2020A	3966840716	5/15	47,50	Ammissibile in attesa di DURC, di controllo a mare
40	Lagomare srl	42596.2020A	4149450712	12/17	37,50	Ammissibile in attesa di DURC, di controllo a mare
41	Varano la Fenice Scarl	42277.2020A	1685600718	1/13	37,50	Ammissibile in attesa di DURC, di controllo a mare
42	Santa Lucia I scral	42590.2020A	3087010710	7560/2006	35,00	Ammissibile in attesa di DURC, di controllo a mare

Il Responsabile PO
p.agr. Francesco BELLINO

BELLINO FRANCESCO
10.12.2020
11:28:31 UTC

Il Responsabile PO
dott.ssa Serafina SCARAMUZZI

Firmato digitalmente da:
SERAFINA SCARAMUZZI
Regione Puglia
Firmato il: 10-12-2020 10:21:51
Seriale certificato: 743971
Valido dal 05-08-2020 al 05-08-2023

Il Dirigente del Servizio
dott. Benvenuto CERCHIARA

CERCHIARA BENVENUTO
10.12.2020
10:52:28 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO B) alla DDS. n. 578 del 10/12/2020

AVVISO PUBBLICO
PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE" - Anno 2020

ELENCO DELLE DITTE NON AMMISSIBILI AI CONTRIBUTI

	DITTA	n. fascicolo	P.Iva	Motivazione
1	Numat scral CDM 03 2013	42576.2020A	01904060736	Esito sopralluogo negativo
2	Stella di mare scral	42584.2020A	02992150736	Esito sopralluogo negativo
3	San Pietro scral	42589.2020A	02883890739	Doppia trasmissione dell'istanza
4	Il Cozzaro Nero dei F.lli Conte CDM 9/2015.	42355.2020A	02440490734	Doppia trasmissione dell'istanza
5	Mitil San Vito 16/2017	42567.2020A	3090310735	Esito Durc negativo

Il Responsabile PO
p.agr. Francesco BELLINO

BELLINO
FRANCESCO
10.12.2020
10:39:49 UTC

Il Responsabile PO
dott.ssa Serafina SCARAMUZZI

Firmato digitalmente da:
SERAFINA SCARAMUZZI
Regione Puglia
Firmato il: 10-12-2020 10:23:46
Seriale certificato: 743971
Valido dal 05-08-2020 al 05-08-2023

Il Dirigente del Servizio
dott. Benvenuto CERCHIARA

CERCHIARA
BENVENUTO
10.12.2020
10:54:59 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 dicembre 2020, n. 608

L.R. n. 26/2013, art. 30 "Misure in favore della pesca e della mitilicoltura" e L.R. n. 1/2006, ex art. 26 "Disposizione di sostegno alla mitilicoltura".

DDS 415/2020 "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE"- Anno 2020-

Aggiornamento della graduatoria provvisoria delle domande ammesse/ammissibili ai contributi e delle domande non ammesse.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTA

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28/07/1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la Legge di contabilità regionale n. 28/01;
- la normativa del D. Lgs. 118/11;
- la L.R. 30 dicembre 2019, n. 55 (legge di stabilità regionale 2020);
- la L.R. 30 dicembre 2019, n. 56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022*";
- la D.G.R. n. 55 del 21 gennaio 2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 prevista dall'art.39[10] del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. del 04/02/2020 n. 94 "*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento*";
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020 pubblicato sulla GURI n. 209 Serie generale del 22.08.2020 *"Istituzione del Fondo per l'emergenza Covid-19";*
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente ad interim del Servizio Risorse Forestali;
- la D.G.R. n. 199 del 05.02.2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "*Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali*" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 30 del 19.07.2019 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio "*Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità*" al dott. Benvenuto Cerchiara;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 31.03.2020 n. 7 con la quale sono stati prorogati gli incarichi dei dirigenti di Servizio sino al 30/09/2020 e la successiva DGR n. 1501 del 10.09.2020 con la quale sono stati ulteriormente prorogati sino al 31.01.2021 gli incarichi in scadenza dei dirigenti di Servizio;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

n. 187 del 06/05/2020 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "*Tutela Risorse Ittiche e attività di pesca e acquacoltura*" a Francesco Bellino;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 324 del 21/07/2020, con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "*Pianificazione e programmazione delle attività in materia di risorse venatorie ed ittiche*" alla dott.ssa Serafina Scaramuzzi.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "*Tutela Risorse Ittiche e attività di pesca e acquacoltura*", P. agr. Francesco Bellino, e dalla P.O. "P*ianificazione e programmazione delle attività in materia di risorse venatorie ed ittiche*", dott.ssa Serafina Scaramuzzi, confermata dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, dott. Benvenuto Cerchiara, dai quali riceve la seguente relazione:

PREMESSO che:

- la Legge Regionale n. 26/2013 all'art. 30 "Misure a favore della Pesca", ha istituito nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito dell'UPB 01.02.02, il capitolo di spesa n. 115035, denominato "Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura"; - la L.R. n 1/2016, art. 26 "Disposizione di sostegno alla mitilicoltura", ha stabilito al comma 2 che l'accesso del sostegno economico in questione sia regolato con apposito avviso pubblico, in cui devono essere specificati i requisiti soggettivi e oggettivi dei soggetti beneficiari al fine dell'ottenimento del contributo, i titoli di preferenza e l'ammontare dello stesso; - la succitata L.R. 1/2016 art. 26, comma 3, assegna priorità all'esercizio dell'impresa in territori colpiti da fenomeni di inquinamento delle acque, derivanti dalle attività industriali e dalla presenza di fenomeni stabili di surriscaldamento delle acque rispetto alle ordinarie condizioni di coltura;
- la Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019, "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"* ha assegnato una dotazione finanziaria per l'esercizio 2020, in termini di competenza, di € 200.000,00, quale misura di aiuto in regime *"de-minimis"* per la mitilicoltura pugliese, sul cap. 115035;
- con determina dirigenziale n. 146 del 09.04.2020 è stata effettuata la prenotazione di spesa della suddetta somma di € 200.000,00 sul capitolo 115035 finalizzata all'emanazione dell'avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico del settore della mitilicoltura pugliese;
- con determina dirigenziale n. 415 del 06.10.2020 è stato approvato *l'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE"- Anno 2020-*;
- con successiva determina dirigenziale n. 452 del 27.10.2020, al fine di consentire la più ampia partecipazione agli operatori del settore, è stata prorogata di ulteriori 7 giorni la scadenza per la presentazione delle istanze, data la complessità delle attività di rilevamento delle caratteristiche tecniche degli impianti di miticoltura, propedeutiche all'invio della documentazione richiesta dal bando.

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 10616 del 15.10.2020 la sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha trasmessa al MIPAAF la richiesta di autorizzazione all'erogazione del sostegno economico in regime *de minimis* al settore produttivo della miticoltura pugliese;
- con nota prot. n. 9247513 del 16.10.2020, la DG della pesca e acquacoltura - Ufficio PEMAC IV- del MIPAAF ha riscontrato positivamente rilasciando la suddetta autorizzazione;
- alla data di scadenza dell'Avviso in oggetto, sono pervenute complessivamente n. 51 istanze, di cui n. 4 dichiarate non ricevibili e n. 47 dichiarate ricevibili ed ammesse alla seconda fase istruttoria.
- con DDs n. 526 del 25.11.2020, pertanto, è stato approvato l'elenco delle istanze ricevibili e non ricevibili, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso pubblico approvato con DDS n. 415 del 06/10/2020;

CONSIDERATO che:

- ai fini della verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4 e 5 dell'Avviso pubblico in oggetto, sul totale delle n. 47 istanze ricevibili, sono stati effettuati n. 35 sopralluoghi in campo;

- sono stati attribuiti i punteggi, ex artt. 5, 13 e 14 dell'Avviso *de quo*;
- n. 9 istanze sono state dichiarate non ammesse per le motivazioni riportate in allegato B) parte integrante del presente atto;
- n. 7 ditte sono state dichiarate ammissibili, i requisiti delle quali ancora in corso di istruttoria si riportano in allegato A), parte integrante del presente atto;
- n. 31 ditte risultano ammesse alla concessione del contributo.

PRESO ATTO che:

- allo stato attuale, le richieste di contributo delle n. 38 istanze (31 ammesse + 7 in istruttoria) superano la dotazione finanziaria prevista dal presente bando pari ad € 200.000,00;
- a termini dell'art.13 del precitato Avviso, il finanziamento sarà assegnato secondo l'ordine derivante dalla graduatoria definitiva, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- a termini dell'art. 14, a parità di punteggio, sarà preferita la ditta che ha abbia richiesto il minor contributo.
- si deve, pertanto, aggiornare la graduatoria provvisoria allegato A) e B) della DDS n. 578 del 10.11.2020.

RITENUTO di:

- dover procedere ad aggiornare ed approvare gli elenchi A) e B) allegati al presente provvedimento ai fini della successiva concessione del contributo in regime *de minimis*, di cui alla DDS n. 415/2020 "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE"- Anno 2020-

SI PROPONE:

- di aggiornare la graduatoria provvisoria delle **domande ammesse e ammissibili** alla concessione del contributo, composto da **n. 38 ditte** (prima ditta "Delfino scarl CDM 20/2015" con punteggio 90 e ultima ditta "Santa Lucia I scral " con punteggio 35) riportate in **allegato A)** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare l'elenco delle **domande non ammesse ai contributi**, composto da **n. 9 ditte** (prima ditta Numat scarl CDM 03/2013 e ultima ditta LCDTN scarl) riportato nell'**allegato B**) parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi esposte;
- di dare atto che la concessione del contributo avverrà con successivo provvedimento per tutte le ditte dichiarate ammesse, secondo l'ordine della presente graduatoria e fino alla dotazione finanziaria disponibile pari ad € 200.000,00;
- di stabilire che a parità di punteggio sarà preferita la ditta che avrà richiesto il minor contributo (ex art.14 Avviso Pubblico);
- di dare atto che per le ditte ritenute ammissibili - ferma restando la dotazione finanziaria dell'Avviso *de quo* - si sta attendendo il riscontro INPS di verifica della regolarità contributiva dalle medesime dichiarate, condizione necessaria per essere ammesse al contributo, nonché si stanno svolgendo gli ultimi sopralluoghi a mare;
- di pubblicare il presente atto sul BURP con valore di notifica per gli interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento

regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

20OBO.D110900.6.5.2 Pianificazione e sostegno economico alle imprese ittiche e per l'inattività generata dal fermo pesca.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di P.O.
P. agr. Francesco Bellino

Il Responsabile di P.O.
Dott.ssa Serafina SCARAMUZZI

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto CERCHIARA

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta, vista la sottoscrizione degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

di prendere atto delle premesse, che integralmente si riportano e per gli effetti:

- di aggiornare la graduatoria provvisoria delle **domande ammesse e ammissibili** alla concessione del contributo, composto da **n. 38 ditte** (prima ditta "Delfino scarl CDM 20/2015" con punteggio 90 e ultima ditta "Santa Lucia I scral " con punteggio 35) riportate in **allegato A)** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare l'elenco delle **domande non ammesse ai contributi**, composto da **n. 9 ditte** (prima ditta Numat scarl CDM 03/2013 e ultima ditta LCDTN scarl) riportato nell'**allegato B**) parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi esposte;
- di dare atto che la concessione del contributo avverrà con successivo provvedimento per tutte le ditte dichiarate ammesse, secondo l'ordine della presente graduatoria e fino alla dotazione finanziaria disponibile pari ad € 200.000,00;
- di stabilire che a parità di punteggio sarà preferita la ditta che avrà richiesto il minor contributo (ex art.14 Avviso Pubblico);
- di dare atto che per le ditte ritenute ammissibili - ferma restando la dotazione finanziaria dell'Avviso *de*

quo - si sta attendendo il riscontro INPS di verifica della regolarità contributiva dalle medesime dichiarate, condizione necessaria per essere ammesse al contributo, nonché si stanno svolgendo gli ultimi sopralluoghi a mare;

- di pubblicare il presente atto sul BURP con valore di notifica per gli interessati.

Il presente atto è composto di n. 6 facciate, più l' Allegato A) "graduatoria provvisoria ditte ammesse e ammissibili ai contributi", composto di n. 2 facciate, e l'Allegato B) "elenco ditte non ammesse ai contributi" composto di n. 1 facciata, tutti firmati digitalmente.

Il presente provvedimento:
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 33/2013;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 27 D.Lgs. 33/2013;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali http://foreste.regione.puglia.it

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico CAMPANILE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO A) alla DDS. n. 608 del 15/12/2020

AVVISO PUBBLICO
PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE" - Anno 2020

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DITTE AMMESSE E AMMISSIBILI AI CONTRIBUTI

N° ord	Nome	N. fascicolo	P. IVA	N. Concessione	Punteggio attribuito	Ammissibilità ai contributi
1	Delfino scarl CDM 20 2015	42259.2020A	2922950734	20/2015	90,00	Ammesso
2	Delfino Scarl CDM 11 2019	42282.2020A	2922950734	11/19	90,00	Ammesso
3	Delfino CDM 18 2019	42354.2020A	2922950734	18/2019	90,00	Ammesso
4	Delfino Scarl 10 2019	42502.2020A	2922950734	10/19	90,00	Ammesso
5	Mitil San Nicola scral	42512.2020A	3021810738	07/2020	90,00	Ammesso
6	Mitil Vinci scral	42571.2020A	2930700733	38/2015	90,00	Ammesso
7	Mitil San Nicola scral	42519.2020A	3021810738	20/2018	82,50	Ammesso
8	Mitil Punta Penna scral	42523.2020A	2848120735	14/2016	80,00	Ammesso
9	Maricoltura San Vito scral	42504.2020A	2922660739	7/19	72,50	Ammesso
10	Mitil Pizzone scral	42520.2020A	2195770736	15/2010	72,50	Ammesso
11	Mitilcircumarpiccolo scral	42570.2020A	3159220734	6/20	72,50	Ammesso
12	Leonardo da Vinci scarl	42358.2020A	2389880739	19/2013	70,00	Ammesso
13	Leonardo da Vinci scarl	42500.2020A	2389880739	25/2017	70,00	Ammesso
14	Mare Vivo scarl	42501.2020A	2235730732	12/14	70,00	Ammesso
15	Mare Vivo scarl Vivo	42503.2020A	2235730732	24/2014	70,00	Ammesso
16	Mitil Europa scral	42507.2020A	1878990736	2/17	70,00	Ammesso
17	Mitil Europa scral	42508.2020A	1878990736	14/2017	70,00	Ammesso
18	Mitil Europa scral	42509.2020A	1878990736	17/2012	70,00	Ammesso
19	Galeso scral	42510.2020A	2883900736	7/13	70,00	Ammesso
20	Mitil Europa scral	42511.2020A	1878990736	26/2015	70,00	Ammesso
21	Numat scral	42577.2020A	1904060736	27/2013	70,00	Ammesso
22	Nuova mar Jonio scral	42579.2020A	2960210736	6/14	70,00	Ammesso
23	Nuova mar Jonio scral	42580.2020A	2960210736	7/16	70,00	Ammesso
24	Nuova mar Jonio scral	42582.2020A	2960210736	8/16	70,00	Ammesso
25	Cozzaro Nero Scarl	42288.2020A	02440490734	10/2015	70,00	Ammesso
26	Nuova mar Jonio scral	42583.2020A	2960210736	9/16	70,00	Ammesso
27	Cozzaro Nero Scarl	42591.2020A	02440490734	9/15	70,00	Ammesso
28	Numat scral	42578.2020A	1904060736	29/2013	62,50	Ammesso
29	Ittica Mondino scarl	42356.2020A	2888740732	16/2014	62,50	Ammesso
30	Cozzaro nero Scarl	42352.2020A	02440490734	11/2015	62,50	Ammesso

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

31	Omnia coop scral	42573.2020A	2888760739	4/19	55,00	Ammesso
1	La perla del Gargano Scarl	42263.2020A	3928720717	2/12	57,50	Ammissibile in attesa di controllo a mare
2	Ittimar Scarl	42260.2020A	3241530710	7/15	57,50	Ammissibile in attesa di controllo a mare
3	Ittica D'Aloia	42272.2020A	4071740718	334/2017	52,50	Ammissibile in attesa di DURC, di controllo a mare
4	Mitilpuglia scarl	42256.2020A	3966840716	5/15	47,50	Ammissibile in attesa di DURC, di controllo a mare
5	Lagomare srl	42596.2020A	4149450712	12/17	37,50	Ammissibile in attesa di controllo a mare
6	Varano la Fenice Scarl	42277.2020A	1685600718	1/13	37,50	Ammissibile in attesa di DURC, di controllo a mare
7	Santa Lucia I scral	42590.2020A	3087010710	7560/2006	35,00	Ammissibile in attesa di DURC, di controllo a mare

Il Responsabile PO
p.agr. Francesco BELLINO

BELLINO FRANCESCO
15.12.2020
11:20:30
UTC

Il Responsabile PO
dott.ssa Serafina SCARAMUZZI

Firmato digitalmente da:
SERAFINA SCARAMUZZI
Regione Puglia
Firmato il: 15-12-2020 11:35:25
Seriale certificato: 743971
Valido dal 05-08-2020 al 05-08-2023

Il Dirigente del Servizio
dott. Benvenuto CERCHIARA

CERCHIARA BENVENUTO
15.12.2020
11:45:13
UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO B) alla DDS. n. 608 del 15/12/2020

AVVISO PUBBLICO
PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE" - Anno 2020

ELENCO DELLE DITTE NON AMMISSIBILI AI CONTRIBUTI

	DITTA	n. fascicolo	P.Iva	Motivazione
1	Numat scral CDM 03 2013	42576.2020A	01904060736	Esito sopralluogo negativo
2	Stella di mare scral	42584.2020A	02992150736	Esito sopralluogo negativo
3	San Pietro scral	42589.2020A	02883890739	Doppia trasmissione dell'istanza
4	Il Cozzaro Nero dei F.lli Conte CDM 9/2015.	42355.2020A	02440490734	Doppia trasmissione dell'istanza
5	Mitil San Vito 16/2017	42567.2020A	03090310735	Esito Durc negativo
6	GEA Scarl CDM 18/2017	42357.2020A	02891510733	Esito Durc negativo
7	GEA Scarl CDM 01/2019	42283.2020A	02891510733	Esito Durc negativo
8	San Pietro scarl CDM 01/2020	42593.2020A	02883890739	Esito Durc negativo
9	LCDTN scarl	42566.2020A	02937110738	Esito Durc negativo

Il Responsabile PO
p.agr. Francesco BELLINO

Il Responsabile PO
dott.ssa Serafina SCARAMUZZI

Il Dirigente del Servizio
dott. Benvenuto CERCHIARA

CERCHIARA
BENVENUTO
15.12.2020
11:46:45 UTC

Firmato digitalmente da:
SERAFINA SCARAMUZZI
Regione Puglia
Firmato il: 15-12-2020 11:37:14
Seriale certificato: 743971
Valido dal 05-08-2020 al 05-08-2023

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 3 dicembre 2020, n. 1113

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n.1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell'Associazione "Centro di Servizio al Volontariato di Foggia – Organizzazione di Volontariato", con sede in Foggia (Fg).

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs. n. 217/2017
- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA";
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna del Servizio programmazione Sociale e Integrazione Socio Sanitaria - oggi Sezione - ad integrazione dell'atto dirigenziale n. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la D.G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, in attuazione dell'art. 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, ha conferito gli incarichi di direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori del dipartimento;
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociale attiva e innovazione delle reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con DGR 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 01.04.2017 presso la medesima sezione;
- Richiamata la D.G.R. n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla della Sezione Inclusione Sociale Attiva e delle Innovazioni Sociali, nelle persone del dott. Egizzi Filippo e del responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, emerge quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 2 – 1° comma – della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;
- il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 reca norme per l'istituzione del registro regionale delle

persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i "Riforma delle II.PP.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008.
- La Giunta Regionale con deliberazione n. 1773 del 11.10.2018, ha dettato norme di adeguamento della direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento della personalità giuridica delle fondazioni e delle altre associazioni ed enti del Terzo Settore, in considerazione del D.Lgs. n. 117 del 03.07.2017 che ha approvato il quadro generale della riforma del Terzo Settore che, tra l'altro richiedeva l'immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente.

Considerato che:

- Il procedimento amministrativo di iscrizione è stato avviatosu istanzadel rappresentante legale dell'Associazione "Centro di Servizio al Volontariato di Foggia–Organizzazione di Volontariato", con sede in Foggia(Fg), e trasmessa alPresidente della Giunta Regionale, per il tramite della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali,il25.11.2020, con prot. n.: r_puglia/AOO_146/PROT/26/11/2020/0053293, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato,ai sensi del D.P.R. n. 361/2000,mediante iscrizione della associazionenel registro delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali e nel territorio della Regione Puglia.
- L'Associazione "Centro di Servizio al Volontariato di Foggia–Organizzazione di Volontariato", costituita in forma privata il 23.10.2015, ha confermato la costituzione per atto pubblico, con allegato statuto, adeguato al D.lgs. n. 117/2017, composto da 19 articoli, datato 23/11/2020, repertorio n. 10433 e raccolta 7472, registrato presso l'Agenzia delle Entrate diFoggia il 24.11.2020 al n. 18717/1T, a rogito del dott. Antonio Stango, Notaio in Foggia (Fg), iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera.
- L'istanza di iscrizione ha altresì i requisiti di cui all'art.2, comma 4, del regolamento regionale n. 6/2001;
- Dall'analisi della documentazione finanziario-contabile dell'Ente, emerge un patrimonio, costituito da denaro, che ammonta a **€15.000,00** come risultante da documentazione contabile, che in seguito a valutazione effettuata dalla Sezione, in considerazione degli scopi statutari e della necessaria garanzia dei terzi, si ritiene congruo e sufficiente a costituire il fondo di dotazione permanente.

RITENUTO,a conclusione dell'istruttoria condotta dal dott. Egizzi Filippo e dal responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, di accogliere e concedere il nulla osta all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica dell'Ente denominato"Centro di Servizio al Volontariato di Foggia–Organizzazione di Volontariato"con sede inFoggia, mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e contestuale approvazione dell' atto costitutivo con allegato statuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE AD INTERIM RESPONSABILE DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di concedere il "nulla osta" al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, ex D.P.R. n. 361/2000, dellaAssociazione "Centro di Servizio al Volontariato di Foggia–Organizzazione di Volontariato", con sede in Foggia (Fg), costituita in forma privata 23.10.2015, ha confermato la costituzione per atto pubblico, con allegato statuto, adeguato al D.lgs. n. 117/2017, composto da 19 articoli, datato 23/11/2020, repertorio n. 10433 e raccolta 7472, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Foggia il 24.11.2020 al n. 18717/1T, a rogito del dott. Antonio Stango, Notaio in Foggia (Fg), iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
3. Il patrimonio dell'Associazione "Centro di Servizio al Volontariato di Foggia–Organizzazione di Volontariato", così come risultante dadocumentazione contabile, ammonta a **€ 15.000,00**.
4. Di disporre l'obbligatorietà, per gli amministratori, ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. n. 361/2000.
5. Di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma "integrale" e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale,nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.
6. Di disporre che copia conforme del presente atto venga inviato al rappresentante legale dell'Associazione.
7. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
8. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati alla SezioneInclusione Sociale Attiva.
9. Il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato all'albo telematico della regione
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    c) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
    d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
    e) sarà trasmesso per gli adempimenti conseguenti alla Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale";
    f) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

g) composto da n. 33(trentatre) facciate, compresi degli allegati, atto costitutivo,e statuto, di cui fanno parte integrante e sostanziale, è adottato in originale. I restanti allegati citati nell'atto notarile si intendono acquisiti agli atti d'ufficio.

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00004810 00000C5F W16E0001
00001431 23/10/2015 11:23:51
4578-00088 FDEE1AC553426514
IDENTIFICATIVO : 01132114871704
0 1 13 211487 170 4

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE "CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO DI FOGGIA"

L'anno 2015, il giorno 23 (ventitre) del mese di ottobre, in Foggia, in Via L. Rovelli n. 48, sono presenti i rappresentanti delle seguenti associazioni:

	ASSOCIAZIONE	COGNOME E NOME
1	Le Nuvole	Bruno Aldo
2	Tutti i Colori del Mondo	Augello Roberto
3	Centro di Solidarietà di Foggia	Mezzina Massimo
4	Croce Azzurra	Rubino Carlo
5	Airone Bianco	Romano Antonello
6	La Formica	Mastromatteo Carmela
7	Confraternita di Misericordia di Lucera	Pagliara Lelio Costantino
8	E.R.A. Provinciale Foggia	Marchese Pasquale
9	A.I.D.O. Foggia	Carboni Filippo
10	O.E.R. Foggia	Guadagno Mario Ilio
11	Centro Studi Diomede	Paglia Michele
12	Fraternita di Misericordia "S. Pio X" Foggia	Pipoli Laura
13	Fraternita di Misericordia Castelluccio Valm.	Ziccardi Antonio
14	Coord.Prov. del Volontar. di Protez. Civ.	Perillo Matteo

i quali convengono e stipulano

1 – Dai comparenti, quali soci fondatori, è costituita la libera associazione di promozione sociale denominata "Centro di Servizio al Volontariato di Foggia", indicata per brevità con la sigla "C.S.V. Foggia", con sede legale in Foggia, via Rovelli n. 48.
2 – L'Associazione è una libera aggregazione di organismi e di organizzazioni di Volontariato (iscritte o non iscritte al Registro Regionale del Volontariato) e non; essa ha forma giuridica di Associazione non riconosciuta.
3 – L'Associazione non ha scopo di lucro.
4 – La durata dell'Associazione non è determinata.
5 – Le norme che prevedono lo scopo e le caratteristiche dell'Associazione, i requisiti degli associati, la loro ammissione, i diritti e i doveri degli stessi, i casi in cui si perde la qualità di associato, il patrimonio dell'Associazione, le attribuzioni ed il funzionamento di tutti gli organi associativi e quant'altro richiesto per la valida costituzione dell'Associazione risultano dallo Statuto composto di n. 20 (venti) articoli, che i soci fondatori dichiarano di approvare uno per uno e nel loro complesso e quindi sottoscrivono.
6 – I componenti danno atto e dichiarano che l'Associazione è regolata dalle norme portate dal presente atto costitutivo e da quelle contenute negli allegati Statuto e Regolamento.
7 – Ogni associato sottoscrive una quota annuale di adesione.
8 – I fondatori qui decidono di formulare istanza avanti il Comitato di Gestione del Fondo speciale di cui alla Legge 266/91, per la istituzione e gestione di un Centro di Servizi quale disciplinato dal Decreto del Ministero del Tesoro del 08 ottobre 1997 e danno mandato al Presidente per l'esecuzione.
9 – L'Assemblea determina in numero di 14 (quattordici) i componenti del Consiglio Direttivo.
10 – A comporre il Consiglio Direttivo vengono eletti i signori:

1. Bruno Aldo
2. Augello Roberto
3. Mezzina Massimo
4. Rubino Carlo
5. Romano Antonello
6. Mastromatteo Carmela
7. Pagliara Lelio Costantino
8. Marchese Pasquale
9. Carboni Filippo
10. Guadagno Mario Ilio
11. Ziccardi Antonio
12. Perillo Matteo
13. Pipoli Laura
14. Paglia Michele

11 – A comporre il Collegio dei Revisori dei Conti (n. 2) vengono eletti i signori:

1. Cannarozzi Grazia
2. Pavone Margherita

12 – A comporre il Collegio dei Garanti (n. 6) vengono nominati i signori:

1. Marino Alessio
2. Soldo Leonardo Antonio
3. Bonaccorso Antonio
4. Di Nunzio Paolo
5. Frisoli Renato
6. Di Biase Alfredo

13 – Per iniziativa del Consigliere anziano, seduta stante, è stato riunito il Consiglio Direttivo che ha eletto fino al 23 aprile 2017

Presidente il sig. Marchese Pasquale

Vice-presidente il sig. Bruno Aldo

Tesoriere il sig. Augello Roberto

Segretario il sig. Carboni Filippo

E dal 24 aprile 2017 fino al 23 ottobre 2018

Presidente il sig. Bruno Aldo

Vice-presidente il sig. Marchese Pasquale

Tesoriere il sig. Pipoli Laura

Segretario il sig. Augello Roberto

i quali, essendo tutti presenti senza delega, accettano l'incarico.

Letto, approvato e sottoscritto.

Foggia, 23 ottobre 2015

	ASSOCIAZIONE	COGNOME E NOME	FIRMA
1	Le Nuvole	Bruno Aldo	
2	Tutti i Colori del Mondo	Augello Roberto	
3	Centro di Solidarietà di Foggia	Mezzina Massimo	
4	Croce Azzurra	Rubino Carlo	
5	Airone Bianco	Romano Antonello	
6	La Formica	Mastromatteo Carmela	
7	Confraternita di Miseric. Lucera	Pagliara Lelio Costantino	
8	E.R.A. Provinciale Foggia	Marchese Pasquale	
9	A.I.D.O. Foggia	Carboni Filippo	
10	O.E.R. Foggia	Guadagno Mario Ilio	
11	Centro Studi Diomede	Paglia Michele	
12	Fraternita di Mis. "S. Pio X" Foggia	Pipoli Laura	
13	Fraternita di Misericordia C.V.	Ziccardi Antonio	
14	Coord. Prov. del Vol. di Pr. Civ.	Perillo Matteo	

Direzione Provinciale di Foggia - Ufficio territoriale di Foggia - Agenzia delle Entrate

AGENZIA ENTRATE-UFFICIO DI FOGGIA
Registrato il 28 OTT. 2015 al n. 2055 Serie 3ª
Euro € 200,00 (euro duecento/00)
Mod. F23 del 20/10/2015 BANCA PUGLIA SPA
E' il ____/____ originale

L'ADDETTO AL SERVIZIO (*)
Raffaele Rossetti
(*) Firma su Delega del Direttore Provinciale

Repertorio Numero 10433 Raccolta Numero 7472

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi (2020), il giorno ventitré (23) del mese di novembre, in Foggia, Via Rovelli, numero 48 (quarantotto), alle ore diciannove. Innanzi a me dottor ANTONIO STANGO, Notaio, residente in Foggia con studio alla Via Quattro Novembre numero due, ed iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lacera. Si è personalmente costituito:

RUBINO CARLO, nato

domiciliato, per la carica, in Foggia, ove in appresso, il quale dichiara di essere cittadino italiano e della cui identità personale io Notaio sono certo.

Il comparente dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, bensì, ai sensi del vigente articolo 9) dello statuto, in sostituzione del Presidente impossibilitato, come dichiara il comparente medesimo, e, quindi, nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio Direttivo e di Legale rappresentante della organizzazione di volontariato non riconosciuta denominata "Centro di Servizio a7 Volontariato di Foggia - Organizzazione di volontariato", in siglo. "C.S.V. Foggia - ODV", con cede in Foggia, alla Via Rovelli, numero 48, codice fiscale: 94100280711, I-scritta nel Registro della Regione Puglia delle Organizzazioni di Volontariato a3 numero 2347 ed agendo nella detta qualità mi dà atto e mi dichiara che trovasi riunita in questo luogo, in questo giorno e per questa ora, in seconda convocazione, i'assemblea straordinaria degli associati della suddetta associazione per discutere e deliberare sugli argomenti di cui in appresso ed invita me Notaio a far constare, da pubblico verbale, le risultanze dell'assemblea e le delibere che la stessa adotterà.

Al che aderendo io Notaio do atto di quanto segue:

- per volontà assembleare e per Statuto assume la presidenza dell'Assemblea il comparente Rubino, il quale dà atto che la presente assemblea, vista l't tuale grave crisi epidemiologica in atto, si svolge da remoto, con audio e video collegamento, mediante piattaforma denominata "Zoom" ossia con assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, così come anche previsto dall'articolo 7 del vigente Statuto Sociale, in modo che sia possibile veri tà dell'associato che partecipa e che vota; 'presso la sede della suddetta organizzazione è presente, con il Notaio verbalizzante il suddetto Presidente dell'assemblea, comparente Rubino; all'uopo il comparente Rubino constata e dichiara quanto segue:

a) che gli associati presenti da remoto sono, come già precisato, sia audio che video collegati; che il collegamento è, allo stato, funzionante e funzionale allo

Registrato a Foggia il 24 novembre 2020 al N. 18774-1T Esatti Euro

svolgimento dell'assemblea; che, all'uopo, a mezzo delle strumentazioni di telecomunicazione utilizzate è consentito al presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, nonchè di regolare lo svolgimento dell'adunanza e di constare i risultati della votazione, che si svolgerà per alzata di mano; ==========
che è consentito a me Notaio verbalizzante di percepire adeguatamente, a mezzo delle strumentazioni utilizzate, gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; ==========
che è consentito agli intervenuti, collegati in audio-videoconferenza, di partecipare alla discussione ed alla votazione, in forma simultanea, su tutto quanto posto all'ordine del giorno; ==========
b) che la presente assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi del vigente statuto con comunicazione Protocollo Numero 113/2020 inviata agli associati; ==========
c) che, degli attuali settanta associati aventi diritto al voto ai sensi del vigente statuto, sono presenti, in video-audio collegamento e in presenza e per delega quarantadue (42) associati (mentre sono presenti (9) nove associati per deleghe scritte che, riconosciute idonee e valide dal Presidente, vengono conservate ed allegate agli atti sociali a cura del presidente medesimo); il tutto come da foglio presenze che, sottoscritto dal comparente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A"; che tutti gli intervenuti in presenza (Notaio verbalizzante, Presidente dell'assemblea e un associato) sono ben distanziati tra loro e sono tutti dotati di dispositivi individuali di protezione (mascherina); ==========
d) che è presente l'organo amministrativo nella persona di esso comparente Rubino Carlo, quale Vice Presidente, nonché di Marchese Pasquale, Pipoli Laura, Augello Roberto e Marino Alessio, tutti audio e video collegati; ==========
e) che tutti gli intervenuti hanno dichiarato di essere informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla discussione dello stesso; ==========
f) che l'Assemblea è, pertanto, validamente costituita ed idonea a deliberare sull'ordine del giorno che è il seguente:
"1. Approvazione modifiche statuto CSV Foggia per adeguamento al D.Lgs. 117/2017 (Enti del Terzo Settore), al fine dell'ottenimento della personalità giuridica e dell'accreditamento da parte dell'ONC (Organismo Nazionale di Controllo). ==========
2. Approvazione modifiche Statuto CSV Foggia relative alla presidenza dell'assemblea ed alla sostituzione del Presidente. ==========
3. Delibere conseguenti.". ==========
- Gli intervenuti iniziano quindi la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno ed il Presidente dell'assemblea fa presente: ==========

che il D.Lgs. 3 luglio 2017, numero 117 è intervenuto in materia di Terzo Settore, rimodulando tutta la relativa disciplina, disegnando un Codice del Terzo Settore, prevedendo l'iscrizione degli enti del Terzo Settore nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S); fa presente, altresì, che detto R.U.N.T.S, ad oggi, non è ancora operativo e che al comma 2 dell'articolo 101 del suddetto D.Lgs. 117/2017 è previsto quanto segue: "Fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri ONLUS, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale e Imprese Sociali, che si adeguano alle disposizioni del presente decreto entro diciotto mesi dalla data della sua entrata in vigore (e sue proroghe); che la nuova disciplina delle organizzazioni di volontariato è prevista negli articoli 32, 33 e 34 del D.Lgs 117/2017; che il "Centro di Servizio al Volontariato di Foggia - Organizzazione di volontariato", con sede in Foggia, alla Via Rovelli, numero 48, ha proceduto ad adeguarsi al Codice del terzo settore con assemblea degli associati del 20 gennaio 2020, giusta verbale registrato in Foggia il 10 febbraio 2020 al numero 285 Serie 3; ==========
che la disciplina dei Centri di Servizio per il Volontariato è contenuta agli articoli 61 e seguenti del D.Lgs. 117/2017; =
che il C.S.V. Foggia - ODV deve essere ora accreditato dall'Organismo Nazionale di Controllo e che, a tal uopo, occorre richiedere la personalità giuridica, onde è necessario apportare talune modifiche allo statuto già adeguato, così come anche richiesto dall'organismo nazionale di controllo (ONC), che è una fondazione con personalità giuridica di diritto privato costituita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 64 del Codice del Terzo Settore, con funzioni di indirizzo e di controllo dei CSV. ==========
A tale fine il Presidente dell'Assemblea propone di apportare allo Statuto le seguenti modifiche: ==========
all'articolo 2 si propone di aggiungere il seguente periodo: "I servizi sono erogati in favore degli enti del Terzo Settore con sede legale e operatività principale nel territorio provinciale (Foggia e Barletta/Andria/Trani nella Regione Puglia)."; ==========
all'articolo 8 di prevedere che i componenti del Consiglio Direttivo possano svolgere il loro incarico per massimo "tre" mandati esecutivi e non due; ==========
all'articolo 14 di prevedere che i limiti di mandato si computano a partire dal primo rinnovo degli organi successivi all'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore e non dello statuto, di guisa che il nuovo tenore del periodo sia il seguente: "I limiti di mandato per i

componenti del Consiglio Direttivo e per il Presidente hanno effetto e si computano a partire dal primo rinnovo di tali organi successivo all'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore."; ==========

- sempre ai fini del riconoscimento della personalità giuridica il Presidente dell'Assemblea dà atto agli associati che la filiale di Foggia di Piazza Puglia angolo Via Bari di Intesa San Paolo SPA ha attestato con suo documento del 9 novembre 2020, la disponibilità economica dei fondi pari ad euro quindicimila virgola zero zero (15.000,00) destinati al riconoscimento della personalità giuridica; detto documento in copia sottoscritta dal comparente e da me Notaio si allega al presente sotto la lettera "B". ==========

- precisa, infine, che le organizzazioni di volontariato trasmigreranno automaticamente nel Registro Unico del Terzo Settore non appena il medesimo R.U.N.T.S. sarà operativo e si saranno verificate tutte le altre condizioni previste dal citato D.Lgs. 117/2017; ==========

- il Presidente, pertanto, dà lettura, alla presenza dell'assemblea del nuovo testo dello statuto associativo, come adeguato alla nuova normativa del terzo settore, come sopra esposto; ==========

- con riferimento al secondo punto posto all'ordine del giorno, il presidente propone di prevedere all'articolo 7 dello statuto che la presidenza dell'assemblea, in caso di impedimento del vice-presidente spetti all'associato presente designato dall'assemblea, per evitare impedimenti delle assemblee, prevedendo: "L'Assemblea è presieduta dal Presidente e ne è fatto constare verbale a cura di un segretario da essa nominato; in caso di assenza o impedimento del Presidente è presieduta dal Vice-presidente; in caso di assenza o impedimento del Vicepresidente è presieduta da un altro socio indicato dall'assemblea.". ====

- esaurita la relazione del Presidente dell'assemblea in videoconferenza, l'Assemblea si associa a tutto quanto sopra proposto dal Presidente, prende atto delle sue dichiarazioni, le conferma e, dopo breve discussione, all'unanimità dei voti dei presenti, espressi, simultaneamente per alzata di mano, così come accerta il Presidente e come anche io Notaio verbalizzante posso constatare, esaminato il nuovo testo articolo per articolo, delibera: ==========

A) di approvare tutte le modifiche come sopra proposte dal Presidente dell'Assemblea, volte ad ottenere la personalità giuridica ed il conseguente accreditamento a seguito dell'adeguamento al Codice del Terzo Settore, approvando pertanto il nuovo testo dello Statuto, e che, composto di 19 (diciannove) articoli, sottoscritto dal comparente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "C"; ====

B) di prevedere all'articolo 7 dello statuto che la presidenza dell'assemblea, in caso di impedimento del vice-presidente spetti all'associato presente designato dall'assemblea, per evitare impedimenti delle assemblee prevedendo "L'Assemblea è presieduta dal Presidente e ne è fatto constare verbale a cura di un segretario da essa nominato; in caso di assenza o impedimento del Presidente è presieduta dal Vice-presidente; in caso di assenza o impedimento del Vicepresidente è presieduta da un altro socio indicato dall'assemblea."; ==========

C) di delegare il Consiglio di Amministrazione ed in particolare il Presidente pro tempore, o, in caso di suo impedimento, il Vice Presidente pro tempore ad eseguire le presenti delibere, a fare tutto quanto sarà reso necessario per l'esecuzione medesima e per tutto quanto sarà richiesto dalle normative vigenti e dalle eventuali circolari ministeriali e/o decreti attuativi, anche al fine di ottenere l'accreditamento come CSV e di consentire la trasmigrazione al R.U.N.T.S. medesimo. ==========

- Infine, l'Assemblea, sempre all'unanimità dei voti dei presenti, delibera di delegare, come delega, il Presidente dell'Assemblea ad introdurre nel presente verbale tutte le modifiche e variazioni opportune e ad adempiere alle pratiche e formalità necessarie per la validità delle sopra prese deliberazioni. ==========

- Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dell'assemblea dichiara sciolta la seduta alle ore diciannove e minuti trentacinque. ==========

Il comparente, nella qualità, invoca, per il presente atto, tutte le agevolazioni in essere ed, in particolare, l'esenzione in modo assoluto dall'imposta di bollo e di registro, ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. 117/2017, essendo il presente una modifica statutaria, che ha lo scopo di adeguare lo statuto a modifiche normative intervenute. ====

Il comparente, nella qualità, dà atto di essere stato informato dal Notaio rogante delle norme sulla tutela della riservatezza dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13, D.Lgs. numero 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), e sue modificazioni e integrazioni, e di voler consentire, come autorizza, l'intero trattamento dei dati personali per tutti i fini di legge, le comunicazioni a tutti gli uffici competenti e la conservazione dei dati. ====

Del che il presente verbale che, prima di sottoscriversi, viene da me Notaio, con quanto allegato, letto e pubblicato, a chiara voce, presente l'assemblea audio e video collegata da remoto, al comparente, il quale, dopo mia interpellanza, lo ha dichiarato conforme al vero ed alla sua volontà. Consta l'atto di due fogli di carta scritti, in parte con nastro indelebile e sistema elettronico ai sensi di legge da persona di mia fiducia ed in parte a mano a me Notaio, su

cinque intere pagine e fin lì come vedesi di questa sesta e viene sottoscritto dalla comparente e da me Notaio alle ore diciannove e minuti quarantacinque.
Firmati: Carlo Rubino - Antonio Stango Notaio -

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL CSV FOGGIA - 23 NOVEMBRE 2020 - REGISTRO PRESENZE

	Associazione	Città	Tipologia	Nome	Cognome	Legenda P = presente PD = presente per delega A = assente
1	ACLI Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani Sede provinciale	FOGGIA	aps	VALENTINA	SCALA	P
2	ACLI Circolo Achille Grandi	FOGGIA	aps	MICHELE	ONESTO	P.D.
3	ACLI Livio Labor	FOGGIA	aps	VALENTINA	SCALA	P
4	ADA onlus	ASCOLI SATRIANO	odv			A
5	A.D.V. Vis Vitae Onlus	CARPINO	odv			A
6	A.Ge.D.O. Foggia "Gabriele Scalfarotto"	FOGGIA	odv			A
7	AIDO provincialeAssociazione Italiana per la Donazione di Organi Tessuti e Cellule	FOGGIA	odv			A
8	Alternativo Arte	FOGGIA	odv	PIERO	VENTRELLA	P
9	ANVFC Rignano Garganico Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo	RIGNANO GARGANICO	odv			A
10	Associazione Nazionale Carabinieri Ser Trinitapoli	TRINITAPOLI	odv			A
11	ANFFAS ONLUS Associazione Nazionale Disabili Intellettivi e Relazionali	TORREMAGGIORE	odv	PASQUALE	DIETTORRES	P.D.
12	Arciragazzi Comitato di Foggia	FOGGIA	aps	ALESSIO	MARINO	P
13	Arci Comitato Provinciale Associazione Ricreativa e Culturale Italiana	FOGGIA	aps	DOMENICO	RIZZI	P
14	ARCI Servizio Civile	FOGGIA	aps	ALESSIO	MARINO	P
15	ARCI SOLIDARIETA' Noi per gli Altri	FOGGIA	odv	ANGELA	DE LEONARDIS	P.D.
16	ASD "Pier Giorgio Frassati"	TROIA	aps	MICHELE	BOTTACCIO	P
17	Associazione Italiana persone down onlus sezione di Foggia	FOGGIA	onlus	FRANCO	SAMELE	P
18	Associazione Ciao Bambini	FOGGIA	odv	ALFONSINA	STALLONE	P.D.
19	Associazione di Pubblica Assistenza "Volontari Soccorso"	FOGGIA	odv	ROBERTO	AUGELLO	P
20	Associazione Sanfermundo Handicap	SAN SEVERO	odv	FERNANDA	BRACCIA	P.D.
21	Associazione Volontari Vita	SAN SEVERO	odv			A
22	Associazione Volontari Vita	FOGGIA	odv	ANTONIO	CONTE	P.D.
23	[illegible]	FOGGIA	odv	CARLO	FERRARA	P

Centro di Servizio al Volontariato di Foggia - CSV Foggia

Prot. n. 10433 del 17/12 "A"

Carlo Rubino

24	AUSER Associazione Autogestione per Servizi e Solidarietà	FOGGIA	odv			A
25	AVERS Associazione Volontari Emergenza Radio Sannicandro	SAN NICANDRO GARGANICO	odv			A
26	AVIS Comunale di Biccari	BICCARI	odv	COSTANTINO	SOCCIO	P
27	AVIS Comunale di Deliceto Padre Mattia Bizzarro	DELICETO	odv			A
28	AVIS Comunale di Carapelle	CARAPELLE	odv			A
29	AVIS Comunale di Troia	TROIA	odv	MATTEO	PRENCIPE	P.D.
30	AVO Associazione Volontari Ospedalieri Foggia	FOGGIA	odv			A
31	AVO Don Uva - Associazione Volontari Ospedalieri "Don Uva"	FOGGIA	odv	LAURA	MAOLUCCI	P
32	AVO Associazione Volontari Ospedalieri	SAN SEVERO	odv	FRANCESCO	LECCESE	P
33	AVO Associazione Volontari Ospedalieri	TORREMAGGIORE	odv	ROSELLA	MARINELLI	P.
34	Azione Cattolica Italiana-Presidenza Diocesana Foggia-Bovino	FOGGIA	altro ente non profit			A
35	Banco alimentare della Daunia Francesco Vassalli Onlus	FOGGIA	odv	GUSTAVO	VASSALLI	P.
36	BETHEL	FOGGIA	aps			A
37	Borgo Antico	TORREMAGGIORE	odv	GIUSEPPINA	SALLO	P.
38	Caritas Incontro	SAN SEVERO	odv	ANDREA	PUPILLA	P.
39	Centro di Ascolto Diocesano O.N.L.U.S. Mons. A. Palladino	CERIGNOLA	odv			A
40	Centro Studi "Diomede"	CASTELLUCCIO DEI SAURI	odv			A
41	CESEVOCA	FOGGIA	aps	POMPEO	DIAPOLLO	P.
42	Confraternita di Misericordia di Foggia	FOGGIA	odv	LAURA	PIPOLI	P.
43	Croce Azzurra - Padre Maestro San Francesco Antonio Fasani	LUCERA	odv	CARLO	RUBINO	P
44	Diomedes Associazione di aps	MANFREDONIA	aps			A
45	E.N.P.A. Ente Nazionale Protezione Animali Sez.	TORREMAGGIORE	onlus			A
46	ERA Roseto Valfortore	ROSETO VALFORTORE	odv	GIOVANNI	TARDIVO	P

Carlo Rubino

2

Centro di Servizio al Volontariato di Foggia - CSV Foggia

47	Esperanza di Gaia	SANNICANDRO GARGANICO	aps	GIOVANNI	DI LENA	P
48	GAMA Oncologico	FOGGIA	odv	MARIA	RUTIGLIANO	P
49	GS Scuderenani	RODI GARGANICO	aps			A
50	Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile "Arcobaleno"	SAN MARCO IN LAMIS	odv			A
51	Guardie Ecologiche Volontarie Capitanata	MANFREDONIA	odv			A
52	Il Veliero	FOGGIA	odv	LUIGI	IORIO	P.
53	Impegno Donna	FOGGIA	odv	FRANCA	DENTE	P
54	La città dei colori	SAN SEVERO	odv	GRAZIA	TILLARI	P
55	Le Nuvole	FOGGIA	odv	MARIA	LO RUSSO	P.D.
56	Le ragioni del Cuore	LUCERA	odv			A
57	Libero pensiero Giordano Bruno	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	odv	PASQUALE	MARCHESE	P
58	Mattinata Soccorso	MATTINATA	odv			A
59	P.A.T.A. Protezione Ambiente Tutela Antincendio	BOVINO	odv			A
60	Radioclub G. Marconi	FOGGIA	odv	MARIA	SPADACCINO	P
61	RCB Radio Club Biccari	BICCARI	odv	DARIO	SARACINO	P
62	San Cristoforo	TORREMAGGIORE	odv	ANDREA	CIACCIA	P.D
63	Societa Nazionale di Salvamento Genova	SAN SEVERO	odv	ALBERTO	TRICARICO	P
64	Superamento Handicap di Serracapriola	SERRACAPRIOLA	odv			A
65	T.A.A.F. (Terra, Aria, Acqua, Fuoco)	ZAPPONETA	odv			A
66	Territorio attivo Associazione aps	MANFREDONIA	aps	DANIELA	TROTTA	P
67	Tutti i colori del mondo	SAN NICANDRO GARGANICO	odv	ROBERTO	ANGELIO	P
68	Università Popolare della Terza Età "Madre Teresa di Calcutta"	TROIA	aps	CARLO	RUBINO	P
69	Unitre Unione dei Comuni dei 5 reali siti	ORTA NOVA	aps			A
70	Vita Silvio Meie	SANT'AGATA	odv			A

A = assente
P = presente
PD = presente per delega

Centro di Servizio al Volontariato di Foggia - CSV Foggia

Allegato sub "C"

Allegato "C" ad atto
Rep. N. 10433 e Racc.
N. 7472

STATUTO

CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO DI FOGGIA - ODV

Art. 1 - COSTITUZIONE

È costituita con sede legale in Foggia l'Associazione di volontariato denominata *"Centro di Servizio al Volontariato di Foggia – Organizzazione di volontariato", indicata per brevità con la sigla "C.S.V. Foggia – ODV"*, da ora in avanti denominata C.S.V. Foggia.

Il C.S.V. Foggia è un'associazione del Terzo settore, senza fini di lucro che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avendo come obiettivo di realizzare, direttamente o tramite terzi, ogni attività tesa a promuovere, sostenere e sviluppare il volontariato negli enti del Terzo settore. A tale fine, svolge prevalentemente in favore di terzi, in via principale, le attività di interesse generale di cui all'art. 2, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni di volontariato delle persone aderenti agli enti associati.

Il C.S.V. Foggia si ispira a principi di qualità, di economicità, di territorialità e prossimità, di universalità, non discriminazione e pari opportunità, di integrazione, di pubblicità e trasparenza, di cui all'articolo 63, comma 3, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni, c.d. Codice del Terzo settore (da ora in avanti, Codice Terzo settore).

Il C.S.V. Foggia è disciplinato dal Codice Terzo settore e, in quanto compatibili, dalle norme del Codice Civile e dalle relative disposizioni di attuazione.

L'Associazione utilizza, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la denominazione "Centro di Servizio al Volontariato di Foggia - ODV" oppure "C.S.V. Foggia - ODV".

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune non comporta alcuna modifica statutaria ed è disposta con delibera del Consiglio Direttivo.

L'associazione è apartitica, apolitica e aconfessionale, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro. L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a criteri di democraticità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

Il patrimonio iniziale ai fini del riconoscimento della personalità giuridica è di euro 15.000,00.

Art. 2 - FINALITÀ E ATTIVITÀ

Il C.S.V. Foggia si propone di promuovere, sostenere e sviluppare il volontariato negli enti del Terzo settore. A tale fine, organizza, gestisce ed eroga i servizi di seguito precisati, rivolti non solo alle organizzazioni di volontariato, ma anche ad altri enti del Terzo Settore, pur se non associati al C.S.V. Foggia stesso. I servizi sono erogati in favore degli enti del Terzo Settore con sede legale e operatività principale nel territorio provinciale (Foggia e Barletta/Andria/Trani nella Regione Puglia).

Il C.S.V. Foggia, svolge le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 e 61, c.1, lett. a) del D.gs. n. 117/17:

- attività di supporto tecnico, formativo ed informativo volto a promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del terzo settore;

- erogazione di servizi strumentali ad enti del Terzo settore, in particolare alle ODV;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturale di interesse sociale con finalità educativa;
- radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni.

In particolare il C.S.V. Foggia, nel rispetto delle norme del Capo II, Titolo VIII del Codice del Terzo Settore, potrà erogare i seguenti servizi:

- servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, istituti di istruzione, di formazione ed università, facilitando l'incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato;
- servizi di formazione, finalizzati a qualificare i volontari o coloro che aspirino ad esserlo, acquisendo maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontario e maggiori competenze trasversali, progettuali, organizzative a fronte dei bisogni della propria organizzazione e della comunità di riferimento;
- servizi di consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento, finalizzati a rafforzare competenze e tutele dei volontari negli ambiti giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico-sociale, della ricerca fondi, dell'accesso al credito, nonché strumenti per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai volontari medesimi;
- servizi di informazione e comunicazione, finalizzati a incrementare la qualità e la quantità di informazioni utili al volontariato, a supportare la promozione delle iniziative di volontariato, a sostenere il lavoro di rete degli enti del Terzo settore tra loro e con gli altri soggetti della comunità locale per la cura dei beni comuni, ad accreditare il volontariato come interlocutore autorevole e competente;
- servizi di ricerca e documentazione, finalizzati a mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del Terzo settore in ambito nazionale, comunitario e internazionale;
- servizi di supporto tecnico-logistico, finalizzati a facilitare o promuovere l'operatività dei volontari, attraverso la messa a

disposizione temporanea di spazi, strumenti ed attrezzature; ==========

Il C.S.V. Foggia può anche erogare servizi relativi al controllo degli enti del Terzo settore come previsto nel Codice del Terzo settore. ==========

Il C.S.V. Foggia può anche esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, comunque secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, ai sensi dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore. ==========

I servizi del C.S.V. Foggia (a seguito dell'accreditamento di cui all'art. 101 comma 6, secondo periodo e 61 del Codice del Terzo settore) sono erogati a titolo gratuito ai soggetti indicati all'articolo 2 del presente statuto, attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo Unico Nazionale (FUN), di cui all'art. 62 del Codice del Terzo Settore. E' fatto divieto, con tali risorse, di effettuare direttamente erogazioni in danaro nonché trasferire a titolo gratuito beni mobili o immobili acquisiti con le medesime risorse. ==========

Il C.S.V. Foggia potrà avvalersi di risorse diverse da quelle del FUN, che possono essere liberamente percepite e gestite anche attraverso l'erogazione di servizi a pagamento. Tali risorse sono gestite con contabilità separata. ====

Per poter perseguire pienamente le finalità statutarie, il C.S.V. Foggia potrà dotarsi di ogni struttura o strumento utile ed adeguato, compreso imprese strumentali. Potrà, altresì, attivare intese, convenzioni e rapporti di collaborazione con altri Centri di Servizio per il Volontariato e altri enti del terzo settore, amministrazioni pubbliche, imprese ed altri enti privati, nel rispetto del Titolo VII del Codice del Terzo Settore. ==========

Il C.S.V. Foggia pone in essere delle misure dirette a favorire la trasparenza e la pubblicità dei propri atti. In particolare, sul sito web del C.S.V. Foggia sanno pubblicati tutti gli atti istituzionali. ==========

==========

Art. 3 - ACQUISTO E PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO ==========

Possono aderire in qualità di soci le organizzazioni di volontariato e gli altri enti del Terzo settore, esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del codice civile, che ne facciano richiesta. In ogni caso il numero complessivo degli associati diversi dalle organizzazioni di volontariato non può essere superiore al cinquanta percento degli associati che siano organizzazioni di volontariato; la domanda di adesione di un ETS, che non è organizzazione di volontariato, deve essere sempre esaminata e decisa nel rispetto di tale prescrizione. ==========

La domanda di ammissione, nella quale si dovrà dichiarare di accettare il presente Statuto, è presentata mediante un rappresentante dell'ente al Presidente del Consiglio Direttivo e deve rispettare le procedure per l'ammissione a socio definite dal regolamento del C.S.V. Foggia. ==========

L'ammissione è subordinata, inoltre, all'impegno dell'aspirante socio a condividere le finalità e a partecipare alle attività di cui all'art. 2 del presente Statuto, ad assumersi gli obblighi connessi alla qualità di socio, a rispettare principi, valori e norme del presente statuto. ==========

La deliberazione di rigetto di ammissione deve essere motivata e comunicata all'aspirante socio. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro dei soci. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, il richiedente può entro 30 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Garanti, che delibera motivatamente sulla fondatezza delle ragioni del non accoglimento. ==========

Al fine di evitare il realizzarsi di situazioni di controllo dell'Associazione da parte di singoli associati o di gruppi minoritari di associati, non può essere accolta la domanda di adesione di soggetti che aderiscono ad una rete associativa o associazione di ETS, nel caso in cui facciano parte della base associativa del Centro di Servizio al Volontariato già tre organizzazioni aderenti alla rete o associazione di ETS di cui sopra. In ogni caso, qualora divenga associato il livello superiore di una rete associativa, non possono aderire o, se aderenti decadono dalla qualifica di socio, tutti gli ETS di livello inferiore appartenenti a tale rete associativa. ==========

L'adesione all'associazione è perfezionata solo al momento del versamento della quota associativa determinata ogni anno dal Consiglio Direttivo. ==========

L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a criteri di democraticità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. ==========

Le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati. In particolare, tutti i soci hanno diritto di voto, direttamente o indirettamente, in Assemblea, e di eleggere democraticamente i componenti degli organi sociali. L'adesione all'associazione resta subordinata al pagamento della quota annuale ed al rispetto delle delibere sociali, dello statuto e dei regolamenti. L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato, con esclusione di partecipazioni temporanee alla vita associativa. Le somme versate per la quota sociale sono intrasmissibili e non rivalutabili. ==========

La qualità di socio si perde per recesso, scioglimento dell'ente, per esclusione deliberata motivatamente dal Consiglio Direttivo. ==========

Il socio che intende recedere dall'associazione deve darne comunicazione scritta al Presidente. ==========

Il socio può essere escluso per: ==========

- violazione degli obblighi di osservare lo Statuto, il Regolamento e le deliberazioni degli organi sociali e per il mancato versamento della quota associativa; ==========
- difetto sopravvenuto di uno dei requisiti previsti nel presente articolo;
- gravi motivi, che abbiano recato un pregiudizio all'attività ed al funzionamento dell'Associazione. ==========

I soci che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non possono ripetere i contributi cessati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione. ==========

L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio Direttivo ed è comunicata con lettera raccomandata al socio escluso. Questi, entro i 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di esclusione, può fare istanza di riesame del provvedimento di esclusione al Collegio dei Garanti. Il Collegio dei Garanti, sentito l'interessato ed il Presidente del Consiglio Direttivo, delibera definitivamente sull'istanza di riesame revocando o confermando il provvedimento del Consiglio Direttivo. ==========

==========

Art. 4 – SPORTELLI TERRITORIALI E DELEGAZIONI LOCALI ==========

Il C.S.V. Foggia pone in essere delle misure destinate a favorire, nella sua gestione, la partecipazione attiva e l'effettivo coinvolgimento di tutti gli associati, sia di piccola che di grande dimensione, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'attribuzione di un ruolo attivo dei soci nella definizione della programmazione annuale, nella valutazione dei servizi, nella valutazione dell'impatto sociale, nella redazione del bilancio sociale ed altre

misure simili atte a stimolare la partecipazione di tutti gli associati, nessuno escluso, al governo dell'Associazione. ==========

Per un migliore radicamento sul territorio, per assicurare un livello uniforme di prestazioni su tutta la provincia e per favorire la partecipazione alla vita dell'associazione anche delle organizzazioni più piccole, il C.S.V. Foggia può anche istituire sportelli territoriali in ambito provinciale e individuare delle delegazioni locali, eventualmente collegate ad uno o più sportelli, ciascuna delle quali competente per una determinata circoscrizione territoriale. ==========

Art. 5 – VOLONTARIATO ==========

All'interno del C.S.V. Foggia i volontari mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere le attività di supporto tecnico, formativo ed informativo al fine di promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari nel terzo settore. ==========

Nel C.S.V. Foggia operano in qualità di volontari anche i rappresentanti dei soci in Assemblea, il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Garanti. ==========

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute entro i limiti e alle condizioni stabilite da apposito regolamento. ==========

Art. 6 - ORGANI SOCIALI ==========

Sono organi del C.S.V. Foggia: ==========

1. l'Assemblea dei soci ==========
2. il Consiglio Direttivo ==========
3. il Presidente ==========
4. l'Organo di controllo ==========
5. il Collegio dei Garanti ==========

Le cariche sociali hanno una durata triennale. Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

La carica di componente in un organo di garanzia e controllo è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno del C.S.V. Foggia. ==========

Il Consiglio Direttivo ed il Presidente svolgono le funzioni di organo di amministrazione di cui all'art. 26 del Codice del Terzo settore nelle modalità disciplinate dal presente statuto. ==========

Ad eccezione dei componenti dell'Organo di controllo che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 comma 2 c.c., ai componenti degli organi sociali non può essere riconosciuto alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate (secondo opportuni parametri validi per tutti gli aderenti, preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo) per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione. ==========

Art. 7 - ASSEMBLEA DEI SOCI ==========

L'Assemblea dei soci è organo sovrano del C.S.V. Foggia ed è composta dai soci in regola con il versamento della quota associativa annuale. ==========

L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria o straordinaria. ==========

L'Assemblea dei soci è convocata dal Presidente almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e del bilancio

sociale, nonché tutte le volte che lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo ovvero quando ne facciano richiesta tanti soci che rappresentino almeno un decimo degli associati aventi diritto a parteciparvi. In quest'ultimo caso, l'Assemblea si deve tenere entro 20 giorni dalla richiesta.

La convocazione, fatta dal Presidente, avviene mediante comunicazione scritta (consegnata a mano o tramite posta ordinaria o fax o e-mail, ecc.), contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno otto giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati. La documentazione relativa all'ordine del giorno deve essere a disposizione per la consultazione sul sito internet del C.S.V. Foggia almeno 5 giorni prima.

L'intervento all'assemblea è possibile anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero mediante l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota (co. 4 e 5 dell'art. 2372 del Codice civile).

L'Assemblea è presieduta dal Presidente e ne è fatto constare verbale a cura di un segretario da essa nominato; in caso di assenza o impedimento del Presidente è presieduta dal Vice-presidente; in caso di assenza o impedimento del Vicepresidente è presieduta da un altro socio indicato dall'assemblea.

In caso di inerzia del Presidente, l'Assemblea può anche essere convocata dal Presidente del Collegio dei Garanti, che in tal caso la presiede.

In prima convocazione l'assemblea è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei soci.

In seconda convocazione, non raggiungendosi le necessarie presenze alla prima, l'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti e nelle votazioni palesi, in caso di parità dei voti, prevale il voto del Presidente.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita anche in seconda convocazione con la presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto.

Per le modifiche statutarie è necessario il voto favorevole di almeno la metà più uno degli associati aventi diritto di voto.

Per lo scioglimento è necessario il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati aventi diritto al voto.

Le votazioni sia nell'Assemblea ordinaria che in quella straordinaria sono palesi, fatta eccezione per le questioni relative alle persone. In ogni caso, la maggioranza dei presenti può chiedere che la deliberazione sia adottata mediante scrutinio segreto.

Ciascun ente e/o organizzazione socio del C.S.V. Foggia può intervenire all'assemblea tramite il proprio rappresentante legale o suo sostituto appositamente delegato. Nel caso di unico rappresentante legale di più associazioni, questi avrà diritto di voto per ogni ente che rappresenta.

E' ammessa la partecipazione per delega tra associazioni all'Assemblea; ogni ente potrà rappresentare con delega una sola altra associazione.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- discutere ed approvare il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo ed il bilancio sociale;
- approvare il programma generale annuale di attività del C.S.V. Foggia;
- discutere ed approvare le proposte di regolamento predisposte dal

Consiglio Direttivo per il funzionamento del C.S.V. Foggia;

- determinare il numero dei componenti del Consiglio Direttivo;
- eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- nominare e revocare i membri dell'Organo di controllo e del Collegio dei Garanti;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo settore e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle seguenti questioni:

- modifica dello Statuto;
- scioglimento del C.S.V. Foggia e devoluzione del suo patrimonio;
- trasformazione, fusione o scissione del C.S.V. Foggia.

Art. 8 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo ha un numero di componenti da 5 a 9.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, che lo presiede. Si riunisce almeno 6 volte l'anno e ogniqualvolta il Presidente o un terzo dei suoi membri lo ritengano necessario. Le convocazioni vanno fatte per iscritto e possono essere inviate mediante e-mail.

Il Consiglio è validamente costituito quando è presente almeno la metà più uno dei suoi membri con diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo può svolgere le sue riunioni anche in "modalità telematica", per la quale è prevista la possibilità che uno o più dei componenti l'organo partecipino a distanza da luoghi diversi dalla sede dell'incontro fissato nella convocazione.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono adottate a maggioranza semplice dei presenti; nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Non è ammesso il voto per delega.

In caso di morte o dimissioni di un consigliere prima della scadenza del mandato, il Consiglio provvederà alla loro sostituzione mediante cooptazione.

Qualora, per qualsiasi motivo, venga a mancare la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio si intenderà decaduto e dovrà essere rinnovato.

I componenti del Consiglio Direttivo possono svolgere il loro incarico per massimo tre mandati consecutivi.

Il Consiglio Direttivo:

- esegue le deliberazioni dell'Assemblea;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- conferisce gli incarichi tecnico-operativi a volontari ed eventuale personale retribuito, in particolare alla Direzione di cui al presente Statuto;
- propone all'Assemblea i regolamenti per il funzionamento del C.S.V. Foggia e degli organi sociali;
- delibera le modifiche della base associativa, decidendo su ammissione, esclusione e decadenza dei soci e prendendo atto di eventuali recessi;
- determina il numero delle Delegazioni locali e definisce la relativa circoscrizione territoriale di riferimento;

- determina la quota associativa annuale; ==========
- individua le attività diverse esperibili (attività diverse da quelle di interesse generale - di cui all'art. 6 del Codice del terzo settore - secondarie e strumentali rispetto a queste ultime); ==========
- su proposta dell'eventuale responsabile della struttura tecnico-operativa (in particolare della Direzione di cui all'art. 13 del presente Statuto), redige e propone per la conseguente approvazione all'Assemblea dei soci il programma annuale e pluriennale di attività e le conseguenti scelte relative alla struttura e al funzionamento del C.S.V. Foggia; ==========
- decide su assunzione e licenziamento dell'eventuale personale dipendente, avvio e interruzione di rapporti di collaborazione e consulenza; ==========
- redige, con il supporto dell'eventuale responsabile della struttura tecnico-operativa e del Tesoriere, il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e il bilancio sociale e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea; ==========
- ratifica o respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente; ==========
- determina il numero e la localizzazione delle sedi operative; ==========
- elegge nel proprio seno il Presidente e il/i Vice Presidente/i di cui uno vicario (allo scopo di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento), il Segretario e il Tesoriere; ==========
- nomina i rappresentanti del C.S.V. Foggia negli organismi dell'associazione nazionale di rappresentanza dei centri di servizio; ===
- nomina i componenti di commissioni, gruppi di lavoro, consigli di amministrazione in enti partecipati dal C.S.V. Foggia. ==========

In caso di conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile. ==========

==========

Art. 9 – IL PRESIDENTE ==========

Il Presidente è il legale rappresentante del C.S.V. Foggia ed ha il potere di firma per gli atti di gestione utili all'attività del C.S.V. Foggia. E' prestabilito il divieto per la stessa persona di ricoprire la carica di presidente dell'organo di amministrazione per più di nove anni. ==========

Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. ==========

In ogni caso di vacanza, assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente. ==========

Il Presidente, nella sua qualità di legale rappresentante del C.S.V. Foggia, può agire e resistere avanti a qualsiasi autorità giudiziaria, di norma previa autorizzazione del Consiglio Direttivo. In caso di urgenza può agire adottando in proprio i provvedimenti e sottoponendoli entro 15 giorni alla ratifica del Consiglio Direttivo. ==========

Il Presidente può inoltre delegare, in via permanente o transitoria, parte dei propri compiti ad altri membri del Consiglio Direttivo. ==========

==========

Art. 10 – ORGANO DI CONTROLLO ==========

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla

adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita, inoltre, il controllo contabile ai sensi dell'art. 30 comma 6 del Codice Terzo Settore nonché compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. L'Organo di controllo presenta all'Assemblea ogni anno una relazione scritta allegata al bilancio consuntivo. ==========

L'Organo di controllo vigila anche sulla circostanza che l'associazione eserciti prevalentemente le attività di interesse generale rispetto alle attività diverse, controlla, inoltre, che l'ente ponga in essere correttamente l'attività di raccolta fondi e verifica, infine, che il patrimonio non sia, neanche in maniera indiretta, distribuito. ==========

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. ==========

L'Organo di controllo rimane in carica tre anni ed è formato da tre componenti effettivi e da due supplenti, ai quali si applicano l'art. 2399 c.c. (cause di ineleggibilità e decadenza). Almeno uno dei componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 Codice civile. Salvo quanto previsto di seguito, i membri effettivi eleggono nel loro seno il presidente. ===

Nel caso in cui il C.S.V. Foggia sia accreditato quale centro di servizio per il volontariato ai sensi dell'art. 101, comma 6, secondo periodo e 61 del Codice del Terzo settore, il presidente di tale Organo è nominato dall'OTC (Organismo Territoriale di Controllo). ==========

I componenti dell'organo di controllo hanno il diritto di assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo. ==========

==========

Art. 11 – COLLEGIO DEI GARANTI ==========

Il Collegio dei Garanti è composto da sei membri nominati dall'Assemblea dei soci tra persone di riconosciuto prestigio e indipendenza. Rimane in carica tre anni. I membri eleggono al loro interno il presidente. Nell'ambito delle votazioni, in caso di parità prevale il voto del Presidente del Collegio. ======

Il Collegio dei Garanti è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. Interpreta le norme statutarie e regolamentari e dà pareri sulla loro corretta applicazione. Dirime eventuali controversie insorte fra i soci, tra questi e gli organismi dirigenti, fra gli organi sociali. Ad esso sono inoltre rimesse le controversie che dovessero insorgere tra soci, organi sociali ed aspiranti soci. ==========

E' in ogni caso obbligatorio il ricorso al Collegio dei Garanti, ad istanza della parte più diligente, prima del deferimento della controversia alla magistratura ordinaria. ==========

In caso di dimissioni o di morte di uno dei garanti l'assemblea, all'uopo convocata, provvede alla relativa integrazione. ==========

==========

Art. 12 - SPECIFICI REQUISITI ED INCOMPATIBILITÀ ==========

Per ricoprire le cariche di Presidente, membro del Consiglio direttivo, dell'Organo di controllo, del Collegio dei Garanti, oltre a quanto previsto dallo statuto, si applicano i requisiti di onorabilità, professionalità, incompatibilità ed indipendenza di cui alla lett. i) dell'art. 61 comma 1 Codice Terzo Settore,

come di seguito rappresentati: ==========

a. requisiti di onorabilità, con riferimento all'assenza di condanne passate in giudicato rispetto ai reati indicati dall'art. 80 D.lgs. n.50 del 18/04/2016 (cd. codice dei contratti pubblici), con riferimento all'assenza di cause di ineleggibilità o decadenza di cui all'art. 2382 c.c. (non potrà essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi) ovvero con riferimento all'assenza di circostanze obiettive che arrechino un pregiudizio alla reputazione del soggetto coinvolto; ==========
b. requisiti di professionalità, riferiti alla presenza di esperienza o conoscenza del fenomeno del volontariato e del terzo settore; ==========
c. requisiti di incompatibilità, riferiti all'assenza di incarichi di governo nazionale, di giunta regionale, di giunta di Comune capoluogo di provincia; ==========
d. requisiti di indipendenza, riferiti all'assenza di ruoli od incarichi in organismi formalmente investiti del controllo esterno dell'ente. ==========

La carica di Presidente non può essere assunta da chi si trova nelle condizioni di cui all'articolo 61 comma 1, lett. i), nn. 1), 2), 3) e 4) del Codice del Terzo settore: 1) coloro che hanno incarichi di governo nazionale, di giunta e consiglio regionale, di associazioni di comuni e consorzi intercomunali, e incarichi di giunta e consiglio comunale, circoscrizionale, di quartiere e simili, comunque denominati, purché con popolazione superiore a 15.000 abitanti; 2) i consiglieri di amministrazione e il presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; 3) i parlamentari nazionali ed europei; 4) coloro che ricoprono ruoli di livello nazionale o locale in organi dirigenti di partiti politici. ==========

Sulla verifica della sussistenza dei suddetti requisiti si pronuncia il Collegio dei Garanti su istanza scritta avanzata da un organo sociale o da un socio. Nel caso la verifica dei requisiti in esame si ponga in relazione alla carica di componente dello stesso Collegio dei Garanti si pronuncia l'Organo di Controllo. ==========

==========

Art. 13 – ORGANIZZAZIONE DEL C.S.V. FOGGIA ==========

Per il raggiungimento dei propri obiettivi e per una presenza sempre più capillare sul territorio, il C.S.V. Foggia potrà mettere in atto ogni azione ritenuta idonea allo scopo. ==========

Il Consiglio Direttivo nomina la Direzione che partecipa senza diritto di voto alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo stesso. ==========

La Direzione del C.S.V. Foggia elabora e propone al Consiglio Direttivo il programma annuale di attività e, in collaborazione con il Tesoriere, il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e il bilancio sociale; ha la responsabilità del personale retribuito e dei collaboratori inseriti nella struttura tecnico-operativa; pone in essere, con la sensibilità e la competenza manageriale congeniale al settore del volontariato, tutti gli atti esecutivi necessari a dare attuazione alle decisioni delle Assemblee e del Consiglio Direttivo inerenti il Centro di Servizio stesso. ==========

==========

Art. 14 – BILANCIO ==========

L'esercizio sociale ha durata annuale e va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno. I bilanci devono essere approvati entro i termini previsti dalle disposizioni per i Centri di Servizio al Volontariato e nelle modalità stabilite per gli enti del Terzo settore dal Codice del Terzo settore. =

Il patrimonio del C.S.V. Foggia è costituito da: ==========

a. beni mobili ed immobili di proprietà dello stesso; ==========
b. eccedenze degli esercizi annuali; ==========
c. erogazioni, donazioni e lasciti; ==========
d. le quote associative. ==========

Le fonti di finanziamento del C.S.V. Foggia sono: ==========

a. i proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti; ==========
b. i contributi pubblici e dei privati; ==========
c. la gestione economica del patrimonio; ==========
d. le risorse per lo svolgimento delle funzioni di centro di servizio accreditato ai sensi dell'articolo 62 del Codice del Terzo settore. ==========

Le risorse non provenienti dal FUN saranno comunque gestite tramite contabilità separata. ==========

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. ==========

==========

Art. 15 - BILANCIO SOCIALE ==========

Il C.S.V. Foggia redige annualmente il bilancio sociale e ne dà adeguata pubblicità ai sensi dell'articolo 61, comma 1, lett. l) del Codice del Terzo settore, anche attraverso il deposito presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e la pubblicazione nel proprio sito internet. ==========

Nel bilancio sociale si dà atto del trattamento economico e normativo dei lavoratori (art. 16 Codice del Terzo settore) e del monitoraggio dell'organo di controllo. ==========

==========

Art. 16 - LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI ==========

Il C.S.V. Foggia deve tenere i seguenti libri: ==========

- libro dei soci, tenuto a cura del Consiglio Direttivo; ==========
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale; ==========
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo; ==========
- libri delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo, del Collegio dei Garanti tenuti a cura dell'organo cui rispettivamente si riferiscono. ==========

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi. ==========

==========

Art. 17 - SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE ==========

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione il patrimonio residuo è devoluto ad altri enti del Terzo settore o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, in conformità alle disposizioni e

secondo le procedure previste dalle norme vigenti al momento della devoluzione.

L'Assemblea provvede anche alla nomina di uno o più liquidatori, preferibilmente scelti tra i propri associati.

Se l'associazione è ente accreditato come CSV, nel caso di revoca dell'accreditamento le risorse del FUN assegnate ma non ancora utilizzate sono versate entro centoventi giorni dallo scioglimento o dalla revoca all'ONC, che le destina all'ente accreditato come CSV in sostituzione del precedente, o in mancanza, ad altri CSV della medesima regione o, in mancanza, alla riserva con finalità di stabilizzazione del FUN. Eventuali beni mobili o immobili acquisiti dall'ente mediante le risorse del FUN mantengono il vincolo di destinazione e devono essere trasferiti dall'ente secondo le indicazioni provenienti dall'ONC (art. 63, commi 4 e 5, CTS).

Art. 18 – MODIFICHE DELLO STATUTO

Le modifiche dello Statuto possono essere proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto (1/5) dei soci componenti l'assemblea. Le relative deliberazioni sono adottate dall'Assemblea straordinaria dell'Associazione con le maggioranze per essa previste.

Art. 19 - NORMA FINALE

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applica quanto previsto dal Codice del Terzo settore e, in via residuale, quanto previsto dal codice civile.

Con il regolamento generale del C.S.V. Foggia viene disciplinata l'attuazione del presente Statuto.

L'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 3 del presente statuto si applica a decorrere dalla data di accreditamento dell'associazione quale Centro di Servizio ai sensi degli articoli 101, c. 6, secondo periodo e 61 del Codice del Terzo settore. A decorrere dall'accreditamento e fino all'istituzione del Registro Unico Nazionale degli enti del Terzo settore (RUNTS), sono ammessi quali soci, nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 3 dello statuto, gli enti di cui all'art. 101, c.2 del Codice del Terzo settore. A decorrere dall'istituzione del RUNTS, sono ammessi quali soci i soggetti individuati dall'art. 3 del presente statuto.

Ai fini di cui all'art. 2 del presente statuto, l'erogazione dei servizi di cui all'art. 63 del Codice del Terzo Settore a soggetti diversi dalle organizzazioni di volontariato, iscritte ai registri del volontariato attualmente istituiti, è subordinato all'accreditamento dell'associazione quale Centro di Servizio ai sensi degli articoli 101, c. 6, secondo periodo e 61 del Codice del Terzo settore, salva diversa deliberazione dell'assemblea ordinaria, anche in recepimento degli indirizzi espressi dall'Organismo Nazionale di Controllo. A decorrere dall'accreditamento di cui al predetto art. 101, c.6, secondo periodo e 61 del Codice del Terzo settore, i servizi di cui all'art. 63 del Codice sono erogati ai soggetti ivi indicati.

Gli organi sociali, in carica alla data di entrata in vigore del presente Statuto, rimangono in carica sino alla loro naturale scadenza.

Il Consiglio Direttivo ed il Presidente, in carica alla data di entrata in vigore del presente statuto, assumono immediatamente le funzioni definite nel presente Statuto.

I limiti di mandato per i componenti del Consiglio Direttivo e per il Presidente hanno effetto e si computano a partire dal primo rinnovo di tali organi successivo all'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore.

Il Collegio dei Garanti ed il Collegio dei Revisori, in carica alla data di entrata in vigore del presente Statuto, assumono immediatamente le funzioni di cui ai rispettivi articoli presenti nel seguente Statuto. Dallo stesso momento il Collegio dei Revisori assume la denominazione di Organo di controllo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Foggia, 23 (ventitré) novembre 2020 (duemilaventi)

Certifico io sottoscritto Dott. ANTONIO STANGO, Notaio in Foggia dei Collegi Notarili Riuniti di Foggia e Lucera, che la presente copia composta di undici fogli è conforme all'originale, debitamente [illegible] nei miei atti.
Si rilascia, previa collazione, per uso carta libera, a richiesta di parte.

Foggia, lì 24 novembre 2020

STANGO ANTONIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 4 dicembre 2020, n. 1126

A.D. n. 415/2019 di approvazione dell'Avviso n. 2/2015 Testo raccordato (BURP 68/2019). Presa d'atto della valutazione dei progetti di investimento proposti da soggetti beneficiari privati no profit da parte della Commissione riunitasi l'11 novembre 2020 .

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della l.r. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del d.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la l.r. n. 55/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia" (Legge di stabilità 2020);
- Vista la l.r. n. 56/2019 di approvazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022;
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delie strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione";
- Vista la Del. G.R. n.970 del 13 giugno 2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma";
- Visto l' A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- richiamata la determina dirigenziale n. 356 del 17/05/2019 della dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali con cui viene attribuito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 9.10. dell'OT IX del PO FESR-FSE 2014-2020 alla dr.ssa Gabriella V. La Sala;
- richiamato l'Atto dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già

approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione";

- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario.
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- La Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012 ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- l'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014 e per il quale è stata individuata quale RUA – Responsabile Unico per l'Attuazione la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;
- la Del. G.R. n. 1158 del 26 maggio 2015 ha approvato "Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti privati. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità privata";
- per effetto delle disposizioni e degli indirizzi della Del. G. R. n. 1158/2015, con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015 si è provveduto ad approvare l'Avviso n. 2/2015 (pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015) e successivamente l'A.D. n. 415/2019 di "Approvazione testo raccordato per il finanziamento di proposte progettuali di soggetti beneficiari privati non profit finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020") per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità privata, al fine di consentire ai soggetti privati no profit che saranno individuati come beneficiari la assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei tempi richiesti complessivamente dalla Del. CIPE n. 79/2012, dalla Del. CIPE n. 92/2012 e dai relativi indirizzi attuativi espressi dal CIPE;
- obiettivo dell'Avviso pubblico è quello di favorire, attraverso il supporto agli investimenti territoriali dei soggetti privati no profit, come individuati all'art. 34 dell'Avviso di cui all'Allegato A al presente provvedimento, operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale;
- l'Avviso pubblico n. 2/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 1158/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, con specifico riferimento alle Linee di Azione 9.10 e 9.11 FESR, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità privata per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;

CONSIDERATO CHE:

- con **A.D. n. 450 del 24/09/2015** si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 2/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR, e si è previsto, inoltre che la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso pubblico n. 2/2015, potrà eventualmente essere integrata con le economie derivanti

dalle procedure attuative degli altri interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi;
- con AD 415/2019 è stato approvato il testo raccordato dell'Avviso 2/2015 (pubblicato sul Burp 68/2019);
- con AD 416/2019 sono state approvate le nuove linee guida per la rendicontazione.

VISTO CHE:
- con A.D. n. 737 del 29/12/2015 la Dirigente della Sezione Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria ha preso atto dalle risultanze dei lavori della Commissione, da cui risultano ammessi a finanziamento 8 interventi; a tal riguardo è stato assunto l'impegno per una spesa complessiva prevista di Euro **2.133.146,08** a valere sul Cap. 1147061 – UPB 5.2.2 del Bilancio di Previsione 2015, che hanno trovato copertura nella dotazione di risorse che l'APQ "Benessere e Salute" a valere su FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 79/2012 e n. 92/2012) ;
- con A.D. n. 219 del 29/06/2016 si è provveduto a prendere atto dei lavori della Commissione, per come svolti tra l'8 marzo 2016 e il 11 maggio 2016;
- con A.D. n. 220 del 29/06/2016 si è provveduto ad approvare l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento per una spesa complessiva di Euro 3.946.133,86 a valere sul Cap. 1147062 del Bilancio di Previsione 2016;
- con A.D. n 562 dell'08/11/2016 la Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali ha preso atto dalle risultanze dei lavori della Commissione, da cui risultano ammessi a finanziamento con verbale n.7 del 12/07/2016, n. 6 interventi;
- con A.D. n. 389/2017 la Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali ha preso atto dalle risultanze dei lavori della Commissione, da cui risultano ammessi a finanziamento con verbali n. 8 e 9 rispettivamente del 10 novembre 2016 e del 06 marzo 2017, n. 5 interventi;
- con A.D. 540 del 04 agosto 2017 la Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali ha preso atto dalle risultanze dei lavori della Commissione, da cui risultano ammessi a finanziamento con verbali n. 10 e 11 rispettivamente del 13 e del 28 luglio 2017, n. 7 interventi;
- la Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali con A.D. n. 64 del 31 gennaio 2018 ha preso atto dei lavori della Commissione del 26/01/2018 e con A.D. n. 238 e n. 239 del 09/04/2018 ha ammesso a finanziamento n. 2 interventi;
- la Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali con A.D. n. 195 del 28 marzo 2018 ha preso atto dei lavori della Commissione del 26/01/2018 e con AA.DD. nn. 457, 458, 459 del 18/07/2018 e, in seguito, con A.D. n. 649 del 22/10/2018 ha ammesso a finanziamento n. 4 interventi;
- la Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali con A.D. n. 749 del 26 novembre 2018 ha preso atto dei lavori della Commissione del 06/11/2018 che ha indicato finanziabili n. 5 interventi;
- la Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e Innovazione delle reti sociali con A.D. n. 431 del 13 giugno 2019 ha preso atto dei lavori della Commissione del 13/05/2019 e ha indicato finanziabile 1 intervento;
- il Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e Innovazione delle reti sociali con A.D. n. 1 del 08 gennaio 2020 ha preso atto dei lavori della Commissione dei giorni 12 e 20 novembre 2019 e ha indicato finanziabile 1 intervento;
- il Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e Innovazione delle reti sociali con A.D. n. 766 del 17 settembre 2020 ha preso atto dei lavori della Commissione del 02/07/2020 indicando finanziabile 1 intervento;
- il Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e Innovazione delle reti sociali con A.D. n. 771 del 22 settembre 2020 ha preso atto dei lavori della Commissione nelle sedute del 23/07/2020 e 30/07/2020 indicando finanziabili 5 interventi;

- con AD 941 del 09/11/2020 si è provveduto a modificare la composizione della Commissione dell'Avviso 2/2015 al fine di tener conto delle modifiche organizzative intervenute.

- la Commissione, nominata con AD 941 del 09/11/2020, nella seduta dell'11 novembre con verbale n. 21, ha preso atto dell'elenco dei progetti esaminabili e ha dichiarato, in forma scritta e per gli effetti del d.p.r 445/2000, l'assenza di motivi ostativi o di circostanze di inammissibilità tra il ruolo di componente della Commissione ed eventuali altri interessi diretti o indiretti posti in capo ad uno o più dei soggetti proponenti le domande di finanziamento; immediatamente dopo, la Commissione ha provveduto ad esaminare l'accoglibilità formale dei singoli progetti e, ove accoglibili, l'ammissibilità a finanziamento mediante valutazione tecnica delle proposte progettuali, secondo le dimensioni di valutazione di cui all'art. 11 dell'Avviso pubblico, esaminandole secondo l'ordine di trasmissione on line delle domande di finanziamento.
- il verbale dei lavori della Commissione con i relativi allegati risulta acquisito agli atti del Servizio Economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale, ed ivi depositati*;*
- **gli esiti del lavoro di valutazione della seduta dell'11 novembre 2020, sono di seguito riportati:**

Ordine	Codice Pratica	Inviata (data)	Denominazione Soggetto	Denominazione Progetto	Localizzazione dell'intervento	Art. Reg. 4/2007	REGIME DI AIUTO	REGIME IVA	Tot. Costi Ammissibili	Importo Richiesto	Esito
202	A1GIGI6	09/08/2020	**Kindergarten scs**	NEW KINDERGARTEN	Foggia	art. 53 asilo nido	de minimis	recuperabile	231.260,00	184.000,00	non ammesso a finanziamento
203	5HAGWC6	05/09/2020	**Fondaz. Sacro Cuore di Gesù**	Lavori di ampliamento della Struttura socio assistenziale per anziani "Fondaz. Sacro cuore di Gesù" di Sant'Agata di Puglia	Sant'Agata di Puglia (FG)	art 65	de minimis	non recuperabile	250.000,00	180.000,00	**Ammesso a finanziamento**
204	EZY7YS5	24/09/2020	**Associazione Promozione sociale GIRASOLE**	Sole et Luna	Gallipoli (LE)	48 comunità educativa 52 centro socio educativo per minori	de minimis	recuperabile	250.000,00	200.000,00	non ammesso a finanziamento
205	ADWNRN8	05/11/2020	**CASA DI RIPOSO MANFREDI E SOLIMINE**	RECUPERO FUNZIONALE E AMPLIAMENTO CASA DI RIPOSO MANFREDI E SOLIMINE	Cerignola (FG)	art 65	de minimis	non recuperabile	274.087,51	200.000,00	non ammesso a finanziamento

Tanto premesso e considerato, si rende necessario approvare l'elenco dei progetti esaminati e per quelli ammessi a finanziamento si rinvia a successivi provvedimenti da predisporre individualmente per la copertura finanziaria, nell'ambito della dotazione a valere sulle risorse del POR FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10

Si precisa, inoltre, che:

- alla concessione del contributo dei progetti per i quali sussiste la copertura finanziaria, si provvederà con atti successivi per gli Enti e i soggetti che avranno provveduto ad inviare a cura del rappresentante legale e/o del responsabile del progetto, entro 15 gg dall'invio di apposita comunicazione da parte dell'Ufficio competente:
  - la documentazione richiesta per pervenire alla sottoscrizione del disciplinare;
  - apposita dichiarazione rilasciata ai sensi del d.p.r. 445/2000 attestante l'impegno al cofinanziamento per la quota dell'investimento coperta da mezzi propri, producendo idonea documentazione attestante l'attivazione di mutui o prestiti bancari ovvero la disponibilità di adeguata liquidità con risorse proprie, atta a consentire l'avvio dei lavori;

  e che la mancata osservanza anche parziale di tale prescrizione comporta la decadenza dal beneficio del finanziamento;
- all'esito della procedura di cui ai punti precedenti, i soggetti beneficiari del finanziamento saranno chiamati a sottoscrivere un disciplinare regolante i rapporti con la Regione, ai fini della attuazione dell'intervento oggetto del progetto finanziato;
- gli artt. 13, 14 e 15 dell'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 368/2015 e all'A.D. 415/2019 nel testo raccordato riportano le modalità di erogazione e di recupero del contributo concesso, di rendicontazione e riconoscimento della spesa, le condizioni per la modifica, la variazione del progetto presentato e l'eventuale revoca del contributo, che qui si intendono integralmente richiamate.

Tanto premesso e considerato, si approva il suddetto elenco per l'ammissione a finanziamento con la concessione del contributo regionale provvisoriamente determinato, autorizzando il dirigente della Sezione, alla sottoscrizione dei connessi Disciplinari di attuazione. Alla erogazione dei contributi con specifico riferimento alla prima quota a titolo di anticipazione si potrà procedere, nell'ambito di quanto già previsto nell'Avviso pubblico n. 2/2015 e del disciplinare di attuazione, solo a fronte di regolare accensione di polizza fideiussoria.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'elenco complessivo di n. 4 progetti di intervento, come valutati a seguito di istruttoria d'ufficio e valutazione della Commissione nella riunione del 11 novembre 2020, in favore di soggetti privati non profit, secondo quanto illustrato in narrativa e qui si intende integralmente riportato**;**
3. di rinviare a successivo provvedimento l'adozione dell'impegno contabile per la copertura dei contributi finanziari provvisoriamente concessi;
4. di demandare al Servizio economia sociale, Terzo Settore e innovazione delle reti sociali nell'ambito delle competenze del RUP, di provvedere a tutti gli adempimenti necessari per procedere alla sottoscrizione dei disciplinari di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento, secondi quanto previsto dall'Avviso n. 2/2015 e dal SIGECO del POR FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10;
5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

Il presente provvedimento:
-sarà pubblicato all'Albo telematico della Regione;
-sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;
-sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

-sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
-Il presente atto, composto da n°8 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente
Sezione inclusione sociale
attiva e innovazione delle reti sociali
Antonio Mario Lerario

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 16 novembre 2020, n. 117

CUP B99D20002510002. Avviso Pubblico Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo L.R. 23/2000 per la presentazione di progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale così come disciplinato dal regolamento 8/2001. Approvazione graduatoria e assunzione relativo impegno di spesa in favore degli aventi diritto.

Il Dirigente

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. 196/1993 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- DPGR 316 del 17 maggio 2016 di attuazione del modello organizzativo MAIA e di definizione delle sezioni interne a ciascun dipartimento, che ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni tra le quali la Sezione Internazionalizzazione;
- Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 (legge di stabilità regionale 2020);
- Legge Regionale n. 56 del 30.12.2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.
- Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04.02.2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.
- la Legge Regionale 11 dicembre 2000, n. 23 e ss. mm. e ii.;
- il Regolamento regionale n. 8/2001 di attuazione della Legge Regionale 23/2000;
- il D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011 "Modifica Assetto Organizzativo della Presidenza e della Giunta" che dispone la soppressione del Servizio "Pugliesi nel Mondo" e la contestuale confluenza delle funzioni nel Servizio "Internazionalizzazione" di nuova istituzione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 584 del 10 aprile 2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Internazionalizzazione al dott. Giuseppe Pastore;
- la determinazione n. 504 del dirigente della Sezione Personale e organizzazione, in ordine al conferimento delle Posizioni Organizzative tra cui "Attuazione del Piano e Gestione Albo delle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo" istituita presso la Sezione Internazionalizzazione con AD n. 40 del 24.04.2019, conferita alla dott.ssa Rosa Quaranta con decorrenza 21.05.2019;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 1120 del 23.7.2020 la Giunta Regionale ha approvato il Piano 2020 degli "Interventi in favore dei Pugliesi nel Mondo", di cui alla L.R. 23/2000, prescrivendo, l'emanazione di un Avviso per progetti presentati dalle Associazioni e/o Federazioni iscritte all'Albo regionale ai sensi della L.R. 23/2000; nella stessa Deliberazione si attribuisce a tale Avviso una dotazione finanziaria pari a € 90.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con la disponibilità del capitolo 941011;
- la DGR n. 1120/2020 approva contestualmente il DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE "Norme generali e di trasparenza per l'attribuzione dei contributi regionali a proposte progettuali ex art. 10, L.R. 23/2000 e smi", a valere sul Piano 2020; la stessa Deliberazione definisce gli ambiti tematici e operativi di prioritario interesse per la Regione affidando alla Sezione Internazionalizzazione, la definizione dei tempi e delle modalità di presentazione delle proposte, nonché i criteri di selezione e valutazione;
- la citata DGR attribuisce al suddetto Avviso, rivolto alle Associazioni e Federazioni regolarmente iscritte all'Albo regionale, una dotazione finanziaria di € 90.000,00 a valere sulle risorse di cui al capitolo 941011, dando mandato al dirigente della Sezione Internazionalizzazione di adottare i conseguenti atti;
- con AD n.75 del 24.07.2020 pubblicato sul BURP n. 112 del 06.08.2020, la Sezione:
  - approva e pubblica l'Avviso: INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO - Legge Regionale 11 dicembre 2000, n. 23, Art. 10 - PIANO 2020 - Contributo a progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 23/2000;
  - assume l'obbligazione giuridicamente non vincolante per complessivi € 90.000,00, con imputazione sul capitolo 941011 per il Piano 2020 degli interventi in favore dei Pugliesi nel Mondo approvato con DGR n. 1120 del 23.07.2020, e stabilisce di procedere con successivi atti all'assunzione dell'impegno - a seguito della formulazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo - e alla formale concessione del contributo in favore degli aventi diritto;
- il giorno 21.09.2020 è spirato il termine per la presentazione delle istanze a valere sull'Avviso di che trattasi;
- hanno presenato in termini domanda per accedere ai finanziamenti dell'Avviso di cui all'AD 75/2000 n. 26 associazioni/federazioni;
- il RUP ha esperito la pre-istruttoria delle istanze pervenute al fine della verifica del possesso dei requisiti formali di ammissibilità/ricevibilità delle istanze nonché provveduto a porre in essere le necessarie integrazioni sanabili; in esito all'esame pre-istruttorio delle 26 istanze presentate, tutte in termini, è risultata essere irricevibile la candidatura dell'Associazione Pugliese di La Plata per la motivazione di cui al comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico e pertanto non è stata ammessa alla fase di valutazione;
- con AD n. 107 del 21.10.2020 è stata nominata la Commissione di valutazione composta dal dott. Francesco Muciaccia - funzionario direttivo dell'Agenzia Pugliapromozione, in qualità di Presidente, dott. ssa Annunziata Ruggiero- funzionaria della Sezione Istruzione e Università - in qualità di Componente, dott. Nicola Morea - funzionario della Sezione Internazionalizzazione -in qualità di Componente con altresì funzioni di Segretario verbalizzante;
- è intervenuta la formale rinuncia alla candidatura da parte dell'Ass. Molfettesi nel Mondo acquisita agli atti della Sezione al n. puglia/AOO_028/PROT/22/10/2020/0001263 della quale circostanza è stata resa edotta la Commissione di Valutazione prima dell'avvio della fase valutativa;
- con mail del 04.11.2020 il Presidente della commissione ha trasmesso n. 2 verbali acquisiti al protocollo della Sezione al n. AOO_028/PROT/05/11/2020/0001303 e relativi alle sedute rispettivamente del 28.10.202 e del 02.11.2020 conclusiva delle operazioni di valutazione delle 24 proposte ammesse a valutazione e contenente la graduatoria di merito delle stesse;
- la graduatoria di merito di cui al predetto verbale n. 2 del 02.11.2020 è di seguito riportata e contiene l'indicazione in ordine decrescente di punteggio ottenuto dalle proposte ammesse a valutazione:

Codice	Nome proponente e titolo proposta	TOTALE
1	Associazione Pugliesi a Padova (PiazzApulia 2020)	**88**
2	Accademia Apulia UK Londra (Espugliati meets Tacco - An Apulian experience)	**84**
3	Federazione Casa Puglia Piemonte (Sulla linea di San Michele – Il cibo dei luoghi del culto micaelico tra tradizioni spiritualità e storia)	**84**
4	LR AC Levante International Film Festival (Block Notes – Storie di Pugliesi a NY)	**83**
5	I Like Puglia International (Pugliesi Social Club)	**82**
6	AITEF Onlus (Nato in Puglia)	**80**
7	Ass. Pugliesi a Milano (Walking in the next Puglia)	**80**
8	Associazione Pugliesi Charleroi ('Per un sacco di carbone'. A 75 Anni Dagli Accordi Italobelgi)	**79**
9	FAPS Federazione Associazioni Pugliesi in Svizzera (Puglia caleidoscopio di paesaggi, di cultura e di sapori)	**76**
10	Federazione Pugliese d'Australia (La Puglia viva negli antipodi)	**75**
11	Federazione Regione Puglia Montreal (Settimana pugliese con l'Apulian Village)	**74**
12	Federazione Associazioni Pugliesi (NSW) Inc. Australia (Insieme apprendiamo e rafforziamo la nostra identità culturale)	**74**
13	Federation of Pugliese Social Clubs of British Columbia (Sapori di Puglia 2021)	**74**
14	Oll Muvi (La Puglia da sfogliare)	**69**
15	Centro di storia e cultura della Daunia (Eccellenze di Puglia- i sacri luoghi della via dell'Angelo)	**68**
16	Maria S.S. del Pozzo Society (Alla riscoperta del culto)	**67**
17	Pugliesi a Parma (Apulia soul food – la nuova anima del cibo pugliese)	**66**
18	United Pugliesi Federation NY	**63**
19	Centro pugliese Marplatense (La Puglia sempre aperta al mondo, continuiamo a conoscerla)	**63**
20	Associazione Pugliesi del Belgio Zona Centro A.P.B.C.	**61**
21	ANIM (Presentazione della prima edizione del premio internazionale 'Radici')	**60**
22	Associazione Pugliesi Olanda	**60**
23	Uniti in Australia Melbourne (Puglia d'estate)	**60**
24	Raiz Italiana (Ralph Oggiano, un pugliese d'oltreoceano. I ritratti più belli di New York)	**60**

CONSIDERATO CHE :

- a norma dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, si prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione, la Giunta regionale con **DGR 1731 del 22.10.2020** ha approvato l'operazione contabile proposta dalla Sezione di incrementare la dotazione finanziaria a disposizione dell'Avviso pubblico di che trattasi a fronte della numerosità delle proposte pervenute, disponendo la variazione in aumento per € 36.000,00;

- a fronte di tale variazione di bilancio si è realizzato l'incremeto della dotazione finanziaria a disposizione del predetto avviso, che allo stato è pari a € 126.000,00;

- si è proceduto all'assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per un totale di € 126.000,00 sul capitolo 9411011 "Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo L.R. 23/2000- Trasferimenti correnti alle istituzioni sociali per la promozione del territorio pugliese", CRA 62.13 Missione 14, Programma 01, Titolo 01, Codifica Piano dei conti finanziario U. 1.04.04.01.00 rispettivamente:
    - con AD n. 75 del 24.07.2020 per € 90.000,00 registrato al **n. 3520001303,**
    - con AD n. 110 del del 29.10.2020 per € 36.000,00 registrato al **n. 3520001710**;

Tanto premesso e considerato si riporta nella tabella che segue, a fianco del nome delle associazioni/federazioni proponenti secondo l'ordine in graduatoria sopra riportato, gli importi assentiti, la quota di cofinanziamento privato occorrente ai sensi dell'Avviso e gli importi relativi al contributo regionale finanziabile con il presente atto, fino alla concorrenza del budget massimo disponibile pari, allo stato, ad € 126.000,00:

Pos. Grad.	**Associazione/Federazione proponente e associazioni partner**	**Contributo regionale assentito (80%)**	**Cofin (min.20%) Ass.ne/Fed.**	**Contributo regionale finanziabile**
1	Associazione Pugliesi a Padova	€ 5.000,00	€ 1.250,00	**€ 5.000,00**
2	Accademia Apulia UK Londra	€ 5.000,00	€ 1.250,00	**€ 5.000,00**
3	Federazione Casa Puglia Piemonte	€ 10.000,00	€ 2.500,00	**€ 10.000,00**
4	LR AC Levante International Film Festival (partner Ass.ne Turesi nel mondo e Ass.ne We are Puglia)	€ 10.000,00	€ 2.500,00	**€ 10.000,00**
5	I Like Puglia International	€ 4.800,00	€ 1.200,00	***€ 4.800,00***
6	AITEF Onlus (partner Ass.ne UPE)	€ 9.600,00	€ 2.400,00	***€ 9.600,00***
7	Ass. Pugliesi a Milano	€ 4.993,00	€ 1.248,00	***€ 4.993,00***
8	Associazione Pugliesi Charleroi (PARTNER Ass.ne Amici della Puglia Roma)	€ 10.000,00	€ 3.850,00	***€ 10.000,00***
9	FAPS Federazione Associazioni Pugliesi in Svizzera (partner Ass.ne Pugliesi a Winterthur)	€ 10.000,00	€ 2.500,00	***€ 10.000,00***
10	Federazione Pugliese d'Australia	€ 10.000,00	€ 13.500,00	***€ 10.000,00***
11	Federazione Regione Puglia Montreal	€ 10.000,00	€ 16.600,00	***€ 10.000,00***

Pos. Grad.	Associazione/Federazione proponente e associazioni partner	Contributo regionale assentito (80%)	Cofin (min.20%) Ass.ne/Fed.	Contributo regionale finanziabile
12	Federazione Associazioni Pugliesi (NSW) Inc. Australia	€ 8.800,00	€ 2.200,00	***€ 8.800,00***
13	Federation Of Pugliese Social Clubs Of British Columbia	€ 10.000,00	€ 2.500,00	***€ 10.000,00***
14	Oll Muvi (partner Ass.ne Madonna dei Martiri di Hoboken e Hoboken Italian Festival NJ)	€ 9.600,00	€ 2.400,00	***€ 9.600,00***
15	APS Centro di storia e cultura della Daunia	€ 4.000,00	€ 1.000,00	***€ 4.000,00***
16	Maria S.S. del Pozzo Society (Partner Ass.ne Capursesi nel mondo)	€ 10.000,00	€ 9.800,00	***€ 4.207,00***
17	Pugliesi a Parma	€ 5.000,00	€ 1.250,00	***€ 0***
18	United Pugliesi Federation NY	€ 10.000,00	€ 3.000,00	***€ 0***
19	Centro pugliese Marplatense	€ 3.460,00	€ 865,00	***€ 0***
20	Associazione Pugliesi del Belgio Zona Centro A.P.B.C.	€ 4.320,00	€ 1.080,00	***€ 0***
21	ANIM	€ 4.800,00	€ 1.200,00	***€ 0***
22	Associazione Pugliesi Olanda	€ 1.880,00	€ 470,00	***€ 0***
23	Uniti in Australia Melbourne	€ 5.000,00	€ 1.250,00	***€ 0***
24	Raiz Italiana	€ 4.800,00	€ 1.200,00	***€ 0***
	Totale contributo regionale finanziabile			**€ 126.000,00**

Pertanto, col presente provvedimento si propone:

- di prendere atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione - nominata con AD n. 107 del 21.10.2020 per la valutazione delle proposte presentate in relazione all'Avviso pubblico ***INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO - Legge Regionale 11 dicembre 2000, n. 23, Art. 10 - PIANO 2020 - Contributo a progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 23/2000***, approvato con AD n. 75/2020 ai sensi della DGR 1120/2020 - di cui ai verbali n. 1 e 2 rispettivamente del 28.10.202 e del 02.11.2020 acquisiti agli atti della Sezione;
- di approvare la graduatoria contenuta nel predetto verbale n. 2 riportante l'indicazione in ordine decrescente del punteggio ottenuto da ciascuna proposta;
- di approvare l'elenco degli aventi diritto in relazione alle proposte progettuali ammesse a finanziamento, e finanziabili sino alla concorrenza del budget disponibile pari ad € 126.000,00;
- di dare atto che risultano finanziabili con il presente atto le proposte dal n. 1 al n. 15 della graduatoria di merito in modo integrale e finanziabile solo parzialmente la proposta al n. 16 della graduatoria di merito che, a fronte di un contributo assentito di € 10.000,00, è finanziabile parzialmente con il presente atto per l'importo di € 4.207,00;
- di disporre l'impegno di spesa sul bilancio regionale - **capitolo 941011** - a fronte dell'obbligazione giuridicamente perfezionata, della complessiva somma di **€ 126.000,00** in favore Associazioni/Federazioni come dettagliatamente individuate nell'Allegato e per gli importi ivi indicati come finanziabili;

- di provvedere alla registrazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata per la somma di € 126.000,00 sul Capitolo 941010;
- di dare atto che ciascun Soggetto Beneficiario è tenuto ai sensi del disciplinare e dell'avviso ad accettare formalmente il finanziamento concesso;
- di dare atto che - ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Avviso approvato con AD n. 75/2020 –qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse tali da incrementare la dotazione a disposizione dell'Avviso - allo stato del presente atto pari a € 126.000,00 – si procederà allo scorrimento della graduatoria e a finanziare i progetti valutati ammissibili ma parzialmente finanziati o non finanziati per esaurimento delle risorse, fino a concorrenza dell'eventuale ulteriore disponibilità finanziaria;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito internet ufficiale www.regione.puglia.it e sul sito http://internazionalizzazione.regione.puglia.it/pugliesi-nel-mondo.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal d. lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio autonomo – Esercizio finanziario 2020
62 Dipartimento Sviluppo economico, innovazione , Istruzione, Formazione e Lavoro
Capitolo di spesa: 941011-*"Interventi a favore dei pugliesi nel mondo L.R. 23/2000- Trasferimenti correnti alle istituzioni sociali per la promozione internazionale del territorio pugliese"*
Missione e Programma, Titolo: 14.01.01
Codifica Piano dei Conti finanziario: 1.4.4.1

SPESA
Si dispone l'impegno di spesa sul bilancio regionale - capitolo 941011 - a fronte dell'obbligazione giuridicamente perfezionata, della complessiva somma di **€ 126.000,00** in favore Associazioni/Federazioni come dettagliatamente individuate nell'Allegato e per gli importi ivi indicati**,** giusta DGR n. 1120 del 23.07.2020 e DGR n.1731 del 22.10.2020, a valere **sull'obbligazione giuridicamente non vincolante** assunta con atto dirigenziale **n. 75 del 24.07.2020,** per €90.000,00 registrato al **n. 3520001303** e con atto dirigenziale **n. 110 del del 29.10.2020** per € 36.000,00 registrato al **n. 3520001710**, codice **cifra 028**;

Causale: impegno di spesa per l'attuazione dell'"**Avviso Avviso Pubblico per Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo L.R. 23/2000 per la presentazione di progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale così come disciplinato dal regolamento 8/2001" approvato con AD n. 75 del 24.07.2020.**

Creditori: diversi - vedasi allegato

CUP: CUP B99D20002510002

Esigibilità finanziaria dell'intera somma: esercizio 2020

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Si attesta:

- che la copertura finanziaria del presente Avviso a è autorizzata con Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04.02.2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii., Deliberazione **n. 1120 del 23.7.2020** di approvazione del Piano 2020 "Interventi in favore dei Pugliesi nel Mondo" per € 90.000,00 e Deliberazione di Giunta regionale **n. 1731 del 22.10.2020** per € 36.000,00 "Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo, ex art. 10 L.R. n. 23/2000 e ss.mm.ii. Variazione compensativa di Bilancio di e.f. 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018 commi da 819 a 843, alla Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022", alla Legge Regionale n. 56 del 30.12.2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022;

- che l'importo di € 126.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile nell'esercizio 2020;

- l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Visto di Attestazione Disponibilità Finanziaria
il dirigente della Sezione Internazionalizzazione
Dott. Giuseppe Pastore

Ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di prendere atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione - nominata con AD n. 107 del 21.10.2020 per la valutazione delle proposte presentate in relazione all'Avviso pubblico ***INTERVENTI IN FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO - Legge Regionale 11 dicembre 2000, n. 23, Art. 10 - PIANO 2020 - Contributo a progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 23/2000***, approvato con AD n. 75/2020 ai sensi della DGR 1120/2020 - di cui ai verbali n. 1 e 2 rispettivamente del 28.10.202 e del 02.11.2020 acquisiti agli atti della Sezione;
- di approvare la graduatoria contenuta nel predetto verbale n. 2 riportante l'indicazione in ordine decrescente del punteggio ottenuto da ciascuna proposta;
- di approvare l'elenco degli aventi diritto in relazione alle proposte progettuali ammesse a finanziamento, e finanziabili sino alla concorrenza del budget disponibile pari ad € 126.000,00;
- di dare atto che risultano finanziabili con il presente atto le proposte dal n. 1 al n. 15 della graduatoria di merito in modo integrale e finanziabile solo parzialmente la proposta al n. 16 della graduatoria di merito che, a fronte di un contributo assentito di € 10.000,00, è finanziabile parzialmente con il presente atto per l'importo di € 4.207,00;

- di disporre l'impegno di spesa sul bilancio regionale - **capitolo 941011** - a fronte dell'obbligazione giuridicamente perfezionata, della complessiva somma di **€ 126.000,00** in favore Associazioni/Federazioni come dettagliatamente individuate nell'Allegato e per gli importi ivi indicati come finanziabili;
- di provvedere alla registrazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata per la somma di € 126.000,00 sul Capitolo 941010;
- di dare atto che ciascun Soggetto Beneficiario è tenuto ai sensi del disciplinare e dell'avviso ad accettare formalmente il finanziamento concesso;
- di dare atto che - ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Avviso approvato con AD n. 75/2020 –qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse tali da incrementare la dotazione a disposizione dell'Avviso - allo stato del presente atto pari a € 126.000,00 – si procederà allo scorrimento della graduatoria e a finanziare i progetti valutati ammissibili ma parzialmente finanziati o non finanziati per esaurimento delle risorse, fino a concorrenza dell'eventuale ulteriore disponibilità finanziaria;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito internet ufficiale www.regione.puglia.it e sul sito http://internazionalizzazione.regione.puglia.it/pugliesi-nel-mondo.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto originale, composto da n. 9 facciate più allegato composto da 2 facciate per un totale di n. 11 fogli, è depositato presso la Sezione Internazionalizzazione, Corso Sonnino 177-Bari.

Il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Bilancio e Ragioneria
- sarà pubblicato in formato elettronico , sull'albo telematico, accessibile senza formalità sul sito internet www.trasparenza.regione.puglia.it nella sezione provvedimenti dalla data di adozione per dieci giorni lavorativi consecutivi, ai sensi dell'art. 16 comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 161 del 22/02/2008.

il dirigente di Sezione
Giuseppe PASTORE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 2 dicembre 2020, n. 163

Applicazione Reg. UE 2016/2031 - Cancellazioni e Registrazione degli Operatori Professionali (OP) nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP), già iscritti al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP - D.Lgs 214/2005 smi) ed in possesso di codice alfanumerico (DM 12.11.2009) ai fini dell'aggiornamento dell'allegato "B" della DDS n. 225 del 09/12/2019 – RUOP.

I Responsabili della P.O. *"Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere"* e della P.O. *"Monitoraggio organismi nocivi, produzioni vivaistiche e sementiere"*, sulla base dell'istruttoria effettuata, riferiscono;

VISTO il D. Lgs. 19/08/2005 n. 214;

VISTO il Decreto 12/11/2009 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

VISTO il Reg. UE 2016/2031**;**

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 225 del 09/12/2019;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 250 del 23/12/2019;

VISTA la nota tecnica del Mipaaf N. 1889 del 16/01/2020 secondo la quale:

- ✓ "Considerato che l'articolo 65 del regolamento (UE) 2016/2031 prevede che un O.P. debba essere registrato una sola volta, ai fini della registrazione, deve essere presa in considerazione la sede legale di ciascun operatore professionale";
- ✓ "I produttori, i centri di raccolta collettivi, i centri di trasformazione e i commercianti all'ingrosso di tuberi di patata da consumo ……." non transitano nel RUOP ma i dati, preesistenti, devono essere conservati presso i Servizi Fitosanitari Regionali competenti in quanto la direttiva 93/50/CEE è ad oggi in vigore. Di conseguenza per tali soggetti resta in vigore anche l'applicazione dell'art. 19 del D. LGS: 214/2005 e relativa tariffa;

CONSIDERATO che la suddetta D.D. n. 225 del 09/12/2019 è stata predisposta sulla base dell'elenco RUP aggiornato alla data del 31/10/2019;

CONSIDERATO che nel controllo degli Operatori Professionali (O.P.) inseriti nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP), eseguito dalla Sezione Osservatorio, è emerso che nel predisporre l'elenco necessario per registrare gli Operatori Professionali (O.P.) iscritti al RUP aggiornato alla data del 31/10/2019, senza la presentazione di specifica domanda (c. 4 art. 66 Reg. 2031), per mero errore materiale, **le seguenti ditte non sono state inserite nel RUOP :**

- ✓ **DEIAN srl.** - c.da Fontana Pelliccia, 15 - Casalnuovo Monterotaro (FG) 71033 (erroneamente inserita tra le ditte con sede legale fuori dalla Regione Puglia); già iscritta al RUP-Regione Puglia con il codice alfanumerico **16FG0606;**
- ✓ **BAX società semplice agricola -** c.da Lupoli - Massafra (TA) (erroneamente inserita tra le ditte con sede legale fuori dalla Regione Puglia); già iscritta al RUP-Regione Puglia con il codice alfanumerico **16TA0395;**
- ✓ **CARRIERI GIUSEPPE -** via Catania, 16 – 74016 Massafra (TA); già iscritta al RUP-Regione Puglia con il codice alfanumerico **16TA0506;**

e che, le seguenti ditte sono state inserite nel RUOP:

- **Nunhems Italy srl** - Contrada Ministalla - 71025 Castelluccio dei Sauri (FG), già iscritta al RUP-Regione Puglia con il codice alfanumerico **16FG0435 transitata al RUOP** con il codice **IT-16-0435;**

- **Sempreverde srl Società agricola** - Via S. Giuseppe Moscati, 30 - 70056 Molfetta (BA), con il codice alfanumerico **16BA0294, transitata al RUOP** con il codice **IT-16-294**;

CONSIDERATO inoltre, che:
- l'O.P. **Nunhems Italy srl** ha sede legale nella Regione Emilia–Romagna ma era registrata al RUP della Regione Puglia per via della presenza di un centro aziendale (così come previsto dal D.M. 12/11/2009);
- la ditta **Sempreverde srl Società agricola** è un O. P. che produce patate da consumo e che, pertanto, non doveva transitare nel RUOP;

VISTO che la ditta **RIZZO Luigi -** Azienda Fontanelle 132 - 73028 Otranto (LE), con il codice alfanumerico 16LE0130 è transitata al RUOP con il codice **IT-16-0130** senza la presentazione di specifica domanda (c. 4 art. 66 Reg. 2031) e, pertanto, è inserita con tale codice nella Determinazione Dirigenziale n. 225 del 09/12/2019;

TENUTO CONTO che, in linea con la richiamata nota tecnica del Mipaaf prot. 34148, in data 14.10.2019, il Servizio Fitosanitario della Regione Basilicata ha comunicato i dati relativi alla ditta RIZZO Luigi, avente sede legale in Puglia ma registrata al RUP della Regione Basilicata in quanto ha un centro aziendale in quest'ultima regione (così come previsto dal D.M. 12/11/2009), la Sezione Osservatorio con Determinazione Dirigenziale n. 250 del 23/12/2019, ha registrato la ditta **RIZZO Luigi**, avente sede legale in Puglia, al RUOP della Regione Puglia con il codice **IT-16-0905;**

CONSIDERATO che è necessario procedere all'aggiornamento dell'allegato "B" della DDS 225 del 09/12/2019, in quanto nuovi O.P. si sono registrati al RUOP e altri sono da cancellare o da modificarne il codice;

RITENUTO necessario aggiornare la posizione degli O.P. di cui al presente atto per le motivazioni innanzi esposte, nelle more di effettuare l'aggiornamento completo dell'allegato "B" della DDS 225 del 09/12/2019.

si **PROPONE** di:

- **registrare** al RUOP - Puglia, le seguenti ditte assegnando i seguenti codici RUOP:

ditta	Codice RUOP
DEIAN srl.	**IT-16-0606**
BAX società semplice agricola	**IT-16-0395**
CARRIERI GIUSEPPE	**IT-16-0506**

- **cancellare** dal RUOP - Puglia, i codici delle seguenti ditte:

Ditta	Codice RUOP da cancellare	Motivazione
Nunhems italy srl	~~IT-16-0435~~	Opererà con il codice RUOP della Regione Emilia- Romagna
Sempreverde srl Società agricola	~~IT-16-0294~~	Non rientra tra le ditte che devono transitare nel RUOP , ma i dati saranno conservati presso la Sezione Osservatorio fitosanitario
Rizzo Luigi	~~IT-16-0130~~	Opererà con il codice RUOP IT-16-0905 più aggiornato rispetto al codice IT-16-0130

- **prescrivere** che i suddetti O.P. dovranno:
  - inserire/confermare/aggiornare la propria situazione anagrafica, produttiva e quanto altro richiesto, popolando il data base RUOP del portale istituzionale della Regione Puglia: http://www.emergenzaxylella.it/portal/portale_osservatorio/ruop;

- utilizzare, nello svolgimento delle proprie attività, esclusivamente il suddetto nuovo codice RUOP;
- attenersi a quanto disposto dalla Determinazione Dirigenziale n. 225 del 09/12/2019;

- **stabilire** che il mancato rispetto di tali disposizioni costituisce violazione a prescrizione fitosanitaria e quindi sanzionabile ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 smi;
- **stabilire** che il presente atto verrà notificato tramite PEC, a ciascun Operatore Professionale coinvolto e sarà pubblicato sul portale istituzionale della Regione Puglia costituendo comunque notifica, per ogni effetto di legge;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs. 196/03 e 101/2018 nonché dal Reg. UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01 e del D.lgs 118/11 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. *(Dott.ssa Anna Percoco)*

Il Responsabile della P.O. *(dott. Vitantonio Fornarelli)*

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTO l'art. 21 bis della Legge 241/90;
VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997**;**
VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;
VISTO l'art.32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale dell'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTI gli artt. 18 e 21 del DPGR n. 443/2015;
VISTA la D.G.R. 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di Direzione;
VISTA la D.G.R. del 02/05/2018 n. 713 con la quale il Dr. Tedeschi Giuseppe è stato nominato dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;

VISTA la D.G.R. del 02/03/2020 n. 278 con la quale il Dr. Trotta Luigi è stato nominato dirigente vicario della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
VISTA la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 6598 del 17/05/2019 con la quale sono stati assegnati gli incarichi di Posizione Organizzativa della Sezione;
VISTA la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Vista la DGR 278 del 02/03/2020 che nomina il dott. Luigi Trotta quale Dirigente vicario della Sezione Osservatorio
RITENUTO per le motivazioni riportate nel succitato atto, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA di:

- **approvare e confermare** tutto quanto riportato nelle premesse;
- **registrare** al RUOP - Puglia, le seguenti ditte assegnando i seguenti codici RUOP:

ditta	Codice RUOP
DEIAN srl.	**IT-16-0606**
BAX società semplice agricola	**IT-16-0395**
CARRIERI GIUSEPPE	**IT-16-0506**

- **cancellare** dal RUOP - Puglia, i codici delle seguenti ditte:

Ditta	Codice RUOP da cancellare	Motivazione
Nunhems italy srl	~~IT-16-0435~~	Opererà con il codice RUOP della Regione Emilia- Romagna
Sempreverde srl Società agricola	~~IT-16-0294~~	Non rientra tra le ditte che devono transitare nel RUOP , ma i dati saranno conservati presso la Sezione Osservatorio fitosanitario
Rizzo Luigi	~~IT-16-0130~~	Opererà con il codice RUOP IT-16-0905 più aggiornato rispetto al codice IT-16-0130

- **prescrivere** che i suddetti O.P. dovranno:
  - inserire/confermare/aggiornare la propria situazione anagrafica, produttiva e quanto altro richiesto, popolando il data base RUOP del portale istituzionale della Regione Puglia: http://www.emergenzaxylella.it/portal/portale_osservatorio/ruop;
  - utilizzare, nello svolgimento delle proprie attività, esclusivamente il suddetto nuovo codice RUOP;
  - attenersi a quanto disposto dalla Determinazione Dirigenziale n. 225 del 09/12/2019;
- **stabilire** che il mancato rispetto di tali disposizioni costituisce violazione a prescrizione fitosanitaria e quindi sanzionabile ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 214/2005 smi;
- **stabilire** che il presente atto verrà notificato tramite PEC, a ciascun Operatore Professionale coinvolto e sarà pubblicato sul portale istituzionale della Regione Puglia costituendo comunque notifica, per ogni effetto di legge;
- **stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo dalla data di adozione;
- **dare atto** che questo provvedimento:

- è unicamente redatto con mezzi informatici e firmato digitalmente ed è composto da 6 (sei) facciate;
- sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it, e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella *"Sezione e Siti Tematici/Agricoltura e sviluppo rurale/Osservatorio Fitosanitario";*

IL DIRIGENTE VICARIO DELLA SEZIONE
(dr. Luigi Trotta)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 10 dicembre 2020, n. 176

D. lgs. 214/2005 e s.m.i. – D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 – Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020.
Prescrizione di applicazione delle misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Monopoli (BA)- Focolaio 4 - Zona cuscinetto.

L'anno 2020, il giorno 10 del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", con la collaborazione della il responsabile della P.O. "Difesa attiva e produzione" riferisce:

Premesso che la Xylella fastidiosa, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, nonché per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche dei territori interessati.

Visto l'art. 16.1 della Dir 2000/29/CE che impone l'adozione obbligatoria di immediate misure di eradicazione e, ove non sia più possibile, di contenimento degli organismi nocivi da quarantena ritrovati sul territorio nazionale.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D.Lgs 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'art. 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione";*

Visto il D.lgs. 214 del 19/08/05 s.m.i. che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) dello stesso D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 Giugno 2019 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana*" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n. 46/2019) che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale in particolare riguardanti:

a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa;*

b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)*" (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n. 4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "… *la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri".*

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) che ha abrogato la Decisione 789/2015 e smi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2020 ed entrato in vigore il 20/08/2020.

Considerato che il Regolamento (UE) 2020/1201 è stato adottato ed entrato in vigore quando le attività di monitoraggio delle aree delimitate, organizzate sulla base della Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i e della DGR 548/2020, sono in pieno svolgimento con la conclusione del monitoraggio nella zona cuscinetto e dei buffer attorno ai focolai già individuati e il completamento del monitoraggio della zona contenimento.

Considerato che il Regolamento (UE) 2020/1201 ha apportato numerose modifiche che richiedono la definizione di nuove procedure e la revisione del DM n. 4999/2018 e dalla DGR n.548/2020.

Vista la nota della sezione Osservatorio prot. 7620 del 09/09/2020, con la quale la Regione Puglia ha chiesto alla Commissione per il tramite del MIPAAFT di prevedere una deroga all'applicazione del Regolamento per il 2020.

Visto il verbale del Comitato fitosanitario di Bruxelles (SCOPAFF) del 17/09/2020 con il quale la Commissione ha consentito alla Regione Puglia di derogare all'applicazione del regolamento concludendo la campagna di monitoraggio in corso secondo il programma della DGR 548/2020 senza applicare il metodo statistico RIBESS.

Preso atto della DGR 548 del 21/04/2020 "Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa"*. Approvazione del Piano per l'annualità 2020:

- "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspeciepauca ST53";*
- "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspeciepaucaST53".*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla predetta Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "… *non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, …".*

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale 4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette con la quale è stato precisato che occorre procedere «immediatamente» alla rimozione, in quanto misura di contenimento, almeno di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la sentenza n. 1396/2019 del TAR Puglia che ha respinto il ricorso del ricorrente sulla base della seguente argomentazione: "*Stanti le esigenze emergenziali, il ricorso a simili forme di pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione è del tutto coerente coi principi della legge sul procedimento amministrativo (cfr.: Cons. Stato V, 10.01.2013 n. 91)".*

Considerato che - nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201 - occorre dare seguito all'attività di monitoraggio intrapresa sulla base della Decisione 2015/789/UE e s.m.i. e della DGR 548/2020, richiamato l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, anche al fine anche di ottemperare a quanto statuito dalla Corte di Giustizia con la precitata sentenza del 05/09/2019 allorquando ha affermato che occorre procedere immediatamente alla rimozione di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Considerato che in attuazione della DGR 548/2020 per tutelare gli ulivi monumentali siti nella Piana degli Ulivi Secolari di cui al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato con DGR 16 febbraio 2015, n. 176 e s.m.i., è stato effettuato il monitoraggio a maglia 100 mt x 100 mt di tutta la superficie della Piana individuata dal PPTR, secondo le procedure previste dalla DDS 727/2018.

Vista la nota prot. SELGE n. 310/2020 (pubblicata sul sito istituzionale http://www.emergenzaxylella.it), con la quale sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare n°1 pianta infetta di olivo, sita in agro di Monopoli.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio svolto da ARIF o dagli Ispettori fitosanitari, sono stati sottoposti a saggio molecolare presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Preso atto dei dati relativi alla particella catastale (agro, foglio di mappa, numero di particella, intestatari) sulla quale insistono le piante infette, forniti da InnovaPuglia S.p.a. sulla base delle coordinate geografiche rilevate in sede di monitoraggio che hanno consentito di stabilire che la pianta infetta ricade nella "zona cuscinetto" di cui alla DGR 548/2020 e alla DDS 136/2020 .

Visto il comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201 che prevede che "*L'area delimitata è costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto. La zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta che è risultata infetta dall'organismo nocivo specificato".*

Considerato che in "zona cuscinetto" si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7

del Reg. (UE) 2020/1201 che prevede "*1. Lo Stato membro interessato rimuove immediatamente dalla zona infetta:*

a) le piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato;

b) le piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;

c) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;

d) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;

e) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato.

Visto il comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 che prevede: "*3.In deroga al paragrafo 1, lettere b), c) e d), gli Stati membri possono decidere che non è necessario rimuovere singole piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:*

a) le piante specificate interessate sono sottoposte ogni anno a ispezione, campionamento e prove mediante una delle analisi molecolari elencate nell'allegato IV ed è confermato che non sono infette dall'organismo nocivo specificato;

b) le singole piante specificate o l'area interessata sono sottoposte ad adeguati trattamenti fitosanitari contro la popolazione di vettori dell'organismo nocivo specificato, in tutti i suoi stadi. Tali trattamenti possono comprendere metodi chimici, biologici o meccanici, in funzione delle condizioni locali.

Considerato che il comma 2 dell'art. 3 della L.R. 37 non è applicabile in quanto il Reg. deroga all'estirpazione degli ulivi monumentali non infetti siti nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta, solo se "ufficialmente riconosciuti".

Vista la nota della Sezione Osservatorio prot. 8325 del 06/10/2020 indirizzata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la quale si chiedevano gli elenchi (codice univoco, coordinate, eventuali foto e scheda descrittiva) degli olivi "*ufficialmente riconosciuti*" siti nei 100 m attorno alle piante infette dei focolai di Monopoli.

Considerato che la Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. 12025 del 09/10/2020, in riscontro alla nota della Sezione Osservatorio innanzi citata, ha comunicato alla Sezione Osservatorio, che l'elenco degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti "*non è da ritenersi esaustivo e non può essere esclusa la presenza di ulteriori alberature monumentali* "attorno ai focolai individuati a Monopoli.

Considerato che nelle zone buffer dei focolai in agro di Monopoli, gli ispettori fitosanitari e gli agenti ARIF hanno individuato un totale di n. 85 ulivi con caratteristiche di monumentalità, tutti risultati negativi alle analisi di laboratorio con test molecolari, di cui n.7 ricadono nelle particelle nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta di cui al presente atto come da tabella seguente:

ULIVI MONUMENTALI UFFICIALMENTE RICONOSCIUTI						
AGRO	**FOGLIO**	**P.LLA**	**PROPRIETARIO**	**CODICE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Monopoli	59	350	• Biasi Angela • Di Mola Vito	960751	17,31398411	40,91427161
				960760	17,31418356	40,91425798
				960766	17,31435516	40,91419416
				960776	17,31442899	40,91395648
				960790	17,3137866	40,91441051
		205		960788	17,31384829	40,91442115
Monopoli	59	156	• Barletta Giacomo • Barletta Anna	960798	17,31404343	40,91398598
TOTALE				**7**		

Considerato che i dati degli 85 ulivi con caratteristiche di monumentalità sono stati trasmessi con pec del

11/11/2020 e 19/11/2020 alla Commissione per la tutela degli alberi monumentali per la loro validazione ai sensi dell'art. 3 co. 4 lett. b) della L.r. n. 14 del 04/06/2017.

Visto il verbale della Commissione per la tutela degli alberi monumentali, trasmesso a mezzo PEC con nota prot. n. 15070 del 27/11/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali e acquisito agli atti con prot. 10102 del 27/11/2020, che nella seduta del 24/11/2020 ha validato come monumentali tutti gli 85 ulivi comunicati dall'Osservatorio.

Considerato che per l'individuazione degli ulivi su citati si utilizzeranno *medio tempore* le coordinate geografiche e i codici di rilevamento rilevati da ispettori fitosanitari e agenti ARIF, nelle more dell'aggiornamento dell'elenco regionale degli ulivi monumentali con apposita DGR ai sensi dell'art. 5 c.1 della L.r. n.14 del 04/06/2017.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione *"immediata"* delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Considerato che in relazione alle coordinate geografiche della pianta risultata infetta di cui al presente atto in agro di Monopoli, si è proceduto ad individuare catastalmente le particelle che rientrano nell'area di 50 m attorno alle piante infette nelle quali devono essere applicate le misure di eradicazione di cui all'art. 7 del Reg. 2020/1201.

Visti i dati catastali (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da InnovaPuglia S.p.a. riportati nella **tabella 1**, riguardante la pianta infetta, rappresentati nell'**allegato A** e nell'**allegato D,** parti integranti del presente atto, contenente le particelle che rientrano in toto o in parte nel raggio di 50m attorno alla pianta infetta ed i relativi proprietari.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi e che ai sensi sia della Decisione 2015/789/UE e s.m.i che del comma 1 dell'art. 13 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 l'estirpazione deve avvenire "immediatamente", e la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Vista la DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017) che ha approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Vista la DGR 2311 del 09/12/2019 (BURP n. 3 del 07/01/2020) che riconosce l'indennizzo anche ai soggetti

che non svolgono attività economica agricola e che adempiono alle prescrizioni di estirpazione delle piante infette.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05**;**

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05**;**

Visto l'art. 21-octies della L. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i., che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite sia dalla Decisione 2015/789/UE e s.m.i. che dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 4643 del 29/04/2020 inviate a tutti i Comuni delle zone cuscinetto e contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 548/2020 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione fino al 31 dicembre 2020.

Rilevato che le misure fitosanitarie di contrasto alla diffusione della batteriosi *Xylella fastidiosa* sono obbligatorie, in quanto trattasi di profilassi internazionale di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera q) della Costituzione, come previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;

Per quanto sopra riportato, dovendo dare immediato corso alle misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, si propone di:

1. **disporre** ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201**, l'estirpazione di n° 1 pianta risultata infetta da *Xylella fastidiosa* sita in agro di Monopoli,** elencata nella tabella 1 e indicata nell'ortofoto (allegato A):

Tabella 1

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	FOGLIO	P.LLA	PROPRIETARIO	SPECIE	CAMPIONE	LONGITUDINE	LATITUDINE	ZONA	VINCOLO PAESAGGISTICO
Monopoli	59	156	• Barletta Giacomo • Barletta Anna	olivo	928327	17,3138988	40,9141193	Cuscinetto	_____

2. **disporre,** ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg (UE) 2020/1201, nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta di cui alla tabella 1, **l'estirpazione di tutte:**

   b) le piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;

   c) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;

   d) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;

   e) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato.

3. **stabilire** al proprietario/conduttore a qualunque titolo del terreno, che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 , in quanto i vettori non sono più presenti sulle chiome degli ulivi;

4. **disporre** che ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, **non devono essere estirpati n° 7 ulivi** ricadenti nel buffer di 50 m attorno alla pianta infetta di cui alla tabella 1, in quanto ulivi ufficialmente riconosciuti come piante di valore storico dalla Commissione per la tutela degli alberi monumentali come

da verbale della seduta del 24/11/2020, trasmesso a mezzo Pec il 27/11/2020 ed acquisito al prot. n. 10102 del 27/11/2020; le coordinate degli ulivi sono elencate nella seguente tabella 2:

Tabella 2

ULIVI MONUMENTALI UFFICIALMENTE RICONOSCIUTI						
AGRO	**FOGLIO**	**P.LLA**	**PROPRIETARIO**	**CODICE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Monopoli	59	350	• Biasi Angela • Di Mola Vito	960751	17,31398411	40,91427161
				960760	17,31418356	40,91425798
				960766	17,31435516	40,91419416
				960776	17,31442899	40,91395648
				960790	17,3137866	40,91441051
		205		960788	17,31384829	40,91442115
Monopoli	59	156	• Barletta Giacomo • Barletta Anna	960798	17,31404343	40,91398598
TOTALE				**7**		

5. **stabilire** che ai sensi delle lettere a) e b) del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2, dovranno:
   - **essere sottoposti** annualmente da ARIF ad ispezione e campionamento;
   - **essere sottoposti** annualmente dal proprietario/conduttore a qualunque titolo del terreno, ad adeguati trattamenti fitosanitari contro i vettori della *Xylella fastidiosa*, in tutti i loro stadi.
6. **disporre** l'estirpazione della pianta infetta e delle piante specificate presenti nel buffer di 50 m attorno alla pianta infetta ad eccezione degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2 con le modalità e la tempistica di seguito definite;
7. **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
   a) al Comune di **Monopoli** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni;**
   b) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
   c) **al Sig. Prefetto di Bari** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa* dettagliata nella tabella 1 ed evidenziata nell'ortofoto di cui **all'allegato A** e delle piante di cui al punto 2 ubicate nelle particelle (riportate **nell'allegato D**) ricadenti in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta di cui al presente atto, site in agro di Monopoli, ad eccezione degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2 ;
- **di stabilire** che ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere massimo nei successivi 10 giorni consecutivi a:

- estirpare la pianta infetta e le piante specificate presenti nel buffer di 50 m attorno alla pianta infetta ad eccezione degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2 , con le seguenti modalità:
  - ✓ taglio della chioma;
  - ✓ taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
  - ✓ estirpazione dell'apparato radicale;

  informando dell'avvenuta estirpazione l'Osservatorio Fitosanitario tramite invio di apposita comunicazione alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e all'indirizzo mail c.cavallo@regione.puglia.it della sede operativa di Brindisi;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
- redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);

- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che, qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente con mezzi propri ad estirpare la pianta infetta evidenziata nell' ortofoto di cui **all'allegato A** parte integrante del presente atto, e le piante di cui al punto 2 ricadenti nella propria particella o in quelle ricadenti in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta di cui **all'allegato D,** ad eccezione degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2, dovrà :
  - ➢ manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - ➢ comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere massimo dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - ➢ estirpare a propria cura e spese le piante, con le seguenti modalità:
    - ✓ taglio della chioma;
    - ✓ taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - ✓ estirpazione dell'apparato radicale,

  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa* di cui alla tabella 1 e delle piante di cui al punto 2, a cura del proprietario, sarà riconosciuto, per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta indicata nella tabella 1 e delle piante di cui al punto 2 entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle suddette piante.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
Ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.Lgs 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

(e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).
I sottoscritti attestano che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Vicario di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Francesco Colasuonno)

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE VICARIO DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
Vista la DGR 278 del 02/03/2020 di nomina del Dott. Luigi Trotta quale Dirigente Vicario della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA DI

- **approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;

1. **disporre** ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201**, l'estirpazione di n° 1 pianta risultata infetta da *Xylella fastidiosa* sita in agro di Monopoli,** elencata nella tabella 1 e indicata nell'ortofoto (allegato A):

Tabella 1

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	FOGLIO	P.LLA	PROPRIETARIO	SPECIE	CAMPIONE	LONGITUDINE	LATITUDINE	ZONA	VINCOLO PAESAGGISTICO
Monopoli	59	156	• Barletta Giacomo • Barletta Anna	olivo	928327	17,3138988	40,9141193	Cuscinetto	_____

2. **disporre,** ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg (UE) 2020/1201, nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta di cui alla tabella 1, **l'estirpazione di tutte:**

   b) le piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;

c) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;

d) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;

e) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato.

3. **stabilire** al proprietario/conduttore a qualunque titolo del terreno, che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 , in quanto i vettori non sono più presenti sulle chiome degli ulivi;

4. **disporre** che ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, **non devono essere estirpati n° 7 ulivi** ricadenti nel buffer di 50 m attorno alla pianta infetta di cui alla tabella 1, in quanto ulivi ufficialmente riconosciuti come piante di valore storico dalla Commissione per la tutela degli alberi monumentali come da verbale della seduta del 24/11/2020, trasmesso a mezzo Pec il 27/11/2020 ed acquisito al prot. n. 10102 del 27/11/2020; le coordinate degli ulivi sono elencate nella seguente tabella 2:

Tabella 2

ULIVI MONUMENTALI UFFICIALMENTE RICONOSCIUTI						
AGRO	**FOGLIO**	**P.LLA**	**PROPRIETARIO**	**CODICE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Monopoli	59	350	• Biasi Angela • Di Mola Vito	960751	17,31398411	40,91427161
				960760	17,31418356	40,91425798
				960766	17,31435516	40,91419416
				960776	17,31442899	40,91395648
				960790	17,3137866	40,91441051
		205		960788	17,31384829	40,91442115
Monopoli	59	156	• Barletta Giacomo • Barletta Anna	960798	17,31404343	40,91398598
TOTALE				**7**		

5. **stabilire** che ai sensi delle lettere a) e b) del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2, dovranno:
   - **essere sottoposti** annualmente da ARIF ad ispezione e campionamento;
   - **essere sottoposti** annualmente dal proprietario/conduttore a qualunque titolo del terreno, ad adeguati trattamenti fitosanitari contro i vettori della *Xylella fastidiosa*, in tutti i loro stadi.

6. **disporre** l'estirpazione della pianta infetta e delle piante specificate presenti nel buffer di 50 m attorno alla pianta infetta ad eccezione degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2 con le modalità e la tempistica di seguito definite;

7. **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
   a) al Comune di **Monopoli** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni;**
   b) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
   c) **al Sig. Prefetto di Bari** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa* dettagliata nella tabella 1 ed evidenziata nell'ortofoto di cui **all'allegato A** e delle piante di cui al punto 2 ubicate nelle particelle (riportate **nell'allegato D**) ricadenti in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta di cui al presente atto, site in agro di Monopoli, ad eccezione degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2 ;
- **di stabilire** che ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - ➢ attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - ➢ allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere massimo nei successivi 10 giorni consecutivi a:
    - estirpare la pianta infetta e le piante specificate presenti nel buffer di 50 m attorno alla pianta infetta ad eccezione degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2 , con le seguenti modalità:
      - ✓ taglio della chioma;
      - ✓ taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
      - ✓ estirpazione dell'apparato radicale;

    informando dell'avvenuta estirpazione l'Osservatorio Fitosanitario tramite invio di apposita comunicazione alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e all'indirizzo mail c.cavallo@regione.puglia.it della sede operativa di Brindisi;
    - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
    - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
    - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
    - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);

- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che, qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente con mezzi propri ad estirpare la pianta infetta evidenziata nell' ortofoto di cui **all'allegato A** parte integrante del presente atto, e le piante di cui al punto 2 ricadenti nella propria particella o in quelle ricadenti in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta di cui **all'allegato D,** ad eccezione degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2, dovrà:

- manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
- comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere massimo dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
- estirpare a propria cura e spese le piante, con le seguenti modalità:
  - ✓ taglio della chioma;
  - ✓ taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
  - ✓ estirpazione dell'apparato radicale,
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;

- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa* di cui alla tabella 1 e delle piante di cui al punto 2, a cura del proprietario, sarà riconosciuto, per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta indicata nella tabella 1 e delle piante di cui al punto 2 entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle suddette piante.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bisdella Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;

- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- **di dare atto** che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 16 (sedici) facciate e dall'allegato **A**, **B** e **C,** composti da n. 2 (due) facciate, e **D**, composto da 1 pagina e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

Il Funzionario P.O Delegato	Il Dirigente Vicario di Sezione
(Dott.ssa Anna Percoco)	(Dott. Luigi Trotta)

REGIONE PUGLIA

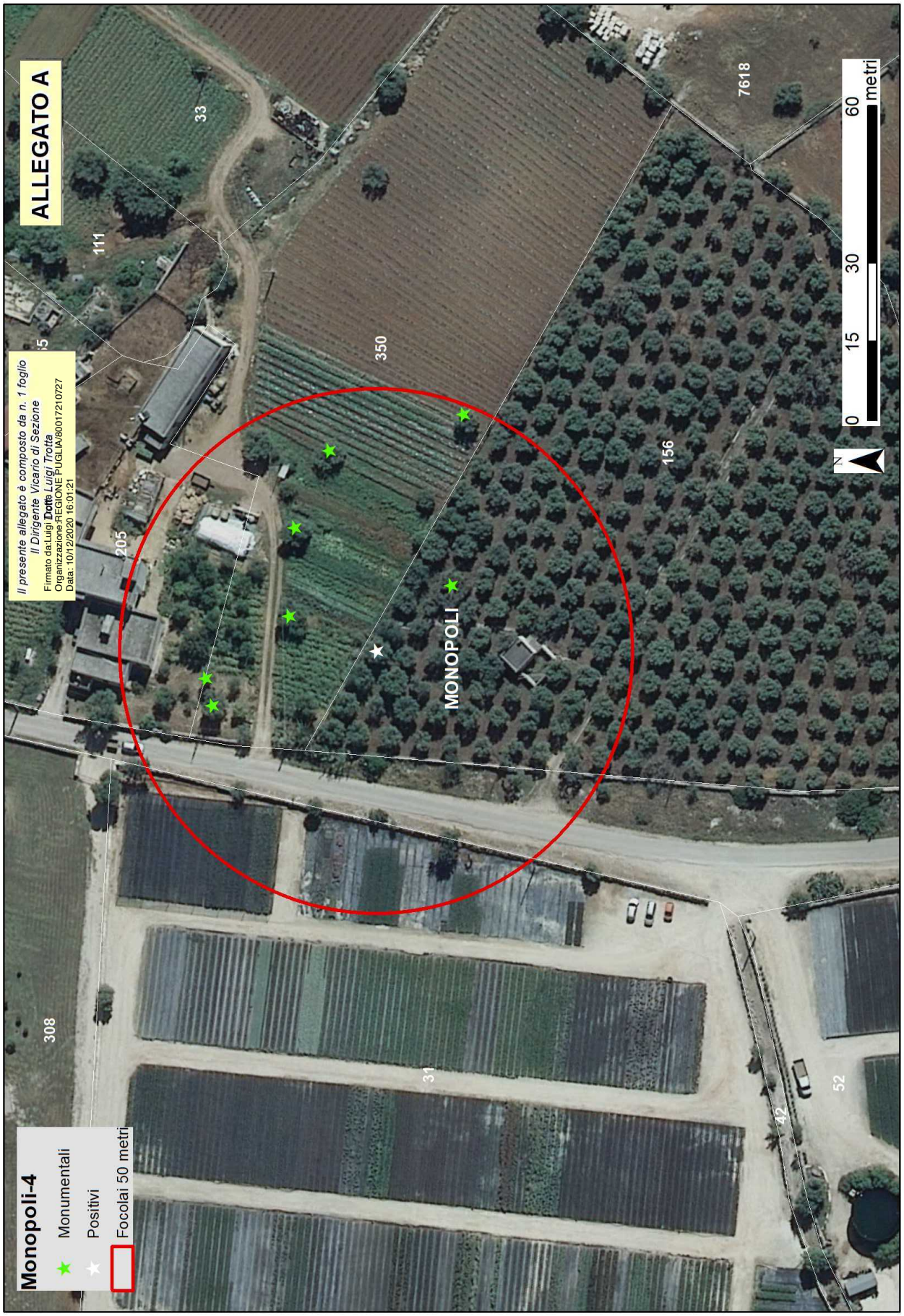
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO A alla DDS n. 176 del 10/12/2020

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
da n. 1 ortofoto
Il Dirigente Vicario di Sezione
(dott. Luigi Trotta)

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 10/12/2020 16:01:03


ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente Vicario di Sezione
Dott. Luigi Trotta
Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 10/12/2020 16:01:21
Monopoli-4
Monumentali
Positivi
Focolai 50 metri
MONOPOLI
308
205
111
33
350
156
7618
31
42
52
0
15
30
60
metri
N

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente Vicario della Sezione
Dott. Luigi Trotta Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 10/12/2020 16:01:37

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it

OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il …….Codice Fiscale…….. in qualità di …….…… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- il contributo deve essere corrisposto a:
  - nome e cognome_____
  - nato/a il _____a_____
  - Codice fiscale_____
  - residente in _____a_____
  - codice IBAN _____

  (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (*altrimenti sbarrare*)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente Vicario della Sezione
Dott. Luigi Trotta

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____C.F._____,residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente Vicario della Sezione
Dott. Luigi Trotta
Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 10/12/2020 16:01:54

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari

osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……..Codice Fiscale……..in qualità di …….. (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____
  (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente Vicario della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 10/12/2020 16:02:11

PARTICELLE CON PIANTE RICADENTI IN TOTO O IN PARTE NEL RAGGIO DI 50 m ATTORNO ALLA PIANTA INFETTA DI CUI AL PRESENTE ATTO DIRIGENZIALE			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**
Monopoli	59	31	BOCALE GIOVANNA
Monopoli	59	156	• BARLETTA ANNA • BARLETTA GIACOMO
Monopoli	59	205	• BIASI ANGELA • DIMOLA VITO
		350	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 10 dicembre 2020, n. 177

D. lgs. 214/2005 e s.m.i. – D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 – Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020.
Prescrizione di applicazione delle misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Monopoli (BA)- Focolaio 5 - Zona cuscinetto.

L'anno 2020, il giorno 10 del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", con la collaborazione della il responsabile della P.O. "Difesa attiva e produzione" riferisce:

Premesso che la Xylella fastidiosa, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, nonché per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche dei territori interessati.

Visto l'art. 16.1 della Dir 2000/29/CE che impone l'adozione obbligatoria di immediate misure di eradicazione e, ove non sia più possibile, di contenimento degli organismi nocivi da quarantena ritrovati sul territorio nazionale.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D.Lgs 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'art. 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione";*

Visto il D.lgs. 214 del 19/08/05 s.m.i. che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) dello stesso D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 Giugno 2019 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana*" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n. 46/2019) che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale in particolare riguardanti:

a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa;*

b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)* " (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n. 4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "… *la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri".*

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) che ha abrogato la Decisione 789/2015 e smi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2020 ed entrato in vigore il 20/08/2020.

Considerato che il Regolamento (UE) 2020/1201 è stato adottato ed entrato in vigore quando le attività di monitoraggio delle aree delimitate, organizzate sulla base della Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i e della DGR 548/2020, sono in pieno svolgimento con la conclusione del monitoraggio nella zona cuscinetto e dei buffer attorno ai focolai già individuati e il completamento del monitoraggio della zona contenimento.

Considerato che il Regolamento (UE) 2020/1201 ha apportato numerose modifiche che richiedono la definizione di nuove procedure e la revisione del DM n. 4999/2018 e dalla DGR n.548/2020.

Vista la nota della sezione Osservatorio prot. 7620 del 09/09/2020, con la quale la Regione Puglia ha chiesto alla Commissione per il tramite del MIPAAFT di prevedere una deroga all'applicazione del Regolamento per il 2020.

Visto il verbale del Comitato fitosanitario di Bruxelles (SCOPAFF) del 17/09/2020 con il quale la Commissione ha consentito alla Regione Puglia di derogare all'applicazione del regolamento concludendo la campagna di monitoraggio in corso secondo il programma della DGR 548/2020 senza applicare il metodo statistico RIBESS.

Preso atto della DGR 548 del 21/04/2020 "Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa"*. Approvazione del Piano per l'annualità 2020:

- "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspeciepauca ST53";*
- "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspeciepaucaST53".*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla predetta Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "*… non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, …".*

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale 4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette con la quale è stato precisato che occorre procedere «immediatamente» alla rimozione, in quanto misura di contenimento, almeno di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la sentenza n. 1396/2019 del TAR Puglia che ha respinto il ricorso del ricorrente sulla base della seguente argomentazione: "*Stanti le esigenze emergenziali, il ricorso a simili forme di pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione è del tutto coerente coi principi della legge sul procedimento amministrativo (cfr.: Cons. Stato V, 10.01.2013 n. 91)".*

Considerato che - nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201 - occorre dare seguito all'attività di monitoraggio intrapresa sulla base della Decisione 2015/789/UE e s.m.i. e della DGR 548/2020, richiamato l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, anche al fine anche di ottemperare a quanto statuito dalla Corte di Giustizia con la precitata sentenza del 05/09/2019 allorquando ha affermato che occorre procedere immediatamente alla rimozione di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Considerato che in attuazione della DGR 548/2020 per tutelare gli ulivi monumentali siti nella Piana degli Ulivi Secolari di cui al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato con DGR 16 febbraio 2015, n. 176 e s.m.i., è stato effettuato il monitoraggio a maglia 100 mt x 100 mt di tutta la superficie della Piana individuata dal PPTR, secondo le procedure previste dalla DDS 727/2018.

Viste le note prot. SELGE n. 331/2020 e 376/2020 (pubblicate sul sito istituzionale http://www.emergenzaxylella.it), con le quali sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da Ispettori fitosanitari e da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare n°3 piante infette di cui n. 2 olivi e n.1 polygala, site in agro di Monopoli.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio svolto da ARIF o dagli Ispettori fitosanitari, sono stati sottoposti a saggio molecolare presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Preso atto dei dati relativi alla particella catastale (agro, foglio di mappa, numero di particella, intestatari) sulla quale insistono le piante infette, forniti da InnovaPuglia S.p.a. sulla base delle coordinate geografiche rilevate in sede di monitoraggio che hanno consentito di stabilire che la pianta infetta ricade nella "zona cuscinetto" di cui alla DGR 548/2020 e alla DDS 136/2020 .

Visto il comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201 che prevede che "*L'area delimitata è costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto. La zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta che è risultata infetta dall'organismo nocivo specificato".*

Considerato che in "zona cuscinetto" si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 che prevede "*1. Lo Stato membro interessato rimuove immediatamente dalla zona infetta:*

a) le piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato;

b) le piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;

c) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;

d) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;

e) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato.

Visto il comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 che prevede: "*3.In deroga al paragrafo 1, lettere b), c) e d), gli Stati membri possono decidere che non è necessario rimuovere singole piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:*

a) le piante specificate interessate sono sottoposte ogni anno a ispezione, campionamento e prove mediante una delle analisi molecolari elencate nell'allegato IV ed è confermato che non sono infette dall'organismo nocivo specificato;

b) le singole piante specificate o l'area interessata sono sottoposte ad adeguati trattamenti fitosanitari contro la popolazione di vettori dell'organismo nocivo specificato, in tutti i suoi stadi. Tali trattamenti possono comprendere metodi chimici, biologici o meccanici, in funzione delle condizioni locali.

Considerato che il comma 2 dell'art. 3 della L.R. 37 non è applicabile in quanto il Reg. deroga all'estirpazione degli ulivi monumentali non infetti siti nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta, solo se "ufficialmente riconosciuti".

Vista la nota della Sezione Osservatorio prot. 8325 del 06/10/2020 indirizzata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la quale si chiedevano gli elenchi (codice univoco, coordinate, eventuali foto e scheda descrittiva) degli olivi "*ufficialmente riconosciuti*" siti nei 100 m attorno alle piante infette dei focolai di Monopoli.

Considerato che la Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. 12025 del 09/10/2020, in riscontro alla nota della Sezione Osservatorio innanzi citata, ha comunicato alla Sezione Osservatorio, che l'elenco degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti "*non è da ritenersi esaustivo e non può essere esclusa la presenza di ulteriori alberature monumentali* "attorno ai focolai individuati a Monopoli.

Considerato che nelle zone buffer dei focolai in agro di Monopoli, gli ispettori fitosanitari e gli agenti ARIF hanno individuato un totale di n. 85 ulivi con caratteristiche di monumentalità, tutti risultati negativi alle analisi di laboratorio con test molecolari, di cui n.33 ricadono nelle particelle nel raggio di 50 m attorno alle piante infette di cui al presente atto come da tabella seguente:

ULIVI MONUMETALI UFFICIALMENTE RICONOSCIUTI						
AGRO	**FOGLIO**	**P.LLA**	**PROPRIETARIO**	**CODICE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Monopoli	25	44	Miccolis Giambattista	985091	17,27404699	40,93530166
				985197	17,27403626	40,93505648
				985246	17,27395979	40,93501087
				985284	17,2738462	40,93500532
				985315	17,27374256	40,93492882
				985365	17,27371104	40,93485993
				985620	17,27391422	40,93508856
				985630	17,27396726	40,93515171
				985638	17,27384895	40,93514564
				985643	17,27382638	40,93521706
				974408	17,27444753	40,9347345
				974752	17,27411575	40,93495827
				974886	17,27388388	40,93489826
				974955	17,27381766	40,93494503
				975009	17,27379853	40,9347433
		138		975062	17,27369294	40,93462336
				975327	17,27396994	40,93443148

Monopoli	25	137	Menga Sebastiano	975124	17,27357868	40,93448231
				975202	17,27366164	40,93442023
				975256	17,27386211	40,93429337
Monopoli	34	87	• Aversa Giovanni • Aversa Sante	975775	17,27464586	40,93470222
				975817	17,2745167	40,93457198
				975844	17,2745903	40,93451018
				975886	17,2744275	40,93450972
				975912	17,27437064	40,93444927
				975925	17,27431818	40,93438955
				975949	17,27414552	40,93426649
				975964	17,27407017	40,93419976
				975974	17,27398684	40,9341432
				975999	17,27416717	40,93410562
				976007	17,27427743	40,93418834
				976015	17,27463063	40,93437067
				976026	17,2746675	40,93441127
TOTALE				**33**		

Considerato che i dati degli 85 ulivi con caratteristiche di monumentalità sono stati trasmessi con pec del 11/11/2020 e 19/11/2020 alla Commissione per la tutela degli alberi monumentali per la loro validazione ai sensi dell'art. 3 co. 4 lett. b) della L.r. n. 14 del 04/06/2017.

Visto il verbale della Commissione per la tutela degli alberi monumentali, trasmesso a mezzo PEC con nota prot. n. 15070 del 27/11/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali e acquisito agli atti con prot. 10102 del 27/11/2020, che nella seduta del 24/11/2020 ha validato come monumentali tutti gli 85 ulivi comunicati dall'Osservatorio.

Considerato che per l'individuazione degli ulivi su citati si utilizzeranno *medio tempore* le coordinate geografiche e i codici di rilevamento rilevati da ispettori fitosanitari e agenti ARIF, nelle more dell'aggiornamento dell'elenco regionale degli ulivi monumentali con apposita DGR ai sensi dell'art. 5 c.1 della L.r. n.14 del 04/06/2017.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione *"immediata"* delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Considerato che in relazione alle coordinate geografiche della pianta risultata infetta di cui al presente atto in agro di Monopoli, si è proceduto ad individuare catastalmente le particelle che rientrano nell'area di 50 m attorno alle piante infette nelle quali devono essere applicate le misure di eradicazione di cui all'art. 7 del Reg. 2020/1201.

Visti i dati catastali (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da InnovaPuglia S.p.a. riportati nella **tabella 1**, riguardante la pianta infetta, rappresentati nell'**allegato A** e nell'**allegato D,** parti integranti del presente atto, contenente le particelle che rientrano in toto o in parte nel raggio di 50m attorno alla pianta infetta ed i relativi proprietari.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi e che ai sensi sia della Decisione 2015/789/UE e s.m.i che del comma 1 dell'art. 13 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 l'estirpazione deve avvenire "immediatamente", e la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese

quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.
comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Vista la DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017) che ha approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Vista la DGR 2311 del 09/12/2019 (BURP n. 3 del 07/01/2020) che riconosce l'indennizzo anche ai soggetti che non svolgono attività economica agricola e che adempiono alle prescrizioni di estirpazione delle piante infette.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05**;**

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05**;**

Visto l'art. 21-octies della L. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i., che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite sia dalla Decisione 2015/789/UE e s.m.i. che dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 4643 del 29/04/2020 inviate a tutti i Comuni delle zone cuscinetto e contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 548/2020 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione fino al 31 dicembre 2020.

Rilevato che le misure fitosanitarie di contrasto alla diffusione della batteriosi *Xylella fastidiosa* sono obbligatorie, in quanto trattasi di profilassi internazionale di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera q) della Costituzione, come previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;

Per quanto sopra riportato, dovendo dare immediato corso alle misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201*,* si propone di:

1. **disporre** ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201**, l'estirpazione di n° 3 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa* site in agro di Monopoli,** elencate nella tabella 1 e indicata nell'ortofoto (allegato A):

Tabella 1

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	FOGLIO	P.LLA	PROPRIETARIO	SPECIE	CAMPIONE	LONGITUDINE	LATITUDINE	ZONA	VINCOLO PAESAGGISTICO
Monopoli	17	106	Petrolpuglia srl	Polygala	974283	17,27443545	40,93489032	Cuscinetto	_____
Monopoli	25	44	Miccolis Giambattista	Olivo	974680	17,27428436	40,93495111	Cuscinetto	_____
				Olivo	4273371	17,27413998	40,9345118	Cuscinetto	_____

2. **disporre,** ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg (UE) 2020/1201, nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta di cui alla tabella 1, **l'estirpazione di tutte:**

b) le piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;

c) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;

d) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;

e) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato.

3. **stabilire** al proprietario/conduttore a qualunque titolo del terreno, che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 , in quanto i vettori non sono più presenti sulle chiome degli ulivi;

4. **disporre** che ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, **non devono essere estirpati n° 33 ulivi** ricadenti nel buffer di 50 m attorno alla pianta infetta di cui alla tabella 1, in quanto ulivi ufficialmente riconosciuti come piante di valore storico dalla Commissione per la tutela degli alberi monumentali come da verbale della seduta del 24/11/2020, trasmesso a mezzo Pec il 27/11/2020 ed acquisito al prot. n. 10102 del 27/11/2020; le coordinate degli ulivi sono elencate nella seguente tabella 2:

Tabella 2

ULIVI MONUMETALI UFFICIALMENTE RICONOSCIUTI						
AGRO	**FOGLIO**	**P.LLA**	**PROPRIETARIO**	**CODICE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Monopoli	25	44	Miccolis Giambattista	985091	17,27404699	40,93530166
				985197	17,27403626	40,93505648
				985246	17,27395979	40,93501087
				985284	17,2738462	40,93500532
				985315	17,27374256	40,93492882
				985365	17,27371104	40,93485993
				985620	17,27391422	40,93508856
				985630	17,27396726	40,93515171
				985638	17,27384895	40,93514564
				985643	17,27382638	40,93521706
				974408	17,27444753	40,9347345
				974752	17,27411575	40,93495827
				974886	17,27388388	40,93489826
				974955	17,27381766	40,93494503
				975009	17,27379853	40,9347433
		138		975062	17,27369294	40,93462336
				975327	17,27396994	40,93443148
Monopoli	25	137	Menga Sebastiano	975124	17,27357868	40,93448231
				975202	17,27366164	40,93442023
				975256	17,27386211	40,93429337
Monopoli	34	87	• Aversa Giovanni • Aversa Sante	975775	17,27464586	40,93470222
				975817	17,2745167	40,93457198
				975844	17,2745903	40,93451018
				975886	17,2744275	40,93450972
				975912	17,27437064	40,93444927
				975925	17,27431818	40,93438955
				975949	17,27414552	40,93426649
				975964	17,27407017	40,93419976
				975974	17,27398684	40,9341432
				975999	17,27416717	40,93410562
				976007	17,27427743	40,93418834
				976015	17,27463063	40,93437067
				976026	17,2746675	40,93441127
TOTALE				**33**		

5. **stabilire** che ai sensi delle lettere a) e b) del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi

monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2 dovranno:

- **essere sottoposti** annualmente da ARIF ad ispezione e campionamento;
- **essere sottoposti** annualmente dal proprietario/conduttore a qualunque titolo del terreno, ad adeguati trattamenti fitosanitari contro i vettori della *Xylella fastidiosa*, in tutti i loro stadi.

6. **disporre** l'estirpazione delle piante infette e delle piante specificate presenti nel buffer di 50 m attorno alle piante infette ad eccezione degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2 con le modalità e la tempistica di seguito definite;
7. **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
   a) al Comune di **Monopoli** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni;**
   b) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
   c) **al Sig. Prefetto di Bari** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa* dettagliate nella tabella 1 ed evidenziate nell'ortofoto di cui **all'allegato A** e delle piante di cui al punto 2 ubicate nelle particelle (riportate **nell'allegato D**) ricadenti in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno alle piante infette di cui al presente atto, site in agro di Monopoli, ad eccezione degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2 ;
- **di stabilire** che ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere massimo nei successivi 10 giorni consecutivi a:
    - estirpare la pianta infetta e delle piante specificate presenti nel buffer di 50 m attorno alle piante infette ad eccezione degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2, con le seguenti modalità:
      - ✓ taglio della chioma;
      - ✓ taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
      - ✓ estirpazione dell'apparato radicale,

    informando dell'avvenuta estirpazione l'Osservatorio Fitosanitario tramite invio di apposita comunicazione alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e all'indirizzo mail c.cavallo@regione.puglia.it della sede operativa di Brindisi;
    - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
    - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
    - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017,

che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;

- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);

- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che, qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente con mezzi propri ad estirpare le piante infette evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A** parte integrante del presente atto, e le piante di cui al punto 2 ricadenti nella propria particella o in quelle ricadenti in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno alle piante infette di cui **all'allegato D,** ad eccezione degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2, dovrà:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell'operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere massimo dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare a propria cura e spese le piante, con le seguenti modalità:
    - ✓ taglio della chioma;
    - ✓ taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - ✓ estirpazione dell'apparato radicale,
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa* di cui alla tabella 1 e delle piante di cui al punto 2, a cura del proprietario, sarà riconosciuto, per ogni albero

estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta indicata nella tabella 1 e delle piante di cui al punto 2 entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle suddette piante.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
Ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.Lgs 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).
I sottoscritti attestano che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Vicario di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Francesco Colasuonno)

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE VICARIO DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
Vista la DGR 278 del 02/03/2020 di nomina del Dott. Luigi Trotta quale Dirigente Vicario della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA DI

- **approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;

1. **disporre** ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201**, l'estirpazione di n° 3 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa* site in agro di Monopoli,** elencate nella tabella 1 e indicata nell'ortofoto (allegato A):

Tabella 1

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	FOGLIO	P.LLA	PROPRIETARIO	SPECIE	CAMPIONE	LONGITUDINE	LATITUDINE	ZONA	VINCOLO PAESAGGISTICO
Monopoli	17	106	Petrolpuglia srl	Polygala	974283	17,27443545	40,93489032	Cuscinetto	_____
Monopoli	25	44	Miccolis Giambattista	Olivo	974680	17,27428436	40,93495111	Cuscinetto	_____
				Olivo	4273371	17,27413998	40,9345118	Cuscinetto	_____

2. **disporre,** ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg (UE) 2020/1201, nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta di cui alla tabella 1, **l'estirpazione di tutte:**

   b) le piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;

   c) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;

   d) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;

   e) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato.

3. **stabilire** al proprietario/conduttore a qualunque titolo del terreno, che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 , in quanto i vettori non sono più presenti sulle chiome degli ulivi;

4. **disporre** che ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, **non devono essere estirpati n° 33 ulivi** ricadenti nel buffer di 50 m attorno alla pianta infetta di cui alla tabella 1, in quanto ulivi ufficialmente riconosciuti come piante di valore storico dalla Commissione per la tutela degli alberi monumentali come da verbale della seduta del 24/11/2020, trasmesso a mezzo Pec il 27/11/2020 ed acquisito al prot. n. 10102 del 27/11/2020; le coordinate degli ulivi sono elencate nella seguente tabella 2:

Tabella 2

ULIVI MONUMETALI UFFICIALMENTE RICONOSCIUTI						
AGRO	**FOGLIO**	**P.LLA**	**PROPRIETARIO**	**CODICE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Monopoli	25	44	Miccolis Giambattista	985091	17,27404699	40,93530166
				985197	17,27403626	40,93505648
				985246	17,27395979	40,93501087
				985284	17,2738462	40,93500532
				985315	17,27374256	40,93492882
				985365	17,27371104	40,93485993
				985620	17,27391422	40,93508856
				985630	17,27396726	40,93515171
				985638	17,27384895	40,93514564
				985643	17,27382638	40,93521706
				974408	17,27444753	40,9347345
				974752	17,27411575	40,93495827
				974886	17,27388388	40,93489826
				974955	17,27381766	40,93494503
				975009	17,27379853	40,9347433
		138		975062	17,27369294	40,93462336
				975327	17,27396994	40,93443148
Monopoli	25	137	Menga Sebastiano	975124	17,27357868	40,93448231
				975202	17,27366164	40,93442023
				975256	17,27386211	40,93429337
Monopoli	34	87	• Aversa Giovanni • Aversa Sante	975775	17,27464586	40,93470222
				975817	17,2745167	40,93457198
				975844	17,2745903	40,93451018
				975886	17,2744275	40,93450972
				975912	17,27437064	40,93444927
				975925	17,27431818	40,93438955
				975949	17,27414552	40,93426649
				975964	17,27407017	40,93419976
				975974	17,27398684	40,9341432
				975999	17,27416717	40,93410562
				976007	17,27427743	40,93418834
				976015	17,27463063	40,93437067
				976026	17,2746675	40,93441127
TOTALE				**33**		

5. **stabilire** che ai sensi delle lettere a) e b) del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2 dovranno:
   - **essere sottoposti** annualmente da ARIF ad ispezione e campionamento;
   - **essere sottoposti** annualmente dal proprietario/conduttore a qualunque titolo del terreno, ad adeguati trattamenti fitosanitari contro i vettori della *Xylella fastidiosa*, in tutti i loro stadi.
6. **disporre** l'estirpazione delle piante infette e delle piante specificate presenti nel buffer di 50 m attorno alle piante infette ad eccezione degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2 con le modalità e la tempistica di seguito definite;
7. **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

   a) al Comune di **Monopoli** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci)**

giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni;**

b) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

c) **al Sig. Prefetto di Bari** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa* dettagliate nella tabella 1 ed evidenziate nell'ortofoto di cui **all'allegato A** e delle piante di cui al punto 2 ubicate nelle particelle (riportate **nell'allegato D**) ricadenti in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno alle piante infette di cui al presente atto, site in agro di Monopoli, ad eccezione degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2 ;
- **di stabilire** che ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - ➢ attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - ➢ allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere massimo nei successivi 10 giorni consecutivi a:
    - estirpare la pianta infetta e delle piante specificate presenti nel buffer di 50 m attorno alle piante infette ad eccezione degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2, con le seguenti modalità:
      - ✓ taglio della chioma;
      - ✓ taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
      - ✓ estirpazione dell'apparato radicale,

      informando dell'avvenuta estirpazione l'Osservatorio Fitosanitario tramite invio di apposita comunicazione alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e all'indirizzo mail c.cavallo@regione.puglia.it della sede operativa di Brindisi;
    - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
    - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
    - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
    - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);

- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che, qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente con mezzi propri ad estirpare le piante infette evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A** parte integrante del presente atto, e le piante di cui al punto 2 ricadenti nella propria particella o in quelle ricadenti in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno alle piante infette di cui **all'allegato D,** ad eccezione degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti, di cui alla tabella 2, dovrà:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere massimo dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare a propria cura e spese le piante, con le seguenti modalità:
    - ✓ taglio della chioma;
    - ✓ taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - ✓ estirpazione dell'apparato radicale,
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa* di cui alla tabella 1 e delle piante di cui al punto 2, a cura del proprietario, sarà riconosciuto, per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta indicata nella tabella 1 e delle piante di cui al punto 2 entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle suddette piante.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bisdella Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- **di dare atto** che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 17 (diciasette) facciate e dall'allegato **A**, **B** e **C,** composti da n. 2 (due) facciate, e **D**, composto da 1 pagina e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

Il Funzionario P.O Delegato	Il Dirigente Vicario di Sezione
(Dott.ssa Anna Percoco)	(Dott. Luigi Trotta)

REGIONE PUGLIA

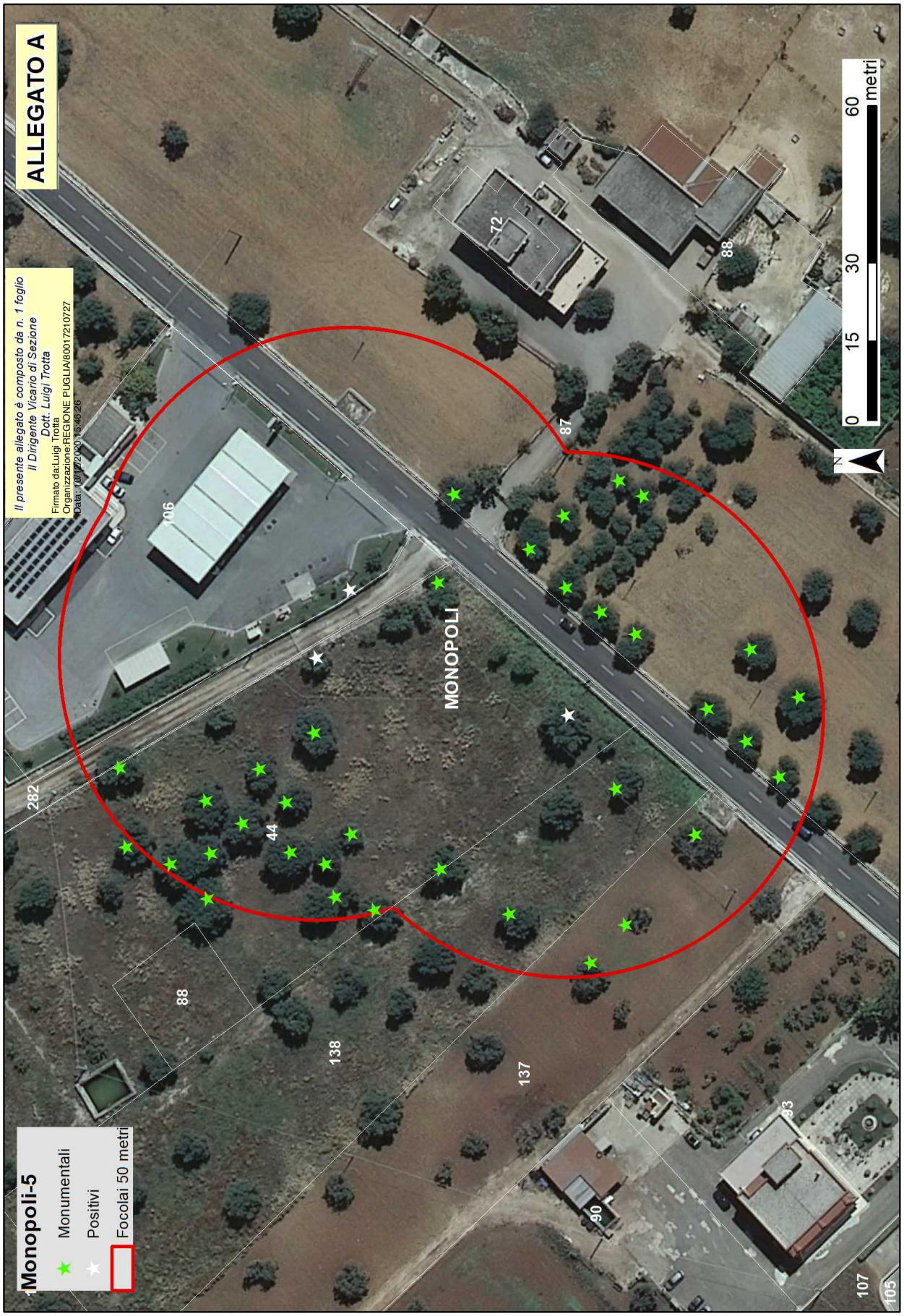
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO A alla DDS n. 177 del 10/12/2020

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
da n. 1 ortofoto
Il Dirigente Vicario di Sezione
(dott. Luigi Trotta)

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 10/12/2020 15:46:02


ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente Vicario di Sezione
Dott. Luigi Trotta
Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 10/12/2020 15:46:26
Monopoli-5
Monumentali
Positivi
Focolai 50 metri
MONOPOLI
282
106
44
88
138
137
90
93
107
105
87
72
88
0
15
30
60
metri
N

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente Vicario della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 10/12/2020 15:46:46

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it

OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il …….Codice Fiscale…….. in qualità di …….…… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- il contributo deve essere corrisposto a:
  - nome e cognome_____
  - nato/a il _____a_____
  - Codice fiscale_____
  - residente in _____a_____
  - codice IBAN _____

  (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (*altrimenti sbarrare*)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente Vicario della Sezione
Dott. Luigi Trotta

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____C.F._____,residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente Vicario della Sezione
Dott. Luigi Trotta
Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 10/12/2020 15:47:00

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari

osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……..Codice Fiscale……..in qualità di …….. (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____
  (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente Vicario della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 10/12/2020 15:47:17

PARTICELLE CON PIANTE RICADENTI IN TOTO O IN PARTE NEL RAGGIO DI 50 m ATTORNO ALLA PIANTA INFETTA DI CUI AL PRESENTE ATTO DIRIGENZIALE			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**
Monopoli	34	87	• AVERSA GIOVANNI • AVERSA SANTE
	17	282	
Monopoli	25	137	MENGA SEBASTIANO
Monopoli	25	138	MICCOLIS GIAMBATTISTA
		44	
Monopoli	17	106	PETROLPUGLIA srl

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 7 dicembre 2020, n. 741

P. O. FESR – FSE 2014/2020 Sub Azione 8. 6 a "Voucher e altri Interventi di conciliazione (Women and me inclusive)" – Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso alle unità di offerta per minori tramite l'utilizzo del Voucher conciliazione approvato con D. D. n. 640 del 21.09.2020 – Approvazione Progetti attuativi – Primo provvedimento.

La Dirigente ad interim
del Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità
dott.ssa Francesca Zampano

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici
- la D. G. R. n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere
- la D. G. R. n. 366 del 26.02.2019 nella parte relativa alla nomina della dott.ssa Francesca Zampano a dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità
- la D. G. R. n. 508 del 08.04.2020, nella parte relativa alla nomina, a partire dal 20.04.2020, del dott. Onofrio Mongelli a dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009
- la L. r. n. 55 del 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- la L. r. n. 56 del 30.12.2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022

Visti, inoltre

- il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l'altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo
- il Regolamento UE n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento UE n. 1081/2006

- il Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 Della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce Norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014
- il DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Richiamati:

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018, il quale prevede l'Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" ed in particolare la Sub Azione 8.6a "Voucher e altri Interventi di conciliazione (Women and me inclusive)"
- la D.G.R. n. 582 del 26.04.2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16.05.2016, avente ad oggetto "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013"
- la D.G.R. n. 2029 del 15.11.2018 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018".
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
- la D. D. n. 431 del 16.05.2019 con la quale il Responsabile dell'Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile della Sub-Azione 8.6a "Voucher e altri Interventi di conciliazione (Women and me inclusive)" al sig. Vito Losito

Viste

- la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione

per l'attuazione del Programma" con particolare riferimento all'art. 7 comma 3 il quale prevede che il Responsabile di Azione possa delegare i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente informandone l'Autorità di Gestione, il Responsabile di Policy e la Giunta regionale

- la D. D. n. 605 del 06.08.2020 con la quale il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha delegato in tutto i propri compiti relativi alla gestione dell'Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR – FSE 2014 – 2020, al Dirigente pro tempore del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo approvato con D.G.R. n. 970 del 13.06.2017.

Visti, inoltre

- La D.G.R. n. 1557 del 02.08.2019 con la quale è stata attivata la Sub Azione 8.6 a, con una dotazione finanziaria iniziale pari ad € 30.000.000,00, e sono state approvate le linee operative di indirizzo;
- La D. D. n. 896 del 14.10.2019 con la quale la dotazione finanziaria per la Sub Azione 8. 6 a, pari a complessivi € 30.000.000,00, è stata ripartita tra gli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia ed è stata impegnata in loro favore la somma di € 23.600.000,00 atteso che la residua somma pari ad € 6.400.000,00 era già stata assegnata ed impegnata, sempre in favore degli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia, con D. D. n. 1053 del 21.11.2017 per € 3.200.000,00 e con D. D. n. 1085 del 30.11.2018 € 3.200.000,00
- l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione al Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori approvato con D. D. n. 318 del 17.04.2020 come modificato con D. D. n. 398 del 15.05.2020 e con D. D. n. 604 del 06.08.2020
- la D.G.R. n. 220 del 25.02.2020 che ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Familiari
- la D.G.R. n. 1552 del 17.09.2020 "Avvio servizi educativi anno 2020-2021. DM 80 del 3 agosto 2020. POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020 – Linea di Azione 8.6. Sub-Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)". Criteri per l'utilizzo del "Voucher conciliazione", approvata a seguito di un percorso partecipato che ha coinvolto i rappresentanti delle associazioni di categoria delle unità di offerta e gli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia
- la D. D. n. 640 del 21.09.2020 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 134 del 24.09.2020) con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso alle unità di offerta per minori, iscritte nel Catalogo telematico, tramite l'utilizzo del Voucher conciliazione di cui alla Sub Azione 8.6a del P. O. FESR FSE 2014 – 2020
- la D. D. n. n. 668 del 05.10.2020, con la quale sono state fornite precisazioni circa le tariffe da concordare in sede di stipula del contratto di servizio ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico
- la D. D. n. 717 del 16.11.2020 con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Ambiti Territoriali Sociali, per l'erogazione del Voucher conciliazione di cui alla Sub-Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)" POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020 – Linea di Azione 8.6

Dato atto che

- l'art. 6 comma 2 del predetto Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari dispone che al fine di erogare il Voucher, in relazione ad una procedura non competitiva per l'accesso alle risorse disponibili per l'anno educativo 2020 - 2021, l'Ambito Territoriale predispone il Progetto attuativo, con validità per l'intero anno educativo, la cui approvazione da parte della Regione Puglia è propedeutica alla sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra la stessa Regione e l'Ambito Territoriale per l'attuazione della Sub Azione 8.6°

– per i seguenti Ambiti Territoriali Sociali, da parte del Responsabile della Sub Azione 8.6a, è stata conclusa con esito positivo l'istruttoria del Progetto attuativo inviato:

ANDRIA – BARLETTA – BRINDISI – CAMPI SALENTINA – CANOSA DI PUGLIA – CASARANO – CONVERSANO – CORATO – FASANO – FOGGIA – FRANCAVILLA FONTANA – GAGLIANO DEL CAPO – GALATINA – GINOSA – GIOIA DEL COLLE – LUCERA – MANFREDONIA – MARTINA FRANCA – MOLA DI BARI – MOLFETTA – POGGIARDO – PUTIGNANO – SAN FERDINANDO DI PUGLIA – TARANTO – TRANI

Ritenuto, di dover

– approvare il Progetto attuativo presentato dagli Ambiti Territoriali Sociali sopra riportati, ai sensi dell'art. 6 comma 2 dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso alle unità di offerta per minori, iscritte nel Catalogo telematico, tramite l'utilizzo del Voucher conciliazione, di cui alla D. D. n. 640 del 21.09.2020

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'Atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'Atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. N. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE ad interim
del Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità
dott.ssa Francesca Zampano

– sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
– viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
– ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato ed approvato

2. di approvare ai sensi dell'art. 6 comma 2 dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso alle unità di offerta per minori, iscritte nel Catalogo telematico, tramite l'utilizzo del Voucher conciliazione, di cui alla D. D. n. 640 del 21.09.2020, il Progetto attuativo presentato dai seguenti Ambiti Territoriali Sociali:

   ANDRIA – BARLETTA – BRINDISI – CAMPI SALENTINA – CANOSA DI PUGLIA – CASARANO – CONVERSANO – CORATO – FASANO – FOGGIA – FRANCAVILLA FONTANA – GAGLIANO DEL CAPO – GALATINA – GINOSA – GIOIA DEL COLLE – LUCERA – MANFREDONIA – MARTINA FRANCA – MOLA DI BARI – MOLFETTA – POGGIARDO – PUTIGNANO – SAN FERDINANDO DI PUGLIA – TARANTO – TRANI -

3. di dare atto che con gli Ambiti Territoriali Sociali sopra riportati si provvederà a sottoscrivere il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Ambiti Territoriali Sociali per l'erogazione del Voucher conciliazione di cui alla Sub-Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)" POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020 – Linea di Azione 8.6

4. che il presente provvedimento:

   a. non è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n . 33

   b. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica

   c. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

   d. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione nelle more dell'istituzione dell'Albo telematico

   e. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it

   f. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare

   g. è composto da n. 6 pagine

   h. è adottato in originale

   i. è esecutivo.

LA DIRIGENTE ad interim
del Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità
dott.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 26 novembre 2020, n. 1193
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del quarantesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
VISTA la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020*)";
VISTA la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 09/07/2020, avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*";
VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020 con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "*Start*", nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020*";
CONSIDERATO che con note prott. n. AOO_060/0063367 del 7/09/2020, AOO_060/PROT/0065310 del 14/09/2020, AOO_060/65612 del 16/09/2020, AOO_060/PROT/0065907 del 17/09/2020, AOO/0065907

del 17/09/2020, AOO/68777 del 19/10/2020, AOO_060/PROT/0069007 del 23/10/2020, AOO/0070036 del 23/11/2020 il responsabile della selezione delle operazioni ha trasmesso l'esito dell'istruttoria delle istanze trasmesse dai candidati di cui al presente avviso;
VISTI gli esiti della verifica circa l'iscrizione alla camera di commercio;
Tutto ciò premesso e considerato, nelle more del riscontro ad interpello proposto dall'Amministrazione regionale all'Agenzia delle Entrate in ordine alla imposizione fiscale dei contributi in parola, con l'adozione del presente atto, si procede, in esito alla procedura di selezione di cui all'avviso denominato "Start" a *(i)* approvare l'elenco dei soggetti ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* (*cfr*. allegato "A"); *(ii)* impegnare la complessiva somma di **€ 1.600.000,00** in favore dei soggetti ammessi i cui codici pratica sono riportati nell'allegato "B" - costituito da un file in formato *.xls*, generato secondo apposito tracciato standard creato nel sistema SAP-RP e contenente tutti i dati e gli elementi di carattere anagrafico-contabile dei soggetti in favore dei quali si è proceduto al riconoscimento della suddetta sovvenzione, ai fini della elaborazione contabile cosiddetta "massiva" da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria *(iii)* dare atto che il ridetto allegato "B" è trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria, secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA; *(iv)* liquidare, in favore dei soggetti di cui all'Allegato "A", l'80% del contributo spettante pari ad **€ 1.600,00 per un importo complessivo pari ad € 1.280.000,00;** *(v)* dare atto che la conservazione del beneficio corrisposto con il presente atto è subordinata all'esito positivo dei controlli di cui all'art. 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 propedeutici alla certificazione della spesa ai competenti servizi comunitari.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e smi

Bilancio Regionale vincolato ed autonomo;
Esercizio finanziario 2020;
Centro di Responsabilità Amministrativa:
62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro;
06 - Sezione Programmazione Unitaria;
Codice MIR A0809.128
Codice CUP B36D20000180009

Capitoli di entrata:
Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di **€ 1.504.000,00** come segue:
€ 1.280.000,00 sul capitolo E2052810 - TRASFERIMENTI PER IL POR 2014/20120-QUOTA U.E.-FONDO FSE
Titolo, Tipologia, Categoria 2; 105; 2010501 - codifica piano dei conti: E.2.01.05.01.005 - codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011: 1, a discarico dell'accertamento n. 6020043901 disposto con A.D. n. 859/2020;
€ 224.000,00 sul capitolo E2052820 - TRASFERIMENTI PER IL POR 2014/20120-QUOTA STATO-FONDO FSE
Titolo, Tipologia, Categoria 2; 101;2010101 - codifica piano dei conti: E.2.01.01.01.001 - codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011: 1, a discarico dell'accertamento n. 6020043902 disposto con A.D. n. 859/2020.

Viene effettuato l'impegno di spesa, in attuazione della DGR n. 1082/2020, della complessiva somma di **€ 1.600.000,00** sui capitoli di spesa, come di seguito indicato e suddiviso per i singoli soggetti indicati nell'allegato B:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo Macroaggregrato	Codifica del Programma di cui al punto 1 allegato 7 D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Esercizio Finanziario 2020	Prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata adottata con Determinazione Dirigenziale n. 859/2020
U1165893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE	15.4.1.4	3	3	U. 1.04.02.02.999 (Altri assegni e sussidi assistenziali)	1.280.000,00	3520001318
U1166893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ- INTERVENTI ASSISTENZIALI - QUOTA STATO	15.4.1.4	3	4	U. 1.04.02.02.999 (Altri assegni e sussidi assistenziali)	224.000,00	3520001319
U1167893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ- INTERVENTI ASSISTENZIALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1.4	3	7	U. 1.04.02.02.999 (Altri assegni e sussidi assistenziali)	96.000,00	3520001320

Con riferimento alla somma di **€ 96.000,00** relativa al capitolo di spesa U1167893, la stessa deriva da applicazione di avanzo di amministrazione disposta con DGR n. 1082/2020.
Causale di impegno: Impegno di spesa a copertura dell'avviso pubblico START - POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9.

Si dispone di liquidare e pagare la complessiva somma di **€ 1.280.000,00,** come di seguito indicato e suddiviso per i singoli soggetti indicati nell'allegato A:
€ 1.024.000,00 sul capitolo di spesa **U1165893** - POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE
€ 179.200,00 sul capitolo di spesa **U1166893 -** POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ- INTERVENTI ASSISTENZIALI - QUOTA STATO
€ 76.800,00 sul capitolo di spesa **U1167893 -** POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ- INTERVENTI ASSISTENZIALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- le somme da impegnare e liquidare con il presente provvedimento sono stanziate in bilancio con DGR n. 1082/2020 ed in attuazione della determinazione dirigenziale n. 859/2020 e ss.mm.ii.;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;
- ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 la certificazione antimafia non è richiesta;
- l'attestazione dell'avvenuta verifica degli inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A, ai sensi dell'art. 48/bis del D.P.R. n. 602/1973 recante "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito", secondo le modalità operative indicate nel D.M. 18/1/2008, n. 40 e nelle circolari del M.E.F. n. 22 del 29/7/2008, n 29 dell'8/10/2009 e n. 27 del 23/9/2011, non è richiesta perché trattasi di esecuzione di progetti co-finanziati dall'Unione Europea e comunque di importo inferiore ad € 5.000,00;
- si attesta che il durc non è richiesto ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016;
- si attesta che l'importo complessivo di € 1.600.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditori certi, di cui all'Allegato B, risulta esigibile nell'esercizio corrente e si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria ad emettere mandati di pagamento per il complessivo importo di € 1.280.000,00;
- trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010 e ss.mm.ii;

Il dirigente della Sezione, dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'elenco dei soggetti ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* (*cfr*. allegato "A");
- di impegnare la complessiva somma di **€ 1.600.000,00** in favore dei soggetti ammessi i cui codici pratica sono riportati nell'allegato "B" - costituito da un file in formato *.xls*, generato secondo apposito tracciato standard creato nel sistema SAP-RP e contenente tutti i dati e gli elementi di carattere anagrafico-contabile dei soggetti in favore dei quali si è proceduto al riconoscimento della suddetta sovvenzione, ai fini della elaborazione contabile cosiddetta "massiva" da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- di liquidare, in favore dei soggetti di cui all'Allegato "A", l'80% del contributo spettante pari ad **€ 1.600,00** per il complessivo importo di **€ 1.280.000,00** nei modi e nei termini specificati nella sezione adempimenti contabili;
- di dare atto che il ridetto allegato "B" è trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria, secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA;
- di dare atto che la conservazione del beneficio corrisposto con il presente atto è subordinata all'esito positivo dei controlli di cui all'art. 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 propedeutici alla certificazione della spesa ai competenti servizi comunitari.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 28 pagine;

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

Allegato "A" - Elenco dei soggetti ammessi al contributo

N.	Codice pratica
1	SCX7VF3
2	LV5F4V7
3	L8GO5Z1
4	9ZENG71
5	VG82MU4
6	7GC3CK0
7	NKQ4GQ0
8	WRJU1O4
9	TPE6DC4
10	EZ47C67
11	INHYVK6
12	DD04XK8
13	5S3NEG3
14	DHM4SA0
15	62K70W6
16	G1TLDF1
17	26LR5J2
18	XJKT1Y8
19	R7T9YL6
20	WKBMJJ6
21	43J09U1
22	RS919A1
23	BGF2FM5
24	HXME4Q8
25	1KPP7Y6
26	LL3NS38
27	SHV4UF1
28	PTPKLB4
29	516IS74
30	ANU9TI6
31	UP2KPM4
32	THP23P6
33	6CG74B8
34	JSPCY34
35	A8J1X66

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

36	2OGS6W0
37	F28FJI1
38	NYTC079
39	TE9I9N5
40	YFD5DI2
41	5UMQC34
42	XIRIY09
43	AOQ6GE6
44	ZI93XI9
45	2JVHWT5
46	2DJ4WE1
47	G2O16F6
48	BO0C727
49	DHVQXQ5
50	46RTWA8
51	4Z7MIJ6
52	LNSDYC7
53	T4MKC44
54	T34NEH6
55	EMYOKI0
56	ZYXFG30
57	Q95G4U0
58	JNHGNC7
59	79HMU14
60	GD24IM3
61	PTLC925
62	4WT1TI4
63	TJTB3B2
64	EHPAR55
65	0G53XP8
66	YNF7JE3
67	HIHABZ8
68	IRG7XZ5
69	LQLCZT8
70	WG2X6A2
71	1YLYK62
72	94T7SQ6
73	V057547

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

74	RSK31C1
75	A5TU222
76	6818ZP4
77	68JWE55
78	6G923D9
79	CYG5D35
80	FC5IL60
81	PR6EZB3
82	14BJOS5
83	NM86972
84	32TYS11
85	9DVW657
86	MOKOOX6
87	1UGLDQ3
88	ATMBWA9
89	FG218V5
90	HKZBO48
91	P916OU6
92	WDGEAS5
93	8LQLGR1
94	YKQ7PQ7
95	JJXMLQ5
96	3N5K818
97	R9SYZG6
98	KIEDGW6
99	XS2A9W0
100	P9ADKP2
101	QKPEFC6
102	GOTB3W7
103	Z52XHR3
104	ODXXB61
105	XIHL215
106	Q2DGTR5
107	AP4MZ17
108	S2PUV89
109	3CM6AB9
110	1ODORO8
111	UBK9KU5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

112	U8GSHS1
113	I1DCW27
114	TKCCFS8
115	1E9N2Y8
116	4U2GB42
117	TQK60H1
118	OD8IEW2
119	PXGHAS2
120	I8C6505
121	6QPN946
122	BL7YLZ5
123	AHEK4S7
124	X34DT03
125	OC74XV9
126	8EHWAK6
127	R635YM7
128	EHWS4R1
129	2IDQHA6
130	GX6T1G6
131	CFE7FT9
132	V85XT29
133	BB30XB1
134	CRSDSL6
135	XL222J5
136	0LQINH3
137	U9CJ543
138	QZQDUD6
139	23D5M85
140	1KR45W0
141	4VMWYI9
142	ISO3CR6
143	IYZVV56
144	RBDBNU1
145	R6GKHO3
146	AEE2Q48
147	KWZSFC9
148	O31WS35
149	EYOQI22

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

150	QKP3LL7
151	4MFR3J2
152	IT4SJ66
153	BGDV0X1
154	JSRX955
155	EE76WB2
156	JTGHJN2
157	HM6S7I6
158	379VG29
159	J0CCPG3
160	K57LRH1
161	FK1YSD1
162	YI1TGH6
163	BL2MY48
164	KS5WCM4
165	YMM99R2
166	MHPJT95
167	CDLV798
168	XUQ8NP3
169	9MK6VN8
170	3XIZW26
171	YVGQAT1
172	5HU4DA7
173	P441CN1
174	ARH6VS3
175	M6SQSI5
176	YDBXTT0
177	6RSRT98
178	YKA0RS5
179	5GQ1QV4
180	AQFSKA5
181	CH1IJP2
182	2KPOK48
183	2PRGLM2
184	182TQW4
185	1SCYOV2
186	RIE7CB6
187	FZRUNU6

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

188	LHWWSI5
189	20HQ2X6
190	VXJGXA6
191	22FF6A1
192	YGWPOJ6
193	L4DP2V3
194	VMD4RO4
195	QSPQY73
196	2T2GED7
197	3GK6OS2
198	D0WP0Q4
199	QUSIDX4
200	83UOEY3
201	6CHCI84
202	W519AB7
203	L726YI6
204	XWIZ1B8
205	2OJ8MF6
206	YEHX2Y6
207	P3KPLA5
208	TF627A5
209	GQFNSS1
210	61KPBN2
211	JRGGWS6
212	NLQ51Q2
213	LX6BTF8
214	4HKKTV3
215	BI1K4Z8
216	TQQJB75
217	QDF7L80
218	UUC1N27
219	RXDDHF1
220	78L7EP8
221	I4TVPX2
222	R9XVX61
223	3TWJDT6
224	VLF57D8
225	ARQ45M4

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

226	2EEDFR7
227	CQCLMJ8
228	ULWTS21
229	9JASXU9
230	KCOJOX1
231	54RWJQ8
232	6UIMV98
233	4N84540
234	F43YPY9
235	MKA7ZS0
236	8P41TG8
237	QAFBWB4
238	A1VSDI7
239	CLY8AI3
240	97MDAA4
241	XHV2G75
242	5A7QLT2
243	8UE8511
244	DV3S484
245	06VV767
246	T93F181
247	1TY5NY2
248	56BYKB8
249	23QXYK6
250	YH159E7
251	N09K7A3
252	AQDO094
253	VFAKZJ1
254	ELQ0AU8
255	WS55J06
256	C2867W7
257	7CQUVF4
258	1NWFVV7
259	OYZRKM7
260	U1NLNH2
261	G3IRMI4
262	WXH9QE6
263	L78O6U3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

264	39YWQ92
265	QFBOW46
266	1RLCA22
267	K5T35Y1
268	Y3LF1A0
269	K1EBZE6
270	23FCCX2
271	4NUYE19
272	HOXWKU5
273	OZW57P4
274	05U1Q46
275	VW99TZ4
276	ZJ6SFL0
277	XM5X5C4
278	1592AO1
279	9FASD33
280	61TO1E0
281	6J8EQ11
282	LJRGM00
283	VYLJXN5
284	3JBL774
285	3IL7CV6
286	IJJW3K8
287	LPWK8J5
288	FUPLA72
289	3YT9JB6
290	BZQ3I92
291	5WHY7L1
292	YFU4LN1
293	AJJXD64
294	1VJDC87
295	Y3KT367
296	0DLQO72
297	VM9Q8F8
298	ASWFSU8
299	NA9XNL3
300	EKRUQU2
301	8MWD2Z4

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

302	PS2KRT2
303	T9XJP54
304	VAINGX5
305	CQ6UND9
306	177AMA7
307	MW9T5X6
308	QZ82WV1
309	AL7AO02
310	C7XE4D2
311	DR9L9R7
312	WQGR5H6
313	24X68U3
314	YG3MO55
315	CN47D81
316	2CC3LO4
317	8N3DR91
318	3U91EW5
319	6L3JAX2
320	SLXQAA2
321	TC3P8X8
322	DTW1XE8
323	WZ40AO9
324	JIYTVO4
325	G3WDMR7
326	RHBYDE0
327	BVBQG26
328	75P1U67
329	7I451L5
330	XDY10F7
331	12F6JV9
332	6N8OX26
333	DFMDUT9
334	U5S3TL2
335	V2I4D87
336	WO67734
337	RGYSLG6
338	YZW6M55
339	7GFQIR7

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

340	N5X3EL6
341	HLH83J2
342	VUEY4I4
343	P8UERE5
344	W135B21
345	ST91ZX5
346	IF51TE2
347	Y8WCXV8
348	X5S2QW7
349	2V549N7
350	AFO69H5
351	Q1HYGG0
352	YLLL9O2
353	RIJ9AA2
354	XUHF6T2
355	X481O22
356	QRC6FP0
357	NETPSI3
358	82FJSE4
359	YTA0T97
360	YMZMA48
361	V6N2K15
362	2QZIOW7
363	12PMNL9
364	F2D3C48
365	TT2VHU9
366	3XET5Q4
367	FQ1TF47
368	7HN7GY9
369	31W5DW1
370	0RE3MD3
371	YAXOSV6
372	CWTF689
373	2MVF6P4
374	ONSTBD3
375	PNXAL35
376	1KAFT19
377	Y5FWXW3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

378	FJZ2KT7
379	7SB8W21
380	SH1JKL5
381	8NF4TG4
382	MCQV4U3
383	AC8EWW3
384	TTLID93
385	EQWACB1
386	SCYDEV3
387	1OB4LG1
388	VFOYT04
389	EPNMKR4
390	U6TQIN5
391	NI9VXZ2
392	CXAT718
393	OORGK54
394	1D7LL75
395	07C7JJ2
396	6V6B196
397	CEFDCX6
398	ROTG6N6
399	GX6O8Q6
400	OXGEBL2
401	GRF8JG3
402	WI2K863
403	CWSITR4
404	DVQOSG0
405	EDTLTU0
406	50MTHI4
407	51ONTK8
408	858ICU7
409	V4XZ443
410	AB2Y280
411	37HWB65
412	KSPBM30
413	G1MR9O1
414	J2WYV21
415	XIFB0S3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

416	R94SVY3
417	4NQFKK2
418	U2HOPX5
419	VE8R2L8
420	RGPR4M1
421	PZWL673
422	LX4PD81
423	2AS76I7
424	M8VIDQ6
425	BAIGCK4
426	CGLU572
427	6ADQC93
428	J9XWU77
429	G9MYJN3
430	5TJ8MD6
431	B2RRNQ1
432	QT75BO9
433	O5BMRU1
434	JO17HX1
435	SXWIYM8
436	TKTQFE2
437	50TV393
438	ECJ5XP7
439	7Y4XBR6
440	I4TM5S3
441	39D8V67
442	JF3S5G7
443	WNCBBM6
444	R5LEXS1
445	EFM5832
446	HFV39Q8
447	W6KJVR7
448	UKQWPM4
449	FDYZEJ0
450	H7GR517
451	32W5T44
452	WY74FP6
453	CJDJV89

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

454	A6FSFV3
455	8S33UW8
456	DHKUW71
457	B57GT33
458	YAI1LA3
459	9YSOGV8
460	XS3JBK2
461	803MQ21
462	E8CHPC3
463	HXY6WT8
464	FTZD172
465	P9HYNK3
466	F6X4IT5
467	QGLL8L5
468	DH6BTX2
469	BC5ROJ3
470	HE818R8
471	7TW7XR8
472	S2AGEA3
473	HWRPJ36
474	D1X1PO5
475	MF6B7W4
476	W5TNGV8
477	OAK8LX4
478	3UMDYQ4
479	ZLR2SN2
480	27CC317
481	O49IB43
482	LXMGC38
483	9SQMIW1
484	V5LD390
485	QOTWIY9
486	THW9RV9
487	HAAX956
488	UW2N7V5
489	TN33MD2
490	VFNNZL3
491	4L438O2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

492	F6VKME1
493	SSKZ590
494	INZA3V4
495	H6XV913
496	L7WKM73
497	NCOKD01
498	69UKYU5
499	MA45NH4
500	6UJRIG5
501	IR0CO38
502	2I414U1
503	P71RJQ4
504	HCFSCL0
505	A7P71Y6
506	A7DJFE4
507	RVWFES1
508	BCKMXM6
509	WQHJAC3
510	MW9AG34
511	FCBHNO6
512	4NKUJN7
513	GAGX7F1
514	I2JA8C2
515	98OMP53
516	1H2HJS9
517	68NJU95
518	S4SHG45
519	BMA6KN8
520	VML2Q98
521	8SUAKE5
522	RCS1YS5
523	4R65WT7
524	C8MLCC8
525	597GI12
526	DJ5UT23
527	6FHLMQ6
528	LJAQB57
529	DHQKQU3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

530	R34E048
531	ZPHN4W2
532	ECKPZT3
533	OABOEK3
534	CK17M68
535	IFCCL65
536	JQKYJ35
537	5WITLY3
538	UEVNMR7
539	AU2X1A1
540	1M73DK1
541	5OC73J7
542	8ODTUA2
543	B15ONP3
544	06T7IN4
545	JKT0YQ0
546	7A6W143
547	ZJ2HA76
548	NWINUR8
549	93J9GO4
550	1OPCC23
551	BS9PCX1
552	VN52FX2
553	7P17V87
554	KO0XMT1
555	SMWZTB2
556	BNPVO26
557	P8PGUT7
558	I2COPT8
559	RAW7NK3
560	IITWO17
561	V964AL0
562	QRHC5Y6
563	INIXZL1
564	E56Q282
565	NXCBMP5
566	H8P43P1
567	G57YNK5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

568	2ZGV7Q3
569	EPQNYB3
570	C8EO990
571	1NLBAR0
572	ZC2QAP5
573	C66POU8
574	AXCQC95
575	RIUBZV2
576	KD2J2P1
577	KAXDPZ1
578	FCMV856
579	B6XRKN4
580	9DTEA61
581	HLR3IO1
582	KOM9K08
583	272U334
584	Q4W8BA9
585	IH2JRX4
586	2NOPSM0
587	7C876X2
588	CXVXR27
589	Q4A6D53
590	S20VEO3
591	S1TUZ48
592	7NFUPY5
593	S8O38A1
594	21K86K5
595	S9XC2W5
596	6YU6XS3
597	PWSPZ05
598	KK2GKO1
599	5QAQC86
600	GQ5J3E6
601	2E5N5V6
602	SAORB53
603	1R9OA99
604	YEQMYY9
605	YLJ1NY7

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

606	3FAWEP4
607	GT9E5K2
608	LCJLS66
609	SG6SW29
610	CM7XQO5
611	WO9US54
612	3I5LF42
613	MHY8F86
614	KVDZJI4
615	3BHUAZ5
616	TJIARO7
617	1LWNEH5
618	DDVC340
619	ABTUJ40
620	Q4A5535
621	TBB9RX5
622	TJU4X62
623	YBVS877
624	IJDBRS6
625	T8TG6W4
626	B1IPPE8
627	1J2F2U5
628	9KO7BW7
629	J4DNO66
630	0YOIJU1
631	IR56JR1
632	ARIRBB6
633	9HKIZP7
634	SHB2F88
635	H6GXP83
636	63ISVO5
637	QJXUHF8
638	J3ROEY3
639	1N0JJM9
640	U2DKL61
641	H33TGF5
642	C4YIUB8
643	7SVALO6

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

644	GB7SAP8
645	G8PIUW3
646	WTTJRT6
647	TA3BBT6
648	HJF05T4
649	5SSIC29
650	AFL1H11
651	OK195S3
652	S34KW47
653	6OS9VW8
654	V6K4DS2
655	6NJMSU3
656	YEB0FR7
657	TENW9G5
658	D1HK6K2
659	5L3WH45
660	MVB7PT8
661	J208HS4
662	8MB8QI0
663	UXSM5L6
664	16OXQK4
665	WORSFO7
666	RKP2EC3
667	EWBJB03
668	7SW6ML1
669	194CM21
670	B5BPTS7
671	NXRUDD0
672	QDZOGJ3
673	Z74CEG0
674	RX3OKR4
675	9FWNH73
676	0Q8Q5S8
677	G66XE19
678	Z2V3MD6
679	2WIJEA1
680	4R9F6B4
681	4HATOW5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

682	VEPYOG3
683	82G5XX6
684	D7V35H8
685	1AZHYD6
686	IUJXR78
687	9IOKNH4
688	3GCIPN5
689	4YKETC6
690	YS3XXX1
691	UHNUB29
692	5VHUS22
693	27X7UX3
694	EHABW98
695	INFS4N8
696	JQVWGV5
697	3EOC2Y2
698	S75GST8
699	7B6JK36
700	7MLLX05
701	CFNNB21
702	AKVS984
703	0YTQV02
704	OIK2FH6
705	D3O2HW5
706	O68PZK5
707	XPUVBT6
708	S19F2K0
709	GRKUWJ5
710	6SN0032
711	MPGP8G8
712	QG49WL4
713	L6LZYK4
714	WIUTY53
715	7X8ZGB1
716	TLM8H70
717	H2AK7R5
718	L7D3QJ8
719	EP2IGZ6

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

720	OO54TO9
721	KY6D4V6
722	L4CMLU3
723	KA1U9K1
724	IU7VBB5
725	2EHDO46
726	LF0DO36
727	S4TRXH6
728	M5DOGS3
729	2DH1QO4
730	YMGNUI1
731	KP1N889
732	HWGBB03
733	YMF31Q8
734	OF5Y135
735	KSH5GB1
736	4CFIFK7
737	8E66KB8
738	9V8K7O3
739	QW6FGO7
740	NRXKOF8
741	Q4NY7K3
742	SHR4HQ2
743	FMTL3U1
744	HJ0VRK7
745	2I3RFI2
746	VQRUN43
747	UWKDUW1
748	R2H7T77
749	LMMN401
750	BL7D7T4
751	UQA36U9
752	OL8FDN1
753	AS4W2N6
754	KS8MP58
755	FKEOSG7
756	BW5TML5
757	51NFCS0

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

758	76HV520
759	V8V9TT8
760	HTBN8L8
761	W8IMCS2
762	YNPCQ01
763	YRPFSQ4
764	1IDLK81
765	QRJGEM3
766	4NOMFJ3
767	62LABU8
768	6MBSHS9
769	1A141S3
770	O7YRGB5
771	RIHXQJ5
772	WULNH58
773	2S4SNX0
774	BYSAT63
775	1F6AD42
776	H3Q81F0
777	IWDLUO8
778	EYHNB26
779	UN7MJA2
780	INQUBO1
781	8F1L8D6
782	0X9XTK7
783	C7R7AR8
784	DO4TBP9
785	2V1MUD8
786	DQQM0Q6
787	DNOJP57
788	616ZIT7
789	8YT4174
790	ZSWIHW5
791	0B9CUC1
792	4KFJA12
793	IWFW9V4
794	15BN4H3
795	T54LH23

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

796	S9S29P4
797	UCIXHJ4
798	GBZ7TM8
799	8N84GO0
800	E1V6TD1

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 dicembre 2020, n. 1261
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del quarantanovesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
VISTA la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020*)";
VISTA la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 09/07/2020, avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*";
VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020 con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "*Start*", nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 1023 del 30/9/2020 avente ad oggetto *"POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale".*

Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Proroga del termine per la presentazione delle candidature"
VISTI gli esiti relativi alle procedure di selezione;
VISTI gli esiti della verifica circa l'iscrizione alla camera di commercio;
Tutto ciò premesso e considerato, in esito alla procedura di selezione di cui all'avviso denominato "Start" ad approvare l'elenco dei n. 28 soggetti non ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* per le motivazioni ivi riportate (*cfr*. allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento)

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'elenco dei n. 28 soggetti non ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* per le motivazioni ivi riportate (*cfr*. allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 6 pagine;

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

Allegato "A" - Elenco dei soggetti non ammessi al contributo

N.	CODICE_PRATICA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	F35FOK3	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
2	78S5IG9	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
3	J4JGNY6	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
4	LL82MH8	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
5	17KH5G1	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
6	W9P9CF7	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
7	VST9124	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
8	1TLPJ07	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
9	PQI13V8	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
10	YHOPQ52	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
11	95B9HB3	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
12	V23OAP5	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
13	F1CGIH3	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
14	1FPRU45	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
15	HG5QEY3	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
16	ZXWDNV7	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
17	VIHTUX4	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
18	EAPK883	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
19	NKGKFN1	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
20	61AR544	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

21	DKMP4F4	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
22	CO91DS7	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
23	EC67V13	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
24	HBUK5C5	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
25	XOLTAH3	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
26	T4AIDS4	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
27	VM55343	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
28	9WG8BR9	soggetto iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 dicembre 2020, n. 1266
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, successivamente modificato e integrato, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione, con termine al 30.11.2018, per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito

del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;

- l'art. 3, comma 1, lettera c) del **D.L.76 del 28.06.2013**, convertito con modificazioni nella Legge n.99 del 09.08.2013, ha previsto, al fine di favorire l'occupazione giovanile, l'attivazione nei territori del Mezzogiorno di ulteriori misure quali la percezione di una indennità di partecipazione per le borse di tirocinio formativo, nel limite di 56 milioni di euro per l'anno 2013, di 16 milioni di euro per l'anno 2014 e 96 milioni di euro per l'anno 2015;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la nota prot. n. 0023726 del 25.06.2014 ha comunicato alle Regioni del Mezzogiorno la ripartizione delle risorse per il triennio 2013-2015, in attuazione dell'art. n. 3 comma 1 lettera c) della Legge n. 99 del 09.08.2013 che ha convertito con modifiche il DL. 76 del 28.06.2013;
- Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con i Decreti Direttoriali n. 110 del 14.03.2014 e n.243 del 09.04.2014, ha impegnato sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione rispettivamente euro 56.000.000,00 per l'anno 2013 e euro 16.000.000,00 per l'anno 2014;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con successivo Decreto Direttoriale n. 9 del 23.01.2015 ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2013 e 2014, impegnate con i Decreti Direttoriali di cui alla precedente lettera d) e alla Regione Puglia sono state pertanto attribuite risorse pari a euro 12.968.011,12;
- ai sensi dell'art. 3, co. lett. c) del DL 76/2013 per l'annualità 2015 sono state assegnati al Fondo Sociale per l'Occupazione e le Formazione euro 96.000.000,00;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con successivo Decreto Direttoriale n.14 del 04.02.2015, come modificato dal successivo Decreto Direttoriale n. 99 del 14.04.2015, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2015 e alla Regione Puglia sono pertanto attribuite risorse pari a euro 17.290.681,50;
- il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot.n. 4354 del 27 febbraio 2015 ha precisato che rimane di esclusiva competenza regionale l'individuazione delle indennità di tirocinio da erogare ai beneficiari, a valere sulle risorse di cui al citato DL 76/2013, e che i due flussi di processo, relativi sia a tale ultima fonte normativa che all'intervento nazionale denominato "PON IOG-misura tirocini", devono mantenere una contabilità separata, rendendosi necessario predisporre un apposito Addendum alla Convenzione già stipulata in data 31.03.2015;
- ai fini dell'erogazione dell'indennità a valere su risorse di cui al Dl 76 del 28.06.2013, convertito con modifiche nella Legge n. 99 del 09.08.2013, la Regione Puglia ha stimato un ammontare di risorse pari a **euro 30.258.692,62**;
- l'Addendum di cui sopra è stato sottoscritto da MLPS, Regione Puglia e INPS in data 27/07/2016;
- con la decisione della commissione europea C (2017) 89 27 del 18 dicembre 2017, che modifica la Decisione C(2014)4969, la Commissione ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- l'ANPAL con note n. 930 del 20.01.2019 e n. 1285 del 06.02.2019 ha chiesto a INPS di garantire la continuità nell'erogazione delle indennità di tirocinio, prorogando la validità della convenzione in parola nelle more della formalizzazione del nuovo atto negoziale, sul cui contenuto Inps ed Anpal hanno già convenuto mediante lo scambio di comunicazioni formali;
- con le note succitate, le regioni convenzionate con INPS (tra cui la Regione Puglia), sono state autorizzate da Anpal a riprendere la trasmissione delle richieste di pagamento;
- con nota prot. INPS.HERMES.28/02/2019.0000817 dello scorso **28 febbraio 2019**, l'INPS ha aderito alla richiesta di Anpal, autorizzando le regioni convenzionate alla trasmissione delle richieste di pagamento;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10

del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- l'art. 16 del Reg. Reg. n. 3/2014 prevede che la durata originariamente stabilita del percorso formativo possa essere prorogata per non oltre trenta giorni, qualora si tratti di tirocini formativi e di orientamento o di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativi; ovvero per non oltre dodici mesi, qualora i tirocinanti siano disabili, soggetti in condizione di svantaggio sociale, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 16.04.2019 ed il 16.07.2020, alla data di adozione del presente atto, risultano perfezionate le descritte attività di verifica ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. a) e b) del Reg. UE n. 1303/2013, relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati negli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori e sulla base degli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 32.700,00 (euro trentaduemilasettecento/00);
- in particolare, nell'ambito dell'Allegato "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, si dà conto delle motivazioni sottostanti l'accoglimento parziale delle richieste di erogazione trasmesse per il tramite del sistema informativo.
- con successive determinazioni dirigenziali sono state disposte proroghe della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità

di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/14; in particolare con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 187 del 30/11/2020 è stata disposta quale data di conclusione delle attività il 15/05/2021 e, quale termine ultimo per presentare la rendicontazione delle spese sostenute, il 15/06/2021;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate gli esiti delle verifiche *ex* art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e"B", quali parti integranti ed essenziali del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 32.700,00 (euro trentaduemilasettecento/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto.
Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente:

tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 15 pagine in originale, di cui n. 4 pagine contenenti gli Allegati "A" e "B".

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute
1	DKBQHN9	01/02/2019	31/03/2019	B58I16000350001	600	2
2	JNAQY41	04/07/2019	03/09/2019	B48I16000280001	600	2
3	UQ89YU6	27/03/2019	26/05/2019	B48I16000250001	600	2
4	B4NJ0W5	09/04/2019	08/06/2019	B18I16000170001	600	2
5	P7YF322	02/05/2019	01/07/2019	B88I16000300001	600	2
6	62QR454	20/06/2019	19/08/2019	B58I16000320001	600	2
7	RSU7K98	12/06/2019	11/08/2019	B98I16000440001	300	1
8	8NGPVM4	30/07/2019	29/09/2019	B88I16000210001	600	2
9	IYNI3F1	01/10/2019	30/11/2019	B57H16001700001	600	2
10	WKGK3G9	28/10/2019	27/12/2019	B18I16000220001	600	2
11	IHR2W51	08/11/2019	07/01/2020	B98I16000500001	600	2
12	6SQ1HV4	01/10/2019	30/11/2019	B28I16000190001	600	2
13	SXA5OM2	10/09/2019	09/11/2019	B58I16000260001	600	2
14	NQUIPL9	02/12/2019	01/02/2020	B68I16000160001	600	2
15	3EAWLQ7	26/06/2019	25/08/2019	B98I16000410001	600	2
16	2D76OP3	23/12/2019	22/02/2020	B58I14000230001	600	2
17	GSQUHU4	16/12/2019	15/02/2020	B58I16000230001	600	2
18	EWCYPO4	21/01/2020	20/03/2020	B98I16000480001	600	2
19	OFD9U38	30/11/2019	30/01/2020	B88I16000240001	600	2
20	2Q9EP21	09/09/2019	08/11/2019	B88I16000260001	600	2
21	CPW46P6	02/01/2020	01/03/2020	B28I16000200001	600	2
22	2M7N3X8	14/11/2019	13/01/2020	B78I16000400001	600	2
23	IQ4MWK1	11/07/2019	10/09/2019	B68I16000170001	300	1
24	UNX6MA3	23/01/2020	22/03/2020	B18I16000200001	600	2
25	JWPFKZ1	25/11/2019	24/01/2020	B58I16000270001	600	2
26	QGWXRG8	26/11/2019	25/01/2020	B88I16000220001	600	2
27	16YC7E3	01/02/2020	31/03/2020	B28I16000180001	300	1
28	RLADYB2	07/11/2019	06/01/2020	B16G16001530001	600	2
29	F9KJ4B5	19/12/2019	18/02/2020	B98I16000470001	600	2
30	LPH4P85	03/02/2020	02/04/2020	B38I16000420001	300	1
31	YLTGN07	03/02/2020	02/04/2020	B78I16000370001	300	1
32	IBM71Y2	15/01/2020	14/03/2020	B58I16000300001	300	1
33	Y57XTN6	13/02/2020	12/04/2020	B48I16000260001	300	1
34	UJLWF47	16/01/2020	15/03/2020	B48I16000230001	600	2
35	5POHYC2	24/02/2020	23/04/2020	B88I16000270001	300	1
36	KRKM7J1	17/02/2020	16/04/2020	B28I16000210001	300	1
37	74WFWA5	16/01/2020	15/03/2020	B78I16000380001	600	2
38	P21I4D3	27/11/2019	26/01/2020	B58I16000250001	600	2
39	G9HS9Y8	10/02/2020	09/04/2020	B18I16000180001	300	1
40	C616AN7	14/02/2020	13/04/2020	B78I16000360001	300	1
41	VHUT2G9	01/02/2020	31/03/2020	B88I16000250001	300	1
42	5LDIWF7	28/12/2019	27/02/2020	B28I16000230001	600	2
43	G8C81T6	24/12/2019	23/02/2020	B28I16000220001	600	2
44	LOUFO22	17/02/2020	16/04/2020	B88I16000280001	300	1
45	YX46E68	20/01/2020	19/03/2020	B28I16000260001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

46	OVRQ187	10/01/2020	09/03/2020	B78I16000410001	600	2
47	3EB6ZE0	10/02/2020	09/04/2020	B98I16000450001	300	1
48	CY4WDX2	23/01/2020	22/03/2020	B38I16000430001	600	2
49	T88UA61	02/01/2020	01/03/2020	B58I16000290001	600	2
50	SM0QS91	27/01/2020	26/03/2020	B58I16000330001	300	1
51	OM9ZGE6	13/02/2020	12/04/2020	B48I16000270001	300	1
52	Y8QGFF7	12/02/2020	11/04/2020	B38I16000440001	300	1
53	IOAK9R6	21/01/2020	20/03/2020	B98I16000490001	600	2
54	GBB0KY6	12/09/2019	11/11/2019	B58I16000280001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO B

N.	Codice pratica	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute	Motivazione
1	6YQ45P3	09/07/2019	08/09/2019	B77H16001570001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
2	JYQVU13	05/02/2020	04/04/2020	B58I16000240001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
3	9MCNWN7	27/01/2020	26/03/2020	B48I16000240001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
4	PAD3W78	27/01/2020	26/03/2020	B48I16000220001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
5	SY97EP9	01/02/2020	31/03/2020	B88I16000200001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
6	G54OBY0	01/02/2020	31/03/2020	B78I16000350001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
7	RDJS354	07/02/2020	06/04/2020	B98I16000420001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
8	B2W9PG8	29/01/2020	28/03/2020	B88I16000230001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
9	PCID8U6	04/02/2020	03/04/2020	B98I16000430001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
10	X2P3JN8	28/01/2020	27/03/2020	B18I16000160001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
11	0Z4CBF1	03/02/2020	02/04/2020	B98I16000460001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
12	AEADVG4	05/02/2020	04/04/2020	B58I16000310001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
13	2JXG9A3	27/01/2020	26/03/2020	B18I16000190001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
14	ODB1EM7	27/01/2020	26/03/2020	B18I16000210001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
15	RJLR8P6	29/01/2020	28/03/2020	B88I16000310001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
16	H5AV2O1	06/02/2020	05/04/2020	B28I16000250001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

							in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
17	KA9DWR6	04/02/2020	03/04/2020	B88I16000290001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
18	G8JRX13	28/01/2020	27/03/2020	B58I16000340001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 dicembre 2020, n. 1267
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, successivamente modificato e integrato, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione, con termine al 30.11.2018, per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito

del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;

- l'art. 3, comma 1, lettera c) del **D.L.76 del 28.06.2013**, convertito con modificazioni nella Legge n.99 del 09.08.2013, ha previsto, al fine di favorire l'occupazione giovanile, l'attivazione nei territori del Mezzogiorno di ulteriori misure quali la percezione di una indennità di partecipazione per le borse di tirocinio formativo, nel limite di 56 milioni di euro per l'anno 2013, di 16 milioni di euro per l'anno 2014 e 96 milioni di euro per l'anno 2015;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la nota prot. n. 0023726 del 25.06.2014 ha comunicato alle Regioni del Mezzogiorno la ripartizione delle risorse per il triennio 2013-2015, in attuazione dell'art. n. 3 comma 1 lettera c) della Legge n. 99 del 09.08.2013 che ha convertito con modifiche il DL. 76 del 28.06.2013;
- Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con i Decreti Direttoriali n. 110 del 14.03.2014 e n.243 del 09.04.2014, ha impegnato sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione rispettivamente euro 56.000.000,00 per l'anno 2013 e euro 16.000.000,00 per l'anno 2014;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con successivo Decreto Direttoriale n. 9 del 23.01.2015 ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2013 e 2014, impegnate con i Decreti Direttoriali di cui alla precedente lettera d) e alla Regione Puglia sono state pertanto attribuite risorse pari a euro 12.968.011,12;
- ai sensi dell'art. 3, co. lett. c) del DL 76/2013 per l'annualità 2015 sono state assegnati al Fondo Sociale per l'Occupazione e le Formazione euro 96.000.000,00;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con successivo Decreto Direttoriale n.14 del 04.02.2015, come modificato dal successivo Decreto Direttoriale n. 99 del 14.04.2015, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2015 e alla Regione Puglia sono pertanto attribuite risorse pari a euro 17.290.681,50;
- il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot.n. 4354 del 27 febbraio 2015 ha precisato che rimane di esclusiva competenza regionale l'individuazione delle indennità di tirocinio da erogare ai beneficiari, a valere sulle risorse di cui al citato DL 76/2013, e che i due flussi di processo, relativi sia a tale ultima fonte normativa che all'intervento nazionale denominato "PON IOG-misura tirocini", devono mantenere una contabilità separata, rendendosi necessario predisporre un apposito Addendum alla Convenzione già stipulata in data 31.03.2015;
- ai fini dell'erogazione dell'indennità a valere su risorse di cui al Dl 76 del 28.06.2013, convertito con modifiche nella Legge n. 99 del 09.08.2013, la Regione Puglia ha stimato un ammontare di risorse pari a **euro 30.258.692,62**;
- l'Addendum di cui sopra è stato sottoscritto da MLPS, Regione Puglia e INPS in data 27/07/2016;
- con la decisione della commissione europea C (2017) 89 27 del 18 dicembre 2017, che modifica la Decisione C(2014)4969, la Commissione ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- l'ANPAL con note n. 930 del 20.01.2019 e n. 1285 del 06.02.2019 ha chiesto a INPS di garantire la continuità nell'erogazione delle indennità di tirocinio, prorogando la validità della convenzione in parola nelle more della formalizzazione del nuovo atto negoziale, sul cui contenuto Inps ed Anpal hanno già convenuto mediante lo scambio di comunicazioni formali;
- con le note succitate, le regioni convenzionate con INPS (tra cui la Regione Puglia), sono state autorizzate da Anpal a riprendere la trasmissione delle richieste di pagamento;
- con nota prot. INPS.HERMES.28/02/2019.0000817 dello scorso **28 febbraio 2019**, l'INPS ha aderito alla richiesta di Anpal, autorizzando le regioni convenzionate alla trasmissione delle richieste di pagamento;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10

del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- l'art. 16 del Reg. Reg. n. 3/2014 prevede che la durata originariamente stabilita del percorso formativo possa essere prorogata per non oltre trenta giorni, qualora si tratti di tirocini formativi e di orientamento o di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativi; ovvero per non oltre dodici mesi, qualora i tirocinanti siano disabili, soggetti in condizione di svantaggio sociale, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 13.06.2019 ed il 08.09.2020, alla data di adozione del presente atto, risultano perfezionate le descritte attività di verifica ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. a) e b) del Reg. UE n. 1303/2013, relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati negli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori e sulla base degli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati negli Allegati "A"e"B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 52.200,00 (euro cinquantaduemiladuecento/00);
- in particolare, nell'ambito dell'Allegato "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, si dà conto delle motivazioni sottostanti l'accoglimento parziale delle richieste di erogazione trasmesse per il tramite del sistema informativo.
- con successive determinazioni dirigenziali sono state disposte proroghe della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità

di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/14; in particolare con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 187 del 30/11/2020 è stata disposta quale data di conclusione delle attività il 15/05/2021 e, quale termine ultimo per presentare la rendicontazione delle spese sostenute, il 15/06/2021;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate gli esiti delle verifiche *ex* art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e"B", quali parti integranti ed essenziali del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 52.200,00 (euro cinquantaduemiladuecento/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente:

tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 16 pagine in originale, di cui n. 5 pagine contenenti gli Allegati "A" e "B".

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute
1	KWEQ2K2	11/04/2019	10/06/2019	B86G16012600001	300	1
2	DKBQHN9	01/04/2019	31/05/2019	B58I16000350001	600	2
3	AQD26C3	23/05/2019	22/07/2019	B76G16007200001	600	2
4	ZDHVI14	04/09/2019	29/11/2019	B76G16010590001	900	3
5	QR3K6K8	20/09/2019	19/11/2019	B56G16006830001	600	2
6	DDHCKA1	13/08/2019	30/10/2019	B76G16008310001	900	3
7	VX5RUS7	16/11/2019	15/01/2020	B86G16010710001	600	2
8	XV8BQ17	16/11/2019	15/01/2020	B86G16012010001	600	2
9	IYNI3F1	01/12/2019	31/01/2020	B57H16001700001	600	2
10	1517OR6	17/12/2019	16/02/2020	B86G16011700001	600	2
11	75GDMF3	21/12/2019	20/02/2020	B76G16012470001	600	2
12	S5EYAF1	04/01/2020	03/03/2020	B56G16009390001	600	2
13	940S1M3	21/12/2019	20/02/2020	B97H16001760001	600	2
14	FIJ2FA2	04/01/2020	03/03/2020	B96G16010880001	600	2
15	CULSH38	17/08/2019	16/10/2019	B36G16006650001	600	2
16	YMWHAT8	17/12/2019	16/02/2020	B46G16005770001	600	2
17	17RE695	13/02/2020	12/04/2020	B97H13002880001	300	1
18	C1DQXO7	18/02/2020	17/04/2020	B96G16009200001	300	1
19	F9G4WM9	20/02/2020	19/04/2020	B76G16012200001	300	1
20	M1DPDN1	20/02/2020	19/04/2020	B36G16006470001	300	1
21	9LH2H42	05/02/2020	04/04/2020	B96G16008750001	300	1
22	EQURXH1	11/02/2020	10/04/2020	B46G16004750001	300	1
23	N2LBXK2	20/01/2020	19/03/2020	B66G16005200001	600	2
24	EEPZ910	19/01/2020	18/03/2020	B76G16013360001	600	2
25	GB3SY23	20/02/2020	19/04/2020	B86G16012750001	300	1
26	N3MY4M3	21/01/2020	20/03/2020	B56G16010810001	600	2
27	UA9C9B4	16/02/2020	15/04/2020	B36G16006570001	300	1
28	58QEXG6	18/02/2020	17/04/2020	B46G16004930001	300	1
29	QW425C6	14/02/2020	13/04/2020	B36G16006110001	300	1
30	FWK07O2	15/01/2020	14/03/2020	B56G16010880001	600	2
31	DBD71X7	20/02/2020	19/04/2020	B77H16002230001	300	1
32	J4ZMV53	03/02/2020	02/04/2020	B66G16004990001	300	1
33	EGLJ4X5	16/02/2020	15/04/2020	B87H16001930001	300	1
34	FS411E2	02/02/2020	01/04/2020	B96G16008970001	300	1
35	JIIJRY4	02/02/2020	01/04/2020	B36G16006440001	300	1
36	Y936JL1	09/02/2020	08/04/2020	B76G16012250001	300	1
37	DKM9I50	21/12/2019	20/02/2020	B26G16006290001	600	2
38	PCSKVH8	19/02/2020	18/04/2020	B46G16004790001	300	1
39	9AT7DH7	21/01/2020	20/03/2020	B76G16011570001	600	2
40	NG5W8B4	24/02/2020	23/04/2020	B76G16012750001	300	1
41	EC7W8B6	21/02/2020	20/04/2020	B86G16013480001	300	1
42	SSHTFT4	20/02/2020	19/04/2020	B76G16014550001	300	1
43	FJ685V3	05/02/2020	04/04/2020	B37H16002500001	300	1
44	M67MX32	28/12/2019	27/02/2020	B66G16005020001	600	2
45	2BI44H0	16/01/2020	15/03/2020	B76G16011440001	600	2
46	LAEC9J1	23/02/2020	22/04/2020	B76G16013080001	300	1
47	4P69TE3	02/02/2020	01/04/2020	B56G16010180001	300	1
48	HY6ZN39	02/02/2020	01/04/2020	B56G16011660001	300	1
49	4II2578	13/01/2020	12/03/2020	B26G16006520001	600	2
50	RSS63M7	13/02/2020	12/04/2020	B56G16011710001	300	1
51	3OPSCJ6	20/02/2019	19/04/2019	B56G16002820001	600	2
52	9OOF2L0	06/01/2020	05/03/2020	B56G16009460001	600	2
53	JP18MB5	25/01/2020	24/03/2020	B26G16007210001	300	1
54	W1OAKT7	23/02/2020	22/04/2020	B36G16006200001	300	1
55	GWQBHD8	21/01/2020	20/03/2020	B26G16006010001	300	1
56	RQLX3R0	02/02/2020	01/04/2020	B17H16001640001	300	1
57	FL92HL1	24/02/2020	23/04/2020	B76G16014300001	300	1
58	3NVBXW8	21/01/2020	20/03/2020	B96G16010870001	600	2
59	7DAMLR3	19/01/2020	18/03/2020	B26G16006130001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

60	4CMX3A8	16/02/2020	15/04/2020	B36G16005690001	300	1
61	ADQV1I2	12/01/2020	11/03/2020	B96G16009310001	600	2
62	BCMBFL5	13/02/2020	12/04/2020	B86G16012400001	300	1
63	BJ056Z3	28/01/2020	27/03/2020	B96G16010380001	300	1
64	U5MQ292	18/02/2020	17/04/2020	B76G16014120001	300	1
65	YKI47L6	10/02/2020	09/04/2020	B26G16006390001	300	1
66	HKR36P5	07/01/2020	06/03/2020	B86G16012660001	600	2
67	8W29BD6	19/02/2020	18/04/2020	B96G16009370001	300	1
68	JUQ9354	02/02/2020	01/04/2020	B86G16011990001	300	1
69	U38LOY5	18/02/2020	17/04/2020	B46G16004780001	300	1
70	DAF6TJ1	18/02/2020	17/04/2020	B76G16012600001	300	1
71	2MDK1B1	13/02/2020	12/04/2020	B26G16007310001	300	1
72	W1BJJE7	02/02/2020	01/04/2020	B46G16005360001	300	1
73	3BUTEF2	20/02/2020	19/04/2020	B26G16007170001	300	1
74	8YXSEY2	20/02/2020	19/04/2020	B26G16007110001	300	1
75	5QPUUO4	20/02/2020	19/04/2020	B76G16013870001	300	1
76	8WHMAV8	11/01/2020	10/03/2020	B76G16010620001	600	2
77	ZW3ZHY6	22/01/2020	21/03/2020	B86G16013500001	300	1
78	X986HH6	20/02/2020	19/04/2020	B76G16014410001	300	1
79	O73VJX7	18/01/2020	17/03/2020	B16G16004390001	600	2
80	E9GDK94	19/01/2020	18/03/2020	B26G16005820001	600	2
81	CGC6TR6	02/02/2020	01/04/2020	B56G16010170001	300	1
82	6QXJ4R6	10/02/2020	09/04/2020	B26G16007670001	300	1
83	5BNE7A9	20/02/2020	19/04/2020	B96G16009120001	300	1
84	CGD3A80	19/01/2020	18/03/2020	B86G16012920001	600	2
85	QY76LV2	05/01/2020	04/03/2020	B76G16013690001	600	2
86	5FFUM42	09/12/2019	08/02/2020	B27H16001660001	600	2
87	D0F26O6	01/01/2020	29/02/2020	B26G16006400001	600	2
88	B64M4X3	22/12/2019	21/02/2020	B27H16001500001	600	2
89	XEUEW99	20/02/2020	19/04/2020	B97H16001460001	300	1
90	RBPOP47	02/01/2020	01/03/2020	B26G16005850001	600	2
91	UJ42AG6	15/01/2020	14/03/2020	B96G16010260001	600	2
92	S4VSMP3	09/03/2020	08/05/2020	B27H16001810001	300	1
93	GBB0KY6	12/11/2019	11/01/2020	B58I16000280001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO B

N.	Codice pratica	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute	Motivazione
1	K4U52P3	21/12/2019	20/02/2020	B86G13003160001	300	1	ore frequentate inferiori al 70% delle ore di formazione previste
2	J2AK6G7	25/01/2020	24/03/2020	B87H16001800001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
3	QL5L3H3	25/01/2020	24/03/2020	B86G16011870001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
4	VBAR4T8	02/02/2020	01/04/2020	B96G16010850001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
5	6UPJAA6	31/01/2020	30/03/2020	B96G16009570001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
6	7NCGA08	09/02/2020	08/04/2020	B76G16013910001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
7	C2VCUX0	26/01/2020	25/03/2020	B37H16002440001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
8	KXJH2V7	09/02/2020	08/04/2020	B16G16003740001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
9	EQYCBG8	05/02/2020	04/04/2020	B66G16004700001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
10	5G7WDH5	07/02/2020	06/04/2020	B96G16010480001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
11	B3QDNS0	02/02/2020	01/04/2020	B76G16014340001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
12	XKO28P3	28/01/2020	27/03/2020	B96G16009440001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
13	W6SWBJ7	03/02/2020	02/04/2020	B76G16011310001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

							dell'attività formativa calendarizzata e svolta
14	GBHDA07	02/02/2020	01/04/2020	B86G16011750001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
15	GMXIMX5	03/02/2020	02/04/2020	B16G16004080001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
16	GID8TI3	04/02/2020	03/04/2020	B16G16004250001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
17	TZMABE7	29/01/2020	28/03/2020	B16G16003670001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
18	VD9QXL0	02/02/2020	01/04/2020	B46G16005620001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
19	Q8Q6MC3	02/02/2020	01/04/2020	B96G16008470001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
20	BF8MJF4	09/02/2020	08/04/2020	B86G16013230001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
21	PY1J247	05/02/2020	04/04/2020	B96G16009480001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
22	3I4R8W1	03/02/2020	02/04/2020	B86G16013560001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
23	79Z3OE3	25/01/2020	24/03/2020	B46G16005440001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
24	3B7L3X4	26/01/2020	25/03/2020	B76G16014390001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
25	UP7O6N2	25/01/2020	24/03/2020	B56G16011420001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
26	7KTN763	04/02/2020	03/04/2020	B86G16012740001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

							calendarizzata e svolta
27	8U9S328	04/02/2020	03/04/2020	B46G16005120001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
28	CAQHMN7	02/02/2020	01/04/2020	B46G16004670001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
29	XEBMGL1	09/02/2020	08/04/2020	B26G16007090001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
30	WN4TIL7	04/02/2020	03/04/2020	B97H16001580001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
31	QWXNB21	02/02/2020	01/04/2020	B96G16010340001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
32	L6SOEG1	02/02/2020	01/04/2020	B77H16001750001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
33	1DLNJE1	02/02/2020	01/04/2020	B16G16003630001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
34	8YV8C62	02/02/2020	01/04/2020	B96G16010490001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
35	8YZ14C7	06/02/2020	05/04/2020	B76G16011750001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
36	2PSAFJ1	03/02/2020	02/04/2020	B77H16002090001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
37	GG91MH2	09/02/2020	08/04/2020	B96G16008880001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
38	U6TC162	31/01/2020	30/03/2020	B26G16005870001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 dicembre 2020, n. 1268
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, successivamente modificato e integrato, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità,

C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per

l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;

- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione, con termine al 30.11.2018, per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- l'art. 3, comma 1, lettera c) del **D.L.76 del 28.06.2013**, convertito con modificazioni nella Legge n.99 del 09.08.2013, ha previsto, al fine di favorire l'occupazione giovanile, l'attivazione nei territori del Mezzogiorno di ulteriori misure quali la percezione di una indennità di partecipazione per le borse di tirocinio formativo, nel limite di 56 milioni di euro per l'anno 2013, di 16 milioni di euro per l'anno 2014 e 96 milioni di euro per l'anno 2015;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la nota prot. n. 0023726 del 25.06.2014 ha comunicato alle Regioni del Mezzogiorno la ripartizione delle risorse per il triennio 2013-2015, in attuazione dell'art. n. 3 comma 1 lettera c) della Legge n. 99 del 09.08.2013 che ha convertito con modifiche il DL. 76 del 28.06.2013;
- Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con i Decreti Direttoriali n. 110 del 14.03.2014 e n.243 del 09.04.2014, ha impegnato sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione rispettivamente euro 56.000.000,00 per l'anno 2013 e euro 16.000.000,00 per l'anno 2014;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con successivo Decreto Direttoriale n. 9 del 23.01.2015 ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2013 e 2014, impegnate con i Decreti Direttoriali di cui alla precedente lettera d) e alla Regione Puglia sono state pertanto attribuite risorse pari a euro 12.968.011,12;
- ai sensi dell'art. 3, co. lett. c) del DL 76/2013 per l'annualità 2015 sono state assegnati al Fondo Sociale per l'Occupazione e le Formazione euro 96.000.000,00;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con successivo Decreto Direttoriale n.14 del 04.02.2015, come modificato dal successivo Decreto Direttoriale n. 99 del 14.04.2015, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2015 e alla Regione Puglia sono pertanto attribuite risorse pari a euro 17.290.681,50;
- il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot.n. 4354 del 27 febbraio 2015 ha precisato che rimane di esclusiva competenza regionale l'individuazione delle indennità di tirocinio da erogare ai beneficiari, a valere sulle risorse di cui al citato DL 76/2013, e che i due flussi di processo, relativi sia a tale ultima fonte normativa che all'intervento nazionale denominato "PON IOG-misura tirocini", devono mantenere una contabilità separata, rendendosi necessario predisporre un apposito Addendum alla Convenzione già stipulata in data 31.03.2015;
- ai fini dell'erogazione dell'indennità a valere su risorse di cui al Dl 76 del 28.06.2013, convertito con modifiche nella Legge n. 99 del 09.08.2013, la Regione Puglia ha stimato un ammontare di risorse pari a **euro 30.258.692,62**;
- l'Addendum di cui sopra è stato sottoscritto da MLPS, Regione Puglia e INPS in data 27/07/2016;
- con la decisione della commissione europea C (2017) 89 27 del 18 dicembre 2017, che modifica la Decisione C(2014)4969, la Commissione ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- l'ANPAL con note n. 930 del 20.01.2019 e n. 1285 del 06.02.2019 ha chiesto a INPS di garantire la continuità nell'erogazione delle indennità di tirocinio, prorogando la validità della convenzione in parola nelle more della formalizzazione del nuovo atto negoziale, sul cui contenuto Inps ed Anpal hanno già convenuto mediante lo scambio di comunicazioni formali;
- con le note succitate, le regioni convenzionate con INPS (tra cui la Regione Puglia), sono state autorizzate da Anpal a riprendere la trasmissione delle richieste di pagamento;
- con nota prot. INPS.HERMES.28/02/2019.0000817 dello scorso **28 febbraio 2019**, l'INPS ha aderito alla richiesta di Anpal, autorizzando le regioni convenzionate alla trasmissione delle richieste di pagamento;

- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- l'art. 16 del Reg. Reg. n. 3/2014 prevede che la durata originariamente stabilita del percorso formativo possa essere prorogata per non oltre trenta giorni, qualora si tratti di tirocini formativi e di orientamento o di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativi; ovvero per non oltre dodici mesi, qualora i tirocinanti siano disabili, soggetti in condizione di svantaggio sociale, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 04.06.2019 ed il 05.08.2020, alla data di adozione del presente atto, risultano perfezionate le descritte attività di verifica ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. a) e b) del Reg. UE n. 1303/2013, relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati negli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori e sulla base degli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad ad € 7.200,00 (settemiladuecento/00);
- in particolare, nell'ambito dell'Allegato "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, si dà

conto delle motivazioni sottostanti l'accoglimento parziale delle richieste di erogazione trasmesse per il tramite del sistema informativo.

- con successive determinazioni dirigenziali sono state disposte proroghe della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/14; in particolare con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 187 del 30/11/2020 è stata disposta quale data di conclusione delle attività il 15/05/2021 e, quale termine ultimo per presentare la rendicontazione delle spese sostenute, il 15/06/2021;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate gli esiti delle verifiche *ex* art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quali parti integranti ed essenziali del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 7.200,00 (settemiladuecento/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto.
Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n.

196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: *tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 13 pagine in originale, di cui n. 2 pagine contenenti gli Allegati "A" e "B".

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Inizio III bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute
1	6FEP7U3	26/03/2019	24/04/2019	B85F16001500001	300	1
2	UW79XI6	25/10/2019	23/11/2019	B96G16006440001	300	1
3	BVH7OB3	06/10/2019	05/11/2019	B87H16002140001	300	1
4	L67Q5C6	02/09/2019	31/10/2019	B36G16002680001	600	2
5	DRMFAI6	13/09/2019	28/10/2019	B96G16003230001	600	2
6	XV8BQ17	16/01/2020	15/03/2020	B86G16012010001	600	2
7	VX5RUS7	16/01/2020	14/03/2020	B86G16010710001	300	1
8	QV2MV45	07/02/2020	06/04/2020	B56G16009400001	300	1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO B

N.	Codice pratica	Inizio III bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute	Motivazione
1	HLMRG15	20/08/2019	31/10/2019	B96G16003260001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
2	FK610N2	27/09/2019	30/10/2019	B56G16006270001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
3	OAOG6F4	20/09/2019	30/11/2019	B96G16006120001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
4	OK1QX11	06/07/2019	10/09/2019	B86G16011020001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
5	SWRBF80	11/07/2019	26/09/2019	B56G16005350001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
6	ZA3MGP5	19/07/2019	11/10/2019	B86G16005210001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
7	5D3GFQ3	04/07/2019	24/09/2019	B86G16005920001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 dicembre 2020, n. 1269
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione IV bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, successivamente modificato e integrato, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità,

C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;

- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione, con termine al 30.11.2018, per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- l'art. 3, comma 1, lettera c) del **D.L.76 del 28.06.2013**, convertito con modificazioni nella Legge n.99 del 09.08.2013, ha previsto, al fine di favorire l'occupazione giovanile, l'attivazione nei territori del Mezzogiorno di ulteriori misure quali la percezione di una indennità di partecipazione per le borse di tirocinio formativo, nel limite di 56 milioni di euro per l'anno 2013, di 16 milioni di euro per l'anno 2014 e 96 milioni di euro per l'anno 2015;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la nota prot. n. 0023726 del 25.06.2014 ha comunicato alle Regioni del Mezzogiorno la ripartizione delle risorse per il triennio 2013-2015, in attuazione dell'art. n. 3 comma 1 lettera c) della Legge n. 99 del 09.08.2013 che ha convertito con modifiche il DL. 76 del 28.06.2013;
- Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con i Decreti Direttoriali n. 110 del 14.03.2014 e n.243 del 09.04.2014, ha impegnato sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione rispettivamente euro 56.000.000,00 per l'anno 2013 e euro 16.000.000,00 per l'anno 2014;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con successivo Decreto Direttoriale n. 9 del 23.01.2015 ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2013 e 2014, impegnate con i Decreti Direttoriali di cui alla precedente lettera d) e alla Regione Puglia sono state pertanto attribuite risorse pari a euro 12.968.011,12;
- ai sensi dell'art. 3, co. lett. c) del DL 76/2013 per l'annualità 2015 sono state assegnati al Fondo Sociale per l'Occupazione e le Formazione euro 96.000.000,00;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con successivo Decreto Direttoriale n.14 del 04.02.2015, come modificato dal successivo Decreto Direttoriale n. 99 del 14.04.2015, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2015 e alla Regione Puglia sono pertanto attribuite risorse pari a euro 17.290.681,50;
- il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot.n. 4354 del 27 febbraio 2015 ha precisato che rimane di esclusiva competenza regionale l'individuazione delle indennità di tirocinio da erogare ai beneficiari, a valere sulle risorse di cui al citato DL 76/2013, e che i due flussi di processo, relativi sia a tale ultima fonte normativa che all'intervento nazionale denominato "PON IOG-misura tirocini", devono mantenere una contabilità separata, rendendosi necessario predisporre un apposito Addendum alla Convenzione già stipulata in data 31.03.2015;
- ai fini dell'erogazione dell'indennità a valere su risorse di cui al Dl 76 del 28.06.2013, convertito con modifiche nella Legge n. 99 del 09.08.2013, la Regione Puglia ha stimato un ammontare di risorse pari a **euro 30.258.692,62**;
- l'Addendum di cui sopra è stato sottoscritto da MLPS, Regione Puglia e INPS in data 27/07/2016;
- con la decisione della commissione europea C (2017) 89 27 del 18 dicembre 2017, che modifica la Decisione C(2014)4969, la Commissione ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- l'ANPAL con note n. 930 del 20.01.2019 e n. 1285 del 06.02.2019 ha chiesto a INPS di garantire la continuità nell'erogazione delle indennità di tirocinio, prorogando la validità della convenzione in parola nelle more della formalizzazione del nuovo atto negoziale, sul cui contenuto Inps ed Anpal hanno già convenuto mediante lo scambio di comunicazioni formali;
- con le note succitate, le regioni convenzionate con INPS (tra cui la Regione Puglia), sono state autorizzate da Anpal a riprendere la trasmissione delle richieste di pagamento;
- con nota prot. INPS.HERMES.28/02/2019.0000817 dello scorso **28 febbraio 2019**, l'INPS ha aderito alla richiesta di Anpal, autorizzando le regioni convenzionate alla trasmissione delle richieste di pagamento;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS,

tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- l'art. 16 del Reg. Reg. n. 3/2014 prevede che la durata originariamente stabilita del percorso formativo possa essere prorogata per non oltre trenta giorni, qualora si tratti di tirocini formativi e di orientamento o di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativi; ovvero per non oltre dodici mesi, qualora i tirocinanti siano disabili, soggetti in condizione di svantaggio sociale, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al quarto bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 08.10.2019 ed il 08.09.2020, alla data di adozione del presente atto, risultano perfezionate le descritte attività di verifica ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. a) e b) del Reg. UE n. 1303/2013, relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati negli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori e sulla base degli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad ad € 10.800,00 (diecimilaottocento/00);
- in particolare, nell'ambito dell'Allegato "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, si dà conto delle motivazioni sottostanti l'accoglimento parziale delle richieste di erogazione trasmesse per il tramite del sistema informativo.

- con successive determinazioni dirigenziali sono state disposte proroghe della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/14; in particolare con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 187 del 30/11/2020 è stata disposta quale data di conclusione delle attività il 15/05/2021 e, quale termine ultimo per presentare la rendicontazione delle spese sostenute, il 15/06/2021;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate gli esiti delle verifiche *ex* art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al quarto bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quali parti integranti ed essenziali del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al quarto bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 10.800,00 (diecimilaottocento/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al quarto bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto.
Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: *tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 13 pagine in originale, di cui n. 2 pagine contenenti gli Allegati "A" e "B".

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Inizio IV bimestre attività formative	Fine IV bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute
1	VMU4QL1	04/09/2019	03/10/2019	B96G16004620001	300	1
2	GDJL217	01/09/2019	30/09/2019	B86G16003480001	300	1
3	HJYUNU0	01/09/2019	30/09/2019	B86G16003560001	300	1
4	N3L3FG9	22/09/2019	21/10/2019	B36G16001940001	300	1
5	PRDYH91	02/10/2019	30/10/2019	B86G16004810001	300	1
6	1IY9697	12/09/2019	10/10/2019	B76G16004960001	300	1
7	T5JLRW4	01/10/2019	29/10/2019	B86G16003690001	300	1
8	QMNL1Z8	01/10/2019	30/10/2019	B56G16006020001	300	1
9	VPM2787	01/09/2019	30/09/2019	B56G16002740001	300	1
10	DKX8AC6	03/10/2019	31/10/2019	B46G16002190001	300	1
11	A91ILK2	03/10/2019	31/10/2019	B96G16006870001	300	1
12	TJWAJJ7	01/10/2019	30/10/2019	B86G16004900001	300	1
13	AQA54H0	25/04/2020	24/06/2020	B66G16004590001	300	1
14	7744M77	02/05/2020	01/07/2020	B16G16003450001	300	1
15	V1J8EW5	06/05/2020	05/07/2020	B76G16009910001	300	1
16	T0BWJG0	30/04/2020	29/06/2020	B46G16004040001	300	1
17	LOOTUV4	04/05/2020	03/07/2020	B86G16012440001	300	1
18	S1JIBM2	08/05/2020	07/07/2020	B76G16013640001	300	1
19	GDI66U1	20/05/2020	19/07/2020	B86G16010560001	300	1
20	QJCYAY4	29/04/2020	28/06/2020	B56G16007740001	300	1
21	DMLK9B9	08/05/2020	07/07/2020	B36G16005080001	300	1
22	VRIYLB4	04/05/2020	29/07/2020	B56G16010650001	600	2
23	36ACXH2	09/06/2020	08/08/2020	B86G16012170001	600	2
24	6BBXY04	10/06/2020	09/08/2020	B16G16003870001	600	2
25	I9UNKV3	10/06/2020	09/08/2020	B36G16006170001	600	2
26	O53BJ19	19/08/2019	18/09/2019	B76G16007310001	300	1
27	5E6D3M0	19/06/2020	18/08/2020	B56G16009870001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO B

N.	Codice pratica	Inizio IV bimestre attività formative	Fine IV bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute	Motivazione
1	97CR0I6	06/05/2020	05/07/2020	B76G16010020001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
2	NY6ZOY8	25/05/2020	24/07/2020	B96G16008460001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
3	NYX6AP5	14/05/2020	13/07/2020	B16G16003830001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
4	KYVP217	05/05/2020	04/07/2020	B46G16005170001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 15 dicembre 2020, n. 393

Autorizzazione all'esercizio dello scarico definitivo, nel corpo idrico recettore denominato "Canale Reale", delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ceglie Messapica. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione della nuova struttura organizzativa regionale "MAIA – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti.

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli

scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,

- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- la Provincia di Brindisi, con Determinazione Dirigenziale n. 1670 del 02 novembre 2011, ha rinnovato in favore dell'AQP Spa l'autorizzazione allo scarico, nel corpo idrico superficiale denominato "Canale Reale", delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ceglie Messapica, già precedentemente concessa nel 2007;
- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 18/2012, la Regione Puglia, con nota prot. 104455 del 28/10/2014, nel riscontrare la richiesta di rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico inoltrata dal gestore del SII, ha chiesto a quest'ultimo la trasmissione di una serie di documentazione integrativa così come indicata nella nota prot. 4455 del 29/07/2015;
- l'AQP Spa, con nota prot. n. 124549 del 22/12/2014, ha richiesto il nulla osta al Consorzio di Bonifica Speciale dell'Arneo ai sensi del RR n. 17/2013, e, con successiva nota prot. 117061 del 16/11/2015, acquisita in atti al prot. 6826 del 18/11/2015, ha trasmesso la documentazione richiesta in precedenza dalla Regione:
  - scheda tecnica d'impianto;
  - scheda di individuazione utenze idriche;
  - scheda riassuntiva dei dati di esercizio mensili;
  - relazione generale di calcoli e di dimensionamento e di processo;
  - planimetria inquadramento generale e corografia;
  - planimetria collegamenti idraulici dell'impianto;
  - planimetria generale del collettore di scarico e recapito finale;
  - schema a blocchi linea acque e linea fanghi;
  - ortofoto;
  - Planimetria della rete fognante esistente ed afferente all'impianto di depurazione;
  - verbali di campionamento relativi ad attività di autocontrollo riferiti al 2015.
- in data 21/01/2016 sono iniziati i lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione, così come da verbale di dichiarazione di avvenuto concreto inizio dei lavori allegato alla nota AQP prot. 56134 del 20/05/2016;
- la Sezione Risorse Idriche, con nota prot. 1626 del 27/02/2017, ha chiesto ad AQP la trasmissione delle schede dei dati di esercizio mensili dell'impianto e gli autocontrolli aggiornati al 2016, nonché la relazione tecnica idraulica finalizzata alla verifica della compatibilità idraulica del recapito finale a ricevere lo scarico in questione;
- l'AQP Spa, con nota prot. n. 110501 del 22/09/2017, ha trasmesso alla Regione solo parzialmente quanto richiesto, riservandosi di inviare la relazione idraulica non appena disponibile;
- l'AQP Spa, con successiva nota prot. 9583 del 25/01/2018, ha trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale all'Arpa Puglia e alla Regione, in adempimento alle prescrizioni contenute nell'Atto Dirigenziale n. 184 del 26/06/2014, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA inerente ai lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione in esame;
- L'Arpa Puglia, con parere prot. 12552 del 27/02/2018, ha ritenuto che il PMA trasmesso dal Gestore potesse essere validabile con l'inserimento delle prescrizioni ivi indicate;
- L'AQP Spa, con nota prot. 105184 del 18/10/2018, ha trasmesso alla Regione la seguente documentazione tecnica aggiornata:
  - scheda tecnica d'impianto "post operam";
  - relazione di processo;
  - Relazione tecnica illustrativa;
  - Corografia;

- planimetria collegamenti idraulici dell'impianto;
- schema a blocchi linea acque e linea fanghi;
- Collaudo tecnico Amministrativo e Determina di approvazione collaudo;
- Relazione tecnica idrologica e di compatibilità idrologica-idraulica del recapito finale + tavole grafiche allegate;
- Tavole grafiche generali e di dettaglio impianto e manufatto di scarico;
- Piano di Gestione, disciplinari e allegati ai sensi del RR n. 13/2017;
- Schede dati di esercizio mensile riassuntive;
- Rdp gennaio 2017-luglio 2018.

• La Provincia di Brindisi, con DD n. 71 del 29/10/2018, ha rilasciato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto di depurazione in esame;
• L'AQP Spa, con nota prot. 26591 del 21/04/2020, acquisita in atti al prot. 4093 del 23/04/2020, ha sollecitato il rilascio del titolo autorizzativo allo scarico, trasmettendo le schede riassuntive dei dati di esercizio riferite al 2019 e le attestazioni di efficienza funzionale dell'impianto, della condotta emissaria e del recapito finale riferiti sempre all'anno 2019;

CONSIDERATO CHE dall'esame degli atti acquisiti è stato possibile ricavare il seguente quadro istruttorio:

• Lo scarico del depuratore di Ceglie Messapica nel "Canale Reale" è stato oggetto di precedenti autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Brindisi coerentemente con le norme di settore allora vigenti e con le previsioni del PRTA;
• Il successivo procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, inerente all'intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione, si è concluso con l'esclusione dalla VIA, sul presupposto che gli interventi progettuali non fossero capaci di determinare impatti ambientali negativi e significativi, ma fossero semmai in grado di migliorare le prestazioni del presidio depurativo e ridurre le esternalità legate al ciclo di trattamento, attraverso anche l'adozione delle prescrizioni all'uopo impartite dai soggetti interessati dalla procedura di valutazione ambientale;
• dalla disamina della documentazione trasmessa, medio tempore, dall'AQP Spa, con le note pocanzi citate si è rilevato che:
  - l'impianto, nella configurazione post intervento di potenziamento, è costituito dal seguente schema di funzionamento:

    Linea acque
    - Grigliatura fine automatica;
    - Dissabbiatura e classificazione sabbie;
    - Equalizzazione-omogeneizzazione;
    - Defostatazione biologica - Pre-denitrificazione;
    - Ossidazione - Nitrificazione
    - Sedimentazione finale
    - Filtrazione;
    - Debatterizzazione a raggi U.V;
    - Disinfezione di emergenza con soluzione di ipoclorito sodico.

    Linea fanghi
    - Pre-ispessimento dinamico;
    - Stabilizzazione aerobica;
    - Post-ispessimento;
    - Disidratazione meccanica;
    - Captazione e trattamento con processo sia biologico che chimico dei flussi odorigeni prelevati dalle unità di trattamento della linea indicate ai punti precedenti.
  - Le opere del progetto di potenziamento sono state dimensionate e realizzate in funzione del carico generato dall'agglomerato di riferimento previsto dal PTA, pari 33.279 AE, ed in modo tale da consentire il licenziamento di un refluo rispettoso dei valori limite allo scarico di cui alla tab. 4 all. V

alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

- Dalla lettura del paragrafo conclusivo della relazione di processo, Elaborato 1.2 del progetto esecutivo, emerge che l'impianto di depurazione sia stato dotato della seguente strumentazione di misurazione dei principali parametri di processo:
  - Sensore differenziale per la misura del pH;
  - Sonda digitale di conduttività induttiva;
  - Elettrodo differenziale per la misura del potenziale redox;
  - Sensore per la determinazione dell'ossigeno disciolto;
  - Sonda per la misura di azoto ammoniacale;
  - Sonda per la misura dei solidi sospesi:
  - Sonda per la misura del livello dei fanghi;
  - Centraline multi parametriche con funzioni di concentratore;
  - le sonde risulterebbero collegate a 7 centraline posizionate sulle varie fasi di trattamento interessate, vale a dire grigliatura, comparti anossici, ossidazione, sedimentazione finale, stabilizzazione anaerobica e disinfezione.
- Dalla lettura della relazione tecnica idrologica e di compatibilità idrologica-idraulica dello scarico del depuratore rispetto al corpo recettore, allegata alla nota AQP prot. 105184 DEL 18/10/2018, è emerso quanto segue:
  - *"Il recapito finale dei reflui depurati è costituito da un corso d'acqua episodico, il Canale Reale… <<omissis>>. Secondo quanto comunicato dall'ente gestore, Acquedotto Pugliese, la portata media in uscita dall'impianto per l'anno 2016 è stata pari a 4.323,00 mc/giorni corrispondente ad una portata media nelle 24 ore pari a 180,125 mc/h ossia 0,05 mc/s";*
  - *"Dal punto di vista idrogeologico l'area compresa tra i due territori comunali è caratterizzata dalla presenza di due sistemi acquiferi. Il primo, denominato "acquifero di base", costituisce l'unità idrogeologica delle Murge e risulta essere ubicato in corrispondenza dei calcari cretacei. Il secondo, denominato "acquifero superiore", risulta essere ubicato in corrispondenza dei depositi calcarenitico-sabbiosi. La falda superficiale, delimitata inferiormente dalle argille grigio-azzurre pleistoceniche, presenta spessori generalmente variabili tra i 15 e i 20 m ed è caratterizzata da valori di soggiacenza piuttosto modesti (ove presente si rinviene di norma a pochi metri dal piano campagna). In generale il deflusso delle acque sotterranee avviene in direzione NE con gradienti variabili tra lo 0.2 e lo 0.8%."*
  - *"La verifica idraulica condotta per diversi tempi di ritorno (5, 10, 30, 200 e 500 anni) ha mostrato come l'immissione dello scarico nel corpo idrico superficiale <u>NON altera il regime idraulico dello stesso sia in termini di tirante idrico che di parametri idrodinamici</u>".*
- Allegati alla nota di sollecito di AQP prot. 26591 del 21/04/2020 sono stati trasmessi alla Regione:
  - I dati di esercizio validati nel 2018:
    - Portata media giornaliera: 4.440 mc/d (dato sostanzialmente non dissimile da quello considerato nella relazione di compatibilità idrologica-idraulica);
    - $B.O.D_5$: 370 mg/l;
    - Popolazione servita: 27.380 AE.
  - Le attestazioni di funzionalità dell'impianto di depurazione, della condotta emissaria e del recapito finale riferiti all'anno 2019;

- dalla lettura dei risultati analitici del monitoraggio condotto da Arpa Puglia si possono tendenzialmente confermare i dati di funzionalità dell'impianto e delle performance depurative attestate dal gestore; in particolare, nell'esercizio del 2019 si sono manifestati i soli seguenti superamenti (su 12 controlli effettuati): 1 per il parametro "Ph"; 3 per il parametro "P-tot"; 1 per il parametro "Tensioattivi totali"; 2 per il parametro "Cloro attivo Libero", ma con contemporanea conformità del parametro tossicologico;
- Nell'esercizio 2020 e sulla base dei dati più recenti di cui si dispone (terzo trimestre 2020), si è assistito ad un miglioramento della performance depurativa con l'attuale assenza di superamenti per tutti i parametri di tab. 4 (su 7 controlli analitici effettuati da Arpa Puglia);

DATO ATTO CHE:

- l'agglomerato di Ceglie Messapica è costituito dall'omonimo abitato ed è dotato attualmente di un impianto di depurazione in grado di rispettare i limiti imposti dal D.Lgs 152/06;
- per lo stesso agglomerato, il vigente PTA prevede un carico generato pari a 33.279 AE, dato peraltro quasi coincidente con quello indicato nell'aggiornamento del PTA, attualmente solo adottato, pari a 33.300 AE;
- l'impianto, avente una potenzialità di progetto pari a 33.279 AE, è attualmente in grado di garantire il trattamento del carico di esercizio proveniente dall'agglomerato che nel 2018 si è attestato sui 27.380 AE, secondo i dati forniti dal Gestore;
- le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto, sono convogliate al recapito finale attraverso un collettore emissario della lunghezza di circa 13,5 km; l'opera di scarico nel "Canale Reale" è ubicata in territorio di Francavilla Fontana, alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 719608,0472 E; 4491416,8637 N;
- con riguardo al nulla osta ex RR n. 17/2013, la scrivente Sezione, con missiva prot. 7355 del 22/07/2020, indirizzata al Consorzio di Bonifica speciale dell'Arneo e relativa al procedimento di autorizzazione allo scarico del depuratore di San Pancrazio Salentino, ha avuto modo già di esprimere le seguenti considerazioni:
  - *"….È pur vero che la competenza alla manutenzione dei corsi d'acqua ricompresi nelle opere di bonifica sia attribuita ex lege ai Consorzi, che sono comunque tenuti ad esercitarla per assicurare l'officiosità idraulica degli stessi, divenendo secondarie, rispetto alle finalità e ai compiti assegnati dalle norme di riferimento, le questioni relative allo stato economico-finanziario in cui si versa";*
  - *"dalla lettura dell'articolazione della LR n. 4 del 2012 e del RR n. 17/2013, si ricava, in linea generale, che è ammessa la continuità degli scarichi esistenti dei depuratori comunali nelle opere di bonifica, purché siano conformi al PRTA, residuando in capo ai Consorzi la facoltà di definire le modalità tecniche di immissione degli scarichi nelle opere di bonifica, ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 della LR n. 4/2012 e dell'art. 2 del RR n. 17/2013";*
  - *"Trattandosi, poi, di scarico esistente, il Consorzio è nelle condizioni di rilasciare in piena autonomia il suddetto parere tecnico, per poi definire con l'istituto dell'autorizzazione il quantum da corrispondere".*

- Sempre sul tema del nulla osta ex RR n. 17/2013, il percorso istituzionale promosso da AIP e Regione, con la collaborazione fattiva dei Consorzi di Bonifica e di AQP, dovrebbe consentire la rimozione di quegli ostacoli che, fino ad oggi, ne hanno impedito il rilascio;
- con riguardo al PMA redatto dall'AQP si rileva quanto segue:
  - Il DAP di Brindisi di Arpa Puglia, con nota prot. 12552 del 27/02/2018, acquisita in atti al prot. 2750 del 05/03/2018, ha indicato che la proposta di PMA poteva essere ritenuta validabile nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
  - Per quel che rileva ai fini dell'adozione del presente atto, la scrivente Sezione ritiene che il Piano di Monitoraggio Ambientale vada, comunque, coordinato ed integrato con le previsioni degli artt. 13 (gestione speciale) e 14 (gestione emergenza) del RR n. 13/2017 e dei connessi disciplinari, al fine di consentire un allineamento degli adempimenti contenuti nel PMA con quelli indicati negli altri strumenti di gestione/controllo previsti dal succitato regolamento regionale, nonché con le prescrizioni che saranno impartite nella parte dispositiva del presente atto;

ATTESO CHE il quadro istruttorio delineatosi nell'ambito del procedimento *de quo* e le considerazioni pocanzi esposte sul recapito finale conducano a ritenere che lo scarico del depuratore possa essere mantenuto, purché vengano rispettati i valori limite allo scarico *ex lege* applicabili e siano assicurati gli interventi di manutenzione sul corpo recettore ad opera del soggetto competente;

VISTO INOLTRE CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;

- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2006, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- Il Consorzio di Bonifica dell'Arneo è l'Autorità preposta alla manutenzione del "Canale Reale" corpo idrico recipiente dell'effluente depurato dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ceglie Messapica, ai sensi della LR n. 4/2012;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.
"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"
Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5,comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del Dl.gs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. ed in forza dell'art. 22 della LR 18 del 3 luglio 2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, allo scarico dell'effluente del depuratore indicato in oggetto nel corpo idrico superficiale denominato "Canale Reale", nel punto individuato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 719608,0472 E; 4491416,8637 N;
3. **di stabilire che:**
   a. il predetto scarico, in ragione dell'attuale potenzialità dell'impianto e del carico generato dall'abitato, dovrà attestarsi su di un valore di portata media di 4.260 mc/d, corrispondente ad un carico influente all'incirca pari a 33.279 AE;
   b. il presente atto avrà validità di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
   c. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato V alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a **2.500** UFC/100 ml;
4. **di stabilire che il Gestore AQP spa osservi** le seguenti prescrizioni:
   a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
      - dovrà trasmettere il PMA integrato e corretto con le osservazioni/prescrizioni formulate da Arpa Puglia nella nota prot. 12552 del 27/02/2018, avendo cura di considerare quanto indicato nel seguente atto (premesse e prescrizioni) ed il quadro prescrittivo contenuto nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciato dalla Provincia di Brindisi;
      - dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità degli autocampionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
      - dovrà attestare l'esistenza dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
   b. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 3c, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico su suolo e sottosuolo);

c. quando diverranno concrete le previsioni di riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate, dovrà essere impiegato un protocollo di accettazione per il rilascio dell'autorizzazione all'allaccio di nuove utenze che consenta di preservare la riutilizzabilità della risorsa, soprattutto con riferimento ai cicli produttivi e alle sostanze di cui alle tabb. 3A e 5 del medesimo allegato;

d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati un numero minimo di 12 autocontrolli all'anno sull'effluente depurato; i campioni di effluente dovranno essere medio compositi h 24 e la verifica della conformità dovrà essere estesa a tutti i parametri di tab. 4 (con *E. coli* pari a 2.500 UFC/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

e. il gestore dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza mensile delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: Ph, Salinità, COD, Ntot, Ptot, Coliformi a 37°C, Streptococchi fecali; tale prescrizione dovrà essere inserita nel PMA nel paragrafo dedicato alla matrice acqua e ambiente idrico; **nel PMA (da trasmettere entro i termini indicati al punto 4a) dovranno essere indicate le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico;**

5. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

a. Con cadenza semestrale dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione, all'Arpa Puglia e alla Sezione di Vigilanza Ambientale gli esiti degli autocontrolli sull'effluente depurato di cui al precedente punto 4d, **sottoforma di certificati analitici comprensivi di giudizio chimico per i parametri esaminati**; del pari, dovranno essere trasmessi con la stessa frequenza gli autocontrolli sulle acque reflue in ingresso sottoforma dei soli rapporti di prova e gli esiti analitici condotti sul corpo idrico recettore ai sensi del precedente punto 4e);

b. Solo nel caso si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale ed al Consorzio di Bonifica, unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse;

c. Con cadenza annuale l'AQP dovrà trasmettere alla Sezione Risorse Idriche della Regione e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:

- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
- l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
- le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;

d. Qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza o di gestione speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione ed il Consorzio di Bonifica;

e. Il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti (Sezione Risorse Idriche e Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, Arpa Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Ceglie Messapica) ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

f. Il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia di Brindisi e Comune

di Ceglie Messapica) e al Consorzio di Bonifica competente ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo, sulle attrezzature e in merito al direttore tecnico;

6. **Di stabilire che** AQP rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;

7. **Di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:

   a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;

   b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

   c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;

   d. dovranno essere rispettate le specifiche prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo alle emissioni in atmosfera rilasciato dall'Autorità competente (DD Provincia di Brindisi n. 71/2018);

   e. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;

   f. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;

   g. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

8. **di impegnare Arpa Puglia:**

   a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale, di cui 8 (otto) **su tutti i parametri di tab. 4 all. V parte III del TUA** (E. coli 2.500 UFC/100 ml) e 4 (quattro) **riferiti ai parametri di tab. 1, con l'aggiunta di "fosforo e azoto totali"** (per scarico in bacino area sensibile)**, considerando comunque i valori limite di tab. 4**;

   b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;

   c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore di Ceglie Messapica;

9. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio

depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

10. **di impegnare** il Comune di Ceglie Messapica, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Brindisi, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

11. **di impegnare specificatamente il Comune di Ceglie Messapica**:

    a. ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;

    b. ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 lettera a) del medesimo articolo;

12. **di impegnare la Provincia di Brindisi** a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 lettera a) del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;

13. **di impegnare altresì il Consorzio di Bonifica dell'Arneo e l'AQP Spa,** nelle more del rilascio del parere tecnico ai sensi dell'art. 2 del RR n. 13/2017 e della definizione degli oneri di cui all'art. 9 bis del medesimo regolamento, a garantire il corretto inalveamento delle portate effluenti attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto di canale a valle del punto di scarico;

14. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

15. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

16. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

17. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

18. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

19. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Consorzio di Bonifica Speciale dell'Arneo ed ai Comuni di Ceglie Messapica e Francavilla Fontana;

20. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 13 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, all'Assessore alle Risorse Idriche;
c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d) inviato in formato digitale provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Consorzio di Bonifica Speciale dell'Arneo ed ai Comuni di Ceglie Messapica e Francavilla Fontana;
e) pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 443/2015, e sul portale Amministrazione Trasparente;
f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 10 dicembre 2020, n. 175

POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". APPROVAZIONE ESITO ISTRUTTORIA CANDIDATURA DEL COMUNE DI ROSETO VALFORTORE DEL 29.09.2020. ISTANZA NON AMMISSIBILE.

la Dirigente della Sezione

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione e le successive Deliberazioni n. 508 del 08.04.2020 e in ultimo n. 1501 del 10.09.2020, che dispongono la decorrenza dei citati nuovi incarichi di direzione dal 01.02.2020, con la conseguente proroga al 31 gennaio 2021 degli incarichi di direzione delle Sezioni vigenti;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTA, INOLTRE, la disciplina relativa alla modalità di "lavoro agile" adottata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 280/2020 in adempimento alle prescrizioni normative di cui al Decreto Legge n. 18 del 17.03.2020 a seguito della situazione emergenziale che sussiste sul territorio nazionale per il rischio sanitario determinato dalla diffusione epidemiologica da Covid-19, nel rispetto delle indicazioni operative fornite dalla Sezione Personale e Organizzazione;
le modifiche e le integrazioni disposte con D.G.R. n. 3151/2020 alla predetta disciplina temporanea del lavoro agile, a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 relativa alla proroga dello stato di emergenza sanitaria;

PRESO ATTO:
- della L.R. n. 55 del 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- della L.R. n. 56 del 30.12.2019 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- della D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022. Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale.

VISTI INOLTRE:

- i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) approvato con D.G.R. n. 1735 del 6.10.2015 (Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015), e successivamente nella versione definitiva con D.G.R. n. 1482 del 28.09.2017 (Decisione di esecuzione finale C(2017) 6239 della Commissione Europea dell'14 settembre 2017), infine modificato con D.G.R. n. 2029 del 15.11.2018 (Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018);
- la D.G.R. n. 582 del 26.04.2016 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni approvati in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui il Dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stato nominato Responsabile dell'Azione 6.5e 6.6 del POR Puglia 2014-2020;
- la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017 quale atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia 2014-2020;
- la Determinazione n. 39 del 21.06.2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), successivamente integrato e modificato con determinazioni dirigenziali della stessa Sezione n. 153 del 28.02.2018, n. 136 del 09.05.2019, n. 402 del 18.12.2019, n. 136 del 09.05.2019 e in ultimo con d.d. n. 164 del 08.10.2020;
- la D.G.R. n. 1166 del 18.07.2017 con la quale è stato designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22, intitolato *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*;
- la determinazione dirigenziale n. 101 del 17.05.2019, con la quale, facendo seguito alle precedenti nomine (d.d. n. 220 del 09.08.2017 e d.d. n. 187 del 29.09.2018) il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha conferito le responsabilità delle sub-azioni afferenti alle Azioni 6.5 e 6.6;

PREMESSO CHE:

- l'Azione 6.5 del POR Puglia 2014-2020, denominata "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" persegue la priorità di investimento 6d *Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici*, declina l'obiettivo specifico 6e *Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici*;
- la predetta Azione si articola nelle seguenti sub azioni: 6.5.a "*Azioni previste nei Prioritized Action Framwork (PAF) e nei piani di Gestione della Rete Natura 2000*" e 6.5.b "*Interventi per ridurre la frammentazione degli Habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale*";
- la sub Azione 6.5.a è stata già attivata con Determina Dirigenziale della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio n. 493 del 20.12.2016 (B.U.R.P. n. 9 del 19.01.2017), per una dotazione finanziaria complessiva di € 9.000.000,00, attraverso apposito Avviso Pubblico per la selezione di progetti riguardanti la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina, tra i quali sono state finanziate anche attività di monitoraggio degli habitat e delle specie ricadenti negli ambiti territoriali oggetto di intervento;
- con D.G.R. n. 527 del 19.03.2019 sono state iscritte negli appositi capitoli le ulteriori risorse destinate all'Azione 6.5 pari a complessivi € 3.660.852,00, demandando al Responsabile di Azione tutti gli adempimenti necessari alla definizione di procedure di selezione degli interventi;
- facendo seguito agli adempimenti previsti dal Si.Ge.Co, con determinazione dirigenziale n. 167 del 10.10.2019 del Responsabile di Azione 6.5, Dirigente della Sezione, è stato adottato *Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese*, disponendo con il medesimo atto prenotazione di spesa per l'esercizio finanziario 2019 pari alla dotazione complessiva di € 1.500.000,00, a valere sui capitoli di spesa afferenti alla sub Azione 6.5.b;

- il predetto Avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 125 del 31.10.2019, nonché sui siti por.regione.puglia.it, paesaggio.regione.puglia.it, oltreché, ai fini degli adempimenti inerenti la trasparenza dell'attività amministrativa, sul sito *www.regione.puglia.it* nella sezione Trasparenza - Atti amministrativi;
- ai sensi dell'art. 6.3 dell'Avviso, i soggetti proponenti possono presentare istanza di finanziamento con i relativi allegati, a partire dalla data di pubblicazione dell' Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore 12.00 del 31 marzo 2020;
- ai sensi dell'art. 7.1 del predetto Avviso "l'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare ciascuna proposta progettuale secondo l'ordine cronologico di arrivo, sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili stanziate a valere sul presente Avviso";
- il medesimo articolo dispone, inoltre, che "la selezione sarà effettuata da una Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in data successiva alla pubblicazione BURP del presente Avviso e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltreché da un segretario verbalizzante";
- l'art. 7.2 dell'Avviso indica un termine per l'espletamento dell'attività istruttoria della Commissione in relazione a ciascuna candidatura, stabilendo che "l'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale si concluderà nel termine massimo di sessanta (60) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 7.5, ove richieste";
- con determinazione dirigenziale n. 10 del 17.01.2020 è stata istituita la Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 7.1, che ha avviato i lavori nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze di candidatura;

CONSIDERATO CHE:
- con determinazione dirigenziale 145/DIR/2020/42 del 24.03.2020 è stata prorogata la scadenza dell'Avviso pubblico in oggetto al 30 settembre 2020;
- agli atti della Sezione si è conclusa l'istruttoria delle istanze di candidatura secondo il seguente riepilogo:

Ordine cronologico di arrivo		Proponente	esito	RIFERIMENTI PROVVEDIMENTI
1	06/12/2019	Comune di Conversano - Ente di Gest. Provv. della RNOR dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore	NON AMMESSO	d.d n. 12 del 24.01.2020
2	14/01/2020	Comune di Lesina	NON AMMESSO	d.d n. 19 del 07.02.2020
3	23/01/2020	Comune di San Marco in Lamis	AMMESSO A FINANZIAMENTO	NOTA AOO_145 n. 1115 del 07.02.2020 d.d n. 52 del 16.04.2020
4	04/02/2020	Comune di Orsara di Puglia	NON AMMESSO	d.d n. 22 del 12.02.2020
5	20/02/2020	Comune di Conversano - Ente di Gest. Provv. della RNOR dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore	NON AMMESSO	d.d. n. 43 del 02.04.2020
6	26/02/2020	Comune di Orsara di Puglia	AMMESSO A FINANZIAMENTO	nota AOO_145 n. 2314 del 23.03.2020 d.d n. 60 del 28.04.2020
7	02/03/2020	Comune di Maruggio	NON AMMESSO	d.d.n. 45 del 07.04.2020

8	03/03/2020	Consorzio di gestione Torre Guaceto	NON AMMESSO	d.d.n. 47 del 10.04.2020
9	21/04/2020	Comune di Roseto Valfortore	NON AMMESSO	d.d. n. 71 del 14.05.2020
10	24/04/2020	Comune di Maruggio	AMMESSO A FINANZIAMENTO	d.d. n. 72 del14.05.2020
11	22/07/2020	Consorzio di gestione Torre Guaceto	AMMESSO A FINANZIAMENTO	d.d. n. 127 del 07.10.2020
12	07/09/2020	Comune di Massafra	NON AMMESSO	d.d. n. 128 del 08.102020
13	25/09/2020	Consorzio di Bonifica della Capitanata	NON AMMESSO	d.d. n. 136 del 15.10.2020
14	29/09/2020 *ore 10:49*	Comune di Motta Montecorvino	AMMESSO A FINANZIAMENTO	d.d. n. 142 del 23.10.2020
15	29/08/2020 13:22:37 (invio 1) 13:22:49 (invio 2)	Comune di Vico del Gargano	NON AMMESSO	d.d. n. 146 del 30.10.2020

PRECISATO CHE :

- con apposite note sopra indicate è stato comunicato l'esito istruttorio delle candidature ammissibili, rinviando ad un successivo atto dirigenziale l'effettiva ammissione a finanziamento e il relativo impegno di spesa, al fine di proseguire la valutazione delle successive istanze secondo l'ordine cronologico, così come attestato nei verbali della Commissione, nelle more delle disposizioni della Giunta regionale in merito alla variazione di bilancio propedeutica alla re-iscrizione nell'esercizio finanziario 2020 delle somme necessarie;
- con D.G.R. n. 307 del 10.03.2020 sono state reimputate a valere sul corrente esercizio finanziario le risorse originariamente stanziate per il presente Avviso, pertanto la Sezione ha dato seguito alle predette note, predisponendo i relativi atti dirigenziali di impegno di spesa in favore dei Proponenti risultati ammissibili, che diventano esecutivi dopo gli adempimenti di competenza della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- per mero errore materiale nella determinazione dirigenziale n. 22 del 12.02.2020 relativa alla candidatura di Orsara di Puglia è stata riportata una data inesatta di ricezione, anzichè la data corretta del 04.02.2020, come indicato nel relativo verbale;

VERIFICATO CHE:

- in data 04.12.2020 la Commissione di valutazione si è riunita ai fini della prosecuzione delle attività, confermando in esito alle pregresse istruttorie la disponibilità finanziaria di € 324.702,70, utile a istruire ulteriori candidature pervenute entro il termine di scadenza, secondo l'ordine cronologico di arrivo già cristallizzato nel verbale n. 13 del 06.10.2020 e di seguito riportato :

n. istanza ordine cronologico di arrivo	Proponente e denominazione istanza	Data
16	COMUNE DI ROSETO VALFORTORE	29.09.2020 13:39:55
17	COMUNE DI SPONGANO	29.09.2020 Dalle ore 21:06:01 alle ore 21:11:29 30.09.2020 08:14:42
18	COMUNE DI SOLETO	30.09.2020 Dalle ore 11:31:26 alle ore 11:35:27

19	COMUNE DI CONVERSANO	30.09.2020 Dalle ore 11:24:48 alle ore 11:42:50
20	ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	30.09.2020 11:52:43

- nella stessa data, come acclarato nel Verbale n. 17, depositato agli atti della Sezione, la Commissione di valutazione ha avviato, l'istruttoria della candidatura n. 16 avanzata in data 29.09.2020 dal Comune di Roseto Valfortore e denominata "*Interventi di riconnessione di habitat e specie di interesse comunitario nel territorio di Roseto Valfortore ";*
- la Commissione di valutazione, accertata l'*ammissibilità formale* (art. 7, paragrafo 7.2.1 dell'Avviso), ha dichiarato la *non ammissibilità sostanziale* della proposta ai sensi dell'art. 7, paragrafo 7.2.2 dell'Avviso, in relazione alla:
  mancata coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020, nonché con le specifiche previste per gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso, strumento attuativo del POR stesso, tra cui l'individuazione degli habitat ex DGR n. 2442/2018 (generale);
- nello specifico la Commissione ha rilevato la non coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020 per le seguenti motivazioni:
  "Gli interventi di deframmentazione devono essere finalizzati alla creazione di corridoi ecologici per il collegamento fisico tra habitat, per consentire la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico tra le diverse specie. Tali interventi possono prevedere la creazione di corridoi di connessione lineari o spaziali tra patches di uno o più habitat, la creazione di stepping stones e nicchie ecologiche tra patches di uno o più habitat, nonchè incrementi di superficie delle patches di uno o più habitat finalizzati specificatamente al contrasto della loro insularizzazione progressiva (rif. Par. 3.1 dell'Avviso).
  L'analisi della cartografia di intervento allegata dimostra che le aree di intervento, ad oggi non individuate come Habitat dalla DGR n. 2442/2018, e quindi suscettibili di interventi di eventuale riconnessione, sono quasi interamente individuate come BP "Boschi" o UCP "Prati e pascoli" ai sensi del PPTR vigente. Le uniche aree individuabili nelle successive fasi di progettazione, utilizzabili ai fini descritti dalla Relazione Tecnica allegata alla domanda di partecipazione, si ridurrebbero a due piccole aree immediatamente a Sud del centro urbano di Roseto Valfortore. Gli interventi, pertanto, interesserebbero aree già ecologicamente connesse, in quanto, pur non essendo habitat ai sensi della DGR n. 2442/2018, rappresentano ad oggi situazioni non frammentate e di conseguenza stabili. Dall'osservazione della documentazione fotografica e cartografica allegata, infatti, il contesto territoriale di riferimento e la tipologia ambientale interessata sembrano rappresentare un insieme di elementi ad elevato grado di naturalità connessi tra loro dal punto di vista strutturale. Pertanto, sembra esistere la connettività ecologico-funzionale e che siano permessi gli scambi tra individui, la dispersione delle specie, l'interconnessione tra le popolazioni presenti. Si ritiene di non essere di fronte ad una reale situazione di frammentazione ambientale, quale processo dinamico di origine antropica attraverso il quale un'area naturale subisce una suddivisione in frammenti più o meno disgiunti e progressivamente più piccoli ed isolati, inseriti in una matrice ambientale trasformata.
  Si rilevano dubbi riguardo all'opportunità di eseguire interventi afferenti all'azione "B2 - Azioni di connessione e miglioramento degli habitat", in quanto vi è già instaurato un alto livello di naturalità. L'incremento della superficie dell'habitat 6210, seppur non essendo chiara la specifica localizzazione, ma deducibile dalle tavole allegate, non può interessare, ovviamente, né aree boscate né tanto meno prati e pascoli cartografati ai sensi del PPTR vigente.*
  Inoltre, sempre in riferimento all'azione B2, si rileva che l'azione "messa a dimora della specie di flora di interesse prioritario e di specie di orchidee nelle aree dell'habitat 6210" e l'azione "realizzazione di sfalci selettivi nelle aree a pascolo per favorire la presenza delle specie di interesse comunitario e quindi l'implementazione della funzionalità degli habitat" sono azioni ascrivibili al miglioramento nonché all'implementazione di superfici idonee di habitat e non alla loro deframmentazione.*
  Infine, con specifico riferimento alle azioni per la fauna, si ritiene che la mancata specifica localizzazione dell'intervento B3 – Azioni per la fauna – attivazione e gestione di una stazione di alimentazione per

rapaci necrofagi (carnaio) non permetta di valutare la potenziale efficacia dello stesso, peraltro, non considerato come misura di deframmentazione. Inoltre, per il principio di precauzione, che è alla base della conservazione degli habitat di specie, la creazione di un'area di alimentazione attrattiva per i rapaci nelle vicinanze di aree occupate da aerogeneratori potrebbe risultare dannosa per le stesse specie. Anche l'azione B4 – Azioni per la fauna - Realizzazione di rifugi per anfibi è configurabile come un'azione di miglioramento dell'habitat di specie 6210, che come già riportato, non potrebbe essere ricostituito in aree boscate o su prati e pascoli."*

- la Commissione nel medesimo verbale ha ritenuto non applicabile il paragrafo 7.3 dell'avviso, pertanto l'istanza non è stata sottoposta alla successive valutazione tecnica;

ATTESO INOLTRE CHE :
- il presente Avviso pubblico si configura quale procedura "a sportello", in virtù del quale *"si procede a istruire e finanziare ciascuna proposta progettuale secondo l'ordine cronologico di arrivo, fino alla concorrenza delle risorse disponibili"*;
- il 30.09.2020 alle ore 12:00 è scaduto il termine utile per la presentazione delle istanze e che nel verbale n. 13 è stato attestato l'ordine cronologico di arrivo delle istanze alla predetta data;
- in esito alla presente istruttoria, a fronte del complessivo stanziamento disposto per il presente Avviso pari a € 1.500.000,00, risultano finanziate n. 5 istanze per un valore complessivo di € 1.175.297,30, risulta confermata la disponibilità finanziaria residua pari a € 324.702,70, utile a istruire ulteriori candidature, secondo l'ordine di cui al citato verbale n. 13;

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente atto approvazione del predetto esito istruttorio, rinviando alla citata motivazione, in adempimento a quanto previsto dall'Art. 7 paragrafo 7.4,

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

– di approvare l'esito istruttorio della Commissione di Valutazione, istituita per l'*Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese* a valere sulla sub azione 6.5.b del Por Puglia 2014-2020, così come espresso dalla nel verbale n. 17 del 04.12.2020, agli atti della Sezione, come di seguito riportato:

ORDINE CRONOLOLOGICO DI ARRIVO: n. 16

ISTANZA DI CANDIDATURA DEL: 29.09.2020 13:39:55

PROPONENTE: COMUNE DI ROSETO VALFORTORE

DENOMINAZIONE PROPOSTA: "*Interventi di riconnessione di habitat e specie di interesse comunitario nel territorio di Roseto Valfortore*";

ESITO: NON AMMESSO per inammissibilità sostanziale ai sensi dell'art. 7 paragrafo 7.2.2 dell'Avviso:

mancata coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020, nonché con le specifiche previste per gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso, strumento attuativo del POR stesso, tra cui l'individuazione degli habitat ex DGR n. 2442/2018 (generale);

- di prendere atto della motivazione espressa nel verbale n. 17 del 04.12.2020, così come citata in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
- di trasmettere il presente Atto al Soggetto Proponente;
- di disporre la pubblicazione del presente Atto sul sito por.regione.puglia.it, paesaggiopuglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti – Albo telematico provvisorio, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione
Ing. Barbara Loconsole

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 10 dicembre 2020, n. 176

POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". APPROVAZIONE ESITO ISTRUTTORIA CANDIDATURA DEL COMUNE DI SPONGANO del 30.09.2020 . ISTANZA NON AMMISSIBILE.

la Dirigente della Sezione

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione e le successive Deliberazioni n. 508 del 08.04.2020 e in ultimo n. 1501 del 10.09.2020, che dispongono la decorrenza dei citati nuovi incarichi di direzione dal 01.02.2020, con la conseguente proroga al 31 gennaio 2021 degli incarichi di direzione delle Sezioni vigenti;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTA, INOLTRE, la disciplina relativa alla modalità di "lavoro agile" adottata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 280/2020 in adempimento alle prescrizioni normative di cui al Decreto Legge n. 18 del 17.03.2020 a seguito della situazione emergenziale che sussiste sul territorio nazionale per il rischio sanitario determinato dalla diffusione epidemiologica da Covid-19, nel rispetto delle indicazioni operative fornite dalla Sezione Personale e Organizzazione;
le modifiche e le integrazioni disposte con D.G.R. n. 3151/2020 alla predetta disciplina temporanea del lavoro agile, a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 relativa alla proroga dello stato di emergenza sanitaria;

PRESO ATTO:
- della L.R. n. 55 del 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- della L.R. n. 56 del 30.12.2019 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- della D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022. Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale.

VISTI INOLTRE:

- i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) approvato con D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015 (Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015), e successivamente nella versione definitiva con D.G.R. n. 1482 del 28.09.2017 (Decisione di esecuzione finale C(2017) 6239 della Commissione Europea dell'14 settembre 2017), infine modificato con D.G.R. n. 2029 del 15.11.2018 (Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018);
- la D.G.R. n. 582 del 26.04.2016 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni approvati in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui il Dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stato nominato Responsabile dell'Azione 6.5e 6.6 del POR Puglia 2014-2020;
- la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017 quale atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia 2014-2020;
- la Determinazione n. 39 del 21.06.2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), successivamente integrato e modificato con determinazioni dirigenziali della stessa Sezione n. 153 del 28.02.2018, n. 136 del 09.05.2019, n. 402 del 18.12.2019, n. 136 del 09.05.2019 e in ultimo con d.d. n. 164 del 08.10.2020;
- la D.G.R. n. 1166 del 18.07.2017 con la quale è stato designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22, intitolato *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*;
- la determinazione dirigenziale n. 101 del 17.05.2019, con la quale, facendo seguito alle precedenti nomine (d.d. n. 220 del 09.08.2017 e d.d. n. 187 del 29.09.2018) il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha conferito le responsabilità delle sub-azioni afferenti alle Azioni 6.5 e 6.6;

PREMESSO CHE:

- l'Azione 6.5 del POR Puglia 2014-2020, denominata "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" persegue la priorità di investimento 6d *Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici*, declina l'obiettivo specifico 6e *Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici*;
- la predetta Azione si articola nelle seguenti sub azioni: 6.5.a "*Azioni previste nei Prioritized Action Framwork (PAF) e nei piani di Gestione della Rete Natura 2000*" e 6.5.b "*Interventi per ridurre la frammentazione degli Habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale*";
- la sub Azione 6.5.a è stata già attivata con Determina Dirigenziale della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio n. 493 del 20.12.2016 (B.U.R.P. n. 9 del 19.01.2017), per una dotazione finanziaria complessiva di € 9.000.000,00, attraverso apposito Avviso Pubblico per la selezione di progetti riguardanti la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina, tra i quali sono state finanziate anche attività di monitoraggio degli habitat e delle specie ricadenti negli ambiti territoriali oggetto di intervento;
- con D.G.R. n. 527 del 19.03.2019 sono state iscritte negli appositi capitoli le ulteriori risorse destinate all'Azione 6.5 pari a complessivi € 3.660.852,00, demandando al Responsabile di Azione tutti gli adempimenti necessari alla definizione di procedure di selezione degli interventi;
- facendo seguito agli adempimenti previsti dal Si.Ge.Co, con determinazione dirigenziale n. 167 del 10.10.2019 del Responsabile di Azione 6.5, Dirigente della Sezione, è stato adottato *Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese*, disponendo con il medesimo atto prenotazione di spesa per l'esercizio finanziario 2019 pari alla dotazione complessiva di € 1.500.000,00, a valere sui capitoli di spesa afferenti alla sub Azione 6.5.b;

- il predetto Avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 125 del 31.10.2019, nonché sui siti por.regione.puglia.it, paesaggio.regione.puglia.it, oltreché, ai fini degli adempimenti inerenti la trasparenza dell'attività amministrativa, sul sito *www.regione.puglia.it* nella sezione Trasparenza - Atti amministrativi;
- ai sensi dell'art. 6.3 dell'Avviso, i soggetti proponenti possono presentare istanza di finanziamento con i relativi allegati, a partire dalla data di pubblicazione dell' Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore 12.00 del 31 marzo 2020;
- ai sensi dell'art. 7.1 del predetto Avviso "l'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare ciascuna proposta progettuale secondo l'ordine cronologico di arrivo, sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili stanziate a valere sul presente Avviso";
- il medesimo articolo dispone, inoltre, che "la selezione sarà effettuata da una Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in data successiva alla pubblicazione BURP del presente Avviso e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltreché da un segretario verbalizzante";
- l'art. 7.2 dell'Avviso indica un termine per l'espletamento dell'attività istruttoria della Commissione in relazione a ciascuna candidatura, stabilendo che "l'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale si concluderà nel termine massimo di sessanta (60) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 7.5, ove richieste";
- con determinazione dirigenziale n. 10 del 17.01.2020 è stata istituita la Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 7.1, che ha avviato i lavori nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze di candidatura;

CONSIDERATO CHE:
- con determinazione dirigenziale 145/DIR/2020/42 del 24.03.2020 è stata prorogata la scadenza dell'Avviso pubblico in oggetto al 30 settembre 2020;
- agli atti della Sezione si è conclusa l'istruttoria delle istanze di candidatura secondo il seguente riepilogo:

Ordine cronologico di arrivo		Proponente	esito	RIFERIMENTI PROVVEDIMENTI
1	06/12/2019	Comune di Conversano - Ente di Gest. Provv. della RNOR dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore	NON AMMESSO	d.d n. 12 del 24.01.2020
2	14/01/2020	Comune di Lesina	NON AMMESSO	d.d n. 19 del 07.02.2020
3	23/01/2020	Comune di San Marco in Lamis	AMMESSO A FINANZIAMENTO	NOTA AOO_145 n. 1115 del 07.02.2020 d.d n. 52 del 16.04.2020
4	04/02/2020	Comune di Orsara di Puglia	NON AMMESSO	d.d n. 22 del 12.02.2020
5	20/02/2020	Comune di Conversano - Ente di Gest. Provv. della RNOR dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore	NON AMMESSO	d.d. n. 43 del 02.04.2020
6	26/02/2020	Comune di Orsara di Puglia	AMMESSO A FINANZIAMENTO	nota AOO_145 n. 2314 del 23.03.2020 d.d n. 60 del 28.04.2020

7	02/03/2020	Comune di Maruggio	NON AMMESSO	d.d.n. 45 del 07.04.2020
8	03/03/2020	Consorzio di gestione Torre Guaceto	NON AMMESSO	d.d.n. 47 del 10.04.2020
9	21/04/2020	Comune di Roseto Valfortore	NON AMMESSO	d.d. n. 71 del 14.05.2020
10	24/04/2020	Comune di Maruggio	AMMESSO A FINANZIAMENTO	d.d. n. 72 del14.05.2020
11	22/07/2020	Consorzio di gestione Torre Guaceto	AMMESSO A FINANZIAMENTO	d.d. n. 127 del 07.10.2020
12	07/09/2020	Comune di Massafra	NON AMMESSO	d.d. n. 128 del 08.102020
13	25/09/2020	Consorzio di Bonifica della Capitanata	NON AMMESSO	d.d. n. 136 del 15.10.2020
14	29/09/2020 *ore 10:49*	Comune di Motta Montecorvino	AMMESSO A FINANZIAMENTO	d.d. n. 142 del 23.10.2020
15	29/08/2020 13:22:37 (invio 1) 13:22:49 (invio 2)	Comune di Vico del Gargano	NON AMMESSO	d.d. n. 146 del 30.10.2020
16	29.09.2020 13:39:55	Comune di Roseto Valfortore	NON AMMESSO	d.d. n. 175 del 10.12.2020

PRECISATO CHE :

- con apposite note sopra indicate è stato comunicato l'esito istruttorio delle candidature ammissibili, rinviando ad un successivo atto dirigenziale l'effettiva ammissione a finanziamento e il relativo impegno di spesa, al fine di proseguire la valutazione delle successive istanze secondo l'ordine cronologico, così come attestato nei verbali della Commissione, nelle more delle disposizioni della Giunta regionale in merito alla variazione di bilancio propedeutica alla re-iscrizione nell'esercizio finanziario 2020 delle somme necessarie;
- con D.G.R. n. 307 del 10.03.2020 sono state reimputate a valere sul corrente esercizio finanziario le risorse originariamente stanziate per il presente Avviso, pertanto la Sezione ha dato seguito alle predette note, predisponendo i relativi atti dirigenziali di impegno di spesa in favore dei Proponenti risultati ammissibili, che diventano esecutivi dopo gli adempimenti di competenza della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- per mero errore materiale nella determinazione dirigenziale n. 22 del 12.02.2020 relativa alla candidatura di Orsara di Puglia è stata riportata una data inesatta di ricezione, anzichè la data corretta del 04.02.2020, come indicato nel relativo verbale;

VERIFICATO CHE:

- in data 04.12.2020 la Commissione di valutazione si è riunita ai fini della prosecuzione delle attività, confermando in esito alle pregresse istruttorie la disponibilità finanziaria di € 324.702,70, utile a istruire ulteriori candidature pervenute entro il termine di scadenza, secondo l'ordine cronologico di arrivo già cristallizzato nel verbale n. 13 del 06.10.2020 e di seguito riportato :

n. istanza ordine cronologico di arrivo	Proponente e denominazione istanza	Data
16	COMUNE DI ROSETO VALFORTORE	29.09.2020 13:39:55

17	COMUNE DI SPONGANO	29.09.2020 Dalle ore 21:06:01 alle ore 21:11:29 30.09.2020 08:14:42
18	COMUNE DI SOLETO	30.09.2020 Dalle ore 11:31:26 alle ore 11:35:27
19	COMUNE DI CONVERSANO	30.09.2020 Dalle ore 11:24:48 alle ore 11:42:50
20	ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	30.09.2020 11:52:43

- nella stessa data, come acclarato nel Verbale n. 17 del 04.12.2020, depositato agli atti della Sezione, la Commissione di valutazione ha concluso con esito negativo l'istruttoria relativa alla candidatura n. 16 relativa al Comune di Roseto Valfortore, confermando la medesima disponibilità finanziaria di € 324.702,70, utile a istruire ulteriori candidature pervenute entro il termine di scadenza;
- la Commissione di Valutazione ha proseguito i lavori nella predetta giornata, secondo l'ordine cronologico di arrivo sopra indicato, avviando l'istruttoria della candidatura n. 17 avanzata in data 29.09.2020 e 30.09.2020 dal Comune di Spongano e denominata "PASCARITI. Da elemento di relitto del paesaggio a nuova stepping zone della rete ecologica regionale*";*
- la Commissione di valutazione nel medesimo Verbale n. 17 ha accertato *l'inammissibilità formale dell'istanza* (art. 7, paragrafo 7.2.1 dell'Avviso), rilevando che la documentazione afferente agli immobili Fg 2, p.lle 548 e 549 non dimostra la piena disponibilità dell'area da parte del soggetto proponente al momento della candidatura, pertanto è stata dichiarata l'inammissibilità formale della proposta:
  - ai sensi dell'art. 7 paragrafo 7.2.1, lettera b) in quanto la candidatura risulta priva di documenti richiesti al paragrafo 6.1 dell'Avviso (lettera e: documentazione comprovante la piena disponibilità (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento) dell'area oggetto della proposta progettuale, tenuto comunque conto di quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013);
  - ai sensi dell'art. 7 paragrafo 7.2.1, lettera c) in quanto la candidatura risulta presentata in violazione di quanto disposto ai sensi dell'art. 4 paragrafo 4.2, che tra i requisiti di ammissibilità della candidatura richiede al Soggetto proponente la piena disponibilità dell'area oggetto della proposta progettuale, dunque la titolarità del diritto di proprietà o di altro diritto reale, con evidenza documentale del medesimo diritto.
- la Commissione nel medesimo verbale ha ritenuto non applicabile il paragrafo 7.3 dell'avviso, pertanto l'istanza non è stata sottoposta alla successive valutazione tecnica;

ATTESO INOLTRE CHE :
- il presente Avviso pubblico si configura quale procedura "a sportello", in virtù del quale "*si procede a istruire e finanziare ciascuna proposta progettuale secondo l'ordine cronologico di arrivo, fino alla concorrenza delle risorse disponibili*",
- il 30.09.2020 alle ore 12:00 è scaduto il termine utile per la presentazione delle istanze e che nel verbale n. 13 è stato attestato l'ordine cronologico di arrivo delle istanze alla predetta data;
- in esito alla presente istruttoria, a fronte del complessivo stanziamento disposto per il presente Avviso pari a € 1.500.000,00, risultano finanziate n. 5 istanze per un valore complessivo di € 1.175.297,30, risulta confermata la disponibilità finanziaria residua pari a € 324.702,70, utile a istruire ulteriori candidature, secondo l'ordine di cui al citato verbale n. 13;

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente atto approvazione del predetto esito istruttorio, rinviando alla citata motivazione, in adempimento a quanto previsto dall'Art. 7 paragrafo 7.4,

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

- di approvare l'esito istruttorio della Commissione di Valutazione, istituita per l'*Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese* a valere sulla sub azione 6.5.b del Por Puglia 2014-2020, così come espresso nel verbale n. 17 del 04.12.2020, agli atti della Sezione, come di seguito riportato:

  ORDINE CRONOLOLOGICO DI ARRIVO: n. 17

  ISTANZA DI CANDIDATURA DEL: 29.09.2020 dalle ore 21:06:01 alle ore 21:11:29

  30.09.2020 08:14:42

  PROPONENTE: COMUNE DI SPONGANO

  DENOMINAZIONE PROPOSTA: "PASCARITI. Da elemento di relitto del paesaggio a nuova stepping zone della rete ecologica regionale";

  ESITO: NON AMMESSO per inammissibilità *formale dell'istanza* (art. 7, paragrafo 7.2.1 dell'Avviso):

- ai sensi dell'art. 7 paragrafo 7.2.1, lettera b) in quanto la candidatura risulta priva di documenti richiesti al paragrafo 6.1 dell'Avviso (lettera e: documentazione comprovante la piena disponibilità (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento) dell'area oggetto della proposta progettuale, tenuto comunque conto di quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013);
- ai sensi dell'art. 7 paragrafo 7.2.1, lettera c) in quanto la candidatura risulta presentata in violazione di quanto disposto ai sensi dell'art. 4 paragrafo 4.2, che tra i requisiti di ammissibilità della candidatura richiede al Soggetto proponente la piena disponibilità dell'area oggetto della proposta progettuale, dunque la titolarità del diritto di proprietà o di altro diritto reale, con evidenza documentale del medesimo diritto.

- di prendere atto della motivazione espressa nel Verbale n. 17 del 04.12.2020, così come citata in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
- di trasmettere il presente Atto al Soggetto Proponente;
- di disporre la pubblicazione del presente Atto sul sito por.regione.puglia.it, paesaggiopuglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti – Albo telematico provvisorio, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione
Ing. Barbara Loconsole

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 15 dicembre 2020, n. 376

ID AIA 1559 - Aggiornamento per modifica non sostanziale della Determina A.I.A. n.46 del 13.08.2012. e D.D. di riesame n. 41 del 16/07/2013 per l'installazione sita in Statte di smaltimento RSU "Città di Taranto" del Gestore AMIU S.p.a.

Il Dirigente del Servizio AIA/RIR

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l'art. 18 del D. lgs. 196/03 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA", che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell'ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il "Servizio Rischio Industriale" assume la ridenominazione di "Sezione Rischio industriale" mentre l'Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;
- **Vista** la determinazione n. 21 del 15/06/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi sino al 31/10/2016;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Vista** la D.D. n.40 del 18.12.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito all'ing. Maria Carmela Bruno l'incarico di direzione del Servizio AIA/RIR.

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- la Legge Regionale 18/2012 e smi;
- il D.M. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis".
- la DGR 36 del 12 gennaio 2018 "Decreto 6 marzo 2017, n. 58. Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'articolo 10 comma 3."

Vista la relazione del Servizio espletata dall' Ing. Stefania Melis, così formulata:

RELAZIONE DEL SERVIZIO AIA/RIR

Il procedimento viene sinteticamente così ricostruito:

L'installazione è stata autorizzata al prosieguo dell'esercizio con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 46 del 13 agosto 2012 del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia e successiva D.D. n.41 del 16/07/2013.

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica AIA per la quale il Gestore presentava, con nota acquisita al prot. n. 15693 e n. 15694 del 18/12/2019, la comunicazione di modifica ai sensi dell'art. 29 nonies del D. Lgs. n. 152/06 e smi ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità. **La modifica consiste nell'utilizzo del deferrizzatore, presente all'interno dell'impianto, per il trattamento delle ceneri pesanti (codice CER 190112) provenienti anche da impianti terzi e non già soltanto per il trattamento delle ceneri pesanti prodotte dalla linea interna di incenerimento, attualmente non in uso.**

Con nota prot. n. 15906 del 23/12/2019 il Servizio AIA/RIR comunicava al Gestore di procedere con la valutazione del profilo di compatibilità ambientale, tanto al fine di conoscere, all'interno dei termini procedimentali previsti dall'art. 29-nonies del TUA, l'eventuale assoggettamento della modifica alla disciplina VIA.

Con nota prot. n. 545 del 16/01/2020 ed acquisita ala nostro prot. n. 829 del 17/01/2020, il Gestore inviava il proprio riscontro chiedendo un incontro al fine di chiarire eventuali aspetti tecnici riguardanti la questione.

Con nota prot. n. 9062 del 28/07/2020 il Servizio AIA/RIR confermava tale incontro, rimandato a causa della situazione emergenziale, per il giorno 03/09/2020.

Con nota prot. n. 10342 del 04/09/2020 si trasmetteva il verbale del tavolo tecnico durante il quale, in sintesi, AMIU SPA dichiarava che avrebbe presentato istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 co.9 del TUA al competente servizio, per definire il profilo di compatibilità ambientale.

Con nota prot. n. 11835 e nota prot. n. 11836 del 07/10/2020, il Gestore procedeva con l'istanza di valutazione preliminare ai sensi dell''art. 6 co.9 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Con nota prot. n. 12954 del 27/10/2020, il Servizio AIA/RIR avviava il procedimento, fornendo le informazioni di cui agli artt. 7 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i..

Con nota prot. n. 11835 e n. 11836 del 07/10/2020 il Gestore presentava al competente Servizio VIA-VINCA la richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 co. 9 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Con nota prot. n. 12124 del 13/10/2020 il Servizio AIA/RIR chiedeva al Gestore il pagamento della tariffa AIA spettante prevista dalla DGR 36/2018 e la trasmissione della ricevuta di versamento.

Con nota prot. n. 12545 del 20/10/2020 il Gestore inviava l'evidenza del pagamento della tariffa istruttoria calcolata nei termini previsti dalla DGR 36/2018.

Con nota n. 14495 del 17/11/2020, il Servizio Via Vinca notificava la D.D. n. 339 del 13/11/2020 avente per **OGGETTO: "D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedura ex art. 6, comma 9 relativa alle modifiche progettuali di cui all'istanza del 06.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_11835 del 07.10.2020. Impianto integrato smaltimento RSU "Città di Taranto" – Trattamento nell'impianto di deferrizzazione di ceneri provenienti da altri impianti. Gestore: AMIU - Taranto S.p.a."** secondo cui la proposta/modifica progettuale era da ritenersi non sostanziale ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali e, pertanto, da **non assoggettare** alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii.,

Dalla documentazione rinvenuta in atti e pubblicata sul portale istituzionale di questa Sezione, si evince, sinteticamente, quanto segue.

La modifica proposta dal Gestore ha come oggetto la possibilità di trattare nell'impianto di deferrizzazione le ceneri pesanti (codici CER 19 01 12) prodotte anche presso impianti terzi e non soltanto quelle prodotte dall'impianto di incenerimento dei rifiuti che attualmente risulta non attivo.

Tale modifica è necessaria poiché la realizzazione della linea di deferrizzazione è stata finanziata con fondi CIPE per cui la messa in esercizio è condizione indispensabile per concludere tale procedura da parte del competente ufficio regionale, Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche e per evitare dunque la revoca del finanziamento

L'impianto autorizzato con DD n. 46/2013 e DD n. 41/2013 prevedeva che le ceneri pesanti derivanti dal processo di termovalorizzazione arrivassero nel capannone in cui è presente il deferrizzatore direttamente con un nastro trasportatore in quota.

A seguito della modifica proposta, invece, le ceneri pesanti arriveranno per mezzo di autocarri che scaricheranno il carico all'interno dello stesso capannone, lasciando inattivo il nastro precedentemente utilizzato, senza determinare pertanto modifiche al layout, al ciclo produttivo ed allo scenario emissivo autorizzato. Il numero di autocarri previsti in ingresso all'impianto è pari 3 autocarri al giorno con carico di 25 t ciascuno.
Come si rileva dalla documentazione tecnica, l'area del capannone utilizzata per lo stoccaggio delle ceneri

pesanti ha dimensioni utili pari a 20 x 10 m, per una superficie totale di 200 mq. Una volta depositate le ceneri nella zona di accettazione avviene una fase di maturazione che può durate anche diversi giorni.
Pertanto, l'ingresso presso l'impianto delle ceneri pesanti, con un peso specifico pari 1 t/mc, è stimato in 75 t/giorno. Tale attività è classificabile come R13 ai sensi dell'Allegato C alla parte II del D.Lgs n. 152/2006, con capacità di stoccaggio pari a 225 mc, con altezza del cumulo pari a 1,5 m e un tasso di occupazione del 75% dell'intera area di stoccaggio.

Le uniche emissioni previste sono quelle indirette dovute al traffico veicolare dei mezzi che trasporteranno le ceneri pesanti dall'esterno, le quali però risultano compensate *"dalle mancate emissioni dell'attiguo inceneritore (allo stato non attivo) e dal mancato traffico veicolare verso l'inceneritore con volumi di traffico ben maggiori di quelli delle sole ceneri, con conseguente riduzione/assenza delle relative emissioni in atmosfera. …"* così come riportato nella DD n.339 del 13/11/2020 del Servizio VIA/VINCA.

Il Gestore, inoltre, nell'aggiornamento della documentazione, in uscita dalla linea di deferrizzazione prevedeva i seguenti codici CER in aggiunta all'elenco non esaustivo del PMeC allegato alla DD 46/2012:
19 12 12 – altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 (scorie deferrizzate)
19 12 02 – metalli ferrosi
19 12 03 – metalli non ferrosi.

Valutazioni in merito alla sostanzialità o non sostanzialità degli interventi
Premesso che:
- il D.Lgs.152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 all'art.29-*nonies* comma 1 "*Modifica degli impianti o variazione del gestore"* stabilisce che *"Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate."*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 "Linee guida per l'individuazione della modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

PERTANTO, si rileva che la modifica proposta dal Gestore può ritenersi di carattere non sostanziale in quanto:
- non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- non comporta aumento della potenzialità autorizzata, nè l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
- il ciclo produttivo, così come autorizzato, rimane invariato;
- non sono previste modifiche dello scenario emissivo (atmosfera e scarichi idrici) già autorizzato;
- non prevede significative modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- non prevede modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi;
- non prevede la variazione dei consumi specifici energetici ed idrici.

In conclusione, sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone:

- l'adozione del provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale della DD n. 46/2012

e DD 41/2013, per quanto riguarda la provenienza da impianti terzi delle ceneri (codice CER 190112) da trattare nell'impianto di deferrizzazione, autorizzato già ad operare il trattamento delle ceneri prodotte nello stesso impianto.

- l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico AIA con l'inserimento delle parti evidenziate in rosso:

  - **pag 20 di 50:**

    "7.6 Impianto di deferrizzazione

    I residui solidi di combustione, ceneri pesanti, dovranno essere avviati all' impianto di deferrizzazione, … .
    L'impianto di deferrizzazione può essere alimentato anche con ceneri prodotte da impianti terzi ed introdotti all'interno del capannone tramite autocarri.
    .."

  - **pag 22 di 50**

    " 8 GESTIONE RIFIUTI
    8.1 Operazioni Autorizzate

Tipologia Rifiuti	**Attività**	**Operazione Autorizzata D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**	**Capacità Massima Autorizzata (tonn)**	**Potenzialità Massima Giornaliera (tonn/g)**	**Potenzialità Massima Annua (tonn/a)**
Elenco A	Deposito preliminare	D15	2000	/	/
	Incenerimento a terra	D10	/	200	73.000
Elenco B	Messa in riserva	R13	150	/	/
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	/	50	15.500
Ceneri Pesanti	Messa in riserva	R13	225	/	/
	Deferrizzazione per separazione rifiuto metallico	R12	/	/	23.700

  - **Pag. 25 di 50**

    *"**Deferrizzazione per separazione della frazione metallica (R13/ R12)***
    Di seguito sono riportati i codici CER autorizzati in ingresso alla linea di deferrizzazione

19	**RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111

Con la sigla R13 messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti

da R1 a R12 si identifica lo stoccaggio delle ceneri nell'area di pertinenza con capacità massima autorizzata 225 t.
L'operazione di deferrizzazione presentata viene codificata con la sigla R12 dell'Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in quanto consistente nella separazione della frazione metallica con conseguente produzione di rifiuto metallico e non materia prima secondaria (end of waste) ai sensi del DM 05/12/1998 e REG. COM. 333/2011."

- L'inserimento della prescrizione relativa alle garanzie finanziarie:

  - L'efficacia della presente determina, per la parte relativa alla modifica, è subordinata alla presentazione delle garanzie finanziarie da parte del Gestore ed alla successiva presa d'atto da parte di questa Autorità Competente;

- l'inserimento delle nuove ulteriori prescrizioni relative alla modifica:

  1- identificare in modo chiaro con apposita segnaletica e cartellonistica l'area dedicata allo stoccaggio delle ceneri;

  2- nella suddetta area si dovrà rispettare la capacità massima autorizzata e limitando le altezze di abbancamento a 3 metri per garantirne la stabilità ai fini della sicurezza;

  3- assicurare adeguata e regolare manutenzione dell'area di stoccaggio e maturazione ceneri, dei mezzi d'opera e dell'impianto di deferrizzazione;

  4- la viabilità e la relativa segnaletica all'interno del capannone sia adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata;

  5- gli accessi all' area di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;

  6- Le ceneri da trattare devono essere stoccate separatamente dai rifiuti prodotti e destinati ad ulteriori operazioni di recupero/smaltimento;

  7- la movimentazione e lo stoccaggio delle ceneri siano effettuati in condizioni di sicurezza, evitando:

  a) la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
  b) l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
  c) per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
  d) di produrre degrado ambientale e paesaggistico;
  e) il mancato rispetto delle norme igienico - sanitarie;
  f) ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;

  8- prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:

  • sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, qualora previsto dalla legislazione vigente;

  • in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;

  • deve essere comunicato, ad ARPA Puglia e alla Sezione Regionale Vigilanza Ambientale, l'eventuale

respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione;

9- i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi;

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Funzionario AIA
Ing. Stefania Melis

Si conferma che lo schema di provvedimento, sotto il profilo tecnico e prescrittivo, ha una formulazione coerente con gli analoghi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale ordinariamente adottati dal Servizio.

PO COORDINAMENTO AIA
Ing. Paolo Francesco Garofoli

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03 **Garanzie alla riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Il Dirigente del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta e

- attesa la caratteristica della modifica AIA proposta in ottemperanza all' obbligo di mettere in esercizio l'impianto di deferrizzazione in quanto oggetto di finanziamento CIPE e dunque necessaria per evitarne la revoca;
- in considerazione della **Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D. Lgs.152/2006 del** Servizio Via Vinca rilasciata con D.D. n. n. 339 del 13/11/2020 con cui si riteneva che l'intervento ***non fosse da assoggettare*** alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA***.***

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. di autorizzare e qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP 648/2011 e smi, la modifica che ha come oggetto la possibilità di trattare all'interno dell'impianto ceneri (codici CER 19 01 12) prodotte anche presso impianti terzi e non soltanto quelle prodotte all'interno dell'impianto, come già previsto nella DD AIA 46/2012;
2. di aggiornare l'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale come descritto nella relazione istruttoria;

3. che il Gestore dovrà rispettare e mettere in atto le nuove prescrizioni, come da relazione istruttoria;
4. che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
5. che il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con Determina A.I.A. n.46 del 13.08.2012. e D.D. di riesame n. 41 del 16/07/2013, che si intendono qui integralmente riportate;
6. di prendere atto dell'aggiornamento del PMeC - Rev. 09 Data: DICEMBRE/2019 la cui definitiva approvazione, ferma restando la qualifica di modifica non sostanziale, è demandata ad ARPA Puglia – DAP Taranto;
7. che il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
8. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo la disciplina vigente, prescrivendo, in particolare, che, qualora intendesse rimettere in funzione l'impianto di termovalorizzazione, dovrà presentare regolare istanza ai sensi della norma vigente, corredata della necessaria documentazione progettuale, rispondente alle specifiche tecniche previste dalle norme di settore che l'autorizzazione di aggiornamento, per modifica non sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata;
9. che la presente autorizzazione di aggiornamento riguarda gli aspetti AIA relativi esclusivamente alla modifica oggetto del presente provvedimento, come dettagliato in premessa e non anche all'intera installazione che, diversamente, dovrà essere oggetto di riesame nei termini indicati dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e smi;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA/RIR, al Gestore AMIU S.p.A., Sede operativa S.S. Appia km 642 – Statte (TA), Sede legale P.zza Pertini n.4 – 74123 Taranto (TA), pec: amiutaranto@postacert.vodafone.it.

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Taranto, al Comune di Statte, all'ARPA PUGLIA-DAP Taranto, all'ARPA PUGLIA – Direzione Generale, all'ASL Taranto, al Servizio VIA/VINCA, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e alla Sezione Regionale Vigilanza Ambientale, al Comando Provinciale dei VVF., al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 15 pagine.

Il presente provvedimento,

a) fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce atre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;
b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
e) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente del Servizio AIA/RIR
Ing. Maria Carmela Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 3 dicembre 2020, n. 260

Parziale rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 216/2020 inerente l'autorizzazione alla vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) rilasciata ai sensi del D. Lgs 219/06 art. 112-quater alla "Farmacia Barnaba dottor Francesco" – Fasano (BR).

Il DIRIGENTE del SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8. 04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e smi ed il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:
il decreto legislativo n. 17 del 19 febbraio 2014, all'art. 3 introduce e regola l'attività di vendita a distanza (*online*) di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione, modificando il decreto legislativo n.219 del 24 aprile 2006;

il comma 3 dell'art. 112-quater del D.Lgs n.219 del 2006, introdotto dal D. Lgs 17 del 2014 prevede che la Regione rilasci autorizzazione alle farmacie ed esercizi commerciali di propria competenza sulla base di una specifica richiesta che contenga:
- denominazione, partita IVA e indirizzo completo del sito logistico;
- data d'inizio dell'attività di vendita *online* al pubblico dei medicinali SOP e OTC;
- indirizzo del sito web utilizzato e informazioni pertinenti necessarie per identificare il sito;

La "Farmacia Barnaba dr. Francesco" sita in Fasano (BR), Via Tinella n. 52/A, è già stata autorizzata ai sensi del D. L.gs 17 del 2014, alla vendita a distanza di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione con Determinazione Dirigenziale n.216 del 03.11.2020;

Il rappresentante legale ha comunicato, che la "Farmacia Barnaba dr. Francesco" utilizzerà il sito web www.regnofarmacia.it e non www.regnofarmacia.com come per mero errore materiale è stato riportato nella D.D. n.216/20;

Si propone pertanto di rettificare l'autorizzazione alla vendita a distanza di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione concessa, ai sensi del D. L.gs 17 del 2014, alla ditta "Farmacia Barnaba dr. Francesco" sita in Fasano (BR), Via Tinella n. 52/A, Codice Univoco n. 12918 limitatamente alla parte relativa al nome del sito corretto www.regnofarmacia.it.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

a) di rettificare, limitatamente alla parte relativa alla denominazione del sito riportando, in luogo di www.regnofarmacia.com, quella corretta che risulta essere www.regnofarmacia.it l'autorizzazione alla vendita a distanza di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione concessa, ai sensi del D. L.gs 17 del 2014, alla "Farmacia Barnaba dr. Francesco" sita in Fasano (BR), Via Tinella n. 52/A, Codice Univoco n. 12918 con Determina Dirigenziale n. 216 del 03.11.2020;
b) di dare atto che rimane invariato ogni altro dato contenuto nella Determina Dirigenziale n. 216 del 03.11.2020;

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Farmacia Barnaba dr. Francesco" e alla ASL BR;

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 3 dicembre 2020, n. 261

D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) – Autorizzazione alla "Farmacia De Vito s.n.c. del dott. F. De Vito & C." – San Vito dei Normanni (BR).

Il DIRIGENTE del SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8. 04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e smi ed il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che il decreto legislativo n. 17 del 19 febbraio 2014, all'art. 3 introduce e regola l'attività di vendita a distanza (*online*) di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione, modificando il decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006;

il D. Lgs 17 del 2014 riserva l'attività di vendita *online* alle farmacie aperte al pubblico e agli esercizi commerciali di vicinato, di medie e grandi strutture, così come definite dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006;

il comma 3 dell'art. 112-quater del D.Lgs n.219 del 2006, introdotto dal D. Lgs 17 del 2014 prevede che la Regione rilasci autorizzazione alle farmacie ed esercizi commerciali di propria competenza sulla base di una specifica richiesta che contenga:
- denominazione, partita IVA e indirizzo completo del sito logistico;
- data d'inizio dell'attività di vendita *online* al pubblico dei medicinali SOP e OTC;
- indirizzo del sito web utilizzato e informazioni pertinenti necessarie per identificare il sito;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 699 del 24 giugno 2014 della direttiva 2011/62/UE, recepito dalla nostra legislazione all'interno del D.Lgs n. 17 del 2014, e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 1 luglio 2015, definisce i requisiti tecnici a cui devono attenersi le legislazioni nazionali per contrastare la circolazione e vendita di medicinali falsificati. Lo stesso regolamento individua il modello di logo comune europeo che le farmacie e gli esercizi commerciali dovranno ottenere dal Ministero della Salute ed usare nei loro siti web

per effettuare la vendita *online* di farmaci senza obbligo di prescrizione, dopo il rilascio dell'autorizzazione regionale;

il Ministero della Salute, con Decreto del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del 06.07.2015, pubblicato sulla GU n. 19 del 25.01.2016, ha definito il disegno del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 dell'art. 112-quater del Decreto Legislativo n. 219/06 e, con circolare del 26.01.2016, ha definito le modalità di iscrizione alla lista nazionale delle farmacie e degli esercizi autorizzati alla vendita *online* e le modalità di richiesta ed ottenimento del logo identificativo nazionale, requisito tecnico indispensabile, che le farmacie e gli esercizi commerciali autorizzati dalla Regione dovranno apporre nelle pagine del sito web destinate alla vendita *online* dei farmaci OTC e SOP;

la Regione Puglia con nota AOO/152/9403 del 2 luglio 2015 informava le ASL di propria competenza, gli ordini professionali interessati e le associazioni di categoria, comunicando le modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione alla vendita *online* secondo il D. Lgs 17 del 2014 da sottoporre al Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa esclusivamente tramite posta elettronica certificata;

Visto che il dottor Fabio De Vito, rappresentante legale della "Farmacia De Vito s.n.c. del dott. F. De Vito & C." sita in San Vito dei Normanni (BR), Via Principe di Piemonte n. 4, ha presentato richiesta di autorizzazione alla vendita *online* iscritta al protocollo con il n. AOO_081/5938 in data 03.12.20, dichiarando che la farmacia ha partita IVA n. 02327240749, che l'indirizzo del sito per la vendita a distanza è www.farmaciadevito.it , registrato e amministrato dal dottor Fabio De Vito – Farmacia De Vito s.n.c.; che la data prevista di inizio attività di vendita *online* è il 21.12.2020;

verificata la titolarità della farmacia "Farmacia De Vito s.n.c. del dott. F. De Vito & C.", che risulta convenzionata con il codice univoco del Ministero della Salute 12917;

accertato che la "Farmacia De Vito s.n.c. del dott. F. De Vito & C." sita in San Vito dei Normanni (BR) in Via Principe di Piemonte n. 4 è in possesso dei requisiti di cui al comma 3 dell'art. 112-quater del D.Lgs n.219 del 2006;

si propone di **concedere** alla ditta "Farmacia De Vito s.n.c. del dott. F. De Vito & C." l'autorizzazione alla vendita *online* di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione secondo quanto stabilito dal D.Lgs 17/2014.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di c**oncedere** l'autorizzazione, ai sensi del D. L.gs 17 del 2014, alla vendita a distanza di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione alla ditta "Farmacia De Vito s.n.c. del dott. F. De Vito & C." sita in San Vito dei Normanni (BR), Via Principe di Piemonte n. 4, Codice Univoco n. 12917 per mezzo del sito www.farmaciadevito.it ;

- di **subordinare** l'autorizzazione regionale alla concessione del logo identificativo nazionale rilasciato dal Ministero della Salute, così come disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 112 – quater del D. L.gs 17 del 2014;

- di **disporre** che la "Farmacia De Vito s.n.c. del dott. F. De Vito & C." comunichi tempestivamente alla Regione Puglia, Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, Servizio farmaci, dispositivi medici e assistenza integrativa, eventuali modifiche sostanziali di quanto dichiarato in istanza e comunichi la effettiva data di inizio della vendita on-line, entro e non oltre 30 giorni, pena la revoca del presente provvedimento;

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Farmacia De Vito s.n.c. del dott. F. De Vito & C." e alla ASL BR;

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 4 dicembre 2020, n. 266

D. Lgs 216/00 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) – Revoca D.D. n. 320 del 03.12.2018 e nuova autorizzazione alla "Parafarmacia dott.ssa Giovanna Dipalma"– Monopoli (BA).

Il DIRIGENTE del SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8. 04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e smi ed il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

il decreto legislativo n. 17 del 19 febbraio 2014, all'art. 3 introduce e regola l'attività di vendita a distanza (*online*) di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione, modificando il decreto legislativo n.219 del 24 aprile 2006;

il comma 3 dell'art. 112-quater del D.Lgs n.219 del 2006, introdotto dal D. Lgs 17 del 2014 prevede che la Regione rilasci autorizzazione alle farmacie ed esercizi commerciali di propria competenza sulla base di una specifica richiesta che contenga:

- denominazione, partita IVA e indirizzo completo del sito logistico;
- data d'inizio dell'attività di vendita *online* al pubblico dei medicinali SOP e OTC;
- indirizzo del sito web utilizzato e informazioni pertinenti necessarie per identificare il sito;

La "Parafarmacia dott.ssa Giovanna Dipalma" sita in Monopoli (BA), Via Magenta n. 46/B, è già stata autorizzata ai sensi del D. L.gs 17 del 2014, alla vendita a distanza di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione, con Determinazione Dirigenziale n.320 del 03.12.2018;

Il rappresentante legale della "Parafarmacia dott.ssa Giovanna Dipalma" ha comunicato, con nota acquisita al protocollo n. AOO_081/0097 del 09.01.2020 di aver modificato l'indirizzo della propria attività trasferendola

in Piazza V. Emanuele II° n. 15 Monopoli (BA) e di conseguenza di avere nuovo codice univoco rilasciato dal Ministero della Salute con numero 14328;

verificata la titolarità della "Parafarmacia dott.ssa Giovanna Dipalma" che risulta effettivamente convenzionata con il codice univoco del Ministero della Salute 14328;

Visto il verbale della visita ispettiva effettuata dalla A.S.L. BA acquisito al protocollo n. AOO_081/5966 del 04.12.2020 conclusosi con un giudizio "soddisfacente" senza alcuna condizione;

si propone di revocare l'autorizzazione concessa con D.D. n. 320 del 03.12.2018 e concedere alla "Parafarmacia dott.ssa Giovanna Dipalma" nuova autorizzazione alla vendita *online* di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione secondo quanto stabilito dal D.Lgs 17/2014.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

a) di revocare la D.D. n. 320 del 03.12.2018;

b) di concedere l'autorizzazione, ai sensi del D. L.gs 17 del 2014, alla vendita a distanza di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione alla "Parafarmacia dott.ssa Giovanna Dipalma" sita in Monopoli (BA) P.zza V. Emanuele II° n. 15, Codice Univoco n.14328 per mezzo del sito www.diphar.it;

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta “Parafarmacia dott.ssa Giovanna Dipalma” e alla ASL BA;

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 2 dicembre 2020, n. 731

Approvazione dei Piani di Innovazione Family Friendly – settimo gruppo Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR–FSE 2014–2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly".

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

– visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

– vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;

– visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

– visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Richiamati:

– il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015, n. 443, di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione connesso all'adozione del Modello organizzativo "Maia";

– la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'art. 19 del suddetto DPGR n. 443/2015, l'allegato A alla predetta D.G.R. denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" , con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

– la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

– la D. G. R. n. 366 del 26/02/2019 nella parte relativa alla nomina della dott.ssa Francesca Zampano a dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità;

– la D. D. n. 430 del 16/05/2019, con la quale il Responsabile di Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 8.6.b dell'OT VIII – Azione 8.6 alla dr.ssa Francesca Venuleo.

– La D.G.R. n. 508 del 08/04/2020, nella parte relativa alla nomina, a partire dal 20.04.2020, del dott. Onofrio Mongelli a dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

– la nota n. 082/4421 del 14/07/2020, con cui il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, dott. Onofrio Mongelli, ha disposto la nomina della dott.ssa Francesca Zampano come nuova Responsabile del Procedimento dell'Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" – approvato con D.D. n. 195 del 9/03/2020 – in luogo della dott.ssa Francesca Venuleo;

– la D. D. n. 939 del 24/07/2020, a firma del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;

– la D.G.R. n. 970 del 13/06/2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma" con particolare riferimento all'art. 7 comma 3 il quale prevede che il Responsabile di Azione possa delegare i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente informandone l'Autorità di Gestione, il Responsabile di Policy e la Giunta regionale;

– la D.D. n. 605 del 6/08/2020 con la quale Il Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e

del Benessere, di concerto con il Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali – nelle more della modifica della D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativamente all'attribuzione della responsabilità dell'Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione delle Reti Sociali – in coerenza con il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Promozione delle Politiche della Salute, del Benessere Sociale, dello Sport per Tutti, ha delegato i propri compiti relativi alla gestione dell'Azione 8.6. "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR – FSE 2014/2020 alla Dirigente ad Interim del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art.7, comma 3 della D.G.R. n. 970 del 13/06/2017**.**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento Regionale del 18 Dicembre 2018, n. 18 - Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- la Deliberazione della Giunta Regione n.15 novembre 2018, n. 2029 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018".
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (GU n.71 del 26.03.2018);
- l'Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, e ss.mm. e ii., avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

– il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 all'OT VIII ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno dell'occupazione;

– nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, con la Sub-Azione 8.6b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" si intende supportare la diffusione di misure di sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro e lo sviluppo di modelli organizzativi family friendly a beneficio dei lavoratori/trici all'interno del tessuto produttivo pugliese.

– con D.G.R. n. 1557 del 2/08/2019 (pubblicata nel BURP n. 106 del 17/09/2019) si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 8.6 dell'O.T. VIII – PO FSE 214/2020 Sub Azione 8.6b e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione per € 16.000.000,00 a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020, di cui € 1.500.000,00 per la Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI, e € 14.500.000,00 per l'Avviso Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI, a supporto della implementazione di modelli organizzativi family friendly nel tessuto produttivo pugliese.

– In attuazione della suddetta D.G.R., con la A. D. n.195 del 9/03/2020 (pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020), è stato approvato l'Avviso Pubblico "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" e si è provveduto all'accertamento in entrata e alla registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata in favore delle PMI pugliesi sul Bilancio vincolato della somma complessiva di € 14.500.000,00, rimandando a successivo atto l'impegno delle risorse, a seguito dell'individuazione dei singoli beneficiari;

– con A.D. n.383 del 12/05/2020 si è provveduto ad approvare alcune modifiche e integrazioni all'Avviso, al fine di consentire il riconoscimento delle spese sostenute anche in data antecedente alla sottoscrizione del Disciplinare, a salvaguardia della riconoscibilità delle spese sostenute dai potenziali beneficiari dell'Avviso per la tempestiva attivazione di modalità di lavoro in remoto a causa dell'emergenza Covid-19, correggere alcuni errori materiali ed esplicitare l'inclusione dei liberi professionisti tra i beneficiari dell'Avviso;

– con A.D. n. 394 del 15/05/2020 si è provveduto a nominare i componenti del nucleo di Valutazione, chiamato a valutare le candidature ritenute ammissibili, sulla base dei criteri indicati dall'art.6.2 dell'Avviso, sotto il profilo del merito;

– l'Avviso pubblico prevede che :

a. Il contributo sia erogato a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;

b. le candidature pervenute siano esaminate sotto il profilo della formale ammissibilità e, se ritenute ammissibili, siano ammesse alla valutazione di merito, effettuata in base ai criteri definiti all'art. 6.2 dell'Avviso;

c. Il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 45 punti;

d. in caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotti mediante determinazione dirigenziale il provvedimento di approvazione del Piano di Innovazione Family friendly presentato in sede di candidatura e fissi l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione del Piano, determinato con riferimento alle spese ritenute ammissibili.

Considerato che:

– è stata conclusa l'istruttoria relativa al quinto gruppo di candidature, presentate da:

- B Sails di Marco Semeraro
- Innova.Menti Associazione

- Paolo De Salvia Costruzioni srl
- English Brindisi srl
- The British School Taranto SRL
- Neo Yachts & Composites srl
- Impresa Sociale Generazione Lavoro Società Cooperativa Sociale
- Progetto Azienda Srl
- Comunica Creative Company srls
- Aranea Internet Marketing srl
- Società Unica Interregionale srl
- Techno Shield srl
- Studio Cuscito srl
- Le ali della vita srls
- Infotab Tours di Michelangelo Mazzotta
- Fratelli Fiore srl
- Nugnes 1920 srl
- ITI Service srl
- Museo Personè di Mazzotta M. e De Giorgi F. &C. sas
- Flame soc. coop. a r.l.
- Geofarma srl
- SoleLuna soc.coop.soc.
- Itel Telecomunicazioni srl
- Studio professionale Giuseppe Diretto
- Tempo srl
- Evolumia srl
- Ideacon srl
- Lenviros srl
- Bass Culture srl

– in relazione all'istanza presentata da AKKA-Q di Massimo Fiava, precedentemente ritenute inammissibile alla valutazione di merito, la commissione di valutazione ha ritenuto accoglibile la richiesta di riesame, e proceduto alla valutazione;

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

– dare atto delle risultanze istruttorie relative al settimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– dare atto delle risultanze istruttorie relative al riesame della candidatura presentata da AKKA-Q di Massimo Fiava, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– approvare i Piani di Innovazione Family Friendly presentati da B Sails di Marco Semeraro, Innova.Menti Associazione, Paolo De Salvia Costruzioni srl, The British School Taranto sr, Impresa Sociale Generazione Lavoro soc.coop. soc., Progetto Azienda srl, Comunica Creative Company srls, Studio Cuscito srl, Le ali della vita srls, Fratelli Fiore srl, Nugnes 1920 srl, ITI Service srl, SoleLuna soc.coop.soc., Itel Telecomunicazioni srl, Studio professionale Giuseppe Diretto, Tempo srl, Evolumia srl, Lenviros srl, Bass Culture srl;

– fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione dei Piani ammessi al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell'All.3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 1.111.631,26 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del

progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

PARTE ENTRATA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2020
Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 1.111.631,26, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 nel seguente modo:

CRA 62 06
Capitolo E2052810 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota U.E. – Fondo FSE"
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.05.01.005
Importo: € 653.900,76
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Unione Europea

CRA 62 06
Capitolo E2052820 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota Stato – Fondo FSE"
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001
Importo: € 457.730,50
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE SPESA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2020
Spesa ricorrente

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 - Sezione Programmazione Unitaria

Si dispone l'impegno della complessiva somma di € 1.111.631,26, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 – n. 3520001287 (Quota UE) e n.3520001288 (quota Stato) – sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo di spesa: U**1165862** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b – MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA UE"

Importo: € 653.900,76

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 3

Capitolo di spesa: U**1166862** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b – MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA STATO"
Importo: € 457.730,50
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

Causale: Programma Operativo FESR- FSE 2014/2020 Azione 8.6 - Sub-azione 8.6b - Avviso "*Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI*": contributo provvisoriamente concesso per la realizzazione del progetto finanziato

Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	10	1	04	03	99	999

Creditori:

PMI	C.f./P.Iva	Sede Legale	Importo da impegnare in €			CUP
			Su capitolo 1165862	Su capitolo 1166862	Totale	
B Sails di Marco Semeraro	06485930728	Via F.lli Philips, n. 1 -70132 Bari	49.647,06	34.752,94	84.400,00	B97D20000060005
Innova.Menti Associazione	04814120756	Via Di Casanello n. 35 - 73100 Lecce	10.442,42	7.309,69	17.752,11	B87D20000070005
Paolo De Salvia Costruzioni srl	03226600710	Zona Ex-Enichem - Isola 15 - 71037 Monte Sant'Angelo (FG)	15.688,53	10.981,97	26.670,50	B77D20000070005
The British School Taranto SRL	02155610732	Via Santilli n. 2 - 74121 Taranto	49.647,06	34.752,94	84.400,00	B57D20000020005
Impresa Sociale Generazione Lavoro Società Cooperativa Sociale	04746190752	Via Roma, n. 5 - 73051 Novoli (LE)	36.511,19	25.557,83	62.069,02	B17D20000010005
Progetto Azienda srl	04528470752	Via Udine, n. 5 – 73051 Novoli (LE)	39.057,38	27.340,16	66.397,54	B37D20000330007
Comunica Creative Company srls	04179160710	Via Santa Chiara , 27 - 71043 Manfredonia (FG)	9.120,21	6.384,15	15.504,36	B37D20000070005
AKKA-Q di Massimo Fiava	05678480723	Via RODOLFO REDI 3 - Bari (Ba)	12.976,47	9.083,53	22.060,00	B97D20000070005
Studio Cuscito srl	08385150720	Via Leopoldo Curci, n.2 - 70027 Palo del Colle (BA)	36.421,77	25.495,23	61.917,00	B97D20000090005

Le ali della vita srls	02443360744	Via Roma, n. 41 - 72017 Ostuni (BR)	33.427,24	23.399,06	56.826,3	B37D20000340007
Fratelli Fiore srl	00315520726	S.P. 231 KM. - 70032 Bitonto (BA)	26.117,65	18.282,35	44.400,00	B37D20000350007
Nugnes 1920 srl	06363770725	Via Nicola Tridente n. 22 -70125 Bari	45.550,00	31.885,00	77.435,00	B37D20000360007
ITI Service srl	03709730711	Corso Aldo Moro n.57 - 71042 Cerignola (FG)	46.144,28	32.301,00	78.445,28	B37D20000370007
SoleLuna soc.coop.soc	06202460728	Via Carlo Alberto n. 106 - 70020 Bitritto (BA)	54.235,29	37.964,71	92.200,00	B37D20000380007
Itel Telecomunicazioni srl	02954150724	Via A. Labriola Z.I. Snc - 70037 Ruvo di Puglia (BA)	46.052,46	32.236,72	78.289,18	B37D20000390007
Studio professionale Giuseppe Diretto	04492790722	Via Guido Dorso, n.75 – CAP. 70125 - Bari	26.578,24	18.604,76	45.183,00	B37D20000400007
Tempo srl	02890460781	Vico Capurso, n. 5 - 70126 Bari	28.000,00	19.600,00	47.600,00	B37D20000410007
Evolumia srl	07597110720	Viale Alezio Vanoni, n.32 - 70019 Triggiano (BA)	19.151,83	13.406,28	32.558,11	B37D20000420007
Lenviros srl	06373470720	Via degli Antichi Pastifici 8/B - 70056 Molfetta (BA)	23.787,68	16.651,38	40.439,06	B37D20000430007
Bass Culture srl	07060920720	Via Francesco Crispi, 5 - 70123 Bari	45.344,00	31.740,80	77.084,80	B37D20000440007
Totale			653.900,76	457.730,50	1.111.631,26	

Gruppo COFOG: 10.9
Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

Dichiarazioni e attestazioni

– La presente operazione contabile rispetta la l.r. 30 dicembre 2019, n. 55 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”e la l.r. 30 dicembre 2019, n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”, nonché la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

– l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 ed alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

– sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
– viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
– ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. dare atto delle risultanze istruttorie relative al settimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini

riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. dare atto delle risultanze istruttorie relative al riesame della candidatura presentata da AKKA-Q di Massimo Fiava, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. approvare i Piani di Innovazione Family Friendly presentati da B Sails di Marco Semeraro, Innova.Menti Associazione, Paolo De Salvia Costruzioni srl, The British School Taranto sr, Impresa Sociale Generazione Lavoro soc.coop. soc., Progetto Azienda srl, Comunica Creative Company srls, Studio Cuscito srl, Le ali della vita srls, Fratelli Fiore srl, Nugnes 1920 srl, ITI Service srl, SoleLuna soc.coop.soc., Itel Telecomunicazioni srl, Studio professionale Giuseppe Diretto, Tempo srl, Evolumia srl, Lenviros srl, Bass Culture srl;
5. fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione dei Piani ammessi al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell'All.3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 1.111.631,26 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011
7. che il presente provvedimento:
   a. è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i;
   b. è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 nonché dal R.R. n. 5/2006 in materia di protezione dei dati personali;
   c. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   e. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   f. è composto da n. 10 pagine e 3 allegati, parti integranti e sostanziali;
   g. è adottato in originale;
   h. diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Servizio Ragioneria del visto di regolarità contabile che ne attesti la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28.

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
Dr. ssa Francesca Zampano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE, DELLO SPORT PER TUTTI SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 1

Risultanze istruttorie del sesto gruppo di candidature

Denominazione PMI	Ammessa alla valutazione di merito Sì/No	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile/Non ammissibile al finanziamento
B Sails di Marco Semeraro	Sì	70	Ammissibile
Innova.Menti Associazione	Sì	70	Ammissibile
Paolo De Salvia Costruzioni srl	Sì	50	Ammissibile
English Brindisi srl	Sì	25	Non ammissibile
The British School Taranto SRL	Sì	60	Ammissibile
Neo Yachts & Composites srl	No		Non ammissibile
Impresa Sociale Generazione Lavoro Società Cooperativa Sociale	Sì	60	Ammissibile
Progetto Azienda Srl	Sì	55	Ammissibile
Comunica Creative Company srls	Sì	45	Ammissibile
Aranea Internet Marketing srl	Sì	30	Non ammissibile
Società Unica Interregionale srl	No		Non ammissibile
Techno Shield srl	No		Non ammissibile
Studio Cuscito srl	Sì	45	Ammissibile
Le ali della vita srls	Sì	75	Ammissibile
Infotab Tours di Michelangelo Mazzotta	No		Non ammissibile
Fratelli Fiore srl	Sì	59	Ammissibile
Nugnes 1920 srl	Sì	52	Ammissibile
ITI Service srl	Sì	49	Ammissibile
Museo Personè di Mazzotta M. e De Giorgi F. &C. sas	No		Non ammissibile
Flame soc. coop. a r.l.	No		Non ammissibile
Geofarma srl	No		Non ammissibile
Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Sì	74	Ammissibile
Itel Telecomunicazioni S.r.l.	Sì	64	Ammissibile
Studio professionale Giuseppe Diretto	Sì	49	Ammissibile
Tempo srl	Sì	75	Ammissibile
Evolumia srl	Sì	55	Ammissibile
Ideacon srl	No		Non ammissibile
Lenviros srl	Sì	60	Ammissibile
Bass Culture srl	Sì	60	Ammissibile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE, DELLO SPORT PER TUTTI SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 2

Risultanze istruttorie Riesame della candidatura presentata da AKKA-Q di Massimo Fiava

Denominazione PMI	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile/Non ammissibile al finanziamento
AKKA-Q di Massimo Fiava	55	Ammissibile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE, DELLO SPORT PER TUTTI SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 3

Piani di Innovazione Family Friendly ammessi al finanziamento – Costo Progetto e Contributo pubblico concesso

Denominazione PMI	C.Fisc./P.IVA	Denominazione Piano di Innovazione Family Friendly	Contributo pubblico concesso	Costo totale progetto
B Sails di Marco Semeraro	06485930728	Friendly Working	84.400,00	99.000,00
Innova.Menti Associazione	04814120756	"Feeling good": benessere organizzativo e people care	17.752,11	22.312,97
Paolo De Salvia Costruzioni srl	03226600710	Paolo De Salvia Costruzioni Family Friendly	26.670,50	32.407,92
The British School Taranto SRL	02155610732	Smart Working in the British School	84.400,00	99.000,00
Impresa Sociale Generazione Lavoro Società Cooperativa Sociale	04746190752	Generazione Welfare	62.069,02	86.012,18
Progetto Azienda srl	04528470752	Well and Flex: soluzioni welfare per la produttività aziendale	66.397,54	87.758,42
Comunica Creative Company srls	04179160710	Comunica Home Restart	15.504,36	19.000,01
AKKA-Q di Massimo Fiava	05678480723	BE-SMART	22.060,00	27.580,00
Studio Cuscito srl	08385150720	Studio Cuscito STP Family Friendly	61.917,00	78.476,40
Le ali della vita srls	02443360744	Mettiamo le Ali alla Vita dei nostri dipendenti	56.826,3	59.829,05
Fratelli Fiore srl	00315520726	Il Trasloco SMART	44.400,00	51.750,00
Nugnes 1920 srl	06363770725	NUGNES 1920 – The future from Home	77.435,00	91.020,00
ITI Service srl	03709730711	ITI SERVICE family friendly	78.445,28	95.277,60
SoleLuna soc.coop.soc	06202460728	START: be smart!	92.200,00	100.000,00
Itel Telecomunicazioni srl	02954150724	ITEL CONCILIAZIONE 2.0	78.289,18	91.622,52
Studio professionale Giuseppe Diretto	04492790722	AGILE TAX, TAX ADVICE AND TRAINING	45.183,00	51.183,00
Tempo srl	02890460781	Smart Time	47.600,00	57.840,00
Evolumia srl	07597110720	STOP and GO	32.558,11	42.970,90
Lenviros srl	06373470720	LENVIROS è Family Friendly	40.439,06	47.787,72
Bass Culture srl	07060920720	Bass Culture Flexi	77.084,80	97.634,80

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 dicembre 2020, n. 369

ID VIA 466 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 25 "Mitigazione rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA)".

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA - VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendiati:

Con nota prot. 1774 del 30/08/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/10400 del 30/08/2019, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, nell'indire e convocare la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto ha richiesto alla scrivente Sezione l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Con la stessa nota è stato comunicato il link web contenente la seguente documentazione in formato elettronico:

- 1 Modello idraulico Hec ras Giovinazzo
- 2 shp-pericolosita
- 3 shp_rischio
- 3 Valutazione rischio residuo
- DOC.00. Elenco elaborati
- DOC.01 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- DOC.02 Elenco prezzi
- DOC.03 Computo metrico estimativo
- DOC.04 Quadro economico
- DOC.05 Aggiornamento prime indicazioni per il piano di sicurezza e coordinamento
- EG.ARCH.01 Planimetria generale di progetto
- EG.ARCH.02 Canale di progetto - Profilo longitudinale
- EG.ARCH.04 Attraversamento SS 16 complanare di monte - Stato di fatto e di progetto - Pianta e sezioni
- EG.ARCH.05 Attraversamento SS 16 complanare di valle - Stato di fatto e di progetto - Pianta e sezioni
- EG.ARCH.06 Attraversamento strada urbana in località S.Spiriticcchio - Stato di fatto e di progetto - Pianta e sezioni
- EG.ARCH.07 Innalzamento della quota stradale delle complanari di monte e di valle della SS16 - Planimetria

- EG.ARCH.08 Innalzamento della quota stradale delle complanari di monte e di valle della SS16 - Profili longitudinali
- EG.ARCH.09.b Innalzamento della quota stradale delle complanari di monte e di valle della SS16 - Sezioni 2 di 2
- EG.INQ.01 Inquadramento territoriale
- EG.INQ.02 Planimetria generale-Rilievo fotografico
- EG.INQ.03 Planimetria generale - Rilievo plano altimetrico
- EG.INQ.04 Piano particellare di esproprio
- EG.STR.01 Attraversamento SP 88 - Carpenteria e armature
- EG.STR.03 Attraversamento SS 16 complanare di valle - Carpenteria e armature
- REL.01 Relazione tecnica generale
- REL.02 Relazione geologico-tecnica
- REL.05.a Studio di compatibilità idraulica - Appendice
- REL.06 Relazione Paesaggistica
- REL.07 Relazione stradale
- REL.09 Studio Preliminare Ambientale

Con nota prot. 1860 del 16/09/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/11172 del 18/09/2019, il proponente ha trasmesso la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie.

Con nota prot. n. AOO_089/11392 del 24/09/2019 2019 l'arch. Lidia Alifano è stata nominata come Responsabile del Procedimento in parola.

Con nota prot. AOO_089/11438 del 25/09/2019 il Servizio VIA-VINCA ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica.

Con nota prot. 1931 del 27/09/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/11929 del 03/10/2019, il Commissario proponente ha trasmesso il verbale di CdS decisoria del 17/09/2019.

Con nota prot. 4783 del 16/10/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/12746 del 18/10/2019, l'Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso il proprio parere di cui alla nota prot. 4296 del 16/09/2019, con il quale *rappresenta di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento in oggetto, a condizione che nella successiva fase di progettazione esecutiva trovino risoluzione tutte le interferenze tra l'opera in progetto e le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, laddove queste ultime risultino interferite.*

Con nota prot. 12101 del 23/10/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/13231 del 29/10/2019, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere di cui alla nota prot. 10521 del 17/09/2019, con il quale evidenzia la presenza di *rilevanti criticità a cui sono soggette le intersezioni idraulico-stradali oggetto della presente progettazione e chiede che il progetto venga adeguato sulla base delle considerazioni esposte.*

Con nota prot. 78444 del 31/10/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/13611 del 08/11/2019, l'agenzia ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere, con il quale ritiene che l'intervento non debba essere assoggettato a VIA, fermo restando il rispetto di alcune prescrizioni.

Nella seduta del 31/10/2019 (parere prot. AOO_089/13377 del 04/10/2019) il Comitato Regionale per la VIA ha esaminato il progetto e ha ritenuto di richiedere documentazione integrativa in merito all'intervento proposto, al fine di approfondire gli argomenti di seguito specificati:

1. *L'elaborato progettuale REL.01 - Relazione Tecnica generale (pag. 3) riporta che gli interventi di progetto hanno la finalità di mitigare il rischio idraulico in corrispondenza delle viabilità strategiche e delle aree urbanizzate oggetto di intervento. Al fine di meglio valutare gli effetti del progetto sulla popolazione e le strutture, si chiede di definire, in idonea scala, le aree a Rischio idraulico ante e post operam.*
2. *Al fine di meglio definire i potenziali impatti del progetto sulla popolazione, si chiede di esplicitare i franchi idraulici relativi agli attraversamenti oggetto di intervento che, in ogni caso, dovranno essere conformi ai dettami delle Norme Tecniche delle Costruzioni 2018.*
3. *Nell'elaborato di progetto REL.09 Studio Preliminare ambientale, a pag. 48 il Proponente afferma che l'effetto dell'intervento di progetto sul paesaggio "possa essere positivo" poiché "E prevista la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica e di ripristino delle aree di cantiere e l'adozione di scelte progettuali che assicureranno il corretto inserimento paesaggistico delle strutture di progetto, in termini naturalistici, di artificialità e visibilità da zone limitrofe". Si chiede di dettagliare gli interventi di ingegneria naturalistica e di inserimento paesaggistico previsti in progetto.*
4. *Si chiede di fornire maggiori dettagli progettuali in merito agli interventi di risagomatura del fondo alveo di cui all'elaborato EG.ARCH.02 Canale di Progetto — Profilo Longitudinale. Nello specifico, si chiede di definire le sezioni di intervento nella configurazione stato di fatto e in quella post operam, di verificare la stabilità dei versanti a seguito delle operazioni di riprofilatura, di descrivere la tipologia di vegetazione presente in alveo, di quantificare i volumi di terre e rocce da scavo prodotte e di descrivere la sistemazione finale dei tratti di intervento (eventuale rivestimento, tipologia rivestimento, ecc.) con indicazione delle operazioni di espianto-trapianto della vegetazione rimossa nel corso dei lavori. Dovranno quindi essere valutati gli effetti di tali interventi sull'ambiente e definite le misure di mitigazione e prevenzione degli impatti.*
5. *Come riportato nell'elaborato EG.ARCH.01 Planimetria generale di progetto, a monte dell'intervento previsto sulla strada urbana litoranea "Lungomare Esercito italiano", il progetto prevede il "ripristino sezione esistente del deflusso privato e realizzazione parete in c.a.". Si chiede di dettagliare l'intervento di progetto e di valutarne gli effetti sull'ambiente e, nel caso, di definire le misure di mitigazione e prevenzione degli impatti.*
6. *Sia redatta la relazione sulla gestione delle materie in conformità ai dettami del DPR 207/2010.*

Con nota prot. AOO_089/13446 del 05/11/2019 il Servizio VIA-VINCA ha trasmesso al proponente i pareri pervenuti e le richieste di integrazioni da parte dell'Autorità di Bacino e del Comitato VIA, assegnando un termine di 23 giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste.

Con nota prot. AOO_075/13710 del 07/11/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/14121 del 19/11/2019, la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio parere, che si conclude come di seguito riportato: *la tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto*.

Con nota prot. AOO_108/23527 del 19/11/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/14296 del 20/11/2019, la Regione Puglia - Servizio Demanio Costiero e Portuale ha trasmesso il *nulla osta all'esecuzione dei lavori in argomento che, qualora ne ricorra il caso, è da intendersi valido anche ai fini della consegna delle aree demaniali marittime ex art. 34 Cod.Nav. ovvero ai fini dell'autorizzazione ex art. 55 Cod. Nav. da parte della Capitaneria di Porto di Molfetta.*

Con nota prot. 2268 del 27/11/2019, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/14955 del 04/12/2019, il Commissario proponente ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta, composta dai seguenti elaborati:

- DOC.05-Aggiornamento PIS

- DOC.07 Documento riscontro com VIA
- EG.ARCH.01-Planimetria generale
- EG.ARCH.02.a-risagomatura alveo
- EG.ARCH.03 attraversamento SP88
- EG.ARCH.04 - attraversamento SS16 monte
- EG.ARCH.06-attraversamento Spiriticchio
- EG.ARCH.10-interferenze
- EG.INQ.05.a Pericolosità idraulica (riq 1)
- EG.INQ.05.b Rischio idraulico (riq 1)
- EG.INQ.05.c Pericolosità idraulica (riq 2)
- EG.INQ.05.d Rischio idraulico (riq 2)
- EG.INQ.05.e Pericolosità idraulica (riq 3)
- EG.INQ.05.f Rischio idraulico (riq 3)
- EG.INQ.05.g Pericolosità idraulica (riq 4)
- EG.INQ.05.h Rischio idraulico (riq 4)
- EG.STR.01 - attraversamento 88
- EG.STR.02 - attraversamento 16 monte
- EG.STR.04-attraversamento Spiriticchio
- REL.01-RELAZIONE GENERALE
- REL.02-RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA
- REL.03-RELAZIONE CALCOLO STRUTT
- REL.04-RELAZIONE INTERFERENZE
- REL.06-RELAZIONE PAESAGGISTICA
- REL.09-STUDIO PRELIM AMBIENT
- REL.10-RELAZIONE GESTIONE MATERIE
- REL.11-RELAZIONE BOTANICO-AGRONOMICA

Con nota prot. AOO_089/15128 del 06/12/2019 il Servizio VIA-VINCA ha comunicato agli Enti partecipanti al procedimento l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa sul portale ambientale.

Con nota prot. 298 del 09/01/2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/587 del 14/01/2020, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere, con il quale ritiene che *il progetto presentato debba essere oggetto di adeguamento poiché complessivamente la proposta formulata per la sistemazione dei manufatti di interferenza della rete viaria con il corso d'acqua, non risulta introdurre elementi del tutto risolutivi delle criticità già esistenti e pertanto richiede di rivedere la progettazione presentata in base alle considerazioni sopra esposte.*

Con nota prot. 10345 del 14/01/2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/653 del 15/01/2020, l'ASL SISP Bari Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole fermo restando il rispetto di alcune prescrizioni.

Con nota prot. 105 del 21/01/2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/933 del 21/01/2020, il Commissario proponente ha chiesto, *alla luce del recente parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale, che il procedimento venga gestito con la tempistica ordinaria (…) ovvero di sospendere il procedimento avviato.*

Con nota prot. AOO_089/2115 del 12/02/2020 il Servizio VIA-VINCA ha concesso al Commissario la richiesta sospensione del procedimento per un periodo di 60 giorni, al fine di consentire un opportuno riscontro a quanto richiesto dall'AdB.

Con nota prot. AOO_145/1537 del 24/02/2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/2728 del 24/02/2019, la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato che l'intervento interferisce con beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici soggetti a specifica tutela. Trattandosi di un'opera

pubblica, la Sezione ha richiesto documentazione integrativa al fine di esaminare la possibilità di concedere l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR.

Con pec del 01/04/2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/4376 del 01/04/2020, i progettisti hanno richiesto per conto del Commissario proponente, una proroga del periodo di sospensione dei termini già concesso con nota prot. AOO_089/2115 del 12/02/2020, al fine di poter riscontrare a quanto richiesto dall'Autorità di Bacino e dalla Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Con nota prot. AOO_089/4826 del 15/04/2020 il Servizio VIA-VINCA, considerata la situazione emergenziale allora in atto, ha concesso la sospensione dei termini del procedimento *entro i termini definiti per legge, ovvero per ulteriori 30 giorni in aggiunta al periodo di sospensione già definito dal comma 1 dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 come eventualmente modificato e integrato da future disposizioni.*

Con pec del 06/06/2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/6943 del 08/06/2020, i progettisti dell'intervento hanno trasmesso a questo Servizio, alla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e all'Autorità di Bacino, per conto del Commissario proponente, i seguenti elaborati progettuali integrativi:

- REL.05 Studio di compatibilità idraulica;
- Allegato 1 – Appendice
- Allegato 2 Quaderno delle sezioni di calcolo (file)
- Allegato 3 Output numerici (file)
- Allegato 4 Rilievo lidar e GPS rispettivamente in formato raster e vettoriale (file)
- Allegato 5 Modello di calcolo Hec-Ras (file)
- REL.06 Relazione paesaggistica
- EG.INQ.05.a-f Raffronto perimetrazione PAI pre e post intervento – Pericolosità idraulica e Rischio idraulico

Con nota prot. AOO_089/7990 del 02/07/2020 il Servizio VIA-VINCA ha comunicato all'Autorità di Bacino Distrettuale l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa trasmessa dal proponente sul portale ambientale, richiedendo di esprimere il proprio parere con ogni consentita urgenza.

Con pec del 29/07/2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/9134 del 30/07/2020, i progettisti dell'intervento hanno trasmesso a questo Servizio, alla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e all'Autorità di Bacino, per conto del Commissario proponente, i seguenti elaborati progettuali integrativi, ad integrazione e sostituzione di quanto già trasmesso con pec del 06/06/2020:

- REL.01 Relazione Tecnica Generale
- REL.05 Studio di compatibilità idraulica
- Allegato 1 – Appendice
- Allegato 2 Quaderno delle sezioni di calcolo (file)
- Allegato 3 Output numerici (file)
- Allegato 4 Rilievo lidar e GPS rispettivamente in formato raster e vettoriale (file)
- Allegato 5 Modello di calcolo Hec-Ras (file)
- REL.06 Relazione paesaggistica
- EG.INQ.05.a-f Raffronto perimetrazione PAI pre e post intervento – Pericolosità idraulica e Rischio idraulico

Con nota prot. AOO_089/9878 del 18/08/2020 il Servizio VIA-VINCA ha comunicato all'Autorità di Bacino Distrettuale l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa/sostitutiva trasmessa dal proponente sul portale ambientale, richiedendo di esprimere il proprio parere con ogni consentita urgenza.

Con nota prot. 17935 del 23/09/2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/11148 del 23/09/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha evidenziato *la necessità di acquisire, in linea generale, le informazioni riguardanti gli*

aggiornamenti e le integrazioni progettuali mediante nota del soggetto istituzionale deputato al rilascio di autorizzazione e ha richiesto, per il caso in specie, di fornire le necessarie informazioni in merito e di rendere noto a quale documentazione integrativa far riferimento per il riscontro di competenza.

Con nota prot. AOO_089/11375 del 28/09/2020 il Servizio VIA-VINCA ha comunicato all'Autorità di Bacino Distrettuale di aver già provveduto a informare con nota prot. AOO_089/9878 del 18/08/2020 dell'avvenuta pubblicazione della ulteriore documentazione integrativa, da intendersi a integrazione e sostituzione di quanto precedentemente trasmesso con nota prot. 59/20 del 05/06/2020, e ha sollecitato nuovamente la stessa Autorità ad esprimere il proprio parere.

Con nota prot. 14038 del 13/10/2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/12112 del 13/10/2020, la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica ha trasmesso il proprio parere, ritenendo *che il progetto definitivo sia verificato in termini di compatibilità idraulica nei riguardi del P.A.I. dalla competente Autorità Distrettuale di Bacino, e evidenziando la necessità che sia presente negli atti il piano di gestione, manutenzione, controllo e vigilanza dell'opera idraulica, con l'individuazione del soggetto preposto*.

Con nota prot. 20702 del 27/10/2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/13546 del 05/11/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso *il proprio nulla osta preliminare sulla progettazione proposta specificando che il parere di competenza conclusivo potrà essere espresso a valle dell'adeguamento progettuale alle considerazioni di cui ai punti 2,3,4 e che l'adeguamento degli attraversamenti è comunque soggetto all'acquisizione dell'autorizzazione idraulica, oltre che al parere del Consiglio dei LLPP rispetto al cap. 5 delle NTC e relative circolari esplicative, nelle parti che non ne rispettino a pieno le indicazioni.*

CONSIDERATO CHE:

il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 25/11/2020 ha espresso parere prot. AOO_089/14954 del 25/11/2020 con il quale, esaminata tutta la documentazione presentata dal proponente a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia, tenuto conto dei pareri/contributi acquisti agli atti del procedimento, riteneva ***che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA*** *alle condizioni di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:*

- *sia acquisita la deroga del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in relazione al rispetto del franco idraulico e all'interazione della corrente di piena di progetto con le pile o i rilevati degli attraversamenti stradali in tutti i casi in cui non risultino puntualmente rispettate le NTC del 2018;*

- *siano recepite nel progetto le considerazioni formulate in uno con il nulla osta preliminare dell'Autorità di Bacino Distrettuale, con particolare riferimento alla n.2 e n.4;*

- *siano recepite le prescrizioni dell'Autorità Idraulica, con specifico riferimento alla compatibilità nei riguardi del PAI e al rilascio del piano di gestione, manutenzione, controllo e vigilanza dell'opera idraulica.*

- *siano recepite le prescrizioni di ARPA Puglia, giusto prot. n. 78444 del 31.10.2019.*

Con nota prot. AOO_15130 del 30/11/2020, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 15 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., il Servizio VIA/VINCA ha trasmesso al proponente il parere del Comitato VIA, assegnando cinque giorni per eventuali controdeduzioni.

Con nota prot. 1685 del 04/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15562 del 07/12/2020) il proponente ha preso atto

di quanto prescritto e ha comunicato *che sarà cura del RTP di progetto ottemperare alle indicazioni fornite integrandole nella successiva fase progettuale*.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti del Servizio VIA-VINCA;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.12 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *"L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi."*

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e* ss. mm. ii. *e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

CONSIDERATO:

- l'art. 19 co. 7 del D. Lgs. 152/2006 e smi: "*7. Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale*

valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi."

– le motivazioni alla base dell'esclusione del progetto dalla Valutazione d'impatto Ambientale sono integralmente riportate nel parere del Comitato VIA regionale prot. AOO_089/14954 del 25/11/2020, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, al quale è attribuita la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7;

VISTI E CONDIVISI, in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 19 co.8 del d. Lgs. 152/2006, i motivi alla base della esclusione da VIA enucleati nel parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO_089/14954 del 25/11/2020.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, i pareri/contributi trasmessi dagli Enti interessati ed acquisiti agli atti del procedimento, nonché il parere del Comitato VIA regionale, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto (ID 466), proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4), la Dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale,** sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA espresso nella seduta del 25/11/2020, il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione*

idraulica, Lotto n. 25 "Mitigazione rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA) proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: **"***Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n.* AOO_089/14954 del 25/11/2020*";*

Allegato 2: **"***Quadro delle condizioni ambientali".*

- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 14 pagine, più l'Allegato 1 composto da n. 12 pagine e l'Allegato 2 composto da 4 pagine, per complessive 30 pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

ALIFANO LIDIA 09.12 .2020 11:43:51 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 25/11/2020

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Procedimento:	**ID VIA 466:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. VIncA: [x] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [x] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n.25 "Mitigazione rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA)".
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IVpunto 7 lett.o L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. B.2 ae-bis
Autorità Comp.	Regione Puglia, L.R. 11/2001 e s.m.i.
Proponente:	Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia Via Gentile, 52 70126 Bari

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 25/09/2019:

REGIONE PUGLIA

- 1 Modello idraulico Hec ras Giovinazzo.rar
- 2 shp-pericolosita.rar
- 3 shp_rischio.rar
- 3 Valutazione rischio residuo.pdf
- DOC.00 Elenco elaborati.pdf
- DOC.01 Disciplinare.pdf
- DOC.02 Elenco prezzi.PDF
- DOC.03 Computo.PDF
- DOC.04 Quadro economico.pdf
- DOC.05 PSC.pdf
- EG.ARCH.01 - planimetria di progetto.pdf
- EG.ARCH.02 _profilo canale.pdf
- EG.ARCH.04 attraversamento 16 monte.pdf
- EG.ARCH.05 attraversamento 16 valle.pdf
- EG.ARCH.06 attraversamento Spiriticchio.pdf
- EG.ARCH.07 - Planimetria complanari.pdf
- EG.ARCH.08 - profili long.pdf
- EG.ARCH.09.b - sezioni 2 di 2.pdf
- EG.INQ.01 - Inquadramento territoriale.pdf
- EG.INQ.02 - Rilievo fotografico.pdf
- EG.INQ.03 - Rilievo planoaltimetrico.pdf
- EG.INQ.04 Piano particellare.pdf
- EG.STR.01 attraversamento 88.pdf
- EG.STR.03 attraversamento 16 valle.pdf
- REL.01 Relazione tecnica generale - R01.pdf
- REL.02 Relazione geologico-tecnica.pdf
- REL.05.a Appendice.pdf
- REL.06 Relazione Paesaggistica.pdf
- REL.07 Relazione stradale - R01.pdf
- REL.09 Studio preliminare ambientale.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 25/09/2019, Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e avvio del procedimento.

Si dà atto altresì che il Servizio VIA e Vinca ha ricevuto la nota dell'Autorità di Bacino prot.n. 0010521 del 17/09/2019, destinata al Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione Del Rischio Idrogeologico, quale allegato della nota dell'Autorità di Bacino prot.n. 0012101 del 23/10/2019.

Si dà atto altresì che il Servizio VIA e Vinca ha ricevuto la nota dell'Autorità Idrica Pugliese prot.n. 0004296 del 16/09/2019, destinata, tra gli altri, al Commissario Straordinario

REGIONE PUGLIA

Delegato per la Mitigazione Del Rischio Idrogeologico, quale allegato della nota dell'Autorità di Bacino prot.n. 4783 del 16/10/2019.

Alla nota dell'Autorità di Bacino, pervenuta dopo la precedente seduta di questo Comitato, tenutosi il 31/10/2019, il proponente rispondeva formulando delle integrazioni per tener conto sia di quanto rappresentato dalla nota dell'Autorità di Bacino sia della richiesta di integrazioni di questo comitato, come indicato in esito della predetta seduta del 31/10/2019. Le integrazioni pubblicate in data 20/11/2019 e costituite da una lettera di trasmissione, contenente commenti alle richieste ed esplicazioni degli elaborati. Gli elaborati consistono in:

- DOC(1).05-Aggiornamento PIS.pdf
- DOC(1).07 Documento riscontro com VIA.pdf
- EG(1).ARCH.01-Planimetria generale.pdf
- EG(1).ARCH.02.a-risagomatura alveo.pdf
- EG(1).ARCH.03 attraversamento SP88.pdf
- EG(1).ARCH.04 - attraversamento SS16 monte.pdf
- EG(1).ARCH.06-attraversamento Spiriticchio.pdf
- EG(1).ARCH.10-interferenze.pdf
- EG(1).INQ.05.a Pericolosità idraulica (riq 1).pdf
- EG(1).INQ.05.b Rischio idraulico (riq 1).pdf
- EG(1).INQ.05.c Pericolosità idraulica (riq 2).pdf
- EG(1).INQ.05.d Rischio idraulico (riq 2).pdf
- EG(1).INQ.05.e Pericolosità idraulica (riq 3).pdf
- EG(1).INQ.05.f Rischio idraulico (riq 3).pdf
- EG(1).INQ.05.g Pericolosità idraulica (riq 4).pdf
- EG(1).INQ.05.h Rischio idraulico (riq 4).pdf
- EG(1).STR.01 - attraversamento 88.pdf
- EG(1).STR.02 attraversamento 16 monte.pdf
- EG(1).STR.04-attraversamento Spiriticchio.pdf
- REL(1).01-RELAZIONE GENERALE.pdf
- REL(1).01-RELAZIONE GENERALE.pdf
- REL(1).02-RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA.pdf
- REL(1).03-RELAZIONE CALCOLO STRUTT.pdf
- REL(1).04-RELAZIONE INTERFERENZE.pdf
- REL(1).06-RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf
- REL(1).09-STUDIO PRELIM AMBIENT.pdf
- REL(1).10-RELAZIONE GESTIONE MATERIE.pdf
- REL(1).11-RELAZIONE BOTANICO-AGRONOMICA.pdf.

Dopo la precedente seduta del Comitato del 21/01/2020, con nota prot. 105 del 21/01/2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/933 del 21/01/2020, il Commissario proponente ha chiesto "*…, che il procedimento venga gestito con la tempistica ordinaria (…) ovvero di sospendere il procedimento avviato*".

Con nota prot. AOO_145/1537 del 24/02/2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/2728 del 24/02/2019, pubblicata il 27/02/2020, la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del

REGIONE PUGLIA

Paesaggio ha evidenziato che l'intervento interferisce con beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici soggetti a specifica tutela. Trattandosi di un'opera pubblica, la Sezione ha richiesto documentazione integrativa affinché si evinca che vi siano le condizioni necessarie per l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi degli artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR.
Con pec del 01/04/2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/4376 del 01/04/2020, i progettisti hanno richiesto per conto del Commissario proponente, una proroga del periodo di sospensione dei termini già concesso, proroga concessa con nota prot. AOO_089/4826 del 15/04/2020.

Il 16/06/2020 è stata pubblicata la documentazione integrativa formulata dal Proponente in relazione alle richieste di integrazioni da cui alle note al prot. n. 298 del 09/01/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia e al prot. AOO_145/1537 del 24/02/2020 della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio. Trattasi dei seguenti elaborati progettuali integrativi:

- REL.05 Studio di compatibilità idraulica;
    - Allegato 1 – Appendice
    - Allegato 2 Quaderno delle sezioni di calcolo (file)
    - Allegato 3 Output numerici (file)
    - Allegato 4 Rilievo lidar e GPS rispettivamente in formato raster e vettoriale (file)
    - Allegato 5 Modello di calcolo Hec-Ras (file)
- REL.06 Relazione paesaggistica
- EG.INQ.05.a-f Raffronto perimetrazione PAI pre e post intervento – Pericolosità idraulica e Rischio idraulico

Il 05/08/2020 è stata pubblicata la documentazione, pervenuta il 29/07/2020 e acquisita al prot. uff. n. AOO_089/9134 del 30/07/2020, con cui il Proponente ha fornito i seguenti elaborati progettuali integrativi, ad integrazione e sostituzione di quanto già pubblicato in data 16/06/2020:

- REL.01 Relazione Tecnica Generale
- REL.05 Studio di compatibilità idraulica
    - Allegato 1 – Appendice
    - Allegato 2 Quaderno delle sezioni di calcolo (file)
    - Allegato 3 Output numerici (file)
    - Allegato 4 Rilievo lidar e GPS rispettivamente in formato raster e vettoriale (file)
    - Allegato 5 Modello di calcolo Hec-Ras (file)
- REL.06 Relazione paesaggistica
- EG.INQ.05.a-f Raffronto perimetrazione PAI pre e post intervento – Pericolosità idraulica e Rischio idraulico

Con nota prot. 14038 del 13/10/2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/12112 del 13/10/2020, la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica ha trasmesso il proprio parere, ritenendo "*che il progetto definitivo sia verificato in termini di compatibilità idraulica nei riguardi del P.A.I. dalla competente Autorità Distrettuale di Bacino*", e evidenziando la necessità "*che sia presente negli atti il piano di gestione,*

REGIONE PUGLIA

manutenzione, controllo e vigilanza dell'opera idraulica, con l'individuazione del soggetto preposto".

Con nota prot. 20702 del 27/10/2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/13546 del 05/11/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso il ***"… proprio nulla osta preliminare*** *sulla progettazione proposta specificando che il parere di competenza conclusivo potrà essere espresso a valle dell'adeguamento progettuale alle considerazioni di cui ai punti 2,3,4 e che l'adeguamento degli attraversamenti è comunque soggetto all'acquisizione dell'autorizzazione idraulica, oltre che al parere del Consiglio dei LLPP rispetto al cap. 5 delle NTC e relative circolari esplicative, nelle parti che non ne rispettino a pieno le indicazioni".* Ricordando che l'Autorità Idraulica si era già espressa sulla necessità di acquisire preventivamente la "*compatibilità idraulica nei riguardi del P.A.I.*", può essere utile richiamare il contenuto dei suddetti punti 2, 3 e 4:

"2. il Progetto Definitivo in oggetto non risulta ancora corredato da elaborati grafici che rappresentino in maniera adeguata il progetto degli interventi puntuali previsti (intersezioni con le viabilità), compresi i manufatti di inalveamento necessari per ricondurre le piene all'interno delle sezioni di progetto senza produrre fenomeni turbolenti, vortici, erosioni localizzate. In tale ottica risulta indispensabile produrre elaborati che lascino comprendere la tipologia di raccordo adottata, così come già richiesto nella nota AdB prot. n. 298 del 09/0112020;

3. non risulta sufficientemente chiara la motivazione per cui, nell'elaborato *integrativo "EG.INQ.5f_Rischio" il rischio idraulico dell'area ricompresa fra la strada statale n.16 e il lungomare sia declassato da R4 in R2. Al riguardo si evidenzia come l'alveo morfologico della lama Castello, nel tratto oggetto di studio generale, alterni aree antropizzate ad aree prevalentemente agricole. Si ritiene che l'utilizzo di risorse pubbliche destinate alla mitigazione del rischio idraulico possa essere indirizzato anche al riallineamento dell'uso del suolo nelle aree oggetto di pericolosità alle indicazioni e previsioni del PAI, nell'ottica complessiva di corretta gestione del rischio;*

4. il progetto non contiene verifiche riguardo l'intersezione delle opere previste con altri interventi pubblici già approvati lungo la lama Castello, la cui analisi risulta indispensabile per garantirne la realizzazione".

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'area di intervento ricade a Sud – Est del Comune di Giovinazzo (Città Metropolitana di Bari), solcata dal reticolo idrografico della Lama Castello. Nello specifico, gli interventi saranno localizzati lungo il tratto di Lama che dall'intersezione con la Strada Provinciale 88, si sviluppa fino ad incontrare la Strada Statale 16, la linea ferroviaria Bari-Bologna, per sfociare in mare in località Cala San Spiriticchio.

REGIONE PUGLIA

Il territorio comunale è prevalentemente pianeggiante dove si estende un enorme piana olivicola denotando la coltivazione di oliveti, mentre nella parte costiera risulta prevalentemente vocato ad uso turistico balneare.

Come riportato nell'elaborato di progetto *REL.09 Studio Preliminare Ambientale- Luglio 2019*, (Capitolo 2.2.2), il Proponente individua le interazioni dell'intervento con i seguenti vincoli ambientali e paesaggistici del territorio:

- Piano Regolatore Generale (PRG)
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
- Piano di Tutela delle Acque (approvato con DGR n. 230 del 20/10/2009)
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)
- Piano Regionale dei Trasporti
- Siti di importanza comunitaria
- Aree Naturali Protette

Dal punto di vista della pianificazione a scala comunale il comune di Giovinazzo è attualmente dotato di un Piano Regolatore Generale approvato definitivamente con DGR n.7583 del 27.12.1991 e con DCC n.89 del 28.11.1996 "approvazione PRG con adeguamento alle prescrizioni regionali".
Secondo la zonizzazione effettuata nell'ambito del P.R.G., ai sensi del D.M. n.1444/1968, l'area oggetto di intervento che ricade nella perimetrazione della Lama Castello, prevede:

- una destinazione d'uso per attività produttive primarie di tipo E1;
- una destinazione d'uso per aree a verde pubblico urbano (VPU) ;
- una destinazione d'uso per zone di espansione residenziale di nuovo impianto di tipo C3.

REGIONE PUGLIA

Secondo le NTA del PRG, le zone per attività primarie di tipo E1 sono destinate in prevalenza all'agricoltura;
in essa sono ammesse attività connesse con l'agricoltura, con l'allevamento del bestiame, con le industrie estrattive, con i depositi di carburanti e simili, nel rispetto delle prescrizioni delle NTA. Nelle aree a verde urbano (VPU) sono ammesse le installazioni previste per aree a verde di quartiere e impianti sportivi, ritrovi, ristoranti e simili, nel rispetto delle prescrizioni delle NTA, mentre per le zone di espansione C3 si rimanda integralmente alle NTA.
Secondo il Proponente *"l'area interessata dalla realizzazione dell'intervento progettato è perfettamente coerente alle prescrizioni dello strumento urbanistico comunale in quanto mantiene invariata l'attuale destinazione urbanistica del sito e non pregiudica le destinazioni d'uso previste sulle aree circostanti, consentendone gli usi legittimi in assenza di rischi da calamità naturali".*
Dalla verifica cartografica con gli elaborati del PPTR emerge la presenza di alcune interferenze tra le opere in progetto ed i beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici articolati nelle varie componenti individuate dal piano.
Dall'analisi di contesto è emerso che l'area di intervento ricade all'interno **dell'AMBITO PAESAGGISTICO** denominato "**La Puglia Centrale – La piana olivicola del nord barese".**

6.1 STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA
6.1.1 Componenti geomorfologiche

- *Ulteriori contesti paesaggistici – Lame e gravine (Lame di Castello),* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

6.1.2 Componenti idrologiche

- *Beni paesaggistici - territori costieri* disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR
- *Beni paesaggistici - "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"*, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR

6.2 STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE
6.2.1 Componenti botanico vegetazionali

- *Ulteriori contesti paesaggistici – formazioni arbustive in evoluzione naturale,* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

6.3 STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE
6.3.1. Componenti culturali ed insediative

- *Ulteriori contesti paesaggistici – Paesaggi rurali,* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

6.3.2. Componenti dei valori percettivi

REGIONE PUGLIA

- *Ulteriori contesti paesaggistici – Strada a valenza paesaggistica,* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda le interazioni del progetto con i vincoli del PTA, l'area di intervento ricade unicamente nell'area definita *"Area vulnerabile da contaminazione salina".* Considerata la tipologia delle opere previste, il progetto si ritiene compatibile con le misure di salvaguardia definite dal PTA.

Per quel che riguarda il Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia (PAI), l'intervento ricade in aree ad Alta pericolosità idraulica normate dagli artt. 4, 5 e 7 del Titolo II "Assetto Idraulico" delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI Puglia. Le aree di intervento ricadono altresì delle aree disciplinate dagli artt. 6 e 10 delle suddette NTA.

Il Proponente segnala che l'area oggetto di intervento non ricade all'interno delle aree classificate "Siti di importanza comunitaria" e "Aree Naturali Protette".

Non si rilevano altresì contrasti con la pianificazione nazionale e/o regionale sovraordinata in materia di trasporti.

Descrizione dell'intervento

Come riportato nell'elaborato di progetto REL.09 - Studio preliminare ambientale (cap.1), la mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo necessiterebbe dei seguenti interventi:

1. Eliminazione delle interferenze e le occlusioni dovute agli attraversamenti trasversali al corso d'acqua;
2. Realizzazione di interventi di imbrigliamento e laminazione delle portate per il contenimento del tirante idrico e dei fenomeni di rigurgito;
3. Risagomatura dell'alveo per la regimentazione della velocità di deflusso e la riduzione degli sforzi di taglio durante gli eventi di piena.

Gli interventi del progetto definitivo presentato dal Proponente rappresentano un primo stralcio e perseguono la mitigazione del rischio idraulico in corrispondenza dei seguenti punti:

- viabilità strategiche, attraverso l'adeguamento dei relativi attraversamenti;
- delle aree urbanizzate, attraverso l'adeguamento degli attraversamenti e interventi di risagomatura del fondo alveo con arginature (parete in cemento armato) a difesa degli esistenti edifici (tratto di valle in corrispondenza della Cala Spiriticchio).

Gli interventi di sistemazione idraulica e regimentazione delle portate sono demandati ad un secondo stralcio.

Nello specifico, partendo da monte, ovvero dall'intersezione del percorso della Lama Castello con la SP 88, e procedendo fino allo sbocco in mare, in Località S. Spiriticchio, si prevedono i seguenti interventi:

1. **Adeguamento dell'attraversamento della SP 88.**
   Si prevede la demolizione del tratto di strada provinciale in corrispondenza all'attraversamento esistente, per uno sviluppo di circa 15 e la realizzazione di un nuovo attraversamento, costituito da n.3 tombini scatolari in c.a. affiancati, caratterizzati da una luce netta di 4,0 x 3,00 m.

REGIONE PUGLIA

Completano l'intervento n.4 muri d'ala necessari a ripristinare la continuità della preesistente parete di contenimento del rilevato stradale, oltre alle opere complementari necessarie a ripristinare la continuità della viabilità provinciale.

2. Innalzamento della quota stradale di entrambe le complanari (a monte e a valle) della SS 16 necessario al fine di poter realizzare due tombini di altezza netta tale da garantire il passaggio delle acque secondo le previsioni progettuali, e la messa in sicurezza della viabilità secondaria.
   Il primo attraversamento, in corrispondenza alla complanare di monte (o complanare Sud), prevede la realizzazione di un tombino scatolare in c.a. caratterizzato da una luce netta di 5,0 x 5,0 m, oltre due muri d'ala per il contenimento del nuovo rilevato stradale a monte e valle dell'attraversamento in progetto, e comporta l'innalzamento massimo della quota stradale di 4,0 m.
   Il secondo attraversamento, in corrispondenza alla complanare Nord, o di valle, è composto da 3 tombini scatolari in c.a. affiancati, ciascuno caratterizzato da una luce netta di 4,0 x 3,00(h) m, e comporta un innalzamento della quota stradale
3. **Demolizione e ricostruzione dell'attraversamento esistente in corrispondenza della strada urbana litoranea "Lungomare Esercito Italiano",** al fine di adeguare la sezione dello stesso alla portata di progetto corrispondente ad un Tr di 200 anni.
   Si prevede la realizzazione di un nuovo ponte costituito da n.3 tombini scatolari in c.a. affiancati caratterizzati ciascuno da una luce netta di 5,0 m x 1,9(h) m e due ulteriori scatolari di luce netta 2,72 m x 1,9 m, in corrispondenza al deflusso "privato". A completamento dell'intervento si prevede la realizzazione di tutte le opere necessarie a ripristinare la continuità della viabilità litoranea comunale e dei relativi sottoservizi interferenti.

Inoltre, come desumibile dalla lettura dell'elaborato *EG.ARCH.02 Canale di Progetto – Profilo longitudinale* emerge come il progetto preveda, oltre agli interventi suddetti e dettagliati nell'elaborato *REL.09 Studio Preliminare Ambientale*, la risagomatura del fondo alveo per i tratti di seguito indicati:

- a monte dell'attraversamento SP88 (lunghezza intervento pari a circa 50 m);
- tratto di reticolo compreso tra la SS16 e la complanare di valle (lunghezza intervento pari a circa 51 m);
- tratto tra la SS16 Adriatica e il lungomare esercito italiano (lunghezza intervento pari a circa 81 m).

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

A seguito della seduta del Comitato del 31/10/2019, sono state richieste sei diverse integrazioni al proponente.

Tra le integrazioni prodotte il 20/11/2019, la relazione "*DOC(1).07 Documento riscontro com VIA.pdf*" fornisce un quadro riassuntivo ma esaustivo delle integrazioni prodotte su indicazione di questo Comitato, come poi nel dettaglio documentato dagli allegati tecnici presentati.

REGIONE PUGLIA

La medesima relazione fornisce lo stesso tipo di quadro riassuntivo in relazione ai pareri formulati dall'ARPA Puglia, dall'Autorità di Bacino e dall'Autorità Idrica Pugliese.

Essendo risultate esaustive le integrazioni prodotte, occorre soltanto evidenziare che, per le specifiche condizioni morfologiche e idrauliche, per talune intersezioni con opere stradali la proposta progettuale non può soddisfare le prescrizioni delle NTC 2018 (franco idraulico e interazioni con pile o rilevati), motivo per il quale il proponente si riserva di chiedere la prevista deroga al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Tale situazione perdura ad oggi, anche a seguito delle ulteriori integrazioni pubblicate il 16/06/2020, come peraltro confermato dal parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale, parere espresso in data 27/10/2020.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, si rimanda a quanto previsto dal DPR 120/2017 e ss.mm.ii..

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

- sia acquisita la deroga del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in relazione al rispetto del franco idraulico e all'interazione della corrente di piena di progetto con le pile o i rilevati degli attraversamenti stradali in tutti i casi in cui non risultino puntualmente rispettate le NTC del 2018;
- siano recepite nel progetto le considerazioni formulate in uno con il nulla osta preliminare dell'Autorità di Bacino Distrettuale, con particolare riferimento alla n.2 e n.4;
- siano recepite le prescrizioni dell'Autorità Idraulica, con specifico riferimento alla compatibilità nei riguardi del PAI e al rilascio del piano di gestione, manutenzione, controllo e vigilanza dell'opera idraulica.
- siano recepite le prescrizioni di ARPA Puglia, giusto prot. n. 78444 del 31.10.2019.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Ing. Francesco Natuzzi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo De Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Arch. Pierluca Lestingi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Giuseppe Garofalo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente

REGIONE PUGLIA

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Claudio Lofrumento**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Maurizio Polemio**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 2

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**ID VIA 466 -** Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 25 "Mitigazione rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA)".
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per l mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale IDVIA 466, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.7 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il

Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI	fase
1	Sia acquisita la deroga del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in relazione al rispetto del franco idraulico e all'interazione della corrente di piena di progetto con le pile o i rilevati degli attraversamenti stradali in tutti i casi in cui non risultino puntualmente rispettate le NTC del 2018;	Fase di progetto
	Siano recepite nel progetto le considerazioni formulate in uno con il nulla osta preliminare dell'Autorità di Bacino Distrettuale, con particolare riferimento alla n.2 e n.4 (**Vedi prescrizioni gruppo A**)	
	Siano recepite le prescrizioni dell'Autorità Idraulica, con specifico riferimento alla compatibilità nei riguardi del PAI e al rilascio del piano di gestione, manutenzione, controllo e vigilanza dell'opera idraulica (**Vedi prescrizioni gruppo B**)	
	Siano recepite le prescrizioni di ARPA Puglia, giusto prot. 78444 del 31.10.2019 (**Vedi prescrizioni gruppo C**)	
A	**Autorità di Bacino Distrettuale** Nota prot. 20702 del 27/10/2020	**Momento ottemperanza**
2	Il Progetto Definitivo in oggetto non risulta ancora corredato da elaborati grafici che rappresentino in maniera adeguata il progetto degli interventi puntuali previsti (intersezioni con le viabilità), compresi i manufatti di inalveamento necessari per ricondurre le piene all'interno delle sezioni di progetto senza produrre fenomeni turbolenti, vortici, erosioni localizzate. In tale ottica risulta indispensabile produrre elaborati che lascino comprendere la tipologia di raccordo adottata, così come già richiesto nella nota AdB prot. n. 298 del 09/0112020;	Fase di progetto

3	Il progetto non contiene verifiche riguardo l'intersezione delle opere previste con altri interventi pubblici già approvati lungo la lama Castello, la cui analisi risulta indispensabile per garantirne la realizzazione".	Fase di progetto
B	**Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica** Nota prot. 14038 del 13/10/2020	**Momento ottemperanza**
4	il progetto definitivo sia verificato in termini di compatibilità idraulica nei riguardi del P.A.I. dalla competente Autorità Distrettuale di Bacino	Fase di progetto
5	sia presente negli atti il piano di gestione, manutenzione, controllo e vigilanza dell'opera idraulica, con l'individuazione del soggetto preposto.	Fase di progetto
C	**ARPA Puglia** Nota prot. 78444 del 31.10.2019	**Momento ottemperanza**
6	Sia minimizzato l'apporto di materiale cementizio a favore di tecniche di ingegneria naturalistica, ricordando la funzione secondaria di "nicchia" o corridoio ecologico" che potrebbe ricoprire la nuova opera in progetto;	Fase di progetto
7	Siano adottati idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi efficaci per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri nella fase di cantiere, mediante idonea programmazione degli interventi di abbattimento e il controllo periodico del corretto funzionamento di tutti i sistemi di mitigazione attiva e passiva;	Fase di cantiere
8	Sia garantita la completa funzionalità ed efficienza delle attrezzature e dei macchinari utilizzati per la realizzazione delle opere, provvedendo periodicamente alle normali operazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria previste;	Fase di cantiere
9	Sia rispettata la normativa sulla gestione di terre e rocce da scavo, per cui si evidenzia che è disponibile per la consultazione . una specifica sezione del portale ARPA presso: http://www.arpa.puglia.it/web/guest/trs;	Fase di progetto
10	In ordine all'impatto acustico, si richiama quanto prescritto dall'art. 17 comma 3 e comma 4 della L. R. N. 3 del12.02.2002, per le attività temporanee quali sono i cantieri edili, secondo la competenza del Comune; pertanto, nel caso in cui il proponente non sia in grado di garantire il rispetto dei limiti equivalenti di pressione sonora, dovrà produrre la valutazione di impatto acustico per la fase di cantiere al fine di garantire il rispetto dei limiti previsti e minimizzare i possibili impatti;	Fase di cantiere

11	Gli eventuali interventi di manutenzione e pulizia del fondo dei canali e degli attraversamenti devono essere eseguiti con tecniche ambientali compatibili, in nessun caso dovranno essere utilizzate sostanze classificate come pericolose per l'ambiente	Fase di cantiere
12	Dovrà essere redatta una apposita relazione botanica/agronomica a garanzia delle essenze arboree e botaniche sottoposte di particolare pregio e sia privilegiato comunque l'espianto e la ricollocazione delle stesse rispetto l'abbattimento.	Fase di progetto

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

ALIFANO LIDIA 09.12.2020 11:44:39 UTC

Il Dirigente del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO MARIANGELA 09.12.2020 13:15:02 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2020, n. 375

ID_5768. PSR 2014/2020-M8/SM8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", azioni 1 e 3. Agro di Martina Franca (TA). Proponente: Ditta FRANCAVILLA Orazio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia di Sud Est" è stato designato ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

Premesso che:

1. con nota acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/2095 del 12/02/2020, la Ditta Francavilla, per il tramite del SUAP del Comune di Martina Franca, richiedeva il parere di valutazione di incidenza per l'intervento evidenziato in epigrafe, oggetto di domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche di cui alla M8/SM 8.5 azioni 1e 3 del PSR Puglia 2014/2020, anticipata dalla trasmissione, con nota in atti al prot. 089/ 1374 del 30-01-2020 da parte del tecnico incaricato Dott. D'Aiuto Giuseppe, dei relativi dati vettoriali-shape file;
2. con successiva nota/pec, acclarata al prot. uff. AOO_089/6994 del 09-06-2020, il medesimo tecnico trasmetteva, per ogni opportuna conoscenza, il parere rilasciato dalla Commissione Locale Paesaggio del Comune di Martina Franca per l'intervento in argomento, che risultava essere "favorevole" all'intervento proposto fatte salve alcune condizioni;
3. con nota proprio prot. 12031/2020 del 25-06-2020, in atti al prot. AOO_089/7744 dell'26/06/2020, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito AdBDAM) notificava il proprio parere di compatibilità al PAI;
4. quindi, con nota prot. 10556 del 10-09-2020, lo scrivente, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione in atti, rappresentava al proponente la necessità di fornire un elaborato grafico-descrittivo/relazione tecnica di maggiore dettaglio circa materiali, ubicazione, modalità di esecuzione delle opere proposte (area giochi e pic-nic ed aia oggetto di recupero), nonché una documentazione fotografica relativa alla compagine boschiva oggetto d'intervento con indicazione, su base planimetrica, dei punti di ripresa;
5. pertanto, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, con nota in atti al prot. 089/11027 del 21-09-20, inviava relazione tecnica integrativa in cui specificava gli interventi in progetto, fornendo altresì indicazioni circa l'ottemperanza alle condizioni poste dalla Commissione Paesaggistica del Comune di Martina Franca e alle prescrizioni impartite dall'ADBDAM nel relativo parere.

Premesso altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M.8/SM 8.5 *"Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* del PSR Puglia 2014/2020.

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, integrata con nota prot. 11027/2020, con il presente progetto, la Ditta istante intende effettuare i seguenti interventi distinti per Azione:

Azione 1 - Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità: ovvero diradamenti selettivi in una fustaia a Pino d'Aleppo ad alta densità. Tale intervento verrà eseguito nelle particelle 28, 69, 90, 278, 279 e 409 del foglio 125 in agro di Martina Franca (TA), per una superficie di ha 12.94.73. Le operazioni previste riguardano l'eliminazione selettiva della vegetazione infestante su una superficie di H 12.94.00.

Si intende inoltre procedere con un diradamento selettivo dal basso con intensità pari al 10-12% su una superficie di H 10.00.00.

Azione 3 - Investimenti per la valorizzazione nei boschi dal punto di vista didattico ricreativo e turistico: l'intervento, da effettuarsi in corrispondenza della particella 90 del foglio 125, prevede la realizzazione di un'area pic-nic, mediante posizionamento di n. 10 tavoli, e di un'area giochi composta da vari attrezzi. Viene precisato che l'area picnic verrà realizzata in un'area dedicata presente all'interno della Pineta. Verranno inoltre posizionati nel bosco ubicato nel foglio 125, particelle 90 e 409, n. 6 panchine, n. 10 cestini porta rifiuti con palo, n. 3 portabiciclette, apertura di n. 3 sentieri della larghezza di 1 m per un totale di 420 m di lunghezza, fornitura e posa in opera di n. 8 tabelle con funzioni direzionali, delle quali n. 6 da installare nella particella 278 del FM 125, n. 1 nella particella 90 e n. 1 nella particella 409 del medesimo foglio. Viene altresì proposta l'installazione di n. 5 nidi artificiali per uccelli di taglia piccola, n. 5 nidi artificiali per uccelli di taglia medio grande, n. 5 nidi artificiali per chirotteri. Verrà inoltre recuperata un'antica aia adiacente al manufatto tipico, localizzato nella p.lla 436 del Fg. 125 per una superficie di 65 mq (Punto di presa fotografica A – Elab. "*TAV 3B, Foto A1-A2*"), mediante interventi di pulitura della superficie lapidea e/o di cortine in pietra consistente nella asportazione meccanica di calcina e/o di incrostazioni tenaci, con l'impiego di bisturi e attrezzi manuali, compreso inoltre leggera spazzolatura della superficie al fine della rimozione di depositi superficiali.

La localizzazione delle opere a farsi è riportata negli elaborati "*Tavola-2B-Francavilla-Orazio*" e "*Tavola-3B-Francavilla-Orazio*", prot. 089/11027/2020, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N) di cui al prot. Nr. 089/1374 del 30/01/2020.

Descrizione del sito d'intervento

Il bosco in argomento, ubicato in agro di Martina Franca in loc. "Cavalcatore", Foglio di Mappa nr. 125 e particelle nr. 28, 69, 90, 278, 279, 409, 436, si estende per complessivi 12.74 ettari, di cui circa 12.00 saranno oggetto d'intervento.

La compagine boschiva oggetto di intervento consiste in una pineta di origine artificiale, la cui specie dominante è il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis* Mill.), a cui si associa in modo non uniforme il Cipresso dell'Arizona e quello mediterraneo. Sono presenti in modo sporadico latifoglie tra cui il Fragno, la Roverella e il Leccio. Numerose sono le specie arborescenti ed arbustive presenti, tra cui Biancospino, Prugnolo ecc. Il sottobosco è rappresentato maggiormente da piante spinose quali Asparago e Pungitopo. L'area boscata costituisce pertinenza di un'azienda agrituristica (pag. 3, elab. "*FRNRZO62H30L049X-09122019-1054.008*").

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP: Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP: boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "*Murgia di sud est*" IT 9130005)

6.3.1 – Componenti culturali ed insediative

- UCP: Paesaggi Rurali;

Figura: *Valle d'Itria;*
Ambito: *Murgia dei trulli*

Le suddette superfici sono ricomprese nella **ZSC "Murgia di Sud Est" (IT9130005)**. Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3170* - Stagni temporanei mediterranei
- 6220*- "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*"
- 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)
- 6310 - Dehesas con *Quercus* spp. sempreverde
- 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
- 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
- 9250 "*Querceti a Quercus trojana*"
- 9340 "*Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia*"

Preso atto che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, con nota proprio prot. n. 12031/2020 del 25-06-2020, in atti al prot. AOO_089/ 7744 del 26-06-2020, rendeva il proprio parere di compatibilità al PAI in ordine alle opere proposte, confermando, per tutte quelle consentite, le prescrizioni generali e specifiche riportate nella nota proprio prot. 13026/2019, inserendovene di ulteriori che qui s'intendono integralmente richiamate.

Rilevato che:

✓ l'Ufficio Paesaggio del Comune di Martina Franca, con nota prot. 21358 del 27/04/2020, trasmessa dal tecnico incaricato dalla Ditta proponente con nota prot. AOO_089/6994 del 09-06-2020, con riferimento alla pratica in oggetto comunicava che la Commissione Paesaggistica nell'Adunanza del 23/04/2020, "*come da Verbale n. 1 ha espresso parere favorevole all'intervento proposto alle seguenti condizioni:*
  - *tutti gli interventi dovranno essere realizzati senza arrecare danno alla vegetazione presente; pertanto, sulle superfici coperte da vegetazione naturale non si dovranno allestire aree di cantiere; si dovrà avere cura di posizionare le bacheche, i poster e gli altri arredi lungo la sentieristica occupando esclusivamente le "chiarie" prive di vegetazione arbustiva e arborea del contesto vegetazionale naturale;*
  - *il tappetino antitrauma dovrà essere realizzato in materiali naturali;*
  - *in ogni caso non deve essere fatto uso di materiali non naturali;*
  - *trattandosi anche di opere che possono alterare la morfologia dei luoghi sia redatta relazione geologica e geomorfologica;*
  - *l'intervento sull'antica aia deve essere finalizzato esclusivamente al suo restauro conservativo, operando la pulizia degli elementi lapidei senza l'uso di strumenti meccanici e/o rimozione dei singoli componenti;*
  - *i sentieri siano esclusivamente in terra battuta."*

Evidenziato che:

▪ l'intervento proposto, in conformità agli obiettivi del relativo bando di finanziamento, è finalizzato ad

incrementare la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali attraverso la creazione di sistemi più complessi e stabili;

- lo stesso è coerente altresì con gli obiettivi di conservazione di cui all'art. 20 del Regolamento del PdG del SIC Murgia di sud est, in base al quale è da favorire l'attività di "*riqualificazione delle pinete artificiali, anche con interventi di diradamento*".

Considerato che:

- il progetto proposto non determina incidenze significative sui sistemi naturali ed è finalizzato a favorire l'evoluzione della cenosi forestale verso sistemi più stabili e complessi, mediante l'innesco di processi di rinaturalizzazione, attraverso diradamenti "dal basso".

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "*Murgia di sud - est*" (IT9130005), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto recante interventi selvicolturali proposti dalla Ditta Francavilla Orazio in agro di Martina Franca nell'ambito della M.8/SM 8.5 *"Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* – azioni 1 e 3 - del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate, **fatte salve le prescrizioni impartite sia dall'ADBDAM che dall'Ufficio paesaggio del Comune di Martina Franca nei succitati pareri**;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Martina Franca;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti,** all'ADBDAM, al responsabile della SM 8.5 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto) ed al Comune di Martina Franca;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 dicembre 2020, n. 378

ID_5759. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1. Sostegno alla forestazione/all'imboschimento. Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato. Proponente: Emanuele Bruno. Comune di Andria (BT). Valutazione di Incidenza, livello II "fase appropriata".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «*Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007"*;

- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

PREMESSO che:

- con Atto n. 327/2019, la Dirigente *a.i* del Servizio VIA e VINCA, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dal medesimo Servizio, determinava di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per l'intervento emarginato in progetto;
- quindi, con nota in atti al prot. AOO_089/1461 del 31-01-2020, la Ditta trasmetteva la documentazione progettuale secondo la DGR 1362/2018, livello II – fase appropriata;
- lo scrivente Servizio, a seguito di una preliminare verifica della documentazione di cui sopra, con nota prot. 089/7607 del 23-06-2020, comunicava al proponente la necessità di integrare quanto già in atti con:
  - *evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero Iban IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;*
  - *dichiarazioni elencate nell'Allegato C alla parte seconda della DGR 1362/2018 e smi;*
- pertanto, con nota in atti al prot. AOO_089/8390 del 14-07-2020, la Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato, trasmetteva le integrazioni di cui sopra.

Si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione dell'intervento

L'istanza in argomento concerne un intervento di rimboschimento su terreni attualmente coltivati a mandorlo e ciliegio mediante la messa a dimora di latifoglie.

Nello specifico, si riporta di seguito uno stralcio di quanto descritto in merito alle opere a farsi, tratto dall'elab. "VINCA Emanuele Bruno 8.1", prot. 1461/2020, pag. 15 e succ.:

"*6.2 Interventi previsti*

L'intervento previsto riguarda la sottomisura 8.1, Azione 1 per la realizzazione di Boschi misti a ciclo illimitato, con piante arboree ed arbustive autoctone perenni, per finalità ambientali (assorbimento CO2) protettiva (difesa idrogeologica), paesaggistiche e sociali (scopi ricreativi).

Omissis.

I risultati attesi sono la creazione di un nuovo bosco di ha 4,5 diviso in due lotti.

Preliminarmente all'impianto è prevista l'individuazione dei confini delle particelle di intervento a cui seguirà l'estirpazione dei mandorli e ciliegi e la tramarratura degli ulivi al fine di far ricacciare il portainnesto ovvero

l'olivo selvatico, specie di interesse forestale; quindi si effettuerà una lavorazione andante del terreno tramite aratura, compreso l'amminutamento del terreno, completata da una fresatura superficiale per regolarizzare la superficie e renderla adeguata alla realizzazione dell'impianto.
Saranno quindi effettuate le operazioni di tracciamento delle file di imboschimento, successiva realizzazione delle buche, a cui seguirà la messa a dimora delle piantine in fitocella.
Appena effettuata la messa a dimora saranno effettuate le necessarie irrigazioni di soccorso.
La densità di impianto prevista è quella di 1.600 piante ad ettaro, che saranno messe a dimora in file curvilinee distanti 4 m una dall'altra, per favorire le lavorazioni tra le file, e con distanza sulla fila di 1 metro. Il numero delle piantine ad ettaro, che sembrerebbe essere così molto superiore rispetto alle 1.600 previste, diminuisce in quanto le file curvilinee saranno disposte a gruppi ognuno dei quali avrà le file con una direzione principale diversa dagli altri gruppi. Per maggior chiarezza, se un gruppo ha le file con direzione principale Nord-Sud, il gruppo vicino potrà avere direzione principale Est-Ovest. Così operando gli spazi tra un gruppo e l'altro dovranno essere superiori ai 4 metri per permettere un agevole passaggio dei mezzi meccanici addetti alle lavorazioni del terreno nelle interfile e il totale delle piantine risulterà quindi essere di 1.600 piante ad ettaro.
Questa modalità di intervento permette di avere un impianto naturaliforme, oltre a ricoprire il terreno nel più breve tempo possibile sulla fila. Le piantine, crescendo, tenderanno negli anni a restringere e chiudere gli spazi tra le file, favorendo lo sviluppo del sottobosco.
L'area regionale classificata secondo la Determina Dirigenziale n. 757/2009 è la Murgia barese. Le specie scelte per l'impianto rientrano tra quelle indicate per il suddetto ambito regionale dalle "Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi Agro-forestali" della sottomisura 8.1, utilizzabili sulla base di quanto previsto dal D. Lgs 386/2003.
Le specie, il numero e la percentuale delle specie principali è riportata nella seguente tabella:

Specie	***n°***	***%***
Roverella	*1848*	*25,67*
Leccio	*1350*	*18,75*
Acero minore	*1060*	*14,72*
Bagolaro	*980*	*13,61*
Orniello	*960*	*13,33*
Altre	*1002*	*13,92*
TOTALE	*7200*	*100*

7. INCIDENZE SIGNIFICATIVE
(Omissis).
La scelta delle suddette specie è stata modificata rispetto alla fase di screening, in seguito ad un maggior approfondimento della vegetazione della zona sia bibliografico sia dall'osservazione diretta da parte del progettista (Roverella, Leccio, Acero minore, Orniello) e dalle prescrizioni date dall'autorizzazione del Parco Nazionale Alta Murgia (Bagolaro).
Le specie accompagnatorie indicate come "altre" nel progetto, in numero di 1200 totali, sono:
Crataegus monogyna
Pistacia terebinthus
Prunus spinosa
Rosa canina
A queste specie saranno aggiunte sporadiche specie fruttifere di interesse agrario tradizionali a favore della fauna frugivora, come da prescrizioni del Parco nazionale Alta Murgia.
Gli impianti saranno realizzati a partire dal mese di novembre massimo dicembre e dovranno concludersi entro il 31 gennaio dell'anno successivo. Le necessarie irrigazioni di soccorso saranno effettuate tramite autobotte, che si potrà muovere agevolmente tra le file delle piantine. Per l'approvvigionamento idrico ci si

avvarrà di ditte contoterziste autorizzate. Data la natura dei luoghi, non si ritiene ci siano particolari difficoltà alla realizzazione degli interventi."

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento ricade nel Comune di Andria, al FM 164, particelle 20 e 51 e al FM 167 particella 102, per una superficie complessiva di ettari 3,8853 ed è interamente ricompresa nella zona "C" del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché nella ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT 9120007.

Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.
- 3170* - Stagni temporanei mediterranei
- 3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
- 6210 - *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)*
- 6220 - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*,
- 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)
- 8210 "*Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica*,
- 8310 "*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*"
- 9250 "*Querceti a Quercus trojana*"
- 9340 - Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come definiti nell'all. 1 del R.R. 12/2017 per la ZSC in argomento:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano altresì le misure di conservazione ex art. 5 del RR 28/2008 definiti per la ZPS in argomento, pertinenti all'attività agro-silvo-pastorale:

r) eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;

s) convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

t) effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;

u) utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;

w) divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

x) taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;

Misure di conservazione obbligatorie nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- UCP – Vincolo idrogeologico;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia -PNAM);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Vincolo paesaggistico
- UCP – Area di rispetto - siti storico culturali

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: L'altopiano murgiano

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nonché dallo strato informativo "Fitosociologica" del Piano del Parco dell'Alta Murgia, l'area di intervento è limitrofa ad ampie superfici caratterizzate dalla presenza dell'habitat 91AA "Boschi orientali di quercia bianca" a loro volta prossimi ad aree caratterizzate dalla presenza di un mosaico di habitat 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*" e 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)".
Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachypus*, *Bufo bufo*, *Bufo baleauricus*, *Lissotriton italicus*; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Zerynthia cassandra*; di mammiferi*: Hystrix cristata*, Canis *lupus*, *Hypsugo savii*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Preso atto che

- con nota proprio prot. n. 5610 del 05/12/2019, acquisita al prot. AOO_089/12/12/2019 n. 15381, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia rilasciava il proprio nulla – osta (n. 65/2019), comprensivo del ***parere di Valutazione di incidenza favorevole, a condizione che***:
  - *non devono essere rimossi o alterati i muri a secco e la vegetazione spontanea che cresce a ridosso di essi, presenti sulle superfici interessate dall' intervento;*
  - *non devono essere rimossi i cumuli di pietre presenti nelle particelle e neanche la vegetazione presente in prossimità, anche nel caso si tratti di specie agrarie;*
  - *devono essere rilasciati in campo alcuni esemplari (almeno 1%) di mandorlo o ciliegio scelti tra quelli più robusti o in buono stato di vegetazione;*
  - *oltre alle specie previste in progetto dovrà esse reimpiantata una percentuale, pari al 10% del totale degli impianti , di specie agrarie semi selvatiche quali fico, gelso rosso e bianco, azzeruolo, ciavardello, al fine di favorire la fauna frugivora;*
  - *dall'elenco delle specie da impiantare deve essere eliminato il pino d'Aleppo che può essere sostituito dal bagolaro;*

- *i lavori di impianto devono essere sospesi alla data del 15 marzo e possono essere ripresi dal 15 luglio della stesso anno al fine di non disturbare l'avifauna in riproduzione, data la sensibilità dell'area boschiva.*

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";
- gli ulivi oggetto d'intervento, sulla scorta della documentazione fotografica in atti, appaiono essere caratterizzati da stentato sviluppo vegetativo;
- si ritengono condivisibili le considerazioni espresse dal PNAM nel succitato parere, secondo cui: *"la conversione dei terreni attualmente investiti ad arboreto agrario in bosco di latifoglie determinerà la ricostituzione della compagine boschiva" e "tale azione porterà alla riduzione della perturbazione degli elementi naturali che costituiscono lo specifico habitat, determinata dalle ordinarie lavorazioni somministrate periodicamente ai coltivi, oltre che ad una drastica riduzione del disturbo alla fauna selvatica;*
- le modifiche apportate alla proposta progettuale in sede di VINCA appropriata, a seguito sia del recepimento delle indicazioni del PNAM che *di "un maggior approfondimento della vegetazione della zona (…) da parte del progettista"* sono tali da non apparire in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione contenute nel paragrafo 6 (Gestione forestale) del Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;

ritenuto che:

- in base agli obietti ed alle misure di conservazione della ZSC/ZPS "*Murgia Alta*", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto, delle sue dimensioni e collocazione nel contesto del sito RN2000, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette e/o indirette generate dalla realizzazione del progetto in argomento;

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, ascrivibile al livello II – fase appropriata, si ritiene che il progetto in esame, pur non essendo direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione dello stesso.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di ritenere positivamente assolta la procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato dalla Ditta Emanuele Bruno nell'ambito del "PSR Puglia 2014-2020 – M8/SM 8.1 – Azione 1. "*Sostegno alla forestazione/all'imboschimento*" nel Comune di Andria (BT) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM nel succitato parere**;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al PNAM, al responsabile della M8/SM8.1 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari e Reparto PNAM di Altamura), e al Comune di Andria;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove)* pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.
Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 dicembre 2020, n. 379

ID_5734. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Soc. Coop. Pegaso, Comune di Deliceto. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello I "Fase di Screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali d'interesse comunitario nella regione Puglia";

- il Piano di gestione e relativo regolamento del SIC IT9110033 “Accadia - Deliceto approvato con DGR del 31 marzo 2009, n. 494;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del DECRETO 10 luglio 2015, “Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia” Gazzetta Ufficiale del 24/07/2015 n. 170 Serie Generale, con cui il SIC IT9110033 “Accadia - Deliceto” è stato designato come ZSC;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante “*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto*”.

premesso che:

- con PEC del 04/02/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/1855 del 07/02/2020, la Soc. Coop. Pegaso trasmetteva istanza volta al rilascio del parere di VinCA (*screening*) per interventi finanziati con la S.M. 8.5 n agro di Deliceto (FG) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.e ii.;
- con PEC del 04/02/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/1856 del 07/02/2020, trasmetteva integrazioni alla istanza inviata;
- con nota prot. n**.** 17855 del 22-09-2020, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali con il prot. n. AOO_089/11104 del 22/09/2020, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha espresso, per quanto attiene gli interventi di allestimento di un’area giochi e di un punto ristoro (azione 3), ricadenti interamente in aree classificate a “*Pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)”,* parere di non compatibilità con le N.T.A. del P.A.I., in quanto opere non consentite dall’art. 13 dalle succitate Norme di piano;
- con nota del 25/11/2020, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali con il prot. n. AOO_089/15048 del 26/09/2020, la dott.ssa Filomena Barra per conto del proponente Soc. Coop. Pegaso, ha inviato ricorso in relazione al parere dell’Autorità di Bacino sopracitato.

Si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “*screening*”

Descrizione dell’intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, gli interventi di progetto sono proposti in conformità agli obiettivi della SM 8.5 che prevede investimenti tesi ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.

Gli interventi previsti sono i seguenti.

Azione 1:

“taglio di diradamento fitosanitario di 20 ettari di bosco ed in particolare:”

- *“eliminazione della flora infestante”;*
- *“taglio di diradamento fitosanitario”;*
- *“allestimento”.*

Azione 3:
"realizzazione di un'area giochi, un punto ristoro e canalizzazione di acque di ruscellamento con canaletta in legname e pietrame ed in particolare:"

- "*Sentieristica attrezzata, creazione di un'area giochi funzionale alla fruibilità del bosco soprattutto dalla primavera all'autunno*";
- "*Piccole strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati, creazione di un punto ristoro nell'area del casone*";
- "*canalizzazione delle acque di ruscellamento che vanno a rendere instabili a livello idrogeomorfologico alcune parti del bosco*"

Descrizione del sito di intervento
Le aree oggetto dell'intervento sono di proprietà del Comune di Deliceto, date in locazione alla Coop.Pegaso e interessano una superficie di 22 ha su una superficie complessiva di 94,07.13 ha, ricadenti catastalmente al fg. 30 part.lla n. 323.
Le aree oggetto di intervento ricadono interamente nella ZSC IT9110033 "Accadia - Deliceto".
Le aree dove si prevedono gli interventi sono situate all'interno del bosco Macchione sul versante nord-orientale di Monte Tre Titoli.
La copertura vegetante è costituita, nello strato arboreo, da un fustaia di 38, 40 e 45 anni a prevalenza di cerro, con roverella nel piano dominante, ed aceri campestre ed opale, frassini minore, nocciolo e tiglio in quello dominato; è presente altresì, su circa 1,5 ha, un alto fusto di pioppo canadese ora bosco da seme della Regione Puglia.
Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento non sono interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario**.**

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 496 del 07/04/2017), si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi
- UCP – Aree di rispetto dei boschi
- UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC IT9110033 "Accadia - Deliceto"

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Zone gravate da Usi Civici

Ambito di paesaggio: Monti Dauni
Figura territoriale: Monti Dauni Settentrionali

Rilevato che:

- ✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

Considerato che:

- ✓ l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC IT9110033 "Accadia-Deliceto";
- ✓ le compagini boschive presenti nell'area sono state sottoposte talvolta a utilizzazioni non razionali;
- ✓ dalla relazione tecnica non appare sufficientemente chiaro come si intende provvedere alla canalizzazione delle acque superficiali e, al contrario, dalla documentazione fotografica fornita sembra che le canalizzazioni sono già presenti e caratterizzate da una buona naturalità;
- ✓ Per le strutture previste dall'intervento (aree giochi, punto ristoro) non è chiaro se sono strutture fisse o amovibili, se è stato valutato il carico antropico che le stesse apporterebbero all'ecosistema forestale, e più in generale se le stesse strutture hanno un effettivo valore relativamente a migliorare ed accrescere il pregio e la resilienza ambientale degli ecosistemi forestali in questione;

Considerato altresì che:

- con nota prot. n**.** 17855 del 22-09-2020, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali con il prot. n. AOO_089/11104 del 22/09/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso, per quanto attiene gli interventi di allestimento di un'area giochi e di un punto ristoro (azione 3), ricadenti interamente in aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)",* parere di non compatibilità con le N.T.A. del P.A.I., in quanto opere non consentite dall'art. 13 dalle succitate Norme di piano;
- con nota del 25/11/2020, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali con il prot. n. AOO_089/15048 del 26/09/2020, la dott.ssa Filomena Barra per conto del proponente Soc. Coop. Pegaso, ha inviato ricorso in relazione al parere dell'Autorità di Bacino sopracitato.

Evidenziato che:

- in base al principio di precauzione ed agli obiettivi di conservazione della ZSC IT9110033 "Accadia-Deliceto", in difetto altresì di una valutazione ambientale puntuale e specifica, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario**.**

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9110033 "Accadia-Deliceto", e non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di

quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per gli interventi di Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" su aree boschive, concesse in locazione alla Coop. Pegaso in agro del Comune di Deliceto (FG),nell'ambito della M8/SM8.5 del PSR Puglia 2014-2020 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune di Deliceto e alla Ditta Comune proponente;
  - di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.5 – Autorità di gestione del PSR Puglia, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (stazione CC Forestali di Deliceto);
  - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 10 dicembre 2020, n. 492

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.
Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità"
Avviso pubblico approvato con DAdG nr. 223/2018.
Proroga per il rilascio ed invio della seconda Domanda di Pagamento.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. nr. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale nr. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. nr. 29 del 3/2/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, nr. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 nr. 443 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, nr. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR nr. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 134 del 22/05/2019 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo e di Misura/Sottomisura, parificate a P.O. così come definite nell'atto di riorganizzazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione nr. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta regionale della Puglia, ha assegnato ad interim alla Dott.ssa Rosa FIORE l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2014/2020 con decorrenza dal 15 novembre 2019 e fino all'insediamento del nuovo Responsabile;

VISTA la Deliberazione nr. 2050 del 11/11/2019 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha nominato Dirigente Responsabile della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" la Dott.ssa Rosa FIORE;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 3- Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità", Responsabile del Procedimento Amministrativo, e confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure qualità e a superficie, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2015, nr. 2424 pubblicata sul BURP nr. 3 del 19 gennaio 2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014- 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo;

VISTA la Deliberazione nr. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge nr. 144 del 17 maggio 1999 e smi relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, nr. 2393 che modifica i Regolamenti (UE) nr. 1305/2013, nr. 1306/2013, nr. 1307/2013, nr. 1308/2013 e nr. 652/2014;

VISTA la scheda della Misura 3- Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità";

VISTE le Determinazioni dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 nn. 191 del 15/06/2016, 1 del 11/01/2017, 265 del 28/11/2017 e 193 del 12/09/2018 con le quali sono state approvate le modifiche ai Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014/2020 a seguito della consultazione del Comitato di Sorveglianza;

VISTA la Legge nr. 241 del Legge 7 agosto 1990 nuove norme sul procedimento amministrativo;

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientrano l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 nr. 223 del 15/10/2018, pubblicata nel BURP nr. 134 del 18/10/2018 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno della Misura 3 -Sottomisura 3.1 del PSR Puglia 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale nr. 1801 del 07/10/2019 con la quale sono state approvate le schede di riduzione ed esclusione per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali - diposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) nr. 640/2014 e del D.M. nr. 497 del 17/01/2019;

CONSIDERATO che nel par. 18 -TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO E PRESENTAZIONE DELLE DDP dell'Allegato "A" della DAdG nr. 223/2018 è stabilito che: *"…le domande di pagamento dovranno essere obbligatoriamente presentate annualmente dal beneficiario titolare della DdS ammissibili; mediante procedura on-line; ciascuna delle DdP dovrà essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno, così come sarà meglio specificato nell'atto di concessione, fatto salvo la prima DdP, che dovrà essere rilasciata e presentata entro, e non oltre, 12 mesi dalla presentazione della DdS".*

CONSIDERATO che con DAdG nr. 365 del 29/10/2019 è stato prorogato al 30 marzo 2020 il rilascio della prima domanda di pagamento nel portale SIAN;

CONSIDERATO che nei provvedimenti di concessione di cui alle DAdG nn. 378 del 31/10/2019, 429 del 29/11/2019, 485 del 19/12/2019 e 100 del 04/03/2020 è stato stabilito che solo la prima domanda di pagamento nella forma di acconto deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN secondo le modalità previste da AGEA entro e non oltre il 30/03/2020 e che la copia della stessa, corredata della documentazione indicata nel par. 19 dell'Avviso "DOMANDE DI PAGAMENTO" dovrà essere inviata al Responsabile della Sottomisura 3.1 a mezzo PEC (qualita.psr@pec.rupar.puglia.it), entro il 15/04/2020;

CONSIDERATO che il comma 1 dell'articolo 103 del Decreto Legge nr. 18 del 17/03/2020 ha sospeso il conteggio dei giorni nel computo dei termini nei procedimenti amministrativi e che l'articolo 37 del Decreto Legge nr. 23 del 08/04/2020 ha differito il termine del 15/04/2020 al 15/05/2020 e che in osservanza del suddetto Decreto Legge emanato per l'emergenza sanitaria da COVID-19, i termini per il rilascio e la presentazione della prima DdP annuale sono stati prorogati, rispettivamente al 22/06/2020 e al 07/07/2020;

CONSIDERATO che con DAdG nr. 379 del 05/10/2020 è stato prorogato al 30 dicembre 2020 il rilascio della seconda domanda di pagamento nel portale SIAN;

CONSIDERATO che a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 molti soggetti beneficiari, costretti alla quarantena o all'isolamento domiciliare fiduciario, hanno riscontrato difficoltà nel presentare le integrazioni richieste da questa Amministrazione a titolo di soccorso istruttorio e che pertanto non è stato possibile concludere l'iter istruttorio per molte DdP afferenti la prima annualità;

CONSIDERATO che un soggetto beneficiario non può rilasciare nel portale SIAN una DdP qualora ve ne sia già un'altra nello stato di istruttoria;

TENUTO CONTO che si deve consentire ai beneficiari la compilazione, la stampa e il rilascio della seconda DdP in un tempo congruo a seguito della conclusione dei lavori di istruttoria della precedente DdP;

RITENUTO necessario prorogare al **30 marzo 2021** il rilascio nel portale SIAN della domanda di pagamento relativa alla seconda annualità e consentire entro il **14/04/2021** l'invio di copia della stessa, corredata della documentazione indicata nel par. 19 dell'Avviso "DOMANDE DI PAGAMENTO", al Responsabile della Sottomisura 3.1 a mezzo PEC (qualita.psr@pec.rupar.puglia.it).

Tutto ciò premesso, sulla base di quanto esposto:

S I P R O P O N E

- di prorogare al **30 marzo 2021** il rilascio nel portale SIAN della domanda di pagamento relativa alla seconda annualità (2020) e al **14/04/2021** l'invio di copia della stessa, corredata della documentazione indicata nel par. 19 dell'Avviso "DOMANDE DI PAGAMENTO", al Responsabile della Sottomisura 3.1 a mezzo PEC (qualita.psr@pec.rupar.puglia.it).
- di confermare quanto altro disposto nel precitato Avviso pubblico;

VERIFICA AI SENSI DEL D.L.gs nr. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. Lgs n. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 3.1
Rag. Domenico LAERA

Il Responsabile di Raccordo delle Misure
Qualità e a superficie
Dott. Giuseppe CLEMENTE

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di Misura e dal Responsabile di Raccordo;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di Misura e dal Responsabile di Raccordo;
richiamato, in particolare il dispositivo dell'Art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 nr.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di prorogare al **30 marzo 2021** il rilascio nel portale SIAN della domanda di pagamento relativa alla seconda annualità (2020) e al **14/04/2021** l'invio di copia della stessa, corredata della documentazione indicata nel par. 19 dell'Avviso "DOMANDE DI PAGAMENTO", al Responsabile della Sottomisura 3.1 a mezzo PEC (qualita.psr@pec.rupar.puglia.it).
- di confermare quanto altro disposto nel precitato Avviso pubblico;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito internet del PSR psr.regione.puglia.it.;
  - sarà disponibile, ai fini della Legge Regionale n.15/2008 e del D.Lgs. n.33/2013, nella sezione Trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il presente atto, composto da 5 facciate, è redatto in un unico originale formato digitale che sarà conservato sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene.

Copia del presente provvedimento sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 a.i.
(Dott. ssa Rosa FIORE)

ARIF PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Attuazione Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia. Eventi calamitosi dal 01 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018.

AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

Direzione Generale

Decreto Interministeriale n. 2484 del 06/03/2020 di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia"
Articolo 9
"Sostegno al reddito: interventi compensativi in favore delle imprese agricole"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Eventi calamitosi causati dal 01 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

1. Base Giuridica

1. Decreto Interministeriale n. 2484 del 06 marzo 2020 recante "Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia'";
2. Decreto del 23 giugno 2020 del Ministro delle Politiche, Agricole Alimentari e Forestali recante "Individuazione dei criteri, priorità e procedure di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e con il Ministro dello sviluppo economico 6 marzo 2020, n. 2484, per la concessione di contributi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale fino ad un massimo di tre esercizi a favore delle imprese agricole colpite dall'infezione Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia".
3. Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 recante "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38"
4. Legge 27 dicembre 2019, n. 160 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"
5. Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.
6. Decreto del 17 novembre 2020 del Ministro delle Politiche, Agricole Alimentari e Forestali recante "declaratoria eccezionalità danni causati da organismi nocivi (Xylella fastidiosa) nei territori della Regione Puglia dal 01 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018".
7. Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 recante "Integrazioni alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), commissariamento dell'Agenzia per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.) e abrogazione dell'articolo 11 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"
8. DGR n.968 del 25 giugno 2020 avente ad oggetto: D.Lgs. n.102/2004 "interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole – Modalità operative".

2. Finalità dell'intervento

1. In favore delle imprese attive nella produzione agricola primaria imprese agricole che hanno subito danni alle coltivazioni di olivo a causa dell'infezione di *Xylella fastidiosa* sono attivati gli interventi compensativi di cui all'articolo 9 del Decreto Interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484.
2. I contributi di cui al presente provvedimento sono concessi ai sensi di:
   a) articolo 5 comma 2 del Decreto legislativo 102/2004;
   b) articolo 1, comma 523 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
   c) articolo 26, paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014.

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

3. Localizzazione

1. L'intervento trova applicazione nei territori agricoli della Regione Puglia per i quali è dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli **eventi calamitosi causati dal 01 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018** da infezione di Xylella fastidiosa di cui al Decreto del 17 novembre 2020 del Ministro delle Politiche, Agricole Alimentari e Forestali.

4. Beneficiari

1. Gli interventi di cui al presente avviso sono concessi alle imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, ivi comprese le cooperative che svolgono l'attività di produzione agricola.
2. Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso esclusivamente le imprese agricole che soddisfano le seguenti condizioni:
- risultano iscritte nel registro delle imprese agricole e attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nell'anno **2018**;
- risultano titolari, per l'anno **2018**, di fascicolo aziendale regolarmente costituito, aggiornato e validato;
- hanno subito nell'anno **2018** danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile.

3. L'aiuto non sarà concesso:
a) alle imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto (14) del regolamento n. 702/2014, ad eccezione di quelle in difficoltà a causa degli eventi di cui al precedente paragrafo 4;
b) alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione ai sensi dell'art. 2 punto 14 del Regolamento (UE) 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (Verifica Deggendorf);
c) alle grandi imprese;
d) alle imprese che hanno già ricevuto compensazioni per tre annualità a fronte delle infezioni di Xylella fastidiosa, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 bis del decreto legislativo n. 102/2004;
e) alle imprese destinatarie di sanzione amministrativa contestata ai sensi dell'art. 18 bis del comma 2) del D. Lgs 214/2005;
f) alle imprese con reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea (art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016);
g) alle imprese che presentano situazioni ostative al rilascio dell'informativa Antimafia non interdittiva nel caso di richiesta di aiuto pubblico superiore a 150.000,00 Euro (art. 83 del D. Lgs n. 159/2011).

5. Interventi finanziabili

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono limitati ai danni causati dal patogeno *Xylella fastidiosa* relativi alla perdita di prodotto a carico delle coltivazioni di olivo.

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

2. Gli aiuti sono pagati direttamente all'azienda interessata.
3. Non sono previsti contributi per le misure di prevenzione.
4. Gli aiuti possono essere erogati entro quattro anni dalla data in cui si sono registrati i costi o le perdite causati dalla *Xylella fastidiosa*.
5. Gli aiuti di cui al presente Avviso non riguardano misure per le quali la legislazione unionale stabilisce che i relativi costi sono a carico del beneficiario.
6. Gli interventi finanziabili ai sensi del presente Avviso non possono sovrapporsi ad analoghi aiuti eventualmente concessi o previsti, per l'anno di riferimento, dal regime SA.43596 (2015/XA) nonché dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

6. Costi ammissibili e intensità di aiuto

1. Gli aiuti sono limitati ai danni causati dalla Xylella fastidiosa accertati sulla base della riduzione della produzione lorda vendibile media ordinaria, da calcolare come Produzione Standard (PS) dell'azienda espressa in euro, così come definita dal Regolamento (CE) n. 1242/2008, conformemente alle modalità e alle procedure previste dagli orientamenti e dai regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato.
2. Le produzioni zootecniche sono escluse dal calcolo dell'incidenza di danno sulla produzione lorda vendibile.
3. Gli aiuti saranno concessi come contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato;
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente in materia.

7. Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto

1. Le Domande di aiuto devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili nel portale regionale EIP all'indirizzo www.pma.regione.puglia.it direttamente dal richiedente o, in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista o di un Centro di Assistenza Agricola opportunamente accreditati.
2. Con la presentazione della domanda di aiuto i beneficiari dichiarano, nel caso di ammissione a contributo, di obbligarsi **necessariamente** ad osservare i seguenti impegni:
a) consentire controlli ed ispezioni da parte dei funzionari regionali o di altre Amministrazioni;
b) proseguire, nel caso in cui ricevano l'aiuto per più di un'annata agraria, l'attività attraverso coltivazioni arboree, adottando tutte le misure previste per il contenimento e l'eradicazione dell'infezione di Xylella fastidiosa.
3. Unitamente alla presentazione della domanda di aiuto i richiedenti dovranno attestare, per l'anno di riferimento, di non aver ottenuto contributi compensativi per il danno subito da altri Enti Pubblici o da Istituti Assicurativi, ovvero di aver ottenuto contributi da altri Enti Pubblici o da Istituti Assicurativi indicandone l'importo monetario.
4. Con la presentazione della domanda di aiuto i beneficiari sono tenuti a fornire ulteriore documentazione necessaria.

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

5. Nella presentazione delle domande di aiuto, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale dell'utente per l'utilizzo dell'applicazione disponibile del portale regionale.
6. I richiedenti devono essere muniti di firma digitale per consentire la sottoscrizione digitale della Domanda di aiuto. **La firma digitale deve essere obbligatoriamente in formato P7M**.
7. Tutte le comunicazioni da parte di ARIF, inerenti il presente Avviso, avverranno esclusivamente attraverso la PEC del richiedente/beneficiario riportata nell'ultimo fascicolo aziendale validato.
8. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni all'indirizzo di PEC del responsabile di attuazione del presente intervento: luigi.melissano@pec.arifpuglia.it
9. **Il portale regionale EIP sarà operativo dal 16.12.2020 alle ore 12:00:00 del 13.01.2021** per la presentazione delle domande di aiuto.
10. Eventuali anomalie di funzionamento del Portale EIP, riscontrate alla chiusura del precitato Portale, devono essere comunicate all'indirizzo PEC: luigi.melissano@pec.arifpuglia.it per consentire eventuali riaperture dello stesso previa verifica presso Innova Puglia.

8. Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione degli aiuti

1. L'istruttoria tecnico amministrativa comprenderà le seguenti verifiche:
a) possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 4;
b) dichiarazioni di cui al presente Avviso di cui al precedente paragrafo 7 punti 2 e 3;
c) verifica della regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 1, comma 553, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e fiscale ai sensi dell'art. 48-bis D.P.R. n. 602/73;
d) accertamento del danno causato da Xylella e quantificazione dell'aiuto ammissibile.
2. L'eventuale esito negativo delle precedenti verifiche, sarà comunicato a mezzo PEC ai titolari delle Domanda di aiuto, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90. Avverso tale esito negativo i titolari della Domanda di aiuto potranno presentare richiesta di riesame nelle modalità e nei termini consentiti. In caso di conferma dell'esito negativo delle verifiche si procederà all'esclusione della Domanda di aiuto dai benefici.
3. Le istanze che avranno superato l'istruttoria tecnico-amministrativa saranno ammesse al sostegno nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e di tanto sarà data comunicazione ai beneficiari. **Nel caso la quantificazione dell'aiuto ammissibile risulti maggiore delle risorse disponibili, ciascun aiuto individuale sarà ridotto in maniera proporzionale**.
4. Con apposito provvedimento del Direttore Generale di A.R.I.F. si procederà all'impegno nei confronti dei beneficiari e alla liquidazione del contributo spettante.

9. Ricorsi

1. Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare ricorso amministrativo o giurisdizionale, nei modi e termini previsti dalla legge.

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

10. Motivi di decadenza e revoca del contributo

1. Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre motivi di decadenza dal contributo:

- la perdita sopravvenuta dei requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione
- l'accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- l'accertamento, da parte della Struttura competente, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
- il rifiuto del Beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso le aree oggetto di intervento.

2. Ove il soggetto beneficiario abbia già ricevuto l'erogazione di una parte o di tutto il contributo concesso, le fattispecie di decadenza determineranno la revoca totale del contributo anche per le somme già erogate.

3. In caso di inadempienza rispetto agli impegni stabiliti dal presente bando saranno applicate sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto fino all'esclusione e alla decadenza dello stesso ed al recupero delle somme già erogate. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito nell'atto di concessione dell'aiuto.

4. La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Struttura regionale competente, volte alla verifica postuma del possesso dei requisiti per l'erogazione del contributo.

5. La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

6. La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all'atto dell'accertamento della causa che la determina.

7. L'eventuale restituzione da parte del Beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di revoca.

11. Recesso/rinuncia dagli impegni

1. Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

2. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile del procedimento al seguente indirizzo di PEC: luigi.melissano@pec.arifpuglia.it

3. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

4. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dalla Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

12. Relazioni con il pubblico

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento è il Funzionario di A.R.I.F., Dott. Luigi Melissano;
2. Responsabile delle relazioni con il pubblico: Dott. Giuseppe Rampino
Mail: g.rampino@arif.regione.puglia.it
Tel.: 0832-093600
3. Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.pma.regione.puglia.it
4. Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della domanda di aiuto avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il richiedente gli aiuti dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella di posta elettronica certificata attiva.
5. Il diritto di accesso viene esercitato mediante applicazione della normativa vigente.

13. Pubblicazione e informazione

1. A.R.I.F. garantisce il rispetto degli obblighi di pubblicazione delle informazioni sugli aiuti di Stato sul proprio sito istituzionale ai sensi dell'articolo 9, commi 2 e 4, del regolamento (UE) n. 702/2014.

14. Informativa e trattamento dati personali

1. I dati dei beneficiari, acquisiti nelle diverse fasi procedurali, saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Regolamento (UE) n. 2016/679 e del D.L.gs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.
2. In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
3. I dati forniti sono trattati da A.R.I.F. per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo.
4. La raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.
5. I dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

amministrativi presso la Regione Puglia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

6. Il titolare del trattamento dei dati è A.R.I.F.

IL DIRETTORE GENERALE A.R.I.F.

Dott. Agr. Francesco FERRARO

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

Allegato 2)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ……..…….

nato/a a ……..…...…….. Prov …… il …….e

residente nel comune di …… Prov ..…….. C.A.P.

……..…in via/piazza …… n. ……...…..….

Codice Fiscale…….……. Tel.

…….…… cell. …… …….…..……

email …….……nella sua qualità di…… della

……

con Partita Iva n. ……..……..

CUUA: …….....e sede legale nel comune di

…… Prov . ..…….. C.A.P. ……..… in via/piazza

…… n. ……...…..….

p.e.c……..

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA CHE

- ☐ per l'anno di riferimento, di non aver ottenuto contributi compensativi per il danno subito da altri Enti Pubblici o da Istituti Assicurativi, ovvero di aver ottenuto contributi da altri Enti Pubblici o da Istituti Assicurativi per l'importo di euro……..

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

Luogo - data

_____

Firma

_____

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

Allegato 3)

DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a
……..……..……

nato/a a ……..…...…….. Prov …… il
……..

e residente nel comune di …… Prov . ..…….. C.A.P.

in via/piazza …… n. ...

Codice Fiscale…….……. Tel. .....

cell…….. email …….……..…….…….

nella sua qualità di (1) …….…… della (2)
……

con Partita Iva n. ……..…….. CUUA:……..

e sede legale nel comune di …… Prov . ..…….. C.A.P.

in via/piazza …… n. ...

C O N S A P E V O L E

che la mancata osservanza degli impegni assunti con la presente dichiarazione sarà causa di esclusione e/o riduzione del beneficio concesso con la conseguente restituzione dell'aiuto riscosso o di parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati,

SI IMPEGNA

a proseguire, nel caso di aiuto per più di un'annata agraria, l'attività attraverso coltivazioni arboree, adottando tutte le misure previste per il contenimento e l'eradicazione dell'infezione di Xylella fastidiosa.

Luogo - data **Firma**

ARIF PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Attuazione Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia. Eventi calamitosi dal 01 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019.

AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

Direzione Generale

Decreto Interministeriale n. 2484 del 06/03/2020 di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia"
Articolo 9
"Sostegno al reddito: interventi compensativi in favore delle imprese agricole"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Eventi calamitosi causati dal 01 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

1. Base Giuridica

1. Decreto Interministeriale n. 2484 del 06 marzo 2020 recante "Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia'";
2. Decreto del 23 giugno 2020 del Ministro delle Politiche, Agricole Alimentari e Forestali recante "Individuazione dei criteri, priorità e procedure di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e con il Ministro dello sviluppo economico 6 marzo 2020, n. 2484, per la concessione di contributi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale fino ad un massimo di tre esercizi a favore delle imprese agricole colpite dall'infezione Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia".
3. Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 recante "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38"
4. Legge 27 dicembre 2019, n. 160 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"
5. Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.
6. Decreto del 17 novembre 2020 del Ministro delle Politiche, Agricole Alimentari e Forestali recante "declaratoria eccezionalità danni causati da organismi nocivi (Xylella fastidiosa) nei territori della Regione Puglia dal 01 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019".
7. Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 recante "Integrazioni alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), commissariamento dell'Agenzia per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.) e abrogazione dell'articolo 11 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"
8. DGR n.968 del 25 giugno 2020 avente ad oggetto: D.Lgs. n.102/2004 "interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole – Modalità operative".

2. Finalità dell'intervento

1. In favore delle imprese attive nella produzione agricola primaria imprese agricole che hanno subito danni alle coltivazioni di olivo a causa dell'infezione di *Xylella fastidiosa* sono attivati gli interventi compensativi di cui all'articolo 9 del Decreto Interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484.
2. I contributi di cui al presente provvedimento sono concessi ai sensi di:
   a) articolo 5 comma 2 del Decreto legislativo 102/2004;
   b) articolo 1, comma 523 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
   c) articolo 26, paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014.

3. Localizzazione

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

1. L'intervento trova applicazione nei territori agricoli della Regione Puglia per i quali è dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli **eventi calamitosi causati dal 01 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019** da infezione di Xylella fastidiosa di cui al Decreto del 17 novembre 2020 del Ministro delle Politiche, Agricole Alimentari e Forestali.

4. Beneficiari

1. Gli interventi di cui al presente avviso sono concessi alle imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, ivi comprese le cooperative che svolgono l'attività di produzione agricola.
2. Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso esclusivamente le imprese agricole che soddisfano le seguenti condizioni:
- risultano iscritte nel registro delle imprese agricole e attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nell'anno **2019**;
- risultano titolari, per l'anno **2019**, di fascicolo aziendale regolarmente costituito, aggiornato e validato;
- hanno subito nell'anno **2019** danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile.

3. L'aiuto non sarà concesso:
a) alle imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto (14) del regolamento n. 702/2014, ad eccezione di quelle in difficoltà a causa degli eventi di cui al precedente paragrafo 4;
b) alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione ai sensi dell'art. 2 punto 14 del Regolamento (UE) 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (Verifica Deggendorf);
c) alle grandi imprese;
d) alle imprese che hanno già ricevuto compensazioni per tre annualità a fronte delle infezioni di Xylella fastidiosa, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 bis del decreto legislativo n. 102/2004;
e) alle imprese destinatarie di sanzione amministrativa contestata ai sensi dell'art. 18 bis del comma 2) del D. Lgs 214/2005;
f) alle imprese con reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea (art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016);
g) alle imprese che presentano situazioni ostative al rilascio dell'informativa Antimafia non interdittiva nel caso di richiesta di aiuto pubblico superiore a 150.000,00 Euro (art. 83 del D. Lgs n. 159/2011).

5. Interventi finanziabili

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono limitati ai danni causati dal patogeno *Xylella fastidiosa* relativi alla perdita di prodotto a carico delle coltivazioni di olivo.
2. Gli aiuti sono pagati direttamente all'azienda interessata.

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

3. Non sono previsti contributi per le misure di prevenzione.
4. Gli aiuti possono essere erogati entro quattro anni dalla data in cui si sono registrati i costi o le perdite causati dalla *Xylella fastidiosa*.
5. Gli aiuti di cui al presente Avviso non riguardano misure per le quali la legislazione unionale stabilisce che i relativi costi sono a carico del beneficiario.
6. Gli interventi finanziabili ai sensi del presente Avviso non possono sovrapporsi ad analoghi aiuti eventualmente concessi o previsti, per l'anno di riferimento, dal regime SA.43596 (2015/XA) nonché dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

6. Costi ammissibili e intensità di aiuto

1. Gli aiuti sono limitati ai danni causati dalla Xylella fastidiosa accertati sulla base della riduzione della produzione lorda vendibile media ordinaria, da calcolare come Produzione Standard (PS) dell'azienda espressa in euro, così come definita dal Regolamento (CE) n. 1242/2008, conformemente alle modalità e alle procedure previste dagli orientamenti e dai regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato.
2. Le produzioni zootecniche sono escluse dal calcolo dell'incidenza di danno sulla produzione lorda vendibile.
3. Gli aiuti saranno concessi come contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato;
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente in materia.

7. Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto

1. Le Domande di aiuto devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili nel portale regionale EIP all'indirizzo www.pma.regione.puglia.it direttamente dal richiedente o, in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista o di un Centro di Assistenza Agricola opportunamente accreditati.
2. Con la presentazione della domanda di aiuto i beneficiari dichiarano, nel caso di ammissione a contributo, di obbligarsi **necessariamente** ad osservare i seguenti impegni:
   a) consentire controlli ed ispezioni da parte dei funzionari regionali o di altre Amministrazioni;
   b) proseguire, nel caso in cui ricevano l'aiuto per più di un'annata agraria, l'attività attraverso coltivazioni arboree, adottando tutte le misure previste per il contenimento e l'eradicazione dell'infezione di Xylella fastidiosa.
3. Unitamente alla presentazione della domanda di aiuto i richiedenti dovranno attestare, per l'anno di riferimento, di non aver ottenuto contributi compensativi per il danno subito da altri Enti Pubblici o da Istituti Assicurativi, ovvero di aver ottenuto contributi da altri Enti Pubblici o da Istituti Assicurativi indicandone l'importo monetario.
4. Con la presentazione della domanda di aiuto i beneficiari sono tenuti a fornire ulteriore documentazione necessaria.

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

5. Nella presentazione delle domande di aiuto, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale dell'utente per l'utilizzo dell'applicazione disponibile del portale regionale.
6. I richiedenti devono essere muniti di firma digitale per consentire la sottoscrizione digitale della Domanda di aiuto. **La firma digitale deve essere obbligatoriamente in formato P7M**.
7. Tutte le comunicazioni da parte di ARIF, inerenti il presente Avviso, avverranno esclusivamente attraverso la PEC del richiedente/beneficiario riportata nell'ultimo fascicolo aziendale validato.
8. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni all'indirizzo di PEC del responsabile di attuazione del presente intervento: luigi.melissano@pec.arifpuglia.it
9. **Il portale regionale EIP sarà operativo dal 16.12.2020 alle ore 12:00:00 del 13.01.2021** per la presentazione delle domande di aiuto.
10. Eventuali anomalie di funzionamento del Portale EIP, riscontrate alla chiusura del precitato Portale, devono essere comunicate all'indirizzo PEC: luigi.melissano@pec.arifpuglia.it per consentire eventuali riaperture dello stesso previa verifica presso Innova Puglia.

8. Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione degli aiuti

1. L'istruttoria tecnico amministrativa comprenderà le seguenti verifiche:
a) possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 4;
b) dichiarazioni di cui al presente Avviso di cui al precedente paragrafo 7 punti 2 e 3;
c) verifica della regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 1, comma 553, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e fiscale ai sensi dell'art. 48-bis D.P.R. n. 602/73;
d) accertamento del danno causato da Xylella e quantificazione dell'aiuto ammissibile.
2. L'eventuale esito negativo delle precedenti verifiche, sarà comunicato a mezzo PEC ai titolari delle Domanda di aiuto, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90. Avverso tale esito negativo i titolari della Domanda di aiuto potranno presentare richiesta di riesame nelle modalità e nei termini consentiti. In caso di conferma dell'esito negativo delle verifiche si procederà all'esclusione della Domanda di aiuto dai benefici.
3. Le istanze che avranno superato l'istruttoria tecnico-amministrativa saranno ammesse al sostegno nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e di tanto sarà data comunicazione ai beneficiari. **Nel caso la quantificazione dell'aiuto ammissibile risulti maggiore delle risorse disponibili, ciascun aiuto individuale sarà ridotto in maniera proporzionale**.
4. Con apposito provvedimento del Direttore Generale di A.R.I.F. si procederà all'impegno nei confronti dei beneficiari e alla liquidazione del contributo spettante.

9. Ricorsi

1. Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare ricorso amministrativo o giurisdizionale, nei modi e termini previsti dalla legge.

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

10. Motivi di decadenza e revoca del contributo

1. Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre motivi di decadenza dal contributo:
- la perdita sopravvenuta dei requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione
- l'accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- l'accertamento, da parte della Struttura competente, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
- il rifiuto del Beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso le aree oggetto di intervento.

2. Ove il soggetto beneficiario abbia già ricevuto l'erogazione di una parte o di tutto il contributo concesso, le fattispecie di decadenza determineranno la revoca totale del contributo anche per le somme già erogate.
3. In caso di inadempienza rispetto agli impegni stabiliti dal presente bando saranno applicate sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto fino all'esclusione e alla decadenza dello stesso ed al recupero delle somme già erogate. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito nell'atto di concessione dell'aiuto.
4. La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Struttura regionale competente, volte alla verifica postuma del possesso dei requisiti per l'erogazione del contributo.
5. La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.
6. La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all'atto dell'accertamento della causa che la determina.
7. L'eventuale restituzione da parte del Beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di revoca.

11. Recesso/rinuncia dagli impegni

1. Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.
2. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile del procedimento al seguente indirizzo di PEC: luigi.melissano@pec.arifpuglia.it
3. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.
4. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dalla Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

12. Relazioni con il pubblico

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento è il Funzionario di A.R.I.F., Dott. Luigi Melissano;
2. Responsabile delle relazioni con il pubblico: Dott. Giuseppe Rampino
Mail: g.rampino@arif.regione.puglia.it
Tel.: 0832-093600
3. Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.pma.regione.puglia.it
4. Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della domanda di aiuto avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il richiedente gli aiuti dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella di posta elettronica certificata attiva.
5. Il diritto di accesso viene esercitato mediante applicazione della normativa vigente.

13. Pubblicazione e informazione

1. A.R.I.F. garantisce il rispetto degli obblighi di pubblicazione delle informazioni sugli aiuti di Stato sul proprio sito istituzionale ai sensi dell'articolo 9, commi 2 e 4, del regolamento (UE) n. 702/2014.

14. Informativa e trattamento dati personali

1. I dati dei beneficiari, acquisiti nelle diverse fasi procedurali, saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Regolamento (UE) n. 2016/679 e del D.L.gs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.
2. In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
3. I dati forniti sono trattati da A.R.I.F. per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo.
4. La raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.
5. I dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

amministrativi presso la Regione Puglia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

6. Il titolare del trattamento dei dati è A.R.I.F.

IL DIRETTORE GENERALE A.R.I.F.

Dott. Agr. Francesco FERRARO

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

Allegato 2)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ……..…….

nato/a a ……..…...…….. Prov …… il ……..e

residente nel comune di …… Prov ..…….. C.A.P.

……..…in via/piazza …… n. ……...…..….

Codice Fiscale…….……. Tel.

…….…… cell. …… …….…..……

email …….……nella sua qualità di…… della

……

con Partita Iva n. ……..……..

CUUA: …….....e sede legale nel comune di

…… Prov . ..…….. C.A.P. ……..… in via/piazza

…… n. ……...…..….

p.e.c……..

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA CHE

- ☐ per l'anno di riferimento, di non aver ottenuto contributi compensativi per il danno subito da altri Enti Pubblici o da Istituti Assicurativi, ovvero di aver ottenuto contributi da altri Enti Pubblici o da Istituti Assicurativi per l'importo di euro……..

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

Luogo - data

_____

Firma

_____

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

Allegato 3)

DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a
……..……..……

nato/a a ……..…...…….. Prov …… il
……..

e residente nel comune di …… Prov . ..…….. C.A.P.

in via/piazza …… n. ...

Codice Fiscale…….……. Tel. .....

cell…….. email …….……..…….…….

nella sua qualità di (1) …….…… della (2)
……

con Partita Iva n. ……..…….. CUUA:……..

e sede legale nel comune di …… Prov . ..…….. C.A.P.

in via/piazza …… n. ...

C O N S A P E V O L E

che la mancata osservanza degli impegni assunti con la presente dichiarazione sarà causa di esclusione e/o riduzione del beneficio concesso con la conseguente restituzione dell'aiuto riscosso o di parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati,

SI IMPEGNA

a proseguire, nel caso di aiuto per più di un'annata agraria, l'attività attraverso coltivazioni arboree, adottando tutte le misure previste per il contenimento e l'eradicazione dell'infezione di Xylella fastidiosa.

Luogo - data **Firma**

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ADELFIA
Avviso di Approvazione del PUE "CUE 1.0.

Avviso di Approvazione del Piano Urbanistico Esecutivo
"CUE 1.01" sito in Adelfia.

AVVISO DI APPROVAZIONE

Il Responsabile del Settore Assetto del Territorio
del Comune di Adelfia (BA)

in esecuzione alla Delibera di Giunta Comunale n. 117 del 27/11/2020

RENDE NOTO

che è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15, 16 e 17 della L.R. 20/2001, il Piano Urbanistico Esecutivo denominato "CUE 1.01", proposto dai richiedenti GRUPPO SIMONE S.R.L. e VERBENA COSTRUZIONI S.R.L.

Adelfia, 10/12/2020

Il Responsabile Assetto del Territorio
Ing. Antonino DELVECCHIO

COMUNE DI ADELFIA
Avviso di Approvazione del PUE "Borgoselvaggio".

Avviso di Approvazione del Piano Urbanistico Esecutivo "Borgoselvaggio"
ubicato in contesto CUV.01 sito in Adelfia.

AVVISO DI APPROVAZIONE

Il Responsabile del Settore Assetto del Territorio
del Comune di Adelfia (BA)

in esecuzione alla Delibera di Giunta Comunale n. 118 del 27/11/2020

RENDE NOTO

che è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15, 16 e 17 della L.R. 20/2001, il Piano Urbanistico Esecutivo denominato "Borgoselvaggio ", in contesto CUV.01, proposto dai richiedenti DILELLA INVEST S.P.A., REAL ESTATE EDIFICARE S.R.L., Giovanni TISTO, Trifone TISTO, Stella PARTIPILO, Domenico DILELLA, Lucia DILELLA, Maria Cecilia DILELLA, Grazia LEONETTI, Mario DE PALO.

Adelfia, 10/12/2020

Il Responsabile Assetto del Territorio
Ing. Antonino DELVECCHIO

COMUNE DI TORRICELLA
Rende noto. Approvazione variante urbanistica.

Comune di Torricella
Settore Servizi Tecnici - Urbanistica
Il responsabile di Settore
RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti della art. 21 della LR 56/80 e dell'art. 11 della LR 20/2001 che con Deliberazione n. 1 del 12 novembre 2000 del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Comunale, esecutiva secondo Legge, è stata approvata in via definitiva la "**Riqualificazione urbanistica di aree poste in località Librari e in area urbana di Torricella**" in variante al Piano Regolatore Generale vigente e in ottemperanza alla Sentenza del Tar Lecce – Sezione terza n. 1040/2011 e Sentenza n. 1782/2013, costituita dai seguenti elaborati :
a) Relazione Tecnica urbanistica (unica)

❖ foglio 23, p.lle 382 e 503, località Torre Ovo
- Tav. PL – Planimetrie
- Tav. DF – Documentazione fotografico e punti di ripresa;
- Tav. 01 – Definizione aree libere su ortofoto
- Tav. 02 – Definizione aree libere su aerofotogrammetria
- Tav. 03 - Stralcio catastale
- Tav. 04 - Proposta di ripitizzazione su catastale
- Tav. 05 – Proposta di ripitizzazione su aerofotogrammetria

❖ foglio n. 23 p.lle 857 e 1165, località Librari:
- Tav. PL – Planimetrie
- Tav. DF – Documentazione fotografico e punti di ripresa;
- Tav. 01 – Definizione aree libere su ortofoto
- Tav. 02 – Definizione aree libere su aerofotogrammetria
- Tav. 03 - Stralcio catastale
- Tav. 04 - Proposta di ripitizzazione su catastale
- Tav. 05 – Proposta di ripitizzazione su aerofotogrammetria

❖ foglio fg. 11, part.lle 554 e 555, zona urbana di Torricella:
- Tav. PL – Planimetrie
- Tav. DF – Documentazione fotografico e punti di ripresa;
- Tav. 01 – Definizione aree libere su ortofoto
- Tav. 02 – Definizione aree libere su aerofotogrammetria
- Tav. 03 - Stralcio catastale
- Tav. 04 - Proposta di ripitizzazione su catastale
- Tav. 05 – Proposta di ripitizzazione su aerofotogrammetria

❖ al fg. 7, p.lla 685 area urbana di Torricella
- Tav. PL – Planimetrie
- Tav. DF – Documentazione fotografico e punti di ripresa;
- Tav. 01 – Definizione aree libere su ortofoto
- Tav. 02 – Definizione aree libere su aerofotogrammetria

- Tav. 03 - Stralcio catastale
- Tav. 04 - Proposta di ripitizzazione su catastale
- Tav. 05 – Proposta di ripitizzazione su aerofotogrammetria

Detta deliberazione unitamente agli elaborati in essa richiamati (in formato digitale) è depositato nella Segreteria del Comune di Torricella.
Torricella, 9/12/2020

Il responsabile di servizio
Arch. Francesco Maiorano

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 9 dicembre 2020, n. 44

D.G.R. 1396/2020 Approvazione del programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare e del programma fieristico agroalimentare 2020/2021. Concorso di Idee per la realizzazione di un progetto di valorizzazione e promozione digitale delle filiere agroalimentari: Approvazione Atti. Rettifica e Sostituzione della D.D.S. n.41 del 3.12.2020. CUP B59D20001720002 CIG 85327220F3.

L'anno 2020, il giorno 09 del mese di dicembre, in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale Ambientale - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, la funzionaria responsabile della P.O. "Servizi di promozione agroalimentare e comunicazione" presso la SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI, riferisce:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/01;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/2003;

VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n.69;
VISTA la D.G.R. n.1982 del 05/12/2016 che, sulla base del modello MAIA, attribuisce alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali le funzioni di: cura della comunicazione e della promozione;

VISTA la D.G.R. n.1396 del 12.08.2020 che ha approvato il programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare e il programma fieristico 2020/2021;

VISTO l'Accordo Regione Puglia/UnionCamere Puglia (art.15 L.241/90), approvato con D.G.R. n.2320 dell'11/12/2018, che disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-amministrativa tra la Regione Puglia – Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio di Puglia, riguardante l'esecuzione delle attività volte a realizzare il Programma di Promozione dei Prodotti Agroalimentari Regionali di Qualità ed Educazione Alimentare, in fase di *prorogatio,* nelle more dell'adozione del nuovo Accordo a seguito della D.G.R. 1396/2020;

CONSIDERATO che, causa l'emergenza sanitaria da Covid 19, a partire da marzo scorso, sono state annullate la maggior parte delle fiere di settore, nazionali e internazionali, e gli eventi di valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari;

DATO ATTO che la D.G.R. n.1396/2020, nell'approvare il programma di promozione dell'agroalimentare ha esplicitamente contemplato la possibilità di organizzare e partecipare a fiere e manifestazioni, sotto forma di collettive di aziende agroalimentari pugliesi, e realizzare attività di promozione, come declinate alla lettera B) della suddetta deliberazione, anche attraverso modalità digitali;

CONSIDERATO che, al fine di realizzare quanto sopra esplicitato e acclarato che la rete e gli strumenti digitali

rappresentano un canale di visibilità e vendita indispensabile per tutti gli operatori del settore agroalimentare, si ritiene opportuno acquisire proposte ideative attraverso un Concorso di idee (ex art.156 D.Lgs. n.50/2016) con l'individuazione di un soggetto vincitore a cui l'Amministrazione potrà affidare, mediante procedura senza bando (ex art.63 co.4 D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.), la realizzazione e la gestione del medesimo progetto, per un periodo sperimentale di n.12 mesi;

CONSIDERATO che il costo complessivo massimo stimato per la realizzazione dell'opera è di € 200.000,00 al netto di Iva e che, ai sensi dell'art. 152, comma 5 D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la Regione Puglia, con il pagamento del premio, assume la proprietà della proposta vincitrice**;**

DATO ATTO che, a conclusione dell'esame delle proposte progettuali che concorreranno, la Commissione giudicatrice predisporrà una graduatoria e, qualora l'Amministrazione non dovesse individuare un vincitore, il primo classificato in graduatoria percepirà un premio pari ad € 1.500,00 al netto degli oneri previsti ex lege;

VISTI gli atti all'uopo predisposti e, precisamente:
Avviso di gara e seguenti Allegati:
A) Istanza di Partecipazione;
B) DGUE;
C) Dichiarazioni integrative al DGUE;

VISTO che durante l'intera procedura deve essere garantito l'anonimato dei partecipanti, come previsto ex art. 156 co. 3 ultimo cpv. D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

DATO ATTO che, al fine di garantire quanto su esposto, **è necessario prevedere la trasmissione della documentazione richiesta ai fini della partecipazione al concorso mediante modalità cartacea, non disponendo d**i una piattaforma telematica che garantisca l'anonimato all'atto della trasmissione nonché l'apertura posticipata della documentazione amministrativa;

DATO ATTO che, al fine di dare valore legale alla procedura de qua, si rende necessario provvedere alla pubblicazione degli atti di cui al presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, pertanto, si rende necessaria la rettifica e la sostituzione della D.D.S. n.41 del 3.12.2020;

VISTO l'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il quale prevede che per ogni singola acquisizione di fornitura e servizi e per la realizzazione di ogni lavoro deve essere nominato un Responsabile Unico del Procedimento, il quale, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal presente codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti;

RITENUTO di dover individuare la Dr.ssa Angela Anglani, P.O. "Servizi di promozione agroalimentare e comunicazioni", in servizio presso la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, quale Responsabile Unico del Procedimento ex 31 D.Lgs. n. 50/2016;

PROPONE DI:

- **Autorizzare** la rettifica e la sostituzione della D.D.S. n.41 del 3.12.2020 con il presente provvedimento unitamente agli allegati di cui si compone;
- **Autorizzare** ex 32 co. 2 D.Lgs. n. 50/2016, l'espletamento del Concorso di idee, ex art. 156 stesso decreto, per la realizzazione di un progetto di valorizzazione e promozione digitale delle filiere agroalimentari;
- **di individuare** la Dr.ssa Angelica Anglani, P.O. "Servizi di promozione agroalimentare e comunicazioni", in servizio presso la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, quale Responsabile Unico del Procedimento ex 31 D. Lgs. n. 50/2016;

- **di approvare** gli atti del concorso costituiti da:
  Avviso di gara e seguenti Allegati;
  A) Istanza di Partecipazione;
  B) DGUE;
  C) Dichiarazioni integrative al DGUE;

Adempimenti contabili (di cui alla L.R. n.28/01 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il funzionario istruttore …… (Dr.ssa Angelica Anglani)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

VISTA la proposta del funzionario responsabile della A.P. "Servizi di promozione agroalimentare e comunicazione" e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- **autorizzare** la rettifica e la sostituzione della D.D.S. n.41 del 3.12.2020 con il presente provvedimento

unitamente agli allegati di cui si compone;

- **autorizzare** ex 32 co. 2 D.Lgs. n. 50/2016, l'espletamento del Concorso di idee, ex art. 156 stesso decreto, per la realizzazione di un progetto di valorizzazione e promozione digitale delle filiere agroalimentari;
- **di individuare** la Dr.ssa Angelica Anglani, PO . "Servizi di promozione agroalimentare e comunicazioni", in servizio presso la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, quale Responsabile Unico del Procedimento ex 31 D. Lgs. n. 50/2016;
- **approvare** gli atti di concorso costituiti da:
  Avviso di gara e seguenti Allegati:
  A) Istanza di Partecipazione;
  B) DGUE;
  C) Dichiarazioni integrative al DGUE.

- dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà disponibile nel sito internet www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it;
  - è composto da n. 5 (cinque) facciate ed è firmato e adottato in formato digitale

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO
DEI SI SERVIZI TERRITORIALI
(dott.ssa Rosa Fiore)

Il presente allegato è costituito da n. 45 fogli
La Dirigente della Sezione

Firmato da:Rosa Fiore
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 09/12/2020 17:12:03

AVVISO PUBBLICO
PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DIGITALE
DELLE FILIERE AGROALIMENTARI PUGLIESI
CUP B59D20001720002 C.I.G. 85327220F3

In esecuzione alla deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 12 agosto 2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 121 del 25-8-2020 e della determinazione dirigenziale n.44 del 9.12.2020 il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia intende selezionare la migliore proposta ideativa per la promozione digitale della filiera agroalimentare e la valorizzazione delle migliori produzioni pugliesi, oltre che del territorio regionale, che consenta di far dialogare il mondo virtuale e quello offline mediante strategie di comunicazione digitale.
Per la Puglia, regione a forte vocazione agricola, la necessità di valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari pugliesi in Italia e all'estero attraverso una immagine adeguata e canali efficaci è un aspetto di importanza strategica, soprattutto in un momento di crisi, dovuto al rallentamento degli scambi commerciali a causa della pandemia da Covid-19.
Per rendere visibili le produzioni agroalimentari pugliesi e creare nuove opportunità, il progetto di promozione dovrà puntare in particolare sulla tipicità legata al territorio e sulla qualità dei prodotti, garanzia per il consumatore.
In un contesto di fermo delle Fiere e dei grandi eventi di promozione, la rete e gli strumenti digitali diventano un canale di visibilità e di vendita indispensabile per tutti gli operatori del settore agroalimentare. La proposta ideativa di promozione, oggetto della presente procedura, dovrà quindi utilizzare canali e strumenti digitali e dovrà essere accessibile e inclusiva, offrendo a tutte le aziende delle filiere agroalimentari pugliesi (n. 1000 circa), indipendentemente dalla loro dimensione e struttura, l'opportunità di farsi conoscere, anche mediante partecipazione a fiere on-line, e accedere ai mercati esteri, oltre che a quello nazionale.

Per l'espletamento delle attività in argomento, questo Dipartimento intende acquisire proposte ideative, secondo i criteri di seguito indicati, con l'individuazione di un soggetto vincitore, a cui questa Amministrazione potrà affidare, successivamente, mediante procedura negoziata senza bando (ex art. 63 co. 4 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), la realizzazione e la gestione del medesimo per un periodo sperimentale di n. 12 mesi.
Ne consegue che il soggetto vincitore dovrà avere al suo interno le componenti strutturali e le competenze specifiche per ideare, sviluppare e realizzare il progetto, secondo quanto di seguito dettagliato.

Per quanto su riportato si precisa quanto segue:

1) INFORMAZIONI GENERALI

1.1) ENTE:

Denominazione: Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;

Indirizzo: Lungomare Nazario Sauro, 47-49, 70121 Bari;
Indirizzo internet: www.regione.puglia.it.
p.e.c.: coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

1.2) COORDINAMENTO

Responsabile Unico del Procedimento: dott.ssa Angelica Anglani, Funzionario P.O. "Servizi di promozione agroalimentare e comunicazioni" e-mail: a.anglani@regione.puglia.it
p.e.c. coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it
tel. 080 540 5267

1.3) TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA

Il ricorso alla presente procedura è stato disposto con determinazione a contrarre n.44 del 9.12.2020 del Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.
È adottata una procedura in unico grado, in forma anonima, aperta a tutti i soggetti di cui al punto 3.2 del presente avviso, fatti salvi i casi di esclusione di cui al punto 3.5.
Con l'avvenuta partecipazione si intendono pienamente accettate e riconosciute tutte le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste nel presente avviso e relativi allegati.
La partecipazione alla presente procedura non costituisce presunzione di ammissibilità e questo Ente potrà procedere all'esclusione per mancanza dei prescritti requisiti.

I partecipanti dovranno elaborare una proposta ideativa che sia conforme alle finalità su riportate e a quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale n. 1396 del 12 agosto 2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 121 del 25-8-2020. Tale proposta deve permettere alla Commissione giudicatrice di individuare, mediante formazione di graduatoria, la migliore idea progettuale.

L'anonimato dei partecipanti sarà garantito per tutta la durata della procedura.

I partecipanti devono consultare periodicamente l'indirizzo internet dell'Ente per verificare eventuali ulteriori comunicazioni di rilievo per la procedura.

Il presente avviso è stato pubblicato sul profilo del committente: www.regione.puglia.it. Informazioni potranno essere richieste al R.U.P. dott.ssa Angelica Anglani, Funzionario P.O. "Servizi di promozione agroalimentare e comunicazioni", in servizio presso la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, a mezzo e-mail: a.anglani@regione.puglia.it.

1.4) OGGETTO - TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

Oggetto del presente avviso è l'acquisizione di proposte ideative relative allo sviluppo di un progetto di promozione digitale dell'agroalimentare pugliese, con l'individuazione di un soggetto vincitore a cui, attribuire un premio per la migliore idea ed, eventualmente, affidare, con procedura negoziata senza bando, ex art. 63 co.4 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., le fasi successive della realizzazione/esecuzione dello stesso.

La presente procedura si svolgerà in forma anonima in unica fase.

I partecipanti alla presente procedura dovranno, in relazione agli obiettivi generali ed operativi, alla strategia di comunicazione, ai target e alle attività, predisporre un progetto di comunicazione digitale da sviluppare in una fascia temporale di n. 12 mesi

Ogni concorrente dovrà proporre la strategia di comunicazione più efficace nell'interesse dell'Ente e degli operatori che il medesimo intende rappresentare, pianificandone gli sviluppi di contenuto, temporali e le modalità di esecuzione.
Il "Progetto" si dovrà muovere su un duplice piano. Da una parte dovrà riportare gli indirizzi strategici, con l'approccio metodologico delle pratiche da mettere in campo. Dall'altra dovrà prevedere un piano operativo, che discende dal primo e che contenga le azioni concrete, tali da tradurre sul campo gli indirizzi strategici.

La stesura del piano dovrà prevedere dunque:

- I mezzi, le tecniche e gli strumenti;
- La definizione del responsabile e delle figure operative (organizzazione);
- La creazione di un sistema di valutazione delle azioni di comunicazione previste, al fine di misurare il loro impatto e rendere gli strumenti utilizzati ancora più efficaci.

1.5) COSTO STIMATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

L'opera proposta dovrà prevedere un costo complessivo massimo pari ad € 200.000 al netto di I.V.A, comprendente la realizzazione di tutte le azioni proposte e la gestione del progetto stesso per il periodo di 12 mesi.

1.6) PREMIO PREVISTO

Il Concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione del premio, pari ad € 1.500,00 al netto di ogni onere previsto ex lege, al 1° classificato.
Il suddetto premio sarà liquidato entro 60 gg. a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento amministrativo di approvazione della graduatoria.

2) CALENDARIO E DOCUMENTAZIONE

2.1) CALENDARIO

Nella tabella seguente si riportano tutte le **scadenze** per lo svolgimento della procedura:

Oggetto	Data
Pubblicazione	**data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**
Seduta pubblica **ore 15.00**	**del 64^ giorno dalla data di pubblicazione sul BURP**
Richiesta chiarimenti	**entro 50gg. dalla pubblicazione sul BURP**
Pubblicazione FAQ sul sito istituzionale	DI VOLTA IN VOLTA
CONSEGNA DOCUMENTAZIONE, entro le ore 12,00	**del 60^ giorno dalla data di pubblicazione sul BURP**
Seduta pubblica ricezione proposte e abbinamento codici proposta ideativa e documentazione amministrativa **ore 15,00**	**del 64^ giorno dalla data di pubblicazione sul BURP**
Lavori della commissione giudicatrice di valutazione delle proposte ideative.	**Entro 30gg. dalla data della seduta pubblica**

Seduta pubblica di abbinamento della proposta ideativa e documentazione amministrativa e presentazione graduatoria provvisoria **ore 15,00**	**del 35^ giorno dalla data della prima seduta pubblica**

2.2) DOCUMENTAZIONE

Oltre al presente avviso la documentazione è composta da:
a) Istanza di partecipazione (Allegato A)
b) DGUE (Allegato B)
c) Dichiarazioni integrative al DGUE (Allegato C).

Costituisce, altresì, documentazione di gara scaricabile direttamente dal sito istituzionale della Regione Puglia:

- il Codice di comportamento Regione Puglia Prot. n.5020 dell'8 febbraio 2010, la cui applicazione è estesa ai "*collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione*" (art. 2 del DPR 62/2013);
- DGR n. 1396 del 12/08/2020 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 121 del 25-8-2020

La suddetta documentazione è pubblicata in apposita sezione sul sito istituzionale dell'Ente.

3) RIFERIMENTI NORMATIVI ALLE REGOLE PROCEDURALI

3.1) RIFERIMENTI NORMATIVI

Lo svolgimento della presente procedura è regolato dalla seguente documentazione:
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i. (art. 156)
- il presente avviso e la documentazione allegata;
- le FAQ attinenti alle richieste di chiarimenti e le relative risposte,
- eventuali altri Avvisi.

3.2) SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE

Sono ammessi alla procedura, i soggetti individuati dall'articolo 45 del D. Lgs. 50/2016. È consentita la partecipazione da parte di più concorrenti associati in Raggruppamenti Temporanei di Imprese ("RTI"), di Consorzi di Imprese ("Consorzi"), di Gruppi Europei di Interesse Economico ("GEIE"), di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, con l'osservanza della disciplina di cui agli articoli 45, 47 e 48 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. a cui si rinvia, anche se non ancora costituiti (raggruppandi e costituendi); in tal caso la domanda di partecipazione con la documentazione relativa di gara deve essere sottoscritta dal legale rappresentante (o suo procuratore speciale) di ciascuno degli operatori economici che ne fanno parte, e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo/mandatario entro e non oltre 15 giorni dalla data di comunicazione dell'affidamento della procedura negoziata senza pubblicazione del bando.
È fatto comunque divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un RTI, Consorzio, GEIE, aggregazioni di imprese di concorrenti, ovvero di partecipare alla procedura in forma individuale e contemporaneamente in forma associata, pena l'esclusione dell'impresa e del/i concorrente/i in forma associata al quale l'impresa stessa partecipa.

I su elencati operatori economici sono ammessi a partecipare purché non siano soggetti alle cause di esclusione di cui all'art. 80 dello stesso Codice e che siano in possesso dei requisiti di seguito riportati:

3.3) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI ORDINE GENERALE, DI IDONEITÀ PROFESSIONALE E SPECIALI DI CAPACITÀ ECONOMICO- FINANZIARIA E TECNICO-ORGANIZZATIVA E MEZZI DI PROVA

Con la partecipazione alla presente procedura, il vincitore non acquisisce alcun diritto all'affidamento nel caso in cui l'Amministrazione dovesse decidere, a suo insindacabile giudizio ovvero per intervenute ragioni di interesse pubblico, di non dar corso alla realizzazione della proposta ideativa.

3.3.1) REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

a) (per le Società) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di competenza territoriale ove ha sede l'Impresa.

b) (per professionisti) Iscrizione, al momento della partecipazione alla gara, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dei Paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.

3.3.2) REQUISITI ECONOMICO-FINANZIARI, di cui all'art.83, comma 1, lettera b) del D.Lgs.50/2016.
Il vincitore del concorso dovrà dimostrare un livello adeguato di copertura assicurativa, contro i rischi professionali, in linea con quanto disposto dall'art. 83 comma 4, lettera c).
In particolare, il vincitore dovrà presentare, una copia, anche autocertificata ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 403/98 e dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, della propria polizza professionale con massimale non inferiore a € 500.00,00, ovvero una nuova polizza, adeguatamente dimensionata come su esposto, da attivarsi in caso di affidamento.

3.3.3) REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE di cui all'art.83 comma 1, lettera c) del D.Lgs. 50/2016.
Il vincitore della procedura dovrà dimostrare:

- l'avvenuto espletamento di prestazioni analoghe nell'ultimo triennio finito (2017-2018-2019) per un valore complessivo minimo di € 400.000,00

La dichiarazione relativa al possesso dei suddetti requisiti dovrà essere resa attraverso il Documento di gara unico europeo (DGUE - Parte IV: Criteri di selezione).

La comprova del requisito di capacità tecnica e professionale, da dimostrare da parte del vincitore, sarà fornita in uno dei seguenti modi:

a) copia dei certificati rilasciati dal committente pubblico e/o privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione dei servizi;

b) dichiarazione del concorrente, contenente l'oggetto del contratto, il CIG (ove disponibile) e il relativo importo delle prestazioni a cui si fa riferimento, il nominativo del committente e la data di stipula del contratto e/o copie delle fatture relative al periodo richiesto.

3.3.4) GRUPPO DI LAVORO MINIMO

Al fine della partecipazione alla presente procedura, i concorrenti dovranno garantire l'operatività di un adeguato Gruppo di Lavoro come di seguito rappresentato:

- n. 1 project manager con almeno 5 anni di esperienza nel settore della comunicazione, di cui almeno 3 anni in comunicazione digitale, che avrà il ruolo di garante dell'unitarietà

dell'esercizio del servizio e responsabile nei confronti del Committente dell'avanzamento del servizio medesimo e dei risultati;

- n. 2 esperti senior con almeno 5 anni di esperienza nei servizi oggetto del presente avviso, con almeno 1 anno di esperienza nell'ambito della comunicazione del settore agroalimentare/fiere ed eventi promozionali;
- n. 1 esperto junior con almeno 3 anni di esperienza nel settore della comunicazione, di cui almeno 1 anno in comunicazione digitale.

All'interno della proposta progettuale dovrà essere descritto il modello organizzativo prescelto per la realizzazione dell'intervento, con indicazione delle figure professionali individuate distinte per ruolo e attività, nonché la gestione delle sostituzioni (con unità di pari esperienza professionale) in caso di impedimenti degli stessi (le descrizioni richieste non dovranno contenere alcun nominativo a pena di esclusione).
Il Gruppo di Lavoro non potrà essere modificato - né nel numero complessivo dei componenti né nella persona dei singoli componenti senza il preventivo assenso dell'Amministrazione. A tale scopo il soggetto vincitore, dovrà formulare specifica e motivata richiesta all'Amministrazione, indicando i nominativi e i curricula dei componenti proposti in sostituzione di quelli indicati in sede di progetto.

AVVALIMENTO
Ai sensi dell'art.89 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., i concorrenti, singoli o in raggruppamento, possono soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, necessari per l'affidamento dei servizi successivi, avvalendosi delle capacità di altri soggetti. Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti morali, di idoneità professionale o dei requisiti tecnico/professionali di natura strettamente soggettiva - ad esempio: iscrizione all'Ordine/Collegio professionale per i professionisti o alla CCIAA per le società di ingegneria.
I concorrenti, in caso di avvalimento, dovranno produrre una dichiarazione sottoscritta dal partecipante ausiliario attestante l'assenza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento, nonché l'obbligo verso il partecipante e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata del contratto le risorse necessarie di cui è carente il partecipante stesso.
In ogni caso, dovrà essere presentato, in originale o copia autentica, il contratto in virtù del quale il soggetto ausiliario si obbliga nei confronti del vincitore del concorso a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata del contratto.
La stazione appaltante, verificata la mancata sussistenza dei presupposti determinati, impone all'operatore economico di sostituire i soggetti che non soddisfano un pertinente criterio di selezione o per i quali sussistono motivi obbligatori di esclusione.

3.4) SOCCORSO ISTRUTTORIO
Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale, con esclusione di quelle afferenti la proposta progettuale, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

3.5) MOTIVI DI ESCLUSIONE E LIMITI DI PARTECIPAZIONE
Sono **esclusi** dalla presente procedura i partecipanti per i quali sussistono:

- cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
- divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.
- assenza dei requisiti di partecipazione di cui al punto 3.3).

Sono inoltre esclusi dalla partecipazione le persone che potrebbero risultare favorite a causa dell'esecuzione di prestazioni preliminari ai fini della procedura e/o del loro coinvolgimento nella redazione degli atti di cui al presente avviso e/o che potrebbero comunque influenzare le decisioni della Commissione Giudicatrice.

Ai sensi dell'art. 48, co. 7 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare, nell'ambito della stessa procedura, in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. La violazione di tale divieto comporta l'esclusione dalla procedura di tutti i concorrenti coinvolti**.**

Il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti, qualora partecipi alla procedura, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti della quale il professionista è amministratore, socio, dipendente, consulente o collaboratore a progetto (ex co.co.co.). La violazione di tali divieti comporta l'esclusione dal Concorso di tutti i concorrenti coinvolti.
Partecipanti e commissari non potranno avere alcun contatto in merito all'oggetto della presente procedura per l'intera durata della stessa, pena l'esclusione.

3.6) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
La partecipazione alla procedura implica l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le norme contenute nel presente avviso e nella documentazione di cui si compone.
Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e alle norme dettate dalla legislazione in materia.

3.7) DIRITTO D'AUTORE
Ai sensi dell'art. 152, comma 5 D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la Regione Puglia, con il pagamento del premio, assume la proprietà della proposta vincitrice**.**
In ogni caso, il diritto d'autore e la proprietà intellettuale delle proposte rimangono in capo ai rispettivi autori.

4) TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:

I soggetti interessati, in possesso dei requisiti di qualificazione su indicati, dovranno produrre presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente – Lungomare Nazario Sauro, 45-47, entro e non oltre **le ore 12.00 del 60^ giorno dalla pubblicazione sul BURP,** la documentazione richiesta e la proposta ideativa, in forma anonima a pena di esclusione, e, precisamente, come segue:

PLICO DI INVIO *chiuso in modo da garantire sia la segretezza della proposta ideativa sia l'anonimato - a pena di esclusione, riportante esclusivamente la seguente dicitura:* ***"NON APRIRE - Contiene documentazione*** **tecnica e amministrativa** ***relativa all' "AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DIGITALE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI PUGLIESI", oltre l'indirizzo di questo Ente*** *e dovrà contenere al suo interno due buste recanti rispettivamente la dicitura:*

BUSTA A – documentazione amministrativa;
BUSTA B – Proposta ideativa;

Non saranno ammessi all'esame della Commissione giudicatrice la documentazione e le proposte presentate non rispondenti alle indicazioni sopra riportate.
Sono ammessi tutti i tipi di spedizione e di consegna, compresa la consegna a mano.
In caso di spedizione postale, con corriere o con altri mezzi, fa esclusivamente fede il protocollo in ingresso apposto dal Protocollo di questa Amministrazione.

Oltre detto termine non resta valida alcun'altra candidatura, anche se sostitutiva o aggiuntiva a candidature precedenti.
La Regione Puglia è esonerata dalla responsabilità di disguidi e ritardi nella consegna dei plichi.
Sia il plico esterno che le due buste interne (Busta A e B) devono essere di colore bianco, opache e sigillate e NON devono recare all'esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture diverse da quelle sopra specificate che consentano l'individuazione dei soggetti partecipanti alla procedura.

LA BUSTA "A" chiusa in modo da garantire l'anonimato, con su apposta esclusivamente, a pena di esclusione, la dicitura **"DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**" dovrà contenere la seguente documentazione:

1. Istanza di partecipazione (Allegato A);
2. DGUE (Allegato B);
3. Dichiarazioni integrative al DGUE (Allegato C)
4. Curriculum dei componenti il gruppo di lavoro
5. Copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità
6. Copia del presente avviso timbrato e firmato su ogni pagina dal rappresentante legale in segno di accettazione delle condizioni ivi previste
7. Quant'altro previsto nei casi di cui agli artt. 47, 48 e 89 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

La dichiarazione di cui al punto 1, con acclusa la fotocopia del documento in corso di validità del sottoscrittore, resa sul modello predisposto da questa stazione appaltante (Allegato A), dovrà riportare in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati di cui Regolamento europeo 2016/679/UE esclusivamente ai fini della procedura di che trattasi.

BUSTA "B" con su apposta esclusivamente a pena di esclusione la dicitura ***"PROPOSTA IDEATIVA***" dovrà contenere la seguente documentazione:

- proposta ideativa avendo cura di eliminare dal documento qualsiasi riferimento all'autore pena l'esclusione dalla procedura:

La proposta dovrà illustrare dettagliatamente i contenuti e le modalità di realizzazione dei servizi proposti nonché le competenze ed il numero delle figure professionali costituenti il gruppo di lavoro.

La Proposta Progettuale deve essere redatta in italiano utilizzando un numero massimo di 30 cartelle (formato A4 — carattere Arial 11 — Interlinea 1).

Si precisa che nelle 30 cartelle sopra indicate si intendono inclusi l'indice, la copertina ed eventuali grafici tabelle (eventuali grafici e tabelle ft. A3).

La Proposta Progettuale dovrà essere comunque predisposta al fine di consentire alla Commissione la valutazione della stessa, sulla base dei criteri stabili nel presente Avviso. ln particolare dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

- il progetto, con il dettaglio delle strategie di comunicazione digitale da attuare; per gli elementi minimi si rinvia al punto 1.4) OGGETTO - TIPOLOGIA DI ATTIVITA';
- la descrizione della proposta in relazione ai servizi e prodotti previsti;
- dettaglio dei costi di progetto;
- le modalità di monitoraggio;
- il gruppo lavoro composto da personale con le caratteristiche minime di numero e di requisiti professionali indicate all'art. 3.3.4) e l'organizzazione, anche ai fini della prevista gestione per 12 mesi.

Si ribadisce che dovrà essere garantito (pena l'esclusione) l'anonimato della proposta progettuale, pertanto NON dovrà essere menzionato alcun dato anagrafico, nessuna denominazione del committenti (in quest'ultima ipotesi dovrà essere indicata solo la natura giuridica pubblica e/o privata) e altri riferimenti che possano portare all'individuazione dell'operatore economico e/o delle figure professionali proposte dallo stesso.

Dovranno essere indicate:

- numero, competenze ed esperienze pregresse dei professionisti; dovrà essere dettagliata, in particolare, l'esperienza pregressa dei medesimi professionisti (attività svolte, durata, periodo), evidenziando, in numero di anni, quella realizzata nelle materie/tematiche oggetto del concorso in coerenza con quanto dettagliato nell'art. 3.3.4;
- Indicazione delle responsabilità e delle attività di servizio assegnate e dell'impegno per ciascun componente del gruppo di lavoro, sia con riferimento alla compagine minima prevista dall'art. 3.3.4, che alla eventuale compagine aggiuntiva (con la chiara distinzione fra le due compagini);
- modalità di coordinamento del gruppo di lavoro e di controllo per il raggiungimento degli obiettivi;
- modalità di interazione con la committenza;
- una tabella riepilogativa contenente il riferimento agli elementi di valutazione (vd. punto 5.2) e della corrispondente pagina in cui esso viene esplicitato nella proposta progettuale.

Si ribadisce che dovrà essere garantito (pena l'esclusione) l'anonimato della proposta progettuale, pertanto NON dovrà essere menzionato alcun dato anagrafico, nessuna denominazione dei committenti (in quest'ultima ipotesi dovrà essere indicata solo la natura giuridica pubblica e/o privata) e altri riferimenti che possano portare all'individuazione dell'operatore economico e/o delle figure professionali proposte dallo stesso. Elaborati difformi dalle sopracitate specifiche o che contengano elementi riconoscitivi (quali titoli, loghi, motti, etc.) che potrebbero ricondurre alla paternità della proposta ideativa, comporteranno l'esclusione dalla procedura.

4.1) RICHIESTA CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

Le risposte saranno pubblicate, a cura del RUP, sul sito istituzione dell'Ente nella sezione dedicata alle FAQ, entro i termini stabiliti in calendario. Tali risposte, unitamente ai quesiti posti, faranno parte integrante del presente avviso.

5) FASE DI VALUTAZIONE ED ESITO FINALE

5.1) COMMISSIONE GIUDICATRICE

La nomina della Commissione Giudicatrice, nel prosieguo definita Commissione, avverrà con determina dirigenziale dell'Ente, secondo criteri di trasparenza e competenza e sarà composta da tre membri.
La Commissione procederà in seduta pubblica, il 64^ giorno dalla data di pubblicazione sul BURP, alle ore 15.00, all'apertura dei plichi, i successivi lavori della Commissione sono riservati. A conclusione degli stessi, la Commissione redigerà il verbale finale contenente la graduatoria.
Non sono ammessi ex aequo.

La decisione della commissione è vincolante per l'Ente che, previa verifica dei requisiti dei partecipanti, attesa la congruità dei costi di progetto, approverà la graduatoria mediante apposito provvedimento amministrativo.

La Commissione Giudicatrice dovrà concludere i propri lavori entro il termine di cui al calendario riportato al punto 2.1.
Si applicano ai Commissari di gara le disposizioni in materia di incompatibilità e astensione di cui all'art. 77, comma 6, nonché l'art. 78 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

5.2) PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE
Nella sua prima seduta la Commissione procederà di volta in volta:
a) a verificare che i plichi esterni siano pervenuti entro i termini, all'indirizzo e nel rispetto delle modalità di cui al presente bando;
b) a definire la metodologia dei propri lavori;
c) al fine di preservare l'anonimato, ad aprire i plichi di invio e, di volta in volta, ad attribuire sui plichi contrassegnati con le lettere A e B un codice corrispondente, provvedendo poi, al termine della predetta operazione, a sigillare in un apposito contenitore tutti i plichi contrassegnati con la lettera A e contenenti la documentazione amministrativa.

La Commissione poi, procederà, nel rispetto delle modalità previste ex art. 155 co. 4 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., riferendosi unicamente ai seguenti criteri, senza stabilire sub-criteri, per i quali è prevista l'assegnazione di un punteggio massimo di 100 punti, nel rispetto delle finalità del programma approvato con DGR n. 1396 del 12/08/2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 121 del 25-8-2020, sulla base dei seguenti principi:

- ✓ coerenza con le finalità del programma di promozione regionale e le priorità stabilite dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Coordinamento – Servizi Territoriali;
- ✓ coinvolgimento del comparto agroalimentare;
- ✓ chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa;
- ✓ efficacia delle azioni di comunicazione previste;
- ✓ affidabilità del soggetto proponente, anche sulla scorta di esperienze pregresse.

I predetti criteri saranno valutati sulla scorta della griglia di valutazione di seguito, per i quali la Commissione, al termine dei lavori, redigerà apposito verbale.

Il vincitore del concorso verrà individuato in colui che avrà ottenuto il punteggio totale più alto dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione tecnico-qualitativa come di seguito indicato.

CRITERI	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI
A. **Caratteristiche e qualità della proposta, chiarezza e completezza descrittiva** **Max 90 punti**	1. Completezza dei servizi e prodotti previsti	15
	2. Articolazione delle fasi del progetto e dei tempi di realizzazione	5
	3. Grado di dettaglio della descrizione	10
	4. Coerenza dei servizi e dei prodotti proposti con le finalità dell'Ente	5
	5. Innovatività degli strumenti e delle attività proposte	15

	6. Impatto comunicativo ed originalità della proposta	15
	7. Livello di coinvolgimento del comparto agroalimentare	10
	8. Impostazione e articolazione del budget (chiarezza, coerenza e congruenza dei costi in relazione all'iniziativa)	15
B. Gruppo di lavoro e organizzazione **Max 10 punti**	1. Presenza di ulteriori figure professionali	5
	2. Presenza di esperti digital aggiuntivi	5

La valutazione delle singole proposte si concluderà con l'attribuzione dei punteggi e con la conseguente stesura della graduatoria sulla base dei codici assegnati.

Il Punteggio di valutazione tecnica per ciascun progetto a-esimo presentato Pt(a), sarà determinato dalla sommatoria per ciascun elemento dei coefficienti V(a)i per i relativi pesi, come riassunto in tale formula:
Pt(a) = En [Wi * V(a)i]
Pt(a) = punteggio di valutazione del progetto tecnico (a);
Wi = peso/punteggio per l'elemento/criterio (i)
V(a)i coefficiente calcolato dalla commissione relativo alla prestazione dell'offerta (a) rispetto all'elemento/criterio (i) e variabile tra O e 1;
En = sommatoria dei diversi punteggi risultanti per ogni elemento/criterio n = numero totale dei elementi/criteri.
I coefficienti V(a)i sono determinati sulla base della media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari. ln dettaglio, per singola proposta e per ciascun elemento/criterio individuato, la Commissione attribuirà come coefficiente un valore compreso tra O e 1 utilizzando la seguente scala di valutazione:

Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Non adeguato
1,00	0,75	0,50	0,25	0

Il vincitore del concorso verrà individuato in colui che otterrà il punteggio complessivo più alto sulla base della graduatoria ottenuta seguendo i suddetti criteri.
ln caso di parità di punteggio complessivo si procederà mediante sorteggio.
Il concorso sarà ritenuto valido anche in presenza di una sola proposta progettuale, che, comunque, sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione.

Al termine della fase di valutazione delle proposte pervenute, la Commissione si riunirà **il 35^ giorno dalla data della prima seduta pubblica, alle ore 15,00** presso la sede dell'Ente – Lungomare Nazario Sauro, 45-47 - in seduta pubblica, per procedere all'abbinamento dei plichi (A e B), procederà alla formazione della graduatoria.

5.3) VERIFICA DEI REQUISITI DEL VINCITORE

Il vincitore, su richiesta della Stazione Appaltante, dovrà fornire, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta, la documentazione probatoria a conferma delle dichiarazioni rese, fatte salve le verifiche effettuate d'ufficio presso altre amministrazioni pubbliche. Fermo restando che il possesso dei requisiti di ordine generale di cui ai commi precedenti deve sussistere a far data dalla presentazione dell'istanza di partecipazione, l'Ente invita, se necessario, i partecipanti del Concorso a completare o a fornire, entro un termine di 10 giorni, chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati e documenti presentati.
Il possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali del vincitore, sarà verificato ai fini della procedura negoziata senza bando ex art. 63 co. 4 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

5.4) OPERAZIONI CONCLUSIVE - AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

Il vincitore, previa procedura negoziata senza pubblicazione di bando, verrà incaricato della realizzazione del progetto offerto nonché dell'esecuzione di tutte le attività/interventi connessi e conseguenti, in stretta sinergia con l'Ente.

5.5) Modalità di esecuzione dell'Incarico

Il vincitore/aggiudicatario dovrà, in relazione alla strategia complessiva individuata, espletare tutte le attività previste dal progetto.

La natura dei servizi richiesti presuppone un raccordo periodico e sistematico con l'Amministrazione, sia in fase di programmazione che di realizzazione dei servizi richiesti. In particolare, il vincitore/aggiudicatario dovrà:

- svolgere le attività in stretta sinergia e condivisione con l'Amministrazione fornendo indicazioni, giudizi e suggerimenti;
- segnalare all'Amministrazione committente, per iscritto e con la massima tempestività, ogni circostanza o difficoltà che dovesse insorgere durante la realizzazione di quanto previsto;
- garantire l'operatività di un Gruppo di Lavoro caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze che potranno presentarsi nel corso dello svolgimento delle attività. L'aggiudicatario dovrà pertanto garantire la disponibilità dei professionisti chiamati ad operare per l'espletamento delle attività previste a semplice richiesta dell'Amministrazione;

L'Amministrazione ha facoltà di rimodulare i tempi e le modalità di esecuzione delle azioni programmate a seconda delle particolari esigenze che potrebbero riscontrarsi in corso d'opera, senza oneri aggiuntivi a proprio carico.

6) APPROVAZIONE VARIAZIONI – ULTERIORI DISPOSIZIONI

Ogni variazione che modifichi o integri i contenuti del progetto ammesso dovrà essere autorizzata dal Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali.

L'Ente si riserva di non procedere all'affidamento ex art. 63 co. 4 D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. a suo insindacabile giudizio ovvero per sopraggiunti motivi di interesse pubblico, in tal caso il vincitore non avrà nulla a che pretendere, fatto salvo il premio, come previsto al punto 1.6 del presente avviso.

L'Ente si riserva, altresì, di non procedere all'affidamento qualora nessuna proposta ideativa dovesse risultare confacente alle esigenze e agli obiettivi che questo Dipartimento intende perseguire.

7) RESPONSABILITA' SULL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Puglia è sollevata da qualsiasi responsabilità connessa all'organizzazione ed alla realizzazione di tutte le iniziative attuate da soggetti terzi, responsabilità che il beneficiario assume integralmente a proprio carico, in particolare quelle inerenti a rapporti con il personale dipendente e con terzi, nonché a danni e rischi verso persone e/o cose.

8) DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Le proposizioni relative al presente Avviso saranno finanziate nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva prevista dal Programma di promozione.

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, in esecuzione dell'Accordo stipulato è delegata alla gestione di tutti gli oneri finanziari previsti dal presente Avviso.

9) PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E TUTELA GIURISDIZIONALE

9.1) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679/UE

Ai sensi dell'art. 13 del REGOLAMENTO europeo 2016/679/UE, i dati personali acquisiti saranno utilizzati ai soli fini del presente bando e dei rapporti ad esso connessi. Alle parti è riconosciuto il diritto di accesso ai propri dati, di richiederne la correzione, l'integrazione ed ogni altro diritto ivi contemplato.
I dati sono trattati con l'ausilio di strumenti informatici e manualmente e il trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dell'interessato. Tutti i trattamenti avvengono sotto l'osservanza ed il rigoroso rispetto della normativa sulla tutela della Privacy.
Il Titolare del Trattamento dei dati è la Regione Puglia Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Dr. Rosa Fiore – tel. 080 540 5199 e-mail: r.fiore@regione.puglia.it.

I Diritti dell'Interessato

In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto:

1. a ricevere informazioni dal titolare del trattamento qualora i dati personali non sono stati ottenuti dall'interessato, ricevendo l'identità e i contatti del rappresentante del titolare del trattamento nonché le finalità e le tipologie del trattamento cui sono destinati i dati personali. L'ottenimento delle informazioni da parte dell'avente diritto deve avvenire al più tardi entro un mese dalla richiesta;
2. a ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano ricevendo informazioni quali le finalità del trattamento, il periodo di conservazione dei dati. L'interessato ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento la rettifica, la cancellazione dei dati personali o avere la facoltà di opporsi al loro trattamento. Quando i dati non sono stati ottenuti direttamente dall'interessato quest'ultimo può chiedere informazioni circa la loro origine;
3. alla rettifica dei dati personali inesatti, operando anche con l'integrazione dei dati incompleti;
4. alla cancellazione dei dati personali. In questo caso il titolare del trattamento ha l'obbligo di eliminarli senza ingiustificato ritardo se l'interessato revoca il consenso su cui si basa il

trattamento o i dati sono stati trattati illecitamente (per finalità diverse da quelle per cui sono utilizzati da principio).

Bari,

IL RUP

(Dr.ssa Angelica Anglani)

Firmato da:Angelica Anglani
Organizzazione:REGIONE PUGLIA /80017210727
Data: 09/12/2020 11:13:55

ALLEGATO "A"

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: PROPOSTA IDEATIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DIGITALE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI PUGLIESI

Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a ..... il …….....
in qualità di ……
dell'impresa con sede in …….
con codice fiscale n. …… con partita IVA n. .....
PEC …….....
Telefono …… Fax …….

CHIEDE

di partecipare all'AVVISO indicata in oggetto come:

☐ impresa singola;
☐ consorzio ☐stabile ☐ ex art. 45, comma 2, lett. b) D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
☐ impresa singola avvalente con l'impresa/e ausiliaria/e .....
…….;
☐ capogruppo di una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo
☐ orizzontale ☐ verticale ☐ misto con le imprese …….....

☐ mandante una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo
☐ orizzontale ☐ verticale ☐ misto con le imprese …….....
☐ impresa consorziata indicata dal consorzio quale impresa esecutrice;
☐ impresa aggregata capofila …….. della aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter del

decreto-legge 10 febbraio 2009 n. 5 convertito con legge 9 aprile 2009 n. 33 e segnatamente tra l'impresa richiedente e le ulteriori imprese aggregate ……

☐ impresa aggregata …….. aderente al contratto di rete ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter del decreto-legge 10 febbraio 2009 n. 5 convertito con legge 9 aprile 2009 n. 33 e segnatamente tra l'impresa aggregata capofila …… e le ulteriori imprese aggregate …….

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dal successivo articolo 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

D I C H I A R A

- di non incorrere in nessuna delle clausole di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
- di aver piena conoscenza di tutte le circostanze generali o particolari che possono influire sulla determinazione dell'offerta e di aver preso visione e accettare integralmente e senza riserva alcuna tutti gli atti di gara/concorso e ad essi connessi;
- che il valore economico dell'offerta è adeguato e sufficiente alla realizzazione della prestazione;
- di mantenere ferma ed irrevocabile l'offerta presentata per 180 giorni decorrenti dal termine ultimo di presentazione della stessa;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del REGOLAMENTO europeo 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione è resa;
- di obbligarsi ad attuare a favore dei lavoratori dipendenti condizioni retributive corrispondenti a quelle previste dal CCNL di categoria, di accettare, qualora a carico del contribuente risulti, durante la vigenza contrattuale, una situazione di non correttezza contributiva previdenziale, che il pagamento dei corrispettivi dovuti sia subordinato alla regolarizzazione del debito contributivo, fatto salvo comunque, in caso di mancata regolarizzazione, il diritto alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C.;
- di assolvere, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- di non aver nulla da pretendere nel caso in cui l'Amministrazione, a proprio insindacabile giudizio, non dia corso alla presente procedura, a causa di impedimenti sopravvenuti o per diversa valutazione dell'interesse pubblico;
- di non avere in corso, né praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli artt. 81 e ss. del Trattato CE e gli artt. 2 e ss. della Legge n. 287/1990;
- di impegnarsi, in caso di affidamento, ad assumere gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge 13/8/2010 n. 136;
- di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 C.C. o in qualsiasi altra relazione, anche di fatto, con altro partecipante alla medesima gara, oppure di trovarsi in una situazione di controllo, indicando l'impresa, ma di aver formulato autonomamente l'offerta;
- di essere in regola con il versamento della contribuzione nei confronti dei propri dipendenti;
- di non essere in presenza di cause ostative in materia di criminalità organizzata (antimafia) ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;

- di conoscere gli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dalla Regione Puglia e si impegna, in caso di aggiudicazione, a osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.

Data .....

FIRMA

.....

ALLEGATO "B"

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [….]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome: Codice fiscale	[ ] [ ]
Di quale appalto si tratta?	**Risposta:**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4]):	[ ]

1 ( ) I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

2 ( ) Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**

3 ( ) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5]):	[ ]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[ ] [ ] [ ]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

4 ( ) Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

5 ( ) Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8])**:** l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di	

6 ( ) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

7 ( ) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.

8 ( ) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

9 ( ) Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile
In caso affermativo:	
Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.	➢ [……..…]
- Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione	b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):
b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	[……..…][……][…….…][……..…] c) [……..…] d) [ ] Sì [ ] No
c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]):	
d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	
In caso di risposta negativa alla lettera d):	e) [ ] Sì [ ] No
Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso	
SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)
e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?	[……..…][……][…….…][……..…]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	

10 ( ) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?	[ ] Sì [ ] No
ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo: *c)* Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)	9. [……..…] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):
b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	[……..…][……][…….…][……..…] c) [……..…]
c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	d) [ ] Sì [ ] No

Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: ➢ Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g)	

11 ( ) Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): [……..…] b): [……..…] c): [……..…] d): [……..…….]
Lotti	**Risposta:**
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[…….]; […….]
Posizione/Titolo ad agire:	[……..…]
Indirizzo postale:	[……..…]
Telefono:	[……..…]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[……..…]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI
(Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i	[ ]Sì [ ]No

criteri e le regole (eventuali) della parte V? **In caso affermativo:** Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi: Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	 [……..…] [……..…]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi? **In caso affermativo:** Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale: Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[ ]Sì [ ]No […….] […….] […….]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

- Partecipazione a un'organizzazione criminale ([12])
- Corruzione([13])
- Frode([14]);
- Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([15]);
- Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([16]);
- Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([17])

CODICE

- Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..……][…..……..…] ([18])

12 ( ) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

13 ( ) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

14 ( ) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

15 ( ) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

16 ( ) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).*

17 ( ) Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

18 ( ) Ripetere tante volte quanto necessario.

desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	
In caso affermativo, indicare ([19]): • la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.….], lettera comma 1, articolo 80 [ ],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[20] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

19 ( ) Ripetere tante volte quanto necessario.

20 ( ) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…] [……..…]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa: d) Tale decisione è definitiva e vincolante? e) Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	a) [……..…] b) [……..……] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……] - [……]	a) [……..…] b) [……..……] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……] - [……]

f) Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione: 2) In **altro modo**? Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	c2) [……..…] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	c2) [……..…] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([21]): [……][……][……..…]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([22])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([23]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un	[ ] Sì [ ] No

21 ( ) Ripetere tante volte quanto necessario.

22 ( ) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

23 ( ) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento **In caso affermativo:** - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? b) liquidazione coatta c) concordato preventivo d) è ammesso a concordato con continuità aziendale **In caso di risposta affermativa alla lettera d):**	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..…] [……..…] [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…] [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa

– è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice? – la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	ausiliaria [……..…]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([24]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice? **In caso affermativo,** fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[ ] Sì [ ] No [……]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([25]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[ ] Sì [ ] No [……]

24 ( ) Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

25 ( ) **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico può confermare di: a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..……][…..……..…] ([26])

26 ( ) Ripetere tante volte quanto necessario.

Codice)?	
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? • è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*;	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
• è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
• ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…] [ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
• è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……..…][……..…][……..…]

	[ ] Sì [ ] No
	[ ] Sì [ ] No
	[ ] Sì [ ] No
• è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?	Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	[ ] Sì [ ] No
• si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	
• L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali	[ ] Sì [ ] No

per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione □ o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

□: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione □ della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
c) **Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento** ([27]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….…] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]
d) **Per gli appalti di servizi:** È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: […] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della

27 ( ) Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	documentazione): [……][……..…][……]

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta*:***
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente**:** **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([28])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([29])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività	[……]

28 ( ) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

29 ( ) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

dell'operatore economico:	
✓ Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([30]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([31]), e valore) [……], [……] ([32]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]
✓ L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]
✓ Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	**Risposta*:***
1a) Unicamente per gli **appalti pubblici di lavori,** durante il periodo di riferimento([33]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato**:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […] Lavori: [……]

30 ( ) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

31 ( ) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

32 ( ) Ripetere tante volte quanto necessario.

33 ( ) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi***: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([34]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……..] Descrizione | importi | date | destinatari [ ] [ ] [ ] [ ]
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([35]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[……..……] [……..…]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[……..…]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……..…]
5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([36]) delle sue	[ ] Sì [ ] No

34 ( ) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

35 ( ) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

36 ( ) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità**?	
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) [……..…] b) [……..…]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[……..…]
8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…], Anno, numero di dirigenti [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**([37]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come	[ ] Sì [ ] No

37 ( ) Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme	**Risposta:**

di gestione ambientale	
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] [……..……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[…….] [ ] Sì [ ] No ([39])
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([38]), indicare per **ciascun documento**:	[…….…][……][……]([40])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([41]), oppure

38 ( ) Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

39 ( ) Ripetere tante volte quanto necessario.

40 ( ) Ripetere tante volte quanto necessario.

41 ( ) A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione*) *in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([42]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [……..……]

42 ( ) In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

OGGETTO: PROPOSTE IDEATIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DIGITALE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI PUGLIESI

Il/la sottoscritto/a …….
nato/a a ..... il …….....
in qualità di ……
dell'impresa con sede in …….
con codice fiscale n. …… con partita IVA n. .....
PEC …….....
Telefono …… Fax …….

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dal successivo articolo 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

D I C H I A R A

a) che i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice sono i seguenti:
….....
….....
….....
….....;
b) **dichiara** di non essere incorso nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 lett. b-bis) del Codice;
c) **dichiara** di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. c), c-bis), c-ter), lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
d) **indica** i seguenti dati: domicilio fiscale ….....……; codice fiscale …….....…, partita IVA….....…….; indica l'indirizzo PEC ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice.....;

Data ..... FIRMA
……..

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 15 dicembre 2020, n. 214

Progetti: "P.I.U. -SUPREME" - CUP: B35B19000250006 e "Supreme" - CUP: I21F19000020009. Interventi per l'innovazione sociale, l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nella Provincia di Foggia. Adozione avviso di manifestazione di interesse per la selezione di partners per la co-progettazione e la presentazione di progetti. Proroga scadenza termini.

IL DIRIGENTE

Sezione Sicurezza Del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2 e art.16;
- visto il DPGR n. 443/2015;
- vista la Delibera n. 1518/2015, con cui la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- Vista la DGR n. 2439 del 30.12.2019 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;
- visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs 23/06/2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs 10/08/2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;
- sulla base dell'istruttoria espletata;

Premesso che:

la Regione Puglia, ai sensi della L.R. 4 dicembre 2009, n. 32, assicura la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e
- l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta,
- violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al POR Puglia 2015/2020;

In data 27 maggio 2016 il Presidente della Giunta della Regione Puglia ha sottoscritto il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura – legalità – uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Con provvedimento N. 6 del 12/01/2018 la Giunta Regionale ha approvato il **Piano Triennale dell'Immigrazione 2016/2018 - Programmazione 2016/2020**, così come previsto dalla L. R. n. 32/2009, in cui, tra le altre, sono previste specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza dei lavoratori migranti.

VISTO:

il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, all'art. 7 stabilisce che in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici la Commissione può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati membri e in paesi terzi;

il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio, all'art. 2 lett. k) definisce le situazioni di emergenza e all'art. 21 stabilisce che il FAMI fornisce sostegno finanziario per far fronte a dette situazioni di emergenza;

CONSIDERATO CHE:

Con provvedimento n. **N. 1421 del 30/07/2019**, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, preso atto della sottoscrizione, in data 08/03/2019, della "CONVENZIONE Per l'attuazione del progetto "P.I.U. -SUPREME" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001" tra l'Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione;

La Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i.

In tale ambito, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso con mail prot 35/2197 del 01.07.2019 il progetto "Supreme" alla Commissione europea in qualità di lead applicant in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova, che hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del Grant agreement;

la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "Supreme" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;

a seguito dell'approvazione, il Ministero ha sottoscritto con la Commissione europea il "Grant Agreement" per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "Supreme";

Successivamente, in data In data 3 ottobre 2019, il Segretario Generale della Presidenza delegato con DGR n. 1605 del 9/9/2019, ha sottoscritto la Convenzione per la realizzazione delle attività relative al progetto "Supreme - sud protagonista nel superamento delle emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate", trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione;

DATO ATTO CHE:

In tale ambito, la Regione Puglia, intende promuovere un'azione di sistema multidisciplinare, finalizzata a dare sistematicità e compiutezza alla pluralità di interventi ed iniziative programmate nell'ambito dei progetti:

- ✓ Progetto "P.I.U. -SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione" finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione, nella sua qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusione FSE 2014-2020;
- ✓ Progetto "Supreme" (Agreement Number:2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086), ammesso a finanziamento

dalla Commissione Europea - Direzione Generale Migrazione e Affari Interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019, CUP: I21F19000020009, cofinanziato dal Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF – Programma Annuale di Lavoro 2019 per l'assistenza emergenziale) – Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);

si ritiene opportuno, prevedere la partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi di inclusione socio-economica e di contrasto alle situazioni emergenziali per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per accesso alle prestazioni.

ATTESO CHE:

Allo scopo di promuovere un'azione di sistema multidisciplinare, finalizzata a dare sistematicità e compiutezza alla pluralità di interventi ed iniziative programmate nell'ambito dei progetti: SUPREME e PIU' SUPREME, con AD n. 185 del 18/11/2020 e successivo di parziale rettifica n. 193 del 24/11/2020, è stato adottato apposito avviso di manifestazione di interesse per la selezione di un partner privato per la co-progettazione e la presentazione di un progetto strutturato per la concessione in uso dell'intero complesso immobiliare di proprietà della Regione Puglia, denominato Azienda Agricola Fortore, per un periodo di 6 anni, con vincolo di utilizzo del bene affidato per la gestione dell'accoglienza abitativa dei cittadini di Paesi Terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura e la realizzazione di attività di agricoltura sociale innovativa;

Per partecipare a tale procedura, i soggetti interessati dovevano far pervenire la propria proposta-offerta di co-progettazione e relativa documentazione, **entro le ore 12.30 del giorno 23 dicembre 2020, a pena di esclusione dalla procedura, al seguente indirizzo pec: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it**,

CONSIDERATO CHE:

Tale proposta progettuale prevede la complementarietà con le azioni attualmente in essere sul territorio regionale a valere sulle risorse del PON Legalità e degli altri progetti afferenti il FAMI.

RITENUTO:

Opportuno concedere un lasso di tempo maggiore, in considerazione della complessità connessa alla elaborazione di tali proposte.

SI PROPONE:

Di prorogare la scadenza prevista per la partecipazione all'Avviso in oggetto, adottato con AD n. 185/2020, con cui i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta-offerta di co-progettazione e relativa documentazione, **alle ore 12.30 del giorno 18 gennaio 2021, a pena di esclusione dalla procedura, al seguente indirizzo pec: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it**,

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

D E T E R M I N A

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

Di prorogare la scadenza prevista per la partecipazione all'Avviso in oggetto, adottato con AD n. 185/2020, con cui i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta-offerta di co-progettazione e relativa documentazione, **alle ore 12.30 del giorno 18 gennaio 2021, a pena di esclusione dalla procedura, al seguente indirizzo pec: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it,,**

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente eseguibile;
b) sarà reso pubblico mediante affissione all'albo on line della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
c) sarà reso pubblico sulle pagine del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta Regionale
f) Il presente atto, composto da n. 5 pagine, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Sezione Sicurezza del Cittadino
Politiche per le Migrazioni
Antimafia Sociale
(Domenico De Giosa)

REGIONE PUGLIA SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO
Avviso di apertura delle buste di cui all'Avviso di vendita immobili regionali, con riduzione prezzo di stima apportato del 10%, siti, rispettivamente, nei comuni di Gioia del Colle (Ba), Barletta, Bari, Maruggio (Ta) e Alberobello (Ba).

AVVISO di vendita immobili regionali, con riduzione prezzo di stima apportato del 10%, siti, rispettivamente, nei comuni di Gioia del Colle (Ba), Barletta, Bari, Maruggio (Ta) e Alberobello (Ba).

AVVISO DI APERTURA BUSTE

Si Rende Noto che l'apertura delle buste di cui all'Avviso di vendita immobili regionali, con riduzione prezzo di stima apportato del 10%, siti, rispettivamente, nei comuni di Gioia del Colle (Ba), Barletta, Bari, Maruggio (Ta) e Alberobello (Ba), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 147 del 22 ottobre 2020, avverrà in diretta streaming presso la sede degli uffici della **Regione Puglia** – Dipartimento della salute e del benessere sociale **via Gentile, 52 BARI** - 1° piano plesso E, il giorno **28 Dicembre 2020, a partire dalle ore 10.00**.

Considerata l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid 19, in ottemperanza al D.L. n. 158 del 2 dicembre 2020 e al DPCM 3 dicembre 2020, la partecipazione sarà consentita tramite collegamento da remoto in modalità streaming, cliccando sul link:

https://stream.lifesizecloud.com/extension/6908618/ad5076cc-b3e5-4905-b480-29461f403364

Si avverte, infine, che si procederà ai sensi degli artt. 353 e 354 del Codice Penale nei confronti di chiunque impedisse o turbasse la gara.

Bari, 15 dicembre 2020

La Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio
Dott.ssa Anna Antonia De Domizio

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 14 dicembre 2020, n. 93

AD n.92 del 16/11/2020 "Selezione ad evidenza pubblica per la costituzione di una lista di esperti a cui affidare incarichi di componenti del comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi di cui all'art. 40 della l. R. N. 7/2002" – Approvazione short list.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Visti:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- il DPGR 31 luglio 2015, n. 443 e smi di Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;
- la DGR 1741 del 12/10/2015 di "Nomina Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
- il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i..

Premesso che:

- l'art. 40 della legge regionale 21 maggio 2002 n. 7, nell'ambito delle disposizioni in materia di lavoro, istituisce presso la Presidenza della Giunta Regionale il "Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e le aree di crisi" con lo specifico compito di monitorare le situazioni di tensione occupazionale e di elaborare le iniziative e le misure di coordinamento delle risorse disponibili e degli strumenti necessari alla realizzazione di soluzioni operative a breve e medio termine;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 1410 del 06/09/2016 ha dato mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Formazione, Lavoro e Innovazione di attivare le procedure per la costituzione di un elenco di professionisti esterni ai quali affidare gli incarichi di componenti del suddetto Comitato, da individuare sulla base di adeguate competenze professionali ed esperienza, in considerazione dei curricula presentati dagli interessati;
- la "Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato Regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi" è stata approvata a seguito di modifiche con DGR n. 57 del 31/01/2017.

Considerato che:

- con proprio Atto Dirigenziale, n. 92 del 16 novembre 2020, questa Direzione ha approvato la **"Selezione ad evidenza pubblica per la costituzione di una lista di esperti a cui affidare incarichi di componenti del comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi di cui all'art. 40 della l. R. N. 7/2002"**;
- la scadenza per l'invio delle candidature è stata fissata alle 23,59 del decimo giorno a decorrere da quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- l'Avviso è stato pubblicato nel Burp 158 del 19 novembre e, pertanto la scadenza ricadeva al 30 novembre 2020.
- in risposta all'Avviso in argomento sono pervenute un **totale di n. 63 istanze**;

- dalla verifica dei requisiti richiesti in ordine alle modalità di invio risultano n. **2 istanze**, acquisite e tenute agli atti di questa struttura, **escluse** per i motivi descritti nella tabella di seguito:

n. istanze	motivazione
2	Non firmate digitalmente

- inoltre, 3 soggetti hanno inviato la propria candidatura due volte;

Pertanto

- risultano esaminabili **n. 58 candidature**, di cui all'elenco **Allegato 1)**, parte integrante del presente provvedimento;

Considerato, quindi, che

l'Avviso, al punto 2 requisiti di partecipazione, prevede l'iscrizione all'elenco "esperti in possesso di laurea specialistica o magistrale secondo il vecchio ordinamento, e di comprovata e documentata esperienza pregressa, di durata complessiva non inferiore a cinque anni, in uno o più dei seguenti settori:

- giuslavoristico;
- economico aziendale, in tutti i settori economici;
- diritto societario con particolare riferimento alle procedure fallimentari;
- gestionale, con particolare esperienza nelle relazioni industriali e nei processi di riconversione delle aziende."

- dalle risultanze istruttorie svolte nel merito dei curricula in relazione ai requisiti richiesti e sopra citati, risultano iscrivibili all'elenco **n. 35** professionisti, come rappresentati nell'elenco **Allegato 2)**, parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.Lgs. n.101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

Per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di dare atto delle risultanze istruttorie, approvando **l'elenco** delle n. 58 candidature pervenute regolarmente, secondo quanto previsto dall'art.3 dell'Avviso di selezione, di cui **Allegato 1)** parte integrale del presente provvedimento;
- di approvare l'**Allegato 2)**, parte integrale del presente provvedimento, che costituisce **lista di esperti**, dalla quale la Giunta Regionale potrà attingere per il conferimento degli incarichi di componente

del comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi, Comitato S.E.P.A.C., di cui all'art. 40 della l. R. N. 7/2002;

- di dare atto che l'elenco qui approvato avrà validità fino ad eventuale nuovo Avviso e/o atto di revoca;
- di confermare e dare atto che l'iscrizione all'elenco non vincola in alcun modo la Regione Puglia all'attribuzione degli incarichi di componente del Comitato S.E.P.A.C.;
- di disporre la pubblicazione del predetto provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Direttore
Prof. Ing. Domenico Laforgia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTODIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

DIREZIONE

Allegato 1)

4

nr.	Cognome	Nome
1	Angarano	Francesco
2	Antonica	Danilo Claudo
3	Ayroldi	Claudia
4	Balducci	Claudia
5	Barbera	Maria Luna
6	Barchetti di Lustro	Fabio
7	Basile	Stefano
8	Bitetto	Candida
9	Caiaffa	Giancarlo
10	Caputo	Luca
11	Congedo	Carlo
12	Coroneo	Gianluca
13	D'Ambrosio	Cosimo
14	D'Ambrosio	Antonio
15	De Candia	Agata
16	de Feo	Alessandro
17	de Feo	Marco
18	De Nicolò	Chiara
19	Derosa	Giuseppe
20	Derosa	Michele
21	Desiderato	Alessandro
22	Di Schiena	Paolo
23	Dibisceglia	Maria
24	Diomede	Fabio
25	Franchini	Rocca Loredana
26	Gacina	Germana
27	Grassi	Aurora
28	Grippo	Valeria Lucia
29	Landriscina	Raffaele
30	Leone	Margherita
31	Liotta	Fiorella
32	Micucci	Francesco
33	Natola	Silvana
34	Neglia	Alessandro
35	Pansini	Mario
36	Pedone	Luca

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTODIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

DIREZIONE

37	Perago	Alessandro
38	Pietanza	Vitanio
39	Piscazzi	Francesco
40	Potì	Carlo
41	Pratichizzo	Salvatore Vincenzo
42	Rella	Annamaria
43	Rizzo	Maria Cristina
44	Rocca	Annunziata Fiorella
45	Sambati	Sabrina
46	Santochirico	Rocco
47	Sbarra	Ettore
48	Scianatico	Angela
49	Sindaco	Carlo
50	Stasi	Giovanni
51	Tagliarini	Giuseppina Rosalia
52	Tricarico	Marco
53	Triggiani	Serena
54	Triggiani	Attilio
55	Vacca	Vito
56	Violante	Umberto
57	Vitale	Isabella
58	Vulpis	Elio

5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTODIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

DIREZIONE

Allegato 2)

6

nr	Cognome	Nome
1	Ayroldi	Claudia
2	Barbera	Maria Luna
3	Barchetti di Lustro	Fabio
4	Basile	Stefano
5	Congedo	Carlo
6	Coroneo	Gianluca
7	D'Ambrosio	Cosimo
8	D'Ambrosio	Antonio
9	De Candia	Agata
10	de Feo	Alessandro
11	de Feo	Marco
12	De Nicolò	Chiara
13	Derosa	Giuseppe
14	Desiderato	Alessandro
15	Di Schiena	Paolo
16	Diomede	Fabio
17	Franchini	Rocca Loredana
18	Grippo	Valeria Lucia
19	Leone	Margherita
20	Micucci	Francesco
21	Natola	Silvana
22	Piscazzi	Francesco
23	Rella	Annamaria
24	Rizzo	Maria Cristina
25	Rocca	Annunziata Fiorella
26	Sambati	Sabrina
27	Santochirico	Rocco
28	Sbarra	Ettore
29	Stasi	Giovanni
30	Triggiani	Serena
31	Triggiani	Attilio
32	Vacca	Vito
33	Violante	Umberto
34	Vitale	Isabella
35	Vulpis	Elio

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 9 dicembre 2020, n. 1371

Procedura selettiva per l'eventuale copertura di n. 147 posti appartenenti alla categoria "D" Posizione economica D1 – a tempo pieno e indeterminato, di cui n. 103 per il profilo di "Istruttore direttivo amministrativo/contabile" e n. 44 per il profilo di "Istruttore direttivo tecnico", mediante progressione verticale riservata al personale interno, indetta con determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 948 del 28 luglio 2020. Nomina Commissione Esaminatrice per il profilo di "Istruttore direttivo tecnico". Sostituzione componente Commissione esaminatrice.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali".

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Visto l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 "Adozione del modello organizzativo "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA". Approvazione atto di Alta Organizzazione".

Vista la deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2018, n. 201 di conferimento dell'incarico ad interim di dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione al Dott. Nicola Paladino.

Vista la determinazione 28 luglio 2020, n. 948 con cui il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione ha indetto la procedura selettiva per l'eventuale copertura di n. 147 posti appartenenti alla categoria "D" Posizione economica D1 – a tempo pieno e indeterminato, di cui n. 103 per il profilo di "Istruttore direttivo amministrativo/contabile" e n. 44 per il profilo di "Istruttore direttivo tecnico" mediante progressione verticale riservata al personale interno secondo quanto previsto dall'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo n. 75/2017.

Vista la determinazione del Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione del 23 ottobre 2020, n. 1228 di ammissione ed esclusione con riserva dei candidati alle fasi successive della procedura selettiva delle progressioni verticali per il profilo "Istruttore direttivo amministrativo/contabile" e per il profilo "istruttore direttivo Tecnico".

Vista la determinazione del Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione del 16 novembre 2020, n. 1293 di nomina della Commissione esaminatrice per il profilo "Istruttore direttivo tecnico.

Vista la comunicazione del 1 dicembre 2020 della dott. Anna Maria Candela.

Vista la seguente relazione istruttoria del Responsabile P.O. “Reclutamento”

Premesso che:

Con proprio atto n. 1293 del 16 novembre 2020, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha determinato di nominare, secondo quanto previsto dall’art. 7 della procedura selettiva, quali componenti della Commissione esaminatrice per l’eventuale copertura di n. 147 posti appartenenti alla categoria “D” Posizione economica D1 – a tempo pieno e indeterminato, di cui n. 103 per il profilo di “Istruttore direttivo amministrativo/contabile” e n. 44 per il profilo di “Istruttore direttivo tecnico”, mediante progressione verticale riservata al personale interno, per il profilo “Istruttore direttivo tecnico”, i seguenti dirigenti regionali:

- ing. Vito Bavaro – Dirigente Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti del Consiglio regionale della Puglia;
- dott.ssa Anna Maria Candela – Dirigente Servizio Promozione e Sviluppo delle Economie Culturali della Sezione Economia della Cultura;
- dott.ssa Mariangela Lomastro – Dirigente Servizio Tributi derivati e compartecipati della Sezione Finanze.

In data 1 dicembre 2020, la dott.ssa Anna Maria Candela, nominata componente della suddetta Commissione ha comunicato che “*facendo seguito alla verifica congiuntamente effettuata, vi inoltro in allegato la mia formale rinuncia all’incarico di componente di Commissione per l’evidenza di una causa di incompatibilità formale*

Comunica

*che, preso atto degli elenchi delle domande pervenute per la selezione di n. 44 istruttori direttivi tecnici (Cat D), ho rinvenuto la presenza di una candidata affine di 4° grado e che, pertanto, si configura una causa di incompatibilità per l’accettazione dell’incarico come componente della Commissione. Comunico, pertanto, la mia rinuncia all’incarico di componente della Commissione Esaminatrice, di cui all’A.D. n. 1293/202*0.”.

Per i motivi precedentemente illustrati, addotti dalla dott.ssa Anna Maria Candela, che qui si accolgono, in applicazione dell’art. 4 del Regolamento regionale n. 26 del 26 ottobre 2009, occorre procedere alla sostituzione della dott.ssa Anna Maria Candela con un altro componente, mediante l’individuazione di un altro dirigente regionale.-

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all’albo telematico, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere alla sostituzione della dott.ssa Anna Maria Candela, nominata con propria determinazione del 16 novembre 2020, n. 1293 componente della Commissione esaminatrice della selezione pubblica per l'eventuale copertura di n. 147 posti appartenenti alla categoria "D" Posizione economica D1 – a tempo pieno e indeterminato, di cui n. 103 per il profilo di "Istruttore direttivo amministrativo/ contabile" e n. 44 per il profilo di "Istruttore direttivo tecnico", per il profilo di "Istruttore direttivo tecnico" mediante l'individuazione di un altro dirigente regionale, in qualità di componente;

2. di individuare quale componente della suddetta commissione, il dirigente regionale:

- dott. Mariano Ippolito-Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione della Sezione Personale e Organizzazione;

3. di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare ratione officii;

4. di dare atto, altresì, che il presente provvedimento sarà inviato alla Consigliera di Parità della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 215 del 23.11.2012;

5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel B.U.R.P. e nella Sezione Avvisi del sito della Regione Puglia concorsi.regione.puglia.it.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line di questa Sezione;
- sarà notificata al dirigente interessato, ai componenti ed al segretario della Commissione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P. e nella Sezione Avvisi del sito della Regione Puglia concorsi.regione.puglia.it.
- adottato in un unico originale è composto da un numero complessivo di n. 4 pagine .

dott. Nicola PALADINO

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 9 dicembre 2020, n. 269

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11 D.D. n. 39/2012. Decadenza della candidatura collocata al 371° posto in graduatoria e revoca dell'assegnazione definitiva della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Lizzanello (LE) concessa con D.D. n. 72 del 5.05.2020.

Il DIRIGENTE del SERVIZO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8.04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11;
- con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11;
- con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;
- con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;
- con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – primo interpello;

- con D.G.R. n. 2033 del 13.12.2016, pubblicata sul BURP n. 147 del 22/12/2016 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – secondo interpello;
- con D.G.R. n. 1609 del 10.10.2017, pubblicata sul BURP n. 121 del 23.10.2017 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – terzo interpello;
- con D.G.R. n. 1163 del 28.06.2018, pubblicata sul BURP n. 108 del 17.08.2018 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – quarto interpello;
- con D.G.R. n. 1087 del 18.06.2019, pubblicata sul BURP n. 77 del 9.07.2019 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – quinto interpello;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 120 dell'11.02.2020 recante "*Concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di cui all'art. 11 della L. n. 27/2012. Revoca del quinto interpello di cui alla D.G.R. n. 1087/2019 e ss.mm.ii. e approvazione del nuovo interpello*", in ottemperanza dell'ordinanza del TAR Bari n. 362/2019, è stato revocato il quinto interpello di cui alla DGR n. 1087/2019 e ss.mm.ii. e, al contempo, approvato l'elenco delle 27 sedi farmaceutiche, con l'indicazione dei limiti delle singole zone e di eventuali giudizi amministrativi pendenti, per un nuovo interpello riservato ai candidati utilmente collocati in graduatoria dal posto 363 al posto 390, con esclusione del candidato al posto 381 e reinserimento con riserva della candidatura facente capo al Dr. De Mauro Ermes Francesco, posizionato al posto 378;
- il quinto interpello, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 39/2013, si è svolto tramite la piattaforma tecnologica e applicativa unica appositamente predisposta dal Ministero della Salute;
- ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;
- la candidatura, in forma associata, referente De Bonis Mauro, che risulta collocata al 371° posto della graduatoria definitiva rettificata ha accettato, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la sede n. 4 del Comune di Lizzanello;
- con Determinazione Dirigenziale n. 72 del 05/05/2020 la sede n. n. 4 del Comune di Lizzanello (LE) è stata assegnata alla candidatura in forma associata così composta:
    - referente: De Bonis Mauro;
    - associato: Calogiuri Ilaria;
    - associato: Conte Angela.

Considerato che:

- la candidatura associata, entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento di assegnazione, non ha comunicato l'apertura della sede farmaceutica n. 4, in difformità a quanto previsto dal punto 2, comma 2 della D.D. n. 72 del 5.05.2020 e dall'art. 12, comma 1, lettera g) del bando di concorso di cui alla D.D. n. 39/2013;
- i tre professionisti vincitori non si sono costituiti in associazione per mancato accordo tra le parti che, attraverso i rispettivi legali, hanno palesato le loro divergenze mediante azioni di diffida, agli atti di questo ufficio.
- Nonostante la mancata costituzione dell'associazione di cui al precedente punto, il referente della candidatura associata, con nota prot. AOO_081/6007 del 9.12.2020 e in concomitanza con lo scadere del termine decadenziale per l'apertura della sede farmaceutica, ha comunicato, unilateralmente e senza l'esplicito assenso dei colleghi associati, gli estremi di un immobile che solo potenzialmente potrebbe essere destinato a sede farmaceutica;

Rilevato che:

- l'omessa apertura della sede farmaceutica entro i 6 mesi dalla notifica del provvedimento di assegnazione è motivo di esclusione dalla graduatoria e dalla sede assegnata ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera g) del bando di concorso di cui alla D.D. n. 39/2013.

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 comma 1, lettera g) del bando di concorso di cui alla D.D. n. 39/2013, letto in combinato disposto con il punto 2, comma 2 della D.D. n. 72 del 5.05.2020, disporre la decadenza, e la conseguente esclusione dalla graduatoria, della candidatura in forma associata collocatasi al 371° posto e, per l'effetto, di revocare l'assegnazione della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Lizzanello (LE).

La sede farmaceutica n. 4 del Comune di Lizzanello (LE) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili all'assegnazione ai candidati interessati al 6° interpello.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e smi e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. di **disporre** la decadenza della candidatura in forma associata, collocata al 371° posto in graduatoria, così composta:
    - referente: De Bonis Mauro
    - associato: Calogiuri Ilaria
    - associato: Conte Angela

2. di **escludere** dalla graduatoria gli assegnatari sopra descritti ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera g) del bando di concorso;

3. di **revocare**, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera g) del bando di concorso, l'assegnazione della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Lizzanello (LE), concessa con D.D. n. 72 del 5.05.2020 alla candidatura di cui sopra;

4. di **stabilire** che la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Lizzanello (LE) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili per l'assegnazione ai candidati partecipanti al 6° interpello;

5. di **disporre** la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comune di Lizzanello (LE) e alla ASL LE per gli adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al referente della candidatura in forma associata, al Sindaco del Comune di Lizzanello e al Direttore Generale della ASL Lecce;
g) il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

COMUNE DI LATERZA

Estratto concorso pubblico, per soli esami, per la copertura, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di "Istruttore Amministrativo" categoria C –posizione economica 1, (ccnl funzioni locali).

Comune di Laterza
Provincia di Taranto

Settore 1
Servizio - Personale

"E' indetto concorso pubblico, per soli esami, per la copertura, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di "Istruttore Amministrativo" categoria C –posizione economica 1, (ccnl funzioni locali).

Scadenza di presentazione delle domande: entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».

Il testo integrale del bando, i requisiti per partecipare e il link per la presentazione della domanda, sono integralmente pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Laterza: www.comune.laterza.ta.it, all'albo pretorio online e in Amministrazione Trasparente sezione Bandi e Concorsi.

Per informazioni:
comunelaterza@pec.rupar.puglia.it, tel. 099/8297911."

Il RESPONSABILE DEL SETTORE I
Dott. Alessandro FRIGIOLA

ARPA PUGLIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente da assegnare al Servizio Gestione Risorse Umane con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. GRADUATORIA.

IL DIRETTORE GENERALE

rende noto che con deliberazione n. 684 del 07/12/2020 è stata approvata la seguente graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente da assegnare al Servizio Gestione Risorse Umane con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

N.	Cognome	Nome	TOTALE	Punteggio titoli	Prova scritta	Prova teorico - pratica	Prova orale
1	Rollo	Alessandro	75,8750	11,8750	23,0000	27,0000	14,0000
2	Pastore	Carmela Simona	69,3330	7,3330	21,0000	25,0000	16,0000
3	Acquaviva	Riccardo Ottavio	66,5420	5,5420	22,0000	22,0000	17,0000

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Vito BRUNO)

ARTI PUGLIA

“Luoghi comuni” - Avviso n. 66 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Parco San Francesco” via Stornara - Stornarella (FG).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 66 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Parco San Francesco”

via Stornara - Stornarella (FG)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Atto Deliberativo numero 22 del 20/02/2020 con cui l'Ente pubblico Comune di Stornarella ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire entro 30 giorni dalla comunicazione degli esiti della valutazione delle proposte progettuali;

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

› dati anagrafici del soggetto proponente;
› presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
› descrizione del progetto e delle attività previste;
› caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
› comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
› piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
› eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
› modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
› follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 16/02/2021.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;
- curriculum dell'Organizzazione proponente;
- copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3

Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai recapiti indicati nella sezione Contatti della piattaforma regionale: luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

ARTI PUGLIA

“Luoghi comuni” - Avviso n. 67 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Anfiteatro Comunale di Stornarella” via De Chirico - Stornarella (FG).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 67 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Anfiteatro Comunale di Stornarella”

via De Chirico - Stornarella (FG)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Atto Deliberativo numero 22 del 20/02/2020 con cui l'Ente pubblico Comune di Stornarella ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire entro 30 giorni dalla comunicazione degli esiti della valutazione delle proposte progettuali;

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 16/02/2021.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;
- curriculum dell'Organizzazione proponente;
- copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3

Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
arti Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai recapiti indicati nella sezione Contatti della piattaforma regionale: luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

ARTI PUGLIA

“Luoghi comuni” - Avviso n. 68 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Biblioteca comunale di Ordona” Piazza Aldo Moro n. 1 - Ordona (FG).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 68 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Biblioteca comunale di Ordona”

Piazza Aldo Moro n. 1 - Ordona (FG)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Atto Deliberativo numero 34 del 22/05/2020 con cui l'Ente pubblico Comune di Ordona ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire entro 30 giorni dalla comunicazione degli esiti della valutazione delle proposte progettuali;

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

› dati anagrafici del soggetto proponente;
› presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
› descrizione del progetto e delle attività previste;
› caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
› comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
› piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
› eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
› modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
› follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 16/02/2021.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;
- curriculum dell'Organizzazione proponente;
- copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3

Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
arti Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
arti Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai recapiti indicati nella sezione Contatti della piattaforma regionale: luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

ARTI PUGLIA

“Luoghi comuni” - Avviso n. 69 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Laboratorio Urbano di Acquaviva delle Fonti” Via Pozzo Lepenne - Acquaviva delle Fonti (BA).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a r t i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 69 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Laboratorio Urbano di Acquaviva delle Fonti”

Via Pozzo Lepenne - Acquaviva delle Fonti (BA)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Atto Deliberativo numero 101 del 21/07/2020 con cui l'Ente pubblico Comune di Acquaviva delle Fonti ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire entro 30 giorni dalla comunicazione degli esiti della valutazione delle proposte progettuali;

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

› dati anagrafici del soggetto proponente;
› presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
› descrizione del progetto e delle attività previste;
› caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
› comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
› piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
› eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
› modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
› follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 16/02/2021.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;
- curriculum dell'Organizzazione proponente;
- copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3

Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai recapiti indicati nella sezione Contatti della piattaforma regionale: luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

ARTI PUGLIA

“Luoghi comuni” - Avviso n. 70 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Palazzo Ex Combattenti” Piazza Roma - Leverano (LE).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 70 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Palazzo Ex Combattenti”

Piazza Roma - Leverano (LE)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Atto Deliberativo numero 95 del 05/08/2020 con cui l'Ente pubblico Comune di Leverano ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire entro 30 giorni dalla comunicazione degli esiti della valutazione delle proposte progettuali;

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

› dati anagrafici del soggetto proponente;
› presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
› descrizione del progetto e delle attività previste;
› caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
› comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
› piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
› eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
› modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
› follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 16/02/2021.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;
- curriculum dell'Organizzazione proponente;
- copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3

Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
arti Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai recapiti indicati nella sezione Contatti della piattaforma regionale: luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

ASL TA

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Generale.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali dell'U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo, sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 – Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, di un componente effettivo e tre supplenti della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di **Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Generale** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 128 del 10/9/2020 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale – Concorsi ed esami n. 80 del 13/10/2020.

Il Direttore Generale
(Avv. Stefano Rossi)

ASL TA

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di Medicina Interna.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali dell'U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo, sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 – Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, di un componente effettivo e tre supplenti della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di **Dirigente Medico disciplina di Medicina Interna** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 8/10/2020 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale – Concorsi ed esami n. 87 del 6/11/2020.

Il Direttore Generale
(Avv. Stefano Rossi)

ASL TA

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di Medicina Trasfusionale.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali dell'U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo, sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 – Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, di un componente effettivo e tre supplenti della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di **Dirigente Medico disciplina di Medicina Trasfusionale** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 128 del 10/9/2020 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale – Concorsi ed esami n. 80 del 13/10/2020.

Il Direttore Generale
(Avv. Stefano Rossi)

ASL TA

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di Radiodiagnostica.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali dell'U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo, sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 – Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, di un componente effettivo e tre supplenti della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di **Dirigente Medico disciplina di Radiodiagnostica** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 136 del 1/10/2020 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale – Concorsi ed esami n. 85 del 30/10/2020.

Il Direttore Generale
(Avv. Stefano Rossi)

ASL TA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente psicologo specializzazione psicoterapia cognitivo-comportamentale con esperienza di almeno 6 mesi in gioco di azzardo patologico.

In esecuzione delle deliberazioni D.G. n. 2499 del 02/12/2020 e n. 2547 del 11/12/2020 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente psicologo specializzazione psicoterapia cognitivo-comportamentale con esperienza di almeno 6 mesi in gioco di azzardo patologico.

Il trattamento economico e giuridico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area per la Dirigenza Sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale.

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.

La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal Dpr. 483 del 10/12/1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione.

- Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38, comma1 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013 e art. 25 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego.

  Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- diploma di laurea in psicologia del vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica in psicologia o laurea magistrale in psicologia;
- specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso pubblico o in quella equipollente e/o affine ove esistente;
- esperienza di almeno 6 mesi in gioco di azzardo patologico;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Psicologi, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo professionale devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute. Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 2) Forme e modalità di presentazione partecipazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere prodotte entro il 15°(quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

I candidati interessati dovranno far pervenire la propria candidatura esclusivamente al seguente indirizzo:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata personale, pena esclusione.

L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) all'avviso, datata e firmata dal candidato;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R.n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando, datato e firmato dal candidato;
- attestazione del possesso dell'esperienza di almeno 6 mesi in gioco di azzardo patologico, resa in forma di autocertificazione ai sensi del dpr 445/2000
- copia documento di riconoscimento.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni dell'indirizzo pec da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo pec indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto della pec deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:" Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente psicologo disciplina psicoterapia cognitivo comportamentale con esperienza in gioco di azzardo patologico".

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- il diploma di laurea in psicologia con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- il diploma di specializzazione nella disciplina oggetto della selezione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine degli psicologi;
- il possesso dell'esperienza di almeno 6 mesi in gioco di azzardo patologico;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura di selezione;

Si precisa che l'utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti relativi all' indirizzo di posta elettronica.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.
Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base del fac simile allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.
Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate e non), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e l'eventuale votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'argomento del corso, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno) e delle eventuali ore profuse. Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data di pubblicazione, l'argomento, specificando se primo autore o coautore o unico autore della stessa.
E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del DPR 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) all'avviso pubblico i candidati devono allegare:

- curriculum vitae datato e firmato, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- attestazione dell'esperienza di almeno 6 mesi in gioco di azzardo patologico resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- copia documento di riconoscimento.

Art.4) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni e ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 5) Motivi di esclusione dall'avviso pubblico

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line.
L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.
Sono causa di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art 1) del presente bando;

- l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2) del presente bando;

Art. 6) Commissione Esaminatrice e valutazione titoli

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/1997 da un'apposita Commissione Esaminatrice, designata dal Direttore Generale, per la disciplina messa a selezione.
Per la valutazione dei titoli la Commissione avrà a disposizione **20** punti così ripartiti:
10 punti per titoli di carriera;
3 punti per titoli accademici e di studio;
3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
4 punti per curriculum formativo e professionale;
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Art. 7) Declaratorie

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del candidato l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.
Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

8) Approvazione della graduatoria

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito distinte per la disciplina messa a selezione ed in caso di parità di punteggio in considerazione dei criteri di cui all'allegato all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

Successivamente, l'approvazione della relativa graduatoria sarà oggetto di apposita deliberazione del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line – sezione delibere del Direttore Generale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso *l'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto – Viale Virgilio n° 31, Taranto* – Tel. 099/7786538 – 761 – 539 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13).

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Fac-simile domanda di partecipazione (Allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm.va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a_____

(indicare cognome e nome)

Chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente psicologo – disciplina psicoterapia cognitivo-comportamentale con esperienza di almeno 6 mesi in gioco di azzardo patologico, indetto con deliberazioni D.G. n. 2499 del 02/12/2020 e n. 2547 del 11/12/2020.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a_____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov.___;
- via /Piazza _____ n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____ _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____ _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ presso_____;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____conseguita in data_____
  presso _____
  durata legale del corso di specializzazione: _____;
- di essere iscritto all'albo dell'Ordine degli _____ della Provincia di _____ dal__ _____;
- di essere in possesso dell'esperienza di almeno 6 mesi in gioco d'azzardo patologico maturata presso _____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94:_____;

- di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando di selezione pubblica;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

_____

_____

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000
- attestazione dell'esperienza di almeno 6 mesi in gioco d'azzardo patologico, resa in forma di autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000;

ALLEGATO B)

FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI EVENTUALI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO COME DIRIGENTE PSICOLOGO DISCIPLINA PSICOTERAPIA COGNITIVO-COMPORTAMENTALE CON ESPERIENZA IN GIOCO DI AZZARDO PATOLOGICO.

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm.va del personale convenzionato e pac

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
❏ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
¡ tempo pieno
¡ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
❏ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.
(ore settimanali _____) dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
❏ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
¡ tempo pieno
¡ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
❏ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.
(ore settimanali _____) dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

• di possedere i seguenti titoli:
–
–
–

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
❏ partecipante
❏ relatore
❏ docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
❏ partecipante
❏ relatore
❏ docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
❏ partecipante
❏ relatore
❏ docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

❏ partecipante

❏ relatore

❏ docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

ASL TA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Collaboratore Professionale Assistente Sociale con esperienza in gioco di azzardo patologico. (Categoria D).

In esecuzione delle Deliberazioni del D.G. n. 2499 del 02/12/2020 e n. 2547 del 11/12/2020 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Collaboratore Professionale Assistente Sociale con esperienza in gioco di azzardo patologico. (Categoria D).
Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Comparto del SSN.
E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.
La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal D.P.R. 27/3/2001 n. 220 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione.

- Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38, comma1 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013 e art. 25 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego.
  Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- diploma di laurea in Servizio Sociale del vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica o laurea magistrale in Scienze del Servizio Sociale ovvero diploma universitario di "Assistente Sociale", conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e s. m. i. ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex decreto 27 Luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
  (per i titoli di studio conseguiti all'estero dovrà essere posseduto idoneo riconoscimento di equipollenza ai sensi dell'art. 38 D.Lgs 165/01);
- iscrizione all'albo professionale, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- esperienza in gioco di azzardo patologico;
- assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 2) Forme e modalità di presentazione partecipazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere prodotte entro il 15°(quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.
I candidati interessati dovranno far pervenire la propria candidatura, al seguente indirizzo: assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata personale, pena esclusione.

L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) all'avviso, datata e firmata dal candidato;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando, datato e firmato dal candidato;
- attestazione dell' esperienza in gioco di azzardo patologico resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- copia documento di riconoscimento.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni dell'indirizzo pec da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo pec indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:" Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di C.P. Assistente Sociale con esperienza in gioco di azzardo patologico".

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- il possesso del diploma di laurea _____, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- l'iscrizione all'Albo professionale;
- il possesso dell'esperienza in gioco di azzardo patologico;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura di selezione;

Si precisa che in caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti relativi all'indirizzo di posta elettronica.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base del fac simile allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi

del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e l'eventuale votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'argomento, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno) e delle eventuali ore profuse. Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, specificando se primo autore o coautore o unico autore della stessa.
E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del DPR 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) all'avviso pubblico i candidati devono allegare:

- curriculum vitae datato e firmato, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- attestazione di esperienza in gioco di azzardo patologico resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- copia documento di riconoscimento.

Art.4) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni e ai sensi del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 5) Motivi di esclusione dall'avviso pubblico

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line.
L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.
Sono causa di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art 1) del presente bando;
- l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2) del presente bando;

Art. 6) Valutazione Titoli

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27/03/2001 n. 220, da apposita Commissione Esaminatrice, designata dal Direttore Generale.

Per la valutazione dei titoli la Commissione avrà a disposizione **30** punti così ripartiti:
16 punti per titoli di carriera;
8 punti per titoli accademici e di studio;
2 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
4 punti per curriculum formativo e professionale;
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Art. 7) Declaratorie

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del candidato l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.
Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

8) Approvazione della graduatoria

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito ed in caso di parità di punteggio in considerazione dei criteri di cui all'allegato all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

Successivamente, l'approvazione della graduatoria sarà oggetto di apposita deliberazione del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line – sezione delibere del Direttore Generale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso *l'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto – Viale Virgilio n° 31, Taranto* – Tel. 099/7786538 – 761 – 539 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13).

Il Direttore Generale
avv. Stefano Rossi

Fac-simile domanda di partecipazione (Allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm.va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a_____

(indicare cognome e nome)

Chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per soli titoli, per incarichi a tempo determinato come Collaboratore professionale Assistente Sociale con esperienza in gioco di azzardo patologico, indetto con deliberazioni D.G. n. 2499 del 02/12/2020 e n. 2547 del 11/12/2020.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a_____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____ _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____ _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ presso_____;
- di essere in possesso dell'esperienza in gioco di azzardo patologico maturata presso_____;
- di essere iscritto all'albo professionale di_____ dal_____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94:_____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta

al seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

_____

(data)

(firma)
(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000
- attestazione dell'esperienza in gioco d'azzardo patologico, resa in forma di autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000

ALLEGATO B)

FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI EVENTUALI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO COME CP ASSISTENTE SOCIALE CON ESPERIENZA IN GIOCO DI AZZARDO PATOLOGICO.

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm.va del personale convenzionato e pac

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
❏ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_
¡ tempo pieno
¡ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
❏ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.
(ore settimanali _____) dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
❏ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_
¡ tempo pieno
¡ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
❏ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.
(ore settimanali _____) dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)

Dichiara che: ❏ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

❏ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
❏ partecipante
❏ relatore
❏ docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
❏ partecipante
❏ relatore
❏ docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

❏ partecipante

❏ relatore

❏ docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

❏ partecipante

❏ relatore

❏ docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO RIUNITI FOGGIA

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico NEUROLOGIA.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali della direzione dell'area per le politiche del personale "POLICLINICO riuniti" di foggia, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplenti della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina di **NEUROLOGIA** indetto con deliberazione del direttore generale n. 568 del 9/10/2020.

Il Dirigente Amministrativo

Dott. Massimo Scarlato

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

AVVISO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 4 BORSE DI STUDIO.

Il Direttore Generale, in esecuzione della propria deliberazione n. 644 del 09.12.2020 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 4 Borse di Studio, in applicazione del Regolamento adottato con deliberazione del D.G. n.735 del 05/10/2018 e pubblicato sul Sito dell'Ente, come di seguito riportato:

1 **N.1 Borsa di studio per laureato/a Dietista (Laurea delle Professioni Sanitarie Tecniche, classe L/SNT03) o Lauree equiparate ai sensi di legge, finanziata dai Progetti di Ricerca Corrente 2021-2023.**
Oggetto della Borsa: Tale risorsa verrà formata ed avviata ad attività nel campo della nutrizione, e precisamente dovrà partecipare ad attività ambulatoriali per la gestione di pazienti che necessitano di regimi dietetici per patologie dismetaboliche o patologie croniche intestinali o tumorali. Inoltre verrà formata nel campo della ricerca scientifica collegata alle tematiche suddette.
Titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione Laurea in Dietistica (Laurea delle Professioni Sanitarie Tecniche, classe L/SNT03) o Lauree equiparate ai sensi di legge.
Durata La Borsa di Studio ha la durata di 12 mesi, prorogabile fino ad un periodo complessivo non superiore ai 36 mesi.
Compenso: Euro 18.000 annuo lordo, pari ad € 1.500,00 mensili lordi, con oneri a carico dei Progetti di Ricerca Corrente 2021-2023.

2 **N.1 Borsa di studio per laureato/a in Biologia (LM-6) o Biotecnologie (LM-9) o Lauree equiparate ai sensi di legge, finanziata dai Progetti di Ricerca Corrente 2021-2023.**
Oggetto della Borsa: Tale risorsa sarà formata nel campo delle patologie di interesse gastrointestinale, tumorali e malattie infiammatorie croniche intestinali. In particolare sarà formata sugli aspetti deputati alla progressione tumorale nelle malattie infiammatorie croniche del tratto gastroenterico: pancreas, fegato, colecisti, con maggior riferimento agli aspetti molecolari della malattia ed agli eventuali approcci terapeutici.
Titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione Laurea in Biologia (classe di laurea LM-06 e LM-61) o Biotecnologie (classe di laurea LM-09) o Lauree equipollenti ai sensi di legge.
Durata La Borsa di Studio ha la durata di 12 mesi, prorogabile fino ad un periodo complessivo non superiore ai 36 mesi.
Compenso: Euro 25.000 annuo lordo, pari ad € 2.083,33 mensili lordi, con oneri a carico dei Progetti di Ricerca Corrente 2021-2023.

3 **N.1 Borsa di studio per laureato/a in Fisica (LM-17) o Lauree equiparate ai sensi di legge, finanziata dai Progetti di Ricerca Corrente 2021-2023.**
Oggetto della Borsa: Tale risorsa verrà formata sulle analisi genomiche con tecniche di machine learning applicate ai dati provenienti da campioni umani e/o sperimentali di modelli in vitro o in vivo.
Titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione Laurea in Fisica (LM-17) o Lauree equiparate ai sensi di legge.
Durata La Borsa di Studio ha la durata di 12 mesi, prorogabile fino ad un periodo complessivo non superiore ai 36 mesi.
Compenso: Euro 25.000 annuo lordo, pari ad € 2.083,33 mensili lordi, con oneri a carico dei Progetti di Ricerca Corrente 2021-2023.

4 **N.1 Borsa di studio per laureato/a in Tecniche di Laboratorio Biomedico (Laurea delle Professioni Sanitarie Tecniche, classe L/SNT03) o Lauree equiparate ai sensi di legge**, finanziata dai Progetti di Ricerca Corrente 2021-2023.

Oggetto delle Borse: Tale risorsa verrà formata per le attività relative alla conservazione in biobanca del materiale biologico, sia congelato che incluso in paraffina, proveniente da pazienti reclutati in tutti gli studi clinici.

Titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico (Laurea delle Professioni Sanitarie Tecniche, classe L/SNT03) o Lauree equiparate ai sensi di legge.

Durata La Borsa di Studio ha la durata di 12 mesi, prorogabile fino ad un periodo complessivo non superiore ai 36 mesi.

Compenso: Euro 18.000 annuo lordo, pari ad € 1.500,00 mensili lordi, con oneri a carico dei Progetti di Ricerca Corrente 2021-2023.

ART. 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE

L'Istituto garantisce:

- secondo quanto disposto dall'art. 7 del D. Lgs. n. 165/01 "la parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro";
- ogni altra vigente disposizione di legge in materia di preferenze e precedenze.

Al presente avviso saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 20 della L. n.104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Saranno ammessi alla selezione, coloro che risulteranno in possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti
ovvero
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea;
ovvero
cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana;
b) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza;
c) idoneità fisica all'impiego
   - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di questo Istituto, prima dell'immissione in servizio;
   - il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui agli artt.25 e 26 comma 1 del D.P.R. 20/12/1979 n.761 è dispensato dalla visita medica;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
e) possesso del titolo di studio richiesto dall'Avviso quale requisito di accesso alla selezione.

ART. 3 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al presente avviso, debitamente datata e firmata dal candidato e redatta in carta semplice secondo il fac-simile di cui all'allegato 1 del presente bando, deve essere indirizzata, con la documentazione ad essa allegata in busta chiusa, al DIRETTORE GENERALE ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO – via Turi n.27, 70013 Castellana Grotte – e deve essere presentata **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

A. tramite il **servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno**; la data di presentazione corrisponde a quella di spedizione ed è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante;
B. invio tramite **PEC, personale del candidato, di un file in formato PDF** all'indirizzo: dirscientifico.debellis@pec.rupar.puglia.it, contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad altro indirizzo PEC dell'istituto diverso da quello sopra indicato che è il solo dedicato alla presentazione delle domande.
Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.
L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.
Non sono ammessi altri mezzi di presentazione della domanda a pena di esclusione.
La PEC indicata dal candidato nella domanda costituirà per l'Ente l'unica a cui far riferimento per successive comunicazioni.
L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con file solo in formato PDF e cartella zippata non superiore a 20 MB contenente i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

Si può presentare domanda di partecipazione soltanto per una delle Borse di Studio previste dal presente Avviso di selezione.

Nel caso in cui il termine per la presentazione della domanda dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso sarà prorogato al giorno feriale immediatamente successivo.

L'IRCCS non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda per cause non imputabili allo stesso.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata (Allegato 1, *Fac-simile di domanda di partecipazione*) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei prescritti requisiti previsti dal bando, comprovando gli stessi, in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi degli artt. 46-47 e 19-19bis del DPR n. 445/00. In particolare:

a) nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale;
b) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti

   ovvero

   cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea;

   ovvero

   cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

   Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con

l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso di studio e la votazione finale riportata;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985);
g) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
h) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
i) l'indicazione, obbligatoria, dell'indirizzo PEC, personale del candidato, presso il quale saranno trasmesse tutte le comunicazioni relative al presente avviso;
j) indicazione dei titoli e del curriculum;

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

I candidati dovranno obbligatoriamente indicare l'esatto recapito e l'indirizzo PEC, personale del candidato, per le successive comunicazioni in ordine alla selezione pubblica alla quale si partecipa, nonché un numero di telefono per comunicazioni urgenti.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.196/03 e del Regolamento UE 2016/679 i candidati con la presentazione della domanda autorizzano l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali che saranno utilizzati, ai fini della gestione delle procedure concorsuali e dell'eventuale conferimento d'incarico.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere corredate da:

1. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
2. curriculum formativo e professionale datato e sottoscritto, redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. titoli di studio conseguiti;
4. eventuali pubblicazioni;
5. elenco in carta semplice contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato dal candidato;
6. *schema esemplificativo per la valutazione dei titoli* (presente nell'allegato 1, *Fac-simile di domanda di partecipazione*) compilato dal candidato con riferimento alla documentazione presentata;

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente e tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati in detto elenco.

La documentazione relativa ai requisiti di ammissione, nonché gli ulteriori eventuali contenuti che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, potranno essere autocertificati o presentati in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che dichiari la conformità della copia all'originale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

ART. 5 – AMMISSIONE ALLA SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE, LAVORI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA COLLOQUIO

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso alla data di scadenza della presentazione delle domande. É altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e termini previsti dal bando entro il termine di scadenza dell'avviso, con allegato una fotocopia di un documento di identità in corso di validità. L'esclusione dei candidati dalla selezione, per i motivi e le ragioni sino ad ora declinate, è deliberata dal Direttore Generale ed è comunicata all'aspirante candidato a mezzo PEC.

Per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora siano genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carenti di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi degli artt. 19 e 19 - bis del DPR n. 445/2000, purché il medesimo attesti mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

L'ufficio competente procederà:

- alla verifica della regolare presentazione delle domande nei termini di scadenza fissati dal bando;
- alla verifica, per ciascun candidato, del possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come previsto dal bando.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati, è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale, che deve essere notificato ai candidati esclusi.
La Commissione Giudicatrice, nominata con atto deliberativo del Direttore Generale, può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, secondo la normativa vigente. Si riunisce, in presenza o in modalità telematica, per:

- definire i criteri utili alla valutazione dei titoli accademici e di studio, curriculum, pubblicazioni presentati dal candidato;
- definire i criteri e le modalità di espletamento della prova colloquio e la relativa data;
- l'assegnazione, a ciascun candidato, del punteggio dei titoli in base ai criteri fissati;
- procedere all'effettuazione della prova colloquio a seguito di convocazione da effettuarsi a mezzo PEC, non meno di 15 giorni prima della data fissata;

Luogo, data e ora della prova di colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati tramite PEC. I candidati devono presentarsi alla prova muniti di documento di identità.

La prova orale potrà a scelta della commissione essere svolta in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

La prova colloquio, da tenersi in presenza o in videoconferenza, verte sugli argomenti oggetto della borsa, da cui verranno prese in esame le conoscenze tecnico professionali.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 100 punti così ripartiti:

- **un punteggio massimo di 50/100 nella valutazione dei titoli:**

- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: MASSIMO PUNTI 25

- CURRICULUM (Attestati di formazione, aggiornamento professionale e di insegnamento o didattica e titoli di carriera): MASSIMO PUNTI 20

-PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: MASSIMO PUNTI 5

un punteggio massimo di 50/100 nella valutazione della prova colloquio.

La prova colloquio risulta superata con il conseguimento di un punteggio non inferiore a 30/50.

I titoli saranno valutati in base a quanto stabilito negli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n.220/2001.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, si procederà ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3.

La graduatoria sarà formata dai candidati che hanno superato la prova colloquio. Il punteggio finale sarà determinato sommando il punteggio dei titoli e quello della prova colloquio. La stessa graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Ente. E' consentito l'utilizzo della graduatoria per il conferimento di ulteriori borse di studio avente ad oggetto il medesimo profilo ovvero un profilo con simili caratteristiche utilizzando risorse economiche diverse da quelle di iniziale finanziamento. Il Direttore Scientifico, fatte salve le opportune verifiche sulla congruità scientifica e sulla reale attinenza al settore di ricerca, dispone in merito al suo utilizzo.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

ART. 6 – INCOMPATIBILITÀ

La BSR è incompatibile con tutte le attività che comportino un conflitto di interessi con l'IRCCS o un pregiudizio al corrente ed efficiente espletamento della attività oggetto della borsa di studio assegnata.
Il borsista è, pertanto, tenuto a comunicare all'IRCCS - all'atto del conferimento e in corso di svolgimento della BRS tutte le altre attività di cui sia titolare. La borsa non è cumulabile con altre borse di studio e/o con ogni altro incarico c/o questo IRCCS.

La relativa fruizione è altresì incompatibile con la frequenza dì corsi di dottorati di ricerca universitari con assegni. L'insussistenza delle predette situazioni devono essere preliminarmente attestate all'atto di conferimento della borsa di studio. Ove sopraggiungano cause impeditive all'ordinario svolgersi della borsa di studio il borsista ha l'obbligo di cessare dalla situazione conflittuale a pena di decadenza al mantenimento del relativo rapporto nelle attività di studio formativo.

La violazione del presente articolo, nonché le comunicazioni risultate non veritiere anche a seguito di accertamento dell'Amministrazione, costituiscono giusta causa di decadenza e di atti amministrativi conseguenti.

ART. 7 – ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire, a mezzo PEC, all'Ufficio Competente, all'indirizzo dirscientifico.debellis@pec.rupar.puglia.it, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve della BSR alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare secondo le modalità stabilite dal responsabile del progetto (o dal tutor) la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione nell'ambito del progetto relativo alla BSR, senza avere un ruolo sottoposto al potere direttivo, gerarchico e disciplinare, senza una continuità della prestazione e senza avere un inserimento stabile nell'organizzazione aziendale. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della BSR non dà luogo a rapporto di dipendenza; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera; qualora la sua attività dia luogo, anche incidentalmente, ad invenzioni o scoperte, i diritti a detta scoperta/invenzione appartengono all'IRCCS "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.
L'assegnatario della borsa è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio responsabile scientifico del Progetto/tutor, senza avere un ruolo sottoposto al potere direttivo,

gerarchico e disciplinare, senza una continuità della prestazione e senza avere un inserimento stabile nell'organizzazione aziendale;

c) formazione sulle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare a seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto ed adottare un comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure impartite o segnalate dal proprio responsabile scientifico del progetto/tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio responsabile scientifico del progetto/tutor sui progressi formativi relativamente al progetto di ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della BSR, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal responsabile scientifico del progetto. In caso di mancata presentazione della relazione finale,
ovvero di giudizio non positivo espresso dal Direttore Scientifico, non verrà corrisposta l'ultima rata della BSR e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni o eventuali proroghe di BSR presso l'Istituto;

L'assegnatario si impegna, inoltre, a mantenere nella più assoluta e completa riservatezza tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di BSR e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della BSR. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della BSR.

In relazione alla gravità di comportamenti eventualmente anche pregressi non conformi alle predette caratteristiche il rapporto potrà essere temporaneamente sospeso e ove ne ricorrano i presupposti, risolto unilateralmente con preavviso di 15 giorni da parte dell'Istituto.

I borsisti saranno sottoposti alle visite mediche previste dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Le visite mediche, a cura e spese dell'Ente, comprendono gli esami clinici e biologici e indagini diagnostiche ritenuti necessari dal medico competente. Nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento, sono altresì finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcool dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

Il borsista dovrà contrarre adeguata copertura assicurativa per i danni che potessero derivare da infortuni o malattie occorsi o contratte durante o a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli e per responsabilità civile.

ART. 8 - NORME TRANSITORIE, FINALI E DI RINVIO

Il Direttore Generale, per legittimi motivi e a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di revocare, modificare il presente bando in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate legittime motivazioni o intervenute ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Con la partecipazione all'avviso pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella disciplina regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del costituendo rapporto di collaborazione.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679, i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'I.r.c.c.s. "S. De Bellis" dal Responsabile del procedimento per le finalità di gestione della selezione e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO SEGRETERIA della DIREZIONE SCIENTIFICA – tel. 080-4994181 nelle ore di ufficio (**esclusivamente dalle ore 10 alle ore 12** di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le vigenti norme di legge in materia di procedure concorsuali.
Per acquisire copia dell'avviso pubblico i candidati potranno collegarsi al sito Internet dell'Istituto al seguente indirizzo: www.irccsdebellis.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Tommaso A. Stallone

Allegato 1
Fac-simile di domanda di partecipazione

Al Direttore Generale
I.r.c.c.s. "S. De Bellis"
via Turi, n. 27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: *Domanda di partecipazione all'avviso di pubblica selezione per n. 1 Borsa di Studio per laureato/a in …….. indetto con Deliberazione del Direttore Generale n. 644 del 09/12/2020.*

Il/La sottoscritto/a _____ (c.f. _____), nato/a a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____ **CHIEDE** di partecipare all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),

dichiara

a) nome …….. cognome……, luogo e data di nascita ……..……., residenza……. ……. C.F.: ……..

b) ☐ il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti

ovvero

☐ cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea;

ovvero

☐ cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana.

di essere | di non esser

c) ☐ ☐ iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____; non si è iscritti o si è cancellati per il seguente motivo_____;

di avere | di non avere

d) ☐ ☐ condanne penali, le eventuali condanne penali sono di seguito riportate _____;

e) di essere in possesso di……..(*il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso di studio e la votazione finale riportata*);

f) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985) _____

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego

h) di avere l'idoneità fisica all'impiego;

i) l'indirizzo PEC presso il quale inviare ogni e qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso ……., nonché il numero di telefono per comunicazioni urgenti ……..

j) di essere in possesso dei seguenti altri titoli:

Titoli accademici e di studio

Nr.	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento	Votazione

Attestati di formazione, aggiornamento professionale e di insegnamento o didattica

Nr.	Descrizione attestato conseguito	Durata	Data conseguimento
		Dal __/__/__ al __/__/__	

Titoli di carriera (servizio prestato)

Nr.	Aziende/ASL/Pubblica Amministrazione	Periodi
		Dal __/__/__ al __/__/__

Pubblicazioni e titoli scientifici

Nr.	Autori	Titolo della pubblicazione	Rivista	Impact factor

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e si dichiara di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.

Le suddette dichiarazioni sono rese in autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000. L'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara inoltre, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente.

Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il

_____dal Comune di _____._____

data _____

_____.
(*firma leggibile)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47, co. 1, del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a……
……..……..... il ..... residente a.....
informato/a secondo quanto prescritto dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

.....

.....

.....

Luogo e data _____

IL/LA DICHIARANTE (1)

.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pronta disponibilità per soli titoli, per incarichi a tempo determinato di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (cat. D).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 979 del 14.12.2020, l'IRCCS – Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, indice un Avviso Pubblico di pronta disponibilità, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'eventuale conferimento di incarichi a tempo determinato di C.P.S. – Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (cat. D), da impiegare in sostituzione di dipendenti a tempo indeterminato assenti a vario titolo con diritto alla conservazione del posto, in sostituzione di dipendenti cessati e per fronteggiare urgenti ed inderogabili esigenze di carattere assistenziale compresa l'attuale emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di scongiurare discontinuità nei livelli di assistenza erogata ai pazienti oncologici.

Art. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

I concorrenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) cittadinanza italiana, oppure essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
b) godimento dei diritti politici;
c) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione;
d) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico ovvero non essere stato licenziato da una P.A.;
e) posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985).
f) Laurea di primo livello in Tecniche di Laboratorio Biomedico, (Classe SNT3/Professioni Sanitarie Tecniche), ovvero Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico di cui al D.M. Sanità n. 745 del 26.09.1994, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., ovvero Diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi del D.M. Sanità 27.07.2000 al Diploma Universitario ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.
   I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità.
g) Iscrizione all'Albo dei Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico di cui al DM 13/3/2018, art.1comma 1 lett. a). L'iscrizione al corrispondente Albo di uno dei paesi membri dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo di iscriversi all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'avviso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 2 - RISERVA DEI POSTI NELLE ASSUNZIONI IN FAVORE DEI MILITARI VOLONTARI CONGEDATI

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, il 30% delle assunzioni è riservato ai volontari delle FF.AA. congedati senza demerito dalle ferme contratte. La riserva si applica a scorrimento della graduatoria".

Art. 3 - MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione Albo Pretorio - Concorsi/Domande on-line del sito internet istituzionale https://www.sanita.puglia.it/web/irccs.

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al presente avviso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di esclusione.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al presente avviso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione 'accesso alla procedura di compilazione verrà bloccato e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1. Collegarsi all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs;
2. selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" - "Concorsi/Domanda on-line";
3. procedere con la registrazione dei propri dati anagrafici creando il proprio account;
4. compilare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al presente avviso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

ART. 4 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al presente avviso;
- numero di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale;
- di essere cittadino italiano, oppure essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- titolo di studio di cui all'art. 1 (Requisiti di ammissione);
- iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 1 (Requisiti di ammissione);
- di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
- di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985) e di quelli relativi al servizio militare volontario;
- eventuale possesso dei requisiti previsti ai sensi dell'art. 1014 e dell'art. 678 D.Lgs. 66/2010 relativo alla riserva dei volontari delle forze armate congedati senza demerito dalle ferme contratte.
- i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito con altri concorrenti;
- di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico di pronta disponibilità e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;

- di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura selettiva avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della IRCCS – Istituto Tumori di Bari consultabile all'Indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs - albo pretorio - sezione concorsi;
- di autorizzare l'IRCCS – Istituto Tumori di Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n.196/2003, così come modificato dal D.lgs 101/18;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'IRCCS – Istituto Tumori di Bari per tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso pubblico.

I candidati devono dichiarare, inoltre, l'immediata disponibilità ad assumere servizio a tempo pieno entro 5 giorni dalla data di convocazione per la sottoscrizione del contratto.

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'Indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili di fatto a terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati dalla Commissione secondo quanto previsto dal DPR 220/2001.

L'Istituto si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede al candidato, in fase di compilazione della domanda on-line, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

- Documento di riconoscimento in corso di validità;
- Eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero, necessario all'ammissione;
- Eventuale documentazione comprovante i requisiti previsti ai sensi dell'art. 1014 e dell'art. 678 D.Lgs. 66/2010 relativo alla riserva dei volontari delle forze armate congedati senza demerito dalle ferme contratte.

ART. 5 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione

- il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione;
- l'errata o incompleta compilazione della domanda di partecipazione mediante il form on-line dedicato al presente avviso;
- la produzione di false dichiarazioni in sede di presentazione della domanda di partecipazione;
- la produzione o l'invio della domanda di partecipazione in forme diverse da quella prevista dal presente bando.

Art. 6 - VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da una apposita Commissione esaminatrice nominata con deliberazione del Direttore Generale, in conformità ai criteri stabiliti dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, e il relativo punteggio, espresso in trentesimi, sarà suddiviso tra le varie categorie come di seguito riportato:

A. Titoli di carriera max punti 15, così suddivisi:

Servizio reso in qualità di C.P.S. – Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico cat. D nella disciplina oggetto della selezione o servizio equipollente	Punti per anno
Servizio prestato in qualità di C.P.S. – Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico cat. D alle dipendenze di unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001 e presso pubbliche amministrazioni nel profilo professionale a selezione	1*[1]
Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate, ai sensi della l. 24/12/86 n. 958, svolto ricoprendo mansioni riconducibili al profilo di C.P.S. – Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico cat. D:	1*[1]
Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate, ai sensi della l. 24/12/86 n. 958, svolto ricoprendo mansioni diverse dal profilo di C.P.S. – Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico cat. D:	0,5*[1]
Servizio prestato in qualità di C.P.S. – Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico cat. D alle dipendenze di case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo (art. 21, comma 3, dpr 220/2001):	0,25*[1]
Servizio prestato con contratto a tempo determinato / indeterminato presso la P.A. in altra mansione	0,25*[1]

* La valutazione prevede l'assegnazione del punteggio pieno nel caso di servizio svolto a tempo pieno pari a 36 ore settimanali e la parametrazione del punteggio assegnato all'orario di servizio effettivamente svolto dal concorrente.

[1] La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni.

B. Titoli accademici e di studio max punti 4, così suddivisi:

Titolo	**Punti cadauno**
Laurea Magistrale attinente	2
Laurea Magistrale non attinente	0,8
Altre Lauree di I livello di ambito sanitario	0,5
Altre Lauree di I livello non attinenti	0,3
Master Universitario attinente	1
Master Universitario non attinente	0,3
Master non Universitario attinente	0,5
Master non Universitario non attinente	0,1
Dottorato di ricerca attinente	1
Dottorato di ricerca non attinente	0,3
Corsi di perfezionamenti o di alta formazione attinenti	0,8
Corsi di perfezionamenti o di alta formazione non attinenti	0,3

C. Pubblicazioni e titoli scientifici max punti 4, così suddivisi:

Pubblicazioni	**Punti cadauno**
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - **Unico autore**	1
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - **Primo autore**	1
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - **Coautore**	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - **Unico autore**	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - **Primo autore**	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - **Coautore**	0,6
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - **Unico autore**	0,4
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - **Primo autore**	0,4
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - **Coautore**	0,2
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - **Unico autore**	0,1
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - **Primo autore**	0,1
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - **Coautore**	0,05
Abstract/Poster internazionali	0,05

Abstract/Poster nazionali	0,03
Comunicazioni orali internazionali	0,02
Comunicazioni orali nazionali -	0,01

D. Curriculum formativo e professionale max punti 7 così suddivisi:

Servizi ed incarichi	**Punti**
Servizio prestato alle dipendenze di unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001 in qualità di Coordinatore	0,20 aggiuntivi per anno*[1]
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa - presso unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001	0,20 per anno[1]
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa - presso Case di Cura/ Strutture private convenzionate/accreditate in qualità di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico cat. D	0,05 per anno[1]
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa - presso Case di Cura/ Strutture private in qualità di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico cat. D	0,03 per anno[1]
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa - presso Pubbliche Amministrazioni in qualità di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico cat. D	0,04 per anno[1]
Incarico Libero professionale - presso le Unità Sanitarie Locali e/o Aziende Ospedaliere in qualità di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico cat. D	0,10 per anno
Incarico Libero professionale - presso Pubbliche Amministrazioni in qualità di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico cat. D	0,08 per anno
Incarico Libero professionale - presso Case di Cura/ Strutture private convenzionate/accreditate in qualità di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico cat. D	0,025 per anno
Incarico Libero professionale - presso Case di Cura/ Strutture private in qualità di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico cat. D	0,01

* La valutazione prevede l'assegnazione del punteggio pieno nel caso di servizio svolto a tempo pieno pari a 36 ore settimanali e la parametrazione del punteggio assegnato all'orario di servizio effettivamente svolto dal concorrente.

[1] La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni.

Borse di Studio, tirocini e soggiorni studio	**Punti**
Borsa di Studio assegnata da unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001 in qualità di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico cat. D	punti 0,15 per anno[1]
Tirocinio Formativo Volontario non utile al conseguimento del titolo di ammissione svolto presso unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001e volontariato svolto in qualità di C.P.S. – Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico cat. D presso soggetti pubblici e privati	punti 0,01 per mese[1]
Soggiorno di studio attinente alla disciplina di C.P.S. – Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico cat. D oggetto della selezione	punti 0,01 per mese[1]

[1] La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni.

Formazione, docenze e comunicazioni	**Punti**
Attestati ECM con crediti formativi	0,01 per credito formativo[2]
Attestati ECM senza indicazione dei crediti formativi con indicazione delle ore di corso	0,0075 per ora di corso[2]
Attestati ECM senza indicazione dei crediti formativi e delle ore di corso, in cui sono indicati solo i giorni di corso	0,05 per giorno di corso[2]
Attestati di partecipazione a corsi e congressi in qualità di docente	0,25 per evento
Attestati di partecipazione a corsi e congressi in qualità di relatore	0,10 per evento;
Attività didattica presso scuole pubbliche o convenzionate per Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico cat. D	0,03 per ora di docenza;

Attestati di partecipazione a corsi di formazione non ECM con prova finale	0,10 per evento
Attestati di partecipazione in qualità di uditore a Seminari, Convegni e Corsi non ECM	0,01 per evento
Attività di Docenza presso scuole universitarie (per A.A.), attinente alla disciplina oggetto della selezione	0,05 per ora di docenza
Comunicazioni orali in congressi nazionali	0,02 per evento
Comunicazioni orali in congressi internazionali	0,03 per evento

[2] Nella valutazione prevalgono i crediti formativi qualora indicati. In assenza di crediti formativi prevalgono le ore di durata effettiva del corso. In assenza di crediti formativi ed ore di durata effettiva si tiene conto dei giorni di svolgimento del corso.

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine del totale del punteggio conseguito dai candidati per la valutazione della documentazione presentata e verrà utilizzata per far fronte ad urgenti evenienze di carattere assistenziale.

Art. 7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano i candidati che i dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione saranno trattati dall'Area Gestione Risorse Umane di questo Istituto e dalla Commissione esaminatrice esclusivamente per le finalità legate all'espletamento della procedura selettiva di cui al presente Avviso e per gli adempimenti conseguenti, nel rispetto della vigente disciplina in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/03, così come modificato dal D.lgs 101/18) e nell'osservanza del Regolamento UE 2016/679

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Art. 8 - DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione alla presente selezione implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte la disposizioni contenute nel presente avviso.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente avviso, si rinvia alle disposizioni contenute nel D.P.R. 9.5.1994 n. 487, nel D.P.R. 220/2001 e nel vigente CCNL dell'Area del Comparto Sanità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio Delvino

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 69 del 14 dicembre 2020

Avviso Pubblico Azione 3 – "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"

Intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile"

Proroga dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno al 29/01/2021.

IL DIRETTORE

PREMESSO

- che con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 29/02/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Int. 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile";
- che il predetto Avviso è stato regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 61 del 30/04/2020 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento;
- che il termine di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno è stato fissato al 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del BURP e quindi in data del 30.06.2020, ed in seguito prorogato al 15.07.2020 con determina del Direttore n. 22 del 23.06.2020 pubblicata sul BURP n. 96 del 02.07.2020.

CONSIDERATO

- che la procedura di attuazione prevista "bando aperto – stop and go" consente di presentare DdS sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;
- che alla data di scadenza per la presentazione delle DDS del 20/07/20, erano pervenute al GAL Alto Salento 2020 n. 21 istanze per un importo complessivo di € 567.055,75 (euro cinquecentosessantasettemilacinquantacinque/75) rispetto alle somme messe a bando pari ad € 620.000,00 (euro seicentoventimila/00),
- che le somme residue sono pari ad € 52.944,25 (euro cinquantadeumilanovecentoquarantaquattro/24, di cui:
  - aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali € 17.648,08
  - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole € 35.296,17;
- che con Determina Dir. n. 38 del 09/09/2020 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle Domande di Sostegno) con scadenza al 16.11.2020 quale termine finale di operatività del portale SIAN e entro il 20.11.2020 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta sul portale SIAN;
- che altre somme potranno essere rese disponibili per il presente Bando, rivenenti dalla conclusione dell'istruttoria delle DdS giunte in seguito alla precedente pubblicazione dello stesso Bando
- con Determinazione Dir. n. 63 del 09/11/2020 sono tati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno al giorno 15/12/2020 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza al giorno 18/12/2020 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta.

VISTA le richieste di proroga dei termini per la scadenza del bando avanzate dai tecnici Dott. Federico Camassa (prot. 1322/20 del 09/12/2020), dal Dott. Pantaleo Drazza (prot. 1331/20 del 11/12/2020), dal P.A. Domenico Zingarelli (prot. 1335/20 del 11/12/2020), abilitati alla redazione, stampa e rilascio delle DDS sul portale SIAN, giustificate dalle difficoltà nel reperire dagli enti pubblici la documentazione tecnica da allegare alla DdS entro tempi certi, per le restrizioni dovute al nuovo DPCM legato all'emergenza sanitaria Covid-19.

RAVVISATA la necessità di garantire una più ampia partecipazione degli operatori all'avviso, con una adeguata presentazione della documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno, si accolgono le richieste di proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'Avviso 3.1.

VISTA l'urgenza e i tempi ristretti per procedere alla proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Avviso pubblico in oggetto, si fissano i termini della nuova scadenza al 29/01/2021 sul portale SIAN e al 05/02/2021 per la presentazione al GAL della documentazione cartacea.
SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, dott.ssa Lucrezia Marseglia.
Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- per le motivazioni riportate in narrativa, di prorogare la data di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Azione 3 - Intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile" alle ore 23:59 del giorno 29/01/2021 quale termine finale di operatività del portale SIAN e di fissare la seconda scadenza periodica alle ore 13:00 del giorno 05/02/2021 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del Gal Alto Salento 2020 S.r.l www.galaltosalento2020.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'Alto Salento.

Ostuni, 14/12/2020

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL MAGNA GRECIA

Graduatoria domande di sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento avviso pubblico Azione 5 - Intervento 5.1 "Punti di informazione e di accoglienza turistica in rete".

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Prot. N. 847/2020

PSR PUGLIA 2014/2020

MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.ar.l.

Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia.
Intervento 5.1 "Punti di informazione e di accoglienza turistica in rete"
Approvazione graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020; 94084 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 141 del 5-12-2019;

VISTE le "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Magna Grecia S.C.A R.L. (di seguito, per brevità, GAL Magna Grecia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Magna Grecia sottoscritta in data 10/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n.269;

VISTO il Regolamento interno del GAL Magna Grecia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 29/01/2018;

VISTO il verbale del CdA n. 31 del 19/02/2020 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo *all'Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia - Intervento 5.1 "Punti di informazione e di accoglienza turistica in rete"* pubblicato sul BURP n.144 del 15/10/2020;
VISTA la delibera del CdA n. 36 del 01/12/2020 con la quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione incaricata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute e ritenute ricevibili;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione in data 09/12/2020, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento e il contributo concedibile;

PRESO ATTO che, in ottemperanza di quanto disposto dal paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico-Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico, è stata effettuata l'istruttoria di ammissibilità di n. 2 domande di sostegno ricevibili;

RILEVATO che la dotazione finanziaria attribuita all'Avviso in oggetto consente di ammettere al sostegno tutte le domande di sostegno collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ritenute ammissibili e non ammissibili nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico;

CONSIDERATO che sono state ritenute ammissibili n. 2 domande di sostegno;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

• di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

• approvare la graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento costituita da n. 2 domande di sostegno ammissibili a finanziamento relativo *all'Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia - Intervento 5.1 Punti di informazione e di accoglienza turistica in rete* riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel sito ufficiale del GAL Magna Grecia S.c.a r.l. *www.galmagnagrecia.it* e nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia;

• dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul B.U.R.P. assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;

• di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

• di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Grottaglie lì 11/12/2020

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Ciro Maranò

GAL MAGNA GRECIA

ALLEGATO A)

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020-Regione Puglia - PAL MAGNA GRECIA scarl

Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia.

Intervento 5.1 Punti di informazione e di accoglienza turistica in rete.

GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI

n°	ditta richiedente il sostegno	CUAA	N. domanda di sostegno	esito	punteggio assegnato	spesa totale ammissibile	contributo pubblico ammesso
1	Comune di Carosino	80010170738	04250281179	Ammissibile	38	€ 34.825,31	€ 34.825,31
2	Comune di Grottaglie	00117380733	04250281245	Ammissibile	33	€ 48.617,58	€ 48.617,58
					totale	**€ 83.442,89**	**€ 83.442,89**

f.to il R.U.P. dott. Ciro Maranò

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

LEADER

GAL Magna Grecia S.c.a r.l.
Sede Legale: Via Martiri D'Ungheria, 2 - Grottaglie (TA) 74023
Sede Operativa: Palazzo De Felice – Piazza S. Lucia S.N. – Grottaglie (TA) 74023
Tel. +39/0995667149 - mail: segreteria@galmagnagrecia.it – P.E.C.: galmagnagrecia@pec.it

GAL MAGNA GRECIA

Graduatoria domande di sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento avviso pubblico Azione 5 - Intervento 5.3 "Miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità di strutture (beni comuni) per la cultura e il tempo libero".

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Prot. N. 848/2020

PSR PUGLIA 2014/2020

MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.a r.l.

Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia.
Intervento 5.3: Miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità di
strutture (beni comuni) per la cultura e il tempo libero.
Approvazione graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020; 94084 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 141 del 5-12-2019;

VISTE le "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Magna Grecia S.C.A R.L. (di seguito, per brevità, GAL Magna Grecia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Magna Grecia sottoscritta in data 10/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n.269;

VISTO il Regolamento interno del GAL Magna Grecia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 29/01/2018;

VISTO il verbale del CdA n. 31 del 19/02/2020 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo *all'Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia - Intervento 5.3 "Miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità di strutture (beni comuni) per la cultura e il tempo libero"* pubblicato sul BURP n.144 del 15/10/2020;

VISTA la delibera del CdA n. 36 del 01/12/2020 con la quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione incaricata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute e ritenute ricevibili;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione in data 09/12/2020, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento e il contributo concedibile;

PRESO ATTO che, in ottemperanza di quanto disposto dal paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico-Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico, è stata effettuata l'istruttoria di ammissibilità di n. 2 domande di sostegno ricevibili;

RILEVATO che la dotazione finanziaria attribuita all'Avviso in oggetto consente di ammettere al sostegno tutte le domande di sostegno collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ritenute ammissibili e non ammissibili nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico;

CONSIDERATO che sono state ritenute ammissibili n. 4 domande di sostegno;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

• di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

• approvare la graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento costituita da n. 4 domande di sostegno ammissibili a finanziamento relativo *all'Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia - Intervento 5.3: "Miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità di strutture (beni comuni) per la cultura e il tempo libero"* riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel sito ufficiale del GAL Magna Grecia S.c.a r.l. *www.galmagnagrecia.it* e nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia;

• dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul B.U.R.P. assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;

• di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

• di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Grottaglie lì 11/12/2020

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Ciro Maranò

GAL MAGNA GRECIA

ALLEGATO A)

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020-Regione Puglia - PAL MAGNA GRECIA scarl

Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia.

Intervento 5.3 Miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità di strutture (beni comuni) per la cultura e il tempo libero.

GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI

n°	ditta richiedente il sostegno	CUAA	N. domanda di sostegno	esito	punteggio assegnato	spesa totale ammissibile	contributo pubblico ammesso
1	Comune di Faggiano	80011170737	04250280395	Ammissibile	73,5	€ 46.000,00	€ 46.000,00
2	Comune di Pulsano	80010270736	04250282516	Ammissibile	53,5	€ 44.086,78	€ 44.086,78
3	Comune di Crispiano	80008910731	04250279579	Ammissibile	45,5	€ 45.460,18	€ 45.460,18
4	Comune di Carosino	80010170738	04250280486	Ammissibile	45,5	€ 45.757,80	€ 45.757,80
					totale	**€ 181.304,76**	**€ 181.304,76**

f.to il R.U.P. dott. Ciro Maranò

GAL Magna Grecia S.c.a r.l.
Sede Legale: Via Martiri D'Ungheria, 2 - Grottaglie (TA) 74023
Sede Operativa: Palazzo De Felice – Piazza S. Lucia S.N. – Grottaglie (TA) 74023
Tel. +39/0995667149 - mail: segreteria@galmagnagrecia.it – P.E.C.: galmagnagrecia@pec.it

GAL MAGNA GRECIA

Graduatoria domande di sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento avviso pubblico Azione 5 - Intervento 5.4 "Laboratori esperienziali comuni per turisti".

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Prot. N. 849/2020

PSR PUGLIA 2014/2020

MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.ar.l.

Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia.
Intervento 5.4 "Laboratori esperienziali comuni per turisti"
Approvazione graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "*Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412*";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020; 94084 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 141 del 5-12-2019;

VISTE le "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Magna Grecia S.C.A R.L. (di seguito, per brevità, GAL Magna Grecia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Magna Grecia sottoscritta in data 10/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n.269;

VISTO il Regolamento interno del GAL Magna Grecia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 29/01/2018;

VISTO il verbale del CdA n. 31 del 19/02/2020 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo *all'Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia - Intervento 5.4 "Laboratori esperienziali comuni per turisti*" pubblicato sul BURP n.144 del 15/10/2020;
VISTA la delibera del CdA n. 36 del 01/12/2020 con la quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione incaricata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute e ritenute ricevibili;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione in data 09/12/2020, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento e il contributo concedibile;

PRESO ATTO che, in ottemperanza di quanto disposto dal paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico-Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico, è stata effettuata l'istruttoria di ammissibilità di n. 1 domanda di sostegno ricevibile;

RILEVATO che la dotazione finanziaria attribuita all'Avviso in oggetto consente di ammettere al sostegno tutte le domande di sostegno collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ritenute ammissibili e non ammissibili nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico;

CONSIDERATO che sono state ritenute ammissibili n. 1 domande di sostegno;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

• di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

• approvare la graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento costituita da n. 1 domanda di sostegno ammissibile a finanziamento relativo *all'Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia - Intervento 5.4 "Laboratori esperienziali comuni per turisti*" riportata nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel sito ufficiale del GAL Magna Grecia S.c.a r.l. *www.galmagnagrecia.it* e nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia;

• dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul B.U.R.P. assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;

• di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

• di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Grottaglie lì 11/12/2020

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Ciro Maranò

GAL MAGNA GRECIA

ALLEGATO A)

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020-Regione Puglia - PAL MAGNA GRECIA scarl

Azione 5. Rigenerazione di Servizi e Beni Comuni del Sistema Locale Magna Grecia.

Intervento 5.4 Laboratori esperienziali comuni per turisti.

GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI

n°	ditta richiedente il sostegno	CUAA	N. domanda di sostegno	esito	punteggio assegnato	spesa totale ammissibile	contributo pubblico ammesso
1	Comune di Grottaglie	00117380733	04250281229	Ammissibile	43	€ 249.477,36	€ 249.477,36
					totale	**€ 249.477,36**	**€ 249.477,36**

GAL Magna Grecia S.c.a r.l.
Sede Legale: Via Martiri D'Ungheria, 2 - Grottaglie (TA) 74023
Sede Operativa: Palazzo De Felice – Piazza S. Lucia S.N. – Grottaglie (TA) 74023
Tel. +39/0995667149 - mail: segreteria@galmagnagrecia.it – P.E.C.: galmagnagrecia@pec.it

GAL MERIDAUNIA

Riapertura termini dell'avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione 2.1- Intervento 2.1.1 "Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni".

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
MERIDAUNIA Soc. Cons. a r.l.

FONDO F.E.A.S.R
PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "MONTI DAUNI"

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 2.1- Sostegno alle aziende agricole dei Monti Dauni

INTERVENTO 2.1.1 - Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni

Riapertura Avviso in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/11/2020 verbale n. 231

Sommario

1. PREMESSA ... 3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO ... 3
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI ... 5
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA ... 9
5. LOCALIZZAZIONE ... 9
6. RISORSE FINANZIARIE ... 10
7. SOGGETTI BENEFICIARI ... 10
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ... 10
9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI ... 13
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI ... 15
10.A - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA ... 15
10.B - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE ... 16
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLESPESE ... 18
12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO ... 18
13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ... 19
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO ... 20
15. CRITERI DI SELEZIONE ... 22
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 23
17. ISTRUTTORIATECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO ... 23
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DDP ... 25
19. RICORSI E RIESAMI ... 28
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI ... 29
21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE ... 29
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) ... 30
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO ... 31
24. DISPOSIZIONI GENERALI ... 31
25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO ... 33
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI ... 33

1. PREMESSA

Con il presente avviso il GAL Meridaunia dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per l' **AZIONE 2.1 Sostegno alle aziende agricole dei Monti Dauni - INTERVENTO 2.1.1 Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni**. Il presente avviso definisce i criteri e le procedure di attuazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente avviso possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) "Monti Dauni" presentato dal GAL "MERIDAUNIA" Soc. cons. a r. l., a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e sulle risorse destinate all'attuazione **della Strategia dell'Area Interna Monti Dauni**. L'intervento prevede la realizzazione di azioni finalizzate ad incrementare la redditività delle aziende agricole, l'occupazione familiare e la competitività sul mercato, la creazione di filiere corte, per la promozione e commercializzazione del patrimonio/produzione enogastronomica del territorio (anche con il trasferimento di Ricerca e Innovazione).

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

- Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto Mi.P.A.A.F.T n. 1867 del 18/01/2018 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale."
- Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006 con riferimento alla Regolarità contributiva;
- Decreto Presidente della Repubblica n. 252 del 03/06/1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs.07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- Gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013 definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione;
- La Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;

- la Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- successivi atti - Decisione del 25/01/2017, C(2017) 499, Decisione del 05/05/2017, C(2017) 315 e Decisione del 27/07/2017, C(2017) 5454 – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;
- La deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;
- La Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 870 del 29/04/2015, pubblicata sul BURP n. 73 del 27/08/2015 con la quale viene individuata l'Area Interna dei Monti Dauni quale area pilota della Regione Puglia per l'attuazione della SNAI;
- La comunicazione del Comitato Tecnico Aree Interne – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero delle Politiche di Coesione del 19/12/2017 con la quale viene approvata la Strategia Area Interna Monti Dauni;
- La Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle SSL ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017;
- La Convenzione fra la Regione Puglia e il Gal Meridaunia sottoscritta in data 10 ottobre 2017;
- Il Regolamento interno del GalMeridaunia Soc. Cons. a r.l. approvato nell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 03/03/2017.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

-**Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività):**persona fisica o giuridica o gruppo di persone fisiche o giuridiche -indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri - la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'articolo 52 TUE in combinato disposto con gli articoli 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola. L'agricoltore per essere ritenuto tale deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n. 6513 del18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato da AGEA conformante alla circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016.
(Titolo II Disposizioni generali relative ai pagamenti diretti Articolo 3 Agricoltore in attività
2. Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), e dell'articolo 9, paragrafo 3, lettere a) e b), del regolamento (UE) n. 1307/2013, sono considerati agricoltori in attività i soggetti che, al momento della presentazione della domanda UNICA di cui all'articolo 12, dimostrano uno dei seguenti requisiti: a) iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri; b) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo e, a partire dal 2016, con dichiarazione annuale IVA relativa all'anno precedente la presentazione della domanda UNICA di cui all'articolo 12.
Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/1999 è sufficiente il possesso della partita IVA in campo agricolo).

Un Agricoltore si definisce "in attività" se fornisce prove verificabili, nella forma richiesta dagli Stati membri, che dimostrino una delle seguenti situazioni: a) l'importo annuo dei pagamenti diretti è almeno pari al 5 % dei proventi totali ottenuti da attività non agricole nell'anno fiscale più recente per cui sono disponibili tali prove; b) le sue attività agricole non sono insignificanti; c) la sua attività principale o il suo oggetto sociale è l'esercizio di un'attività agricola;
-**Associazione di Agricoltori**: come definite a i punti 1 e 5 dalla lettera a h) del par. 8 .1 PSR Puglia 2014 – 2020;
- Autorità di Gestione (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente;
- Azienda ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro;
- Beneficiario: come definito dal Reg. (UE) n.640/2014, un agricoltore quale definitone all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1307/2013 e di cui all'articolo9 dello stesso regolamento;
-**Imprenditore agricolo**: come definito dall'art. 2135 del C.C. (par.8.1 lett. a) del PSR Puglia 2014-2020): Secondo l'art. 2135 del Codice Civile, è "imprenditore agricolo" colui che esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo - silvicoltura - allevamento di animali - attività connesse. Sono "connesse" le attività, dirette alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura.
Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione relative a prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.
Le attività di coltivazione del fondo, selvicoltura e allevamento di animali sono dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.
- **Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.
- **Domanda di Sostegno (**di seguito **DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.
- **Domanda di Pagamento (**di seguito **DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).
- **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA):** modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).
- **FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

- **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.
- **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
- **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO):** elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg.(UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).
- **Obiettivo Tematico (OT):** linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.
- **Organismo Pagatore (OP):** servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.
- **Piano di Azione Locale (PAL**): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.
- **Priorità:** gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.
- **SIAN**: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo adisposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.
- **Strategia di Sviluppo Locale (SSL):** insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.
- **Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI):** strategia nazionale contenuta anche nell'Accordo di Partenariato, finalizzata al rilancio delle aree interne ovvero le zone del Paese più distanti dai grandi centri di agglomerazione e dai servizi di base (scuola, salute e mobilità).
- **V.C.M.:** Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.
- **MICROIMPRESE E PICCOLE IMPRESE DI CUI ALL' ALL. I AL REG. (UE) 702/2014:** La categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che

occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EURO.

BENI IMMOBILI: Sono beni immobili il suolo, le sorgenti e i corsi d'acqua, gli alberi, gli edifici e le altre costruzioni, anche se unite al suolo a scopo transitorio, e in genere tutto ciò che naturalmente o artificialmente è incorporato al suolo-Art.812 Codice civile -.

FILIERA agro-alimentare: insieme di attori e di interazioni che contribuiscono alle varie fasi del percorso che l'alimento subisce a partire dalla fase di produzione/raccolta della materia prima alimentare fino al consumo da parte dell'utente finale:

- Accordo di filieraplurisettoriale: Accordo di collaborazione fra imprese operanti in settori economici diversi (es.: ristorazione, commercio, turismo, servizi, artigianato, ecc.).

- Accordo di filiera monosettoriale: Accordo di collaborazione fra imprese operanti nello stesso settore (es. solo aziende agricole.

DISOCCUPATO: Persona fisica che risulta disoccupato nei 6 mesi precedenti la data della presentazione della domanda di Sostegno.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA

L'obiettivo principale è incrementare il reddito delle aziende agricole in modo tale da raggiungere e superare la Produzione Standard minima fissata dalla Regione Puglia per l'accesso agli aiuti previsti dal PSR. Per quanto attiene le PS, si specifica che la tabella con i valori di riferimento allo stato disponibili (Fonte Rete di Informazione Contabile Agricola – RICA) è inserita nella *DAG PSR PUGLIA 23 marzo 2017, n. 35*.

Gli interventi sono inoltre finalizzati a favorire la multifunzionalità delle aziende agricole.

In particolare sono previsti interventi per:

- ✓ Sostegno alle piccole aziende agricole per l'introduzione di nuove produzioni vegetali ed animali, anche minori, che consentano alle aziende di incrementare il reddito, con incentivi alla trasformazione dei prodotti aziendali e alla vendita diretta sui mercati. Il miglioramento aziendale avverrà anche con la divulgazione di buone pratiche di coltivazione e di allevamento con il recupero di cultivar e specie peculiari della biodiversità del territorio (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: farro, orzo, mela-cotogna, sorbe, grano senatore cappelli, grano tenero "bianchetta", uva spina, orchidee, ecc. in modo tale da custodire, valorizzare e preservare il territorio nel suo complesso, avvalendosi anche della collaborazione dei Centri di Ricerca;
- ✓ Sostegno alla creazione e al consolidamento di filiere corte e loro circuiti e reti.
- ✓ Sostegno per interventi di innovazione digitale.
- ✓ Sostenere giovani disoccupati incentivandoli a restare sul territorio

L'Azione concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.1 Arrestare il fenomeno dello spopolamento rafforzando il tessuto produttivo esistente e creando nuova occupazione; F.5 Valorizzare il patrimonio culturale, archeologico, naturalistico ed enogastronomico dell'area e contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità 6 –Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali e la Focus Area (FA) 6B "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e in modo indiretto la FA 2A "potenziare la redditività aziende agricole".

5. LOCALIZZAZIONE

Il bando è destinato ai Comuni dei Monti Dauni per l'attuazione della Strategia Area Interna Monti Dauni. In particolare gli interventi devono ricadere nei seguenti comuni:

Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, Casalnuovo Monterotaro, Alberona, Biccari, Carlantino, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, Roseto Valfortore, San Marco La Catola, Volturara, Volturino.

6. RISORSE FINANZIARIE

L' Importo dell'intervento destinato all'attuazione della Strategia Area Interna Monti Dauni è pari ad **euro 4.300.000,00**.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari gli Imprenditori agricoli attivi singoli o associati.

Il richiedente deve:

- Condurre un'azienda agricola ubicata nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5;
- Condurre un'azienda agricola la cui dimensione economica, espressa in Produzione Standard (PS), non sia inferiore a 5.000,00 euro né superiore a 15.000 euro, con riferimento alla destinazione colturale della SAT ed alla consistenza zootecnica dell'azienda condotta, come risultante dal Fascicolo Aziendale alla data della presentazione della DdS.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della DdS i requisiti indicati al paragrafo precedente e rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

a) non abbia subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti consumati o tentati, o per contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 812008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice Penale e di cui agli artt. 5.6 e12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
b) in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica, non abbia subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica amministrazione, di cui all'art. 9, comma2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
c) non sia sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia stato in astato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma e Regolamento regionale n. 31 del 2009;
e) non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso negativo dovranno essere dichiarati le eventuali condanne e/o i procedimenti penali);
f) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della

corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

g) non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

h) non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

i) aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

j) non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;

k) raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 5 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 16"Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria.

Inoltre, costituiscono condizioni di ammissibilità:

- La presentazione di un unico Piano Aziendale, redatto da tecnico agricolo abilitato, che comprende tutti gli interventi proposti riguardanti anche più comparti produttivi;

Nel caso il Piano Aziendale comprenda interventi relativi a impianti di irrigazione, ai sensi dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

i) Obbligo di installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto di sostegno;

ii) Nel caso di investimenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone, per motivi inerenti la quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti e dovrà essere soddisfatta la condizione di un risparmio idrico potenziale minimo conseguente all'investimento che sarà differenziato in funzione della tipologia di impianto su cui si effettua l'investimento; in base a una valutazione ex-ante esso dovrà essere almeno pari al:

a. 5% nel caso di miglioramento di un impianto irriguo di microirrigazione (inclusa subirrigazione);

b. 25% nel caso di conversione di un impianto irriguo a scorrimento in un impianto di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);

c. 20% nel caso di riconversione di impianti irrigui diversi da quelli di cui alle lettere precedenti.

iii) Se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua, oltre alle condizioni di cui alle precedenti lettere i e ii:

a. l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;

b. nel caso d'investimento in un'unica azienda agricola, comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento.

Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.

Nessuna delle condizioni di cui all'articolo 46, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013 si applica a un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero a un investimento nella creazione di un bacino di investimento nell'uso di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo. Gli interventi che comportano un aumento netto della superficie irrigata sono ammissibili quando soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

☐ Interessano corpi idrici per i quali nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico di riferimento territoriale, lo stato non sia stato ritenuto meno di "buono" per motivi inerenti alla quantità di acqua; questa condizione non si applica agli investimenti per l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione rifornito dall'acqua di un bacino approvato dalle autorità competenti prima del31.10.2013 se sono state soddisfatte le condizioni previste al comma 6 dell'art. 46 del Reg. (UE) n.1305/2013, dal primo al quarto trattino;

un'analisi ambientale approvata dall'autorità competente che mostra che l'investimento non avrà impatto negativo sull'ambiente.

Al fine della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata sono da considerare irrigate le superfici nelle quali nel recente passato (cinque anni precedenti alla ricezione della DdS) era attivo un impianto di irrigazione.

Nel caso di approvvigionamento di acqua ad uso irriguo da pozzi irrigui questi devono essere autorizzati dalla Regione Puglia e la concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee deve essere incorso di validità. Nel caso di approvvigionamento da pozzi irrigui di proprietà, il richiedente deve avere l'autorizzazione all'emungimento. Ai sensi dell'art. 45, comma 1 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, si dovrà operare una valutazione dell'impatto ambientale, in conformità alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi, al fine della decisione di ammissibilità.

Al fine della determinazione della superficie irrigata si fa riferimento alla superficie che nei cinque anni precedenti alla DdS è stata effettivamente irrigata; ciò viene dimostrato nel caso di pozzi aziendali dal possesso dell'autorizzazione all'emungimento dell'acqua e nel caso di Consorzi irrigui dalle richieste annuali di fornitura di acqua da parte del titolare dell'azienda.

La verifica del risparmio idrico previsto con l'esecuzione dell'intervento sarà effettuata confrontando il consumo annuo dell'azienda ante-intervento, come desumibile dall'autorizzazione all'emungimento dell'acqua in caso di pozzi aziendali o dalle richieste annue di fornitura in caso di Consorzi irrigui, con il consumo idrico post-intervento come desumibile dal Piano Aziendale.

- Per tutti i comparti produttivi gli investimenti fissi sono ammissibili agli aiuti se la loro ubicazione ricade su superfici condotte in proprietà, in usufrutto, o in affitto, con autorizzazione scritta del proprietario ad eseguire gli interventi, a presentare DdS e a percepirei relativi aiuti; in caso di

conduzione in affitto il contratto registrato deve avere una durata residua di almeno a otto anni (compreso il periodo di rinnovo automatico);

In caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni è necessaria l'autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti. In tutti gli altri casi di comproprietà è necessario apposito contratto di affitto, regolarmente registrato e di durata almeno pari a otto anni dalla presentazione della DdS.

- Per il comparto zootecnico l'ammissione a finanziamento degli investimenti proposti è condizionata alla dimostrazione che il fabbisogno alimentare annuo dell'allevamento aziendale, espresso in U.F., sia soddisfatto per almeno il 25% a livello aziendale;

- Gli investimenti devono essere coerenti con i piani urbanistici dei Comuni e con le leggi e regolamenti regionali e nazionali.

- Nel caso di ristrutturazione di intere unità immobiliari a se stanti, il progetto edilizio di ristrutturazione deve garantire un miglioramento della prestazione energetica ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192, recante le disposizioni di attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico dell'edilizia, del D.lgs. 30 maggio 2008, n. 115, e del D.M. 26 giugno 2015.

Il livello di prestazione energetica minimo post-opreram previsto non deve risultare inferiore alla classe E, di cui al D.M. 26 giugno 2015.

9. DICHIARAZIONI, IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno di rispettare le seguenti condizioni:

- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione.
- Mantenere la Produzione standard minima di 5.000,00 euro per tutta la durata della concessione.

Inoltre, il richiedente ha l'obbligo di:

- attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto richiedente. Su tale conto dovranno transitare **tutte** le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del

conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dell'operazione. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato sono inammissibili al pagamento, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, acquisto immobile, ecc.) purché sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.

- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti a essi conseguenti;
- non alienare e mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno per ***almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo***. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo art. 20.
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili a secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.
- non aver ottenuto, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali e a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a comunicare al GAL "MERIDAUNIA" eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo art. 21;
- a comunicare al GAL "MERIDAUNIA" un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria e comunque prima della concessione del sostegno;
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti:

• Opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, piccoli ampliamenti, ammodernamento di beni immobili produttivi(edifici e terreni) destinati alla produzione, trasformazione e vendita di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato UE. L'ammodernamento produttivo include anche le colture arboree poliennali;

• Acquisto attrezzature, arredi, hardware e software, strettamente funzionali all'attività;

• Impianti di trasformazione/lavorazione e confezionamento dei prodotti aziendali di cui all'Allegato I del Trattato UE;

• Acquisizione brevetti e licenze;

• Spese generali, come definite nel PSR Puglia 2014/2020.

Le spese generali (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze) sono ammissibili, nella misura del 12% della spesa ammessa a finanziamento, solo se collegate alle suddette voci di spesa a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

10.a - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

✓ Essere imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute,le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;

✓ Essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;

✓ Congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;

✓ Necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;

- ✓ Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili e affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS. Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi di macchine/arredi e attrezzature non compresi nel Listino prezzi regionale, è prevista una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura. La scelta dovrà ricadere su quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, verrà ritenuto il più idoneo. Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto.
- ✓ E' necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.
- ✓ In ogni caso i tre preventivi devono essere:
- ✓ indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza)
- ✓ comparabili
- ✓ competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

10.b - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione dell'Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'azione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un ***conto corrente dedicato*** intestato al soggetto beneficiario.

10.c - LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali; secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg.(UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale, "le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

In linea generale non sono ammissibili agli aiuti le seguenti categorie di spese:

- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;

- acquisto di animali;

- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;

- acquisto di macchine o attrezzature usate;

- realizzazione/ammodernamento fabbricati per uso abitativo ed acquisto dei relativi arredi;

- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;

- realizzazione di coperture con l'utilizzo di materie plastiche;

- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve;

- interventi di mera sostituzione, ivi intendendo la mera sostituzione di un bene con un altro bene che rispetto a questo non possegga superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi di uso e dell'eventuale impatto ambientale. Sono anche considerati interventi di mera sostituzione le sostituzioni di piante arboree a fine ciclo;

- interventi sovvenzionati dal Reg. UE n.1308/2013;

- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;

- investimenti per immobili destinati a ricovero attrezzi;

- IVA.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento generale, per tutto quanto non previsto nel presente bando, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLESPESE

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modelloF24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali (modello F24) devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura) le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

- i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;

- i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;

- il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato sulla base dell'ultimo Listino Prezzi della Regione Puglia o del Prezziario SIT Puglia e Basilicata);

- i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria.

12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici.
Il contributo pubblico massimo non può essere superiore ad **euro 100.000,00.**ed il contributo minimo non inferiore a **euro 10.000,00**.

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

I soggetti che intendono partecipare al presente bando, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN (Mod. 1 e 2). I modelli per la delega all'accesso al fascicolo aziendale e per l'abilitazione al portale SIAN devono essere inviati agli indirizzi di posta elettronica del GAL info@meriduania.it e dei funzionari regionali preposti n.cava@regione.puglia.it; c.sallustio@regione.puglia.it, **fino a sette giorni prima della scadenza dei termini di operatività sul SIAN**.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 17/12/2020 (termine iniziale) e alle ore 23,59 del giorno 08/03/2021 (termine finale).

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

Le domande di sostegno rilasciate sul portale SIAN e la relativa documentazione dovranno essere inviate, in forma cartacea e su supporto informatico, al GAL Meridaunia **entro il termine di scadenza fissato alle ore 13.00 del 15/03/2021.** A tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio di protocollo del Gal Meridaunia, dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante.

Le domande pervenute saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e determinazione dell'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.meridaunia.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.meridaunia.it .

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La seconda scadenza periodica per l' invio al Gal Meridaunia della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data **15/03/2021** ore **13:00.**

Il plico dovrà pervenire all'ufficio protocollo del Gal Meridaunia sito in Piazza Municipio, 2 in Bovino (FG), in busta chiusa, con i lembi controfirmati, a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante corriere autorizzato o a mano.

Il plico chiuso contenente la domanda e gli allegati richiesti, dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura: **Oggetto: "Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per l'Intervento 2.1.1 "Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni".**

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico. In caso di difformità fra la documentazione cartacea e quella presente sul supporto informatico sarà considerata valida la documentazione cartacea.

La consegna a mano potrà essere effettuata negli orari di apertura al pubblico degli uffici dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:00.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa proponente o dal titolare nel caso di impresa individuale, deve essere corredata della seguente documentazione:

14.a Documentazione di carattere generale:

a) Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;

b) Attestazione di invio telematico della DdS;

c) Certificato di disoccupazione, se pertinente;

d) Autodichiarazione relativa agli impegni e agli obblighi del richiedente di cui all'Allegato 1,del presente Bando;

e) Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

f) Certificato di attribuzione di Partita IVA;

g) Visura camerale e Certificato di vigenza, aggiornati alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno;

h) Attestazione Inps del numero occupati o Libro Unico del Lavoro da cui si evince il numero di persone che hanno lavorato nell'impresa, aggiornato alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno, se pertinente;

i) Copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda, in caso di richiesta da parte di società;

j) Copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approva il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno, in caso di richiesta da parte di società.

k) Casellario giudiziario;

l) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima(All.5)

14.b Documentazione probante la sostenibilità economica e finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi

a) Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili e/o terreni oggetto dell'intervento. In caso di conduzione in affitto il contratto deve avere una durata residua di almeno otto anni alla data di presentazione della DDS (compreso il periodo di rinnovo automatico);

b) Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso).

14.c Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto

c) Progetto di recupero e riqualificazione dei beni immobili oggetto d'intervento a firma di tecnico abilitato con livello e qualità della progettazione esecutiva con elaborati grafici consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi (nel caso di realizzazione di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui); piante, sezioni, prospetti, etc… adeguatamente quotati (nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione). I titoli abilitativi potranno essere presentati a corredo della DdS o anteriormente alla prima Domanda di Pagamento dell'Acconto).

Dagli elaborati progettuali si dovrà evincere in maniera chiara quanto richiesto nella condizione di ammissibilità relativa al miglioramento dei livelli di prestazione energetica dell'edificio.

d) quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da: computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili, con timbro e firma di tecnico abilitato;

a) preventivi di spesa in forma analitica e comparabili, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera macchine e attrezzature nonché forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;

b) Fascicolo Aziendale e Piano Aziendale dal quale si evinca la Produzione Standard precedente e successiva all'intervento e tutti gli elementi di innovazione relativi alle colture, ai processi produttivi e al miglioramento dell'efficienza energetica e alla creazione di filiere.(All. 3)

c) Dichiarazione del tecnico abilitato (All. 2)

d) Accordo di rete per la creazione di una filiera, ove pertinente;

e) Certificato di destinazione urbanistica;

f) Checklist comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno. (All. 4).

Alla Domanda di Sostegno dovrà essere allegato l'elenco riepilogativo della documentazione trasmessa.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Criterio	Descrizione	Punteggio
1	Interventi realizzati da impresa individuale il cui titolare con età compresa da anni 18 compiuti ad anni 40 compiuti alla data di presentazione della DdS o da impresa in forma societaria i cui soci abbiano l'età media compresa in detta fascia	10
2	Richiedente disoccupato o costituenda società i cui componenti siano tutti disoccupati (precedente alla data di presentazione della DdS).	10
3	Nuova occupazione: Punti 2 per ogni unità	Max 10
4	Incremento della Produzione Standard dell'azienda agricola (IPS): ≤ 50% 50%< IPS ≤100% >100%	Max 10 3 5 10
5	Interventi: ✓ che incrementano le produzioni biodiverse e tradizionali ✓ che introducono innovazione nei processi produttivi in agricoltura ✓ che migliorano l'efficienza energetica	Max10 4 3 3
6	Progetti che favoriscono la creazione di filiere corte e/o progetti integrati	10
7	Progetti che si inseriscono all'interno di filiere organizzate: dimostrabili con contratti/accordi sottoscritti Percentuale Produzione Conferita in Filiera Plurisettoriale (PPCFP) =100% 50%≤ PPCFP < 100% <50% Percentuale produzione conferita in filiera monosettoriale (PPCFM) =100%	Max10 10 5 0 5

	50%≤ PPCFM < 100% <50%	3 0

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai fini dell'ammissibilità il punteggio minimo è pari a **5 punti** , il massimo punteggio attribuibile è di **punti 70.** In caso di parità sarà data priorità agli interventi con costo totale minore, e, a parità di importo, in ordine di arrivo.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

A parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale degli investimenti minore e, a parità di importo, in ordine di arrivo.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del RUP e sarà pubblicata sul sito www.meridaunia.it. La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione, ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIATECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria delle domande di sostegno,consta di due fasi:

1. controllo tecnico-amministrativo;

2. controllo di merito.

Il controllo tecnico-amministrativo comprende le seguenti attività:

☐Verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti ed allegati).La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività;

☐ Verifica delle condizioni di ammissibilità previste al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità";

☐ Verifica della coerenza dell'intervento proposto con le finalità, le condizioni ed i limiti definiti al paragrafo 10 del presente Avviso "Tipologie degli investimenti e costi ammissibili";

☐ Verifica dell'ammissibilità delle spese attraverso la valutazione della pertinenza e congruità in base ai principi enunciati al paragrafo 10.1 del presente Avviso "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza".

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal RUP, successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Qualora nello svolgimento di detta attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, la CTV potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al richiedente il beneficio, comunicazione a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle eventuali controdeduzioni.

L'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni sarà motivato con apposita comunicazione a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato a coloro che le hanno presentate.

Le DdS per le quali il controllo tecnico-amministrativo si conclude con esito positivo saranno sottoposte al controllo di merito che comprende le seguenti attività:

☐ Verifica del punteggio derivante dall'applicazione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 15 del Presente Avviso;

☐ Verifica e determinazione della spesa ammessa, adeguamento della relativa aliquota di sostegno applicabile alle singole voci di costo e del contributo concedibile.

Anche per questa attività istruttoria, la CTV potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

Le risultanze dell'attività istruttorie che avranno saranno comunicate ai richiedenti ai sensi della legge 241/90e smi...

Il RUP con proprio provvedimento approva e trasmette al CdA:

•la graduatoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;

•l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.meridaunia.it.

La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, ed eventuale documentazione richiesta, via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata meridaunia@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di avvio dell'investimento. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del provvedimento di concessione del sostegno. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri

documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

LA CTV sarà -nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi a sostegno, il beneficiario dovrà acquisire tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, autorizzazione ambientali, pareri, etc.), rilasciati ai sensi della normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica, etc.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DDP

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale potranno e essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

DdP dell'anticipo

DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);

DdP del saldo.

18.a DdP dell'anticipo

E' possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdPdi anticipo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato a esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

Inoltre, ove ricorre, occorrerà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima.

18.b DdP dell'acconto

La DdP del sostegno concesso nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

La prima Domanda di Pagamento dell'Acconto deve essere presentata al GAL Meridaunia entro e non oltre 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

I beneficiari potranno presentare domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice]; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Meridaunia, Azione2.1 Intervento. 2.1.1";
- Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- in caso di assenza di DdP precedente e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;

- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- copia degli elaborati grafici ove pertinenti;
- elenco dei documenti presentati.

18.c DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

La DdP del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'**erogazione del saldo del contributo,** il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- contabilità finale analitica degli interventi realizzati a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Meridaunia, Azione 1.2 Intervento 1.2.1";
- D.U.R.C.;
- in caso di assenza di DdP precedenti e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;
- copia degli elaborati grafici finali relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, a firma del tecnico abilitato, ove pertinente;
- relazione e certificazione energetica dell'edificio attestante il livello di prestazione energetica raggiunto, a firma del tecnico abilitato, ove pertinente;
- certificato di regolare esecuzione dell'opera a firma del Direttore dei lavori;
- certificato di agibilità;

- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- relazione e layout finale della sede operativa;
- copia autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti;
- elenco dei documenti presentati.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Organo amministrativo del GAL Meridaunia, Piazza Municipio,2 Bovino (FG) entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC, qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Organo amministrativo del GAL Meridaunia, Piazza Municipio, 2 Bovino (FG) entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC, qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

In caso di trasferimento della gestione dell'azienda ad altro soggetto (affitto, etc.) o di trasferimento della proprietà per causa di forza maggiore, il soggetto cedente congiuntamente al soggetto subentrante nella gestione o nella proprietà dell'azienda, devono garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni che hanno dato origine all'assegnazione del punteggio in relazione ai criteri di selezione. Il mantenimento dei requisiti di cui ai criteri di selezione n. 1 e n. 2 devono essere verificati in riferimento alla medesima data di presentazione della DdS finanziata.

Il soggetto subentrante deve, comunque, assumere tutti gli impegni del cedente per la durata residua dell'impegno, attraverso una esplicita dichiarazione da produrre al GAL.

Il beneficiario del sostegno - qualora in fase di realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, per motivi di forza maggiore, intenda trasferire la gestione dell'azienda ad altro soggetto - è tenuto congiuntamente al soggetto subentrante a presentare specifica istanza al GAL al fine di valutare e autorizzare il cambio di beneficiario. Pertanto, il subentro dovrà avvenire successivamente alla comunicazione da parte del GAL di ammissibilità al sostegno del subentrante, pena la revoca dei benefici e la restituzione del sostegno eventualmente erogato.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali al Progetto ammesso ai benefici che comporterebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente. Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione e autorizzazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere

l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art.62 del Reg.(UE) n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art.62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;

- non produrre false dichiarazioni;

- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando e dai successivi atti amministrativi correlati;

- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. *dal soggetto concedente;*
b. *dagli uffici regionali;*
c. *dal giudice con sentenza;*
d. *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
e. *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

25. RELAZIONI CON ILPUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere richieste al GAL MERIDAUNIA fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica info@meridaunia.it – Tel. 0881-966557/912007 Fax 0881-912921.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.meridaunia.it nella sezione relativa al presente bando.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.il Responsabile Unico del Procedimento è **Daniele Borrelli.**

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

GAL SUD-EST BARESE

Riapertura termini avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 3 – Intervento 3.2 "MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA".

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 09/12/2020

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative*

generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";

- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 176 del 19/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità ;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 09/12/2020 con cui si è provveduto ad approvare la riapertura dei termini del presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l., corredate della relativa modulistica;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

<table>
<tr><td></td><td>Autorità di Gestione</td><td rowspan="3">Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca
Servizio Programmazione FEAMP</td><td rowspan="3">GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Organismo Intermedio</td></tr>
<tr><td>X</td><td>GAL</td></tr>
<tr><td colspan="2">Indirizzo</td><td>Lungomare N. Sauro, 45</td><td>Via Nino Rota, 28/A</td></tr>
<tr><td colspan="2">CAP</td><td>70121</td><td>70042</td></tr>
<tr><td colspan="2">Città</td><td>BARI</td><td>Mola di Bari (BA)</td></tr>
<tr><td colspan="2">PEC</td><td>serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it</td><td>galseb@gigapec.it</td></tr>
<tr><td colspan="2">URL</td><td>www.regione.puglia.it</td><td>www.galseb.it</td></tr>
</table>

2. OGGETTO

Il GAL Sud-Est Barese, nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020, approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate a **promuovere la realizzazione – da parte delle Amministrazioni Pubbliche dell'area costiera del GAL – di interventi infrastrutturali in aree o spazi pubblici da destinare ad attività di vendita diretta di produzioni ittiche locali**.

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	*Azione 3* *"Infrastrutture"*
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	*Intervento 3.2* *"Mercati locali di prodotti della pesca"*

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP 2014 | 2020

3. Disciplinare

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. Dotazione finanziaria e Limiti di spesa

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

Intervento	Dotazione Finanziaria (€)
Intervento 3.2	*€ 50.000,00*

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **€ 50.000,00.**

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

5. Intensità dell'aiuto

L'Intervento prevede un'**intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento**, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

6. Soggetti ammissibili

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a **Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari e Polignano a Mare)**.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. Termini di presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **45° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP 2014 | 2020

8. Ente Erogatore

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. Durata dell'Intervento

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. Documentazione e allegati

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Sud-Est Barese: www.galseb.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A – Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B – Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. Responsabile del Procedimento

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura",* dott.ssa Antonia Grandolfo, raggiungibile ai seguenti recapiti:
email a.grandolfo@regione.puglia.it, Tel +39 080 5406429.

12. Relazioni con il pubblico

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Sud-Est Barese dott. Antonio Settanni fino al 10° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail: a.settanni@galseb.it.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 09/12/2020

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. Riferimenti normativi 3
1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE) 3
1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura) 5
1.3 Normativa nazionale 8
1.4 Riferimenti regionali 10
2. Linee guida per l'ammissibilità 17
3. Linee guida per la selezione 18
4. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi 20
5. Organismo Intermedio E GAL procedente 20
6. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno 20
7. Documentazione da presentare 21
8. Procedimento amministrativo sulle domande di sostegno 24
8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa 24
8.2 Valutazione 25
8.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse 25
9. Modalità di pagamento 26
9.1 Richiesta di anticipo 27
9.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) 27
9.3 Richiesta di saldo 29
10. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici 31
11. Tempi di esecuzione e proroghe 32
12. Controlli sulle operazioni 33
13. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo 34
14. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito 36
15. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post 37
16. Ricorsi amministrativi 38
17. Rinvio 38
18. Entrata in vigore 39

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla

segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n.

1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;

- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;
- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;

- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile;
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
  - Il dott. Domenico Campanile, quale Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
  - Il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020;

- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- La Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- La Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. **76** del 16 maggio 2018 che approva il "*Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche*", pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 176 del 19/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 09/12/2020, con cui si è provveduto ad approvare la riapertura dei termini del presente Avviso.

Acronimi e Definizioni

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività

ACRONIMI UTILIZZATI	
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici

ACRONIMI UTILIZZATI	
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale

ACRONIMI UTILIZZATI	
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

2. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,

  - per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),
  - per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;
- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

3. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, 0 oppure 1, esprime l'assenza/presenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello

stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

4. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

5. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	**GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Nino Rota, 28/A
CAP		70121	70042
Città		BARI	Mola di Bari (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galseb@gigapec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galseb.it

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

Azione 3 – Intervento 3.2 – Mercati locali di prodotti della pesca

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC ……

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Sud-Est Barese dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

Via Nino Rota, 28/A – 70042 – Mola di Bari (BA)

PEC: galseb@gigapec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Sud-Est Barese non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito web del GAL Sud-Est Barese: www.galseb.it e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Sud-Est Barese.
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in

Allegato C.2a, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;

6. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:

1. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);
2. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
   - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
   - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);

7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

D) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

E) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Sud-Est Barese e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;

d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

8.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

8.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. nominativo del richiedente/ragione sociale;
c. codice fiscale o Partita IVA;
d. punteggio;

e. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
f. quota contributo comunitario;
g. quota contributo nazionale;
h. quota contributo regionale;
i. totale del contributo concesso;
j. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Sud-Est Barese www.galseb.it., e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Sud-Est Barese, si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia www.feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Sud-Est Barese www.galseb.it.

9. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

9.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Sud-Est Barese.

La domanda dovrà essere corredata da una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

9.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Sud-Est Barese, corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);

c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 – SSL GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. - Intervento 3.2 - C.U.P. _____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

9.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Sud-Est Barese.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. - Intervento 3.2 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di

bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio

realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

10. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.9** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL SUD-EST BARESE.

Il GAL Sud-Est Barese effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non

può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL SUD-EST BARESE.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL SUD-EST BARESE e all'Amministrazione regionale.

11. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL SUD-EST BARESE della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Sud-Est Barese.

Il GAL Sud-Est Barese espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

12. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL SUD-EST BARESE possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

13. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia

in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Sud-Est Barese.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a

qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

14. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

   La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

15. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

17. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione*, adottato con D.D.S. n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 71 del 24/05/2018;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

18. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 09/12/2020

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. INTERVENTO 3
   1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento 3
   1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento 3
   1.3 Criteri di ammissibilità 3
   1.4 Interventi ammissibili 4
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 4
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 5
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 6
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 7
6. LOCALIZZAZIONE 8
7. CRITERI DI SELEZIONE 8
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 8

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP 2014 | 2020

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014, art. 63, par. 1, lett. a)
AZIONE	Azione 3 "Infrastrutture"
INTERVENTO	Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca"
FINALITÀ	Promozione attività di vendita diretta
BENEFICIARI	Amministrazioni comunali

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca" prevede **investimenti volti a realizzare aree o spazi pubblici da destinare ad attività di vendita diretta di produzioni ittiche locali**.

L'Intervento sostiene investimenti in grado di migliorare le infrastrutture a servizio della filiera corta nel settore ittico.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di**

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP 2014 | 2020

esecuzione materiale e/o finanziario, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili **interventi infrastrutturali in aree o spazi pubblici da destinare ad attività di vendita diretta di produzioni ittiche locali**.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

- spese per interventi di ristrutturazione/adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici;
- spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici;
- spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.);
- spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici;
- spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici;
- spese generali;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le **spese generali** collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP*

2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una **percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso**.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;

10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di *"Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;
e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Sud-Est Barese e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 7 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- copia degli ultimi due bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**.
- **piano di gestione e funzionamento quinquennale** dell'intervento che contenga i seguenti elementi minimi:
    a) obiettivi da raggiungere;
    b) sequenza delle attività strutturate nel tempo per conseguire gli obiettivi;
    c) identificazione delle risorse disponibili e dei soggetti coinvolti;
    d) sistema di controllo in grado di monitorare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi e valutare i risultati sia dal punto di vista strategico che operativo;

e) piano economico-finanziario che identifichi fabbisogni finanziari e principali elementi gestionali (es. spese personale, costi manutenzione, etc.).

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i territori dei Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**	**PESO (Ps)**	**PUNTEGGIO P=C*Ps**
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	No=0 Si=1	30	
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta	No=0 Si=1	30	
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap[1]	No=0 Si=1	30	
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	Ottimo[2]=1 Buono[3]=0,5 Sufficiente[4]=0,2 Insufficiente[5]=0,0	10	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.**

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio del costo totale minore.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al **100%** delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia approvata.

[1] Il punteggio sarà attribuito a progetti che destinano **almeno il 10% della spesa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili**.

[2] **Ottimo**: Il Piano presenta un eccellente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[3] **Buono**: Il Piano presenta un buon livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[4] **Sufficiente**: Il Piano presenta un sufficiente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[5] **Insufficiente**: Il Piano non presenta tutti gli elementi di cui al paragrafo 5 ovvero pur, contenendoli, li descrive in maniera non sufficientemente chiara, efficace e coerente

GAL
SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 - INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

PARTE C - MODULISTICA

VALIDATO DAL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL FEAMP 2014/2020
CON NOTA 176 DEL 19/10/2018

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 09/12/2020

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.1 SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: **3** INTERVENTO: **3.2**
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. _____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:

Comune:	Prov.:	CAP:

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:

Cognome:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:

Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

Tipologia beneficiario: **Amministrazioni comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)**

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)		
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta		
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap		
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto		
	TOTALE		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi: - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; - assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento; - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti; - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008); - rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31; - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Sud-Est Barese e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; - rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013; - presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta. Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE. Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese;
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

lì

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2a
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento 3.2 previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito web della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Sud-Est Barese;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito web della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Sud-Est Barese nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì _____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: _____ Data di scadenza: _____

IN FEDE _____

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2d DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 2D – DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA
PO FEAMP 2014/2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

[ ] lì [ ]

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: [ ]

Numero documento: [ ]

Rilasciato da: [ ]

il: [ ] Data di scadenza: [ ]

IN FEDE [ ]

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.3c DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 3C – DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____
il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____
_____ ed al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento 3.2 della SSL 2014-2020 del GAL Sud-Est Barese, in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL Sud-Est Barese pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4a
NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 4A – NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO
PO FEAMP 2014/2020

AZIONE _____ - INTERVENTO _____

TITOLO PROGETTO "_____"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

_____
_____
_____
_____
_____
_____

UBICAZIONE

_____
_____
_____

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta	
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
	TOTALE PUNTEGGIO	

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse proprie

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4b
DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 4B – DICHIARAZIONE PER AUTORIZZAZIONE PER GLI INVESTIMENTI
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE

ALLEGATO C.4e VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4e – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

__ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE

ALLEGATO C.5
DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

☐ Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.

☐ di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì _____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: _____ Data di scadenza: _____

IN FEDE _____

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.6 SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:

Comune:	Prov.:	CAP:

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:

Cognome:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:

Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT **8**	3	3.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.7 SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:

Comune:	Prov.:	CAP:

RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

Codice Fiscale:

Cognome:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. _____ ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
			TOTALE (EURO)		

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:	
Comune:	Prov.:
CAP:	Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il GAL Sud-Est Barese i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì _____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: _____ Data di scadenza: _____

IN FEDE _____

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.8
DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
_____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento** _____ della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.9
SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

GAL SUD EST BARESE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Sud-Est Barese** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)

☐ IVA rendicontabile

GAL SUD EST BARESE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE
DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO	
DATA FINE LAVORI	__/__/____
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	__/__/____
PROROGA AL	__/__/____

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	__/__/____

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: __/__/____
	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: __/__/____
	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: __/__/____

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n. _____ Causale Variante _____

Importo concesso **€** _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori __ / __ / ____

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n. _____ Data presentazione _____

Importo concesso **€** _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori __/__/____

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

CRITERI DI SELEZIONE		
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta	
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
	TOTALE	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

lì

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.10
SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

GAL SUD EST BARESE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 3
INTERVENTO: 3.2

Alla Cortese attenzione di
GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.
Via Nino Rota, 28/A
Città Mola di Bari (BA)
Prov. BA CAP 70042

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:

Comune:	Prov.:	CAP:

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:

Cognome:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:

Comune:	Prov.:	CAP:

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì _____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: _____ Data di scadenza: _____

IN FEDE _____

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.11
SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

GAL SUD EST BARESE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _ / _ _ / _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _ / _ _ / _ _ _ _
PROROGA AL	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _ / _ _ / _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 1 "Smart and Start" Intervento 1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese" Intervento 1.2 "Sostegno agli investimenti": proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il verbale del CdA del 23/09/2020 con il quale si è deliberato di procedere alla riapertura del bando a valere sugli Interventi 1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese" e 1.2 "Sostegno agli investimenti";

VISTO il BURP n. 140 del 08/10/2020 sul quale è stata pubblicata la Determina del RUP del 02/10/2020 di riapertura del bando;

PRESO ATTO delle richieste di proroga presentate dai potenziali beneficiari e dai tecnici abilitati, acquisite agli atti del GAL e motivate dalle difficoltà di ottenere in tempo utile tutta la documentazione richiesta dal bando a causa delle restrizioni agli spostamenti sul territorio imposte dai DPCM relativi alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTE le scadenze per il rilascio nel portale SIAN e la presentazione delle domande di sostegno al GAL rispettivamente fissate all'11 e al 18 dicembre 2020;

PRESO ATTO del verbale del Consiglio di Amministrazione della seduta del 09/12/2020 con il quale si è adottata la proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno;

DETERMINA

- di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 23.59 del giorno 20/01/2021;
- di prorogare la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta indicata al paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 13:00 del giorno 26/01/2021;
- di fissare il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 previsti dal paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 13:00 del giorno 14/01/2021;
- di pubblicare il presente provvedimento di proroga sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.galtrulli-barsento.it.

Putignano, 10/12/2020

Il Responsabile Unico del Procedimento
dr. Raffaele Santoro

Avvisi

COMUNE DI PULSANO

Avviso di avvio della procedura di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/2012.

Ai fini della riattivazione dell'iter procedurale finalizzato alla nuova approvazione del PUG, il Comune di Pulsano, nella persona del Responsabile del Servizio Urbanistica, in ottemperanza a quanto disciplinato dalla L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii. e dalla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.,

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, con atto n. 107 del 26.11.2020, ha deliberato la "*Presa d'atto della sentenza del Consiglio di Stato del 16.07.2019 n. 7913/2019, ricognizione dell'assetto urbanistico ed edilizio del territorio comunale, riscontro dei rilievi regionali e, formalizzazione del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica*", pertanto, il settore Urbanistica, quale Autorità Procedente

AVVIA

la fase di consultazione pubblica VAS ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. n. 44/2012 e s.m.i..

A tal fine mette a disposizione del pubblico, a qualsiasi titolo interessato, il Rapporto Ambientale comprensivo di Valutazione di incidenza e la Sintesi non tecnica riferiti alla proposta del Piano Urbanistico Generale adottato/recepito e contro dedotto alle osservazioni pervenute, ai sensi dell'art. 11, comma 6 della L.R. 20/2001, con delibere di Consiglio Comunale nn. 10, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 del 2004, adeguato alle Norme, Leggi e Piani sovraordinati intervenuti successivamente, anch'esso messo a disposizione.

Il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e la documentazione relativa al Piano in argomento, sono, altresì, consultabili sul Portale Ambientale della Regione Puglia (http://ecologia.regione.puglia.it) e sul sito istituzionale del Comune di Pulsano al seguente link: http://www.comune.pulsano.ta.it/dettaglio_macro.php?ID=583&ID_padre=164.

Ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 11, comma 4 della L.R. 44/2012, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, chiunque abbia interesse potrà presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni dovranno pervenire, in forma digitale, corredate dei dati identificativi del mittente, al seguente indirizzo PEC: protocollo@mailcert.comune.pulsano.ta.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
geom. Pasquale D'Amato

SOCIETA' ECO PUGLIA ENERGIA

Pubblicazione Determina Dirigenziale n. 846 del 4 dicembre 2020 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni.

OGGETTO - Società Eco Puglia Energia S.r.l. - Lavori di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica di 17,50 MW, sito nel Comune di Troia in Località "Pozzo Orsogno-Pozzo d'Albero", opere connesse e infrastrutture indispensabili.
Occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e all'asservimento ai sensi dell'art.22-bis del DPR n. 327/2001 di cui alla D.D. n. 78 del 10/02/2020.
Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie, ai sensi dell'art. 26 - comma 1 del DPR n.327/2001 e s.m., in favore delle Ditte non concordatarie.

Il Geom. Vito Vitone, in qualità di funzionario titolare della P.O. "Supporto alle funzioni in materia di espropri della Sezione Lavori Pubblici- Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Geom. Giacomo Bruno, funzionario istruttore, riferisce quanto segue:

- **Vista** la deliberazione n.35 del 23.01.2007 con la quale la Giunta Regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D.Lgs. n.387 del 29.12.2003;
- **Vista** la determinazione dirigenziale n.70 del 23.11.2016, con la quale il Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali ha preso atto del provvedimento, trasmesso con nota 0017076 del 21.11.2016, adottato dal commissario ad acta, nominato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 2634 del 2013, di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da sette aerogeneratori della potenza elettrica complessiva di 17,50 MW, e delle relative opere e infrastrutture sito nel Comune di Troia (FG) località "Pozzo Orsogno –Pozzo D'Albero" presentato dalla società "Eco Puglia Energia s.r.l.";
- **Visto** che con il succitato provvedimento di conclusione del procedimento con il rilascio di autorizzazione unica, adottato dal commissario ad acta, è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'impianto di cui trattasi, nonché delle opere connesse e infrastrutture indispensabili, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art.13 comma 4 del D.P.R. 327/2001, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta autorizzazione unica;

- **Atteso** che come si evince dalla lettura del provvedimento di autorizzazione unica, allegato alla succitata determinazione n. 70/2016 della Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali, l'autorizzazione unica avrà "*la durata massima di anni 20, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società; durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN e, laddove le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso*";

- **Vista** la determinazione del Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali n. 46 del 12.05.2017 con la quale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 25/2012, è stata, fra l'altro, concessa " *…una proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi e*, pertanto, il nuovo termine era fissato al 21 maggio 2019;

- **Vista** l'ulteriore determinazione del Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali n. 79 del 16.05.2019 con la quale, ai sensi della L.R. n.67 del 29.12.2017 art.22 lett. a), è stata, fra l'altro, concessa alla società Eco Puglia Energia s.r.l. "*…una ulteriore proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi; pertanto il nuovo termine è fissato al 21 maggio 2021*; con il medesimo atto è stata confermata la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.1 della legge n. 10/1991 e del comma 1 dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003;

- **Visto** il provvedimento n. 78 del 10.02.2020 con il quale il dirigente ad interim di questo Servizio Gestione opere pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni ha disposto in favore della Società Eco Puglia Energia s.r.l. con sede in Cassola (VI), l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio del diritto di superfice e dell'asservimento degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica complessiva di 17,50 MW, sito nel Comune di Troia (FG) località "Pozzo Orsogno - Pozzo D'Albero", nonché delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto da realizzare nel Comune di Troia, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e s.m.i.;

- **Visto** che con il medesimo provvedimento n. 78 del 10.02.2020 dell'Autorità espropriante regionale è stata, altresì, disposta in favore della società Eco Puglia Energia s.r.l., l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ed all'asservimento degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico in oggetto, ai sensi dell'articolo 49 del D.P.R. n. 327/2001 e sono state determinate, ai sensi dell'articolo 50 del D.P.R. n. 327/2001 in via provvisoria ed urgente le relative indennità da offrire ai proprietari catastali degli immobili occorrenti, come individuati negli elenchi alla medesima allegati;

- **Vista** la nota del 30.03.2020, trasmessa a mezzo pec il 31.03.2020, acquisita al protocollo della Sezione LL.PP. in data 07/04/2020 al n.0005569, con la quale il legale rappresentante della Società "Eco Puglia Energia s.r.l." con sede legale in Cassola (VI) - via Verona 16, ha chiesto, "*alla luce del D.P.C.M. n. 18 del 17.03.2020 una proroga per un termine di 60 giorni dalla fine dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, per procedere alle operazioni di immissione in possesso in completa sicurezza*";

- **Visto** che con successiva nota datata 29 maggio 2020, tramessa a mezzo pec, è stato sollecitato il riscontro della richiesta di proroga del termine per l'immissione in possesso;

- **Visto** il provvedimento n.412 del 23.06.2020 con il quale il dirigente ad interim di questo Servizio Gestione opere pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni ha disposto in favore della Società Eco Puglia Energia s.r.l. con sede in Cassola (VI) la proroga della scadenza dei termini di occupazione richiesta fino al 03 Agosto 2020;

- **Vista** la nota del 23.09.2020, acquisita in data 05/10/2020 al prot. n. 13514, con la quale la Società "Eco Puglia Energia S.r.l. ", con riferimento alle Ditte catastali proprietarie e comproprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi che non hanno accettato le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanee loro offerte, ha chiesto l'emissione del provvedimento regionale di deposito al pagamento diretto in favore delle stesse e, a tal fine, ha trasmesso l'elenco che riporta le medesime ditte non concordatarie, con l'indicazione dell'ammontare delle indennità da depositare in loro favore;

CONSIDERATO che, conseguentemente, per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i., al deposito delle predette indennità in favore delle Ditte catastali non concordatarie, così come riportate negli uguali elenchi allegati al presente atto nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento;

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione –Sezione Personale ed Organizzazione- n. 115 in data 17/02/2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Ufficio per le espropriazioni;

PROPONE

al dirigente ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, propedeutico all'adozione del presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Geom. Giacomo Bruno

P.O. Supporto alle funzioni della Regione in materia di espropri
Geom. Vito Vitone

IL DIRIGENTE *AD INTERIM*
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;
Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;
Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. – art.26;
Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 –comma 6 - e art. 15 – comma 2 let. c)-;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D. Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 "*Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo*";
Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA*"

Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il Decreto 31 luglio 2015, n. 443, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all' adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Visto l'art. 3 –comma 6- della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni "*svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 394 del 19.03.2020, con la quale è stato affidato alla Dott.ssa Teresa De Leo, Dirigente del Servizio Datore di Lavoro, l'incarico ad interim di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Ritenuto di condividere la relazione istruttoria riportata in premessa e, per l'effetto, di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

D E T E R M I N A

Di condividere la relazione istruttoria riportata in premessa e, pertanto

O R D I N A

Art.1 - **La** "*Società Eco Puglia Energia S.r.l*"*., con sede legale in Cassola (VI)*, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del DPR n. 327/2001 e s.m., dovrà provvedere al deposito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat, delle indennità di esproprio, di asservimento e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio e all'asservimento in favore delle Ditte catastali non concordatarie, per gli importi accanto a ciascuno indicati, così come riportate negli uguali elenchi allegati al presente provvedimento nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" destinato alla pubblicazione, con omissione dei dati personali, proprietarie e comproprietarie degli immobili in agro del Comune di Troia in Località "Pozzo Orsogno -Pozzo d'Albero", occorrenti per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 17,50 MW.

Art.2 - Il presente provvedimento dovrà essere notificato in copia alle Ditte catastali proprietarie degli immobili, come individuate nel precedente punto n. 1 del presente atto, nelle forme previste dall'art. 14 della L.R. n.3/2005 e s.m.i. e dovrà essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.26 - 7° comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i., a cura e spese della "Società Eco Puglia S.r.l." con sede legale in Cassola (VI) quale soggetto promotore dell'espropriazione, asservimento ed occupazione temporanea;

Art. 3 - Si dà atto che questo provvedimento:
- è esecutivo dalla data della sua adozione;
- è costituito da n. 6 facciate + n. 2 Allegati (A e B);
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);

- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 443/2015, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it, attraverso la banca dati Sistema Puglia.

Sarà, inoltre, notificato:

Alla "*Società Eco Puglia Energia S.r.l , con sede legale in Cassola (VI)*.

Il Dirigente ad interim del
Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le Espropriazioni
Dott.ssa Teresa De Leo

ALLEGATO B

OGGETTO: Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica di 17,50 MW, sito nel Comune di Troia in Località "Pozzo Orsogno – Pozzo d'Albero", opere connesse e infrastrutture indispensabili. - Società proponente "Eco Puglia Energia s.r.l." Espropriazioni ed asservimenti per pubblica utilità - (Dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, art. 12 comma 1 D.lgs. 387/2003).
DITTE NON CONCORDATARIE

N. Ordine	Ditta Proprietaria	Dati catastali			V.E.M. €/mq	Servitù di Strade e Cavidotti			Occupazione Temporanea			Servitù Aerea			Indennità per danni al soprassuolo	Totale Indennità €
		Foglio	Particella	Qualità		(V.E.M.) Esproprio del diritto di Superficie per 29 anni €/mq	Superficie mq	Indennità per servitù di Strade e Cavidotti	(V.E.M.) Occupazione Temporanea per 24 mesi	Superficie mq	Indennità per occupazione temporanea per 24 mesi	(V.E.M.) Esproprio del diritto di Superficie per 29 anni €/mq	Superficie mq	Indennità per servitù aerea €		
1	TORTORELLA ASSUNTA - Proprieta' 1/1	22	44	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	210,00	€ 94.50					€ 94.50
2	MARTINO MARCO Proprieta' 1/1	22	37	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	1382,00	€ 1 243.89								€ 1 243.89
3	DE MICHELE ANTONIO Proprieta' 1/12 DE MICHELE LUIGI Proprieta' 1/12 DE MICHELE MARIA Proprieta' 1/12 DE MICHELE ROSARIA Proprieta' 1/12 DE SANTIS ADRIANA Proprieta' 8/12	22	58	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	186,00	€ 83.55					€ 83.55
4	DI IASIO MARIA MICHELA Proprieta' 6/9	28	303	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	7,00	€ 3.26					€8,66
	MESSINA CRISTINA Proprieta' 1/9	28	65	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	12,00	€ 5.40					
	MESSINA LORENZO Proprieta' 1/9															
	MESSINA ROCCA Proprieta' 1/9															
5	DI IASIO MARIA MICHELA Proprieta' 1/1	28	66	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	34,00	€ 15.08					€15,08
6	CAPUANO MICHELE Proprieta' 1/1	28	203	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	167,00	€ 75.37					€632,79
		28	47	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	142,00	€ 127.44	€ 0.45	111,00	€ 49.95					
		28	205	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	143,00	€ 64.30					
		28	119	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	157,00	€ 141.74	€ 0.45	50,00	€ 22.52					
		28	284	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	143,00	€ 128.95	€ 0.45	50,00	€ 22.52					
7	COLANGELO LEONARDO Proprieta' 1/1	28	206	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	147,00	€ 65.97					€ 65.97
8	MORSUILLO DONATO Proprieta' 1/1	28	120	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	143,00	€ 128.95	€ 0.45	50,00	€ 22.52					€ 151.47
9	CAPUANO MARIA ALTOMARE Proprieta' 1/1	28	175	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	48,00	€ 43.20	€ 0.45	15,00	€ 6.89					€206,65
		28	261	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	147,00	€ 131.94	€ 0.45	55,00	€ 24.62					
10	NOVELLI ANTONIO NudaProprieta' 1/3 NOVELLI CAROLINA Nuda Proprieta' 1/3 NOVELLI LEONARDO Nuda Proprieta' 1/3	28	56	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	203,00	€ 91.35					€ 91.35
11	NOVELLI ALESSANDRO MICHELE Proprieta' 1/2	28	54	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	193,00	€ 86.94					€161,19
	NOVELLI FRANCESCO Proprieta' 1/2	29	98	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	165,00	€ 74.25					
12	LEONE GIUSEPPE Proprieta' 1/1	28	317	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	37,00	€ 16.44					
		29	548	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	701,00	€ 315.36					
		28	16	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	110,00	€ 99.18	€ 0.45	242,00	€ 109.10					€540,08
13	NOVELLI CAROLINA Proprieta' 1/1	29	101	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	30,00	€ 13.50					€18,02
		29	262	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	10,00	€ 4.52					
14	ROLLE NOVELLI VINCENZO Proprieta' 1/1	29	100	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	11,00	€ 5.07					
		29	99	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	84,00	€ 37.81					€42,88
15	MADDALENA MICHELINA Proprieta' 1/1	17	413	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	1556,00	€ 700.06					€ 700.06
16	PUCCI MATTEO Proprieta' 1/1	26	82	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	205,00	€ 92.27					€184,04
		26	68	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	204,00	€ 91.77					
17	BELLUSCI ANNA Proprieta' 1/1	26	86	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	1190,00	€ 535.41					€ 535.41
18	VASSALLI TERESA Proprieta' 1/1	26	143	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	89,00	€ 39.98					€73,60
		26	146	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	24,00	€ 10.87					
		26	144	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	51,00	€ 22.75					

La società Eco Puglia Energia s.r.l. dichiara che i dati contenuti nel presente elaborato
sono conformi a quelli contenuti nel progetto espropriativo approvato
con A.U. n. 70 del 23/11/2016

ECO PUGLIA ENERGIA s.r.l.
L'amministratore
Saba MAZZA

SOCIETA' ECO PUGLIA ENERGIA

Pubblicazione Determina Dirigenziale n. 847 del 4 dicembre 2020 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni.

OGGETTO - Società Eco Puglia Energia S.r.l. - Lavori di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica di 17,50 MW, sito nel Comune di Troia in Località "Pozzo Orsogno-Pozzo d'Albero", opere connesse e infrastrutture indispensabili.
Occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e all'asservimento ai sensi dell'art.22-bis del DPR n. 327/2001 di cui alla D.D. n. 78 del 10/02/2020.
Ordinanza di pagamento diretto delle indennità provvisorie ai sensi dell'art. 26 - 2° comma del DPR n.327/2001 e s.m. da corrispondere in favore delle Ditte concordatarie.

Il Geom. Vito Vitone, in qualità di funzionario titolare della P.O. "Supporto alle funzioni in materia di espropri della Sezione Lavori Pubblici- Servizio Gestione Opere Pubbliche -Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, sulla scorta dell'istruttoria svolta dal geom. Giacomo Bruno, funzionario istruttore, riferisce quanto segue:

- **Vista** la deliberazione n.35 del 23.01.2007 con la quale la Giunta Regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D.Lgs. n.387 del 29.12.2003;
- **Vista** la determinazione dirigenziale n.70 del 23.11.2016, con la quale il Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali ha preso atto del provvedimento, trasmesso con nota 0017076 del 21.11.2016, adottato dal commissario ad acta, nominato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 2634 del 2013, di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da sette aerogeneratori della potenza elettrica complessiva di 17,50 MW, e delle relative opere e infrastrutture sito nel Comune di Troia (FG) località "Pozzo Orsogno –Pozzo D'Albero" presentato dalla società "Eco Puglia Energia s.r.l.";
- **Visto** che con il succitato provvedimento di conclusione del procedimento con il rilascio di autorizzazione unica, adottato dal commissario ad acta, è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'impianto di cui trattasi, nonché delle opere connesse e infrastrutture indispensabili, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art.13 comma 4 del D.P.R. 327/2001, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta autorizzazione unica;

- **Atteso** che come si evince dalla lettura del provvedimento di autorizzazione unica, allegato alla succitata determinazione n. 70/2016 della Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali, l'autorizzazione unica avrà "*la durata massima di anni 20, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società; durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN e, laddove le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso*";

- **Vista** la determinazione del Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali n. 46 del 12.05.2017 con la quale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 25/2012, è stata, fra l'altro, concessa "*…una proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi e*, pertanto, il nuovo termine era fissato al 21 maggio 2019;

- **Vista** l'ulteriore determinazione del Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali n. 79 del 16.05.2019 con la quale, ai sensi della L.R. n.67 del 29.12.2017 art.22 lett. a), è stata, fra l'altro, concessa alla società Eco Puglia Energia s.r.l. "*…una ulteriore proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi; pertanto il*

nuovo termine è fissato al 21 maggio 2021; con il medesimo atto è stata confermata la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.1 della legge n. 10/1991 e del comma 1 dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003;

- **Visto** il provvedimento n. 78 del 10.02.2020 con il quale il dirigente ad interim di questo Servizio Gestione opere pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni ha disposto in favore della Società Eco Puglia Energia s.r.l. con sede in Cassola (VI), l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio del diritto di superfice e dell'asservimento degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica complessiva di 17,50 MW, sito nel Comune di Troia (FG) località "Pozzo Orsogno - Pozzo D'Albero", nonché delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto da realizzare nel Comune di Troia, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e s.m.i.;

- **Visto** che con il medesimo provvedimento n. 78 del 10.02.2020 dell'Autorità espropriante regionale è stata, altresì, disposta in favore della società Eco Puglia Energia s.r.l., l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ed all'asservimento degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori ed esercizio dell' impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico in oggetto, ai sensi dell'articolo 49 del D.P.R. n. 327/2001 e sono state determinate, ai sensi dell'articolo 50 del D.P.R. n. 327/2001 in via provvisoria ed urgente le relative indennità da offrire ai proprietari catastali degli immobili occorrenti, come individuati negli elenchi alla medesima allegati;

- **Vista** la nota del 30.03.2020, trasmessa a mezzo pec il 31.03.2020, acquisita al protocollo della Sezione LL.PP. in data 07/04/2020 al n.0005569, con la quale il legale rappresentante della Società "Eco Puglia Energia s.r.l." con sede legale in Cassola (VI) - via Verona 16, ha chiesto, "*alla luce del D.P.C.M. n. 18 del 17.03.2020 una proroga per un termine di 60 giorni dalla fine dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, per procedere alle operazioni di immissione in possesso in completa sicurezza*";

- **Visto** che con successiva nota datata 29 maggio 2020, tramessa a mezzo pec, è stato sollecitato il riscontro della richiesta di proroga del termine per l'immissione in possesso;

- **Visto** il provvedimento n.412 del 23.06.2020 con il quale il dirigente ad interim di questo Servizio Gestione opere pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni ha disposto in favore della Società Eco Puglia Energia s.r.l. con sede in Cassola (VI) la proroga della scadenza dei termini di occupazione richiesta al 03 Agosto 2020;

- **Vista** la nota del 23.09.2020, acquisita in data 05/10/2020 al prot. n. 13512, con la quale la Società "Eco Puglia Energia S.r.l. ", con riferimento alle Ditte catastali proprietarie e comproprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi che hanno accettato le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanee loro offerte, ha chiesto l'emissione del provvedimento regionale di pagamento diretto in favore delle stesse e, a tal fine, ha trasmesso l'elenco che riporta le medesime ditte concordatarie, con l'indicazione dell'ammontare delle indennità da liquidare e pagare in loro favore;

CONSIDERATO che, conseguentemente, per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del DPR 327/2001 e s.m., al pagamento diretto delle predette indennità in favore delle Ditte catastali concordatarie, così come riportate negli uguali elenchi allegati al presente atto nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento;

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007

nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione –Sezione Personale ed Organizzazione- n. 115 in data 17/02/2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Ufficio per le espropriazioni;

PROPONE

al dirigente ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, propedeutico all'adozione del presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Geom. Giacomo Bruno

P.O. Supporto alle funzioni della Regione in materia di espropri
Geom. Vito Vitone

IL DIRIGENTE *AD INTERIM*
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;
Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;
Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e ss.mm.ii. - art.26;
Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 –comma 6 - e art. 15 – comma 2 lett. c)-;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";

Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA" Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il Decreto 31 luglio 2015, n. 443, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all' adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Visto l'art. 3 –comma 6- della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni "svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 394 del 19.03.2020, con la quale è stato affidato alla Dott.ssa Teresa De Leo, Dirigente del Servizio Datore di Lavoro, l'incarico ad interim di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Ritenuto di condividere la relazione istruttoria riportata in premessa e, per l'effetto, di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

D E T E R M I N A

Di condividere la relazione istruttoria riportata in premessa e, pertanto

O R D I N A

Art.1 - La "*Società Eco Puglia Energia S.r.l*"., con sede legale in Vicenza , ai sensi dell'art. 26 comma 2 del DPR n. 327/2001 e s.m., dovrà provvedere al pagamento diretto delle indennità in favore delle Ditte catastali concordatarie che hanno condiviso le indennità provvisorie di esproprio del diritto di superficie, di asservimento e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio loro offerte, così come riportate, per gli importi accanto indicati, negli uguali elenchi allegati al presente provvedimento nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" destinato alla pubblicazione, con omissione dei dati personali, proprietarie e comproprietarie degli immobili in agro dei Comuni di Troia in Località "Pozzo Orsogno-Pozzo d'Albero", occorrenti per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 17,50 MV.

Art.2 - Il presente provvedimento dovrà essere notificato in copia alle Ditte catastali proprietarie degli immobili, come individuate nel precedente punto n. 1 del presente atto, nelle forme previste dall'art. 14 della L.R. n.3/2005 e s.m.i. e dovrà essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.26 - 7° comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i., a cura e spese della "Società Eco Puglia S.r.l." con sede legale in Cassola (VI) quale soggetto promotore dell'espropriazione, asservimento ed occupazione temporanea;

Art. 3 - Si dà atto che questo provvedimento:
- è esecutivo dalla data della sua adozione;
- è costituito da n. 6 facciate + n. 2 Allegati (A e B);
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla

Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 443/2015, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it, attraverso la banca dati Sistema Puglia.

Sarà, inoltre, notificato:

Alla "*Società Eco Puglia Energia S.r.l ,* con sede legale alla via Verona, 16 in Cassola (VI).

Il Dirigente ad interim del
Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le Espropriazioni
Dott.ssa Teresa De Leo

ALLEGATO B

OGGETTO: Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica di 17,50 MW, sito nel Comune di Troia in Località "Pozzo Orsogno – Pozzo d'Albero", opere connesse e infrastrutture indispensabili. - Società proponente "Eco Puglia Energia s.r.l." Espropriazioni ed asservimenti per pubblica utilità - (Dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, art. 12 comma 1 D.lgs. 387/2003).

DITTE CONCORDATARIE

N. Ordine	Ditta Proprietaria	Dati catastali			V.E.M. €/mq	Servitù di Strade e Cavidotti			Occupazione Temporanea			Servitù Aerea			Indennità per danni al soprassuolo	Totale Indennità €
		Foglio	Particella	Qualità		(V.E.M.) Esproprio del diritto di Superficie per 29 anni €/mq	Superficie mq	Indennità per servitù di Strade e Cavidotti	(V.E.M.) Occupazione Temporanea per 24 mesi	Superficie mq	Indennità per occupazione temporanea per 24 mesi	(V.E.M.) Esproprio del diritto di Superficie per 29 anni €/mq	Superficie mq	Indennità per servitù aerea €		
1	LUPOLI MARIO	22	43	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	675,00	€ 303.57				€400,00	€703,57
2	FERRARA GIUSEPPINA	22	45	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	674,00	€ 303.12				€200,00	€503,12
3	SPERA GIUSEPPE	22	118	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	273,00	€ 122.94				€150,00	€272,94
4	LA ROTONDA PAOLA Nuda Proprietà per1/2	22	134	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	969,00	€ 436.21				€450,00	€1.206,24
	LA ROTONDA ROSANNA Nuda Proprietà per1/2	22	141	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	378,00	€ 170.03				€150,00	
5	MELINO FRANCESCO Proprieta' 1/1	22	124	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	57,00	€ 51.46	€ 0.45	98,00	€ 44.24					
		22	123	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	61,00	€ 55.21	€ 0.45	4 522	€ 2 035.10				€3.826,63	€6.012,63
6	BONGHI GIUSEPPE Proprieta' 1/1	22	307	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	931,00	€ 418.99					€500,16
		22	309	Uliveto	€ 3.20				€ 0.53	152,00	€ 81.17					
7	LOMBARDI ANTONELLA Proprieta' 1/2	22	216	Uliv. Vign.	€ 3.40				€ 0.57	158,00	€ 89.78					
	LOMBARDI GIOVANNA Proprieta' 1/2	22	580	Uliveto	€ 3.20				€ 0.53	30,00	€ 15.77				€130,77	€236,32
8	POZZORSOGNO Proprieta' 1/1	28	125	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	40,00	€ 35.78	€ 0.45	89,00	€ 40.18					
		28	124	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	59,00	€ 53.19	€ 0.45	261,00	€ 117.44					
		28	123	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	184,00	€ 165.69	€ 0.45	32,00	€ 14.37					
		28	122	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	98,00	€ 87.89								
		28	15	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	3,00	€ 2.30							€3.000,00	€3.516,84
9	MESSINA LORENZO Proprieta' 1/1	28	171	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	142,00	€ 63.88					
		28	67	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	326,00	€ 146.75				€1.452,00	€1.662,63
10	COLANGELO PASQUALE Proprieta' 1/1	28	55	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	191,00	€ 86.06					€ 86.06
11	NOVELLI ANTONIO Proprieta' 1/1	28	21	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	176,00	€ 79.35				€395,51	€ 474.86
12	NOVELLI LEONARDO Proprieta' 1/1	28	17	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	150,00	€ 67.41				€942,53	€ 1 009.94
13	D'EMILIO VINCENZA Proprieta' 1/1	29	346	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	166,00	€ 74.70					€ 74.70
14	DI DONATO ALBERTO Proprieta' 1/1	29	347	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	13,00	€ 5.85					€28,35
		29	102	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	50,00	€ 22.50					
15	SPERA MARIO Proprietà 1/1	27	622	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	732,00	€ 329.40				€300,00	€629,40
16	DE SANTIS CARMELA Proprieta' 1/1	27	123	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	415,00	€ 186.75				€420,00	€606,75
17	DE SANTIS MICHELE ANDREA Proprieta' 1/1	27	124	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	1133,00	€ 509.70				€1.350,00	€3.555,60
		27	11	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	769,00	€ 345.90					
18	DE SANTIS OTTAVIO Proprieta' 1/1	27	229	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	317,00	€ 142.64					€ 142.64
19	DE SANTIS OTTAVIO Proprieta' 1/2	27	23	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	1427,00	€ 642.06					€ 642.06
	TORTORELLA MARIA GRAZIA Proprieta' 1/2															
20	ANSANELLI CLORINDA Proprietà per 1/3	17	119	Semin Irrig	€ 3.00				€ 0.50	582,00	€ 290.78					€1.402,78
	MAFFIA CHIARA Proprietà per 1/3	17	8	Seminativo	€ 3.00				€ 0.50	2029,00	€ 1 014.50					
	MAFFIA PASQUALE Proprietà per 1/3	17	217	Seminativo	€ 3.00				€ 0.50	195,00	€ 97.50					
21	MAFFIA MARIA ROSARIA Proprieta' 1/1	17	216	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	166,00	€ 74.87					€1.261,07
		24	65	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	1 873	€ 842.70					
		24	76	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	763,00	€ 343.50					
22	DE LEONARDIS FORTUNATO Enfiteusi 1/2	26	320	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	232,00	€ 104.33					
	DE LEONARDIS URBANO Enfiteusi 1/2	26	316	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	27,00	€ 12.00				€485,00	€601,33
23	NOTA ANTONIETTA Proprietà per 1/2	26	81	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	549,00	€ 247.13				€250,00	€497,13
	RACIOPPO ANTONIO Proprietà per 1/2															
24	BELLUSCI MARIO Proprieta' 1/1	26	17	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	326,00	€ 146.57					€ 146.57
25	BELLUSCI ROSETTA Proprieta' 1/1	26	85	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	628,00	€ 282.53					€416,49
		26	203	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	298,00	€ 133.96					
26	CAPPETTA CARMELA	26	19	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	1483,00	€ 667.53					€1.455,39
		26	83	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	1751,00	€ 787.86					
27	MINICHILLO SANTINO	26	133	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	1513,00	€ 680.63				€300,00	€980,63
28	BELLUSCI TERESA Proprieta' 1/1	26	202	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	429,00	€ 192.91					€586,38
		26	71	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	874,00	€ 393.47					
29	BONUOMO MARIA Proprieta' 1/1	26	255	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	412,00	€ 185.29					€366,89
		26	333	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	404,00	€ 181.60					
30	BELLUSCI GIUSEPPE Proprieta' 1/2	26	84	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	338,00	€ 152.04				€150,00	€302,04
	ZICCARDI ANNITA Proprieta' 1/2															

La società Eco Puglia Energia s.r.l. dichiara che i dati contenuti nel presente elaborato
sono conformi a quelli contenuti nel progetto espropriativo approvato
con A.U. n. 70 del 23/11/2016

ECO PUGLIA ENERGIA s.r.l.
L'amministratore
Saba MAZZA

SOCIETA' FERROVIE DEL GARGANO

Decreto di esproprio 2 dicembre 2020, n. 1. NODO DI INTERSCAMBIO FERRO-GOMMA DI SAN SEVERO IN CORRISPONDENZA DELLA STAZIONE RFI DI SAN SEVERO SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA.

AUTORITÀ ESPROPRIANTE

Provvedimento di delega: punto 8) del Verbale di Deliberazione del
Consiglio Comunale della città di San Severo n. 17 del registro in data 30 marzo 2018

San Severo, 02 DIC. 2020 – prot. FDG/Gi/20-1523

Oggetto: NODO DI INTERSCAMBIO FERRO-GOMMA DI SAN SEVERO IN CORRISPONDENZA DELLA STAZIONE RFI DI SAN SEVERO

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo,

- Visto il disposto del punto 8) del Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del registro in data 30 marzo 2018, con il quale il Consiglio Comunale della città di San Severo conferisce l'esercizio dei poteri espropriativi al promotore dell'espropriazione Ferrovie del Gargano s.r.l., in qualità di titolare del finanziamento pubblico e di soggetto attuatore dell'intervento in oggetto, gli adempimenti della procedura espropriativa, in applicazione dell'art. 6, c. 8, del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 3, c. 4, della Legge Regionale n. 3/2005 e ss.mm.ii., nelle forme e nei limiti espressamente stabiliti dal "Disciplinare per delega esercizio del potere espropriativo alla Ferrovie del Gargano s.r.l. per realizzazione intervento "Nodo di Interscambio ferro-gomma in corrispondenza della stazione RFI di San Severo" e dei punti n. 6 e 7 della stessa deliberazione;

emana il seguente

DECRETO DEFINITIVO
DI ESPROPRIO N. 1

ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con DPR n. 327 del 08.06.2001

- Visto che il progetto definitivo in oggetto è stato approvato col Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 30.03.2018;
- Visto che con medesimo Verbale, in applicazione dell'art. 12 della L.R. n. 3/2005 e dell'art. 16 della L.R. n. 13/2001 l'approvazione del progetto definitivo de quo costituisce approvazione della variante al PUG, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento per le parti di viabilità non conformi alla viabilità prevista nel PUG e per le aree interessate dalla nuova condotta irrigua del Consorzio di Bonifica di Capitanata;
- Visto il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto definitivo con il predetto Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 30.03.2018;
- Visto il Decreto n. 1 del 25 marzo 2019 di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, emesso ai sensi dell'art. 15 della LR n.3/2005 e dell'art. 22-bis del DPR N. 327 DEL 08.06.2001, in quanto le opere a farsi sono contemplate alla lettera c) del predetto art. 15 LR n. 3/2005, ovvero: *realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque, energia e lavori stradali;*
- Vista la notifica prot. D-19-679 del 14.05.2019, effettuata ai sensi degli artt. 17 e 22-Bis, c. 1 del DPR N. 327 del 08.06.2001;

- Visto il Verbale di accertamento dello stato di consistenza ed immissione nel possesso del 12.07.2019, ai sensi dell'art. 24 c. 3 del DPR n. 327 del 08.06.2001;
- Visto il Verbale di accordo delle indennità di esproprio ed asservimento sottoscritto in data 30.07.2019, quale cessione volontaria in elenco ditta n. 26, 31 espropri e n. 21 servitù di passaggio;
- Vista la ricevuta di bonifico dell'indennità di esproprio e asservimento concordata del 06.08.2019 in favore della ditta BIOCASA srl;

PRESO ATTO, che l'indennità di esproprio ed asservimento è stata pagata dalle Ferrovie del Gargano srl, in qualità di Promotore della procedura ablatoria, di titolare del finanziamento pubblico, di soggetto attuatore dell'intervento, nonché Autorità espropriante per provvedimento di delega riportata al punto elenco n. 8 del Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30.03.2018;
VISTI gli artt. 20, 21 , 22, 22bis, 23 e 24 del DPR N. 327 DEL 08.06.2001 e ss.mm.ii.

D E C R E T A

Art. 1 Sono espropriati a favore del Comune di San Severo, Piazza Municipio, n. 1 – 71016 – provincia di Foggia – codice fiscale 00336360714, quale destinatario ultimo delle opere in oggetto "Nodo di interscambio ferro-gomma di San Severo in corrispondenza della stazione RFI di San Severo".
Dispone il passaggio di proprietà per i beni identificati in catasto terreni agro di San Severo foglio 62:
- Ditta BIOCASA srl con sede a San Severo in via V. Muccioli n. 10 – P.IVA 02368110710;
- particella 189 – proprietà 1/1 – mq 4.309;
- particella 153 – proprietà 1/1 – mq 320.

Indennità corrisposta per la cessione volontaria dei suddetti cespiti con bonifico bancario C.R.O./ Codice di riferimento n. 03069274629861124804013040 13IT del 06.08.2019 in favore della ditta BIOCASA srl dell'importo di € 146.144,25 (euro centoquaranteseimilacentoquarantaquattro/25), visto il Verbale di accertamento dello stato di consistenza e contestuale Verbale di immissione nel possesso del 12 luglio 2019.

Art. 2 Costituisce servitù di passaggio condotta irrigua in favore del Consorzio di Bonifica di Capitanata, Corso Roma, 2 – 71121 Foggia – codice fiscale 00345000715 del suolo identificato al catasto terreni agro di San Severo foglio 62 particella n. 153 della superfice catastale pari a 320mq;

Art. 3 Il presente Decreto è trascritto presso il competente Ufficio dei registri Immobiliari, senza indugio e secondo quanto disposto dal c. 2, art. 23 del DPR N. 327 DEL 08.06.2001, nonché volturato e registrato a termine di legge a cura e spese delle Ferrovie del Gargano srl.

Art. 4 Tutti gli atti della procedura espropriativa, compresi quelli per la volturazione ed il pagamento delle indennità sono esenti da imposta di bollo ai sensi del DPR 26.10.1972 n. 642, allegato B, art. 22.

Art. 5 Il presente Decreto è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di San Severo e trasmesso, entro cinque giorni dall'emanazione, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art.6 Dalla data di trascrizione del presente Decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità omnicomprensiva corrisposta.

Art. 7 Il presente provvedimento è autonomamente impugnabile entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, ed entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al presidente della Repubblica.

RESPONSABILE UNICO DEL
PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Ing. Daniele GIANNETTA

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD EST

Pubblicazione Determina Dirigenziale n. 837 del 3 dicembre 2020 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni.

ATTO DIRIGENZIALE

N. 837 del 03/12/2020 del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 064/DIR/2020/00837

OGGETTO: D.P.R. n. 327/2001 e s.m. - L.R. n. 3/2005 e s.m. – P.O. FESR 2007-2013 – Azione 5.4.1. - **Società Ferrovie del Sud Est S.r.l.** -***Raddoppio del binario della linea ferroviaria Bari-Taranto tratta Bari-Mungivacca-Noicattaro dal Km. 4+450 al Km. 15+110 incluso l'interramento della linea e delle stazioni di Triggiano e Capurso*** - Ditta espropriata sig.Ciaula Antonio- -Ordinanza di pagamento diretto di € 15.090,00 per suoli in catasto al foglio 61 -p.lla 565 ex (ex p.lla 143) e p.lla 569 (ex p.lla 100) - in agro del Comune di Bari.

Il Geom. Vito Vitone, in qualità di funzionario titolare della P.O. "Supporto alle funzioni in materia di espropri della Sezione Lavori Pubblici -Servizio Gestione Opere Pubbliche- Ufficio Espropriazioni" della Regione Puglia, sulla scorta dell'istruttoria svolta dal funzionario istruttore Geom. Giacomo Bruno, riferisce quanto segue:

Vista la determinazione dirigenziale dell'allora Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità n. 265 del 17/11/2011 con la quale è stato approvato il progetto definitivo della Società Ferrovie del Sud Est S.r.l e servizi automobilistici s.r.l., denominato *"Bretella ferroviaria del Sud Est Barese"* , relativo ai lavori di raddoppio della linea ferroviaria Bari-Taranto tratta Bari-Mungivacca-Noicattaro dal Km. 4+450 al Km. 15+110 incluso l'interramento in sede tra il Km 6+580 e il Km 10+940, comprese le stazioni di Triggiano e Capurso, per cui la realizzazione delle relative opere ha comportato l'acquisizione coattiva di suoli di proprietà privata.

Considerato che con l'innanzi detta determinazione dirigenziale n. 265/2011 è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere ed è stato, tra l'altro, fissato il termine per il

compimento delle procedure espropriative, entro cinque anni dalla data di efficacia dello stesso provvedimento.

Vista la successiva determinazione dirigenziale del dirigente dell'Ufficio Espropri/ contenzioso, quale Autorità Espropriante regionale n. 432 in data 27/06/2012 con la quale è stata conferita, ai sensi dell'art. 6 -comma 8- del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 3 -comma 4- della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., in favore della concessionaria Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l. la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di raddoppio della linea Bari-Taranto tratta Bari-Mungivacca-Noicattaro dal Km 4+450 al Km 15+110, alle condizioni riportate nel disciplinare approvato ed allegato al medesimo provvedimento, contenente la puntuale determinazione dell'ambito della delega conferita, l'individuazione delle singole potestà delegate, la disciplina delle esatte modalità per l'esercizio delle stesse e la relativa durata.

Vista la successiva determinazione dirigenziale dell'allora Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità n. 224 in data 03/10/2013 con la quale, a seguito delle Sentenze della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011 e n. 338 del 22/12/2011, è stato approvato l'aggiornamento del piano particellare del progetto definitivo relativo al suddetto intervento " Bretella ferroviaria del Sud- Est Barese".

Visti i decreti dell'Amministratore Unico della predetta Società delegata n. DG/INV/938, n. DG/INV/939, n. DG/INV/940 e n. DG/INV/941 tutti in data 02/10/2014, emessi nell'ambito della summenzionata delega ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., con i quali è stata autorizzata l'occupazione anticipata degli immobili in agro dei Comuni di Bari, Triggiano, Capurso e Noicattaro, occorrenti per la realizzazione dell'opera in parola, di proprietà delle ditte catastali interessate, così come individuati negli elenchi allegati ai rispettivi provvedimenti per farne parte integrante, ivi compresa quella degli immobili identificati catastalmente al foglio n. fg. 61 -p.lla 565 ex (ex p.lla 143) e p.lla 569 (ex p.lla 100) - in agro del Comune di Bari in ditta proprietaria sig. Ciaula Antonio.

Considerato, inoltre, che con i predetti provvedimenti n. DG/INV/938, n. DG/INV/939, n. DG/INV/940 e n. DG/INV/941 del 02/10/2014 sono state urgentemente determinate, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR n. 327/2001 e s.m., le indennità provvisorie di esproprio e di occupazione temporanea da corrispondere in favore delle medesime ditte proprietarie e/o comproprietarie.

Vista la determinazione dirigenziale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità n. 82 in data 26/10/2016 con la quale è stata disposta, ai sensi dell'art. 13, commi 3,4 e 5, del DPR n. 327/2001 e s.m. la proroga dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità già

determinata con la citata precedente determinazione dirigenziale n. 265/2011 di approvazione del progetto definitivo, per un periodo non superiore a due anni e, quindi, con scadenza il 17/11/2018.

Vista la successiva determinazione del Servizio tecnico ed espropri, quale Autorità Espropriante regionale, n. 568 in data 10/11/2016 con la quale è stata concessa anche la proroga della delega delle potestà espropriative conferita con l'innanzi detta determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 432/2012, in congruenza con il termine di scadenza fissato per l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, prorogato fino alla suddetta data del 17/11/2018, alle stesse condizioni riportate nel disciplinare già approvato.

Vista l'Ordinanza di deposito del Responsabile del Procedimento della Società Ferrovie del Sud Est – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano- n. 486 del 26/09/2018 con la quale, per quanto riguarda alcune ditte catastali che non avevano fatto pervenire alcuna comunicazione in merito all'accettazione delle suddette indennità di esproprio e/o di occupazione loro offerte, è stato disposto di provvedere ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m., al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat- delle suddette indennità provvisorie di esproprio e/o di occupazione temporanea, così come riportate nel medesimo provvedimento, ivi compreso il deposito amministrativo di € 2.515,00 in favore della ditta *non concordataria* sig. Ciaula Antonio proprietario dei suddetti immobili di cui al fg. 61 -p.lla 565 ex (ex p.lla 143) e p.lla 569 (ex p.lla 100) - in agro del Comune di Bari.

Visto il successivo decreto del Direttore Generale della medesima Società concessionaria n. BUI/ING/1029 del 08/11/2018 con il quale è stato pronunciato in favore della Regione Puglia –Demanio Ferroviario- l'esproprio definitivo del diritto di proprietà degli immobili appartenenti alle citate ditte *non concordatarie*, così come individuati nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante, ivi compresi i citati immobili catastalmente individuati al fg. 61 -p.lla 565 ex (ex p.lla 143) e p.lla 569 (ex p.lla 100) - in agro del Comune di Bari, di proprietà del sig. Ciaula Antonio giusta costituzione di deposito definitivo n. 1327070 rilasciata dal M.E.F. – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat- in data 15.10.2018 dell'importo di € 2.515,00.

Considerato che la delega dei poteri espropriativi conferita in favore della citata Società concessionaria Ferrovie del Sud Est con le predette determinazioni dell'Autorità Espropriante regionale n. 432/2012 e successiva n. 568/2016 di proroga non è più efficace, in quanto il termine di validità della dichiarazione di pubblica utilità, disposto con le citate determinazioni dirigenziali n. 265/2011 e n. 82/2016 è oramai scaduto e, a far data dal 18/11/2018, l'Autorità Espropriante regionale è rientrata in possesso delle residue potestà espropriative a suo

tempo delegate ed a tutt'oggi non ancora espletate.

Vista la nota prot. AD 102 del 02.04.2020, quivi introitata in data 05.05.2020 prot. n. 6661, con la quale la predetta Società concessionaria ha trasmesso la relazione del Collegio Tecnico ex art. 21 del DPR 327/2001, che ha determinato in € 17.605,00 le indennità definitive spettanti al Sig. Ciaula Antonio che ha dichiarato di accettare tale stima ed ha chiesto il provvedimento di svincolo del deposito amministrativo delle indennità depositate presso il Mef- Cassa Depositi pari ad € 2.515,00, nonché il provvedimento di pagamento diretto per la differenza di € 15.090,00 in favore del Sig. Ciaula Antonio.

Vista la nota prot. INV.U.2020-328 del 14.10.2020, con la quale la predetta Società concessionaria ha dichiarato che la maggiore spesa dell'indennità di € 15.060,00, rispetto alla somma di € 17.605,00 stabilita dal collegio tecnico, da corrispondere al Sig. Ciaula Antonio, trova copertura finanziaria nel capitolo 2- Espropri del Quadro Economico dell'intervento in oggetto, approvato dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n.20 del 20/3/2020;

Che, conseguentemente, per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m., al pagamento diretto delle predette indennità di esproprio e di occupazione in favore dell'innanzi detta ditta catastale concordataria.

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.7/97, dell'art. 3 comma 6 della citata L.R. n.3/2005, dell'art. 45 della L.R. n.10/2007, dell'art.19 del DPGR n. 443/2015 e delle determinazioni del dirigente della Sezione Personale e organizzazione n. 997 del 23/12/2016 e n. 115 in data 17/02/2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Ufficio per le espropriazioni;

PROPONE

al dirigente *ad interim* del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio propedeutico all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore
Geom. Giacomo Bruno

Firmato digitalmente da:
GIACOMO BRUNO
Regione Puglia
Firmato il: 03-12-2020 10:39:59
Seriale certificato: 642819
Valido dal 31-03-2020 al 31-03-2023

P.O. Supporto alle funzioni della Regione in materia di espropri
Geom. Vito Vitone

VITONE VITO MICHELE ANGELO
03.12.2020 10:40:24 UTC

IL DIRIGENTE *ad interim*
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Visto il D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 - artt. 4, 16 e 17;

Visto il D. Lgs. 19/11/1997, n. 422 - art. 21 - s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 16/11/2000;

Vista la L.R. 11/05/2001, n. 13;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i., e, in particolare, le disposizioni degli articoli 26 e 28;

Vista la L.R. 31/10/2002 n. 18;

Vista la L.R. 22/02/2005 n. 3;

Vista la L.R. 16/04/2007 n. 10 - art.45;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D. lgs 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"*;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA"* Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il decreto 31 luglio 2015 n.443, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di *Alta Organizzazione* relativo all'adozione del modello denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale-MAIA"*; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;

Visto l'atto dirigenziale n. 997 in data 23/12/2016, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed organizzazione ha istituito i servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art.19 comma 2 del DPGR n. 443 del 31/07/2015, secondo le indicazioni dei direttori di dipartimento, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche, nell'ambito della Sezione Lavori Pubblici;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Visto l'art. 3-comma 6- della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni *"svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare"*;

Visto l'Accordo di Programma in data 23/03/2000, stipulato tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia, attuativo della delega conferita ai sensi del D. Lgs. n. 422/97 - art. 8 - e s.m.i.;

Rilevato che l'art. 3 del medesimo Accordo di Programma, in attuazione del disposto di cui

all'art. 8 del D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i., dispone il trasferimento alla Regione dei beni, impianti ed infrastrutture concessi in uso anche alla Società concessionaria *"Società Ferrovie del Sud Est S.r.l."*, inclusi quelli in corso di acquisizione;

Visto il D.P.C.M. del 16/11/2000 con il quale il suddetto Accordo di Programma è stato reso vigente con decorrenza dal 01/01/2001;

Viste le deliberazioni n. 979 in data 09/07/2002 e quella successiva di modifica ed integrazione n. 1742/2007, con le quali la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra l'Amministrazione Regionale e ciascuna delle quattro Società già esercenti il servizio delle linee ferroviarie concesse ed in gestione governativa, nel territorio pugliese;

Visto l'Accordo di Programma in data 06/08/2002 e quello successivo di modifica ed integrazione del 15/02/08, sottoscritti tra Regione e la *"Società Ferrovie del Sud Est S.r.l."*;

Considerato che l'art. 8 del predetto Accordo di Programma in data 06/08/2002 stabilisce, tra l'altro, che le opere e gli impianti realizzati *"fermi restando i sussistenti vincoli di reversibilità alla scadenza della concessione, sono di proprietà della Regione in relazione all'incremento di valore e in proporzione all'intervento finanziario"* assentito;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 394 del 19/03/2020 con la quale è stato affidato alla Dott.ssa Teresa De Leo, Dirigente del Servizio Datore di Lavoro, l'incarico *ad interim* di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Viste le risultanze dell'istruttoria innanzi riportate;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

DETERMINA

Di condividere la relazione istruttoria riportata in premessa e, pertanto,

ORDINA

Art. 1 - La Società Ferrovie Sud Est Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m., dovrà provvedere al pagamento diretto delle indennità di esproprio e di occupazione per un importo totale di € 15.090,00, riveniente dalla differenza tra l'indennità determinata in € 17.605,00 dal Collegio Tecnico e quella già depositata di € 2.515,00, in favore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

della ditta espropriata Sig. Ciaula Antonio

per l'indennità di esproprio e di occupazione temporanea degli immobili catastalmente individuati al foglio fg. 61 -p.lla 565 ex (ex p.lla 143) e p.lla 569 (ex p.lla 100) - in agro del Comune di Bari, occorsi per la realizzazione dei lavori di *"Raddoppio del binario della linea ferroviaria Bari-Taranto tratta Bari-Mungivacca-Noicattaro dal Km. 4+450 al Km. 15+110 incluso l'interramento della linea sede tra il Km 6+580 e il Km 10+940, comprese le stazioni di Triggiano e Capurso"*, di competenza della Società concessionaria Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l , ora Società Ferrovie del Sud Est -Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Art. 2 - Il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della Società Ferrovie del Sud Est S.r.l., alla ditta catastale interessata ed essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.26 - 7° comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3 - Di dare atto che questo provvedimento:

- è esecutivo dalla data della sua adozione;
- è costituito da n. 8 facciate;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020 ;
- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 443/2015, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell' home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it, attraverso la banca dati Sistema Puglia.

Sarà, inoltre, notificato:

- alla *"Società Ferrovie del Sud Est -Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;*
- al sig.Ciaula Antonio.

Il Dirigente ad interim del
Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le Espropriazioni
Dott.ssa Teresa De Leo

Firmato digitalmente da:
TERESA DE LEO
Regione Puglia
Firmato il: 03-12-2020 12:00:36
Seriale certificato: 642850
Valido dal 31-03-2020 al 31-03-2023

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione Determina Dirigenziale n. 841 del 3 dicembre 2020 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni.

OGGETTO- DPR n.327/2001 –artt. 52 sexies e 52 octies - L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014 –- **Soggetto proponente SNAM Rete Gas -(Cod. AU327_010)** – Metanodotto "*Allacciamento Dilella Invest S.p.A – Putignano (BA)" DN 100 (4") – 64 bar.*
Ordinanza di pagamento diretto delle indennità provvisorie ai sensi dell'art. 26- 2° comma del DPR n.327/2001 e s.m. da corrispondere in favore delle ditte concordatarie.

Il Geom. Vito Vitone, in qualità di funzionario titolare della P.O. "Supporto alle funzioni in materia di espropri della Sezione Lavori Pubblici- Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Geom. Giacomo Bruno, funzionario istruttore, riferisce quanto segue:

Vista la determinazione dirigenziale n. 334 in data 30.12.2019 con la quale il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha, tra l'altro, approvato il progetto definitivo del metanodotto denominato "*Allacciamento Dilella Invest S.p.A – Putignano (BA)" DN 100 (4") – 64 bar.* **(Cod. AU327_010)**, proposto e presentato dalla SNAM Rete Gas S.p.a., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.a. con sede legale in S. Donato Milanese, ed ha rilasciato in favore della medesima Società l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio delle suddette opere con l'adempimento delle condizioni e delle prescrizioni dettagliatamente riportate nella relazione istruttoria, parte integrante del medesimo provvedimento.

Considerato che con il suddetto provvedimento n. 334/2019 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi e l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori ed è stato stabilito che l'autorizzazione ha validità quinquennale e che l'inizio dei lavori deve avvenire entro un anno dalla piena conoscenza del medesimo provvedimento, salvo motivata richiesta di proroga.

Che le suddette opere come sopra approvate saranno realizzate su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare accluso all'avviso di avvio del procedimento.

Vista la successiva determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 82 del 11.02.2020 con la quale è stata disposta anticipatamente, ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. n. 3/2005 e ss.mm.ii., in favore della predetta Società Snam Rete Gas s.p.a. la costituzione della servitù coattiva e l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio sugli immobili siti in agro del Comune di Putignano, di cui alla citata autorizzazione unica rilasciata dalla Sezione Autorizzazione Ambientali con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n.334/2019, così come individuati nell'elenco allegato allo stesso provvedimento dirigenziale n. 82 del 11.02.2020, per farne parte integrante e sono state, altresì, determinate rispettivamente, ai sensi degli artt. 22 e 50 del DPR n. 327/2001 e s.m., le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea da corrispondere in favore delle ditte proprietarie interessate.

Vista la nota DISOR/LAV/NUZ/prot. n.822 del 02.09.2020, quivi introitata in data 07.09.2020 prot. n. 11899, con la quale la medesima Società Snam Rete Gas s.p.a., con riferimento a n. 2 ditte catastali Sig. Petruzzi Vincenzo e Sig.ra Nardone Carla Irene, proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi, che hanno accettato le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea loro offerte, ha chiesto l'emissione del provvedimento regionale di autorizzazione al pagamento diretto, in favore della ditta Petruzzi Vincenzo, della somma totale di € 4.680,00 e, in favore della ditta Nardone Carla Irene, della somma totale di € 2.044,00.

Considerato che, conseguentemente, per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m., al pagamento diretto delle predette indennità in favore delle ditte catastali concordatarie, Sig. Petruzzi Vincenzo per la somma totale di € 4.680,00 e Sig.ra Nardone Carla Irene per la somma totale di € 2.044,00.

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente

del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007, nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione –Sezione Personale ed Organizzazione- n. 115 in data 17/02/2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Ufficio per le espropriazioni;

PROPONE

al dirigente ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, propedeutico all'adozione del presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Geom. Giacomo Bruno

P.O. Supporto alle funzioni della Regione in materia di espropri
Geom. Vito Vitone

IL DIRIGENTE *AD INTERIM*
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. – art.26;

Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 –comma 6 - e art. 15 – comma 2 let. c)-;

Vista la L.R. 16.04.07, n.10 art. 45;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D. Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai

trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 "*Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo*";

Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA*" Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il Decreto 31 luglio 2015, n. 443, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all' adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Visto l'art. 3 –comma 6- della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni "*svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 394 del 19.03.2020, con la quale è stato affidato alla Dott.ssa Teresa De Leo, Dirigente del Servizio Datore di Lavoro, l'incarico ad interim di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

D E T E R M I N A

Di condividere la relazione istruttoria riportata in premessa e, pertanto

O R D I N A

Art.1 - La Società Snam Rete Gas S.p.a., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Snam S.p.a., con sede legale in S. Donato Milanese, ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m.i., dovrà provvedere al pagamento diretto delle indennità offerte in favore delle ditte concordatarie, che hanno condiviso le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio dei suoli occorrenti per la realizzazione del metanodotto "Allacciamento Dilella Invest S.p.A. – Putignano (BA)" DN 100 (4") – 64 bar, nel Comune di Putignano, come di seguito indicate:

- Petruzzi Vincenzo (C.F. (*omissis*)), nato a (*omissis*) il (*omissis*) e residente a (*omissis*) in Via (*omissis*), proprietario dei suoli contraddistinti in Casto al Fg. 18 p.lla 230 e p.lla 170 in agro di Putignano, la complessiva somma di € 4.680,00;
- Nardone Carla Irene (C.F. (*omissis*)) nata a (*omissis*) il (*omissis*) ed ivi residente alla (*omissis*), proprietaria del suolo contraddistinto in catasto al Fg. 18 p.lla 576 in agro di Putignano, la complessiva somma di € 2.044,00.

Art.2 - Il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della Società Snam Rete Gas S.p.a., alla ditta

catastale interessata ed essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.26 - 7° comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3 - Si dà atto che questo provvedimento:

- è esecutivo dalla data della sua adozione;

- è costituito da n. 6 facciate;

- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;

- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);

- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 443/2015, all'Albo telematico dell' Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell' home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione;

- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- è pubblicato ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it, attraverso la banca dati Sistema Puglia.

Sarà, inoltre, notificato alla Società Snam Rete Gas S.p.A.

Il Dirigente ad interim del
Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le Espropriazioni
Dott.ssa Teresa De Leo

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione Determina Dirigenziale n. 842 del 3 dicembre 2020 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni.

OGGETTO- DPR n.327/2001 –artt. 52 sexies e 52 octies - L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014 –- **Soggetto proponente SNAM Rete Gas -(Cod. AU327_010)** – Metanodotto "*Allacciamento Dilella Invest S.p.A – Putignano (BA)" DN 100 (4") – 64 bar.*
Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie ai sensi dell'art. 26- 2° comma del DPR n.327/2001 e s.m. da corrispondere in favore della ditta non concordataria Tria Angela.

Il Geom. Vito Vitone, in qualità di funzionario titolare della P.O. "Supporto alle funzioni in materia di espropri della Sezione Lavori Pubblici- Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Geom. Giacomo Bruno, funzionario istruttore, riferisce quanto segue:

Vista la determinazione dirigenziale n. 334 in data 30.12.2019 con la quale il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha, tra l'altro, approvato il progetto definitivo del metanodotto denominato "*Allacciamento Dilella Invest S.p.A – Putignano (BA)" DN 100 (4") – 64 bar.* **(Cod. AU327_010)**, proposto e presentato dalla SNAM Rete Gas S.p.a., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.a. con sede legale in S. Donato Milanese, ed ha rilasciato in favore della medesima Società l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio delle suddette opere con l'adempimento delle condizioni e delle prescrizioni dettagliatamente riportate nella relazione istruttoria, parte integrante del medesimo provvedimento.

Considerato che con il suddetto provvedimento n. 334/2019 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi e l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori ed è stato stabilito che l'autorizzazione ha validità quinquennale e che l'inizio dei lavori deve avvenire entro un anno dalla piena conoscenza del medesimo provvedimento, salvo motivata richiesta di proroga.

Che le suddette opere come sopra approvate saranno realizzate su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare accluso all'avviso di avvio del procedimento.

Vista la successiva determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 82 del 11.02.2020 con la quale è stata disposta anticipatamente, ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. n. 3/2005 e ss.mm.ii., in favore della predetta Società Snam Rete Gas s.p.a. la costituzione della servitù coattiva e l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio sugli immobili siti in agro del Comune di Putignano, di cui alla citata autorizzazione unica rilasciata dalla Sezione Autorizzazione Ambientali con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n.334/2019, così come individuati nell'elenco allegato al provvedimento dirigenziale n. 82 del 11.02.2020, per farne parte integrante e sono state, altresì, determinate rispettivamente, ai sensi degli artt. 22 e 50 del DPR n. 327/2001 e s.m., le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea da corrispondere in favore delle ditte proprietarie interessate.

Vista la nota DISOR/LAV/NUZ/prot. n.823 del 02.09.2020, quivi introitata in data 07.09.2020 prot. n.11900, con la quale la medesima Società Snam Rete Gas s.p.a., con riferimento alle ditte catastali proprietarie e comproprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi, per la ditta Tria Angela che non ha accettato l'indennità provvisoria di asservimento di € 46,00 offerta, ha chiesto l'emissione del provvedimento regionale di autorizzazione al deposito in favore della stessa dell'ammontare delle indennità da corrispondere in suo favore.

Considerato che, conseguentemente, per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m., a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – la indennità provvisoria di € 46,00 non condivisa in favore della ditta non concordataria Sig.ra Tria Angela.

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R.

n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Sezione Personale ed Organizzazione- n. 115 in data 17/02/2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Ufficio per le espropriazioni;

PROPONE

al dirigente ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, propedeutico all'adozione del presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Geom. Giacomo Bruno

P.O. Supporto alle funzioni della Regione in materia di espropri
Geom. Vito Vitone

IL DIRIGENTE *AD INTERIM*
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. – art.26;

Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 –comma 6 - e art. 15 – comma 2 let. c)-;

Vista la L.R. 16.04.07, n.10 art. 45;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D. Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 "*Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo*";

Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA*" Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il Decreto 31 luglio 2015, n. 443, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all' adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Visto l'art. 3 –comma 6- della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni "*svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 394 del 19.03.2020, con la quale è stato affidato alla Dott.ssa Teresa De Leo, Dirigente del Servizio Datore di Lavoro, l'incarico ad interim di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

D E T E R M I N A

Di condividere la relazione istruttoria riportata in premessa e, pertanto

O R D I N A

Art.1 - La Società Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Snam S.p.a. , con sede legale in S. Donato Milanese, ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m., deve provvedere al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat della indennità provvisoria di asservimento non condivisa di € 46,00 in favore della ditta Tria Angela C.F. (*omissis*) nata a (*omissis*) il (*omissis*) ed ivi residente in (*omissis*), proprietaria dell'immobile in agro del Comune di Putignano al Foglio 18 p.lla 581, occorrente per la realizzazione del Metanodotto "Allacciamento Dilella Invest S.p.A. – Putignano (BA)" DN 100 (4") – 64 bar " nel Comune di Putignano.

Art.2 - Il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della Società Snam Rete Gas S.p.a., alla ditta catastale interessata ed essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.26 - 7° comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3 - Si dà atto che questo provvedimento:

- è esecutivo dalla data della sua adozione;

- è costituito da n. 6 facciate;

- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla

Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;

- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);

- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 443/2015, all'Albo telematico dell' Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell' home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione;

- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- è pubblicato ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it, attraverso la banca dati Sistema Puglia.

Sarà, inoltre, notificato alla Società Snam Rete Gas S.p.A.

Il Dirigente ad interim del
Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le Espropriazioni
Dott.ssa Teresa De Leo

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
17.12.2020
10:24:58
UTC